

ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

---

# CAMERA DEI DEPUTATI

---

Doc. LVI  
n. 3

## RELAZIONE

SULLA UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO  
SPETTACOLO E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO  
DELLO SPETTACOLO

(ANNO 2002)

*(Articolo 6 della legge 30 aprile 1985, n. 163)*

**Presentata dal Ministro per i beni e le attività culturali**  
(URBANI)

---

**Trasmessa alla Presidenza il 3 dicembre 2003**

---

**Parte II**

PAGINA BIANCA

**INDICE**

## SEZIONE 3 – ATTIVITÀ DI PROSA

1.0 Fondamento normativo .....	Pag.	7
2.0 Gli stanziamenti per il teatro di prosa .....	»	12
3.0 L'articolazione delle assegnazioni alla prosa per comparti .....	»	17
4.0 Articolazione territoriale del FUS alle attività di prosa .....	»	21
5.0 Criteri di assegnazione delle sovvenzioni .....	»	25
6.0 Gli enti pubblici e le istituzioni a carattere nazionale .....	»	30
7.0 Le assegnazioni ai comparti .....	»	34
8.0 Restauro degli immobili destinati alle attività teatrali .....	»	53
9.0 Note di commento .....	»	55

## SEZIONE 4 – CIRCHI E SPETTACOLO VIAGGIANTE

1.0 Premessa .....	»	77
2.0 Fondamento normativo .....	»	77
3.0 Lo stanziamento FUS alle attività circensi ed allo spettacolo viaggiante .....	»	82
4.0 Assegnazioni per comparti e per aree territoriali .....	»	86
5.0 Le assegnazioni ai comparti .....	»	88

## SEZIONE 5 – CINEMA

1.0 Fondamento normativo .....	»	101
2.0 Assegnazione degli stanziamenti per il cinema .....	»	104
3.0 Il sostegno al cinema per tipologia di attività .....	»	109

4.0 Interventi indiretti a favore dell'impresa cinematografica .....	Pag.	110
5.0 Interventi diretti a sostegno della attività cinematografica: produzione .....	»	126
6.0 Interventi diretti a sostegno della attività cinematografica: promozione .....	»	136
7.0 L'esercizio .....	»	167
8.0 Note di scenario .....	»	181
 SEZIONE 6 – OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO		
1.0 Il quadro normativo .....	»	213
2.0 Stanziamento quota FUS .....	»	214
3.0 Attività svolte dall'Osservatorio dello spettacolo nell'anno 2002 .....	»	215
 SEZIONE 7 – ATTIVITÀ DELLO SPETTACOLO ITALIANO ALL'ESTERO		
1.0 Fondamento normativo .....	»	219
2.0 Stanziamento quota FUS .....	»	219
3.0 Promozione all'estero dello spettacolo dal vivo .....	»	221
4.0 Musica .....	»	224
5.0 Danza .....	»	231
6.0 Prosa .....	»	233
7.0 Circhi .....	»	236
8.0 Promozione del cinema italiano all'estero .....	»	238
 APPENDICE NORMATIVA		
1.0 Parte generale .....	»	249
2.0 Musica .....	»	253
3.0 Danza .....	»	256
4.0 Prosa .....	»	256
5.0 Circhi e spettacolo viaggiante .....	»	260
6.0 Cinema .....	»	262

**SEZIONE 3**  
**ATTIVITÀ DI PROSA**

PAGINA BIANCA

## **1.0 FONDAMENTO NORMATIVO**

Nel 2002 il sostegno dello Stato alle attività di prosa è stato regolamentato dal **D.M. 04/11/1999 n. 470** che ha inteso conferire continuità normativa alle attività teatrali di prosa, disciplinate fino ad allora da una serie di circolari a valenza annuale succedutesi nel tempo.

Le tipologie di attività a cui sono rivolti gli stanziamenti statali diretti al teatro di prosa sono: i teatri stabili, le imprese di produzione teatrale, l'esercizio, i teatri municipali, le rassegne e i festival, la promozione, il teatro di figura, l'attività estera e i progetti speciali.

Nel corso del 2003 si assisterà ad un passaggio al nuovo Regolamento emanato con il **D.M. 27/02/2003** recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività teatrali, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30/04/1985, n.163.

Tale decreto sostituisce il D.M. 4/11/1999 n. 470 che è stato abrogato dal **D.L. 18/02/2003 n. 24** (convertito in legge, con modificazioni dall'art. 1 della L. 17/04/2003 n.82) a norma del quale, in attesa che la legge di definizione dei principi fondamentali di cui all'art. 117<sup>1</sup> della Costituzione fissi i criteri e gli ambiti di competenza dello Stato, i criteri e le modalità di erogazione dei contributi alle attività dello spettacolo<sup>2</sup> e le aliquote di ripartizione annuale del Fondo Unico per lo Spettacolo sono stabiliti annualmente con Decreti<sup>3</sup> del Ministro per i Beni e le Attività Culturali.

In appendice è riportato l'elenco della normativa di riferimento per il settore della Prosa.

### **1.1 NORMATIVA VIGENTE NELL'ANNO 2002**

Appare utile riassumere le principali caratteristiche del Regolamento, contenuto nel D.M. 4/11/1999 n.470, che hanno prodotto i loro effetti sull'anno 2002 oggetto della presente Relazione:

- Definizione dei contributi su base triennale con erogazione annuale in tre somme identiche per i soggetti indicati al capo II (attività teatrale stabile, imprese di produzione teatrale, soggetti di promozione e formazione del pubblico, esercizio teatrale, teatri municipali) e per il teatro di figura. Per i soggetti indicati al capo III, cioè gli organismi di promozione e perfezionamento professionale (fatta eccezione per il teatro di figura), le rassegne ed i festival, il contributo viene definito su base annuale.
- Netta distinzione tra una parte quantitativa e una parte qualitativa della valutazione per l'ammissibilità al contributo.
- Le attività teatrali vengono prese in considerazione sulla base dell'anno solare, abbandonando il criterio della valutazione stagionale, normalmente a cavallo di due anni solari.
- Alternatività delle richieste di sovvenzione fra i capi II e III del regolamento.
- Divieto di ammissione ai contributi per i soggetti che non abbiano svolto almeno tre anni di attività nel settore teatrale di riferimento, salvo che si tratti di un soggetto teatrale il cui direttore artistico abbia già ricoperto tale carica o altra carica direttiva in altri organismi per almeno dieci anni.

1 Nell'art. 117 della Costituzione, modificato dalla L.Cost. 18/10/2001 n. 3, è previsto che nelle materie di legislazione concorrente spetta alle Regioni la potestà legislativa, mentre è riservata alla legislazione dello Stato la determinazione dei principi fondamentali.

2 Contributi alle attività previsti dalla legge 30 aprile 1985, n. 163 (FUS).

3 Decreti non aventi natura regolamentare.

L'introduzione nel 2000 di questo Regolamento e, soprattutto, la previsione della programmazione triennale hanno sollevato molteplici problematiche di carattere interpretativo che hanno dato luogo all'emanazione di ulteriori provvedimenti da parte degli organi competenti. Solo alla fine del 2001 sono stati emanati dei provvedimenti determinanti per superare le difficoltà riscontrate sia dagli uffici che dagli operatori del settore.

Se da un lato la richiesta di una programmazione triennale e la conseguente fissazione di un contributo triennale da erogarsi in tre annualità ha consentito ai vari organismi di programmare il proprio impegno nell'arco di un periodo adeguato alla piena realizzazione del progetto artistico, garantendo al contempo una maggiore stabilità sul piano finanziario, dall'altro ha posto il problema di una programmazione che copre un periodo molto lungo con il rischio, quindi, di non realizzare il risultato promesso in termini di rappresentazioni e di una possibile decurtazione del contributo assegnato.

In particolare, ha sollevato pareri discordi l'art. 7 del Regolamento con la previsione<sup>4</sup> che tutti i soggetti beneficiari dei contributi statali debbono svolgere un volume di attività pari o maggiore rispetto a quella svolta per il periodo di riferimento (cioè il triennio precedente); l'articolo inoltre precisa che, nel caso in cui ciò non accada nel primo o nel secondo anno del triennio -sempre peraltro nei limiti del 15 % per ciascun anno - sarà necessario svolgere le attività non realizzate comunque entro la fine del periodo.

Con un primo intervento, il **parere 27/04/2001**, il Ministero ha disposto che nel caso in cui vi sia stato lo svolgimento di attività inferiore di più del 15% rispetto a quella prevista, secondo i parametri del singolo settore si dovrà procedere ad una riduzione proporzionale del contributo per la parte eccedente il 15%, essendo possibile e legittimo per il soggetto recuperare tale percentuale di attività entro l'ultimo anno del triennio.

Risolutiva è stata la **nota 4/09/2001 n° 13644** con la quale il Ministero ha dato una interpretazione certa al Regolamento, consentendo di superare le molteplici difficoltà operative nella quale si erano trovati gli operatori del settore. L'intervento ministeriale ha snellito nel complesso le procedure di erogazione dei contributi consentendo una diversa rendicontazione del numero degli spettacoli effettuati. In particolare è stata prevista la possibilità di utilizzare l'eccedenza dell'attività realizzata nei primi anni del triennio nella residua parte del triennio, in modo da dare al progetto una maggiore dinamicità e flessibilità.

Questa previsione è stata ovviamente introdotta in considerazione della più lunga durata del periodo considerato (triennio anziché stagione annuale), allo scopo di evitare che momentanee difficoltà nel corso di un anno del triennio incidano sul programma complessivo delle attività e diano luogo ad una decurtazione del contributo erogato annualmente, rimandando alla valutazione del risultato complessivo del triennio. Contemporaneamente, nello stesso provvedimento viene riconosciuta la computabilità delle rappresentazioni effettuate all'estero ai fini del raggiungimento delle giornate lavorative previste dal regolamento, in linea peraltro con quanto previsto dalla precedente circolare (Circolare n° 25 del 1998)<sup>5</sup>.

<sup>4</sup> Art.7 comma 3: I soggetti beneficiari dei contributi sono in ogni caso tenuti a svolgere un'attività quantitativamente non inferiore a quella svolta per il periodo preso a riferimento ai sensi del comma 1. Qualora tale attività abbia nel primo e nel secondo degli anni del triennio una diminuzione non superiore al 15 % per ciascun anno, rispetto a quella del periodo di riferimento, essa dovrà essere comunque effettuata nella residua parte del triennio

<sup>5</sup> Art.24, comma 2: Possono essere computati in misura non superiore al 20% del minimo le giornate recitative effettuate all'estero nell'ambito di tournées sovvenzionate ai fini del presente articolo. Tale limite poteva essere alzato fino al 30% su motivata istanza per le tournées svolte all'interno della UE.

Nel corso del 2002 il Ministero, come vedremo nel prossimo paragrafo, ha deciso di introdurre un nuovo regolamento che, a causa di ritardi dovuti alla corretta interpretazione della riforma costituzionale e della potestà legislativa dello Stato in materia di definizione dei contributi destinati all'attività di prosa<sup>6</sup>, è entrato in vigore solo nel 2003.

In sede di normativa vigente per il 2002 pare utile ricordare una modifica e un'integrazione operate al Regolamento contenuto nel D.M. 4/11/1999 n. 470:

- l'articolo 8 del D.M. 470/99 è stato modificato con il **D.M. 25/06/2002 n.155**, recante disposizioni in materia di presentazione delle domande di ammissione ai contributi in favore delle attività teatrali. Il termine per la presentazione della domanda, infatti, è stato prorogato dal 31 maggio al 15 settembre dell'anno antecedente il periodo per il quale si chiede il contributo.
- l'articolo 5, commi 5 e 6, e l'articolo 6 del D.M. 470 /99 sono stati integrati dal **D.M. 05/07/2002**. Ai fini della determinazione della base quantitativa dei contributi da assegnare ai settori della promozione teatrale, del perfezionamento professionale, delle rassegne e dei festival, sono state fissate per il 2002 le percentuali di incidenza dei singoli costi valutabili. Mentre, ai fini della valutazione qualitativa data dalla Commissione, è stato stabilito che il punteggio, al quale corrispondono le percentuali per la valutazione quantitativa, sia compreso tra 10 e 150.

Sempre riguardo al 2002 sono stati emanati due provvedimenti di un certo rilievo per il settore teatrale:

- la **L. 08/11/2002 n. 264**, recante disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali, ha disposto una somma finalizzata alla realizzazione del teatro comunale di Vibo Valentia e un contributo per interventi di manutenzione straordinaria per il Teatro comunale dell'Aquila.
- il **D.M. 04/03/2002** ha approvato il nuovo statuto dell'ETI ed ha posto fine al commissariamento dell'Ente che durava da otto anni.

## 1.2 EVOLUZIONE REGOLAMENTARE NEL 2003

La rigidità dei criteri e l'eccessivo spazio accordato alla valutazione quantitativa nella determinazione del contributo, accompagnati dalla previsione di presupposti e requisiti di ammissibilità piuttosto gravosi, che caratterizzano il Regolamento contenuto nel D.M. 470/99, hanno suscitato alcune obiezioni di cui si è accennato nel precedente paragrafo. Alla luce di tali considerazioni, e tenuto conto delle novità introdotte dalla Legge Costituzionale n.3 del 2001 di modifica del titolo V della Costituzione, è stato predisposto un nuovo Regolamento la cui efficacia è limitata sino al momento dell'entrata in vigore della legge "cornice" che dovrà essere approvata in attuazione della predetta disposizione costituzionale.

Il D.M. 27/02/2003, contenente il nuovo Regolamento, ha, quindi, carattere transitorio, in attesa che la legge di definizione dei principi fondamentali di cui all'art.117 della Costituzione fissi i criteri e gli ambiti di competenza dello Stato, delle Regioni e delle autonomie locali in materia di spettacolo ed il conseguente eventuale trasferimento della quota FUS riservata all'attività di prosa.

<sup>6</sup> A seguito della modifica dell'art. 117 della Costituzione, la definizione dei contributi al teatro ricade fra le materie di legislazione concorrente, dunque lo Stato non può più regolamentare il settore, compito che spetta ora alle Regioni.

Il Decreto prevede che il Ministro per i Beni e le Attività Culturali<sup>7</sup>, sentita la Commissione consultiva per il teatro e la Conferenza Stato-Regioni, ripartisca triennialmente la quota da assegnare rispettivamente a:

- settori teatrali<sup>8</sup>
- istituzioni ed enti<sup>9</sup>
- ulteriori attività teatrali<sup>10</sup>

Il contributo è correlato alle voci di costo previste nel progetto artistico e nel preventivo finanziario, riconosciute ammissibili secondo la valutazione qualitativa e nei limiti del pareggio tra entrate ed uscite di bilancio.

Gli elementi di sostanziale novità del nuovo Regolamento, in cui il numero degli articoli è stato ridotto (da 24 a 22) rispetto al precedente Regolamento 470/99, sono i seguenti:

- è prevista una semplificazione e razionalizzazione delle procedure nonché una revisione dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità, in funzione di un alleggerimento degli adempimenti richiesti ai soggetti beneficiari;
- è stata abrogata la norma che prevedeva l'acquisizione della personalità giuridica privata, ove richiesto, per l'accesso alla contribuzione, e quella in base alla quale non poteva essere ammesso a contributo più di un teatro stabile per regione;
- si è introdotta l'opzione tra annualità e triennialità del contributo, cioè la richiesta di sovvenzione può essere riferita ad una programmazione annuale o triennale;
- per l'ammissione al contributo si richiede lo svolgimento di almeno tre anni di attività nel settore del teatro o, in alternativa, l'impiego di un direttore artistico o organizzativo che abbia in precedenza ricoperto tale carica, in organismi già ammessi al contributo, per almeno 2 anni (mentre secondo il D.M. 470/99, questo requisito è di 10 anni). Inoltre viene eliminato il riferimento alla "continuità artistica", ossia alla possibilità per il successore nell'impresa di beneficiare dei contributi già deliberati;
- è prevista una maggiore elasticità nei criteri di giudizio, abbandonando la distinzione "verticale" e per quote prefissate tra valutazione quantitativa (fondata sui costi dell'attività) e valutazione qualitativa<sup>11</sup> (fondata, in primis, sulla validità artistica del progetto), a favore di una distinzione "orizzontale" che considera l'elemento quantitativo solo in presenza dell'accertata qualità culturale del progetto;
- si fa riferimento alla produzione delle attività teatrali nei siti storici e nelle aree archeologiche per lo sviluppo del turismo culturale;
- si prevede che all'inizio di ogni anno il Ministro adotti un atto di indirizzo con cui si stabiliscono le priorità e gli obiettivi per la diffusione della cultura teatrale;
- maggiore attenzione dedicata alle attività di formazione e di promozione e, al fine di favorire una politica di contenimento del prezzo del biglietto, si attribuisce minor rilievo ai costi per i compensi artistici;

<sup>7</sup> Qualora le leggi finanziaria e di bilancio successive all'emanazione del decreto determinino una consistenza del Fondo inferiore a quella definita al momento dell'emanazione del citato decreto, il Ministro provvede alla proporzionale riduzione delle risorse ripartite

<sup>8</sup> Attività teatrale stabile (ad iniziativa pubblica, ad iniziativa privata, di innovazione), imprese di produzione teatrale, teatro di figura ed artisti di strada, organismi di promozione e formazione del pubblico, esercizio teatrale e teatri municipali, promozione teatrale e perfezionamento professionale, rassegne e festival.

<sup>9</sup> ETI (Ente Teatrale Italiano), Accademia Nazionale di Arte drammatica "Silvio D'Amico", INDA (Istituto Nazionale per il Dramma Antico) e la Biennale di Venezia.

<sup>10</sup> Progetti speciali e fondo perequativo.

<sup>11</sup> Art. 6, comma 4: La valutazione qualitativa può determinare una variazione in aumento fino al doppio, ovvero in diminuzione fino all'azzeramento dei costi ammessi.

- attribuzione, ai costi preventivati dal richiedente, della funzione di costituire la necessaria base di calcolo sulla quale interviene il giudizio qualitativo che, a sua volta, opera le opportune variazioni in aumento o in diminuzione a seconda della validità del progetto<sup>12</sup>;
- all'interno della regolamentazione del teatro di figura, viene legittimato, per la prima volta, il teatro di strada;
- vi è la possibilità di assegnazioni integrative nel caso in cui, durante il periodo di riferimento, si dovessero rendere disponibili maggiori risorse finanziarie (mentre con il D.M. 470/99 è prevista solo la possibilità di riduzione in caso di diminuzione delle stesse).

Tra le norme transitorie del D.M. 27/02/2003, viene affermato il principio che l'incompleta realizzazione del progetto triennale 2000/2002 non darà luogo alla revoca bensì alla riduzione percentuale della sovvenzione assegnata.

---

<sup>12</sup> Rispetto al precedente regolamento si intende proiettare la valutazione del progetto non con riferimento all'attività svolta in precedenza, bensì a quella che il beneficiario del contributo statale intende realizzare.

## **2.0 GLI STANZIAMENTI PER IL TEATRO DI PROSA**

La quota Fus a favore della prosa per il 2002 è stata fissata con **D.M. 13/03/2002** in € **120.256.137** pari al **24,0037%** dell'intero Fondo, con una notevole variazione in aumento rispetto al 2001 che aveva registrato l'aliquota di riparto FUS del 17,1436%.

Questa crescita dell'aliquota è stata finalizzata al recupero del deficit di bilancio<sup>13</sup> del teatro di prosa, derivato dal passaggio dalla stagione teatrale all'anno solare. Si è ritenuto opportuno, quindi, in via del tutto eccezionale, ridurre una parte della quota Fus destinata alle attività cinematografiche portandola in aumento del Fondo destinato alle attività teatrali di prosa.

Allo stanziamento iniziale di € 120.256.137 sono stati aggiunti € **1.126.397** provenienti dal Fondo Integrativo del Ministro di cui al D.M. 28/11/2002. Pertanto lo stanziamento globale è risultato pari a € **121.382.534**, somma di molto superiore a quella ottenuta nel 2001, anno nel quale la quota Fus a favore della prosa è stata di € 88.539.304,95 (£ 171.436 milioni), segnando una variazione percentuale in crescita pari al 37,09%.

Si deve precisare, però, che tale somma è, a sua volta, distinta in:

- € **89.435.466** (stanziamento iniziale di € 88.309.069 integrato da € 1.126.397) quale finanziamento ordinario per le attività di prosa effettuate nell'anno 2002;
- € **31.947.068** come stanziamento aggiuntivo, solo per il 2002, per recuperare la minore quota assegnata nel 2000 non sufficiente per il passaggio dalla stagionalità all'annualità<sup>14</sup>.

Infatti con l'introduzione dell'"anno teatrale" (che grava su un solo esercizio finanziario) al posto della "stagione teatrale" (che comprendendo il periodo da settembre ad agosto dell'anno successivo, si riferiva a due esercizi finanziari), nel 2000 avrebbe dovuta essere prevista anche la quota-parte del finanziamento relativa al periodo di raccordo giugno-dicembre 1999; non essendosi verificato ciò, si è creato, nel triennio 2000-2002, un deficit che è stato riassorbito solo nel 2002 con la somma aggiuntiva sopra citata.

Accanto alla quota di risorse provenienti dal FUS occorre sottolineare che, al pari dell'anno precedente, anche nel 2002 il settore in esame ha beneficiato di Fondi Extra Fus per un importo complessivo pari a € **2.817.211**. Tali risorse sono state prelevate, ai sensi della L. 23/05/1997 n.135<sup>15</sup>, con D.M. 31/07/2002, dal conto speciale istituito presso la BNL ed attribuiti all'Ente Teatrale Italiano per la realizzazione di Progetti Speciali.

Tale ulteriore assegnazione ha portato lo stanziamento complessivo per le Attività di Prosa a € **124.199.745**

<sup>13</sup> Per l'anno 2001 il deficit contabile è stato stimato in £ 61.858.100.000 (€ 31.947.042,50).

<sup>14</sup> Stabilito dal Regolamento ai sensi del D.M. 04/11/1999 n.470.

<sup>15</sup> Ci si riferisce alla Legge di conversione del D.L. 25/03/1997 n.67 recante "Disposizioni urgenti per favorire l'occupazione" che nell'art.4, avente ad oggetto "Interventi su immobili adibiti a teatro", prevede l'istituzione nell'ambito del Fondo di intervento di un conto speciale per l'apertura dei teatri e per ulteriori esigenze dei settori dello spettacolo.

**Tabella 1: Il contributo complessivo alle attività di prosa nel 2002**

capitolo	stanziamento	totale	%
Cap. 3194			
Fondo Unico dello Spettacolo	120.256.137,00		
Fondo integrativo ex art.2 L.163/85	1.126.397,00		
		121.382.534,00	97,73
Fondi Extra Fus (L.135/97)		2.817.211,00	2,27
<b>Totale</b>		<b>124.199.745,00</b>	<b>100,00</b>

Con il D.D. 02/08/2002 lo stanziamento iniziale pari a € 88.309.069, cui si è accennato in precedenza, è stato ripartito fra i vari comparti secondo le previsioni di spesa, come indicato nella tabella seguente che illustra anche il confronto con la ripartizione fissata nel 2001.

**Tabella 2: Dettaglio stanziamento iniziale FUS alle attività di prosa 2002 e raffronto con il 2001**

capitolo 3194	Stanziamento 2001 lire	Stanziamento 2001 euro	Stanziamento 2002 euro	variazione %
ETI - Contributo Ordinario	17.500.000.000	9.037.995,73	9.296.224,00	2,86
INDA	3.000.000.000	1.549.370,70	1.549.370,00	0,00
Biennale di Venezia	1.800.000.000	929.622,42	929.622,00	0,00
Accademia Silvio D'Amico	1.025.000.000	529.368,32	671.394,00	0,27
Teatri Stabili Pubblici	36.029.455.000	18.607.660,61	19.613.484,00	0,05
Teatri Stabili Privati	20.336.050.000	10.502.693,32	10.693.240,00	0,02
Teatri Stabili di innovazione - sett. Sperimentazione	9.159.150.000	4.730.306,21	4.841.783,00	0,02
Teatri Stabili di innovazione - sett. Gioventù	8.709.050.000	4.497.848,96	4.497.823,00	0,00
Soggetti di Promozione e Formazione del pubblico	11.500.000.000	5.939.254,34	5.939.254,00	0,00
Imprese di Produzione	52.458.200.000	27.092.399,30	24.787.349,00	-0,09
Promozione	1.804.500.000	931.946,47	736.930,00	-0,21
Teatro di figura	998.700.000	515.785,51	559.839,00	0,09
Esercizio e Teatri Municipali	3.903.375.000	2.015.924,95	1.705.599,00	-0,15
Festival	1.648.000.000	851.120,97	625.000,00	-0,27
Estero	1.400.000.000	723.039,66	364.900,00	-0,50
Art. 24 - progetti speciali	164.520.000	84.967,49	1.497.258,00	16,62
<b>Totale</b>	<b>171.436.000.000</b>	<b>88.539.304,95</b>	<b>88.309.069,00</b>	<b>0,00</b>

Come si evince dalla lettura della tabella, il confronto tra il finanziamento ordinario 2001-2002 non presenta alcuna variazione, essendo lo stanziamento sostanzialmente immutato. Come già detto, a tali risorse si sono successivamente aggiunte quelle provenienti dal Fondo Integrativo e quelle extra Fus ai sensi della L. 23/05/1997 n. 135.

Tabella 3: Capitolo3194-Riparto FUS/Impegni 2002

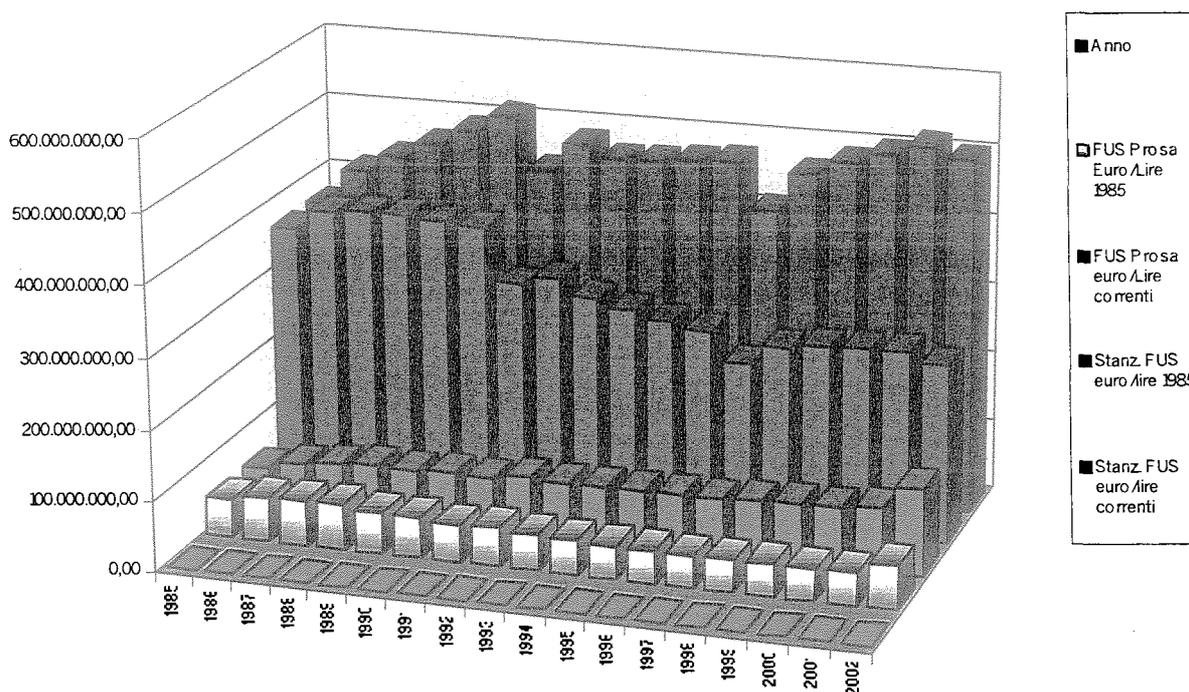
cap.3194	Riparto FUS	Assegnazioni	Differenza
ETI - Contributo Ordinario	9.296.224,00	10.296.224,00	1.000.000,00
INDA	1.549.370,00	1.549.370,00	
Biennale di Venezia	929.622,00	929.622,41	
Accademia S. D'Amico	671.394,00	671.394,00	
Teatri Stabili Pubblici	19.613.484,00	19.613.483,66	
Teatri Stabili Privati	10.693.240,00	10.693.240,09	
Teatri Stabili di innovazione sett. Sperimentale	4.841.783,00	4.841.783,44	
Teatri Stabili di innovazione sett. Gioventù	4.497.823,00	4.497.823,13	
Soggetti di Prom. e Form. del pubblico	5.939.254,00	5.939.254,34	
Imprese di Produzione	24.787.349,00	24.204.785,49	-582.563,51
Promozione	736.930,00	754.071,35	17.141,35
Teatro di figura	559.839,00	559.839,29	
Esercizio - Teatri Municipali	1.705.599,00	1.704.514,35	-1.084,65
Festival	625.000,00	762.382,00	137.382,00
Estero	364.900,00	359.181,00	-5.719,00
Art. 24	1.497.258,00	1.720.258,16	223.000,16
<b>Totale</b>	<b>88.309.069,00</b>	<b>89.097.226,71</b>	<b>788.157,71</b>

Le risorse inizialmente stanziare in base alle aliquote da riparto del FUS differiscono, in alcuni casi, da quelle effettivamente assegnate in via definitiva, per effetto di una serie di interventi riduttivi e/o integrativi operati in base alle disposizioni vigenti.

### 2.1 IL FUS PER LA PROSA DAL 1985 AL 2002

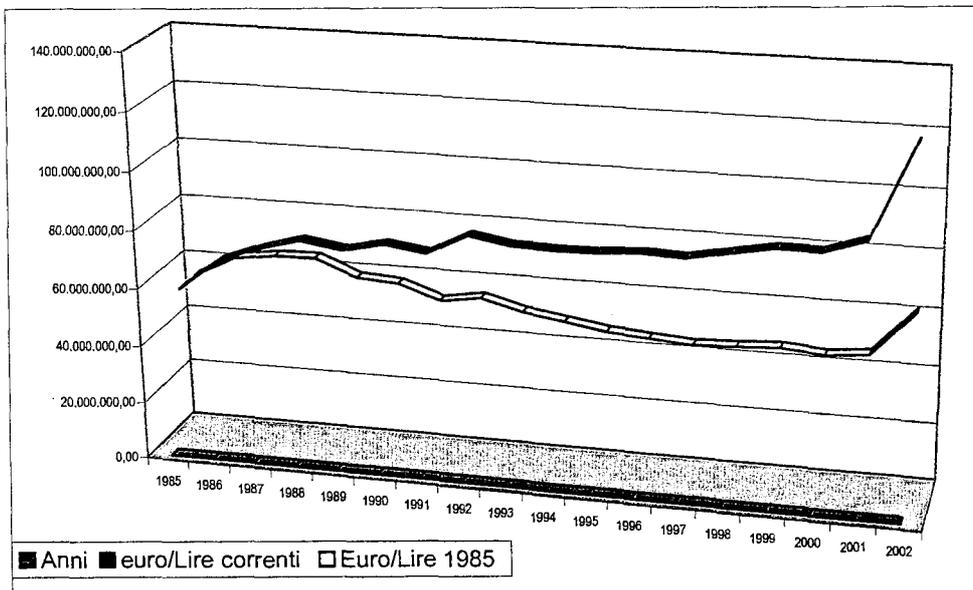
Pare utile confrontare l'andamento del Fus con la quota destinata alla prosa, calcolati sia in valore costante che corrente, e prendendo come punto di riferimento il 1985 (anno di istituzione del Fondo Unico dello spettacolo).

**Grafico 1: Il FUS complessivo ed il FUS alla prosa dal 1985 al 2002**



La perdita di valore della quota FUS alla prosa, registrata nel 2002, è stata del 50% in termini reali, in linea con l'andamento del FUS nel suo complesso.

Grafico 2: Il FUS alla prosa anni 1985-2002



Nel 2002 i sostegni alle attività di prosa attraverso il Fondo Unico per lo Spettacolo hanno subito un aumento del 123% in euro/lire correnti rispetto al 1985 passando da € 54.522.747,76 a € 121.382.534. La variazione nel 2002 è del +37% in euro/lire correnti se confrontiamo con il 2001, questa notevole crescita è stata finalizzata al recupero del deficit di bilancio verificatosi nel 2001, come abbiamo già sottolineato nel paragrafo 2.

La quota Fus a favore del settore teatrale per il 2002 ha registrato una variazione in termini reali positiva pari al 12% rispetto al 1985. Tale stanziamento del 2002 ha acquistato circa il 34% del proprio valore in termini costanti (euro/lire 1985) se consideriamo il raffronto con il 2001.

### **3.0 L'ARTICOLAZIONE DELLE ASSEGNAZIONI ALLA PROSA PER COMPARTI**

Ai sensi del D.M. 04/11/1999 n. 470, la definizione dei contributi avviene su base triennale con erogazione annuale in tre somme identiche per i soggetti indicati al capo II (attività teatrale stabile, imprese di produzione teatrale, soggetti di promozione e formazione del pubblico, esercizio teatrale, teatri municipali) e per il teatro di figura. Ciò spiega perché in questi comparti non vi è variazione tra gli stanziamenti 2001 e 2002. Invece per gli organismi di promozione e perfezionamento professionale, le rassegne ed i festival, il contributo viene definito su base annuale.

La tabella che segue pone a confronto gli stanziamenti definitivi del 2001 e del 2002 destinati alle varie attività teatrali, considerando anche gli incrementi affluiti al settore grazie al Fondo integrativo.

**Tabella 4: Confronto stanziamento definitivo al teatro 2001/2002**

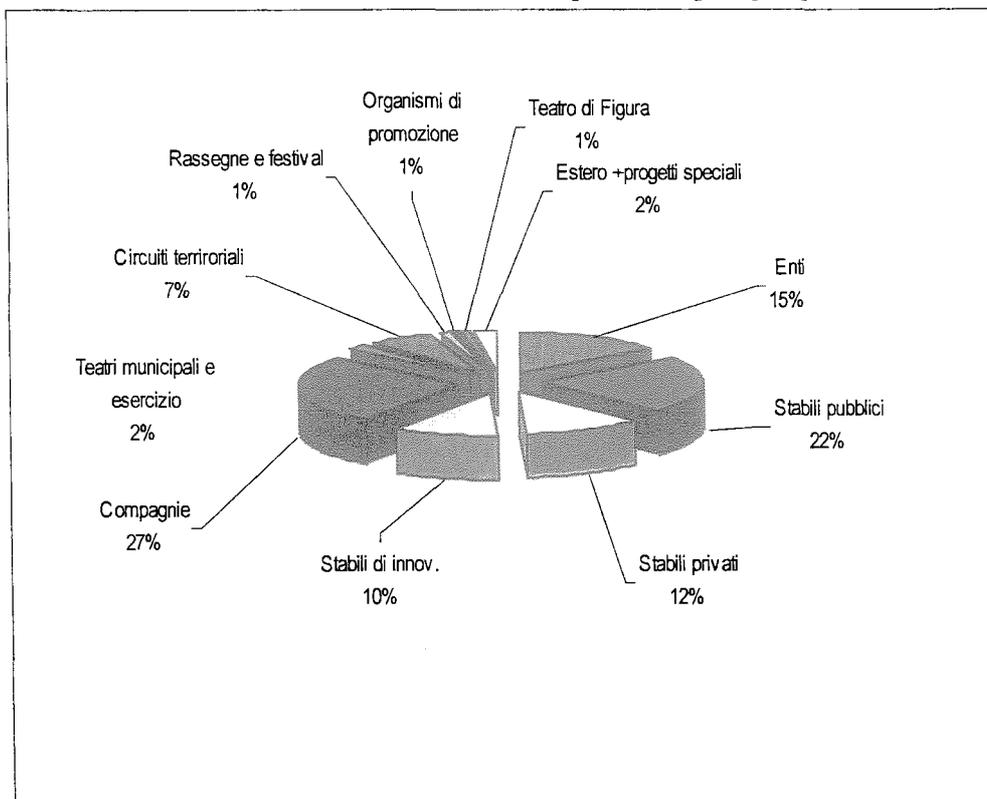
Tipologie di attività	Assegnazioni 2001 mln. lire	Assegnazioni 2001 euro	Assegnazioni 2002 euro	Variazione perc. 2001-2002
Enti di dir. pub. e istituz. cult. a carattere nazionale	23.325	12.046.357,17	12.516.988,00	3,9
<b>Tot. Stabilità</b>	76.766	39.646.330,32	39.646.330,31	0,0
Stabili pubblici	37.977	19.613.483,66	19.613.483,66	0,0
Stabili privati	20.705	10.693.240,10	10.693.240,09	0,0
Stabili di innovazione	18.084	9.339.606,56	9.339.606,56	0,0
Imprese di produzione teatrale	48.255	24.921.627,67	24.204.785,49	-2,9
<b>Tot. Esercizio</b>	14.852	7.670.417,87	7.643.768,69	-0,3
Esercizio	2.971	1.534.393,45	1.507.744,27	-1,7
Teatri municipali	381	196.770,08	196.770,08	0,0
Circuiti territoriali	11.500	5.939.254,34	5.939.254,34	0,0
Rassegne e festival	1.604	828.396,87	762.382,00	-8,0
Organismi di promozione	789	407.484,49	754.071,35	85,1
Teatro di Figura	1.084	559.839,28	559.839,28	0,0
Progetti speciali	262	135.311,71	1.720.258,16	1.171,3
Esteri	863	445.495,72	359.181,00	-19,4
<b>Totale</b>	<b>167.800</b>	<b>86.661.261,08</b>	<b>88.167.604,27</b>	<b>1,7</b>

Dall'analisi dei dati, emerge un quadro stabile delle assegnazioni destinate alle attività teatrali per l'anno in esame rispetto a quello precedente, mostrando, nel complesso, un lieve incremento pari all'1,7%. Ma osservando nel dettaglio si può notare un notevole aumento (+ 85%) del finanziamento agli organismi di promozione e in particolare ai progetti speciali, previsti dall'art. 24 del Regolamento contenuto nel D.M. 04/11/1999 n. 470, che passano da € 135.311,71 nel 2001 a € 1.720.258,16 nel 2002.

A questi contributi si sono aggiunti i Fondi extra FUS attribuiti all'Ente Teatrale Italiano per la realizzazione di Progetti Speciali.

Considerando solamente l'assegnazione dei fondi a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo dell'anno 2002, la ripartizione dei fondi presenta la dinamica descritta nel grafico che segue.

**Grafico 3: Articolazione dei contributi FUS alla prosa 2002 per tipologia di attività**

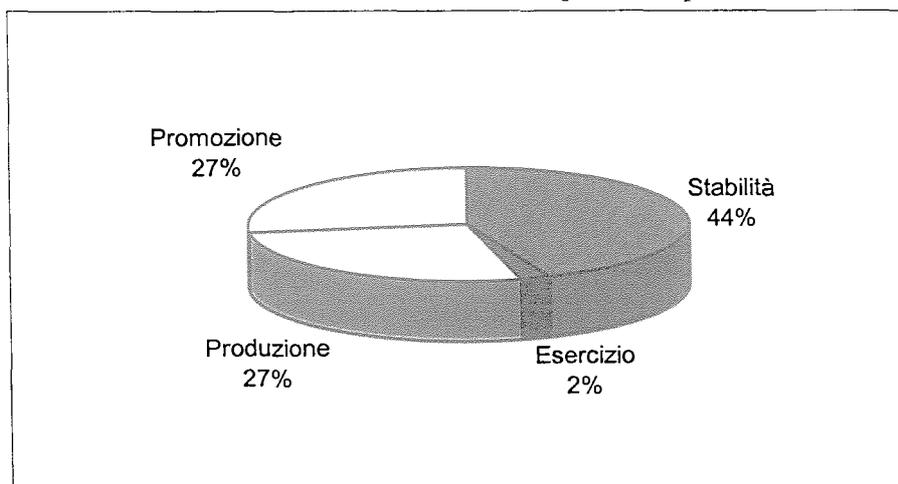


L'articolazione delle assegnazioni effettive all'interno dei singoli comparti conferma la prevalenza del contributo assegnato alle attività teatrali stabili, che hanno raccolto nel complesso il 44% dei fondi per la prosa, e delle sovvenzioni destinate alle compagnie, che hanno beneficiato del 27%: i due comparti hanno di conseguenza assorbito i 2/3 dei fondi complessivi FUS assegnati al teatro nel corso del 2002.

Fra gli enti a carattere nazionale, che nel complesso hanno beneficiato del 15% dei fondi, l'ETI (Ente Teatrale Italiano) ha ricevuto un contributo di € 10.296.224 a valere sul FUS per le attività istituzionali, cui si sono aggiunti ulteriori Fondi extra FUS.

Nel presente grafico sono state accorpate tutte le attività di prosa in quattro macro-aree: la stabilità (che comprende i teatri stabili pubblici, privati e d'innovazione), l'esercizio, la produzione e la promozione (in cui sono inclusi i circuiti territoriali, i festival, il teatro di figura, le tournèes all'estero e gli Enti).

**Grafico.4: Articolazione dei contributi FUS alla prosa 2002 per macro-settori**



Dai dati aggregati, emerge che i teatri stabili hanno ottenuto il 44% della quota Fus 2002 riservata al teatro. Pari al 27% è invece la parte che è stata destinata sia alla produzione, realizzata dalle compagnie, sia alla promozione, che si concretizza attraverso diversi soggetti e diversi tipi di attività. Solo il 2% è stato riservato all'esercizio, cioè ai soggetti che gestiscono sale teatrali.

Nella tabella che segue sono descritte tutte le attività di prosa, che ricevono le sovvenzioni statali, così come sono definite nel D.M. 04/11/1999 n. 470.

**Tabella 5: Dettaglio delle attività di prosa (definite secondo il D.M. 04/11/1999 n.470)**

Capo II - Settori teatrali	Definizione
<b>Attività teatrale stabile (art.12)</b>	Attività di interesse pubblico caratterizzata dal peculiare rapporto con il territorio entro il quale è ubicato, nonché da particolari finalità artistiche, culturali e sociali, dalla priorità dell'assenza di lucro e dal conseguente reinvestimento nell'attività teatrale degli eventuali utili conseguiti.
<b>Teatri Stabili ad iniziativa pubblica (art. 13)</b>	Sono costituiti dalle regioni e dagli enti locali, direttamente o attraverso forme associative o consortili di loro emanazione. Essi si caratterizzano per le particolari finalità artistiche, culturali e sociali, per il ruolo di sostegno e di diffusione del teatro nazionale d'arte e di tradizione, con particolare riferimento all'ambito cittadino o regionale.
<b>Teatri Stabili ad iniziativa privata o pubblico-privata (art. 14)</b>	Si caratterizzano per un progetto artistico integrato di produzione, formazione, promozione, ospitalità ed esercizio.
<b>Teatri Stabili di innovazione (art. 15)</b>	Sono teatri stabili con finalità culturali definite, che svolgono, con carattere di continuità, attività di produzione e promozione nel campo della sperimentazione, della ricerca e del teatro per l'infanzia e la gioventù.

## XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<b>Capo II - Settori teatrali</b>		<b>Definizione</b>
<b>Compagnie teatrali (art. 16) o imprese di produzione teatrale (art.17)</b>	La loro attività è di interesse pubblico, rappresenta la tradizione storica ed è aspetto fondamentale del teatro italiano. Le compagnie teatrali assicurano la circolazione in tutto il territorio nazionale dello spettacolo dal vivo, così garantendo la più ampia diffusione della cultura e dell'arte teatrale.	
<b>Soggetti di Promozione e Formazione del pubblico (art.18)</b>	Svolgono attività di promozione e formazione del pubblico nell'ambito del territorio di una regione e in non più di una regione confinante, nella quale non esista un analogo soggetto.	
<b>Esercizio e Teatri Municipali (art. 19)</b>	Soggetti che gestiscono sale teatrali.	
<b>Capo III - Altri soggetti teatrali</b>		<b>Definizione</b>
<b>Promozione teatrale (art. 20)</b>	Attività svolta da soggetti pubblici o privati che realizzano progetti mirati alla promozione, divulgazione e informazione nel campo teatrale nonché alla valorizzazione della cultura teatrale, con particolare riguardo alla drammaturgia italiana contemporanea.	
<b>Perfezionamento professionale (art. 20)</b>	Attività che deve essere svolta istituzionalmente e con carattere di continuità, mirata al perfezionamento professionale di quadri artistici, tecnici ed amministrativi del settore teatrale.	
<b>Teatro di figura (art. 20)</b>	Attività di conservazione e trasmissione delle tradizioni, di aggiornamento delle tecniche, di rinnovamento espressivo.	
<b>Rassegne e festival (art. 21)</b>	Rassegne e festival di particolare rilievo nazionale od internazionale che contribuiscono alla diffusione ed al rinnovamento del teatro in Italia.	
<b>Capo IV - Enti pubblici, fondazioni ed ulteriori attività teatrali</b>		<b>Attività finanziate</b>
<b>Ente Teatrale Italiano (art. 22)</b>	Diffusione della cultura teatrale in Italia e all'estero, sostegno delle nuove generazioni di artisti, promozione di progetti volti alla formazione professionale.	
<b>Biennale di Venezia (art. 23, comma1)</b>	Promozione, ricerca e sperimentazione.	
<b>Istituto Nazionale per il Dramma Antico (art. 23, comma 2)</b>	Coordinamento a livello nazionale dell'attività teatrale presso i teatri greco-romani e incentivazione della rappresentazione del teatro classico greco e latino. Promozione, anche in coordinamento con le università, dello studio dei testi teatrali della classicità greca e latina. Valorizzazione dei teatri greci e romani.	
<b>Accademia nazionale d'arte drammatica "Silvio D'Amico" (art. 23, comma3)</b>	Attività essenzialmente formativa.	
<b>Ulteriori attività teatrali o progetti speciali (art. 24)</b>	Promozione di particolari linguaggi o tradizioni teatrali, anche con riferimento all'innovazione teatrale, all'ausilio di nuovi progetti teatrali, al collegamento con esperienze artistiche di altri paesi, alla caratteristica multidisciplinare del progetto, alla necessità di incentivare la presenza teatrale in aree del paese meno servite.	

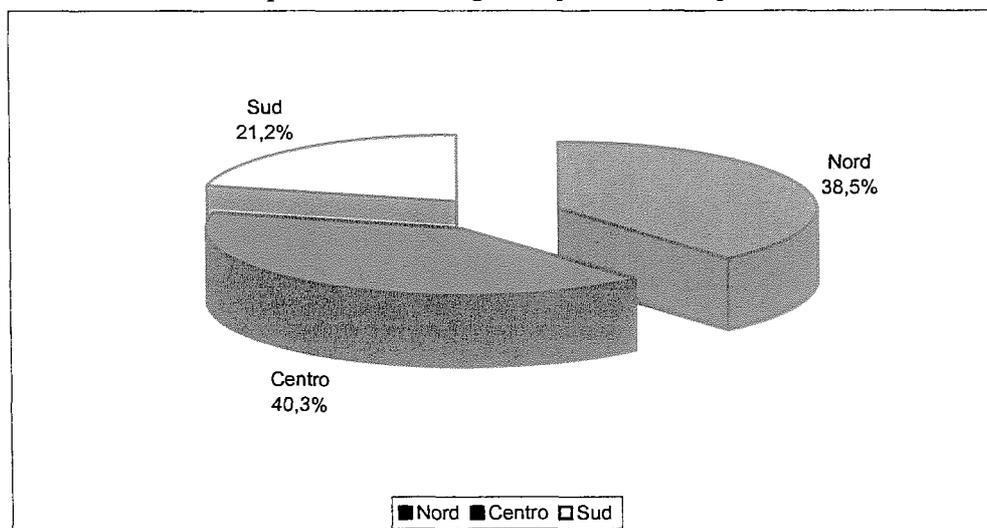
#### **4.0 ARTICOLAZIONE TERRITORIALE DEL F.U.S. ALLE ATTIVITÀ DI PROSA**

L'articolazione delle assegnazioni 2002 alle attività teatrali per aree territoriali e per Regioni mostra una situazione lievemente mutata rispetto al 2001: infatti, mentre l'anno scorso ad avere la percentuale più alta (pari al 40%) sul totale dei fondi complessivamente assegnati erano le Regioni settentrionali, quest'anno sono le Regioni del Centro con il 40,3%. Nel 2002 si assiste dunque ad un lievissimo spostamento di risorse dal Nord verso il Centro, mentre la situazione al Sud è rimasta pressoché invariata.

Nella presente relazione FUS, ai fini della ripartizione territoriale, sono state considerate tutte le assegnazioni, compresi i fondi erogati a favore degli enti (Ente Teatrale Italiano, INDA, Biennale di Venezia, Accademia Silvio d'Amico) che svolgono la loro attività a livello nazionale e quelli previsti per lo svolgimento di attività all'estero. Ciò al fine di delineare un primo quadro completo della ripartizione dei sostegni pubblici destinati nel 2002 al teatro in Italia.

L'articolazione territoriale delle assegnazioni FUS 2002 alla prosa mostra un sostanziale equilibrio fra il Nord (38,5%) ed il Centro (40,3%) del Paese, mentre il Sud e le Isole rappresentano il fanalino di coda con il 21,2%.

**Grafico 5: Ripartizione dei sostegni alla prosa nel 2002 per macro aree**



## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 6: Contributo FUS al teatro di prosa nel 2002 per tipologia di attività, per aree territoriali e regioni

REGIONE	Enti		Esercizio e teatri municipali		Circuiti territoriali		Festival e rassegne		Teatro di Figura		Prom.e perf.to profess.le		Progetti Speciali		Estero		Totale		Ripartiz. %
	Stabilità	Compagnie	Compagnie	teatri municipali	Circuiti territoriali	Festival e rassegne	Teatro di Figura	Prom.e perf.to profess.le	Progetti Speciali	Estero	Totale	Ripartiz. %							
Piemonte	0,00	3.227.855,62	860.417,19	0,00	0,00	41.316,00	25.822,84	10.329,00	41.316,00	20.526,00	4.227.582,66	4,7%							
Valle d'Aosta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%							
Lombardia	0,00	8.485.386,85	2.508.947,62	531.950,61	0,00	0,00	61.974,83	152.943,00	0,00	45.435,00	11.786.637,90	13,2%							
Trentino Alto Adige	0,00	666.229,40	0,00	0,00	56.810,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	723.039,66	0,8%							
Veneto	929.622,00	1.528.712,42	211.747,33	15.493,71	552.608,88	134.279,00	0,00	20.658,00	51.646,00	0,00	3.444.767,34	3,9%							
Friuli Venezia Giulia	0,00	2.540.967,94	147.190,22	0,00	369.266,68	61.975,00	14.977,25	0,00	50.000,00	9.780,00	3.194.157,09	3,6%							
Liguria	0,00	3.421.526,96	98.126,81	92.962,24	0,00	46.481,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.659.097,01	4,1%							
Emilia Romagna	0,00	5.130.482,84	1.276.681,45	158.552,27	0,00	198.837,00	108.455,95	55.817,00	273.722,16	66.184,00	7.268.732,67	8,2%							
<b>Totale Nord</b>	<b>929.622,00</b>	<b>25.001.162,03</b>	<b>5.103.110,62</b>	<b>798.956,82</b>	<b>978.665,82</b>	<b>482.888,00</b>	<b>211.230,87</b>	<b>239.747,00</b>	<b>416.684,16</b>	<b>141.925,00</b>	<b>34.304.014,33</b>	<b>38,5%</b>							
Toscana	0,00	1.275.648,54	2.069.959,25	74.886,25	586.178,58	149.772,00	30.987,41	97.961,00	77.469,00	26.452,00	4.389.314,04	4,9%							
Umbria	0,00	1.337.623,37	0,00	15.493,71	0,00	0,00	20.658,28	15.494,00	0,00	0,00	1.389.269,35	1,6%							
Marche	0,00	619.748,28	684.305,39	0,00	601.672,29	56.810,00	15.493,71	15.494,00	0,00	4.633,00	1.998.156,66	2,2%							
Lazio	10.967.618,00	5.316.923,78	9.855.650,30	622.588,79	343.443,84	0,00	10.329,14	331.148,35	604.255,00	97.006,00	28.148.963,19	31,6%							
<b>Totale Centro</b>	<b>10.967.618,00</b>	<b>8.549.943,96</b>	<b>12.609.914,94</b>	<b>712.968,75</b>	<b>1.531.294,71</b>	<b>206.582,00</b>	<b>77.468,53</b>	<b>460.097,35</b>	<b>681.724,00</b>	<b>128.091,00</b>	<b>35.925.703,24</b>	<b>40,3%</b>							
Abruzzo	0,00	813.419,62	74.886,25	0,00	831.495,61	0,00	0,00	10.329,00	170.431,00	0,00	1.900.561,47	2,1%							
Molise	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%							
Campania	0,00	1.642.332,94	4.154.792,46	151.270,23	970.938,97	0,00	33.589,70	12.911,00	275.823,00	17.815,00	7.259.453,30	8,1%							
Puglia	0,00	278.886,73	417.813,63	30.987,41	469.975,78	0,00	41.316,55	0,00	0,00	37.185,00	1.276.165,10	1,4%							
Basilicata	0,00	0,00	92.962,24	0,00	495.798,62	0,00	0,00	20.658,00	51.646,00	3.204,00	684.268,86	0,7%							
Calabria	0,00	588.760,86	123.949,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	712.710,52	0,8%							
Sicilia	1.549.370,00	2.358.658,66	1.050.989,79	10.329,14	77.468,53	65.165,00	180.759,91	10.329,00	123.950,00	5.883,00	5.432.903,04	6,1%							
Sardegna	0,00	413.165,52	576.365,90	0,00	583.596,30	7.747,00	15.493,71	0,00	0,00	25.078,00	1.621.446,42	1,8%							
<b>Tot. Sud-isole</b>	<b>1.549.370,00</b>	<b>6.095.224,32</b>	<b>6.491.759,93</b>	<b>192.586,78</b>	<b>3.429.273,81</b>	<b>72.912,00</b>	<b>271.139,87</b>	<b>54.227,00</b>	<b>621.850,00</b>	<b>89.165,00</b>	<b>18.867.505,71</b>	<b>21,2%</b>							
<b>Totale Italia</b>	<b>13.446.610,00</b>	<b>39.646.330,32</b>	<b>24.204.785,49</b>	<b>1.704.514,35</b>	<b>5.939.254,34</b>	<b>762.382,00</b>	<b>559.839,28</b>	<b>754.071,35</b>	<b>1.720.258,16</b>	<b>359.181,00</b>	<b>89.097.226,28</b>	<b>100,0%</b>							

Dall'analisi delle tre singole aree emerge, innanzitutto, che la prevalenza dei sostegni FUS alle Regioni settentrionali ha riguardato il comparto della stabilità (72,8% del totale assegnato al Nord), mentre la Regione che ha maggiormente beneficiato di fondi è stata la Lombardia con il 13,2 %, seguita dall'Emilia Romagna con l'8,2% del totale stanziato.

Con riferimento alle Regioni centrali si nota, invece, una netta prevalenza dei sostegni al comparto delle compagnie (€ 12.609.914,94) che hanno ottenuto più della metà del contributo complessivo assegnato al comparto. La Regione dell'Italia centrale ad aver beneficiato di più sostegni è il Lazio, con il 31,6% del totale nazionale dei fondi erogati a favore della prosa.

Tra le Regioni meridionali, che hanno raggiunto una quota complessiva pari al 21,2% del Fus nazionale per la prosa, spicca il dato relativo alla Campania che ha assorbito l'8,1% delle risorse (dato di gran lunga più consistente rispetto alle percentuali basse delle altre Regioni del Sud). Nel Meridione il sostegno è ripartito in modo omogeneo fra i vari comparti, ma si deve notare che i fondi relativi ai circuiti territoriali (€ 3.429.273,81) rappresentano circa il 58% del totale assegnato al settore in tutto il Paese.

Nella tabella successiva è possibile rapportare la ripartizione regionale dei contributi Fus per le attività teatrali con la popolazione residente in ogni Regione, al fine di valutare l'articolazione delle assegnazioni con maggiore attenzione alla densità delle attività sul territorio. Naturalmente il dato è stato depurato dal contributo assegnato agli enti a carattere nazionale (che assorbono il 14% del FUS alla prosa) e dalle sovvenzioni erogate per lo svolgimento di iniziative all'estero.

**Tabella 7 : Ripartizione territoriale dei contributi alla prosa per il 2002**

Regione	% contributi	Abitanti
Piemonte	5,6%	7%
Valle d'Aosta	0,0%	0,2%
Lombardia	15,6%	16%
Trentino A.A.	1,0%	2%
Veneto	3,3%	8%
Friuli V.G.	4,2%	2%
Liguria	4,9%	3%
Emilia R.	9,6%	7%
<b>Totale Nord</b>	<b>44,1%</b>	<b>45%</b>
Toscana	5,8%	6%
Umbria	1,8%	1%
Marche	2,6%	3%
Lazio	22,7%	9%
<b>Totale Centro</b>	<b>33,0%</b>	<b>19%</b>
Abruzzo	2,5%	2%
Molise	0,0%	1%
Campania	9,6%	10%
Puglia	1,6%	7%
Basilicata	0,9%	1%
Calabria	0,9%	4%
Sicilia	5,2%	9%
Sardegna	2,1%	3%
<b>Tot. Sud-Isola</b>	<b>22,9%</b>	<b>36%</b>
<b>Totale Italia</b>	<b>100,0%</b>	<b>100%</b>

L'indicazione comparativa relativa agli abitanti, per quanto ovvia, serve a mostrare il rapporto esistente tra iniziative e bacino potenziale di utenza di riferimento.

E' importante considerare che la ripartizione territoriale è stata effettuata sulla base della sede legale dichiarata dai vari soggetti e, in particolare, dalle compagnie, prescindendo pertanto dai luoghi di svolgimento effettivo delle rappresentazioni.

Al fine di una reale valutazione circa l'effettiva distribuzione territoriale dei contributi sarebbe auspicabile poter rilevare nel futuro l'articolazione dei contributi assegnati, attraverso un monitoraggio dei luoghi di svolgimento "fisico" delle attività.

**Mapa 1: La densità del FUS in Italia nel 2002**



ASSEGNAZIONI 2002 (valori in euro)	
da 17.100.000,00 a 7.200.000,00	(4)
da 7.200.000,00 a 3.600.000,00	(4)
da 3.600.000,00 a 1.500.000,00	(5)
da 1.500.000,00 a 700.000,00	(4)
da 700.000,00 a 0,00	(3)

## **5.0 CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE SOVVENZIONI**

I criteri di valutazione adottati nell'assegnazione dei contributi, così come definiti dal regolamento contenuto nel D.M. 4/11/1999 n. 470<sup>16</sup>, sono i seguenti:

- ❑ **valutazione quantitativa**, basata su parametri di costo che variano in funzione delle tipologie di attività (oneri previdenziali per le attività di produzione, ospitalità e pubblicità per le rassegne ed i festival e altri elementi di rilievo quantitativo), *determina una percentuale del contributo non superiore al 75%*. (art.5)
- ❑ **valutazione qualitativa** dei progetti presentati, espressa dalla Commissione Consultiva per il teatro in riferimento alla validità del progetto artistico, la continuità del nucleo artistico, lo spazio riservato al repertorio contemporaneo, e altri elementi possibili di rilievo qualitativo, *determina una percentuale del contributo non superiore al 25%*. (art. 6)

**Per l'attività di valutazione**, i costi da considerare sono relativi all'attività svolta nel triennio immediatamente precedente a quello per il quale il contributo deve essere determinato; la quota così risultante costituisce la base di calcolo per le percentuali di contributo di seguito definite. (art. 7)

Ai fini dell'intervento finanziario dello Stato, le attività di teatro considerate sono quelle relative alla produzione, distribuzione, esercizio, promozione, nonché a rassegne e festival.<sup>17</sup> Ai sensi dell'art. 2 (Definizione dell'intervento finanziario) del Regolamento, l'utilizzazione delle disponibilità del Fondo avviene mediante determinazione di **contributi finanziari, definiti su base triennale ed erogati annualmente**, in considerazione della qualità dei progetti, nonché dei costi sostenuti dai soggetti teatrali in ciascun anno del triennio, come definiti ai sensi dell'articolo 5 (si veda più avanti). Per i soggetti di cui al **capo III**<sup>18</sup>, ad eccezione dei soggetti di cui all'articolo 20, comma 1, lettera f)<sup>19</sup>, il contributo è **definito ed erogato con cadenza annuale**.

Con proprio decreto avente efficacia triennale, il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, tenuto conto di quanto previsto dalle leggi finanziarie e di bilancio, dispone la **ripartizione delle risorse** in corrispondenza degli stanziamenti destinati al teatro dal Fus, stabilendo:

- a) una quota delle risorse da assegnare ai settori teatrali di cui ai capi II<sup>20</sup> e III e, in tale ambito, una quota non superiore al 75% occorrente ai fini della valutazione quantitativa di cui all'articolo 5;
- b) una quota delle risorse, ai fini dell'assegnazione ai soggetti di cui al capo IV<sup>21</sup>;
- c) una quota delle risorse da riservare annualmente ad ulteriori attività teatrali, secondo quanto stabilito dall'articolo 24.

Ai fini dell'**attribuzione dei contributi** ai singoli settori teatrali, il Ministro, sentita la sezione competente per il teatro del Comitato per i problemi dello spettacolo, con provvedimento avente efficacia triennale, determina:

<sup>16</sup>Recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività teatrali, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo di cui alla L. 30/04/1985 n.163.

<sup>17</sup> L'Amministrazione, previo assenso dell'interessato e sentita la Commissione, può attribuire il contributo a titolo diverso da quello richiesto, qualora le caratteristiche soggettive del richiedente o l'oggetto della domanda possono essere diversamente classificati.

<sup>18</sup> CAPO III: Promozione teatrale e perfezionamento professionale, rassegne e festival.

<sup>19</sup> Teatro di figura.

<sup>20</sup>CAPO II: Attività teatrale stabile, compagnie teatrali, imprese di produzione teatrale, soggetti di promozione e formazione del pubblico, esercizio teatrale e teatri municipali.

<sup>21</sup> CAPO IV: ETI, fondazioni, Accademia nazionale di arte drammatica, ulteriori attività teatrali.

- a) le percentuali di incidenza dei singoli costi, le quote forfettarie e i massimali indicati nell'articolo 5, per la quantificazione del contributo;
- b) la misura della percentuale del contributo da attribuire mediante valutazione quantitativa e quella da attribuire per effetto della valutazione qualitativa ai sensi degli articoli 5, 6 e 7;
- c) la misura di un incentivo finanziario da assegnare ai soggetti teatrali che utilizzano, insieme a professionisti di collaudata esperienza, giovani attori e tecnici nei loro primi cinque anni di attività professionale;
- d) la misura di un incentivo finanziario per le attività svolte nelle regioni dell'obiettivo 1, alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande;
- e) una maggiorazione dei costi presi a riferimento, nel caso di prevalenza di recite di autori italiani contemporanei, o di paese dell'Unione europea, viventi o per i quali sono in godimento i diritti di autore;
- f) una maggiorazione dei costi presi a riferimento, nel caso di rappresentazioni di teatro musicale.

È ammesso il finanziamento di coproduzioni con soggetti di paesi nazionali e appartenenti all'Unione europea.<sup>22</sup>

Ai sensi dell'art.4 del Regolamento, i contributi sono erogati sulla base di: qualità e validità culturale delle iniziative; natura professionale delle attività realizzate; rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro della categoria; impiego per ogni spettacolo di almeno sei elementi tra artistici e tecnici (riducibili a tre per i Teatri stabili di innovazione e per le Imprese di produzione teatrale).

Ai fini dell'erogazione dei contributi, per rappresentazioni pubbliche si intendono quelle alle quali chiunque può accedere con l'acquisto di biglietto di ingresso o di tessera.

Nessun soggetto può essere ammesso ai contributi dello Stato se non ha svolto almeno tre anni di attività nel settore teatrale di riferimento (da dimostrare mediante autocertificazione), salvo che si tratti di un soggetto teatrale il cui direttore artistico abbia già ricoperto tale carica o altra carica direttiva in altri organismi per almeno dieci anni.

Come accennato, ai fini dell'attribuzione dei contributi, la misura della percentuale destinata ai singoli settori teatrali è determinata mediante **valutazione quantitativa** e **valutazione qualitativa**.

- a) **parametro quantitativo** (art. 5): per le varie tipologie di attività vengono prese in considerazione alcune voci di costo, relative alle iniziative svolte nel triennio precedente, nell'ambito delle spese sostenute dai soggetti per lo svolgimento delle attività finanziate. La valutazione quantitativa determina una percentuale (art. 7) di contributo non superiore al 75 %. Qui di seguito indichiamo i costi valutabili in funzione della tipologia di attività:
  - per l'attività di **produzione** i costi riguardano gli oneri previdenziali ed assistenziali complessivamente versati;
  - per l'attività di **ospitalità** i costi sono relativi a recite che prevedono compensi a percentuale sugli incassi o fissi, corrisposti alle compagnie sovvenzionate dallo Stato ed i costi relativi a spettacoli di compagnie non sovvenzionate dallo Stato, con prioritario riferimento alle giovani formazioni;
  - per l'attività di **distribuzione** i costi valutabili sono quelli sostenuti in favore di soggetti beneficiari di contributo dello Stato, nonché quelli connessi alla gestione della sala e alla pubblicità;
  - per l'attività di **promozione** intesa come attività mirata alla informazione e valorizzazione della cultura teatrale, realizzata attraverso convegni, seminari e

<sup>22</sup> Le recite realizzate sono valutate nei limiti dei rispettivi apporti ai costi di produzione.

mostre, e come attività di **perfezionamento professionale** di quadri artistici, tecnici ed amministrativi sono valutabili i costi concernenti l'attività istituzionale;

- per **rassegne e festival** sono valutabili i costi riguardanti l'ospitalità, la produzione e la pubblicità.

**b) parametro qualitativo** (art. 6): il parere sulla valutazione qualitativa delle iniziative è adottato dalla Commissione Consultiva per il Teatro<sup>23</sup> sulla base dei seguenti criteri:

- validità del progetto artistico;
- direzione artistica;
- continuità del nucleo artistico e stabilità pluriennale dell'impresa;
- spazio riservato al repertorio contemporaneo;
- committenza di nuove opere;
- innovazione del linguaggio, delle tecniche recitative e strutturali;
- coproduzione di progetti interdisciplinari realizzati anche con organismi operanti in altri settori dello spettacolo.

La valutazione qualitativa è effettuata con riferimento all'attività svolta nel triennio antecedente a quello cui si riferisce il giudizio ed al progetto artistico presentato, e determina una parte del contributo che non può essere superiore al 25%.

In base all'art. 8 del Regolamento, la domanda di ammissione al contributo, per uno solo dei settori del Teatro, deve essere presentata in duplice copia, di cui una in carta bollata, direttamente o a mezzo del servizio postale, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, al Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale per lo spettacolo dal vivo, corredata da:

- una copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché elenco dei soci;
- dichiarazione con la quale si rappresentano le variazioni ai dati risultanti dagli atti sopra elencati;
- progetto artistico e preventivo finanziario relativi agli anni per i quali è richiesto il contributo, redatti secondo l'apposito modello predisposto dall'Amministrazione;

Il termine per la presentazione della domanda è fissato al 15 settembre<sup>24</sup> dell'anno antecedente il periodo per il quale si chiede il contributo.

Ai sensi dell'art. 9 il contributo da erogarsi a ciascun soggetto, suddiviso in tre somme identiche per ciascuno degli anni del triennio, è definito con provvedimento del Capo del Dipartimento dello Spettacolo e, sentito il parere della Commissione per gli aspetti qualitativi, viene adottato entro il mese di novembre dell'anno antecedente il periodo considerato.

Ai fini dell'erogazione del saldo, i soggetti beneficiari<sup>25</sup> devono presentare una dichiarazione nella quale sono riportati:

- il numero delle giornate lavorative;
- gli incassi determinati dall'attività recitativa;
- il numero delle giornate recitative e la quantificazione delle somme versate con riferimento agli oneri per l'attività di produzione.

<sup>23</sup> Ai sensi dell'articolo 8 del D. Lgs. 21/12/1998 n. 492.

<sup>24</sup> Ai sensi del D.M. 25/06/2002 n.155.

<sup>25</sup> I soggetti beneficiari possono essere sottoposti a controlli da parte dell'amministrazione che procede a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e degli altri atti relativi all'attività teatrale sovvenzionata.

Ai fini della determinazione della base quantitativa dei contributi da assegnare agli Organismi Teatrali per il triennio 2000-2002, il **D.M. 12/09/2000** ha fissato, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento, le percentuali di incidenza dei singoli costi come di seguito indicato.

**Teatri stabili privati (art.14 D.M. 470/99)**

- Un incentivo finanziario pari al 60% e al 100% degli oneri sociali, rispettivamente per l'utilizzo di giovani attori e tecnici. (comma 1, lettera c)
- Un'ulteriore quota forfettaria sugli oneri sociali pari al 40%, a remunerazione dei costi di allestimento.
- Una maggiorazione del 20% sugli oneri sociali in caso di prevalenza di recite di autore contemporaneo Italiano o dell'Unione Europea. (comma 1, lettera e)
- Il 25% dei costi per l'ospitalità.
- Un incentivo finanziario pari al 30% degli oneri sociali sostenuti per recite realizzate nelle Regioni dell'Obiettivo 1. (comma 1, lettera d)
- I compensi fissi corrisposti agli Organismi Teatrali sono considerati fino all'importo massimo di lire 18 milioni.

**Imprese di produzione teatrale (art.17 D.M. 470/99)**

- Un incentivo finanziario dell'80% e del 100% degli oneri sociali, rispettivamente per utilizzo di giovani attori e tecnici. (comma 1, lettera c)
- Un'ulteriore quota forfettaria sugli oneri sociali pari al 30%, a remunerazione dei costi di allestimento.
- Una maggiorazione del 20% sugli oneri sociali in caso di prevalenza di recite di autore contemporaneo Italiano o dell'Unione Europea. (comma 1, lettera e)
- Un incentivo finanziario pari al 30% degli oneri sociali sostenuti per recite realizzate nelle Regioni dell'Obiettivo 1. (comma 1, lettera d)
- Una maggiorazione del 10% sugli oneri sociali se prevalgono recite con contratti a percentuale sul totale di quelle realizzate. (comma 1, lettera e)
- Una maggiorazione del 10% sugli oneri sociali nel caso di rappresentazioni di Teatro Musicale. (comma 1, lettera f)

**Esercizio teatrale e teatri municipali (art.19 D.M. 470/99)**

- Per l'attività annuale degli esercizi teatrali, è previsto un contributo pari al 30% e al 10% rispettivamente sui costi di gestione della sala e per la pubblicità.
- Per l'attività stagionale degli esercizi teatrali e per i teatri municipali, i contributi sono il 20% e il 10% dei costi di gestione della sala e della pubblicità.

**Teatro di figura (art.20, comma 1, lettera f, D.M. 470/99)**

- Per i costi dell'attività istituzionale è stata fissata una incidenza del 20%.

La percentuale del contributo da attribuire mediante valutazione quantitativa è stata determinata nel 40% dello stanziamento attribuito a ciascun settore.

Successivamente, sempre ai fini della determinazione della base quantitativa dei contributi da assegnare, il **D.M. 05/07/2002** ha fissato le percentuali di incidenza dei singoli costi valutabili riguardanti alcuni settori del Teatro, così come previsto dall'art.5 commi 5 e 6 del D.M. 04/11/1999 n.470, come di seguito indicato:

**Promozione teatrale e perfezionamento professionale (art.20 D.M. 470/99)**

- È previsto il 30% sui costi per attività istituzionale (con esclusione delle spese generali).

**Rassegne e festival (art.21 D.M. 470/99)**

- Sono valutabili il 30% dei costi di ospitalità.
- Sono valutabili il 15% dei costi per la produzione.
- Sono valutabili il 15% dei costi di pubblicità.

Inoltre, nello stesso Decreto, all'art. 2 è previsto che la valutazione qualitativa sia data dalla Commissione<sup>26</sup> mediante un punteggio compreso tra 10 e 150 al quale corrispondono le percentuali della base quantitativa che esprimono l'entità finale della sovvenzione. Il punteggio zero corrisponde ad una valutazione qualitativa di non ammissibilità ai contributi.

---

<sup>26</sup> Sulla base dei criteri esposti nell'art. 6 del D.M. 04/11/1999 n.470.

## **6.0 GLI ENTI PUBBLICI E LE ISTITUZIONI A CARATTERE NAZIONALE**

Gli enti pubblici e le istituzioni a carattere nazionale operanti nel settore teatrale sono:

- l'ETI - Ente Teatrale Italiano
- l'Accademia Nazionale di Arte Drammatica "Silvio D'Amico"
- la Biennale di Venezia
- l'Istituto Nazionale per il Dramma Antico I.N.D.A.

Con la L. 365/42 è stato istituito, in pieno periodo di guerra, l'**Ente Teatrale Italiano** per la cultura popolare, con lo scopo di promuovere "l'incremento delle attività teatrali e di pubblico spettacolo nel quadro delle direttive fissate dal Ministero della Cultura Popolare". Per il raggiungimento di queste finalità, l'ETI poteva:

- acquistare, costruire e restaurare teatri;
- gestire teatri ed anche imprese teatrali e cinematografiche.

Negli anni del dopoguerra, l'ETI, che era arrivato a gestire fino a 180 sale, ha contribuito a ricostruire il tessuto teatrale del Paese d'intesa con gli Enti Locali e/o con privati, assorbendo anche i compiti dell'EIST (Ente Italiano per gli Scambi Teatrali con l'estero), che era stato sciolto. Inoltre l'ETI aveva nel frattempo acquisito la proprietà dei teatri Valle a Roma e della Pergola a Firenze, e aveva assunto o confermato la gestione diretta di spazi come il San Ferdinando di Napoli, il Duse di Bologna, il Quirino di Roma e il Piccinni di Bari.

Con il D.Lgs. 394/93 (che prevedeva, tra l'altro, il riordino degli Enti operanti nel settore dello Spettacolo da attuarsi tramite Regolamenti) e un Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri dello stesso anno, sono stati sciolti gli organi statutari dell'Ente ed è stato nominato un Commissario Straordinario. L'art. 3 del D.Lgs. 394/93, infatti, al punto C del comma 3, recita: "È prevista l'incompatibilità dell'appartenenza ai Comitati o agli Organi dell'Ente con l'esercizio di attività professionali obiettivamente tali da pregiudicarne l'imparzialità". Ovvero, la composizione del Consiglio d'Amministrazione dell'ETI, indicata nella L. 14/12/1978 n. 836<sup>27</sup>, diventava automaticamente illegittima perché le figure previste erano incompatibili con quanto espresso dal D.Lgs. 394/93. Si dimisero nove consiglieri e, dopo tre sedute deserte, venne nominato un Commissario Straordinario con il compito di garantire lo svolgimento dell'attività istituzionale, in attesa di una modifica degli Organi e conseguente ricostituzione. Il Commissario era affiancato dal Collegio dei Revisori e dal Direttore Generale.

Nonostante il commissariamento, l'ETI ha continuato negli anni '90 a svolgere un ruolo centrale nel sistema teatrale italiano, divenendo punto di riferimento imprescindibile per tutto ciò che concerne il rafforzamento delle politiche di agevolazione della cultura. Le attuali aree di intervento si concretizzano in diversi filoni:

- il riequilibrio territoriale
- la promozione del teatro contemporaneo
- l'attenzione alle nuove generazioni di artisti e di pubblico
- la formazione
- l'area del disagio
- gli scambi internazionali
- l'attuazione di progetti governativi in Italia (come quello delle Aree Disagiate) e all'Estero
- i programmi comunitari

<sup>27</sup> "Riordinamento dell'Ente Teatrale Italiano".

- i servizi di informazione rivolti al mondo del teatro
- l'applicazione delle nuove tecnologie

Il progetto delle Aree Disagiate sopracitato vede, peraltro, applicata una metodologia di lavoro con le Regioni e gli Enti Locali ispirata al principio della concertazione e del partenariato, e volta a sperimentare una nuova pratica di cooperazione per lo sviluppo ed il coordinamento tra centro e periferia attraverso la creazione, nel Sud d'Italia, di una fitta rete di operatori teatrali e di amministratori locali.

Attualmente l'ETI è posto sotto la vigilanza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che, come è noto, è stato istituito con il D.Lgs. 20/10/1998 n. 368. Il 2002 rappresenta un anno di svolta per l'Ente, in quanto, grazie alla politica di rilancio della promozione teatrale avviata dall'Amministrazione, con il **D.M. 04/03/2002** è stato approvato il nuovo statuto dell'ETI, a seguito del quale si è posto fine al regime di commisariamento.

Secondo quanto espresso dal nuovo **Statuto**, l'ETI oggi ha lo scopo di contribuire alla valorizzazione e diffusione della cultura e delle attività teatrali e di danza. Le aree di intervento si concretizzano innanzitutto nell'attività di promozione culturale sia in Italia che all'Estero, attraverso una intensa politica di scambi. Particolare attenzione è rivolta alla tutela delle tradizioni, al rinnovamento dei linguaggi artistici, alla valorizzazione del repertorio contemporaneo italiano. Grande spazio trovano le diverse forme di espressione artistica, e l'interdisciplinarietà tra le arti. L'ente cura, inoltre, con rinnovato impegno, il rapporto fra le arti sceniche ed il mondo dell'Istruzione e dell'Università, e sostiene la formazione, la promozione e l'informazione del pubblico anche attraverso specifiche iniziative editoriali. Non ultima, fra le finalità statuarie, l'attività di formazione e aggiornamento professionale, e la diffusione dello spettacolo attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e la collaborazione con l'emittenza televisiva.

Organi dell'Ente sono:

- un Presidente
- un Consiglio di Amministrazione
- un Collegio dei Revisori

La nomina del Direttore Generale viene ratificata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente

In relazione ai propri compiti istituzionali, l'ETI promuove un progetto nazionale di diffusione e distribuzione teatrale in collaborazione con istituzioni e organismi locali e regionali. In sintesi, gli obiettivi strategici caratterizzanti l'attività dell'ETI vanno in tre direzioni:

- La promozione e la diffusione della cultura teatrale in Italia ed all'estero
- Il sostegno all'attività di programmazione sul territorio nazionale
- La gestione dei seguenti quattro teatri:
  - Teatro Quirino di Roma
  - Teatro Valle di Roma
  - Teatro della Pergola di Firenze
  - Teatro Duse di Bologna

In particolare il Teatro Valle di Roma e la Pergola di Firenze sono di proprietà dell'Ente. Inoltre L'ETI, nel quadro di ridefinizione dei ruoli dei teatri gestiti nella Capitale, ha cercato uno spazio alternativo per la ricerca e la nuova drammaturgia, individuando nel Teatro Vascello il punto di convergenza delle più disparate esperienze di ricerca e sperimentazione. Dall'unione di due forze, un Ente pubblico nazionale per la promozione dello Spettacolo e un Teatro Stabile di innovazione, è

nato così “Due voci per una voce”, il progetto che da gennaio a giugno 2003 ha presentato una ricca programmazione di teatro contemporaneo, completata da eventi, incontri e attività collaterali.

L'ETI riceve un contributo triennale erogato in tre annualità. Nel 2002 è stato assegnato un contributo di € 10.296.224 (il 13,9% in più rispetto al 2001), a cui si sono aggiunti € 2.817.211 mediante Fondi extra Fus.

**L'Accademia Nazionale di Arte Drammatica "Silvio D'Amico"** è regolata dalle norme del R.D.L. 1369<sup>28</sup>/37 e dal R.D. 742<sup>29</sup>/38. Si tratta dell'Istituto di Stato che si occupa della formazione degli attori e dei registi di teatro, unico in Italia ad essere riconosciuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri/Dipartimento dello Spettacolo e dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica. L'attività formativa e culturale dell'Accademia è stata ed è centrale in Italia sia per la trasmissione del patrimonio teatrale tradizionale, sia per il suo rinnovamento attraverso la sperimentazione e la ricerca.

L'Ente, che ha beneficiato di un contributo pari a € 671.394 nel 2002, svolge essenzialmente attività formativa, essendo l'unica Accademia Nazionale italiana d'arte drammatica, ma può anche realizzare iniziative produttive con la prevalente utilizzazione dei propri allievi. Tale contributo complessivo è suddiviso in € 568.103 destinati alle attività istituzionali dell'anno 2002 e € 103.291 per progetti speciali da realizzarsi nel 2002.

**La Fondazione Istituto Nazionale per il Dramma Antico I.N.D.A.** è stata istituita con R.D. 1767/25. Successivamente, con D.Lgs. 20/1998 l'INDA è stato trasformato in fondazione di diritto privato, con le seguenti finalità:

- coordinare a livello nazionale, anche mediante accordi con le regioni e gli enti locali, l'attività teatrale presso i teatri greco-romani, incentivando la rappresentazione del teatro classico greco e latino;
- promuovere, anche in coordinamento con le università, lo studio dei testi teatrali della classicità greca e latina.

L'INDA, in relazione alle sue funzioni istituzionali, può anche beneficiare di contributi, ad integrazione della sovvenzione per l'attività ordinaria, finalizzati alla valorizzazione dei teatri greci e romani su tutto il territorio nazionale, dato che è l'unico organismo in Italia deputato alla gestione di tutti i teatri antichi nazionali ed ha l'onere di mantenere alto il valore culturale del teatro classico di tutto il nostro Paese.

Per l'anno 2002 ha ottenuto un contributo di € 1.549.370, come nei due anni precedenti.

L'Ente Pubblico **La Biennale di Venezia** con L. 15/3/1997 n. 59 è stato trasformato in persona giuridica di diritto privato denominata *Società di Cultura la Biennale di Venezia*. Il D.Lgs 21/12/1998 n. 492 ha previsto l'assegnazione di un contributo ordinario in misura non inferiore all'1 % del Fus destinato alla prosa.

In ottemperanza a tale disposizione per il 2002 è stato assegnato alla Biennale di Venezia un contributo pari a € 929.622, analogo a quello erogato nel 2000 e nel 2001. L'Ente persegue finalità di promozione, ricerca e sperimentazione attraverso l'organizzazione di spettacoli dal vivo di Danza, Musica e Teatro.

<sup>28</sup> “Riordinamento della Regia accademia d'arte drammatica, con sede in Roma”.

<sup>29</sup> “Approvazione dello statuto della Regia Accademia di arte drammatica in Roma”.

Nel complesso, per l'anno 2002 gli enti di promozione hanno beneficiato di un contributo a carico del FUS per € 12.516.988, con un incremento del 12,6% rispetto al contributo assegnato nel 2001 pari a € 11.116.734,75. Ciò è dovuto all'aumento dell'assegnazione prevista nel 2002 a favore dell'ETI e dell'Accademia Silvio D'Amico.

Secondo quanto riferito dall'Amministrazione, l'incremento a favore dell'ETI, rispetto al contributo di € 9.037.995,73 del 2001, è da imputare all'aumento dei costi del personale, dipendente sia dall'Ente stesso che dai teatri gestiti direttamente.

**Tabella 8: Assegnazioni Fus agli enti ed alle istituzioni a carattere nazionale nel 2002 e raffronto con il 2001**

Soggetto	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	Variazioni perc. 2001-2002
La Biennale di Venezia	Veneto	1.800	929.622,42	929.622,00	0,0
Ente Teatrale Italiano - ETI	Lazio	17.500	9.037.995,73	10.296.224,00	13,9
Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico	Lazio	1.025	529.368,32	671.394,00	26,8
Istituto Nazionale del Dramma Antico - INDA	Sicilia	3.000	1.549.370,70	1.549.370,00	0,0
<b>Totale (n. 4 soggetti)</b>		<b>21.525</b>	<b>11.116.734,75</b>	<b>12.516.988,00</b>	<b>12,6</b>

Considerata l'esiguità dello stanziamento previsto per il 2002 ed in analogia con quanto avvenuto lo scorso anno, sentito il Comitato per i problemi dello spettacolo, i fondi per i progetti speciali presentati dall'ETI, ai sensi dell'art. 22 comma 2<sup>30</sup> del D.M. 04/11/1999 n.470, sono stati reperiti extra Fus.

**Tabella 9: Fondi extra FUS L.135/97 prelevati con DM 31/07/02**

Soggetto	Regione	2002
Ente Teatrale Italiano - ETI (*)	Lazio	2.817.211,00
<b>Totale</b>		<b>2.817.211,00</b>

<sup>30</sup>All'ETI, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, possono essere concessi, ad integrazione del contributo annuo, sovvenzioni finalizzate a particolari progetti di attività, sia in Italia che all'Estero, con particolare riferimento, oltre a quanto previsto dall'articolo 24, a progetti rivolti a favorire gli scambi internazionali; al sostegno di protocolli di attività interministeriali; all'esigenza di sostenere e di promuovere nuove generazioni di artisti e trasmettere le esperienze maturate; alla diffusione della cultura teatrale, anche con il supporto delle nuove tecnologie, con particolare riferimento ai centri di promozione presso i teatri direttamente gestiti; a progetti volti alla formazione professionale, in collaborazione con organismi stranieri; alla documentazione e conservazione della memoria dell'arte teatrale attraverso la creazione di una banca dati multimediale anche in convezione con l'Osservatorio dello Spettacolo e di una teatroteca nazionale.

## **7.0 LE ASSEGNAZIONI AI COMPARTI**

### **7.1 L' ATTIVITÀ TEATRALE STABILE**

Il D.M. 04/11/1999 n. 470 ha definito l'attività teatrale stabile di *interesse pubblico* per il suo peculiare rapporto con il territorio entro cui si trova il teatro stesso, e in quanto persegue particolari finalità artistiche, culturali e sociali. È un'attività vincolata dall'assenza di scopi lucrativi e dal conseguente reinvestimento nell'attività teatrale degli utili conseguiti.

Esso prevede che, fermi restando i soggetti già sovvenzionati nel triennio 2000-2002 che beneficia di un regime transitorio, non può essere ammesso a contributo più di un teatro per Regione sia per gli stabili pubblici che per quelli privati; mentre, fra gli stabili di innovazione, è ammesso un soggetto per il settore della sperimentazione ed uno per il settore della gioventù (art. 12, 3° comma).

L'area della stabilità ha assorbito nell'anno 2002 il 44% dei contributi FUS alla prosa e, come si è potuto rilevare dalla scheda della ripartizione territoriale, sono state privilegiate le Regioni settentrionali che hanno beneficiato di un contributo pari a € 25.001.162, corrispondente al 63% di tutto il comparto della Stabilità.

#### **7.1.1 I TEATRI STABILI PUBBLICI**

I teatri stabili ad iniziativa pubblica hanno personalità giuridica di diritto privato e sono previsti all'**art.13 del D.M. 04/11/1999 n. 470**. Essi vengono costituiti dalle Regioni o dagli Enti locali, nel territorio di riferimento, direttamente o indirettamente attraverso enti di loro emanazione. Inoltre vengono individuati ogni tre anni con Decreto Ministeriale.

Si caratterizzano per il perseguimento di particolari finalità artistiche, culturali e sociali, nonché per il ruolo di sostegno e di diffusione del teatro nazionale d'arte e di tradizione, soprattutto con riferimento all'ambito cittadino e regionale.

Sono assegnati contributi a questi enti in presenza dei seguenti requisiti:

- disponibilità di una sala teatrale di almeno 500 posti;
- qualificazione professionale della direzione;
- stabilità triennale del nucleo artistico;
- ospitalità in misura non prevalente rispetto all'attività di produzione;
- presenza nel triennio di almeno 12.000 giornate lavorative e 360 giornate recitative;
- allestimento nel triennio di almeno due opere teatrali originali di autore italiano contemporaneo vivente.

Infine, il Regolamento ha incluso la Provincia fra gli enti partecipanti alla compagine sociale del teatro, con possibilità di acquisire tale requisito nel corso del triennio 2000-2002; in precedenza era esclusivamente prevista la partecipazione della Regione e del Comune.

I teatri stabili pubblici nell'anno 2002 hanno avuto un contributo a valere sul FUS pari a € **19.613.483,66** somma analoga a quella assegnata nel 2001.

Nel 2002 i teatri beneficiari sono rimasti 15, infatti il 1999 è stato l'ultimo anno nel quale, per effetto dell'apposito provvedimento, sono stati riconosciuti due nuovi teatri stabili pubblici: la Fondazione Teatro Metastasio di Prato e l'Ente Teatrale Abruzzese, quest'ultimo semplicemente escluso due anni prima.

La tabella che segue mostra la sovvenzione assegnata a ciascun soggetto, identica per 2001 e 2002, in virtù della definizione dei contributi su base triennale.

**Tabella 10: Contributi Fus ai teatri stabili pubblici nel 2002 e raffronto con il 2001**

Soggetto	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro
Associazione Teatro Stabile di Torino	Piemonte	3.910	2.019.346,48	2.019.346,48
Associazione Centro Teatrale Bresciano	Lombardia	1.740	898.635,00	898.635,00
Fondazione E.A. Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa	Lombardia	7.480	3.863.097,61	3.863.097,61
Ente Aut. Teatro Stabile di Bolzano	Trentino A.A.	1.290	666.229,40	666.229,40
Associazione Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni"	Veneto	1.970	1.017.420,09	1.017.420,09
Ente Aut. Teatro Stabile di Prosa del F. V. Giulia	Friuli V. Giulia	2.220	1.146.534,32	1.146.534,32
Teatro Stabile Sloveno - Slovensko Stalno Gledalisce	Friuli V. Giulia	800	413.165,52	413.165,52
Ente Aut. del Teatro Stabile di Genova	Liguria	4.230	2.184.612,68	2.184.612,68
Associazione E.R.T. Emilia Romagna Teatro	Emilia Romagna	2.230	1.151.698,88	1.151.698,88
Fondazione Teatro Metastasio	Toscana	1.180	609.419,14	609.419,14
Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria	Umbria	2.150	1.110.382,33	1.110.382,33
Associazione Teatro di Roma	Lazio	3.950	2.040.004,75	2.040.004,75
Ente Teatro Stabile Abruzzese	Abruzzo	800	413.165,52	413.165,52
Associazione Teatro Biondo Stabile di Palermo	Sicilia	1.727	891.921,06	891.921,06
Ente Teatro di Sicilia Stabile di Catania	Sicilia	2.300	1.187.850,87	1.187.850,87
<b>Totale (n.15 soggetti)</b>		<b>37.977</b>	<b>19.613.483,66</b>	<b>19.613.483,66</b>

### 7.1.2 I TEATRI STABILI PRIVATI

I teatri stabili privati, regolamentati dall'art. 14 del D.M. 04/11/1999 n.470, sono enti o associazioni di prioritario *interesse pubblico* ad iniziativa privata o mista pubblica-privata e sono caratterizzati da un progetto artistico integrato di produzione, formazione, promozione, ospitalità ed esercizio. Inoltre essi hanno un preciso riferimento socio-culturale nel territorio nel quale operano.

Per accedere ai sostegni statali, i soggetti di questa categoria devono possedere i seguenti requisiti :

- disponibilità esclusiva di una sala teatrale di almeno 500 posti;
- qualificata direzione artistica e organizzativa esclusiva;
- autonoma amministrazione;
- stabilità triennale del nucleo artistico (almeno per il 30%);
- svolgimento per ciascun anno del triennio di almeno 4.000 giornate lavorative e 100 giornate recitative di spettacoli prodotti direttamente, con l'obbligo di rappresentarne almeno il 50% in sede;
- sul piano finanziario, infine, le entrate devono raggiungere almeno il 40% delle uscite risultanti dall'ultimo bilancio consuntivo approvato alla data di presentazione della domanda di contributo.

Da notare che il Regolamento ha introdotto una considerevole innovazione per quanto riguarda i requisiti richiesti ai nuovi soggetti che chiedono il riconoscimento di "teatro stabile privato": deve essere garantita la partecipazione di un ente pubblico territoriale.

Nel 2002 sono stati assegnati contributi a 12 teatri, come per l'anno 2001 e con le stesse quote, per un totale pari a € **10.693.240,09** (nel 2000 si era aggiunto il teatro calabrese). Gli stanziamenti previsti per questi teatri sono mediamente inferiori a quelli dei teatri stabili pubblici: solo 4 soggetti, fra cui l'Eliseo, il Teatro dell'Elfo, lo Stabile di Parma e la Nuova Commedia di Napoli, hanno infatti superato un milione di Euro.

Dei dodici teatri, 7 sono situati al Nord, 3 nel Centro e 2 nel Sud, nessuno dei quali nelle Isole. La tabella che segue mostra il contributo assegnato a ciascun soggetto.

**Tabella 11: Contributi FUS ai teatri stabili privati nel 2002 e raffronto con il 2001**

Soggetto	Regione	2001 mln lire	2001 euro	2002 euro
Torino Spettacoli S.r.l.	Piemonte	880	454.482,07	454.482,07
Teatridithalia Elfo Porta Romana Ass. - Coop. Teatro dell'Elfo A.r.l.	Lombardia	2.400	1.239.496,56	1.239.496,56
Teatro Franco Parenti S.c.r.l.	Lombardia	1.770	914.128,71	914.128,71
Teatro Popolare La Contrada di O. Bobbio e C. Sas	Friuli V.Giulia	1.080	557.773,45	557.773,45
Teatro della Tosse S.c.r.l.	Liguria	1.595	823.748,75	823.748,75
Nuova Scena S.c.r.l. - Arena del Sole	Emilia Romagna	1.890	976.103,54	976.103,54
Teatro Stabile di Parma S.c.r.l.	Emilia Romagna	2.250	1.162.028,02	1.162.028,02
T.E.E. Coop. A.r.l.	Marche	950	490.634,05	490.634,05
Attori e Tecnici Soc. Coop.	Lazio	1.490	769.520,78	769.520,78
Teatro Eliseo S.r.l.	Lazio	3.370	1.740.459,75	1.740.459,75
Coop. Teatrale Nuova Commedia A.r.l.	Campania	2.210	1.141.369,75	1.141.369,75
Gitiesse Artisti Riuniti	Calabria	820	423.494,66	423.494,66
<b>Totale (n.12 soggetti)</b>		<b>20.705</b>	<b>10.693.240,10</b>	<b>10.693.240,09</b>

### 7.1.3 I TEATRI STABILI DI INNOVAZIONE

I teatri stabili di innovazione sono previsti all'art. 15 del **D.M. 04/11/1999 n. 470** e rappresentano il terzo comparto dell'area della "stabilità" essendo dotati anch'essi di una specifica sede; operano nel campo della sperimentazione, della ricerca e del teatro per l'infanzia e la gioventù.

Si caratterizzano per la finalità pubblica del loro progetto artistico-culturale, per la particolare attenzione dedicata al rinnovamento del linguaggio teatrale e alle nuove drammaturgie, per lo sviluppo di un metodo di ricerca in cooperazione con le Università, nonché per il rapporto con il territorio, con particolare riferimento alle zone culturalmente carenti, ovvero a contesti socialmente rilevanti.

Nell'ambito del comparto, gli organismi del teatro per l'infanzia e la gioventù, si contraddistinguono per l'innovazione del linguaggio teatrale con particolare attenzione alle diverse fasce d'età del pubblico dei giovani, per la collaborazione con le strutture scolastiche mirata alle finalità educative ed alla formazione teatrale degli insegnanti.

Presupposti per l'ammissione ai contributi sono:

- un organico progetto annuale di produzione, promozione, laboratorio ed ospitalità;
- una direzione artistica e organizzativa di comprovata qualificazione professionale;
- un nucleo artistico stabile;
- la disponibilità di una o più sale di cui almeno una con capienza non inferiore a 200 posti;
- la presenza di entrate provenienti da soggetti diversi dallo Stato, tra i quali almeno un ente locale, non inferiori al 15% del fabbisogno complessivo.

Nel 2002 sono stati sovvenzionati complessivamente 32 soggetti per un totale di € **9.339.606,6** come nell'anno precedente. Nel 2000 il numero dei teatri aveva subito l'incremento di ben 4 unità localizzate in Liguria e Marche, prive di stabili riconosciuti in questo settore, ed in Abruzzo e Sardegna, che invece già disponevano di un organismo stabile nella stessa area.

Gli stabili di innovazione sono localizzati prevalentemente al Nord ( ben 16 su 32), 7 si trovano al Centro e 9 nelle Sud e nelle Isole. La tabella che segue mostra il contributo assegnato a ciascun soggetto.

**Tabella 12: Contributi FUS ai teatri stabili di innovazione nel 2002 e raffronto con il 2001**

Soggetto	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro
Laboratorio Teatro Settimo - S.c.r.l.	Piemonte	750	387.342,67	387.342,67
Teatro dell'angolo S.c.r.l.	Piemonte	710	366.684,40	366.684,40
Fontanateatro Srl. - Teatro dell'Arca	Lombardia	680	351.190,69	351.190,69
C.R.T. Centro ricerca per il teatro S.c.r.l.	Lombardia	1.360	702.381,38	702.381,38
Teatro del Buratto Soc. Coop.	Lombardia	680	351.190,69	351.190,69
Teatro Litta - S.c.r.l. - Teatro degli Uguali	Lombardia	320	165.266,21	165.266,21
A.I.D.A. Centro Teatro Ragazzi	Veneto	390	201.418,19	201.418,19
Gruppo Teatro Piccionaia - S.c.r.l.	Veneto	600	309.874,14	309.874,14
Centro Servizi e Spettacoli di Udine S.c.r.l.	Friuli V.G.	820	423.494,66	423.494,66
Teatro dell'Archivolto	Liguria	800	413.165,52	413.165,52
Accademia Perduta Romagna Teatri S.c.r.l.	Emilia R.	560	289.215,86	289.215,86
La Baracca - S.c.r.l.	Emilia R.	500	258.228,45	258.228,45
Ravenna Teatro - Soc. Coop A.r.l.	Emilia R.	565	291.798,15	291.798,15
Teatro delle Briciole S.c.r.l.	Emilia R.	929	479.788,46	479.788,46
Teatro Evento - S.c.r.l.	Emilia R.	350	180.759,91	180.759,91
Teatro Gioco Vita S.r.l.	Emilia R.	660	340.861,55	340.861,55
Centro per la Sperim. e Ricerca Teatrale	Toscana	860	444.152,93	444.152,93
Fondazione Sipario/Toscana	Toscana	430	222.076,47	222.076,47
Fontemaggiore - S.c.r.l.	Umbria	440	227.241,04	227.241,04
Teatro del Canguro	Marche	250	129.114,22	129.114,22
Beat 72 - Ass. Cult.	Lazio	375	193.671,34	193.671,34
La Fabbrica dell'Attore - S.c.r.l.	Lazio	820	423.494,66	423.494,66
T. Marionette Accettella di Accettella I. e C. Snc	Lazio	290	149.772,50	149.772,50
L'uovo - Ass. Cult. Centro Stab. T. Giovani d'Abruzzo	Abruzzo	500	258.228,45	258.228,45
Ass. Cult.le Florian Proposta	Abruzzo	275	142.025,65	142.025,65
Nuovo Teatro Nuovo Il Carro Soc. Coop.	Campania	480	247.899,31	247.899,31
Il Teatro S.c.r.l.	Campania	490	253.063,88	253.063,88
Kismet S.c.r.l.	Puglia	540	278.886,73	278.886,73
Centro R.A.T. Soc. Coop.	Calabria	320	165.266,21	165.266,21
C.R.P.T. Teatro Libero - Palermo/Incontroazione	Sicilia	540	278.886,73	278.886,73
Centro Akroama Teatro Laboratorio Sardo	Sardegna	600	309.874,14	309.874,14
Compagnia La botte e il cilindro	Sardegna	200	103.291,38	103.291,38
<b>Totale (n. 32 soggetti)</b>		<b>18.084</b>	<b>9.339.606,56</b>	<b>9.339.606,56</b>

## 7.2 LE IMPRESE DI PRODUZIONE TEATRALE

Le imprese di produzione teatrale o compagnie teatrali sono previste agli **artt. 16 e 17 del D.M. 04/11/1999 n.470** e la loro attività, come quella degli stabili, è stata definita di *interesse pubblico*<sup>31</sup>.

Esse assicurano la circolazione in tutto il territorio nazionale dello spettacolo dal vivo, così garantendo la più ampia diffusione della cultura e dell'arte teatrale, della drammaturgia italiana

<sup>31</sup> Art. 16, 1° comma: L'attività delle compagnie teatrali, o imprese di produzione teatrale, è attività di interesse pubblico, rappresenta la tradizione storica ed è aspetto fondamentale del teatro italiano.

contemporanea, della ricerca e della valorizzazione di nuovi talenti, oltre che la nascita e la sperimentazione di particolari forme dell'arte teatrale. (art.16, 2° comma)

Sono qui disciplinate anche le imprese che svolgono attività di produzione nel campo della sperimentazione e nel campo del teatro per l'infanzia e per la gioventù. A favore di tali compagnie (esplicitamente individuate sulla base di presupposti specifici quali la presenza di attività laboratoriale, la continuità del nucleo artistico e la presenza di un progetto che realizzi un intervento creativo sui testi teatrali) sono previsti requisiti di ammissibilità alle sovvenzioni che tengono conto di questa loro specificità e quindi consentono il riconoscimento delle attività di laboratorio come attività recitativa.

Le compagnie hanno beneficiato di un sostegno pubblico pari a € **24.204.785,49** nel 2002 (-2,88% rispetto all'anno 2001) visto che il numero dei soggetti beneficiari pari a 255 è diminuito rispetto all'anno precedente nel quale erano stati sovvenzionati 260 soggetti. Infatti nel 2002 sei compagnie hanno rinunciato al contributo ma, nello stesso tempo, è stato ammesso nella categoria delle imprese di produzione il Teatro Al Massimo di Palermo.

L'articolazione territoriale dei sostegni assegnati mostra la prevalenza dei soggetti beneficiari nell'area centrale del nostro Paese e, in particolare, nel Lazio che segnala la presenza di più di cento compagnie, tutte con sede nella Capitale.

E' bene, comunque, ricordare che l'articolazione territoriale si basa sulla sede dichiarata dal soggetto beneficiario del contributo e non tiene in alcun modo conto dei luoghi dove effettivamente viene svolta l'attività teatrale, fornendo in questo modo una visione parziale del fenomeno.

La tabella che segue mostra il contributo assegnato a ciascun soggetto.

**Tabella 13 : Contributi FUS alle imprese di produzione nel 2002 e raffronto con il 2001**

Soggetto	Comune	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro
CASA DEGLI ALFIERI SCRL	Monferrato(AT)	Piemonte	228	117.752,17	117.752,17
PROGETTO URT ASS.CULT.	Ovada ( AL)	Piemonte	75	38.734,27	38.734,27
ASS.CULT. ONDA TEATRO	Torino	Piemonte	50	25.822,84	25.822,84
ASSEMBLEA TEATRO SCRL	Torino	Piemonte	308	159.068,72	159.068,72
C.S.D.COMP.SPER.DRAMM.ONLUS	Torino	Piemonte	50	25.822,84	25.822,84
MARCIDO MARCIDORIS E F.MIMOSA	Torino	Piemonte	100	51.645,69	51.645,69
MAS JUVARRA SCRL	Torino	Piemonte	310	160.101,64	160.101,64
QP PRODUZIONI ASS.CULT.	Torino	Piemonte	230	118.785,09	118.785,09
STALKER TEATRO SCRL	Torino	Piemonte	50	25.822,84	25.822,84
TEATRO DI DIONISIO ASS.CULT.	Torino	Piemonte	50	25.822,84	25.822,84
UNOTEATRO COOP.	Torino	Piemonte	215	111.038,23	111.038,23
COOP. SEZIONE AUREA	Bergamo	Lombardia	40	20.658,28	20.658,28
ERBAMIL PICC.SCRL	Bergamo	Lombardia	42	21.691,19	21.691,19
IL TEATRO PROVA COOP.	Bergamo	Lombardia	100	51.645,69	51.645,69
PANDEMONIUM TEATRO PICC.SCRL	Bergamo	Lombardia	240	123.949,66	123.949,66
T.T.B.TEATRO TASCABILE BERGAMO	Bergamo	Lombardia	150	77.468,53	77.468,53
IL PALCHETTO STAGE	Busto Arsizio	Lombardia	45	23.240,56	23.240,56
TEATRO CITTA' MURATA SOC.COOP.	Como	Lombardia	35	18.075,99	18.075,99
TEATRO INVITO COOP.	Lecco	Lombardia	60	30.987,41	30.987,41
TEATRO ALL'IMPROVVISIO PICC.SCRL	Mantova	Lombardia	96	49.579,86	49.579,86
A.T.I.R.	Milano	Lombardia	85	43.898,84	43.898,84

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Soggetto	Comune	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro
BIEMMEBI SRL	Milano	Lombardia	87	44.931,75	44.931,75
C.R.T. ARTIFICIO SCRL	Milano	Lombardia	340	175.595,35	175.595,35
C.T.F.R. SRL	Milano	Lombardia	175	90.379,96	90.379,96
COMP.ITAL.DI OPERETTE 2000 SRL	Milano	Lombardia	175	90.379,96	90.379,96
COMP.STAB.T°FILODRAMMATICI	Milano	Lombardia	330	170.430,78	170.430,78
F.M.N. SRL	Milano	Lombardia	725	374.431,25	374.431,25
IL TEATRO DI GIANNI E COSETTA	Milano	Lombardia	205	105.873,66	105.873,66
QUELLIDIGROCK COOP	Milano	Lombardia	300	154.937,07	154.937,07
SALIERI ENTERTAINMENT SRL	Milano	Lombardia	30	15.493,71	15.493,71
T° LABORATORIO MANGIAFUOCO	Milano	Lombardia	40	20.658,28	20.658,28
TEATRO CULTURA PROD.SRL	Milano	Lombardia	290	149.772,50	149.772,50
TEATRO DEGLI INCAMMINATI SCRL	Milano	Lombardia	840	433.823,80	433.823,80
TEATRO DEL SOLE COOP.	Milano	Lombardia	114	58.876,09	58.876,09
TEATRO OUT OFF SAS	Milano	Lombardia	274	141.509,19	141.509,19
TEATRO STABILE DI VIA ERBE SCRL	Milano	Lombardia	56	28.921,59	
COOP.LA BARACCA DI MONZA	Monza	Lombardia	40	20.658,28	20.658,28
GLI ALCUNI ASS.CULT.	Treviso	Veneto	140	72.303,97	72.303,97
T° SCIENTIFICO GRUPPO T°LABORATORIO	Verona	Veneto	60	30.987,41	30.987,41
MOBY DICK SCRL	Mirano (VE)	Veneto	132	68.172,31	
TAM TEATROMUSICA ASS.CULT.	Padova	Veneto	120	61.974,83	61.974,83
TEATRO DEL LEMMING ASS.CULT.	Rovigo	Veneto	90	46.481,12	46.481,12
A.ARTISTI ASSOCIATI SCRL	Gorizia	Friuli	125	64.557,11	64.557,11
COMP.GIANRICO TEDESCHI	Cormons(GO)	Friuli	80	41.316,55	41.316,55
COMP.DI PROSA M.CATALANI	Trieste	Friuli	80	41.316,55	41.316,55
CARGO ASS.	Genova	Liguria	65	33.569,70	33.569,70
TEATRO DEL MEDITERRANEO SNC	Genova	Liguria	55	28.405,13	28.405,13
TEATRO DEL SUONO SCRL	Genova	Liguria	70	36.151,98	36.151,98
MASQUE ASS.	Bertinoro	Emilia	65	33.569,70	33.569,70
TEATRO NUOVA EDIZIONE SCRL	Bologna	Emilia	160	82.633,10	82.633,10
ASS.CULT.LAMINARIE	Bologna	Emilia	50	25.822,84	25.822,84
CENTRO STUDI E SPERIM.T° DI LEO	Bologna	Emilia	580	299.545,00	
I.T.C. 2000 SRL	Bologna	Emilia	247	127.564,85	127.564,85
IL GRUPPO LIBERO SCRL	Bologna	Emilia	138	71.271,05	71.271,05
SOSIA SRL	Bologna	Emilia	180	92.962,24	92.962,24
TEATRI DI VITA PICC.SCRL	Bologna	Emilia	55	28.405,13	28.405,13
TEATRINO CLANDESTINO ASS.	Bologna	Emilia	105	54.227,97	54.227,97
TEATRO PERCHE' SNC	Bologna	Emilia	70	36.151,98	36.151,98
RAFFAELLO SANZIO ASS.	Cesena	Emilia	400	206.582,76	206.582,76
TEATRO DELLA VALDOCA	Cesena	Emilia	156	80.567,28	80.567,28
A.GI.DI. SCRL	Modena	Emilia	295	152.354,79	152.354,79
LENZ RIFRAZIONI ASS.CULT.	Parma	Emilia	60	30.987,41	30.987,41
COOP.T.COMP.DEI BORGHI	Parma	Emilia	70	36.151,98	36.151,98
FANNY E ALEXANDER	Ravenna	Emilia	75	38.734,27	38.734,27
INSCENA SRL	Reggio Emilia	Emilia	276	142.542,10	142.542,10
MOTUS ASS.	Rimini	Emilia	70	36.151,98	36.151,98
COMP. LAVIA SAS	Anagni (Massa)	Toscana	420	216.911,90	216.911,90
ASS.CULT.MACHINE DE THEATRE	Cortona (AR)	Toscana	70	36.151,98	36.151,98
GIALLO MARE MINIMAL TREATRO	Empoli (FI)	Toscana	120	61.974,83	61.974,83

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Soggetto	Comune	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro
TEATRO STAB.Firenze ASS.	Figline Valdarno(FI)	Toscana	590	304.709,57	304.709,57
CHILLE DE LA BALANZA PICC.SCRL	Firenze	Toscana	80	41.316,55	41.316,55
COMP.TEATR.KRIPTON PICC.SCRL	Firenze	Toscana	270	139.443,36	139.443,36
LABORATORIO NOVE ASS.CULT.	Firenze	Toscana	105	54.227,97	54.227,97
MAGAZZINI PRODUZIONI SRL	Firenze	Toscana	600	309.874,14	309.874,14
COMP.TEATRO FRATELLINI	Firenze	Toscana	160	82.633,10	82.633,10
MASCARA' TEATR.O POP.D'ARTE	Firenze	Toscana	75	38.734,27	38.734,27
PROD.TEATR.PAOLO POLI ASS.	Firenze	Toscana	260	134.278,79	134.278,79
PUPI E FRESEDEDE T'DI RIFREDDI ASS.	Firenze	Toscana	391	201.934,65	201.934,65
TEATRO ARCOIRIS ASS.CULT.	Firenze	Toscana	40	20.658,28	20.658,28
TEATRO DEL CARRETTO SRL	Lucca	Toscana	312	161.134,55	161.134,55
ARCA AZZURRA ASS.CULT.	Pesa (FI)	Toscana	185	95.544,53	95.544,53
TEATRO DI PIAZZA E D'OCCASIONE	Prato	Toscana	140	72.303,97	72.303,97
KATZENMACHER ASS.CULT.	S.Casciano (FI)	Toscana	190	98.126,81	98.126,81
COMP.DEL GENTILE SRL	Fabriano (AN)	Marche	140	72.303,97	72.303,97
T.S.R.TEATRO STABILE IN RETE SCRL	Fano	Marche	85	43.898,84	43.898,84
COMP.DELLA RANCIA SRL	Tolentino(MC)	Marche	1.100	568.102,59	568.102,59
STRAVAGARIO MASCHERE ASS.	Nettuno	Lazio	88	45.448,21	45.448,21
ASS.AMICI DEL TEATRO DI DOCUMENTI	Roma	Lazio	40	20.658,28	20.658,28
IL CARRO DELL'ORSA SCRL	Roma	Lazio	70	36.151,98	36.151,98
TEATRO VERDE ASS. EX NUOVA OPERA DEI BURATTINI	Roma	Lazio	281	145.124,39	145.124,39
ASS.CULT.TEATRO DELL'OLMO	Fiuggi	Lazio	60	30.987,41	30.987,41
CENTRO CULT.BELLI SCRL	Mentana	Lazio	120	61.974,83	61.974,83
A.T.D.C. ASS.	Roma	Lazio	40	20.658,28	20.658,28
A.T.M. ASS.CULT.	Roma	Lazio	40	20.658,28	20.658,28
ACCADEMIA DEGLI ARTEFATTI	Roma	Lazio	97	50.096,32	50.096,32
ACQUA ALTA ASS.CULT.	Roma	Lazio	75	38.734,27	38.734,27
APAS PROD. SRL	Roma	Lazio	430	222.076,47	222.076,47
ARGOT SCRL	Roma	Lazio	570	294.380,43	294.380,43
ARIES ASS.CULT.	Roma	Lazio	90	46.481,12	46.481,12
ASS.CULT. IL PUNTO	Roma	Lazio	35	18.075,99	18.075,99
ASS.CULT. LA FABBRICA 1999	Roma	Lazio	70	36.255,27	36.255,27
ASS.CULT.FORTEBRACCIO TEATRO	Roma	Lazio	60	30.987,41	30.987,41
ASS.CULT.LA PIRANDELLIANA	Roma	Lazio	80	41.316,55	41.316,55
ASS.CULT.TALIA	Roma	Lazio	20	10.329,14	10.329,14
ASS.IL PICCOLETTO DI Roma	Roma	Lazio	50	25.822,84	
ASS.LE NUVOLE TEATRO	Roma	Lazio	20	10.329,14	10.329,14
ASS.LOGOS	Roma	Lazio	20	10.329,14	10.329,14
ASS.TEATRO MOLIERE	Roma	Lazio	120	61.974,83	61.974,83
AUROVILLE ASS.CULT.	Roma	Lazio	60	30.987,41	30.987,41
BENVENUTI SRL	Roma	Lazio	120	61.974,83	61.974,83
BIS SRL	Roma	Lazio	150	77.468,53	77.468,53
C.S.T.CENTRO SPETT.TEATR.ASS.	Roma	Lazio	230	118.785,09	118.785,09
CASANOVA SRL	Roma	Lazio	120	61.974,83	61.974,83
CASTALIA ASS.CULT.	Roma	Lazio	65	33.569,70	33.569,70
CENTRO STUDI "ETTORE PETROLINI" ASS.	Roma	Lazio	120	61.974,83	61.974,83
CHI E' DI SCENA SRL	Roma	Lazio	130	67.139,40	67.139,40
CICLOPE SRL	Roma	Lazio	50	25.822,84	25.822,84

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Soggetto	Comune	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro
COLLETTIVO I.MORRA T°DONNE	Roma	Lazio	130	67.139,40	67.139,40
COMP. MARIO CHIOCCHIO SRL	Roma	Lazio	680	351.190,69	351.190,69
COMP. TEATR. IL PANTANO ASS.	Roma	Lazio	100	51.645,69	51.645,69
COMP.DEL TEATRO MODERNO SRL	Roma	Lazio	260	134.278,79	134.278,79
COMP.DELLA LUNA SRL	Roma	Lazio	220	113.620,52	113.620,52
COMP.DIRITTO E ROVESCIO ASS.	Roma	Lazio	105	54.227,97	54.227,97
COMP.GLAUCO MAURI SRL	Roma	Lazio	800	413.165,52	413.165,52
COMP.METATEATRO ASS.CULT.	Roma	Lazio	180	92.962,24	92.962,24
COMP.PROSA LE PAROLE E LE COSE	Roma	Lazio	100	51.645,69	51.645,69
COMP.SILVIO SPACCESI D.I.	Roma	Lazio	50	25.822,84	25.822,84
COMP.SOC. IL GRAFFIO	Roma	Lazio	75	38.734,27	38.734,27
COMP.STAB.T°DI Roma C.DURANTE	Roma	Lazio	90	46.481,12	46.481,12
COMP.T.G.BARBERIO CORSETTI	Roma	Lazio	530	273.722,16	273.722,16
COMP.TEAT.UMOR.QUARTA PARETE	Roma	Lazio	25	12.911,42	12.911,42
COMP.TEATRALE MASCA ASS.CULT.	Roma	Lazio	69	35.635,53	35.635,53
COMP.TEATRO IL QUADRO ASS.CULT.	Roma	Lazio	90	46.481,12	46.481,12
COMP.TEATRO IT ASS.CULT.	Roma	Lazio	230	118.785,09	118.785,09
COMP.TEATRO LA MASCHERA ASS.CULT.	Roma	Lazio	130	67.139,40	67.139,40
COOP.LA FAMIGLIA DELLE ORTICHE	Roma	Lazio	160	82.633,10	82.633,10
CUBATEA SRL	Roma	Lazio	50	25.822,84	25.822,84
DARK CAMERA ASS.CULT.	Roma	Lazio	90	46.481,12	46.481,12
E.A.O. GIGLIO SRL	Roma	Lazio	256	132.212,97	132.212,97
EFFEGI SRL	Roma	Lazio	285	147.190,22	147.190,22
EMMEVU TEATRO SRL	Roma	Lazio	300	154.937,07	154.937,07
EUROPA DUEMILA ASS.CULT.	Roma	Lazio	120	61.974,83	61.974,83
FALK SRL	Roma	Lazio	170	87.797,67	87.797,67
FOX E GOULD PROD. SRL	Roma	Lazio	600	309.874,14	309.874,14
G.S.T. PRODUCTION SRL	Roma	Lazio	160	82.633,10	82.633,10
GIANNI SANTUCCIO ASS.CULT.	Roma	Lazio	115	59.392,54	59.392,54
GIGA SRL	Roma	Lazio	352	181.792,83	181.792,83
GRUPPO A.T.A. SCRL	Roma	Lazio	190	98.126,81	98.126,81
GRUPPO RIC.PROGET.TEATR.SCRL	Roma	Lazio	140	72.303,97	72.303,97
IL CUCCILO SRL	Roma	Lazio	60	30.987,41	30.987,41
IL GLOBO ASS.CULT.	Roma	Lazio	80	41.316,55	41.316,55
IL MAPPAMONDO ASS.CULT.	Roma	Lazio	50	25.822,84	25.822,84
IL PUFF LANDO FIORINI	Roma	Lazio	70	36.151,98	36.151,98
KOSA SRL	Roma	Lazio	100	51.645,69	51.645,69
LA BILANCIA SCRL	Roma	Lazio	250	129.114,22	129.114,22
LA CAPRIOLA ASS.CULT.	Roma	Lazio	25	12.911,42	12.911,42
LA CHANSON SAS	Roma	Lazio	70	36.151,98	36.151,98
LA CONTEMPORANEA 83 SCRL	Roma	Lazio	830	428.659,23	428.659,23
LA GRANDE OPERA ASS.CULT	Roma	Lazio	60	30.987,41	30.987,41
LA PLAUTINA SCRL	Roma	Lazio	71	36.668,44	36.668,44
L'ALBERO TEATRO CANZONE ASS.	Roma	Lazio	290	149.772,50	149.772,50
L'ATLANTIDE SRL	Roma	Lazio	325	167.848,49	167.848,49
MORGAN SRL	Roma	Lazio	240	123.949,66	123.949,66
MUSIC 2 SRL	Roma	Lazio	1.200	619.748,28	619.748,28
NUOVA COMP.TEATRO L.MARIANI	Roma	Lazio	70	36.151,98	36.151,98

## XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Soggetto	Comune	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro
ON THE ROAD ASS.CULT.	Roma	Lazio	37	19.108,91	19.108,91
PIERA DEGLI ESPOSTI TEATRO 91	Roma	Lazio	100	51.645,69	51.645,69
PLEXUS T.	Roma	Lazio	750	387.342,67	387.342,67
POLITECNICO TEATRO ASS.CULT.	Roma	Lazio	355	183.342,20	183.342,20
PROSIT SRL	Roma	Lazio	80	41.316,55	41.316,55
PRODUZ.TEATR.OSI 85 SRL	Roma	Lazio	294	151.838,33	151.838,33
PRODUZIONI E SPETTACOLI SRL	Roma	Lazio	465	240.152,46	240.152,46
RAG DOLL PRODUZIONI SCRL	Roma	Lazio	65	33.569,70	33.569,70
RUOTA LIBERA COOP.SERV.CULT.	Roma	Lazio	180	92.962,24	92.962,24
S.PERA.SOCIETA' PER ATTORI	Roma	Lazio	310	160.101,64	160.101,64
SALA ORFEO ASS.CULT.	Roma	Lazio	70	36.151,98	36.151,98
SAREY SRL	Roma	Lazio	850	438.988,36	
SHOW SERVICE ASS.CULT.	Roma	Lazio	70	36.151,98	36.151,98
SPAZIO UNO 85 ASS.CULT.	Roma	Lazio	50	25.822,84	25.822,84
STABILE DEL GIALLO ASS.CULT.	Roma	Lazio	260	134.278,79	134.278,79
T.C.M.Roma QUATTRO ASS.CULT.	Roma	Lazio	70	36.151,98	36.151,98
TEATRO ARTIGIANO SCRL	Roma	Lazio	165	85.215,39	85.215,39
TEATRO DOPO ASS.CULT.	Roma	Lazio	58	29.954,50	29.954,50
TEATRO DRAMMATICO ASS.CULT.	Roma	Lazio	90	46.481,12	46.481,12
TEATRO E SOCIETA' SRL	Roma	Lazio	500	258.228,45	258.228,45
TEATRO GIOVANE SAS	Roma	Lazio	92	47.514,03	47.514,03
TEATRO INSTABILE SCRL	Roma	Lazio	50	25.822,84	25.822,84
TEATRO POTLACH ASS.	Roma	Lazio	228	117.752,17	117.752,17
TEATRO XX SECOLO ASS.	Roma	Lazio	110	56.810,26	56.810,26
TEATROINARIA STANZE LUMINOSE	Roma	Lazio	215	111.038,23	111.038,23
TKS I TEATRANTI SCRL	Roma	Lazio	115	59.392,54	59.392,54
TREDICITRENTATRE' SRL	Roma	Lazio	130	67.139,40	67.139,40
TROUSSE ASS.CULT.	Roma	Lazio	60	30.987,41	30.987,41
COOP.IL LANCIavicchio	Antrosano di Avezzano (AQ)	Abruzzo	20	10.329,14	10.329,14
TEATRO DEI COLORI ASS.ONLUS	Avezzano	Abruzzo	125	64.557,11	64.557,11
E.A.ANTONIO DE CURTIS ASS.CULT.	Bellizzi(SA)	Campania	85	43.898,84	43.898,84
I DUE DELLA CITTA' DEL SOLE	Benevento	Campania	100	51.645,69	51.645,69
ASS.LA MANSARDA	Caserta	Campania	40	20.658,28	20.658,28
ATTORI INSIEME SCRL	Napoli	Campania	65	33.569,70	33.569,70
COMP.DELLE INDIE OCCIDENTALI	Napoli	Campania	220	113.620,52	113.620,52
COMP.PROSA DEL SANCARLUCCIO	Napoli	Campania	70	36.151,98	36.151,98
COMP.TEATR.ENZO MOSCATO	Napoli	Campania	105	54.227,97	54.227,97
COMP.TEATRALE LA RIGGIOLA	Napoli	Campania	55	28.405,13	28.405,13
CONSERVATORIO ARTE DRAMMAT.	Napoli	Campania	55	28.405,13	28.405,13
DIANA OR.I.S. SNC	Napoli	Campania	1.090	562.938,02	562.938,02
ENTE TEATRO CRONACA SAS	Napoli	Campania	650	335.696,98	335.696,98
GIOIA CORPORATION ASS.CULT.	Napoli	Campania	60	30.987,41	30.987,41
GLI IPOCRITI SCRL	Napoli	Campania	730	377.013,54	377.013,54
LE NUVOLE COOP.	Napoli	Campania	165	85.215,39	85.215,39
LIBERA MENTE ASS.CULT.	Napoli	Campania	80	41.316,55	41.316,55
LIBERA SCENA ENSEMBLE SCRL	Napoli	Campania	135	69.721,68	69.721,68
MAGAZZINI FINE MILLENNIO SCRL	Napoli	Campania	85	43.898,84	43.898,84
MAGICA SAS	Napoli	Campania	29	14.873,96	14.873,96

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Soggetto	Comune	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro
MEDIA AETAS TEATRO ASS.CULT.	Napoli	Campania	500	258.228,45	258.228,45
NUOVO TEATRO SRL	Napoli	Campania	130	67.139,40	67.139,40
POLITEAMA MANCINI SRL	Napoli	Campania	265	136.861,08	136.861,08
PROPOSTA C.R.A.S.C. SCRL	Napoli	Campania	319	164.749,75	164.749,75
PROSPET PROMOZ.SPETT.ASS.	Napoli	Campania	90	46.481,12	46.481,12
ROSSOTIZIANO ASS.CULT.	Napoli	Campania	100	51.645,69	51.645,69
SCENA MOBILE COOP.	Napoli	Campania	30	15.493,71	15.493,71
SPAZIO LIBERO ASS.CULT.	Napoli	Campania	46	23.757,02	23.757,02
SUONI E SCENE SAS	Napoli	Campania	20	10.329,14	
TEATRI UNITI SCRL	Napoli	Campania	700	361.519,83	361.519,83
TEATRO NECESSITA' SCRL	Napoli	Campania	42	21.691,19	21.691,19
TEATRO SANNAZZARO SRL	Napoli	Campania	252	130.147,14	130.147,14
KINE' SRL	Portici(NA)	Campania	555	286.633,58	286.633,58
VESUVIO TEATRO ASS.	Portici(NA)	Campania	50	25.822,84	25.822,84
ELLEDIEFFE SRL	Portici(NA)	Campania	800	413.165,52	413.165,52
ASS.I TEATRINI	S.Giorgio a Cremano (NA)	Campania	108	55.777,35	55.777,35
TEATRO STUDIO ASS.CULT.	Salerno	Campania	55	28.405,13	28.405,13
TEATRO SEGRETO ASS.CULT	Sesta cilento (SA)	Campania	184	95.028,07	95.028,07
DIAGHILEV SRL	Bari	Puglia	200	103.291,38	103.291,38
PROMETEO ASS.CULT.	Bari	Puglia	180	92.962,24	92.962,24
TIBERIO FIORILLI SCRL	Bari	Puglia	100	51.645,69	51.645,69
ASS.LA DIFFERANCE	Carbonara (BA)	Puglia	45	23.240,56	23.240,56
KOREJA SCRL	Lecce	Puglia	120	61.974,83	61.974,83
COOP.TERRAMMARE	Presicce( LE)	Puglia	20	10.329,14	10.329,14
C.R.E.S.T. SCRL	Taranto	Puglia	144	74.369,79	74.369,79
ACCADEMIA TEATRO ASS.	Potenza	Basilicata	100	51.645,69	51.645,69
CENTRO DRAMMATURGIA EUROPEO	Potenza	Basilicata	80	41.316,55	41.316,55
IPOTESI D 2 CENTRO T* REG.PICC.SCRL	Catanzaro	Calabria	90	46.481,12	46.481,12
C.T.M.CENTRO TEATR.MERIDIONALE SCRL	Rizziconi (RC)	Calabria	90	46.481,12	46.481,12
SCENA VERTICALE ASS.CULT.	Castrovillari (CS)	Calabria	60	30.987,41	30.987,41
GRUPPO IARBA PICC.SCRL	Catania	Sicilia	65	33.569,70	33.569,70
GRUPPO TEATRO SCUOLA ASS.CULT.	Catania	Sicilia	85	43.898,84	43.898,84
PICCOLO TEATRO DI CATANIA SCRL	Catania	Sicilia	117	60.425,46	60.425,46
QUARTA PARETE ASS.	Catania	Sicilia	65	33.569,70	33.569,70
TEATRO PER L'EUROPA SCRL	Catania	Sicilia	210	108.455,95	108.455,95
TEATRO DELLA CITTA' O.TORRISI	Catania	Sicilia	150	77.468,53	77.468,53
LA ZATTERA DI BABELE ASS.CULT.	Erice	Sicilia	190	98.126,81	98.126,81
NUTRIMENTI TERRESTRI ASS.CULT.	Messina	Sicilia	115	59.392,54	59.392,54
PLANET MUSICAL SRL	Messina	Sicilia	240	123.949,66	123.949,66
SCIMONE SFRAMELI ASS.CULT.	Messina	Sicilia	138	71.271,05	71.271,05
TEATRO AL MASSIMO*	Palermo	Sicilia			154.937,07
LA BOTTEGA DEL PANE ASS.CULT.	Siracusa	Sicilia	70	36.151,98	36.151,98
SICILIA TEATRO ASS.	Suracusa	Sicilia	290	149.772,50	149.772,50
CADA DIE TEATRO SCRL	Cagliari	Sardegna	120	61.974,83	61.974,83
TEATRO DELLE MANI ASS.	Cagliari	Sardegna	72	37.184,90	37.184,90
TEATRO DI SARDEGNA SCRL	Cagliari	Sardegna	710	366.684,40	366.684,40
TEATRO INSTABILE ASS.CULT.	Paulilatino ( OR)	Sardegna	84	43.382,38	43.382,38
TEATRO ACTORES ALIDOS SCRL	Quartu S.Elena	Sardegna	130	67.139,40	67.139,40

Soggetto	Comune	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro
<b>Totale (n.255 soggetti)</b>			<b>48.255</b>	<b>24.921.627,67</b>	<b>24.204.785,49</b>

\*Il Teatro Al Massimo aveva richiesto di essere riconosciuto come Teatro Stabile Privato ma non è stato ammesso al contributo per tale categoria; la Commissione, ravvisando però i requisiti previsti dall'art.17 comma 1, ha espresso parere favorevole alla concessione di un sostegno di euro 154.937 per l'attività dell'anno 2002 come impresa di produzione teatrale.

### 7.3 L'ESERCIZIO TEATRALE

L'esercizio teatrale è regolamentato dall'art. 19 del DM 04/11/1999 n. 470 che prevede contributi, a favore dei soggetti che gestiscono sale teatrali, in funzione dei costi sostenuti, per la gestione della sala e per pubblicità.

Nell'anno 2002 sono stati assegnati contributi a 31 soggetti per un importo totale di € 1.507.744,27, registrando una variazione lievemente negativa del -1,75% rispetto all'anno precedente. Questa flessione si spiega con la riduzione del contributo previsto per l'Ass. cult. AR.TE.TE.CA e con la sottrazione del contributo di € 25.822,84 che era stato deliberato a favore della G.T.C. Gestioni Teatrali Cilea ma che non è stato più concesso per mancanza dei requisiti.

Il comparto in questione è stato influenzato più di tutti dalla introduzione del Regolamento 04/11/1999 n.470 riguardo al principio della esclusività, infatti, molti soggetti che prima beneficiavano di contributi su vari settori adesso possono ricevere contributi solo per un settore. Di conseguenza nel biennio 1999-2000 il numero dei soggetti beneficiari è diminuito in modo notevole passando da 45 nel 1999 a 26 nel 2000, per poi ritornare a salire a 32 nell'anno 2001 a seguito di nuove istanze.

La maggior parte delle sovvenzioni è destinata alla Lombardia ed al Lazio che, rispettivamente con 7 e 11 soggetti, assorbono buona parte dei fondi destinati all'esercizio teatrale. La tabella che segue mostra il contributo assegnato a ciascun soggetto nel 2002 e la variazione rispetto all'anno precedente.

**Tabella 14: Contributi FUS all'esercizio teatrale nel 2002 e raffronto con il 2001**

Soggetto	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro
Gestioni Teatrali S.r.l.	Lombardia	75	38.734,27	38.734,27
Il San Babila (T. San Babila) - S.r.l.	Lombardia	200	103.291,38	103.291,38
Il Teatro Manzoni - S.p.a.	Lombardia	230	118.785,09	118.785,09
K.O.S.M.O.S. - S.p.a. - T. Nazionale	Lombardia	215	111.038,23	111.038,23
So.Ge.Te. (T.Nuovo) - S.r.l.	Lombardia	170	87.797,67	87.797,67
Teatro di Monza S.R.L Teatro Manzoni	Lombardia	45	23.240,56	23.240,56
L'Alpino Srl (*)	Lombardia	20	10.329,14	10.329,14
Politeama (T. Politeama Genovese) - S.p.a.	Liguria	130	67.139,40	67.139,40
Centro Culturale Teatro Aperto	Emilia Romagna	181	93.478,70	93.478,70
Ass.Teatro Michelangelo	Emilia Romagna	20	10.329,14	10.329,14
Bobotheater (T. Puccini) S.r.l.	Toscana	55	28.405,13	28.405,13
Cooperteatro 85 (T. Manzoni) - S.r.l.	Lazio	125	64.557,11	64.557,11
Fascino Produzione Gestione Teatro Parioli	Lazio	350	180.759,91	180.759,91
I Magi (Teatro della Cometa) - S.r.l.	Lazio	190	98.126,81	98.126,81
Il Sistina - S.r.l.	Lazio	290	149.772,50	149.772,50
Stage 90 S.r.l.	Lazio	13	6.455,71	6.455,71
Teatro Belli	Lazio	35	18.075,99	18.075,99
Teatro dei Satiri	Lazio	8	4.131,66	4.131,66
Teatro dell'Anfitrione - S.r.l.	Lazio	40	20.658,28	20.658,28

## XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Soggetto	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro
TeatroDueRoma - Ass. Cult.	Lazio	105	54.227,97	54.227,97
Tordinona (T. Tordinona) - Ass. Cult.	Lazio	20	10.329,14	10.329,14
Prati Srl	Lazio	30	15.493,71	15.493,71
Bruttini S.r.l. (Teatro Totò)	Campania	35	18.075,99	18.075,99
G.T.C. Gestioni Teatrali Cilea*	Campania	50	25.822,84	
Teatro Augusteo - D.I. Francesco Caccavale	Campania	120	61.974,83	61.974,83
Teatro Sancarluccio	Campania	30	15.493,71	15.493,71
Teatro Augusteo Srl	Campania	40	20.658,28	20.658,28
Cinema Teatro Lily Srl	Campania	30	15.493,71	15.493,71
AR.TE.TE.CA Ass. cult.	Campania	20	10.329,14	9.244,58
Arte Teatro	Campania	20	10.329,14	10.329,14
Centro Pol. di Cultura Gruppo Abeliano - T. Abeliano	Puglia	60	30.987,41	30.987,41
Il Garraffo – Soc. Coop.	Sicilia	20	10.329,14	10.329,14
<b>Totale (n. 31 soggetti)</b>		<b>2.972</b>	<b>1.534.651,68</b>	<b>1.507.744,27</b>

#### 7.4 I TEATRI MUNICIPALI

I teatri municipali sono anch'essi disciplinati dall'art. 19 del DM 04/11/1999 n. 470 fra i soggetti che gestiscono le sale teatrali, con la peculiarità, però, che la sala teatrale gestita deve avere una capienza non inferiore a 300 posti.

Da quando sono stati finanziati per la prima volta nell'anno 1998 in cui vi era stato un solo assegnatario, il numero dei beneficiari è aumentato fino a giungere a ben 14 soggetti beneficiari nell'anno 2002 (lo stesso numero del 2001) rispetto ai 3 soggetti dell'anno 2000. In virtù della definizione su base triennale dei contributi, le assegnazioni del 2002 non sono state modificate rispetto all'anno precedente e pertanto anche il contributo complessivo è rimasto pari a € **196.770,08**.

Hanno beneficiato dell'assegnazione di questi fondi solo le regioni del Nord e del Centro. La tabella che segue mostra il contributo assegnato a ciascun soggetto nel 2002 e la variazione rispetto all'anno precedente.

**Tabella 15: Contributi FUS ai teatri municipali nel 2002 e raffronto con il 2001**

Soggetto	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro
Civico Teatro "G. Donizetti"	Lombardia	25	12.911,42	12.911,42
Teatro di Saronno spa - Varese	Lombardia	30	15.493,71	15.493,71
Civica istituzione teatro Fraschini Pavia	Lombardia	20	10.329,14	10.329,14
Comune di Belluno	Veneto	30	15.493,71	15.493,71
Comune di La Spezia	Liguria	20	10.329,14	10.329,14
Comune di Savona	Liguria	30	15.493,71	15.493,71
Teatro Comunale Alessandro Bonci	Emilia Romagna	16	8.263,31	8.263,31
Comune di Imola	Emilia Romagna	30	15.493,71	15.493,71
Istituzione teatro Comunale di Ferrara	Emilia Romagna	40	20.658,28	20.658,28
Comune di Cremona	Emilia Romagna	20	10.329,14	10.329,14
Associazione Teatro Mancinelli - Orvieto	Umbria	30	15.493,71	15.493,71
Istituzioni servizi Culturali del Comune di Scandicci	Toscana	30	15.493,71	15.493,71
Ass. Teatrale Pistoiese - Teatro Manzoni	Toscana	30	15.493,71	15.493,71
Azienda Teatro del Giglio -ATG Lucca	Toscana	30	15.493,71	15.493,71
<b>Totale (n. 14 soggetti)</b>		<b>381</b>	<b>196.770,08</b>	<b>196.770,08</b>

### 7.5 I SOGGETTI DI PROMOZIONE E FORMAZIONE DEL PUBBLICO (I CIRCUITI TERRITORIALI)

I circuiti territoriali, disciplinati dall'art. 18 del DM 04/11/1999 n. 470, sono definiti: persone giuridiche private che devono avere il riconoscimento della Regione (o essere da questa partecipate) ed hanno lo scopo di diffondere la cultura teatrale sul territorio attraverso attività di promozione e formazione. Essi possono svolgere le attività nella propria Regione e in non più di una Regione confinante nella quale non esiste un analogo soggetto .

L'accesso ai contributi è subordinato alla programmazione di almeno 130 giornate recitative riferite a compagnie assegnatarie di contributi statali, con compenso a percentuale o con compenso fisso fino ad un massimale prestabilito dall'Amministrazione; le giornate debbono essere articolate su almeno 10 piazze (distribuite in modo che il circuito sia presente in ogni provincia) ed effettuate in idonee sale teatrali.

Inoltre, il progetto di attività deve essere articolato in modo da assicurare un equilibrato rapporto di circuitazione fra le varie forme di produzione teatrale, sulla base di un repertorio particolarmente qualificato sotto il profilo culturale, con specifico riferimento a quello contemporaneo italiano ed europeo.

Infine i circuiti, che devono essere dotati di una struttura organizzativa stabile, possono inserire nella propria programmazione (fino a un massimo del 25% del totale delle recite nonché dei costi di ospitalità), ai fini della quantificazione dei contributi, compagnie non sovvenzionate, con preferenza per le giovani formazioni e per le compagnie di danza sostenute dallo Stato.

Essi sono particolarmente attivi nelle regioni meridionali che si sono aggiudicate (con 8 soggetti su 15) il 58% dei sostegni al comparto. Il contributo complessivamente assegnato nell'anno 2002, in virtù dell'assegnazione triennale, è stato di € 5.939.254,3 pari a quello assegnato nell'anno 2001 ed a favore degli stessi soggetti.

**Tabella 16: Contributi FUS ai circuiti territoriali nel 2002 e raffronto con il 2001**

Soggetto	Regione	2001 min. lire	2001 euro	2002 euro
Centro Servizi Cult S. Chiara	Trentino A. Adige	110	56.810,3	56.810,3
Arteven	Veneto	720	371.849,0	371.849,0
G.A.T. Triveneto - Gruppo Attivita' Teatrali	Veneto	350	180.759,9	180.759,9
Ente Regionale Teatrale Friuli Venezia Giulia	Friuli	715	369.266,7	369.266,7
Fondazione Toscana Spettacolo	Toscana	1.135	586.178,6	586.178,6
Marchigiana Attivita' Teatrali Amat - Ass. Cult.	Marche	1.165	601.672,3	601.672,3
ATCL - Ass. Teatrale Comuni del Lazio	Lazio	665	343.443,8	343.443,8
ATAM - Ass. Teatrale Abruzzese Molisana	Abruzzo	1.610	831.495,6	831.495,6
C.T.R.C. Teatro Pubblico Campano - Ass. Cult.	Campania	1.050	542.279,7	542.279,7
Consorzio Teatro Campania	Campania	830	428.659,2	428.659,2
Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	Puglia	910	469.975,8	469.975,8
A.B.S. - Ass. Cult Basilicata Spettacoli	Basilicata	960	495.798,6	495.798,6
C.T.S. Centro Teatrale Siciliano Ass. Cult.	Sicilia	150	77.468,5	77.468,5
Ce.D.A.C. - Centro Diffusione Attivita' Culturali	Sardegna	855	441.570,6	441.570,6
Circuito Regionale Teatro Ragazzi e Giovani	Sardegna	275	142.025,6	142.025,6
<b>Totale (n. 15 soggetti)</b>		<b>11.500</b>	<b>5.939.254,3</b>	<b>5.939.254,3</b>

## 7.6 LE RASSEGNE ED I FESTIVAL

Le rassegne ed i festival previsti all'art. 21 del capo III del DM 04/11/1999 n. 470 godono, come già rilevato, di un contributo definito su base annuale. Rientrano in questo settore i soggetti pubblici o privati che organizzano rassegne e festival di particolare rilievo nazionale ed internazionale contribuendo alla diffusione ed al rinnovamento del teatro ed alla diffusione della cultura teatrale, anche in relazione alle politiche di promozione del turismo culturale.

Sono considerate unicamente le iniziative caratterizzate da una particolare rilevanza nazionale e internazionale poiché, al fine di privilegiare quelle di maggior rilievo, a partire dal 1998 sono state escluse dal sostegno statale le attività a carattere locale. Nel 1998, infatti, il numero delle rassegne e festival sovvenzionati si è dimezzato (da 21 a 11), segnando pertanto un incremento del contributo mediamente assegnato alle singole iniziative, visto che, comunque, il valore della quota complessiva riservata al comparto è rimasta abbastanza stabile.

Per accedere al contributo statale, in questa categoria, è necessario essere sovvenzionati da almeno tre anni; disporre di un direttore artistico di indiscusso prestigio culturale e capacità professionale e di una struttura tecnico-organizzativa permanente; prevedere una pluralità di spettacoli tra i quali almeno un terzo presentati in prima nazionale, infine programmare in prevalenza spettacoli di organismi italiani sovvenzionati per almeno tre anni.

Il contributo complessivamente assegnato alle rassegne ed ai festival nel 2002 è stato pari a € **762.382,00** con un decremento dell'8% rispetto all'anno precedente, sono state sovvenzionate 17 iniziative contro le 18 del 2001.

La maggior parte delle iniziative si trova nelle Regioni settentrionali ( 10), solo 4 nel Centro e 3 nel Meridione (in Sicilia e Sardegna). La tabella che segue mostra il contributo assegnato a ciascun soggetto nel 2002 e la variazione rispetto all'anno precedente.

**Tabella 17: Contributi FUS alle rassegne e festival nel 2002 e raffronto con il 2001**

Soggetto	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	Variazioni perc. 2001-2002
Comune di Asti*	Piemonte	75	38.734,27	30.987,00	-20,0
Ass. cult. Viartisti teatro	Piemonte			10.329,00	
Ist. Di Sperim. E Diff. T° Ragazzi - Padova	Veneto	20	10.329,14		
Comune di Verona	Veneto	120	61.974,83	61.975,00	0,0
Comune di Vicenza**	Veneto	140	72.303,97	72.304,00	0,0
Mittelfest ass. - Cividale del Friuli (UD)	Friuli Venezia Giulia	110	56.810,26	61.975,00	9,1
Comune di Loano (SV)	Liguria	10	5.164,57		
Comune di Borgio Verezzi - SV	Liguria	90	46.481,12	46.481,00	0,0
Comune di Sarsina	Emilia Romagna	37	19.108,91	18.076,00	-5,4
Orchestra Stolpnik ass. cult. - Bologna	Emilia Romagna	20	10.329,14		
Santarcangelo dei Teatri ass. - Santarcangelo di Romagna (RN)	Emilia Romagna	137	70.754,60	77.469,00	9,5
Link Projet ass. cult. - Bologna	Emilia Romagna	20	10.329,14	5.165,00	-50,0
T° Festival.a.r.l. - Parma	Emilia Romagna	190	98.126,81	98.127,00	0,0
Comune di Pietrasanta (LU)	Toscana	95	49.063,41	56.810,00	15,8
Istituto del dramma popolare San Miniato	Toscana			46.481,00	
T° Festival della Limonaia - Sesto Fiorentino (FI)	Toscana	110	56.810,26	46.481,00	-18,2
Inteatro ass. - Polverigi (AN)	Marche	100	51.645,69	56.810,00	10,0
La Zattera di Babele 2001 ass. cult. O.n.l.u.s. - Roma	Lazio	80	41.316,55		

Soggetto	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	Variazioni perc. 2001-2002
Ente Luglio Musicale Trapanese (TP)	Sicilia	10	5.164,57	5.165,00	0,0
Comitato Taormina Arte - Taormina (ME)	Sicilia	240	123.949,66		
Fondazione Orestyadi	Sicilia			60.000,00	
Figli d'arte Medas	Sardegna			7.747,00	
<b>Totale (n. 17 soggetti)</b>		<b>1.604</b>	<b>828.396,87</b>	<b>762.382,00</b>	<b>-8,0</b>

\* La riduzione del contributo è stata stabilita in considerazione del cambio di direzione artistica, rispetto agli anni precedenti, e del programma, valutato non all'altezza delle tradizioni del festival (*Verbale della Commissione Consultiva per il Teatro, 15/07/02*).

\*\* La quota piuttosto elevata del contributo è stata fissata considerando che il festival è stato inglobato nel Teatro stabile locale (*Verbale della Commissione Consultiva per il Teatro, 15/07/02*).

### 7.7 GLI ORGANISMI DI PROMOZIONE, DI PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE E IL TEATRO DI FIGURA

Sono previsti all'**art.20 del capo III del DM 04/11/1999 n. 470** contributi annuali a favore di soggetti che svolgono :

- attività di promozione, divulgazione e informazione teatrale
- attività di perfezionamento professionale
- attività di coordinamento e sostegno di gruppi teatrali non professionistici
- attività teatrali in strutture universitarie statali
- teatro di figura

Gli organismi di **promozione** e di **perfezionamento professionale** sovvenzionati nell'anno 2002 sono stati in tutto 35 con un sostegno complessivo pari a € **754.071,35**, quindi sensibilmente aumentato (+85,1%) rispetto all'anno 2001, nel quale i soggetti sovvenzionati erano stati 21 con € 407.484,5 di finanziamento. La presenza di tali organismi che hanno ricevuto il contributo nel 2002 è concentrata nelle regioni del Centro-Nord, infatti al Sud ne troviamo solo 4.

A seguito dell'esame, da parte della Commissione<sup>32</sup>, delle domande pervenute all'Amministrazione, al fine di accertare la sussistenza del requisito della validità del progetto artistico e, riscontrato per i seguenti organismi, è stato espresso parere favorevole all'assegnazione a favore delle sottoelencate compagnie teatrali di promozione.

**Tabella 18: Contributi FUS agli organismi di promozione e di perfezionamento professionale nel 2002 e raffronto con il 2001**

Soggetto	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	Variazioni perc. 2001-2002
Centro Studi Holden	Piemonte			10.329,00	
C.R.U.T. Centro Regionale Universitario per il Teatro - Torino	Piemonte	55	28.405,13		
A.P.P.I. Ass. Piccoli Palcoscenici Italiani - Milano	Lombardia	40	20.658,28	41.317,00	100,0
Ass. Teatri 90 Festival - Blu Project	Lombardia			10.329,00	
C.A.M.A. Centro attori manifestazioni Artistiche s.a.s. - Milano	Lombardia	45	23.240,56	20.658,00	-11,1
Gruppo teatrale gli Atecnic sc a.r.l	Lombardia			13.500,00	

<sup>32</sup> Le motivazioni che la Commissione solitamente adduce, nell'esprimere parere negativo all'accoglimento delle domande di sovvenzione, sono: la mancanza di rilevanza nazionale del progetto o l'insufficiente validità culturale degli elementi forniti.

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Soggetto	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro	Variazioni perc. 2001-2002
Università Cattolica del Sacro Cuore Scuola di Specializzazione Comunicazione - Milano	Lombardia	40	20.658,28	20.658,00	0,0
Centro Europeo Teatro e Carcere picc. Soc. coop. A.r.l. - Milano	Lombardia	20	10.329,14		
Centro Universitario Teatrale Onlus - Milano	Lombardia	20	10.329,14		
OUTIS Centro Nazionale di Drammaturgia Contemporanea - Milano	Lombardia	55	28.405,13	46.481,00	63,6
Centro Maschere e Strutture Gestuali Ass.	Veneto			20.658,00	
Riccione Teatro ass. - Riccione	Emilia Romagna	80	41.316,55	41.317,00	0,0
Univ. Degli Studi Dipartimento di Musica e Spettacolo centro di Promozione Teatrale "La Soffitta" - Bologna	Emilia Romagna	28	14.460,79	14.500,00	0,3
Grotowski ass.- Pontedera (PI)	Toscana	75	38.734,27	30.987,00	-20,0
Compagnia Popolare del Teatro Povero	Toscana			18.076,00	
Teatro delle Donne ass. cult. - Firenze	Toscana	25	12.911,42	12.911,00	0,0
Teatro Comunale Niccolini- Ass. Clt.	Toscana			5.000,00	
Teatro di Pisa - Fondazione	Toscana			30.987,00	
Artemusique Europeene ass. cult. Montelupo Fiorentino (FI)	Toscana	10	5.164,57		
Centro Universitario Teatrale C.U.S.T. Urbino	Marche			5.165,00	
Cittadina Universitaria Aenigma ass. cult. - Urbino	Marche	20	10.329,14	10.329,00	0,0
Umbriateatro ass.cult. Foligno - Perugia	Umbria	10	5.164,57		
CUT- Centro univ.teatrale Perugia	Umbria	35	18.075,99	15.494,00	-14,3
Festival del Teatro Italiano ass.	Lazio	41	21.174,73	30.987,00	46,3
Ass. Cult. Teatro Patologico	Lazio			46.481,00	
Centro Int.le La Cometa Ass. Cult.le	Lazio			7.747,00	
Centro studi Teatro Medievale e Rinascimentale	Lazio			36.152,00	
Centro Teatro Ateneo - Univ. La Sapienza	Lazio			51.646,00	
Clesis Arte Roma Teatro - Ass. Cult.le	Lazio			15.000,00	
Fita - Federazione Italiana Teatro Amatori	Lazio			20.658,00	
La Ribalta Ass. Cult. Centro Stud E.M. Salerno	Lazio			9.021,35	
S.I.A.D. Ente Morale	Lazio			64.557,00	
Ass. cult. PAV	Lazio			10.329,00	
Ass. cult. Scuola di tecniche dello spettacolo	Lazio			10.329,00	
Ass. cult. L'archimandrita	Lazio			5.000,00	
T.A.I. Ente Teato Amatoriale Italiano ass. Roma	Lazio	45	23.240,56	23.241,00	0,0
Ennio Flaiano Ass. Cult.	Abruzzo			10.329,00	
Zéro de Conduite ass. - Napoli	Campania	45	23.240,56	12.911,00	-44,4
I.C.R.A. Projet - Napoli	Campania	20	10.329,14		
Teatro Dei Sassi	Basilicata			20.658,00	
Centro Culturale Mobilità delle Arti ass.cult. - Noto (SR)	Sicilia	60	30.987,41	10.329,00	-66,7
Città Teatro ass. - Catania	Sicilia	20,0	10.329,14		
<b>Totale (n.35 soggetti)</b>		<b>789</b>	<b>407.484,5</b>	<b>754.071,35</b>	<b>85,1</b>

I soggetti che operano nel **teatro di figura**, unico settore all'interno della promozione per il quale i contributi vengono fissati su base triennale, svolgono attività di conservazione e trasmissione della tradizione, di aggiornamento delle tecniche, di rinnovamento espressivo anche attraverso iniziative

di formazione, di rassegne e festival, nonché attività di produzione di almeno un nuovo spettacolo durante ciascuno degli anni del triennio.

Il teatro di figura ha ricevuto nel 2002 un contributo di € 559.839,28 diviso, come nel 2001, tra 22 soggetti. La tabella che segue mostra la sovvenzione assegnata a ciascun soggetto nel 2002 e la variazione rispetto all'anno precedente.

**Tabella 19: Contributi FUS al teatro di figura nel 2002 e raffronto con il 2001**

Soggetto	Regione	2001 mln. lire	2001 euro	2002 euro
Alfa Ass. Cult.	Piemonte	20	10.329,14	10.329,14
Marionette Lupi	Piemonte	30	15.493,71	15.493,71
Centro Teatrale Comiani	Lombardia	20	10.329,14	10.329,14
Grupporiani - Ass. Cult.	Lombardia	100	51.645,69	51.645,69
Centro Regionale del Teatro d'Animazione e di Figura	Friuli	29	14.977,25	14.977,25
La Corte Ospitale – Ass.	Emilia Romagna	80	41.316,55	41.316,55
Arrivano dal mare Soc. Coop. A.r.l.	Emilia Romagna	100	51.645,69	51.645,69
Teatro del Drago di Monticelli A. e M. S.r.l.	Emilia Romagna	30	15.493,71	15.493,71
Pupi di Stac	Toscana	25	12.911,42	12.911,42
Crear è bello - Teatro di Burattini di P. Nissim e C. S.n.c.	Toscana	15	7.746,85	7.746,85
Terzo Studio Ass. Cult.le	Toscana	20	10.329,14	10.329,14
Teatro Figura Umbro	Umbria	40	20.658,28	20.658,28
Teatro Pirata di G. Mattioni e C. S.n.c.	Marche	30	15.493,71	15.493,71
Il Trovatore Maschere e Burattini	Lazio	20	10.329,14	10.329,14
Ass. Show Service	Campania	15	7.746,85	7.746,85
Compagnia degli Sbuffi T. d'animazione - Ass.Cult.	Campania	50	25.822,84	25.822,84
Granteatrino Casa di Pulcinella	Puglia	80	41.316,55	41.316,55
Conservazione delle Tradizioni Popolari	Sicilia	120	61.974,83	61.974,83
Figli d'arte Cuticchio – Ass. Cult.	Sicilia	120	61.974,83	61.974,83
Nuovo Mondo Teatro Piscator - Ass. Cult.	Sicilia	95	49.063,41	49.063,41
Teatro Manomagia Ass. Cult.	Sicilia	15	7.746,85	7.746,85
Is Mascareddas Ass.	Sardegna	30	15.493,71	15.493,71
<b>Totale (n. 22 soggetti)</b>		<b>1.084</b>	<b>559.839,28</b>	<b>559.839,28</b>

## 7.8 I PROGETTI SPECIALI

La categoria dei progetti speciali, definita all'art.24 del capo IV del DM 04/11/1999 n. 470, riguarda iniziative sovvenzionate, sentito il parere della Commissione, in considerazione della necessità di promuovere particolari linguaggi o tradizioni teatrali, anche con riferimento all'innovazione teatrale, all'ausilio di nuovi progetti teatrali, al collegamento con esperienze artistiche di altri paesi, alla caratteristica multidisciplinare del progetto, alla necessità di incentivare la presenza teatrale in aree del paese meno servite.

Nell'anno 2002 sono state sovvenzionate 19 iniziative, a seguito della valutazione delle qualità artistiche da parte della Commissione, con un contributo complessivo di € 1.720.258,16 proveniente esclusivamente dal FUS. Invece nel 2001 erano stati finanziati 11 progetti di cui 5 con fondi FUS e 6 con fondi extra-FUS per un totale di € 822.199,38.

**Tabella 20: Contributi FUS ai progetti speciali nel 2002**

Soggetto	Regione	2002 euro
C.R.U.T - Centro regionale univ. Per il teatro	Piemonte	20.658,00
Teatro di Dioniso	Piemonte	20.658,00
Ass. cult. Belteatro	Veneto	51.646,00
Teatro stabile sloveno*	Friuli Venezia Giulia	50.000,00
Centro studi e sperimentazione Teatro di Leo snc	Emilia Romagna	273.722,16
Ass. cult. Carte Blanche-Volterra	Toscana	77.469,00
Ass.cult. Club teatro Rem&cap propste	Lazio	87.798,00
Coop. Art Attori e tecnici - teatro Vittoria	Lazio	129.114,00
A.T.D.C.- Ass. teatrale Didattica e culturale	Lazio	129.114,00
Ass. Amici del teatro di documenti	Lazio	51.646,00
La zattera di babele 2001 Onlus	Lazio	41.317,00
PRO.S.I.T. Srl	Lazio	20.658,00
Politeama Srl	Lazio	144.608,00
A.T.A.M. - Ass. teatrale abruzzese molisana	Abruzzo	170.431,00
Ass. Ischiarte	Campania	25.823,00
Capuantica festival	Campania	100.000,00
Trianon scena S.p.a.**	Campania	150.000,00
Piani e programmi ad azione locale Soc. con A.r.l	Basilicata	51.646,00
Caomitato taormina arte	Sicilia	123.950,00
<b>Totale (n. 19 soggetti)</b>		<b>1.720.258,16</b>

\*Al Teatro Stabile Sloveno di Trieste è stato assegnato un contributo di euro 50.000 per le manifestazioni in occasione del centenario di attività teatrale slovena a Trieste.

\*\*La Commissione ha espresso parere favorevole all'assegnazione a favore di Trianon Scena di un contributo di euro 150.000 per la riapertura del teatro Trianon in Napoli.

Come già evidenziato, si tratta del comparto che ha registrato la più alta crescita in termini di assegnazione di risorse rispetto al 2001, a testimonianza della particolare attenzione mostrata dall'Amministrazione nei confronti di progetti caratterizzati da un forte grado di sperimentazione, innovazione, multidisciplinarietà e dal collegamento con i paesi esteri.

Inoltre con D.M. 31/07/2002 è stato assegnato all'ETI un contributo complessivo di € 2.817.211 per la realizzazione dei progetti speciali per l'anno 2002, con la seguente ripartizione:

**Tabella 21: progetti speciali 2002 finanziati con fondi extra Fus**

Soggetto	2002 euro
Italia Ungheria*	154.937,00
Integrazione (Italia Ungheria)	35.000,00
Scuola di arti sceniche**	1.032.914,00
<b>Progetti internazionali</b>	
Percorsi internazionali	671.390,00
Ecole des Maitres	129.110,00
Theatre des Italiens	201.420,00
Integrazione ( Theatre des Italiens)	35.000,00
<b>Giovani generazioni</b>	
Tempo dello spettatore - Qualità ragazzi	170.110,00
Stregagatto XVI edizione	77.470,00
Cercando teatri	180.760,00
<b>Area disagio</b>	

Soggetto	2002 euro
Protocollo ETI /Ministero Giustizia	77.470,00
Emeroteca	51.640,00
	<b>2.817.221,00</b>

\*Previsto da un accordo bilaterale gestito dal Ministero degli Esteri.

\*\* Sono previste rappresentazioni a Roma nell'area di Tor Vergata.

## **8.0 RESTAURO DEGLI IMMOBILI DESTINATI ALLE ATTIVITÀ TEATRALI**

La L. 23/12/2000 (legge finanziaria 2001) ha previsto € 1.549.370,70 per il restauro degli immobili destinati alle attività teatrali, mediante la concessione di finanziamenti a tasso agevolato. Tale stanziamento, sebbene inserito nel capitolo 8212 (attività cinematografiche) si riferisce al rifinanziamento della L. 15/12/1998 n.444 recante "Disposizioni per la riapertura di immobili adibiti a teatri" e si ricollega all'articolo 4 (riguardante l'intervento su immobili adibiti a teatri) del D.L. 25/03/1997 n.67, convertito con modificazioni dalla L. 23/05/1997 n.135.

Nello specifico sono stati previsti due tipi di intervento:

- a) per la realizzazione di un programma straordinario ed urgente di restauro, ristrutturazione ed adeguamento funzionale degli immobili di proprietà degli enti locali adibiti ad attività teatrali e di spettacolo, con L. 15/12/1998 n.444<sup>33</sup> è stato autorizzato **un limite di impegno** ventennale di € 1.549.370,70 a decorrere dal 1999 (art.1, comma 3); con la successiva L. 21/12/1999 n.513<sup>34</sup> (art.2, comma 1) sono stati autorizzati ulteriori limiti di impegno uno quindicennale di € 516.456,90 a decorrere dal 1999 e l'altro di € 1.549.370,70 a decorrere dall'anno 2000.

Con successivi decreti ministeriali (D.M. 19/11/1999, D.M. 28/01/2000 e D.M. 06/11/2000) sono stati individuati 18 Comuni a favore dei quali sono stati assegnati i suddetti limiti di impegno, subordinandone l'erogazione alla presentazione del progetto (debitamente approvato) delle opere da eseguire, nonché all'avvenuto inizio dei lavori. Sulla base dei criteri e delle modalità fissate dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali, con nota 3985 del 07/03/2000 e 228 del 26/02/2001, la quota del finanziamento erogato dall'Istituto finanziatore (Cassa Depositi e Prestiti o altri) è rimborsata dal Ministero in 20 o 15 anni con rate semestrali posticipate (31 maggio e 30 novembre di ciascun anno) comprensive di capitale e interessi.

Premesso ciò, nel corso del **2002** il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha continuato a rimborsare, per un totale di € 1.058.736,64, le rate dei mutui già stipulati nel 2001.

L'art. 4 della L. 23/05/1997 n.135 ha istituito, nell'ambito del Fondo di Intervento di cui all'art.2 della L.14/08/1971 n.819<sup>35</sup>, un conto speciale per l'apertura e/o adeguamento dei teatri di proprietà di Comuni o altri soggetti, con una disponibilità iniziale di € 12.911.422,48 prelevati dal suddetto Fondo di Intervento già costituito presso la Banca Nazionale del Lavoro e successivamente incrementato con € 9.296.224,18 per il 1998 e € 5.164.568,99 per ciascuno degli anni 1999 e 2000 (L. 15/12/1998 n.444).

Tale conto speciale non è stato ancora utilizzato per la discordanza fra la legge (ai sensi dell'art.46 del D.Lgs. 25/02/1995 n.77<sup>36</sup> i Comuni non possono stipulare mutui di durata inferiore a 10 anni) e il regolamento attuativo n.101 che fissa tale limite in 5 anni.

<sup>33</sup>L. 15/12/1998 n. 144: "Nuove disposizioni per favorire la riapertura di immobili adibiti a teatro e per attività culturali"

<sup>34</sup>L. 21/12/1999 n. 513: "Interventi straordinari nel settore dei beni e delle attività culturali".

<sup>35</sup>L. 14/08/1971 n. 819: "Interventi a favore del credito cinematografico".

<sup>36</sup>D.Lgs. 25/02/1995 n. 77: "Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali".

b)l'altro strumento di intervento per il finanziamento dei lavori di restauro degli immobili destinati a teatro è stato quello del **finanziamento diretto a tasso agevolato**, nonché di concessione di contributi sugli interessi relativi a tali mutui per i lavori di restauro ecc., concessi sulla base di criteri predeterminati, adottati con D.M. 04/12/1997 n.516<sup>37</sup> e modificati con D.M. 10/02/200 n.101<sup>38</sup>.

---

<sup>37</sup>“Regolamento recante norme per l'erogazione del finanziamento dei lavori di restauro, ristrutturazione, ed adeguamento funzionale degli immobili stabilmente adibiti a teatro”.

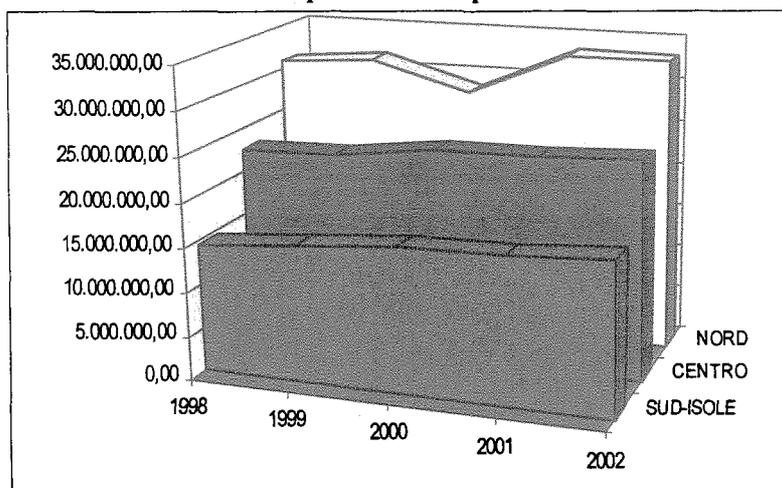
<sup>38</sup>“Regolamento recante modificazioni al D.M. 4 dicembre 1997, n. 516, recante norme per l'erogazione del finanziamento dei lavori di restauro, ristrutturazione ed adeguamento funzionale degli immobili stabilmente adibiti a teatro”.

## 9.0 NOTE DI COMMENTO

### 9.1 LA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEL FUS ALLA PROSA

Ai fini della presente analisi della ripartizione regionale dei contributi stanziati per le attività di prosa sono stati esclusi quelli erogati a favore degli enti pubblici e delle istituzioni a carattere istituzionale oltre a quelli previsti per le attività all'estero.

Grafico 6: Il FUS per al teatro di prosa dal 1998-2002



Le assegnazioni dei fondi fra le tre aree del Paese hanno avuto un andamento sostanzialmente stabile, tranne nel 2000, anno in cui si osserva una considerevole riduzione delle sovvenzioni destinate alle Regioni del Nord. È possibile invece rilevare un trend caratterizzato da una lieve ma significativa crescita dei fondi assegnati alla Regioni del Centro e in particolar modo a quelle del Sud.

### 9.2 GLI SPETTATORI

Il teatro di prosa è un universo articolato composto da teatri di varie dimensioni, dal piccolo teatro di provincia al grande teatro metropolitano, fatto anche e soprattutto di compagnie itineranti che nel loro peregrinare influiscono spesso in modo non trascurabile sul volume delle presenze e sugli incassi di una singola struttura nell'ambito della stagione teatrale. Le rappresentazioni effettuate variano anche sotto il profilo qualitativo in relazione alla tipologia di opera rappresentata.

Un'analisi articolata degli "effetti" generati dal sostegno pubblico statale sia in termini qualitativi che quantitativi richiede il reperimento e l'analisi di una serie di dati ed informazioni che attualmente non sono disponibili e che si auspica possano esserlo in futuro. Si presenta quindi, in questa sede, un'analisi di tipo aggregato sulle presenze a teatro in Italia sulla base delle informazioni e dei dati disponibili (provenienti dalla SIAE).

Si ritiene utile infine analizzare i dati relativi alla presenza di strutture teatrali in Italia nella consapevolezza che la dotazione e la distribuzione di infrastrutture teatrali possono influire sulla produzione e fruizione di spettacolo.

### 9.2.1 LE PRESENZE A TEATRO

Dall'analisi dei dati aggregati<sup>39</sup> relativi alla prosa emerge che le attività teatrali hanno beneficiato negli ultimi anni di un trend crescente nelle presenze di pubblico. Come è noto il teatro costituisce uno degli intrattenimenti preferiti fra le varie tipologie di spettacolo dal vivo e, nell'anno 2002, si è confermato in testa al gradimento da parte del pubblico rispetto alle altre arti dello spettacolo dal vivo.

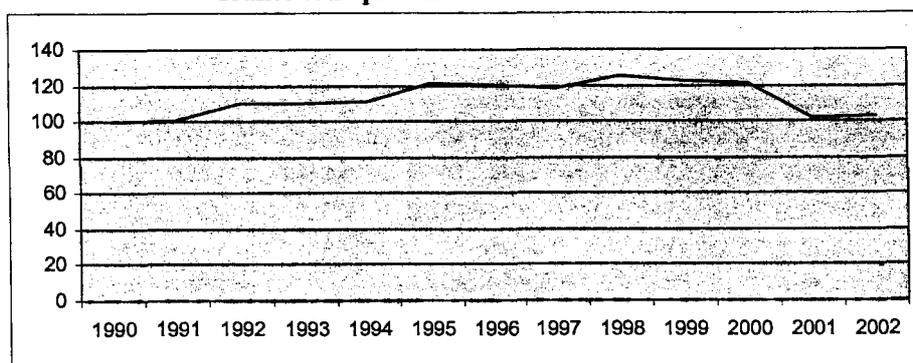
Facendo riferimento al numero di biglietti venduti come indicatore del numero delle presenze di spettatori, nell'ambito dello spettacolo dal vivo per l'anno 2002, ben 71 persone su 100 hanno partecipato a manifestazioni teatrali.

**Tabella 22: Le presenze a teatro nel 2002 rapportate allo spettacolo dal vivo**

	Presenze	Percentuale %
Teatro	13.540.225	71,71%
Spettacolo dal vivo	18.882.560	

Attribuendo al dato delle presenze rilevate nell'anno 1990 base cento, è possibile misurare la variazione in termini percentuali del numero degli spettatori dal 1990 al 2002.

**Grafico 7: Le presenze a teatro dal 1990 al 2002**

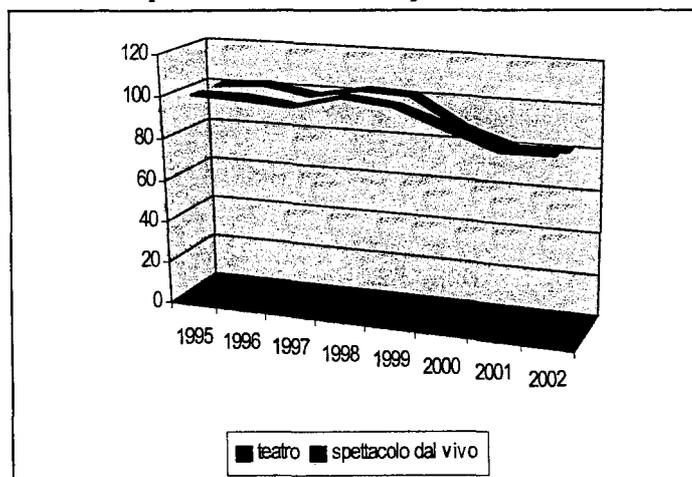


Se osserviamo l'andamento delle presenze al teatro durante un ampio periodo di tempo che va dal 1990 al 2002, è possibile rilevare una crescita stabile nel numero dei biglietti venduti; questo incremento sembra aver subito tuttavia un rallentamento nel biennio 2000-2001. Parte di questa diminuzione è attribuibile al mutamento dei sistemi di rilevazione utilizzati dalla SIAE in relazione all'abolizione dell'imposta sugli spettacoli (avvenuta nel gennaio 2000). Nel 2002 vi è stato un lieve aumento del numero di persone affluite a spettacoli teatrali.

Appare utile adesso mettere a confronto la dinamica delle presenze per le attività teatrali di prosa con l'andamento complessivo delle presenze per tutto lo spettacolo dal vivo: come si può rilevare dal grafico che segue, gli andamenti sono pressoché omogenei.

<sup>39</sup> Lo spettacolo anni 1990, 1991, 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001 e 2002 dati forniti dall'ufficio statistico della SIAE.

Grafico 8: Le presenze a teatro e allo spettacolo dal vivo 1995-2002



Nella tabella 23 sono indicate nel dettaglio le tipologie di spettacoli<sup>40</sup> che compongono la categoria teatro, in questo modo si può rilevare in quale tipo di rappresentazione teatrale c'è stata una maggiore variazione delle presenze tra il 2001 e il 2002. Come si può osservare, infatti, nonostante la variazione percentuale del totale sia stata dell'1%, nelle singole voci si registrano cambiamenti sostanziali.

Nel 2002 nelle rappresentazioni di *recitals letterario* vi è stato un consistente aumento delle presenze (+30%), ma più rilevante è l'incremento pari al 98% che si è riscontrato nell'affluenza agli spettacoli di *rivista e commedia musicale*. Per quanto riguarda i dati negativi, si registra una minima diminuzione (-4%) delle presenze agli spettacoli di *burattini e marionette* e a quelli del *teatro di prosa*. La partecipazione agli spettacoli del *teatro di prosa dialettale* è scesa del 10% e ancor meno successo ha avuto il *teatro di prosa con repertorio napoletano*, il cui pubblico si è ridotto del 42% rispetto al 2001.

Tabella 23: Presenze a teatro anni 2001-2002

Teatro	Presenze 2001	Presenze 2002	Variazione percentuale
Burattini e marionette	304.116	290.550	-4%
Recitals letterario	76.572	99.741	30%
Rivista e commedia musicale	713.994	1.413.320	98%
Teatro di prosa	11.660.224	11.206.243	-4%
Teatro di prosa dialettale	405.151	365.570	-10%
Teatro di prosa rep. napol.	286.324	164.801	-42%
<b>totale</b>	<b>13.446.381</b>	<b>13.540.225</b>	<b>1%</b>

Come per le presenze, anche per le rappresentazioni la variazione percentuale del totale è stata minima nel 2002. Ma osservando all'interno delle singole tipologie di spettacoli, si può riscontrare un aumento del numero di rappresentazioni nel *teatro di prosa* (+2%), nel *recitals letterario* (+16%) e nella *rivista e commedia musicale* (+35%). Invece si è verificata una diminuzione dell'offerta di spettacoli per i burattini e marionette (-1%), per il *teatro di prosa dialettale* (-4%) e per il *teatro di prosa con repertorio napoletano* (-25%).

<sup>40</sup> In base alla classificazione realizzata dalla SIAE.

**Tabella 24: Rappresentazioni teatrali anni 2001-2002**

Teatro	Rappresentazioni 2001	Rappresentazioni 2002	Variazione percentuale
Burattini e marionette	3.538	3.503	-1%
Recitals letterario	893	1033	16%
Rivista e commedia musicale	2.146	2.907	35%
Teatro di prosa	79.849	81.228	2%
Teatro di prosa dialettale	2.961	2.857	-4%
Teatro di prosa rep. napol.	1.739	1.307	-25%
<b>totale</b>	<b>91.126</b>	<b>92.835</b>	<b>2%</b>

### 9.2.2 ANALISI TERRITORIALE DELLE PRESENZE NEL 2002

Sono state rilevate le presenze di pubblico sulla base del numero dei biglietti venduti dai teatri presenti nelle varie Regioni del nostro paese durante il 2002. Le presenze si riferiscono a tutte le attività teatrali e non solamente a quelle sovvenzionate attraverso il Fondo Unico per lo Spettacolo che, comunque, costituiscono una buona “fetta” dell’attività teatrale in Italia.

Attraverso un quadro riassuntivo è possibile effettuare una comparazione fra gli spettatori rilevati per Regione, la popolazione residente ed contributi assegnati mediante il Fondo Unico dello Spettacolo. Ovviamente, nelle considerazioni che seguono bisogna ricordare che la differenza in termini di reddito disponibile fra le diverse aree del nostro paese influisce in modo notevole sul consumo del prodotto culturale considerato e, in generale, sulla spesa complessiva delle famiglie.

Dall’analisi dei dati è possibile riscontrare che con riferimento alle Regioni del Nord e del Centro la percentuale di presenze agli spettacoli è superiore alla quota di popolazione residente, al contrario, nel Sud e nelle Isole, la media delle presenze agli spettacoli è spesso anche in modo sensibile inferiore rispetto alla quota di popolazione residente.

Le note differenze fra le aree del paese e fra le Regioni vengono confermate ed in alcuni casi accentuate. Le Regioni settentrionali registrano più della metà delle presenze a teatro rispetto alle presenze rilevate in tutto il paese nel periodo considerato, il Sud invece a fronte di una popolazione residente del 36 % fa segnare un volume di presenze a teatro pari ad appena il 22,2%.

Particolarmente carente la situazione di Regioni quali il Molise e la Basilicata ma, soprattutto, di Regioni densamente popolate come la Calabria; queste ultime fra l’altro rientrano fra le aree disagiate e sono oggetto di un apposito progetto speciale di promozione e diffusione teatrale affidato alla realizzazione dell’ETI.

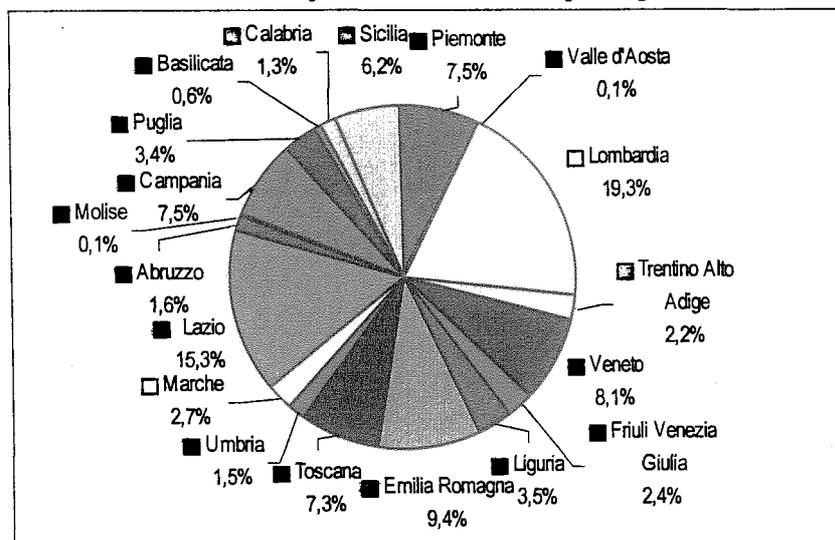
**Tabella 25: Spettatori, popolazione residente, contributi FUS 2002**

Regione	Spettatori 2002	Popolazione residente	% contributi FUS
Piemonte	7,3%	7%	5,59%
Valle d'Aosta	0,1%	0,20%	0,00%
Lombardia	19,0%	16%	15,59%
Trentino A.A.	2,2%	2%	0,96%
Veneto	8,0%	8%	3,34%
Friuli V.G.	2,3%	2%	4,23%
Liguria	3,4%	3%	4,86%
Emilia R.	9,3%	7%	9,57%
<b>Totale Nord</b>	<b>51,7%</b>	<b>45%</b>	<b>44,14%</b>

Regione	Spettatori 2002	Popolazione residente	% contributi FUS
Toscana	7,2%	6%	5,79%
Umbria	1,5%	1%	1,85%
Marche	2,6%	3%	2,65%
Lazio	15,1%	9%	22,69%
Totale Centro	26,3%	19%	32,98%
Abruzzo	1,6%	2%	2,52%
Molise	0,1%	1%	0,00%
Campania	7,4%	10%	9,62%
Puglia	3,3%	7%	1,65%
Basilicata	0,6%	1%	0,88%
Calabria	1,3%	4%	0,95%
Sicilia	6,1%	9%	5,15%
Sardegna	1,9%	3%	2,12%
Tot. Sud-Isole	22,2%	36%	22,88%

Il grafico 9 rappresenta l'afflusso di spettatori a teatro nel 2002 divisi in base alle Regioni: come si può osservare la Lombardia ha registrato il maggior numero di presenze con il 19,3%, seguita dal Lazio (15,3%) e dall'Emilia Romagna (9,4%).

**Grafico 9: le presenze a teatro divise per Regioni**



Dal dato complessivo delle presenze nei teatri del nostro Paese suddivisi per Regione spostiamo la nostra analisi ai teatri che nel corso della stagione 2000-2001 hanno registrato più di 10.000 presenze. Solamente 113 teatri in tutta Italia hanno superato le 10.000 unità nel corso della stagione, di questi ben 69 cioè il 61% sono concentrati nel Nord del paese, 30 e cioè il 27% si trovano nelle Regioni centrali mentre 14 si trovano nel Sud e nelle Isole.

Dei 113 teatri in totale solo 12 non si trovano nei capoluoghi di provincia ma comunque sono situati in grandi centri. All'interno delle tre aree è possibile notare che la Lombardia con 24 teatri e l'Emilia Romagna con 19 teatri assommano quasi il 67 % delle presenze a teatro.

Nel Centro, la Toscana ed il Lazio invece raccolgono ben 24 teatri sui 30 totali dell'area. La caratteristica del Lazio è che tutti i teatri che hanno superato le 10.000 presenze si trovano nella

Capitale che grazie ad una offerta ampia e variegata svolge la funzione di catalizzatore della domanda. Nel Sud e nelle isole primeggia la Sicilia con 6 teatri su 14 di tutta l'area.

Come si può osservare nella tabella 26, trovano rappresentazione solamente 15 sulle venti Regioni italiane. Oltre alle piccole la cui assenza potrebbe essere in qualche modo dovuta alla minore presenza di popolazione, si nota la totale assenza di Regioni ampiamente popolate come la Calabria e l'Abruzzo.

**Tabella 26: I teatri con più di 10.000 spettatori nella stagione 2000-2001**

Regione	Teatri con più di 10.000 spettatori	Popolazione residente
Piemonte	7%	7%
Valle d'Aosta		0%
Lombardia	21%	16%
Trentino A.A.	2%	2%
Veneto	5%	8%
Friuli V.G.	4%	2%
Liguria	5%	3%
Emilia R.	17%	7%
Totale Nord	61%	45%
Toscana	10%	6%
Umbria	2%	1%
Marche	4%	3%
Lazio	12%	9%
Totale Centro	27%	19%
Abruzzo		2%
Molise		1%
Campania	4%	10%
Puglia	2%	7%
Basilicata		1%
Calabria		4%
Sicilia	5%	9%
Sardegna	2%	3%
Tot. Sud-Isole	12%	36%

Se si depura ulteriormente il dato, prendendo in considerazione solo i teatri che nello stesso periodo hanno superato le 50 mila presenze, il numero si assottiglia a solamente 30 teatri di cui il 60 % nel Nord (la metà in Lombardia), il 30% nel Centro (quasi tutti a Roma) e solamente il 10% nel Sud, nessuno dei quali nelle Isole. E' possibile inoltre rilevare come molte Regioni scompaiano in questa ulteriore scrematura e ne rimangono solo 10. Fra queste la Lombardia ed il Lazio, con 16 teatri, fanno rilevare più del 50 % del valore complessivo.

### 9.3 LE INFRASTRUTTURE TEATRALI IN ITALIA

La dotazione e la distribuzione di infrastrutture teatrali possono incidere sulla produzione e fruizione di spettacolo dal vivo in quanto possono condizionare le opportunità di espansione dell'offerta di spettacolo e, di conseguenza, influire sulla dinamica della domanda.

L'andamento della richiesta di manifestazioni teatrali e la fidelizzazione del pubblico risente a vari livelli della effettiva disponibilità di spettacoli svolti in una delimitata area geografica. Pur registrando un sensibile aumento della disponibilità del pubblico a spostarsi dai centri più piccoli ai

capoluoghi di provincia questo fenomeno è comunque circoscrivibile ad un genere specifico di spettacolo (soprattutto spettacoli di musica ed in special modo di musica leggera) e ad una ben determinata fascia di pubblico.

La domanda di pubblico dal vivo infatti è rivolta ad un ventaglio aperto di spettacoli eterogenei e sempre più interdisciplinari. L'orientamento nella creazione di spettacolo denota effettivamente il superamento della tradizionale separazione tra generi, strumenti e linguaggi, verso una nuova condizione multidisciplinare, multiculturale e di apertura alle tecnologie multimediali. Pertanto se la presenza di più sale teatrali diventa determinante per la reale diversificazione dell'offerta, l'assenza lascia disattesa una fetta considerevole di domanda potenziale.

La domanda di spettacolo è legata, oltre che alla politica dei prezzi anche alla presenza di infrastrutture teatrali attive sul territorio<sup>41</sup>. La distribuzione delle infrastrutture è essenziale nella distribuzione dell'offerta di spettacolo che ovviamente non si sottrae a fenomeni di concentrazione territoriale nei capoluoghi di provincia e di assenza di dotazione nei comuni minori. La distanza dai centri di spettacolo può influenzare la domanda o comunque funzionare da disincentivo dal momento che lo spostamento verso luoghi di spettacolo non è sempre un ostacolo superabile. Si consideri che la domanda di spettacolo (bene non strettamente necessario) è certamente stimolata dalla vicinanza e dal grado di accessibilità dell'offerta come dalla sua qualità.

Sulla base dei dati relativi ai luoghi di spettacolo attivi (in funzione del numero di giornate effettuate nella singola struttura), sono state selezionate le sale teatrali che hanno effettuato nell'anno almeno 20 giornate lavorative e nelle quali si sono svolti più di 10 spettacoli teatrali. Fatta eccezione per alcuni locali di facile identificazione (teatro X o cinema Y), per tutti gli altri casi la destinazione d'uso è stata stabilita in base al tipo di manifestazione che vi ricorre con più frequenza.

I dati però non rilevano la capienza delle sale, fattore determinante nella ricostruzione delle possibilità ricettive della struttura e quindi di accoglimento della richiesta di fruizione da parte del pubblico. I dati relativi alla dotazione e alla distribuzione territoriale delle infrastrutture teatrali in Italia, indicano la notevole prevalenza delle Regioni del Nord nelle quali sono localizzati più della metà dei teatri italiani.

**Tabella 27: Le sale teatrali per ripartizione geografica e per abitanti**

	sale per 100.000 ab.	sale per 10.000 ab.	incidenza % sull'intera dotazione
Italia Settentrionale	3,9	0,4	51%
Italia Centrale	4,2	0,4	23%
Italia Sud-Isole	2,4	0,2	26%
Totale Italia	3,5	0,3	100%

Introducendo l'indicatore relativo al numero di sale teatrali per 100.000 abitanti, lo squilibrio tra Regioni del Nord e del Centro e quelle del Sud-Isole si accentua. Le Regioni settentrionali e centrali detengono una media di sale attive per 100.000 abitanti che oscilla tra i valori compresi da 3,9 e 4,2 ed è certamente il dato più elevato rispetto alla media italiana(3,5). Nel Sud la media è del 2,5, leggermente superiore alla metà della media nazionale. Escludendo la Sicilia (3,1) e la Sardegna (3,2) che superano il dato medio del Mezzogiorno, le rimanenti Regioni fanno ridurre il valore medio dell'intera area a 2,4.

<sup>41</sup> L'AGIS, in collaborazione con il Teatro Massimo di Palermo, ha realizzato nel corso del 2002 una ricerca dei teatri chiusi o inutilizzabili: a una prima ricognizione effettuata ne sono stati individuati oltre 350.

La disparità territoriale nella dotazione di sale teatrali funzionanti è evidenziata anche dall'indicatore dei posti per 10.000 abitanti, che passa dallo 0,4 al Nord e al Centro allo 0,2 per le Regioni meridionali e insulari, valore al di sotto di un punto della media nazionale (0,3). Analizzando più nel dettaglio, si può constatare che la Regione più fornita è la Lombardia (17%), seguita dall'Emilia Romagna e il Lazio, in cui è presente circa il 10% della complessiva dotazione. Seguono il Veneto (8,9%), la Sicilia (7,9%) e la Toscana (7,6%). Rispetto alle singole Regioni meridionali ed insulari, si constata che la Sicilia, è la Regione più dotata di infrastrutture teatrali mentre, il Molise e la Basilicata sono le Regioni che presentano i valori più bassi .

**Tabella 28: Le sale teatrali per Regioni e l'incidenza % sul totale Italia**

Regione	Incidenza % sul totale Italia
Piemonte	6,9%
Valle d'Aosta	0,6%
Lombardia	17,0%
Trentino A.A.	2,4%
Veneto	8,9%
Friuli V.G.	2,5%
Liguria	2,9%
Emilia R.	9,8%
Totale Nord	50,9%
Toscana	7,6%
Umbria	2,2%
Marche	4,0%
Lazio	9,6%
Totale Centro	23,3%
Abruzzo	2,2%
Molise	0,4%
Campania	5,7%
Puglia	4,6%
Basilicata	1,0%
Calabria	1,3%
Sicilia	7,9%
Sardegna	2,7%
Tot. Sud-Isola	25,8%

#### **9.4 LA FORMAZIONE E IL PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE NEL TEATRO DI PROSA**

In attuazione della L. 15/03/1997 n.59 che conferisce funzioni e compiti amministrativi dello stato alle Regioni e agli Enti locali, il D.Lgs. 31/03/1998 individua al capo IV i compiti che in materia di spettacolo restano attribuiti a livello centrale e considerati dal legislatore "di rilievo nazionale"; tra questi, di interesse particolare rispetto alla formazione dei quadri artistici e tecnici nell'ambito del teatro, vogliamo ricordare il punto c): "la definizione dei requisiti della formazione del personale artistico e tecnico dei teatri ", e il punto g): "la definizione degli indirizzi per la presenza delle varie forme di spettacolo nelle scuole e nelle università".

Per ciò che riguarda in particolare il teatro di prosa, già la circolare n. 24 del 1997 contiene, per la prima volta, l'enunciazione esplicita degli obiettivi dell'azione statale, tra i quali al capo a) il "sostegno alla qualità, all'innovazione, alla ricerca, alla sperimentazione per favorire il ricambio

generazionale", e il capo e) "formazione e tutela delle professionalità artistiche, tecniche, organizzative".

Il D.M. 04/11/1999 n.470 sui criteri e le modalità di erogazione dei contributi FUS in favore delle attività teatrali conferma e ribadisce tali attribuzioni e finalità dell'intervento dello Stato. Anche il D.M. 27/03/2003 per le attività teatrali è un'ulteriore conferma dei succitati obiettivi, anche se per il 2002 si deve far riferimento all'abrogato D.M. 470/99.

Il D.M. 470/99 definisce l'attività teatrale stabile quale attività di interesse pubblico e ne definisce le particolari finalità artistiche, culturali e sociali. L'attività teatrale stabile comprende il settore dei Teatri stabili ad iniziativa pubblica, dei Teatri stabili ad iniziativa privata e dei Teatri stabili di innovazione. Tale attività deve garantire un ruolo di sostegno e di diffusione del teatro nazionale d'arte e di tradizione, con l'adozione di progetti artistici integrati di produzione, ricerca, perfezionamento professionale, produzione, ricerca, promozione e ospitalità.

Più in dettaglio, è previsto che i *teatri stabili* pubblici curino "la formazione, l'aggiornamento e il perfezionamento del personale artistico e tecnico".

I *teatri stabili privati*, enti o associazioni di prioritario interesse pubblico ad iniziativa privata o mista pubblico-privata, sono caratterizzati da un preciso riferimento socio-culturale nel territorio nel quale operano, e realizzano un progetto artistico integrato di produzione, formazione, promozione, ospitalità e gestione di esercizio.

I *Teatri stabili di innovazione* che operano nel campo della sperimentazione, della ricerca e del teatro per l'infanzia e la gioventù e si caratterizzano per la finalità pubblica del progetto artistico - culturale, e per la particolare attenzione dedicata al rinnovamento del linguaggio teatrale e alle nuove drammaturgie, per lo sviluppo di un metodo di ricerca in cooperazione con le Università nonché per il rapporto con il territorio, con particolare riferimento alle zone culturalmente carenti ovvero a contesti socialmente rilevanti. Quanto agli Organismi del teatro per l'infanzia e la gioventù, essi si contraddistinguono per l'innovazione del linguaggio teatrale con particolare attenzione alle diverse fasce d'età del pubblico dei giovani, per il rapporto con il territorio, per la collaborazione con le strutture scolastiche mirata alle finalità pedagogiche ed alla formazione degli insegnanti.

Presupposti per l'ammissione ai finanziamenti di questi enti sono: un organico progetto annuale, una direzione artistica e organizzativa di comprovata qualificazione professionale, un nucleo artistico stabile, nonché la presenza di entrate provenienti dagli enti locali non inferiori al 15% del fabbisogno complessivo e lo svolgimento di attività di laboratorio.

Cosciente del persistere di uno squilibrio nell'offerta teatrale, il Governo ha varato, con Decreto Governativo 16 gennaio 1998, un *Progetto speciale sulla promozione teatrale nelle aree disagiate* di durata biennale, finanziato con € 1.549.370,70 (£ 3 miliardi) extra FUS dell'ex Dipartimento dello Spettacolo, che ne ha affidato l'esecuzione all'ETI. Va messo in rilievo che, grazie a questo finanziamento catalizzatore dello Stato, ulteriori finanziamenti, per oltre € 2.065.827,60 (£ 4 miliardi) complessivi, sono stati erogati dall'Unione Europea (Fondi Strutturali), dalle Regioni e dagli Enti Locali.

Si è trattato di un intervento di carattere straordinario, tendente ad innescare - nelle aree prese in considerazione - processi di sviluppo delle attività teatrali che non risultassero temporanei, ma che presentassero potenzialità capaci di evolvere e di svilupparsi autonomamente. Il Progetto ha riguardato 7 regioni, individuate dall'Osservatorio dello Spettacolo in base a specifici indicatori di

sviluppo culturale (Valle D'Aosta, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sardegna), nonché, nel loro ambito, 25 comuni, e ha coinvolto una trentina di soggetti teatrali organizzatori, e oltre 100 compagnie.

Esso si è sviluppato lungo le stagioni 1998-99 e 1999-2000 principalmente intorno ai seguenti assi:

- formazione, con una particolare attenzione alle nuove figure professionali di carattere tecnico-manageriale;
- distribuzione, con la circuitazione di spettacoli in aree tradizionalmente disservite;
- residenze, anticipando così uno degli elementi più qualificanti della proposta di legge sul teatro.

Il progetto è stato rifinanziato per il biennio 2000/2002.

Tra le categorie degli enti finanziati dal FUS vi sono inoltre gli Organismi di promozione e di perfezionamento professionale. A questo settore appartengono tre diverse categorie di enti e associazioni:

- a) attività di promozione, divulgazione e informazione teatrale;
- b) attività di perfezionamento professionale;
- c) teatro di figura.

Relativamente a tali categorie la quantificazione del contributo statale viene effettuata prendendo a riferimento le spese generali e, i costi sostenuti per le attività che rientrano nelle finalità istituzionali dell'organismo; in ogni caso la sovvenzione non può oltrepassare il limite quantitativo del 60% delle uscite di bilancio, ridotto al 30% del contributo ottenuto dagli enti locali per le associazioni che svolgono attività di perfezionamento professionale, per le quali l'intervento dello Stato è solo integrativo.

Gli enti pubblici operanti nel settore teatrale sono l'ETI (Ente Teatrale Italiano) e l'Accademia Nazionale di Arte Drammatica "Silvio D'Amico".

L'*Ente Teatrale Italiano* promuove un progetto nazionale di diffusione e di distribuzione teatrale in collaborazione con istituzioni e organismi locali e regionali. A tal fine l'ente, tra gli spettacoli proposti dalle compagnie teatrali sovvenzionate dallo Stato, sceglie quelli caratterizzati da tematiche contemporanee, da capacità di rinnovamento di linguaggio teatrale e dalla finalità di coinvolgimento del pubblico, assicurando un adeguato equilibrio tra spettacoli già rappresentati e nuovi allestimenti. Inoltre, l'ETI realizza, con il sostegno finanziario dello Stato, progetti finalizzati a favorire gli scambi internazionali, a diffondere la cultura teatrale, a promuovere nuove generazioni di artisti nonché la formazione professionale.

L'*Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico"* svolge essenzialmente attività formativa, ma può anche realizzare iniziative produttive con la prevalente utilizzazione dei propri allievi.

In conclusione, si può sintetizzare che le categorie degli enti e organismi finanziati dallo Stato per i quali la normativa prevede attività di formazione e perfezionamento professionale del personale artistico, tecnico e organizzativo sono:

#### **1. Enti pubblici**

ETI

Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico"

#### **2. Attività Teatrale Stabile**

Teatri Stabili pubblici

Teatri Stabili privati

Teatri Stabili di innovazione (svolgimento di attività di laboratorio)

### 3. Organismi di promozione e di perfezionamento professionale.

Nel 2003 il Segretariato Generale, attraverso l'Osservatorio dello Spettacolo, ha avviato una ricerca capillare sui centri e le scuole di formazione del personale artistico per il teatro di prosa. La ricerca, in corso di svolgimento, si propone di fotografare la realtà dell'offerta formativa su tutto il territorio nazionale attraverso un censimento pressoché totale di tutte le realtà presenti sul mercato. Si propone inoltre di verificare alla luce della normativa sopra descritta, quali siano le attività di formazione e perfezionamento professionale svolte sul territorio nazionale dagli enti e gli organismi della stabilità teatrale, dagli organismi di promozione e perfezionamento professionale finanziati dal FUS, oltre che dagli enti statali.

Per ciò che riguarda il censimento generale, sono stati registrati fino ad oggi i dati di 325 scuole, di cui si pubblica qui di seguito una tabella relativa alla distribuzione nelle Regioni e nelle città.

**Tabella 29: Le scuole di teatro in Italia**

Regione	Città	Numero
<b>Abruzzo</b>	Chieti	2
	Pescara	2
	Avezzano	1
	Antrosano di Avezzano	2
	<b>totale Abruzzo</b>	<b>7</b>
<b>Basilicata</b>	Villa d'Agri di Morsicovetere	1
	Potenza	1
	Matera	1
<b>totale Basilicata</b>	<b>3</b>	
<b>Calabria</b>	Palmi	1
	Cosenza	2
	Lamezia Terme	1
<b>totale Calabria</b>	<b>4</b>	
<b>Campania</b>	Cesinali	2
	Napoli	15
	Sorrento	1
	Sessa Aurunca	2
	Caserta	1
	Salerno	1
	Benevento	2
	Arzano	1
	Pagani	1
	Foro d'Ischia	1
<b>totale Campania</b>	<b>27</b>	
<b>Emilia Romagna</b>	Bologna	10
	Forlì	1
	Parma	4
	Ravenna	1
	Modena	2

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Regione	Città	Numero
	Reggio Emilia	3
	Rimini	1
	Riccione	2
	Villanova di Castenaso	1
	Cesena	1
	Ferrara	1
	Piacenza	1
<b>totale Emilia Romagna</b>		<b>28</b>
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	Trieste	3
	Udine	4
	Pordenone	3
	Gorizia	1
<b>totale Friuli Venezia Giulia</b>		<b>11</b>
<b>Lazio</b>	Roma	45
	Viterbo	1
	Bracciano	1
	Fiano Romano	1
	Civitavecchia	1
	Fara Sabina (RM)	1
<b>totale Lazio</b>		<b>50</b>
<b>Liguria</b>	Genova	5
<b>totale Liguria</b>		<b>5</b>
<b>Lombardia</b>	Milano	22
	Bellusco	2
	Cremona	2
	Monza	1
	Cesano Boscone	1
	Corsico	1
	Brescia	3
	Fagnano Olona	1
	Bergamo	4
	S.to San Giovanni	1
	Segrate	1
	Como	2
	Porto Mantovano	1
	Varese	1
<b>totale Lombardia</b>		<b>43</b>
<b>Marche</b>	Cagli (Ps)	1
	Fermo	1
	Fano	2
	Ancona	2
	Sirolo	1

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Regione	Città	Numero
	Jesi	1
	Fabriano	1
	Chieti	2
	Fermo	1
	Jesi e Ancona	1
<b>totale Marche</b>		<b>13</b>
<b>Molise</b>	Campobasso	1
<b>totale Molise</b>		<b>1</b>
<b>Piemonte</b>	Torino	14
	Alessandria	1
	Moncalieri	2
	Torrepellice	1
	Grugliasco	1
<b>totale Piemonte</b>		<b>19</b>
<b>Puglia</b>	Lecce	2
	Bari	6
	Presice	1
	Putignano	1
	Molfetta	1
	Taranto	1
<b>totale Puglia</b>		<b>12</b>
<b>Sardegna</b>	Cagliari	6
	Quartu Sant'Elena	1
	Sassari	1
<b>totale Sardegna</b>		<b>8</b>
<b>Sicilia</b>	Piazza Armerina	1
	Messina	1
	Palermo	5
	Catania	5
	Marsala	2
	Siracusa	1
<b>totale Sicilia</b>		<b>15</b>
<b>Toscana</b>	Torre del Lago Puccini (FI)	4
	Firenze	15
	Livorno	5
	Siena	1
	Pisa	3
	Camucia di Cortona	1
	Collesalvetti (PI)	1
	Montespertoli	3
	Sesto Fiorentino	2
	Pontedera	1

Regione	Citta	Numero
	Campi Bisenzio	1
	Lucca	1
	Cascina	1
	Scandicci	1
	Prato	1
	Arezzo	1
	Bibbiena	1
	Marina di Carrara	1
	Grosseto	1
	Montecarlo (Lucca)	1
	Pontremoli	1
<b>totale Toscana</b>		<b>47</b>
<b>Trentino Alto Adige</b>	Bolzano	1
	Trento	1
<b>totale Trentino Alto Adige</b>		<b>2</b>
<b>Umbria</b>	Città di Castello (Pg)	1
	Perugia	5
	Orvieto	1
	Montespertoli	1
	Gubbio	1
	Perugia	1
<b>totale Umbria</b>		<b>10</b>
<b>Val D'Aosta</b>	Aosta	2
<b>totale Val D'Aosta</b>		<b>2</b>
<b>Veneto</b>	Padova	8
	Verona	3
	Nervesa	1
	Venezia	2
	Monselice	1
	Vicenza	1
	Mestre	1
	Rovigo	1
<b>totale Veneto</b>		<b>18</b>
<b>TOTALE ITALIA</b>		<b>325</b>

Come si può rilevare dalla tabella seguente non sempre il numero delle scuole di teatro è proporzionale al numero di abitanti presenti in una Regione.

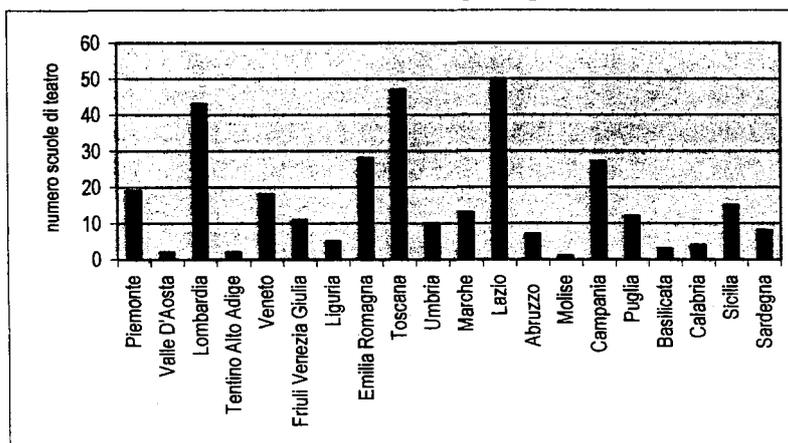
**Tabella 29-bis: le scuole di teatro in Italia rapportate agli abitanti**

Regione	Scuole di Teatro	Abitanti
Piemonte	6%	7%
Valle D'Aosta	1%	0,2%
Lombardia	13%	16%

Regione	Scuole di Teatro	Abitanti
Trentino Alto Adige	1%	2%
Veneto	6%	8%
Friuli Venezia Giulia	3%	2%
Liguria	2%	3%
Emilia Romagna	9%	7%
Totale Nord	39%	45%
Toscana	14%	6%
Umbria	3%	1%
Marche	4%	3%
Lazio	15%	9%
Totale Centro	37%	19%
Abruzzo	2%	2%
Molise	0%	1%
Campania	8%	10%
Puglia	4%	7%
Basilicata	1%	1%
Calabria	1%	4%
Sicilia	5%	9%
Sardegna	2%	3%
Totale Sud-Isole	24%	36%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Dal grafico che segue si può osservare una forte disparità nella presenza di luoghi per la formazione teatrale tra le varie Regioni.

**Grafico 10: Le scuole di teatro per regione in Italia**



## 9.5 IL TEATRO E I MEDIA

Questo paragrafo prende spunto da due ricerche, una realizzata nel 2002 dalla Fondazione Rosselli, per conto dell'Osservatorio dello Spettacolo, dal titolo *Il pubblico del Teatro in Italia*, e l'altra, curata da Anonio Diez e Anna Fazzini, che tratta la tematica dell'utilizzo delle reti di telecomunicazioni come mezzi di diffusione della cultura teatrale e di distribuzione dello spettacolo teatrale.

L'allontanamento del pubblico dal teatro è lampante se confrontato con il consumo di altre forme di intrattenimento, come il cinema e la televisione: oggi, nonostante i dati SIAE parlino, per il teatro, di incassi al botteghino, presenze di pubblico e numero di rappresentazioni in costante crescita, a conferma di una confortante linea ascendente che si verifica nel nostro mercato teatrale ormai da diversi anni (vedi paragrafo 8.2.1), il consumo teatrale rimane ancora appannaggio di una ristretta minoranza. Il teatro appare ben lontano dal diventare un fenomeno diffuso, al contrario di altre forme di intrattenimento più vicine alla sensibilità e agli stili di vita delle persone a tal punto da diventare veri e propri fenomeni di massa.

Si è sempre affermato con insistenza che il cinema prima, e la televisione poi, hanno sottratto pubblico al teatro; se questo è in parte vero, bisogna però precisare che, ancor più che sottrarre pubblico, televisione e cinema hanno “trasformato” tale pubblico, hanno creato una nuova estetica mediatica di massa in contrapposizione con l'estetica teatrale. Questo, dunque, non significa che le nuove forme di intrattenimento siano esclusive rispetto al teatro, soprattutto se si tiene conto, che i consumatori del teatro sono sostanzialmente dei consumatori “eclettici”: il consumo di televisione, cinema, home video, così come la lettura, la musica, non escludono il consumo teatrale. Al contrario, gli individui che presentano un più alto consumo teatrale sono quelli che presentano anche elevati consumi delle altre forme di svago.

Nonostante la proliferazione della diffusione della cultura “elettronica” e mediatica, delle esperienze filtrate dalla tecnologia, il pubblico non ha rinunciato né rinuncerà all'arte della rappresentazione dal vivo, se questa riuscirà a proporsi come una risposta attenta alle esigenze e alle domande degli spettatori. Cercare di avvicinare il teatro alle esigenze del pubblico non significa adattare *tout court* l'offerta teatrale alla domanda, piuttosto, significa cercare di modellare contemporaneamente la domanda e l'offerta in modo sinergico, formando e sensibilizzando il pubblico, da una parte, e riadattando l'offerta teatrale, dall'altra, affinché si produca e si apprezzi il “buon teatro”.

La recente spinta alla nuova drammaturgia e alle nuove modalità di fruizione del teatro, conseguenti alle innovazioni tecnologiche, rappresentano una vera e propria sfida da affrontare con spirito innovativo per impostare un dialogo fecondo con parte del nuovo pubblico. La multimedialità costituisce un'opportunità sia per la produzione di spettacoli teatrali sia per la loro distribuzione-fruizione, influenzando anche la frequenza d'acquisto.

L'applicazione di strumenti multimediali nella produzione teatrale, volta, ad esempio, alla creazione di spettacoli teatrali fruibili via internet, oppure all'inserimento di strumenti informatici nella rappresentazione in palcoscenico, probabilmente crea una leggera perdita di incisività del prodotto, ma sembra carpire l'attenzione di una certa fetta di pubblico, principalmente giovane, estremamente sensibile ai nuovi *media*.

Alcuni osservatori propongono nuove politiche di intervento dirette a spronare l'utilizzo di strumentazione informatica o semplicemente di alta tecnologia nelle nuove messe in scena, attraverso un sistema di incentivi volto almeno a coprirne le spese. Si potrebbe, ad esempio, dedicare una quota del Fondo Unico per lo Spettacolo solo a quelle imprese teatrali, compagnie o sale, che si dotano ed utilizzano sistemi multimediali e di alta tecnologia per la produzione e/o la diffusione degli spettacoli.

Nel settore teatrale, il *Gertrude Stein Repertory Theatre*<sup>42</sup> è all'avanguardia nello sviluppo delle potenzialità legate alle nuove tecnologie: la Dott.ssa Cheryl Faver utilizza infatti il lavoro collaborativo via computer con il quale è in grado di fornire la base tecnologica per quello che possiamo definire "teatro virtuale". Le produzioni sono create attraverso la teleconferenza, rendendo possibile la collaborazione di registi, scenografi, autori, attori e ballerini e in generale di tutto lo staff del team di produzione indipendentemente dai vincoli di tempo, spazio e denaro. Le produzioni sono poi presentate utilizzando gli strumenti tecnologici più aggiornati: gli attori sul palcoscenico possono interagire dal vivo con altri attori proiettati da luoghi lontani attraverso la teleconferenza e figure animate in 3D possono ballare di fianco a ballerini in carne e ossa.

Nello sposare il digitale, il teatro mira poco ad inseguire, simulandola, la realtà; in esso le tecnologie vengono esibite, piuttosto, nella loro nudità, come a svelare i segreti delle loro inedite valenze espressive. Uno dei pionieri è stato il celebre regista americano Bob Wilson<sup>43</sup> con le sue scenografie di luce e laser. Ma gli esempi in Italia non mancano, come lo spettacolo "scientifico" di Ronconi, *Infinities*<sup>44</sup>, che non a caso è stato prodotto anche dal Politecnico milanese e dalla Fondazione Sigma-Tau, con la collaborazione di IBM. L'elenco potrebbe essere lungo, magari passando per compagnie più giovani, come Teatrino Clandestino, Motus o Fanny & Alexander.<sup>45</sup>

Certamente il computer, almeno come opportunità, è entrato di prepotenza sui palcoscenici. Innanzitutto cambiando il modo di pensare le scenografie: dal computer-aided design alle video installazioni di Studio Azzurro. Ma da tempo si è verificato anche un significativo movimento di ritorno: è lo stesso teatro, viceversa, ad essere entrato nel computer. Si tratta anche stavolta della felice apertura comunicativa di internet, che ha permesso di saltare molti ostacoli, non ultimo la scarsa attenzione degli altri media. Non solo spettacoli ma bisogno di conoscere, divulgare e discutere: si sono infatti moltiplicati i siti tematici.

Come in tutti i campi, le possibilità tecnologiche non sono sempre facilmente disponibili e richiedono, prima che si giunga ad un'applicazione diffusa di esse, sperimentazioni che ne dimostrino tanto l'effettiva adeguatezza e utilità alla realtà quanto l'efficacia in termini economici. Inoltre, l'attenzione che il mondo del teatro riserva alla tradizione potrebbe fare storcere il naso a sperimentazioni così avanzate come quelle in esame. Se ancora ci si domanda se sia teatro quello programmato in televisione, viene legittimamente e a maggior ragione naturale chiedersi se il teatro realizzato "a distanza", prescindendo dalla presenza fisica degli attori, del pubblico e del palcoscenico, si possa ancora definire "teatro".

Pare, allora, utile dare qualche breve cenno sull'attuale relazione tra il teatro e i principali *media* come la televisione, la radio e internet.

La **televisione** sembra rappresentare il mezzo comunicativo più potente attraverso cui promuovere e diffondere la cultura teatrale, in quanto si tratta di un veicolo comunicativo in grado di raggiungere tutti. Appare però scarsa l'attenzione mostrata da questo potente mezzo verso il mondo della cultura teatrale; anche se il teatro sembra fungere da serbatoio da cui la televisione non di rado attinge anche per opere di grande presa sul pubblico.

<sup>42</sup> Il *Gertrude Stein Repertory Theatre* (GSRT) è un teatro professionista no-profit con sede in New York; il gruppo è impegnato nella rivitalizzazione del teatro americano attraverso la creazione di stili e forme nuovi.

<sup>43</sup> Wilson definisce il teatro come un'opera d'area totale in cui tutti gli elementi sono importanti allo stesso modo: scenografia, suono, architettura, costumi, attori, movimenti, testo e voci.

<sup>44</sup> *Infinities*: uno spettacolo di cinque scene, nate dalla fantasia del matematico inglese John D. Barrow per raccontare l'infinito. Con *Infinities* Luca Ronconi prosegue la sua indagine sulle possibili convergenze tra scena e nuovi linguaggi, in un itinerario creativo che esplora le potenzialità offerte da materiale non conforme alla pratica teatrale, vera e propria reinvenzione linguistica nel segno dell'interdisciplinarietà.

<sup>45</sup> *Affari & finanza*, "Si alza il sipario sulle nuove tecnologie di rete", 14/04/2003.

Il teatro in tv non è sempre auspicabile in quanto questo mezzo non rappresenta il giusto contenitore, tuttavia uno spettacolo di prosa opportunamente adattato alla televisione potrebbe comportare la nascita di tutta una serie di figure professionali che lavorino attorno a simili esperienze, in quanto sono necessarie particolari scenografie e competenze.

Il video di una rappresentazione teatrale realizzata in teatro non rende giustizia: lo spettatore non vede veramente lo spettacolo, non vive l'interazione diretta. Perciò l'interazione auspicata si riferisce a rappresentazioni teatrali scelte e tradotte opportunamente per la tv e occorre che agli spettatori vengano fornite le giuste informazioni: deve essere chiaro che quello che si sta guardando non è teatro ma televisione. Per qualcuno tuttavia esiste il rischio che la televisione possa surrogare il teatro: il pericolo deriva dalla capacità della televisione di soddisfare la voglia di teatro. Per altri, invece, la televisione può rappresentare un valido strumento per riaccendere la curiosità verso il teatro.

A parziale superamento della tradizione che vuole lo spettacolo teatrale vissuto nel luogo fisico del teatro e necessariamente caratterizzato dal rapporto sinergico tra attore e spettatori, la televisione, e per televisione non si intende solo quella via etere ma anche quella che passa per le più moderne modalità di trasmissione satellitare e digitale, si delinea, in virtù della propria attitudine a fungere da banco di sperimentazione di nuove forme di spettacolo, come vero e proprio luogo di teatro, a cui il convergere di competenze teatrali attribuisce valore aggiunto.

Una proposta che appare praticabile e spendibile è quella della creazione di nuove figure in grado di coniugare con successo i linguaggi del teatro e della televisione, attraverso lo sviluppo di competenze attoriali e registiche in grado di ideare e sviluppare in modo vincente un "teatro televisivo" credibile e di qualità.

La **radio** si configura principalmente come valido strumento di promozione di iniziative teatrali e, secondariamente, come mezzo attraverso cui fare teatro, come banco di sperimentazione radiofonica. Il teatro radiofonico rappresenta un particolare tipo di teatro: manca la gestualità per cui presuppone particolari adattamenti, persone capaci di rendere l'atmosfera. Non tutti i testi si prestano ad essere trasmessi via etere ed inoltre questo tipo di trasmissione presuppone orari appropriati, orari serali.

Il bacino di utenza però è tradizionalmente un pubblico di nicchia. Ciò rende difficile individuare nella drammaturgia radiofonica prospettive immediatamente visibili di sviluppo occupazionale. In futuro potrà essere l'avvento delle radio digitali a stabilire se il teatro riuscirà a ritagliarsi uno spazio meno limitato di quello attuale.

Ad un primo sguardo **Internet** appare per lo più uno strumento attraverso cui promuovere le attività formative (laboratori, corsi, stage) e spettacoli. Molte le attività destinate al mondo dell'infanzia e a quello della scuola: laboratori teatrali per bambini e corsi di aggiornamento per insegnanti. Il variegato panorama spazia da un sito web di un giornale elettronico con una sezione dedicata al teatro, a quello del gruppo teatrale che mette a disposizione gratuitamente le opere del suo autore alle giovani compagnie che non possono permettersi di sostenere le spese per i diritti d'autore.

Il vantaggio offerto da Internet si traduce nella possibilità di ricercare, divulgare e scambiare informazioni soprattutto se le realtà in oggetto appaiono decentrate rispetto alle grandi città; la rete offre l'opportunità di conoscere quanto accade in altre parti d'Italia. Inoltre il vantaggio nell'utilizzo di Internet sta nella possibilità di reperire informazioni e documentazioni per quanto concerne finanziamenti, fondi o bandi culturali europei, regionali e provinciali.

Riguardo a ciò, sebbene si intravedano le potenzialità dello strumento in termini di capacità di acquisizione, diffusione e scambio di informazioni anche complesse, la bassa utenza associata alla scarsa familiarità con l'uso del mezzo hanno finora limitato i benefici in prospettiva possibili. Una realtà così caratterizzata impedisce l'individuazione di traiettorie di sviluppo; le sperimentazioni pure intraprese non hanno superato, almeno in Italia, lo stadio di iniziativa pionieristica.

## 9.6 LE FINALITÀ DEL NUOVO ETI<sup>46</sup>

Nel corso del 2002 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha individuato e definito gli scopi del nuovo ETI<sup>47</sup>, riguardo ad alcune questioni di particolare importanza, inviando una Direttiva Ministeriale al Consiglio d'Amministrazione dell'Ente. Il pluralismo e la qualità sono i due obiettivi che sono stati indicati come primari: pluralismo dell'offerta, perché il teatro vive sulla ricchezza quantitativa e sulla varietà dell'offerta di spettacoli, e qualità nel senso di sottolineare la specificità del teatro "visto a teatro", rispetto al teatro rappresentato o al cinema o alla televisione.

Viene sottolineata la necessità di promuovere la cultura teatrale nel pubblico, attraverso i due grandi veicoli della scuola e della televisione: su entrambe, il nuovo ETI dovrà, attraverso apposite convenzioni, predisporre programmi rivolti a promuovere la cultura teatrale.

L'ETI dovrà anche farsi promotore di un altro servizio, e cioè un osservatorio sulla domanda teatrale: si tratta di capire in che cosa e perché cambia la domanda teatrale, in vista di quali obiettivi e in vista di quali esigenze da soddisfare, tenendo presente che la richiesta di spettacoli teatrali è abbastanza alta nelle fasce d'età estreme (fra gli anziani e i giovanissimi), mentre si registra un pericoloso calo nelle fasce intermedie.

Inoltre, attraverso l'ETI, il Ministero vuole fornire agli spettatori più informazioni sull'offerta teatrale che è molto più ricca di quanto non si percepisca a prima vista. Però di questa ricchezza il pubblico è poco consapevole, perché non è informato; anche per questo le convenzioni con le televisioni saranno fondamentali.

Nel settore teatrale, più che in altri, sarà possibile operare una collaborazione con le regioni e i comuni, perché la cosiddetta sussidiarietà è indispensabile per valorizzare le tradizioni locali (si deve tener presente che gran parte dei teatri italiani sono di proprietà dei comuni). Alcune regioni, poi, dispongono di una rete di servizi per la valorizzazione dei teatri locali, ma questo non è sufficiente e l'Ente dovrà intervenire per rafforzare tali organizzazioni preesistenti.

L'ETI dovrà anche interessarsi alla formazione e all'aggiornamento artistico-professionale, naturalmente ai fini d'investimento. Anche questo, in parte sarà fatto attraverso sinergie con la Scuola Nazionale del cinema, in parte attraverso forma di collaborazione nell'ambito dell'Unione Europea.

Vi è, poi, il problema, molto marcato, della promozione teatrale in alcune aree "meno servite", con questa espressione non si intende Regioni "senza teatri" ma ci si riferisce al fatto che, in queste zone, i costi per le compagnie sono troppo alti e, perciò, il servizio non può che essere intermittente. Si devono allora trovare le formule adatte, i mezzi e gli strumenti per promuovere l'offerta teatrale in queste aree.

<sup>46</sup> Si prende spunto da un testo intitolato "Il tesoro degli Italiani. Colloqui sui Beni e le Attività Culturali", in cui è stato raccolto un intervento svolto (il 13 e 14 luglio 2002) in forma colloquiale dal Ministro Urbani.

<sup>47</sup> Come è già stato precisato nel par. 5.2, con il D.M. 04/03/2002 è stato approvato il nuovo statuto dell'ETI a seguito del quale si è posto fine al regime di commissariamento.

Si sta sviluppando inoltre, presso il Ministero, l'idea di creare una struttura che oggi non c'è in Italia e che sarebbe indispensabile: una sorta di teatroteca nazionale dove sia possibile archiviare i principali documenti della storia del teatro nazionale.

Infine si vorrebbe riprendere la politica dei premi per incentivare alcune forme di contributo al teatro; ad esempio, un premio per la drammaturgia contemporanea, uno per il cabaret (che è un settore vivissimo in Italia, anche se troppo intermittente).

**SEZIONE 4**  
**CIRCHI E SPETTACOLO VIAGGIANTE**

PAGINA BIANCA

## **1.0 PREMESSA**

Il sostegno dello Stato al comparto è legato al riconoscimento normativo della funzione sociale delle attività circensi e dello spettacolo viaggiante identificate, nelle leggi di riferimento sotto riportate, come “attività spettacolari e di intrattenimento allestite a mezzo di attrezzature mobili, all’aperto o al chiuso, nonché parchi di divertimento temporanei o permanenti”.

La presente relazione analizza la normativa vigente, facendo il punto su quella emanata nel 2002, senza però trascurare i provvedimenti di inizio anno 2003.

Vi si trovano, inoltre, indicati i soggetti e le attività che hanno beneficiato dei contributi statali per attività circensi e di spettacolo viaggiante sia in Italia che all’estero, per acquisto di impianti e macchinari, per accertate difficoltà di gestione, nonché per iniziative di promozione, assistenziali ed educative.

Si precisa che la ripartizione regionale dei contributi è stata effettuata in base alla sede dichiarata dai soggetti beneficiari, pur essendo le attività circensi e di spettacolo viaggiante a carattere prettamente itinerante.

## **2.0 FONDAMENTO NORMATIVO**

Le leggi di riferimento per il settore sono le **LL. 18/03/1968 n. 337, 29/07/1980 n. 390 e 09/02/1982 n. 37**.

L’intervento finanziario statale è finalizzato essenzialmente:

- al consolidamento del settore (concorso alle spese di investimento per l’ammodernamento delle strutture e l’acquisto di nuovi impianti e attrezzature);
- allo sviluppo del settore (concorso alle spese di riparazione dei danni conseguenti ad eventi fortuiti o difficoltà di gestione);
- al sostegno di iniziative educative, assistenziali e promozionali;
- limitatamente ai circhi, al sostegno delle attività di spettacolo in Italia e all’estero.

Tra i riferimenti normativi occorre ricordare anche il **D.M. 13/10/1997** relativo alle modalità per il rinnovo delle autorizzazioni ai parchi di divertimento, nonché il **D.P.R. 28/05/2001 n. 311**. Tale D.P.R., nell’ambito del processo di semplificazione dei procedimenti relativi alla concessione di autorizzazioni per svolgimento di attività disciplinate dal Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza, stabilisce che le suddette autorizzazioni hanno carattere permanente per lo spettacolo viaggiante, dunque non necessitano di rinnovo annuale da parte dei Comuni.

### **2.1 SINTESI DELLA NORMATIVA PER IL 2002**

Nel corso del 2002 è stata applicata la stessa normativa in vigore negli anni precedenti, ad eccezione dei criteri di assegnazione dei contributi che, rispetto all’anno precedente, hanno visto reinserito, quale elemento qualitativo per il settore circense, il numero delle rappresentazioni preventivate, e integrata, per entrambi i settori, la richiesta di documenti atti a dimostrare la sicurezza degli impianti acquistati e la professionalità dei soggetti richiedenti in materia di acquisti ed eventi fortuiti.

L’assegnazione dei contributi agli operatori del settore circense era stata infatti finora regolata dalla **Circolare del 27/09/1989 n. 4804** e successive modificazioni e integrazioni. Tale provvedimento all’art. 15 comma 3 stabiliva, per esempio, che i contributi per l’acquisto di nuovi impianti, macchinari e attrezzature di qualsiasi genere potevano essere richiesti dopo un periodo di tre anni dall’ultima assegnazione.

Similmente, per l'acquisto di caravan, roulotte o semirimorchi uso abitazione il **D.M. 12/07/2002**, stabilendo i criteri di intervento per quell'anno, prevedeva che potessero essere richiesti nuovi contributi solo dopo che fossero decorsi otto anni dall'ultima assegnazione.

Alla fine dell'anno in esame è stata infine emanata una nuova Circolare, la **14/11/2002 n. 125** recante "Modalità e criteri per l'assegnazione dei contributi agli operatori del settore circense", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 17 dicembre 2002 S.G. n. 295. Tale provvedimento - destinato ad abrogare tutte le precedenti norme relative all'assegnazione dei contributi per iniziative sia in Italia che all'estero - fissa all'art. 15 termini più lunghi proprio per i succitati acquisti di impianti e attrezzature.

Analizziamo i contenuti principali della Circolare, sebbene le sue disposizioni siano state - come vedremo più avanti - modificate da un nuovo recente provvedimento.

Essa prevede che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali eroghi, in base agli stanziamenti destinati dal Fondo Unico per lo Spettacolo, contributi a soggetti che svolgano o concorrano a consolidare e sviluppare l'attività circense<sup>1</sup>. I criteri per l'assegnazione dei contributi sono stabiliti ed aggiornati con decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali; il contributo non può, comunque, eccedere il disavanzo esposto nel bilancio preventivo e consuntivo.

Le categorie sono le seguenti:

- a) *Contributi per iniziative di spettacolo in Italia*: tali sono definite le attività circensi qualificate sul piano artistico ed organizzativo e rispondenti ai canoni della tradizione circense.  
I contributi per iniziative di spettacolo possono essere concessi ad esercenti circensi che siano in possesso, da almeno due anni, della licenza di cui all'art. 69 T.U.L.P.S, o che succedano mortis causa al titolare del circo o per collocamento a riposo dello stesso titolare. E' necessario inoltre che abbiano svolto almeno centocinquanta rappresentazioni nel biennio precedente documentate con attestazioni SIAE. Il numero degli addetti, continuativamente utilizzati nel corso dell'anno, non può essere inferiore ad otto e dovrà essere documentato mediante attestazione liberatoria ENPALS, certificato di stato di famiglia o atto costitutivo di impresa familiare.
- b) *Contributi per danni conseguenti ad eventi fortuiti in Italia e all'estero*: possono essere concessi agli esercenti dei circhi equestri che comprovino di essere già in possesso della licenza di cui all'art. 69 T.U.L.P.S. da almeno due anni; di aver effettuato, nel corso dell'anno precedente al verificarsi dell'evento fortuito, almeno centocinquanta rappresentazioni; (qualora l'evento fortuito consista in un incendio) di aver contratto polizza di assicurazione per un massimale che copra, almeno per il 25% il valore dell'impianto e/o delle attrezzature distrutte o danneggiate dall'incendio.
- c) *Contributi per accertate difficoltà di gestione*: tali contributi possono essere richiesti a condizione che le difficoltà di gestione siano obiettivamente gravi e non dipendano da cattiva amministrazione dell'esercente e che siano sufficientemente documentate le cause che hanno determinato la situazione deficitaria.
- d) *Contributi per acquisti di nuovi impianti, macchinari, attrezzature e beni strumentali* possono essere concessi agli esercenti circensi e di motoautoacrobatiche che siano già in possesso da almeno tre anni della licenza di cui l'art. 69 T.U.L.P.S.; abbiano effettuato, nel corso dell'anno precedente a quello di presentazione dell'istanza, almeno centocinquanta rappresentazioni; acquistino impianti, macchinari, attrezzature e beni strumentali nuovi di fabbrica e non usati.
- e) *Contributi per iniziative promozionali*: tali sono le manifestazioni e le iniziative, anche di carattere museale (pubblicazioni monografiche o periodiche) realizzate in Italia da imprese circensi nonché

---

<sup>1</sup> E' definita *circense* l'attività nella quale un'impresa, sotto il tendone di cui ha la disponibilità a titolo di proprietà o di locazione annuale, presenta al pubblico, in una o più piste, uno spettacolo nel quale si esibiscono clown, ginnasti, acrobati, trapezisti, prestidigitatori, animali esotici e/o domestici addestrati. La struttura nella quale si svolge tale attività, costituita nel suo complesso anche da padiglioni, roulotte, automezzi o rimorchi, ivi compresi quelli in cui vengono custoditi gli animali, viene denominata *circo equestre*. Sono considerate, altresì, attività circensi quelle che si svolgono, con le medesime modalità spettacolari, nelle arene prive di tendone, oppure all'interno di strutture stabili a ciò destinate in via esclusiva.

da enti pubblici e privati, associazioni e comitati operanti nel settore per favorire lo sviluppo dello spettacolo circense sul piano artistico e tecnico. Fatta eccezione per l'attività pubblicitaria svolta dalle singole imprese, si considerano iniziative promozionali quelle tendenti a suscitare nel pubblico, attraverso i mezzi di comunicazione di massa o altre forme di comunicazione, il desiderio di frequentare gli spettacoli circensi.

- f) *Contributi per iniziative assistenziali ed educative*: come tali si intendono le attività di associazioni, enti o istituzioni che concorrano al consolidamento e allo sviluppo dell'arte e della tradizione circense mediante un'opera di assistenza, formazione, addestramento e inserimento nel settore anche di nuovi operatori.
- g) *Contributi per la ristrutturazione di aree attrezzate per l'esercizio dell'attività circense*: l'istanza può essere presentata da persone fisiche, enti pubblici e privati, associazioni ed Istituzioni che siano proprietarie di un'area da destinare all'esercizio dell'attività circense, purchè rientri nel territorio dello Stato e di un comune in regola.
- h) *Contributi per iniziative di spettacolo all'estero*: ai fini dell'ammissibilità, l'esercente dovrà effettuare, nell'anno relativo alla richiesta di contributo, almeno novanta rappresentazioni in Italia e non oltre otto mesi di attività all'estero, nonché aver svolto in precedenza in Italia almeno un biennio di attività sovvenzionata dall'Amministrazione. Il contributo sarà determinato, limitatamente al bilancio di settore, in relazione all'area geografica estera prescelta, alla struttura tecnico-organizzativa del circo, alla qualità dello spettacolo rappresentato e tenendo conto delle spese di viaggio e trasporto esposte in bilancio.

L'entità del contributo viene calcolata con le seguenti modalità: per intero, sulla base della documentazione fornita, qualora i viaggi e trasporti siano effettuati continuativamente per via aerea, marittima e ferroviaria; forfetariamente, se viaggi e trasporti sono effettuati su strada, in una misura annualmente determinata in relazione alla grandezza del complesso circense, al numero degli addetti, alla distanza del Paese in cui viene svolta la tournée.

## 2.2 AGGIORNAMENTI NORMATIVI PER IL 2003

Come accennato in precedenza, in materia di attività circense il riferimento normativo più recente è il **D.M. 08/05/2003** recante "Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi in favore delle attività circensi, in corrispondenza agli stanziamenti del FUS, di cui alla L. 30 aprile 1985, n. 163" sostitutivo della succitata Circolare 125/2002, che non ha trovato applicazione.

Nelle disposizioni generali del provvedimento, analogamente a quanto previsto dal Decreto relativo ai circhi, è precisato che la sua valenza è, comunque, transitoria e legata alla determinazione degli ambiti di competenza di Stato, Regioni e autonomie locali.

Il D.M. 08/05/2003, reca contenuti sostanzialmente invariati rispetto alla Circolare 2002, ma agli artt. 6 e 7 fissa i nuovi criteri di attribuzione dei contributi secondo i parametri qualitativo e quantitativo, così schematizzabile:

- Valutazione quantitativa
  - Per le attività circensi in Italia e all'estero sono valutabili i costi concernenti la produzione, le spese di trasporto, l'acquisto di macchinari, l'attività di promozione educativa ed assistenziale e, le spese per la ristrutturazione di aree.
  - Per le iniziative di spettacolo in Italia i costi riguardano gli oneri previdenziali ed assistenziali complessivamente versati presso qualsiasi ente pubblico, dall'impresa circense, sulle retribuzioni o i compensi corrisposti al personale comunque utilizzato, relativi alle produzioni realizzate ed alle rappresentazioni effettuate.
  - Per l'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature per la ricostruzione e/o l'eventuale ammodernamento degli impianti e delle attrezzature distrutte o danneggiate i costi si riferiscono alle spese sostenute e documentate.

- Per l'attività di promozione, educative ed assistenziali i costi si riferiscono ai compensi per gli artisti e orchestre, docenti e componenti delle giurie e alle spese redazionali per la stampa di periodici nonché alle spese istituzionali limitatamente alle attività educative ed assistenziali.
- Per la ristrutturazione delle aree attrezzate per l'esercizio dell'attività circense i costi si riferiscono alle spese per i lavori effettuati.
- Per la difficoltà di gestione i costi sono quelli concernenti l'attività ordinaria annuale dell'impresa.
- Per le iniziative di spettacolo all'estero i costi riguardano gli oneri previdenziali ed assistenziali complessivamente versati, presso qualsiasi ente pubblico, dall'impresa circense per il solo periodo relativo alla tournée, sulle retribuzioni o compensi corrisposti al personale utilizzato nonché le spese di viaggio.
- Valutazione qualitativa:
  - La Commissione esprime il suo parere sulla base dei seguenti criteri:
  - validità del progetto artistico presentato;
  - attendibilità del programma artistico in relazione anche al numero delle rappresentazioni preventivate;
  - importanza culturale (con particolare attenzione alla salvaguardia della tradizione circense, delle nuove produzioni, della ricerca e della sperimentazione) del progetto artistico;
  - città visitate: numero e tipologia, con particolare riferimento alle zone periferiche o depresse del Paese;
  - identità e continuità del complesso circense a livello artistico, organizzativo ed occupazionale;
  - rilevanza (locale, nazionale o internazionale) del complesso circense;
  - regolarità gestionale;
  - impiego di personale non familiare;
  - agevolazioni previste a favore del mondo della scuola, del lavoro e dei disabili;
  - eventuali tournées all'estero.

Va sottolineato, comunque, che, non essendo il nuovo D.M. ancora in vigore per l'anno 2003 la materia relativa all'assegnazione dei contributi agli operatori del settore circense è ancora regolata dalla Circolare del 27/09/1989 n. 4804, a cui si è accennato sopra.

Per quanto riguarda lo spettacolo viaggiante, invece, la normativa più recente riguarda il **D.M. 23/05/2003** recante "Criteri e modalità per l'erogazione di contributi in favore delle attività di spettacolo viaggiante, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163. Autorizzazione all'esercizio dei parchi di divertimento".

Anche nelle disposizioni generali di questo Decreto si precisa che la sua valenza è transitoria e legata alla determinazione degli ambiti di competenza di Stato, Regioni e autonomie locali.

Ai fini dell'intervento finanziario dello Stato, ai sensi dell'art. 2 della L. 18/03/1968, n. 337, sono considerate attività di spettacolo viaggiante le attività spettacolari, i trattenimenti e le attrazioni allestite a mezzo di attrezzature mobili o installate stabilmente, all'aperto o al chiuso, ovvero in parchi di divertimento.

L'Amministrazione eroga i seguenti contributi ai soggetti che svolgano attività di spettacolo viaggiante o concorrano al consolidamento e allo sviluppo della stessa attività, in base agli stanziamenti destinati al settore dal Fondo:

- contributi per danni conseguenti ad eventi fortuiti in Italia e all'estero;
- contributi per accertate difficoltà di gestione;
- contributi per acquisti di nuovi impianti, macchinari, attrezzature e beni strumentali;
- contributi per iniziative promozionali
- contributi per iniziative assistenziali ed educative.

Le istanze di ammissione al contributo devono essere presentate all'Amministrazione - Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo entro il termine perentorio indicato, per ciascuna tipologia di contributo, negli articoli del Decreto stesso.

Esso, inoltre, fissa, all'art. 7, i criteri di attribuzione dei contributi secondo il parametro quantitativo, che si può così schematizzare:

- Valutazione quantitativa:
  - per le attività di spettacolo viaggiante sono valutabili i costi concernenti l'acquisto di macchinari, l'attività di promozione, educazione ed assistenziale.
  - per l'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature per la ricostruzione e/o l'eventuale ammodernamento degli impianti e delle attrezzature distrutte o danneggiate i costi si riferiscono alle spese sostenute e documentate.
  - per l'attività di promozione, educative ed assistenziali i costi si riferiscono alle spese redazionali, organizzative e per studi relativamente ad attività editoriali nonché alle spese istituzionali, limitatamente alle attività educative ed assistenziali.
  - per la difficoltà di gestione i costi sono quelli concernenti l'attività ordinaria annuale dell'impresa.

### **3.0 LO STANZIAMENTO FUS ALLE ATTIVITÀ CIRCENSI ED ALLO SPETTACOLO VIAGGIANTE**

La quota FUS a favore del settore circhi e spettacolo viaggiante per il 2002 è stata inizialmente fissata con **D.M. 13/03/2002** in € 7.759.251,00, pari al 1,5487% dell'intero Fondo - percentuale che risulta sostanzialmente invariata rispetto a quella dell'anno precedente (1,1566%).

A seguito dell'assestamento di bilancio poi la suddetta quota risulta integrata con € 96.992. In totale le risorse di competenza del Capitolo 8502 per Circhi e Spettacolo viaggiante sono state dunque di € 7.856.024,00.

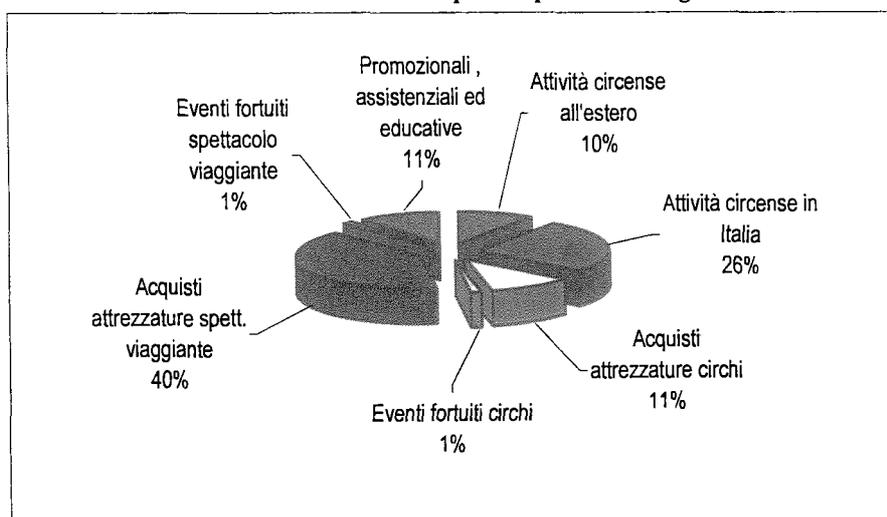
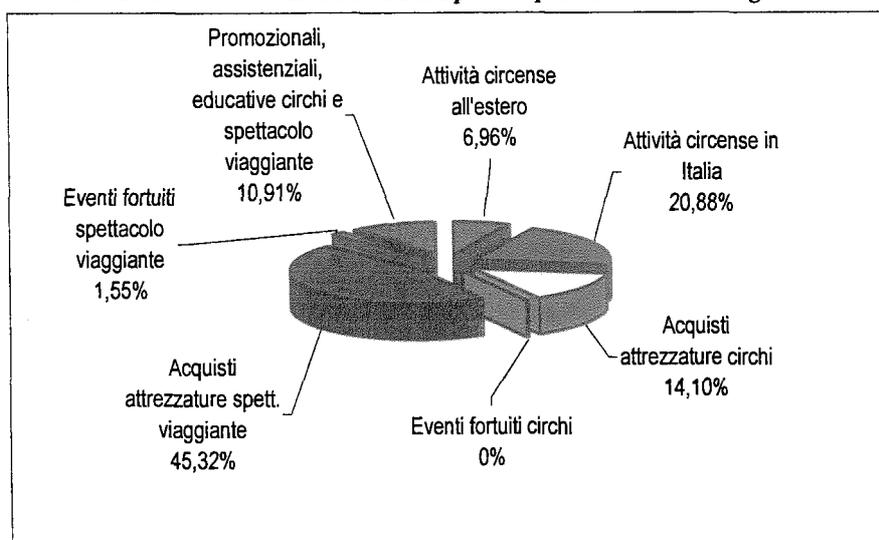
Con successivo Decreto è stata successivamente effettuata la ripartizione del fondo complessivo fra i comparti secondo quanto indicato nelle tabelle che seguono. Esse paragonano i dati degli stanziamenti e delle effettive assegnazioni 2001/2002 convertendo le cifre 2001 in euro per comodità di confronto.

**Tabella 1: Gli stanziamenti FUS 2002 per circhi e spettacolo viaggiante**

CAP. 8502	Stanziamenti 2001 mln. lire	Stanziamenti 2001 euro	Stanziamenti 2002 euro	Variaz. % 2001- 2002
Attività circense all'estero	1.200	619.748,28	774.685,00	25,0%
Attività circense in Italia	4.000	2.065.827,60	2.065.828,00	0,0%
Acquisti attrezzature circhi	1.600	826.331,04	826.331,00	0,0%
Eventi fortuiti circhi	300	154.937,07	103.291,00	-33,3%
Acquisti attrezzature spett. viaggiante	6.366	3.287.764,62	3.156.267,00	-4,0%
Eventi fortuiti spettacolo viaggiante	300	154.937,07	103.291,00	-33,3%
Promozionali, assistenziali, educative per circhi e spettacolo viaggiante	1.400	723.039,66	826.331,00	14,3%
<b>Totale</b>	<b>15.166</b>	<b>7.832.585,33</b>	<b>7.856.024,00</b>	<b>0,3%</b>

**Tabella 2: Le assegnazioni FUS 2002 ai circhi ed allo spettacolo viaggiante**

Attività	Assegnazioni 2001 mln. lire	Assegnazioni 2001 euro	Assegnazioni 2002 euro	Variaz. % 2001-2002
Attività circense all'estero	1.648,55	851.405,02	602.836,48	-29,2%
Attività circense in Italia	3.609,45	1.864.125,35	1.809.884,87	-2,9%
Acquisti attrezzature circhi	1.600	826.331,04	1.221.866,23	47,9%
Eventi fortuiti circhi	206,2	106.493,41	24.906,82	-76,6%
Acquisti attrezzature spett. viaggiante	6.413,30	3.312.193,03	3.927.303,96	18,6%
Eventi fortuiti spettacolo viaggiante	413,2	213.399,99	134.410,23	-37,0%
Promozionali, assistenziali, educative circhi e spettacolo viaggiante	1.400	723.039,66	945.100,00	30,7%
<b>Totale</b>	<b>15.291</b>	<b>7.896.987,51</b>	<b>8.666.308,59</b>	<b>9,7%</b>

**Grafico 1: Articolazione del FUS 2002 per comparti in base agli stanziamenti****Grafico 2: Articolazione del FUS 2002 per comparti in base alle assegnazioni**

Gli stanziamenti 2002 rispetto a quelli del 2001 risultano identici per quanto riguarda le voci "Attività circense in Italia" (26%) e "Acquisti attrezzature circhi" (11%), mentre le restanti categorie presentano nel 2002 variazioni di uno o due punti percentuali in più rispetto a quelle rilevate l'anno precedente.

La quota maggiore di fondi effettivamente assegnati al settore nel 2002, come suggerito dal grafico 2, è stata stanziata per l'Acquisto di attrezzature per lo Spettacolo Viaggiante (45,32%) - che, rispetto agli stanziamenti previsti, ha ricevuto un 5% in più - seguita dai contributi per le Attività circensi in Italia, cui è stato assegnato il 20,88% dei fondi - diminuiti dunque del 6% circa rispetto alle previsioni.

La tabella sottostante mette a confronto stanziamenti e assegnazioni 2002, facendo rilevare variazioni positive solamente per le voci 'Attività circensi' ed 'Eventi fortuiti circhi', pertanto la differenza tra i due totali è sostanzialmente negativa, ed è pari a circa 800.000 €.

**Tabella 3: Riparto FUS 2002 / Impegni**

Tipologia	Stanziamenti 2002	Assegnazioni 2002	Differenza
Attività circense all'estero	774.685,00	602.836,48	171.848,52
Attività circense in Italia	2.065.828,00	1.809.884,87	255.943,13
Acquisti attrezzature circhi	826.331,00	1.221.866,23	-395.535,23
Eventi fortuiti circhi	103.291,00	24.906,82	78.384,18
Acquisti attrezzature spett. viaggiante	3.156.267,00	3.927.303,96	-771.036,96
Eventi fortuiti spettacolo viaggiante	103.291,00	134.410,23	-31.119,23
Promozionali, assistenziali, educative per circhi e spettacolo viaggiante	826.331,00	945.100,00	-118.769,00
<b>Totale</b>	<b>7.856.024,00</b>	<b>8.666.308,59</b>	<b>-810.284,59</b>

### 3.1 IL FUS DAL 1985 AL 2001

L'andamento del FUS per il comparto Circhi e Spettacolo Viaggiante mostra una sostanziale diminuzione in euro costanti; rispetto al 1985 il FUS del comparto è diminuito di circa il 40%.

Grafico 3: Il FUS dal 1985 al 2002

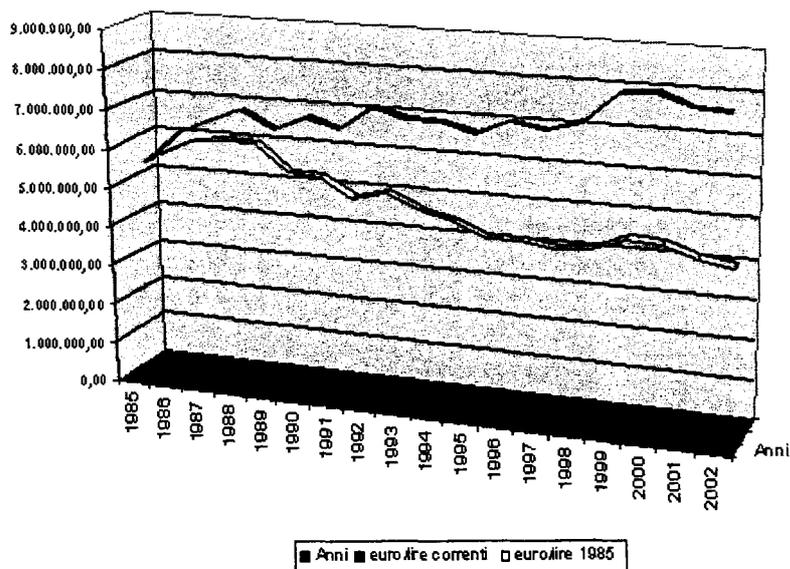
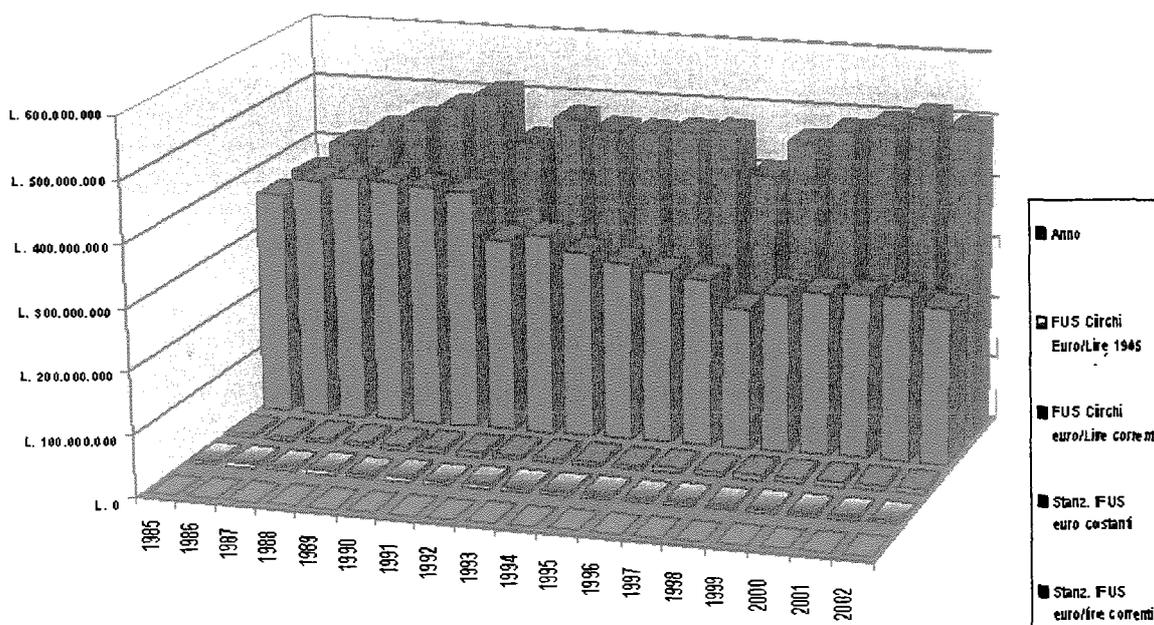


Grafico 4: Il FUS complessivo e il FUS ai circhi e allo spettacolo viaggiante dal 1985 al 2002

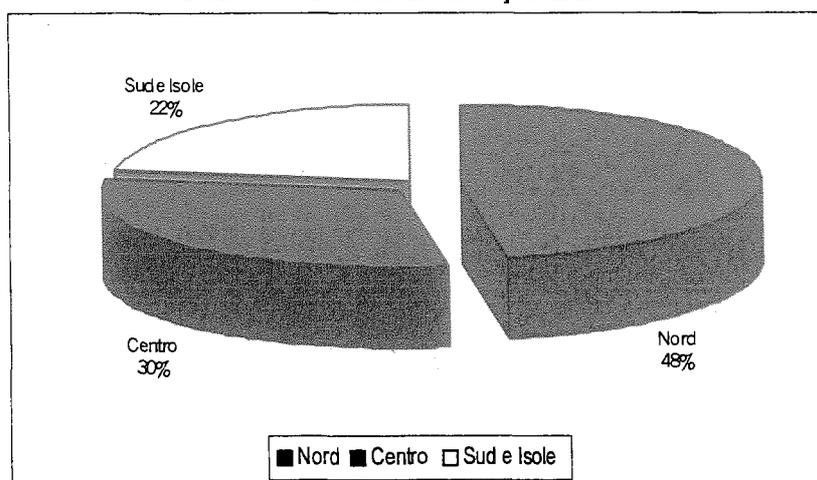


Il grafico 4 mostra che il settore Circhi e Spettacolo viaggiante non è cresciuto rispetto al FUS complessivo: ha percepito una quota che si aggira ancora intorno all'1% del totale, al contrario di altri settori dello spettacolo dal vivo la cui percentuale è aumentata in modo variabile ma positivo.

#### **4.0 ASSEGNAZIONI PER COMPARTI E PER AREE TERRITORIALI**

Dall'analisi della ripartizione territoriale dei contributi destinati al settore emerge che quasi la metà dei fondi 2002 - il 48%, contro il 51,5% del 2001 - è stata assegnata alle regioni settentrionali, il 30% al Centro, come nell'anno precedente, ed il 22% - a fronte del 18,5% dell'anno scorso - al Sud ed alle Isole.

**Grafico 5: Il Fus 2002 al settore per macro aree**



Fra le Regioni settentrionali l'Emilia Romagna e il Piemonte hanno beneficiato delle quote maggiori (18,48% e 12,97%), confermando solo parzialmente i dati del 2001 che invece vedevano ai primi posti Lombardia ed Emilia Romagna rispettivamente con il 19% ed al 21% del totale dei fondi assegnati al comparto.

Anche quest'anno, invece, il Lazio è la Regione che ha ottenuto in assoluto più sostegni - in Italia e per il Centro -: addirittura il 25,33%, con un aumento di oltre il 3% rispetto ai fondi 2001.

A sorpresa si rileva un considerevole aumento dei sostegni al Sud, che quest'anno vanno perlopiù a concentrarsi tra Campania (13,17%) e Puglia (7,18%), mentre nel 2001 apparivano più uniformemente distribuiti anche tra le Isole - le quali quest'anno non hanno percepito nulla.

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 4: Distribuzione territoriale attività circensi e spettacolo viaggiante anno 2002

Regione	Acquisto attrezzature circhi	Attività circense estero	Attività circense Italia	Eventi fortuiti circhi	Eventi fortuiti spett.viagg.	Iniziative promoz., assistenz., educative	Acquisto spett. viaggiante	Totale	Ripart. %
Piemonte	169.620,03	0,00	32.609,07	0,00	56.154,00	10.500,00	581.650,05	850.533,15	12,97%
Valle d'Aosta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Lombardia	20.532,48	52.993,11	0,00	14.106,82	0,00	150.000,00	548.327,17	785.959,58	11,99%
Trentino A.A.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Veneto	0,00	139.963,60	0,00	0,00	0,00	55.600,00	0,00	195.563,60	2,98%
Friuli V.G.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Liguria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.598,28	64.598,28	0,99%
Emilia R.	0,00	143.689,17	276.454,99	0,00	4.958,80	405.000,00	381.434,68	1.211.537,64	18,48%
<b>Totale Nord</b>	<b>190.152,51</b>	<b>336.645,88</b>	<b>309.064,06</b>	<b>14.106,82</b>	<b>61.112,80</b>	<b>621.100,00</b>	<b>1.576.010,17</b>	<b>3.108.192,24</b>	<b>47,41%</b>
Toscana	184.859,12	0,00	8.690,00	0,00	17.559,54	115.000,00	0,00	326.108,66	4,97%
Umbria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Marche	0,00	0,00	12.980,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.980,00	0,20%
Lazio	574.491,34	68.447,94	564.372,86	0,00	0,00	209.000,00	244.268,43	1.660.580,57	25,33%
<b>Totale Centro</b>	<b>759.350,46</b>	<b>68.447,94</b>	<b>586.042,86</b>	<b>0,00</b>	<b>17.559,54</b>	<b>324.000,00</b>	<b>244.268,43</b>	<b>1.999.669,23</b>	<b>30,50%</b>
Abruzzo	6.288,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.288,35	0,10%
Molise	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Campania	207.541,59	66.671,88	129.321,03	0,00	55.737,90	0,00	404.363,97	863.636,37	13,17%
Puglia	0,00	131.070,78	328.670,93	10.800,00	0,00	0,00	0,00	470.541,71	7,18%
Basilicata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Calabria	58.533,32	0,00	49.745,02	0,00	0,00	0,00	0,00	108.278,34	1,65%
Sicilia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Sardegna	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>Tot. Sud-Isole</b>	<b>272.363,26</b>	<b>197.742,66</b>	<b>507.736,98</b>	<b>10.800,00</b>	<b>55.737,90</b>	<b>0,00</b>	<b>404.363,97</b>	<b>1.448.744,77</b>	<b>22,10%</b>
<b>Totale Italia</b>	<b>1.221.866,23</b>	<b>602.836,48</b>	<b>1.402.843,90</b>	<b>24.906,82</b>	<b>134.410,23</b>	<b>945.100,00</b>	<b>2.224.642,58</b>	<b>6.556.606,24</b>	<b>100,00%</b>

## **5.0 LE ASSEGNAZIONI AI COMPARTI**

Acquisito il parere della competente Commissione Consultiva nelle sedute del 12/11 e del 2/12/2002, nell'anno in esame sono stati concessi contributi per un ammontare totale di € 8.784.272,59 con delibere datate rispettivamente 15/11/2002 e 13/12/2002.

Va evidenziato che le richieste di contributo per attività circensi in Italia e all'estero relative agli anni 2001-2002 sono state particolarmente numerose, così come quelle per eventi fortuiti di spettacolo viaggiante. Sono state infine accolte 242 domande relative sia all'anno 2001, ma perfezionate nel corso del 2002, sia all'anno 2002 stesso, con relativa spesa in parte imputata ai residui di stanziamento degli anni precedenti.

Le sopraccitate pratiche, una volta perfezionate, verranno esaminate dalla Commissione consultiva, nel corso del corrente anno ove si verifichi una adeguata disponibilità di cassa.

Infatti, come reso noto dall'Ufficio Competente, con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze datato 29 novembre 2002, è stato fissato per gli impegni di spesa il limite dell'85% degli stanziamenti di competenza per ciascuna unità previsionale di base.

Per questo motivo e a causa del ritardo con cui si sono svolte le riunioni della Commissione Consultiva, l'Ufficio competente ha potuto emettere gli impegni di spesa solo in dicembre, quando i fondi disponibili per l'anno 2002 erano già stati assorbiti per impegni imputati ad altri capitoli della stessa unità previsionale di base.

Pertanto, in data 14 gennaio 2003, esso ha richiesto alla Ragioneria Centrale di imputare tutti i provvedimenti di impegno e i titoli di spesa, rimasti inevasi a seguito dell'entrata in vigore del citato D.M., all'esercizio finanziario 2003.

Ne consegue che il residuo fondo 2003 disponibile è pari ad € 1.884.872,22 e dovrà servire a liquidare, come già detto, le pratiche in via di definizione, le domande di riesame perfezionate entro l'anno in corso e un'istanza di riassegnazione in bilancio.

## **5.1 CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE SOVVENZIONI**

I contributi sono stati assegnati dalla Commissione Consultiva per i circhi e lo spettacolo viaggiante sulla base di due indicatori fondamentali, peraltro gli stessi utilizzati nel biennio scorso 2000-2001 sulla base delle disposizioni contenute nella Circolare 27/09/1989 n. 4804:

- ❑ Media dei contributi ricevuti in passato. Il contributo viene determinato facendo riferimento alla media dei contributi ottenuti dall'esercente nell'ultimo biennio (o dell'anno precedente ove più favorevole);
- ❑ Valutazione qualitativa che rappresenta la valutazione artistica ed organizzativa operata dalla Commissione sulla base dei parametri previsti dalla normativa.

## **5.2 CIRCHI**

Le assegnazioni effettive al settore Circhi per il 2002 mostrano, rispetto al 2001, un aumento complessivo di circa il 3%, che corrisponde però a una notevole diminuzione (-76%) dei fondi per eventi fortuiti - peraltro già verificatasi nel 2001 - e - al contrario dell'anno precedente - ad un considerevole aumento dei contributi per l'acquisto di impianti e macchinari (da -19% nel 2001 a 47,9% nel 2002).

Rispetto al 2001 sono diminuiti anche i fondi per attività circensi (6,5% nel 2002 contro il 18,9% dell'anno scorso) nonché assistenziali ed educative - che l'anno scorso registravano cifre positive -, mentre quelli effettivamente assegnati alle attività promozionali mostrano un aumento considerevole, passando dal 47,7% del 2001 a ben l'80% dell'anno in esame.

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Tabella 5: Contributi FUS 2002 ai circhi per tipologia**

Tipologia	Assegnazioni 2001 mln. lire	Assegnazioni 2001 euro	Assegnazioni 2002 euro	Variaz. % 2001-2002
Eventi fortuiti - difficoltà di gestione	206,2	106.493,41	24.906,82	-76,6%
Acquisto di impianti e macchinari	1600	826.331,04	1.221.866,23	47,9%
Attività circensi in Italia e all'estero	4.999	2.581.768,04	2.412.721,35	-6,5%
Iniziative assistenziali ed educative	965	498.380,91	340.000,00	-31,8%
Attività promozionali	325	167.848,49	303.000,00	80,5%
<b>Totale</b>	<b>8.095,20</b>	<b>4.180.821,89</b>	<b>4.302.494,40</b>	<b>2,9%</b>

Si riporta quindi il dettaglio dei contributi assegnati ai vari soggetti per tipologia con l'indicazione della Regione.

**Tabella 6: Contributi FUS 2002 per l'attività circense in Italia**

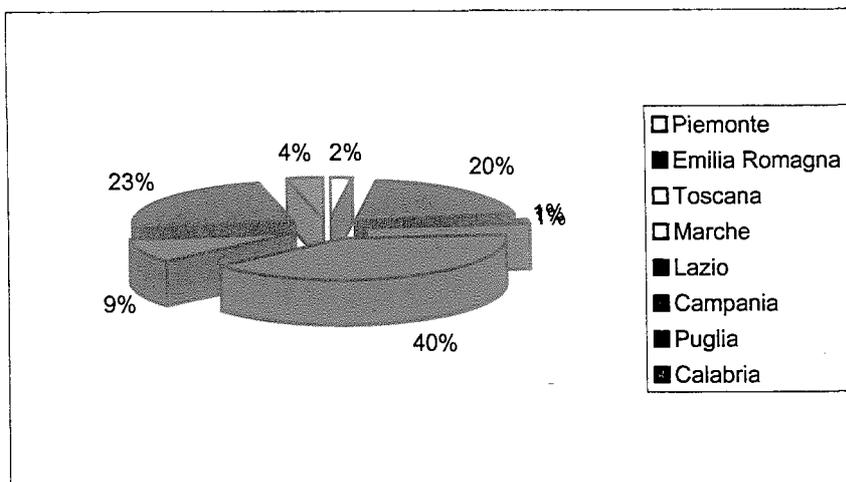
Tipologia	Regione	Contributo 2001 mln lire	Contributo 2001 euro	Contributo 2002 euro	Variaz. % 2001-2002
Circo Internazionale Tribes S.r.l. - 1a istanza	Piemonte	50,00	25.822,84		
Impresa circense di _Rossi Vladimiro S.n.c.	Piemonte	81,18	41.926,71		
Medini Peppino	Piemonte			10.225,84	
Niemen Bruno	Piemonte			8.521,53	
Rossi Francesca	Piemonte			13.861,70	
Cavegna Ivo Giuseppe	Lombardia	58,33	30.123,23		
Daiana Leonaida	Lombardia	23,12	11.939,70		
Circo nel Mondo di Togni Ennio S.a.s.	Lombardia	285,06	147.223,01		
Medini Ercole - 1a istanza	Lombardia	15,00	7.746,85		
Niemen Primo	Lombardia	42,41	21.903,76		
Orfei Daniele - 1a istanza	Lombardia	50,00	25.822,84		
Zucchetto Roberto	Lombardia	68,18	35.211,71		
Rossante Vanes	Veneto	71,82	37.091,93		
Circo Triberti S.n.c. di Orlando Cussadiè	Friuli Venezia Giulia	29,65	15.312,95		
Benniati Isabella Anna	Emilia Romagna	19,55	10.098,87	11.905,66	17,9%
Busnelli Eugenio	Emilia Romagna	24,75	12.783,92	13.910,28	8,8%
Cristiani Darvin	Emilia Romagna	45,12	23.304,70	27.965,64	20,0%
Embell Riva S.r.l.	Emilia Romagna	158,38	81.798,26	87.720,46	7,2%
Errani Leandro	Emilia Romagna	22,76	11.752,54		
Folloni Roland - 1a istanza	Emilia Romagna	15,00	7.746,85		
Franchetti Giancarlo	Emilia Romagna	41,74	21.556,13	23.129,73	7,3%
Medini Pierino	Emilia Romagna	49,35	25.485,16	26.030,29	2,1%
Medini Vittorio	Emilia Romagna	43,52	22.476,52	24.724,17	10,0%
Orfei Amedeo	Emilia Romagna	39,77	20.539,33	24.647,19	20,0%
Riva Renato	Emilia Romagna	16,29	8.415,09	9.256,60	10,0%
Zavatta Salvatore	Emilia Romagna	45,74	23.621,71	27.164,97	15,0%
De Bianchi Eleuterio	Toscana	23,62	12.196,41		-100,0%
Monti Condesnitt Marina	Toscana			8.690,00	
Niemen Guido	Toscana	34,85	17.998,52		-100,0%
Papini Giovanna	Toscana	35,53	18.347,96		-100,0%
Codanti Paolo	Umbria	17,25	8.907,15		-100,0%
Ferrandino Nicola	Marche			12.980,00	
Taddei Sebastiano	Marche	20,08	10.368,30		-100,0%
Carbonari Claudio	Lazio	30,73	15.871,44	18.852,55	18,8%

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tipologia	Regione	Contributo 2001 mln lire	Contributo 2001 euro	Contributo 2002 euro	Variatz. % 2001-2002
Colombaioni Sabrina	Lazio	18,00	9.296,22	10.225,84	10,0%
Colombaioni Valerio	Lazio	21,75	11.234,80	12.047,52	7,2%
Curatola Enrico	Lazio	36,65	18.930,68	20.823,74	10,0%
D'Amico Mario	Lazio	34,85	17.998,73	20.972,84	16,5%
Dell'Acqua Loris Michele	Lazio	41,18	21.269,41	24.539,43	15,4%
Dell'Acqua Nadia	Lazio	16,25	8.393,37	9.693,83	15,5%
Denji Ronni	Lazio			10.120,00	
Eros Sas	Lazio			68.040,00	
Florilegio S.r.l.	Lazio	71,47	36.913,45	44.296,14	20,0%
Florilegio S.r.l.	Lazio	59,56	30.760,17		-100,0%
Gerardi Roberto	Lazio	32,31	16.686,72		-100,0%
Impresa Circense S.a.s di Loiana Casartelli	Lazio	163,39	84.383,66	92.822,01	10,0%
Pellegrini Nevio Attilio	Lazio	24,57	12.691,39		-100,0%
Pinchi '94 S.r.l.	Lazio	204,10	105.409,89		-100,0%
Pista 2000S.r.l.	Lazio	359,38	185.601,72	222.722,06	20,0%
Savio Barbara	Lazio	16,22	8.379,00	9.216,90	10,0%
Valentini Viviana	Lazio	20,82	10.754,14		-100,0%
Canestrelli Armando	Campania	65,31	33.730,05	35.272,18	4,6%
Cirillo Vincenzo	Campania	46,95	24.246,41	26.671,05	10,0%
La Veglia Pasquale	Campania	54,45	28.121,08	32.339,24	15,0%
Nuovo Circus Wegliams S.r.l. di Formisano Antonio	Campania	53,36	27.559,62	26.431,81	-4,1%
Tofani Rosaria - 1a istanza	Campania	15,00	7.746,85	8.606,75	11,1%
Bellucci Emidio	Puglia	37,00	19.108,91	23.482,45	22,9%
Canestrelli Davide	Puglia	246,78	127.451,23	136.537,52	7,1%
Grande Circo Italiano S.a.s di Weber Ettore	Puglia	46,13	23.823,90	28.104,40	18,0%
Martini Daris	Puglia	42,59	21.996,96	25.796,40	17,3%
Martini Romolo	Puglia	54,57	28.182,58	32.636,56	15,8%
Medini Antonio	Puglia	17,51	9.044,25	10.199,68	12,8%
Montemagno Mary Nadia	Puglia			8.521,53	
Vassalli Eugenio	Puglia	30,48	15.739,82	18.275,69	16,1%
Vassallo Alberto	Puglia	37,23	19.229,80	22.558,35	17,3%
Vassallo Salvatore	Puglia	34,10	17.612,09	22.558,35	28,1%
De Angelis Andrea	Basilicata	15,47	7.989,79		-100,0%
Arata Fabio	Calabria	39,10	20.192,41	23.220,07	15,0%
Grimaudo Francesca	Calabria	22,96	11.857,85		-100,0%
Grimaudo Francesca	Calabria	23,65	12.213,59	13.434,95	10,0%
Mavilla Laerte	Calabria			13.090,00	
Bizzarro Alvaro Ernesto	Sicilia	132,51	68.435,91		-100,0%
Casu Adriana - 1a istanza	Sardegna	15,00	7.746,85		-100,0%
<b>Totale</b>		<b>3.609,45</b>	<b>1.864.127,70</b>	<b>1.402.843,90</b>	<b>-24,7%</b>

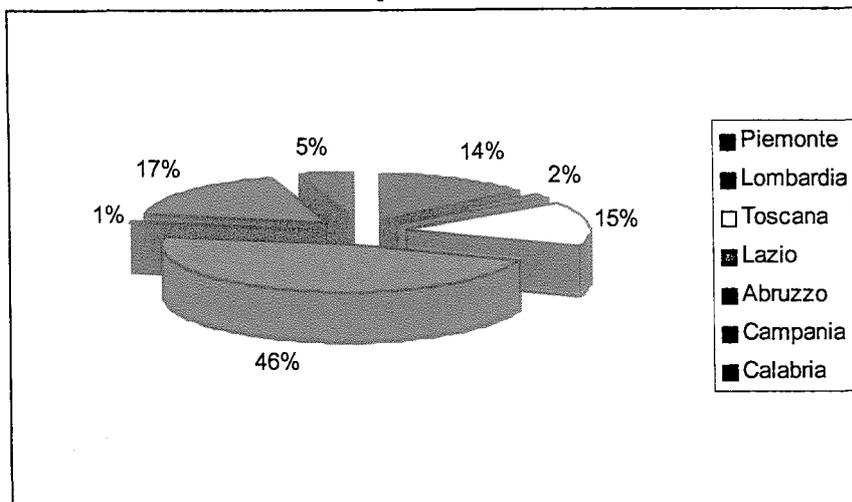
I contributi complessivi 2002 per l'Attività circense in Italia sono diminuiti di quasi il 25% rispetto al 2001.

La maggior parte delle richieste che sono state soddisfatte risultano essere: per il Sud, in Puglia, come già nel 2001 (10 soggetti finanziati per un totale di € 296.957,92 nel 2002); per il Centro, nel Lazio (13 soggetti finanziati per un totale di € 539.833,43 nel 2002) - il numero dei richiedenti è però diminuito rispetto al 2001 -; per il Nord, in Emilia Romagna (10 soggetti finanziati per un totale di € 251.454,99 nel 2002).

**Grafico 6: I contributi FUS 2002 all'attività circense in Italia per Regioni****Tabella 7: Contributi FUS 2002 per l'acquisto di attrezzature per i circhi**

Destinatario	Regione	Contributo 2002
Impresa circense di Rossi Vladimiro snc	Piemonte	100.321,50
Zucchetto Roberto	Piemonte	69.298,54
Caveagna Ivo Giuseppe	Lombardia	20.532,48
Bellucci Emidio	Toscana	71.044,86
De bianchi Eleuterio	Toscana	80.863,31
Savio Barbara	Toscana	32.950,95
Carbonari Claudio	Lazio	77.338,90
Eros sas	Lazio	133.508,19
Gerardi Roberto	Lazio	72.070,86
Pellegrini Nevio Attilio	Lazio	47.344,06
Sgs srl di De Palma Federico	Lazio	149.876,32
Vassallo Salvatore	Lazio	94.353,02
Zavatta Rosa	Abruzzo	6.288,35
Beninati Isabella Anna	Campania	34.254,07
Cirillo Vincenzo	Campania	54.479,36
La Veglia Pasquale	Campania	87.366,42
Nuovo Circus Wegliams srl	Campania	31.441,75
Mavilla Laerte	Calabria	58.533,32
<b>Totale</b>		<b>1.221.866,23</b>

I contributi statali destinati all'acquisto di attrezzature per i circhi sono aumentati, nel raffronto tra 2001 e 2002, di oltre il 47%. A investire di più è stato nel 2002 ancora una volta il Lazio, che ha percepito ben il 46% dell'intera cifra stanziata.

**Grafico 7: I contributi FUS 2002 all'acquisto di attrezzature per i circhi divisi per Regioni****Tabella 8: Contributi FUS 2002 per eventi fortuiti circhi**

Destinatario	Regione	Contributo 2001 mln. lire	Contributo 2001 euro	Contributo 2002 euro	Variaz. % 2001-2002
Circo nel mondo	Lombardia			14.106,82	
Niemen Guido	Toscana	10,080	5.205,89		
Busnelli Eugenio	Emilia Romagna	60,000	30.987,41		
Florilegio	Lazio	71,874	37.119,82		
Martini Romolo	Puglia	64,254	33.184,42	10.800,00	-67,5%
<b>Totale</b>		<b>206,208</b>	<b>106.497,54</b>	<b>24.906,82</b>	<b>-76,6%</b>

Dal raffronto dei totali 2001-2002 emerge chiaramente la discrepanza nelle assegnazioni: nel 2002 per gli eventi fortuiti sono stati stanziati oltre il 76% dei contributi in meno. L'unico soggetto ad averne beneficiato per entrambi gli anni si trova in Puglia, ma ha percepito nel 2002 quasi il 70% di fondi in meno rispetto all'anno precedente.

### 5.3 SPETTACOLO VIAGGIANTE

L'articolazione delle assegnazioni per comparto Spettacolo Viaggiante e il relativo confronto con il 2001 mettono in rilievo una diminuzione complessiva delle assegnazioni 2002 pari al 22%, contro appena il 4% registrato nell'anno precedente. Da rilevare lo straordinario aumento (+432%) registrato nelle assegnazioni alle attività promozionali rispetto al 2001.

**Tabella 9: Contributi FUS 2002 allo spettacolo viaggiante per tipologia**

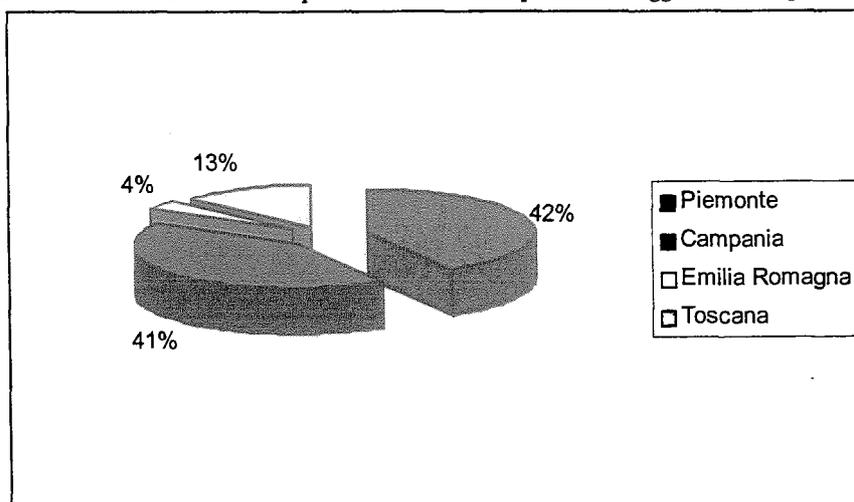
Tipologia	Assegnazioni 2001 mln. lire	Assegnazioni 2001 euro	Assegnazioni 2002 euro	Variaz. % 2001-2002
Eventi fortuiti - difficoltà di gestione	413,2	213.399,99	134.410,23	-37%
Acquisto di impianti e macchinari	6.413,30	3.312.193,03	3.927.303,96	19%
Attività promozionali	110	56.810,26	302.100,00	432%
<b>Totale</b>	<b>6.936,40</b>	<b>3.582.351,63</b>	<b>4.363.814,19</b>	<b>22%</b>

Di seguito si elencano, per maggiore completezza, le assegnazioni ai singoli soggetti, suddivise per Regione:

**Tabella 10: Contributi FUS 2002 per eventi fortuiti spettacolo viaggiante**

Tipologia	Regioni	Contributo 2002
Ferri Romolo	Piemonte	5.681,02
Garino Luigi	Piemonte	3.613,80
Meissonnier Luigi	Piemonte	46.859,17
Grisetti Luciano	Emilia Romagna	4.958,80
Savani Adriana	Toscana	17.559,54
Cioffi Amedeo	Campania	35.945,40
Cioffi Ivan	Campania	10.329,14
Mele Giuseppe	Campania	8.263,36
Tulimieri Adamo	Campania	1.200,00
<b>Totale</b>		<b>134.410,23</b>

I contributi concessi per eventi fortuiti di spettacolo viaggiante hanno fatto registrare una flessione di quasi il 40% dal 2001 al 2002. Piemonte e Campania si sono divisi la quasi totalità delle assegnazioni per questa categoria (rispettivamente 42% e 41%).

**Grafico 8: I contributi FUS 2002 per eventi fortuiti di spettacolo viaggiante divisi per Regioni****Tabella 11: Contributi FUS 2002 per acquisto di impianti e macchinari spettacolo viaggiante**

Destinatario	Regione	Contributo 2002
Annunziata Devis	Piemonte	8.483,06
Baldassarre Ornella	Piemonte	8.578,32
Bossi Rudi	Piemonte	23.223,38
Bossi Sergio	Piemonte	134.901,00
Bricherasio Ernesto Alex	Piemonte	43.978,07
Dellagaren Maria Olga	Piemonte	4.509,42
Graffi Silvana	Piemonte	49.821,77
Iussi Claudio	Piemonte	15.202,31
Iussi Pietro Paolo	Piemonte	15.911,40
Limuti Mario	Piemonte	27.689,58
Manfredini Riccardo	Piemonte	141.819,00
Massa Adriana Maura	Piemonte	8.929,59
Moglia Francesco	Piemonte	26.796,36
Soc. Ossola snc	Piemonte	24.116,84
Parisi Danilo	Piemonte	8.929,59

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

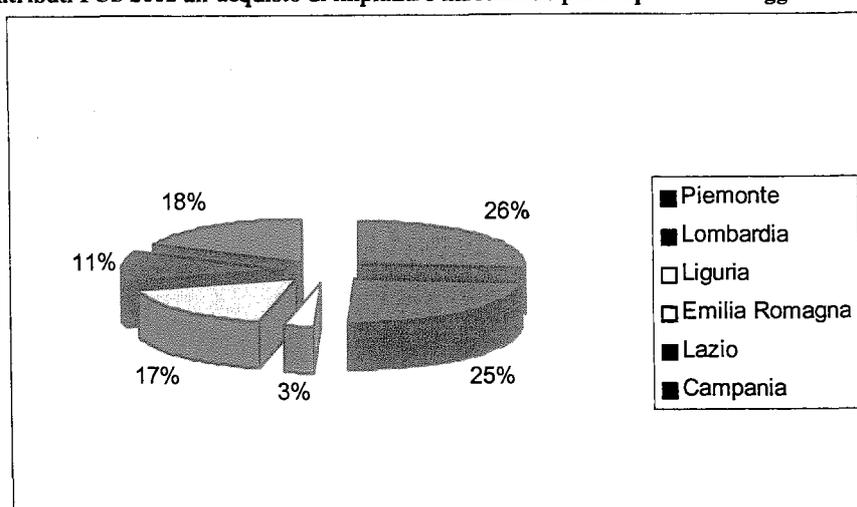
Destinatario	Regione	Contributo 2002
Secchi Luigi	Piemonte	6.252,48
Valetti Silvana	Piemonte	8.929,59
Vezzoso Giovanni	Piemonte	8.929,59
Vinterstin Aldo Wilmer	Piemonte	14.648,68
Battagin Mario	Lombardia	71.456,98
Bosco Claudio	Lombardia	8.929,59
Soc. Bridio e Mauro sas	Lombardia	54.664,59
Casadio Walter	Lombardia	19.716,30
Degli innocenti Adriano	Lombardia	25.724,58
Eccel Alvaro	Lombardia	50.020,60
Eredi Antoniofi vetusto di Antoniofi Valter e C. Snc	Lombardia	22.866,07
Franchini Aldo	Lombardia	44.660,61
Gambarutti Giuseppe	Lombardia	8.929,59
Iussi Mario	Lombardia	16.084,35
Lazzari Novella	Lombardia	8.929,59
Marinoni Ronny	Lombardia	33.942,06
Milos Angelo Clide	Lombardia	5.842,69
Piccaluga Lorenzo	Lombardia	21.437,10
Rampazzo Cinzia	Lombardia	41.980,97
Scanziani Francesco	Lombardia	14.291,39
Tapparello Ariella	Lombardia	3.690,88
Trebino Adamo	Lombardia	4.688,01
Trebino Rodolfo	Lombardia	4.688,01
Uga Claudio Romes	Lombardia	85.783,20
Fiori Nikita	Liguria	21.222,69
Moschetti Marcella	Liguria	17.864,24
Peirotti Giovanni	Liguria	7.203,01
Perelli Travaglia Rodolfo	Liguria	9.378,73
Piccaluga Piero	Liguria	8.929,59
Bevilacqua Linda	Emilia Romagna	29.055,60
	Emilia Romagna	
Societa Fiabilandia srl	Emilia Romagna	142.913,77
Grandi Giancarlo	Emilia Romagna	35.728,49
Guglielmi Stefano	Emilia Romagna	19.149,44
Mambelli Vanni	Emilia Romagna	58.360,25
Mosca Romolo	Emilia Romagna	9.646,46
Piani Rosalia	Emilia Romagna	21.937,29
Prediletto Carmela	Emilia Romagna	16.077,82
Savina Giorgio	Emilia Romagna	19.650,67
Tamassia Daniele	Emilia Romagna	6.918,00
Villani Luciano	Emilia Romagna	13.064,77
Bianchi Renato	Lazio	31.547,57
Conte Gianfranco	Lazio	3.906,59
Livero Ferruccio	Lazio	17.946,33
Mainetti Loreto	Lazio	25.008,57
Ognibene Giovanni Maria	Lazio	110.722,59
Pisanelli Maria	Lazio	55.136,78
Bove Elena	Campania	13.398,18
Cioffi Amedeo	Campania	31.019,27

Destinatario	Regione	Contributo 2002
Soc. Magic World spa	Campania	142.913,77
Soc. Pacifico sas	Campania	38.408,04
Tulimieri Livio	Campania	98.235,60
Tulimieri Loris	Campania	80.389,10
<b>Totale</b>		<b>2.224.642,58</b>

I dati del 2002 per la categoria acquisto di impianti e macchinari per il settore dello spettacolo viaggiante mostrano una flessione di quasi il 33% rispetto al 2001.

La metà dei fondi è quasi equamente distribuita tra Piemonte (26%) e Lombardia (25%).

**Grafico 9: I contributi FUS 2002 all'acquisto di impianti e macchinari per lo spettacolo viaggiante divisi per Regioni**



**5.4 ATTIVITÀ PROMOZIONALI, EDUCATIVE ED ASSISTENZIALI**

Fra le iniziative sovvenzionate troviamo alcuni fra i più importanti enti che operano per la formazione e per la promozione del settore come l'accademia del Circo di Forlì e l'Associazione Assistenza Spettacolo Viaggiante e Circhi Equestri di Firenze. Di seguito si riporta l'elenco dei soggetti sovvenzionati con la descrizione dell'attività oggetto del contributo pubblico, la suddivisione per Regione e il confronto fra i dati 2001/2002.

**Tabella 12: Contributi FUS per le attività promozionali, educative ed assistenziali dei circhi e dello spettacolo viaggiante**

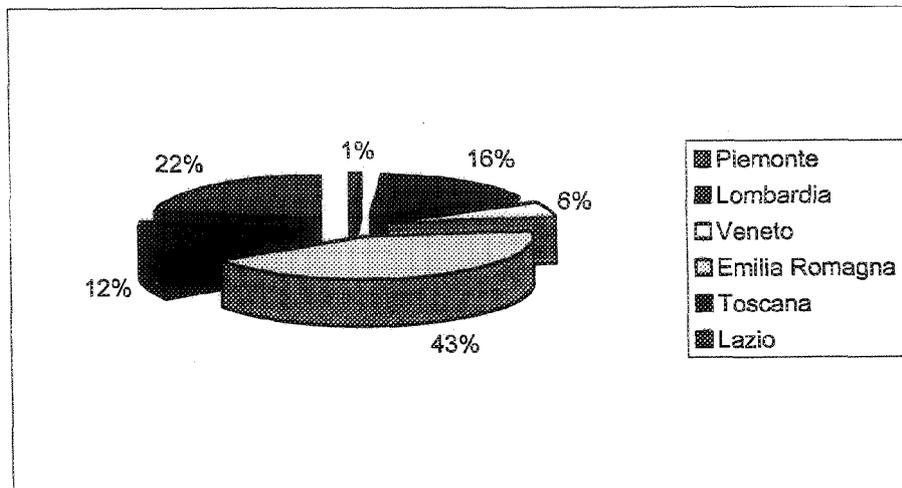
Destinatario	Contributo 2001 mln. lire	Contributo 2001 euro	Tipologia di attività	Regione	Contributo 2002 euro	Tipologia di attività	Regione	Variaz. % 2001-2002
Comune di GRUGLIASCO					7.000,00	Progetto Circus, rassegna "Sul filo del circo contemporaneo"	Piemonte	
Associazione amici dei Burattini	5	2.582,28	Organizzazione del premio Nazionale "Ai bravi burattini d'Italia"	Piemonte	3.500,00	Organizzazione del premio Nazionale "Ai bravi burattini d'Italia"	Piemonte	35,5%
U.N.A. - Unione Nazionale Attrazionisti					110.000,00	Iniziative assistenziali a favore degli operatori del settore dello spettacolo viaggiante	Lombardia	
Comune di Brescia	170	87.797,67	Organizzazione della "Festa del Circo Contemporaneo" (2a edizione)	Lombardia	40.000,00	Organizzazione della "Festa del Circo Contemporaneo" (3a edizione)	Lombardia	-54,4%
Comune di VENEZIA					35.000,00	Sostegno alle attività della Compagnia Arcipelago Circo Teatro	Veneto	
Società di Cultura "La Biennale di Venezia"	20	10.329,14	Progetto Nuovo teatro-circo	Veneto				-100,0%
Comune di Bergantino	40	20.658,28	Attività educative e promozionale del Museo nazionale dello spettacolo popolare	Veneto	20.600,00	Attività educative e promozionale del Museo nazionale dello spettacolo popolare	Veneto	-0,3%
ACCADEMIA DEL CIRCO	780	402.836,38	Realizzazione del corso di formazione allievi attività circense	Emilia Romagna	340.000,00	Realizzazione del corso di formazione allievi attività circense	Emilia Romagna	-15,6%
Ente Nazionale Circhi	82	42.349,47	Pubblicazione della rivista "Circo"	Emilia Romagna	65.000,00	Pubblicazione della rivista "Circo"	Emilia Romagna	53,5%
Scuola Teatro di Bologna	15	7.746,85	Organizzazione del progetto "Il Cielo sopra Bologna" promozione della formazione dell'attore di circo	Emilia Romagna				-100,0%

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Destinatario	Contributo 2001 mln. lire	Contributo 2001 euro	Tipologia di attività	Regione	Contributo 2002 euro	Tipologia di attività	Regione	Variaz. % 2001-2002
A.A.S.V.C.E. (Associazione Assistenza Spettacolo Viaggiante e Circhi Equestri)	150	77.468,53	Attività assistenziale nella casa di riposo	Toscana	115.000,00	Attività assistenziale nella casa di riposo	Toscana	48,4%
A.N.E.S.V. (Associazione Nazionale Esercenti Spettacolo Viaggiante )	46	23.757,02	Pubblicazione della Rivista "Lo Spettacolo Viaggiante	Lazio	30.000,00	Pubblicazione della Rivista "Lo Spettacolo Viaggiante	Lazio	26,3%
Fondazione Migrantes	19	9.812,68	Pubblicazione della rivista "Circhi e Luna Park in cammino"	Lazio	23.000,00	Pubblicazione della rivista "Circhi e Luna Park in cammino"	Lazio	134,4%
Associazione Culturale Montico Giulio	23	11.878,51	Organizzazione del III festival Internazionale del circo "Città di Latina"	Lazio	60.000,00	Organizzazione del IV festival Internazionale del circo "Città di Latina"	Lazio	405,1%
Associazione Culturale Montico Giulio					7.000,00	Convegno "Nel terzo millennio quale circo?"	Lazio	
Pista 2000 S.r.l.	50	25.822,84	Organizzazione del convegno di riflessione sui rapporti tra circo e scena	Lazio				-100,0%
Associazione Giocolieri e Dintomi					14.000,00	pubblicazione rivista "Juggling Magazine"	Lazio	
Federazione Artisti di strada					25.000,00	Annuario dell'arte di strada del circo	Lazio	
Città Cultura s.r.l.					50.000,00	XIX edizione Golden Circus	Lazio	
<b>Totale</b>	<b>1400</b>	<b>723.039,66</b>			<b>945.100,00</b>			<b>30,7%</b>

Le assegnazioni 2002 per attività promozionali, educative e assistenziali ad entrambi i settori è aumentata del 30% rispetto al 2001. All'Emilia Romagna è andato il 43% dei fondi assegnati nell'anno in esame; il Lazio è al secondo posto con il 22% delle assegnazioni.

**Grafico 10: I Contributi FUS 2002 per attività promozionali, educative ed assistenziali ai circhi e allo spettacolo viaggiante per Regioni**



**SEZIONE 5**  
**CINEMA**

PAGINA BIANCA

## **1.0 FONDAMENTO NORMATIVO**

Il sostegno al cinema italiano trova il suo riferimento maggiore nel testo coordinato delle due Leggi Cinema - Legge n. 1213 del 1965 e D.L. 26/94 convertito nella Legge n. 153 del 1994 – e nelle successive integrazioni e modifiche.

### **1.1 NORMATIVA PER IL 2002**

Nel 2002 l'attività normativa è caratterizzata da una serie di interventi di importanza non secondaria e persegue, a partire dal secondo semestre, una logica di preparazione alla annunciata riforma del sostegno alla cinematografia.

I provvedimenti di maggior rilievo emanati nel 2002 sono:

Il **D.M. 28-11-2002** “Criteri e modalità di intervento riferiti ai fondi per la promozione, lo sviluppo ed il potenziamento delle attività cinematografiche in Italia e all'estero, nonché per l'attività svolta dalle associazioni nazionali e dai circoli di cultura cinematografica” costituisce uno dei principali elementi di innovazione del 2002.

Il decreto approva per l'anno 2003 un insieme di criteri e modalità di intervento basati su una rinnovata logica di esame delle domande presentate, formulati su principi di oggettività e verificabilità ispirati agli strumenti di esame corrispondenti adottati a livello comunitario e nei principali paesi europei in accordo con una logica di maggiore efficienza del sistema e di un passo verso l'armonizzazione delle politiche europee a sostegno del settore – fronte sul quale la Direzione Generale per il Cinema esprime il massimo impegno.

I criteri rinnovati sono così articolati: 1) qualità del progetto; 2) solidità del progetto e impatto dei risultati attesi; 3) dimensione dell'iniziativa e massa critica; 4) caratteristiche del soggetto proponente; 5) misurabilità degli effetti dell'iniziativa.

Per ciascuno dei criteri indicati si applica una scala di quattro valori: eccellente, buono, sufficiente, insufficiente. Il giudizio minimo per conseguire l'approvazione deve essere di cinque «buono». Per giudizi inferiori il progetto può essere respinto o approvato con riserva. In tal caso la commissione si impegna a fornire al soggetto proponente chiare indicazioni sulle modifiche da apportare al progetto ed un termine perentorio per l'integrazione della domanda. Ogni criterio a sua volta rimanda ad una serie di parametri di valutazione, i quali costituiscono gli elementi per esprimere, attraverso l'analisi di punti specifici, il giudizio relativo al criterio che li raccoglie. Il sistema si applica in modo omogeneo, semplificando la procedura, a tutte le tipologie di istanze. Di volta in volta saranno presi in considerazione i parametri considerati applicabili alla tipologia di progetto (ad esempio una rassegna cinematografica ha caratteristiche ben diverse da una richiesta di sovvenzione per la conservazione ed il restauro di film storici), mentre i cinque criteri rimangono sempre validi. Uno degli elementi di maggiore rilievo nella nuova modulistica è l'invito rivolto al soggetto proponente di indicare dei parametri validi per misurare il successo dell'iniziativa. La coerenza di tali parametri è valutata dalla commissione, così come la possibilità di utilizzare i medesimi parametri per valutare risultati di altre iniziative. In altre parole si vuole sottolineare che parte integrante di questa nuova logica è una valutazione a consuntivo dell'azione sostenuta non solo su una base contabile, ma anche strettamente qualitativa. A quanto detto si aggiunge un'opera di snellimento delle procedure burocratiche e l'estensione – ulteriore semplificazione – del medesimo modello di valutazione alle istanze presentate da associazioni nazionali e circoli di cultura cinematografica (criteri per le erogazioni di cui all'art. 44 della legge 4 novembre 1965, n. 1213). La medesima logica basata su criteri e parametri è stata adottata dalla Commissione consultiva per il cinema, che ha ridefinito modalità e criteri di valutazione dei progetti

cinematografici come da verbale della riunione del 28 novembre 2002 conclusasi il 5 dicembre 2002.

Il **D.M. 21-11-2002** “Definizione della misura del contributo in favore dei produttori cinematografici e del regista e degli autori del soggetto e della sceneggiatura, ai sensi dell'art. 7 della L. 4 novembre 1965, n. 1213 e D.M. 20 luglio 2000” ridefinisce gli scaglioni di contribuzione per la prima volta impostati con il D.M. del 20 luglio 2000.

La parte del contributo destinato agli autori passa dall'1% al 1,5%.

La percentuale del contributo per il produttore rimane invariata nelle prime tre fasce, mentre i limiti sono arrotondati a seguito della introduzione dell'Euro. Pertanto il contributo al produttore rimane del 25% degli incassi fino a € 2.600.000, del 20% fino a € 5.200.000, del 10% fino a € 20.700.000.

Si aggiunge un quarto scaglione che prevede una contribuzione pari al 5% degli incassi con un limite proporzionale al costo del film. Il tetto massimo è di € 51.700.000 per una produzione di costo superiore a € 12.400.000

Risulta evidente la volontà di “premiare” il maggiore investimento in produzione a fronte di una positiva risposta da parte del pubblico e l'opportuno aggiornamento dei meccanismi alla dimensione attuale dei migliori incassi del cinema italiano. Il nuovo schema contributivo si applica anche ai film la cui prima proiezione in pubblico è avvenuta antecedentemente alla data di adozione del decreto, per la parte degli incassi realizzati dall'opera successivamente a tale data.

Il decreto appena sintetizzato definisce la misura del contributo su base annuale, anziché triennale, così come stabilito dal **D.M. 4-9-2002 n. 224** che modifica l'articolo 2, comma 1, del D.M. 2 novembre 1999, n. 531.

Il **D.M. 16-10-2002** differisce dal 31 ottobre al 31 dicembre 2002 i termini di presentazione delle domande di ammissione alle sovvenzioni, per l'anno 2003, per l'attività di promozione cinematografica in Italia e all'estero, che non si svolgano esclusivamente nel secondo semestre dell'anno di riferimento.

Il **D.M. 21-5-2002 n. 147** “Regolamento concernente l'erogazione di contributi a favore delle emittenti televisive locali che trasmettano programmi autoprodotti, ai sensi dell'articolo 146 della L. 23 dicembre 2000, n. 388. Pubblicato nella Gazz. Uff. 24 luglio 2002, n. 172.” A firma del Ministro per i beni e le attività culturali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze istituisce un contributo a favore delle emittenti televisive locali per i programmi autoprodotti e trasmessi dopo l'entrata in vigore della legge n. 388 del 2000 che abbiano natura di documentari o cortometraggi a carattere narrativo o culturale, realizzati anche in animazione. Costituisce titolo di priorità aver realizzato produzioni dirette alla valorizzazione del patrimonio artistico-culturale ed ambientale, nonché produzioni destinate ai minori. La domanda di contributo

La Direzione generale per il cinema ha il compito di accertare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità e di sottoporre le domande ammissibili all'esame di un'apposita Commissione, nominata con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, presieduta dal Direttore Generale per il Cinema e composta da quattro esperti, di cui due designati dal Ministro delle comunicazioni. I contributi sono quindi concessi ed erogati dalla Direzione Generale per il Cinema attingendo ad uno specifico nuovo capitolo di spesa.

Infine la **legge 11-7-2002 n. 151** ratifica l'Accordo di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica Federale di Germania.

Si ricorda inoltre un provvedimento riguardante le erogazioni liberari, anche se di non stretta rilevanza per quanto riguarda l'analisi dell'utilizzo del Fondo Unico dello Spettacolo. Il **D.M. 3-10-2002** individua i soggetti e le categorie di soggetti beneficiari di contributi in denaro, per lo

svolgimento dei propri compiti istituzionali e per la realizzazione di programmi culturali nei settori dei beni culturali e dello spettacolo in accordo con l'art. 38 della L. 21 novembre 2000, n. 342, e art. 65, lettera c-nonies del D.P.R. n. 917 del 1986.

I soggetti individuati come destinatari di erogazioni liberali in denaro non devono perseguire fini di lucro e devono svolgere compiti istituzionali nei settori dei beni culturali e dello spettacolo. Possono essere enti statali o locali, nonché soggetti privati che abbiano già ricevuto nei cinque anni precedenti ausili finanziari dallo Stato o dalle regioni, o che siano titolari o gestori di musei, gallerie, pinacoteche, aree archeologiche o persone giuridiche private che esercitano attività dirette a formare e diffondere espressioni della cultura e dell'arte, così come definite dall'art. 148 e segg. decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

Sempre in una logica di pertinenza indiretta, poiché non riguarda tanto la gestione del Fondo Unico dello Spettacolo in sé, quanto il possibile riordino di alcuni degli elementi che concorrono alla gestione dello stesso, ricordiamo la **legge 6-7-2002 n. 137** “Delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché di enti pubblici” delega il Governo, tra i molti temi toccati, ad adottare uno o più decreti legislativi per il riassetto della cinematografia, l'adeguamento agli articoli 117 e 118 della Costituzione, la razionalizzare degli organismi consultivi e delle relative funzioni, anche mediante soppressione, accorpamento e riduzione del numero e dei componenti. Si invita inoltre a snellire le procedure di liquidazione dei contributi e ridefinire le modalità di costituzione e funzionamento degli organismi che intervengono nelle procedure di individuazione dei soggetti legittimati a ricevere contributi e di quantificazione degli stessi. La legge ha permesso di attivare fin dal secondo semestre un primo processo di ottimizzazione del sostegno alla cinematografia e di discussione sul coordinamento di parte del sostegno con le competenze regionali che vedrà concretizzati i primi risultati nel 2003.

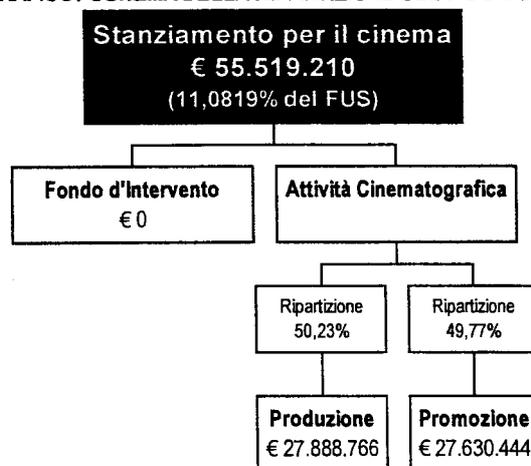
## 2.0 ASSEGNAZIONE DEGLI STANZIAMENTI PER IL CINEMA<sup>1</sup>

La legge finanziaria del 2002 ha previsto uno stanziamento per il Fondo Unico per lo Spettacolo pari a **€500.990.000**. La legge 30 aprile 1985, n.163 che istituisce il Fondo Unico per lo Spettacolo e le successive integrazioni, prevedono che il Fondo sia ripartito annualmente fra i diversi settori con provvedimento del Ministro per i beni e le attività culturali. Il D.M. 13 marzo 2002 ha pertanto fissato l'aliquota di riparto del FUS a favore delle attività cinematografiche per il 2002 nella misura dello **11,0819%**. Tale aliquota risulta essere inferiore del 7,7877% rispetto alle aliquote dei due anni precedenti (2000 e 2001) fissate al 18,8696%. Nel 2003 l'aliquota è stata riportata al 18%.

Sul totale di €500.990.000 lo stanziamento per il cinema è stato quindi di **€55.519.210** a cui si aggiungono €206.438 sul Capitolo 3460 per il funzionamento delle commissioni di competenza della Direzione Generale per il Cinema.

La principale differenza rispetto al 2001 è data dalla mancata assegnazione di risorse al fondo di intervento istituito presso la sezione autonoma per il credito cinematografico presso la Banca Nazionale del Lavoro e dal ribilanciamento, in misura pressoché paritaria, di quanto assegnato alle attività di promozione (49,58% del totale assegnato per il cinema) e di produzione cinematografica (50,05% del totale assegnato per il cinema). Nel 2001 i due capitoli relativi, di nuova costituzione, vedevano il 72,7% della quota FUS per le attività cinematografiche assegnata alla promozione ed il 27,3% alla produzione.

(2.01) - GRAFICO: SCHEMA DELLA RIPARTIZIONE DEL FUS PER IL CINEMA<sup>2</sup>



(2.02) - TABELLA: ASSEGNAZIONI PER CAPITOLI DI SPESA COME DA D.M. DEL 12 APRILE 2002

Attività	Stanziamento % Su totale Fus % Su totale Cinema
----------	---

<sup>1</sup> Ove la fonte di dati, tabelle e grafici non sia espressamente citata, si intende che quanto presentato è una elaborazione dell'Osservatorio dello Spettacolo su dati forniti dalla Direzione Generale Cinema a cui fanno capo i Servizi dirigenziali che, a loro volta, hanno gestito gli elementi su cui si basa la presente relazione.

<sup>2</sup> Una quota del fondo d'intervento pari all'85% del totale è destinata:

1) per il 70 per cento ad operazioni di finanziamento per la produzione, la distribuzione e l'esportazione di film nazionali e per le industrie tecniche cinematografiche;

2) per l'altro 30 per cento ad interventi per il consolidamento della produzione e della distribuzione cinematografica nazionale e delle industrie tecniche cinematografiche.

La restante quota del fondo pari al 15% del totale è destinata alla concessione di contributi in conto capitale ad esercenti o proprietari delle sale cinematografiche secondo quanto indicato nella L. 1213/65 e successive modificazioni.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

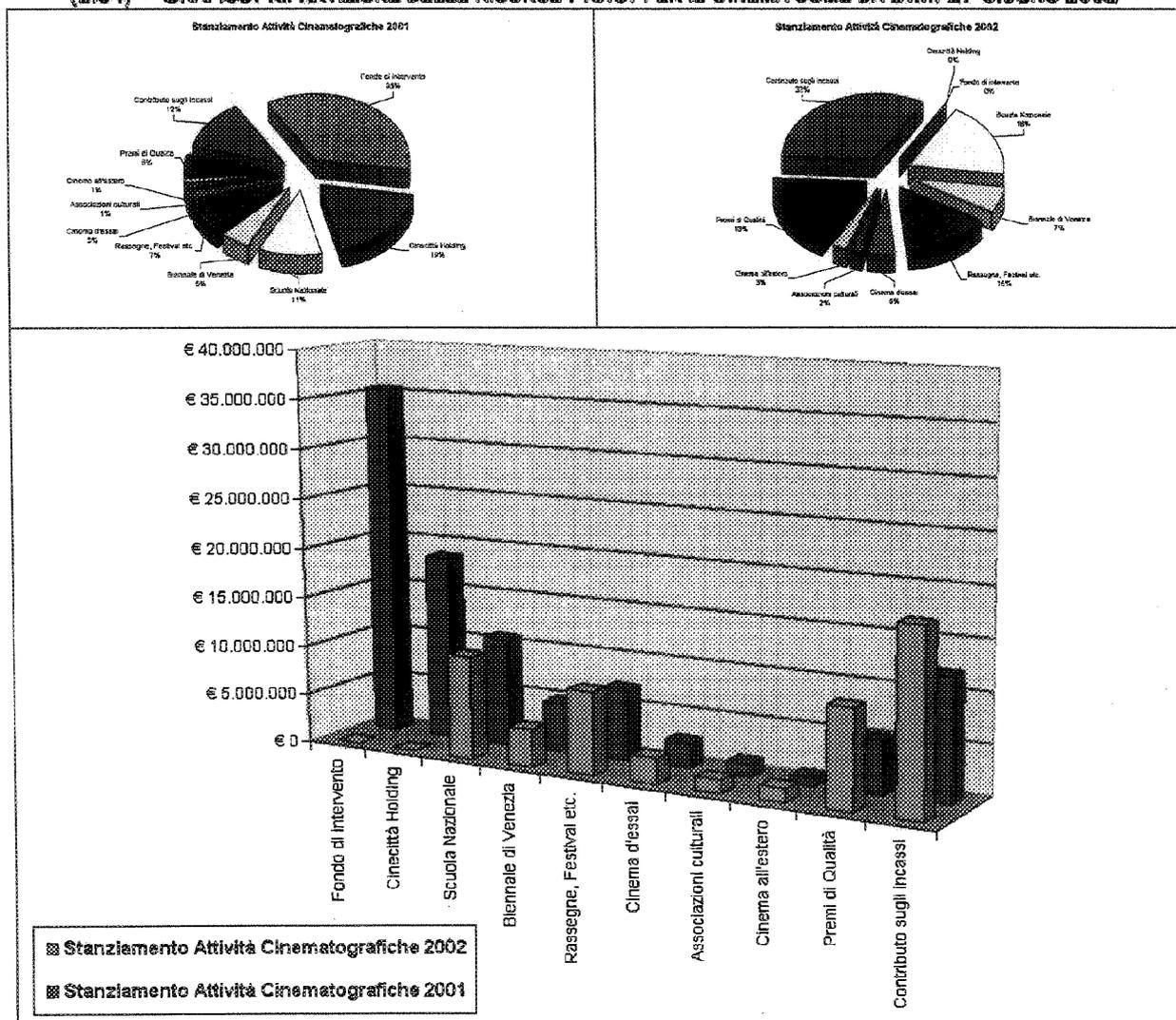
Cap. 8641(Produzione Cinematografica)	€ 27.888.766	5,5667%	50,23%
Cap. 8642 (Fondo d'intervento)	€ 0	0,0000%	0,00%
Cap. 8643	€ 0	0,0000%	0,00%
Cap. 8645 (Promozione Cinematografica)	€ 27.630.444	5,5152%	49,77%
<b>Totale Cinema</b>	<b>€ 55.519.210</b>	<b>11,0819%</b>	<b>100,00%</b>
Totale FUS	€ 500.990.000		
Cap. 3460 (Commissioni, non incluse nel totale cinema)	€ 206.438	0,0412%	

(2.03) - TABELLA: CONFRONTO RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

Attività	Assegnazione FUS 2001	%	Assegnazione FUS 2002	%
Attività di Produzione cinematografica	€ 17.362.536	17,54%	€ 27.888.766	50,23%
Attività cinematografiche - Fondo d'intervento	€ 35.519.368	35,88%	€ 0	0,00%
Attività di Promozione cinematografica	€ 46.120.818	46,59%	€ 27.630.444	49,77%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 99.002.722</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 55.519.210</b>	<b>100,00%</b>

Con D.M. del 27 giugno 2002 sono definite le ripartizioni per le singole attività.

(2.04) - GRAFICO: RIPARTIZIONE DELLE RISORSE F.U.S. PER IL CINEMA COME DA D.M. 27 GIUGNO 2002



**(2.05) - TABELLA: RIPARTIZIONE DELLE RISORSE F.U.S. PER IL CINEMA COME DA D.M. 27 GIUGNO 2002**

Attività	Stanziamiento Attività Cinematografiche 2001	Stanziamiento Attività Cinematografiche 2002	Variazione %
Fondo di intervento	€ 35.519.368	€ 0	- 100,00%
Cinecittà Holding	€ 18.592.448	€ 0	- 100,00%
Scuola Nazionale	€ 10.845.595	€ 10.329.130	- 4,76%
Biennale di Venezia	€ 4.906.341	€ 3.770.135	- 23,16%
Rassegne, Festival etc.	€ 7.128.322	€ 8.263.310	+ 15,92%
Cinema d'essai	€ 2.582.284	€ 2.582.284	Invariato
Associazioni culturali	€ 1.291.142	€ 1.291.142	Invariato
Cinema all'estero	€ 774.685	€ 1.394.443	+ 80,00%
<b>Totale Promozione</b>	<b>€ 46.120.818</b>	<b>€ 27.630.444</b>	<b>- 40,09%</b>
Premi di Qualità Lungometraggi	€ 5.267.860	€ 9.812.774	+ 86,28%
Contributo 13% e 0,40% sugli incassi	€ 12.094.675	€ 18.075.992	+ 49,45%
<b>Totale Produzione</b>	<b>€ 17.362.536</b>	<b>€ 27.888.766</b>	<b>+ 60,63%</b>
<b>Totale</b>	<b>€ 99.002.722</b>	<b>€ 55.519.210</b>	<b>- 43,92%</b>

Occorre precisare che in sede di assestamento di bilancio 2002 il Ministero dell'Economia ha versato – sul fondo riservato a disposizione del Ministro per interventi integrativi a favore dei vari settori dello spettacolo – la somma di 12 milioni di Euro, portando così lo stanziamento complessivo del Fondo Unico dello Spettacolo 2002 a € 512.990.000.

Il confronto diretto con la ripartizione del 2001, pur non considerando la mancata assegnazione di risorse al fondo di intervento gestito dalla sezione autonoma per il credito cinematografico presso la Banca Nazionale del Lavoro, evidenzia numerose differenze:

Cinecittà Holding S.p.A. non riceve alcun stanziamento da riparto. Una serie di Decreti Ministeriali andranno comunque ad assegnare alla società complessivi €19.373.172 prelevati dai fondi BNL, ammontare superiore a quanto stanziato nel 2001;

una logica simile è applicata alla Scuola nazionale di cinema che riceve uno stanziamento inferiore del 4,76% rispetto al 2001. La differenza sarà in un momento successivo compensata da ulteriori €1.032.914 prelevati con Decreto Ministeriale dal fondo d'intervento;

anche la Biennale di Venezia vede il proprio stanziamento ridotto del 23,16%. Andrà a beneficiare nel 2002 di una integrazione complessiva di €1.394.435 che comprende tanto una integrazione ordinaria (D.M. 16 marzo 2000) che una assegnazione di risorse prelevate sempre dal fondo d'intervento;

le attività di promozione cinematografica “rassegne e festival” ricevono uno stanziamento aumentato del 15,92% rispetto al 2001, ma pur sempre inferiore rispetto a quanto assegnato nel 2000 prima della separazione dei capitoli in promozione e produzione;

recuperano invece in termini di risorse le attività di promozione all'estero con un +80% dopo aver visto le risorse assegnate dimezzarsi nel 2001;

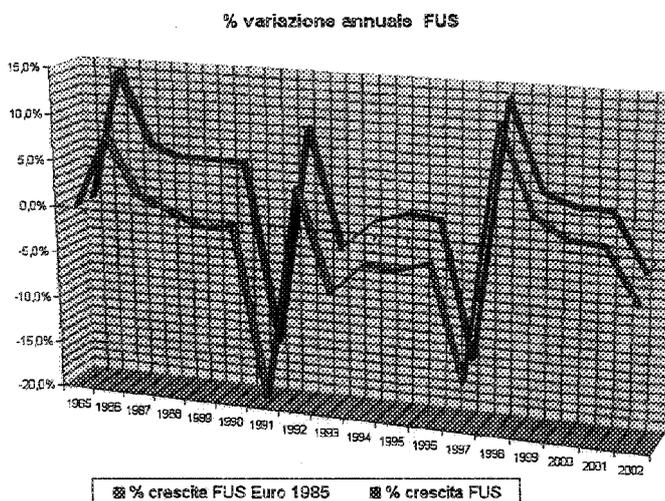
i contributi sugli incassi ed i premi di qualità, raggruppabili nelle attività di produzione cinematografica, beneficiano del maggiore incremento di stanziamento assegnato nel 2002, non solo in misura percentuale, ma anche quantitativo, ricevendo maggiori risorse pari, rispettivamente, a un + 49,45% e a un +86,28%, per un totale di € 27.888.766. Occorre anche precisare che il contributo sugli incassi avevano già beneficiato di un incremento del +23% nel 2001, a dimostrare la sempre maggiore importanza, tra le varie forme di sostegno date alla produzione ed agli autori, di un'azione di sostegno automatico che non comporta procedimenti selettivi sul progetto da parte della Direzione Generale Cinema.

## 2.2 L'EVOLUZIONE DAL 1985 AL 2002

La crescita media del FUS in un confronto diretto dal 1985 al 2002 è vicina allo 2,1% annuo ed del 7,8% nell'ultimo quinquennio. Lo stanziamento è aumentato complessivamente in questi anni

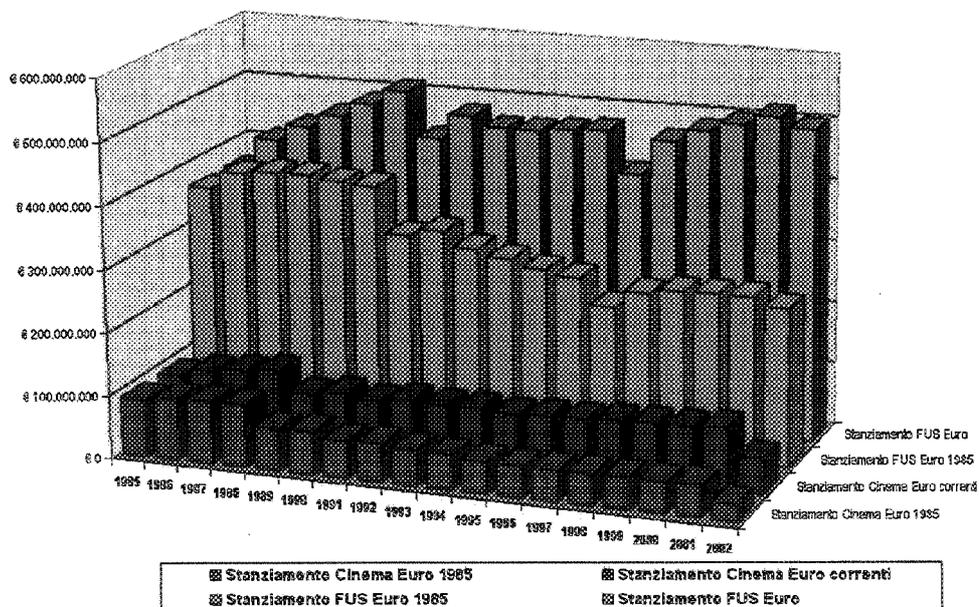
del 37,8%. Se però si prende come riferimento il valore in Euro corrispondente a quello della Lira del 1985, si rileva che lo stanziamento ha perduto il 30,7% del suo valore originario.

(2.06) - GRAFICO: VARIAZIONE PERCENTUALE DELLO STANZIAMENTO FUS



Contestualmente l'assegnazione da riparto FUS per le attività cinematografiche nel 2002 registra un decremento, a partire dal 1985, del 38,9%, pari a un decremento medio annuo del -2,2%, ed una diminuzione del valore reale, utilizzando come riferimento il valore dell'Euro (rapportato alla Lira) del 1985, del -69,3%.

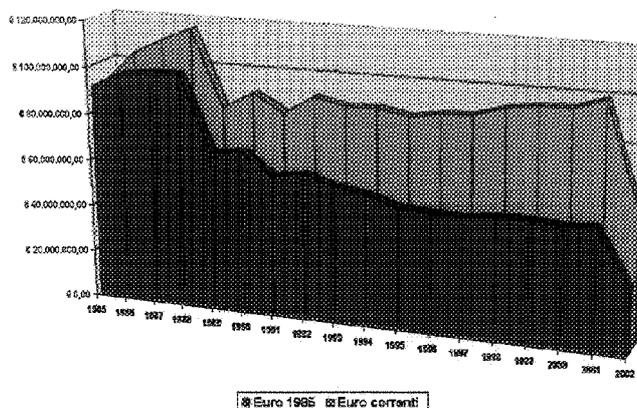
(2.07) - GRAFICO: STANZIAMENTO FUS E ASSEGNAZIONE DA RIPARTO PER IL CINEMA A CONFRONTO 1985 - 2002



Dal 1998 al 2002 il decremento in Euro correnti è stato del -40,1%, pari a una media del -8% annuo, valore più che triplicato rispetto al decremento medio a partire dal 1985 pari allo -2,2% ed ancora più dissimile dalla già citata crescita media annuale, di segno positivo, dell'intero FUS, a partire dal 1985, pari al +2,1%.

**(2.08) - GRAFICO: ASSEGNAZIONE DA FUS ALLE ATTIVITÀ CINEMATOGRAFICHE IN € CORRENTI RAPPORTATI ALLA LIRA NEL 1985**

Quota FUS Cinema 85-02



I valori appena descritti registrano comunque in modo sensibile il dimezzamento della assegnazione da riparto Fus per il cinema del 2002 rispetto all'anno precedente e non tengono conto dei €21.800.521 assegnati nel corso dell'anno con differenti decreti ministeriali a Cinencittà Holding, Scuola Nazionale di Cinema e Biennale di Venezia. Operando tali correzioni, le disponibilità totali per il 2002 salgono da € 55.519.210,00 a €77.319.731. Pertanto risulta, tenendo conto di questo dato, che il decremento delle risorse FUS assegnate al cinema a partire dal 1985 è del -14,9% (-57,2% in valore monetario costante). Considerando solo gli ultimi 5 anni, il decremento dal 1998 al 2002 è stato del -16,5%, con una media annuale del -3,3%, anziché del -8% risultante prima di questa compensazione.

Occorre infine citare i provvedimenti mediante i quali il Ministro per i beni e le attività culturali, a seguito di quanto discusso nella seduta del Comitato per i problemi dello spettacolo del 13 novembre 2002, ha liberato fondi giacenti sul fondo d'intervento per il consolidamento presso la Banca Nazionale del Lavoro sezione SCCT pari a €78.498.000 e li ha destinati al fondo d'intervento per la produzione cinematografica.

**(2.09) - TABELLA: STANZIAMENTO FUS E ASSEGNAZIONE DA RIPARTO PER IL CINEMA IN VALORI CORRENTI E COSTANTI 1985 - 2002**

Anno	Stanziamen- to FUS Lire	Stanziamen- to FUS Euro	Stanziamen- to FUS Lire 1985	Stanziamen- to FUS Euro 1985	Stanziamen- to Cinema Lire correnti	Stanziamen- to Cinema Euro correnti	Stanziamen- to Cinema Lire 1985	Stanziamen- to Cinema Euro 1985
1985	L. 703.805.072.000	€ 363.484.985,05	L. 703.805.072.000	€ 363.484.985,05	L. 175.951.270.000	€ 90.871.247,30	L. 175.951.270.000	€ 90.871.247,30
1986	L. 803.805.072.000	€ 415.130.674,96	L. 757.520.565,451	€ 391.226.722,23	L. 200.951.270.000	€ 103.782.669,77	L. 189.380.143,248	€ 97.806.681,53
1987	L. 853.805.072.000	€ 440.953.519,91	L. 769.193.758,559	€ 397.255.423,34	L. 213.451.270.000	€ 110.238.381,01	L. 192.298.441,441	€ 99.313.856,77
1988	L. 897.000.000.000	€ 463.261.838,48	L. 769.890.996,481	€ 397.615.516,68	L. 224.250.000.000	€ 115.815.459,62	L. 192.472.749,120	€ 99.403.879,17
1989	L. 943.000.000.000	€ 487.018.855,84	L. 759.198.132,195	€ 392.093.113,15	L. 160.769.550.000	€ 83.030.543,26	L. 129.433.660,736	€ 66.846.907,06
1990	L. 991.000.000.000	€ 511.808.787,00	L. 752.010.927,303	€ 388.381.231,60	L. 174.996.910.000	€ 90.378.361,49	L. 132.794.741,235	€ 68.582.760,27
1991	L. 850.000.000.000	€ 438.988.364,23	L. 606.147.044,142	€ 313.048.822,81	L. 160.391.600.000	€ 82.835.348,38	L. 114.377.522,641	€ 59.071.060,67
1992	L. 930.000.000.000	€ 480.304.916,15	L. 629.186.117,313	€ 324.947.511,10	L. 175.487.280.000	€ 90.631.616,46	L. 118.724.903,592	€ 61.316.295,55
1993	L. 900.000.000.000	€ 464.811.209,18	L. 584.339.696,143	€ 301.786.267,49	L. 169.826.280.000	€ 87.707.953,95	L. 110.262.485,392	€ 56.945.821,29
1994	L. 900.000.000.000	€ 464.811.209,18	L. 562.218.890,555	€ 290.361.824,83	L. 170.825.880.000	€ 88.224.204,27	L. 106.712.818,591	€ 55.112.571,38
1995	L. 910.000.000.000	€ 469.975.778,17	L. 539.579.009,784	€ 278.669.302,21	L. 165.933.000.000	€ 85.697.242,64	L. 98.388.971,242	€ 50.813.662,99
1996	L. 917.000.000.000	€ 473.590.976,47	L. 523.282.355,627	€ 270.252.782,74	L. 170.025.300.000	€ 87.810.739,20	L. 97.024.252,454	€ 50.108.844,56
1997	L. 790.000.000.000	€ 408.000.950,28	L. 443.148.033,881	€ 228.866.859,42	L. 171.424.500.000	€ 88.533.365,70	L. 96.160.038,144	€ 49.662.515,12
1998	L. 900.000.000.000	€ 464.811.209,18	L. 495.949.743,759	€ 256.136.666,77	L. 179.372.200.000	€ 92.638.010,19	L. 98.843.996,253	€ 51.048.663,80
1999	L. 940.000.000.000	€ 485.469.485,14	L. 509.954.972,061	€ 263.369.763,55	L. 182.576.000.000	€ 94.292.634,81	L. 99.048.445,722	€ 51.154.253,14
2000	L. 970.000.000.000	€ 500.963.192,12	L. 513.037.499,339	€ 264.961.756,03	L. 183.035.100.000	€ 94.529.740,17	L. 96.808.113,397	€ 49.997.218,05
2001	L. 1.000.000.000.000	€ 516.456.899,09	L. 515.145.270,966	€ 266.050.329,22	L. 191.696.000.000	€ 99.002.721,73	L. 98.751.267,863	€ 51.000.783,91
2002	L. 970.051.907,300	€ 500.990.000,00	L. 487.855.515,641	€ 251.956.346,81	L. 107.500.180,747	€ 55.519.210,00	L. 54.063.659,599	€ 27.921.549,99

### **3.0 IL SOSTEGNO AL CINEMA PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ**

Il sostegno al Cinema italiano attraverso l'impiego delle risorse del Fondo Unico dello Spettacolo, si articola in:

- Sostegno alla produzione
- Sostegno alla distribuzione
- Sostegno alle industrie tecniche
- Sostegno all'esercizio
- Sostegno alle attività di promozione

Le relative risorse finanziarie sono ripartite in tre capitoli: **8642** (interventi effettuati dalla Direzione Generale Cinema per il tramite della BNL S.CCT), **8641** (attività di sostegno alla produzione cinematografica) e **8645** (attività di sostegno alla promozione cinematografica) effettuate direttamente dalla Direzione Generale per il Cinema.

## **4.0 INTERVENTI INDIRETTI A FAVORE DELL'IMPRESA CINEMATOGRAFICA**

Sono gli interventi effettuati dalla Direzione Generale Cinema tramite la Banca Nazionale del Lavoro SCCT.

Rientrano in questa tipologia i prestiti concessi per la realizzazione di lungometraggi e cortometraggi - assimilati ai film art. 8 ex art. 28 Legge 1213/65 - opere prime e seconde.

I lungometraggi si distinguono in:

- film di interesse culturale nazionale (ICN);
- opere prime e seconde (art. 8 ex art. 28 Legge 1213/65);
- film di produzione nazionale (PN).

Con l'istituzione del fondo di garanzia – ed in particolare a seguito di quanto attuato dalla legge n.153 del 1994 "interventi urgenti in favore del cinema" che ha portato da €2.065.828 a €4.131.655 il costo massimo ammissibile – i fondi gestiti da BNL sono progressivamente diminuiti (anche per l'esiguità dei rientri) e alla fine del 2002 ammontano a circa 186 milioni di Euro.

**(4.01) - TABELLA: FONDI CINEMA PRESSO LA SCCT BNL IN M€**

Anno	Residuo	Versamento FUS	Totale Anno	Decremento
1996	€ 351	€ 79	€ 430	
1997	€ 296	€ 38	€ 334	-€ 96
1998	€ 216	€ 35	€ 251	-€ 83
1999	€ 227	€ 33	€ 260	€ 9
2000	€ 240	€ 0	€ 240	-€ 20
2001	€ 290	€ 68	€ 358	€ 118
2002	€ 186		€ 186	-€ 172

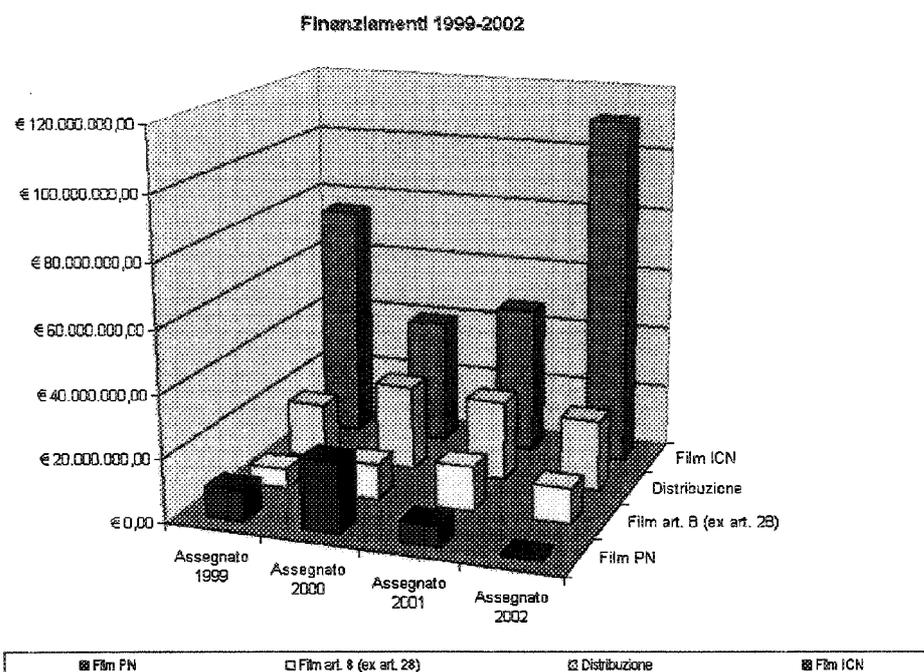
## **4.2 QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI INDIRETTI**

Gli interventi indiretti a favore della filiera cinematografica utilizzano le risorse del citato Fondo d'Intervento, istituito dalla L. 819/1971 presso la BNL S.CCT.

Nel 2002 si rileva un notevole aumento dei finanziamenti assegnati alla produzione. La variazione interessa esclusivamente il settore dei film di Interesse culturale nazionale che passa dalle 25 opere finanziate nel 2001 ai 52 titoli del 2002 con una variazione dei prestiti assegnati del 134%. Risultano invece lievemente diminuiti i finanziamenti alle opere prime e seconde che passano dai 14 del 2001 agli 11 del 2002 per una riduzione dei prestiti complessivi del 20%. I finanziamenti per film di produzione nazionale, già ridotti a soli 6 nel 2001 rispetto all'anno precedente, vedono nel 2002 un solo finanziamento assegnato. Pertanto il 76% dell'intero ammontare dei prestiti assegnati è riconducibile ai film ICN. Questo dato "anomalo" rispetto a quanto avvenuto negli anni precedenti trova origine nei 58 titoli riconosciuti di Interesse Culturale Nazionale nel 2001, valore superato solo dai 67 titoli riconosciuti ICN nel 1997.

**(4.02) - TABELLA: FINANZIAMENTI ALLA PRODUZIONE 1999-2002<sup>3</sup>**

	1999		2000		2001		2002	
	n.film	Deliberato	n.film	Deliberato	n.film	Deliberato	n.film	Deliberato
Film d'interesse culturale nazionale	45	€ 75.402.707,27	25	€ 40.025.409,68	25	€ 47.227.401,14	52	€ 110.844.380,00
Film di produzione nazionale	11	€ 9.761.035,39	19	€ 22.362.583,73	6	€ 6.736.147,33	1	€ 403.869,30
Film art. 8 (ex art. 28)	10	€ 6.145.837,10	13	€ 11.516.988,85	14	€ 14.238.407,87	11	€ 11.337.096,40
Ind.tecn. e aziende distrib. Ed esport. di film naz.		€ 17.869.408,71		€ 27.113.987,20		€ 25.418.975,66		€ 22.727.813,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 109.230.634,16</b>		<b>€ 101.018.969,46</b>		<b>€ 93.620.932,00</b>		<b>€ 145.313.158,70</b>

**(4.03) - GRAFICO: FINANZIAMENTI ALLA PRODUZIONE 1999-2002**

Occorre inoltre ricordare che la Commissione Credito Cinematografico delibera il limite massimo del prestito concedibile e non l'ammontare definitivo del prestito stesso.

### 4.3 SOSTEGNO AI FILM DI INTERESSE CULTURALE NAZIONALE

La Legge 153/94 stabilisce che un progetto cinematografico possa essere riconosciuto "Film di Interesse Culturale Nazionale". Questo riconoscimento è dato dalla Commissione Consultiva per il Cinema sulla base di un esame della sceneggiatura e del progetto di produzione nel suo complesso.

I progetti che hanno ottenuto tale riconoscimento passano all'esame della Commissione per il Credito Cinematografico che, sulla base di una perizia predisposta dalla BNL, decide l'ammissibilità al prestito ed il limite massimo dello stesso<sup>4</sup>.

<sup>3</sup> La tabella è basata sulla relazione sulla attività svolta dal servizio III relativa all'anno 2002. Apparenti discordanze con l'elenco dei titoli finanziati nelle diverse categorie riportati in seguito sono dovuti ad una rigorosa interpretazione contabile dell'attività svolta nel 2002. Alcuni titoli riportati nei successivi elenchi dettagliati (e relativi finanziamenti) non sono in questa tabella considerati poiché, anche se discussi o riesaminati nel 2002, appartengono per varie ragioni alla gestione 2001.

<sup>4</sup> Questi film possono fruire del Fondo di Intervento assistito dal Fondo di Garanzia (di cui alla legge 153/1994). Il riconoscimento come film di interesse culturale nazionale è rilasciato dalla Commissione Consultiva per il Cinema.

#### 4.3.1 Commissione Consultiva per il Cinema 2002: Film ICN

Nel corso del 2002 la Commissione Consultiva per il Cinema ha esaminato n. 155 progetti<sup>5</sup>. Di questi, 52 progetti (33,5%) sono stati dichiarati di Interesse Culturale Nazionale.

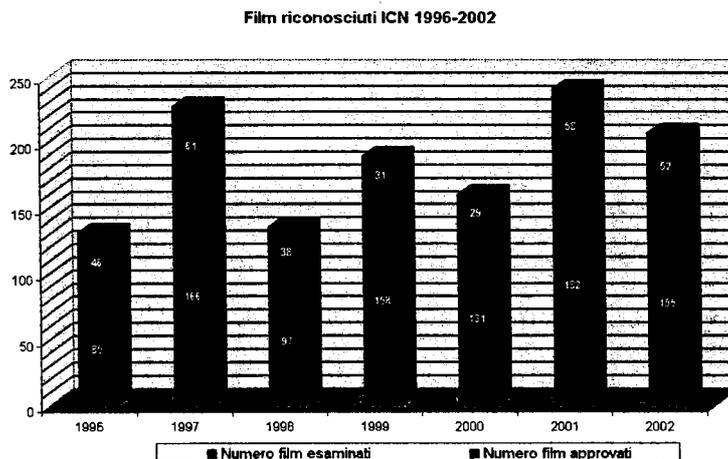
(4.04) - TABELLA : FILM RICONOSCIUTI DI INTERESSE CULTURALE NAZIONALE DAL 1996 AL 2001

ANN O	Numero film esaminati	Numero film riconosciuti ICN	Media
1996	85	46	54,1%
1997	166	61	36,7%
1998	97	38	39,2%
1999	158	31	19,6%
2000	131	29	22,1%
2001	182	58	31,9%
2002	155	52	33,5%

Un confronto con i sei anni precedenti, evidenzia che il tasso medio di selettività è del 33,9%. Il 2002 è l'anno che si avvicina maggiormente a questo valore.

Il grafico riportato qui di seguito, illustra l'andamento del rapporto tra film esaminati e film riconosciuti ICN nei sei anni presi in esame.

(4.05) - GRAFICO : NUMERO PROGETTI ESAMINATI E RICONOSCIUTI ICN DAL 1996 AL 2002



La tabella seguente riporta l'elenco dei film riconosciuti ICN nel 2002. Dei 52 totali, 22 progetti sono stati anche esaminati dalla Commissione per il Credito Cinematografico nel corso dello stesso anno. Tali titoli sono indicati in grassetto.

(4.06) - TABELLA: ELENCO PROGETTI RICONOSCIUTI ICN NEL 2002<sup>6</sup>

N.	Titolo	Produzione	Regia	Data Commissione
1	<b>GLI INDESIDERABILI</b>	<b>DIGITAL FILM</b>	<b>PASQUALE SCIMECA</b>	5-feb-02
2	<b>PONTORMO</b>	<b>PALAMO FILM</b>	<b>GIOVANNI FAGO</b>	5-feb-02
3	<b>L'AQUILONE BLU</b>	<b>CASABLANCA ENTERTAINMENT</b>	<b>ANTONIO BAIOTTO</b>	5-feb-02
4	<b>LOOK RIGHT LOOK LEFT</b>	<b>FILM MASTER FILM</b>	<b>SANDRO BALDONI</b>	5-feb-02
5	<b>SIGNORA</b>	<b>ZEAL</b>	<b>FRANCECO LAUDADIO</b>	5-feb-02
6	<b>LA PORTA DELLE 7 STELLE</b>	<b>DEMIAN - ITALGEST IMPRESA P. ESERCIZI</b>	<b>PASQUALE POZZESSERE</b>	5-feb-02

<sup>5</sup> Con esclusione di quelli che hanno richiesto finanziamento sul fondo particolare art. 8.

<sup>6</sup> I progetti cinematografici in grassetto ed evidenziati in rosso hanno ottenuto il riconoscimento ICN e sono stati esaminati dalla Commissione per il Credito Cinematografico nel corso del 2002.

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N.	Titolo	Produzione	Regia	Data Commissione
7	GUARDIANI DELLE NUVOLE	HELLER PRODUZIONI	LUCIANO ODORISIO	5-feb-02
8	GLI ULTIMI DELLA CLASSE	PABLO - INDICO FILM	ANDREA D'AMBROSIO - DANIELE DI BIASIO	5-feb-02
9	AVVOCATO DE GREGORIO	COSMOPOLI	PASQUALE SQUITIERI	5-feb-02
10	LA LEGGENDA DI PARVA	FILMAURO	JEAN CUBAUD	22-feb-02
11	IL CUORE ALTROVE	DUEA FILM	PUPI AVATI	22-mar-02
12	DILLO CON PAROLE MIE (prima "Non a caso il caso")	URANIA FILM	DANIELE LUCHETTI	22-mar-02
13	VANIGLIA E CIOCCOLATO	EUROLUX PRODUZIONI	CIRO IPPOLITO	22-mar-02
14	VOLEVO SOLO DORMIRLE ADDOSSO	EFA FILM	EUGENIO CAPPUCCIO	22-mar-02
15	E LUCEAN LE STELLE	BUSKIN FILM	MARGARETHE VON TROTTA	22-mar-02
16	MALEDETTA LIBERTA'	PEQUOD	VALERIO JALONGO	22-mar-02
17	TRE GIORNI DI ANARCHIA	ARTIMAGICHE-CAVAD ALIGA	VITO ZAGARRIO	22-mar-02
18	MINE - Haha	TITANIA PRODUZIONI	WERNER SCHROETER	22-mar-02
19	CANTANDO DIETRO PARAVENTI	CINEMAUNDICI	ERMANNOLMI	22-mar-02
20	E DEN	VIVA CIN.CA	FABIO BONZI	22-mar-02
21	PASSIONE DI GIOSUE' L'EBREO	POETICHE CIN.CHE	PASQUALE SCIMECA	22-mar-02
22	E RIDENDO L'UCCISE	SISTINA CINEMATOGRAFICA	FLORESTANO VANCINI	22-apr-02
23	LA LETTERA	ZEAL	LUCIANO M. GANNITO	22-apr-02
24	BALLETTO DI GUERRA	ARCIPELAGO CIN.CA	MARIO RELLINI	22-apr-02
25	IL MIRACOLO	SIDECAR	EDOARDO WINSPEARE	22-apr-02
26	PRENDIMI (ex "Ti Prendo e ti porto via")	VERADIA FILM	TONINO ZANGARDI	22-apr-02
27	COVERBOY	FILANO	CARMINE AMOROSO	13-mag-02
28	PIAZZE DELLE 5 LUNE	MARTINELLI FILM CO.	RENZO MARTINELLI	13-mag-02
29	NEMMENO IL DESTINO	ARMADILLO CIN.CA	DANIELE GAGLIANONE	13-mag-02
30	IL SILENZIO DELL'ALLODOLA	MATTEO CIN.CA	DAVID BALLERINI	13-mag-02
31	IL DELITTO GOTICO	AXEL FILM	DIEGO FEBBRARO	13-mag-02
32	AMORE MIO	EAGLE PICTURES	GAGLIARDO-BISATTI	13-mag-02
33	ANDREA E GABRIELLE	MEDIA FILM INTERN.	GIANCARLO BAUDENA	13-mag-02
34	VIENI VIA CON ME	R&C	CARLO VENTURA	28-giu-02
35	IL SIGARO TOSCANO	CASABLANCA ENTERTAINMENT	ARCANGELO BONACCORSO	28-giu-02
36	MIRCO	RITA RUSIC COMPANY	CRISTIANO BORTONE	28-giu-02
37	AIGUES MORTES	KUBLA KHAN	VINCENZO TERRACCIANO	28-giu-02
38	LA MEMORIA DIVISA	CLARENCE	GIOVANNI BONICELLI	28-giu-02
39	OLIVIERO RISING	ASTRA FILM	RIKY ROSEO	28-giu-02
40	LA CANTATA DEI PASTORI	ALBACHIARA	ENZO D'ALO'	28-giu-02
41	ORA E PER SEMPRE	VERADIA FILM -MISAMI FILM	VINCENZO VERDECCHI	28-giu-02
42	PERDUTO AMOR	L'OTTAVA	FRANCESCO BATTIATO	28-giu-02
43	II SERVO UNGHERESE	LE GRAND BLEU	PIESCO-MOLTENI	25-lug-02
44	CHE SARA MAY	PASO DOBLE	MARIANNA SCIVERES	5-dic-02
45	TRILOGIA	STORIE	THEO ANGELOPULOS	5-dic-02
46	LE FINESTRE DI FRONTE	R&C	FERZAN OZPETEK	12-dic-02
47	ANIMA GRAFFIATA	RODEO DRIVE	ALESSANDRO DI ROBILANT	12-dic-02
48	XEDIO	VIP MEDIA	STANISLAO PASOUALINI	13-dic-02
49	IL PANE NUDO	FILMART - PROGETTO VISIVO	RACHID BENHADJ	13-dic-02
50	CERTI BAMBINI	PEQUOD	ANDREA e ANTONIO FRAZZI	13-dic-02
51	1994	P.ROSSETTI PRODUZ.	GIACOMO MARTELLI	20-dic-02
52	GLI OCCHI DELL'ALTRO	SANTIAGO CIN.CA	GIAMPAOLO TESCARI	20-dic-02

I 22 titoli riconosciuti ICN nel 2002 per i quali la Commissione per il Credito Cinematografico ha assegnato un finanziamento massimo ammissibile nel corso dello stesso anno, sono stati tutti esaminati dalla Commissione Consultiva per il Cinema nel corso del primo semestre 2002.

#### 4.3.2 Commissione per il Credito Cinematografico 2002: Film ICN

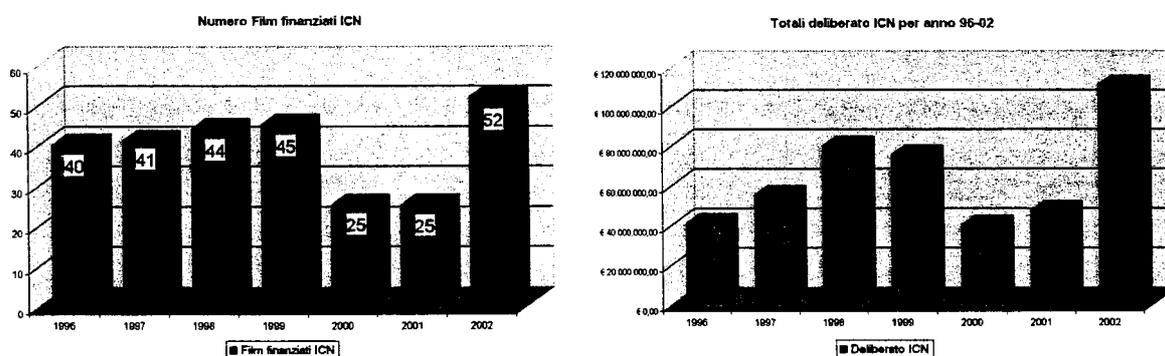
Nel 2002 il totale del prestito deliberato dalla Commissione per il Credito Cinematografico ai "film di Interesse Culturale Nazionale" è stato di € 110.844.380 per 52 film.

Si noti che nel 2002 sono stati riconosciuti ICN 52 progetti e ne sono stati finanziati 52. Come già esposto nel punto precedente solo 22 titoli sono in comune tra le due liste (riconosciuti ICN e finanziati nello stesso anno).

Nel 2001, per 25 progetti finanziati, erano stati deliberati € 47.227.401.

In media è stato deliberato un finanziamento<sup>7</sup> di € 2.131.622 per progetto a contro gli € 1.889.096 del 2001. L'incremento è del 13%.

(4.07) - GRAFICO : CONFRONTO TRA FILM ICN FINANZIATI E PRESTITI DELIBERATI.

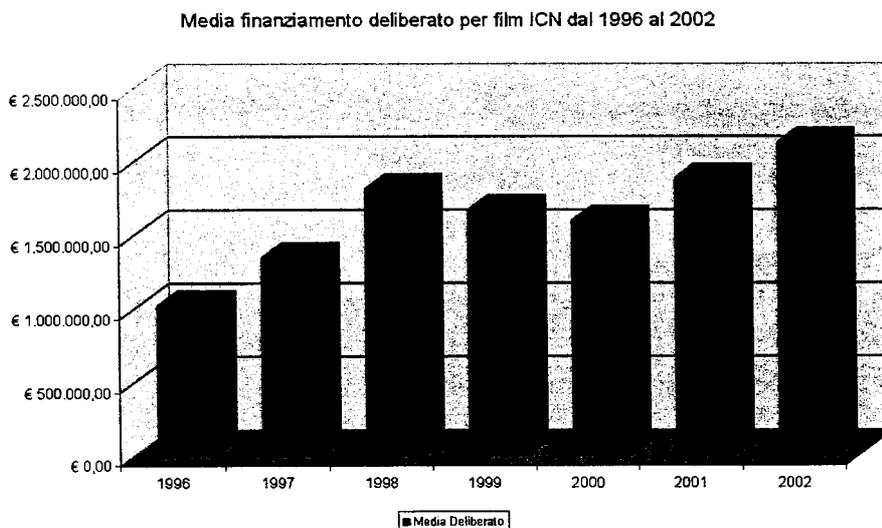


Il numero dei film ICN finanziati si riduce quasi della metà nel raffronto tra 1999 e 2001. Nel 2000 si riduce anche l'ammontare medio del prestito che torna a crescere nel 2001. Nel 2002 il numero dei film finanziati raddoppia e il finanziamento medio per singolo progetto si eleva in misura notevole fino a risultare più consistente del periodo 1996-2002.

<sup>7</sup> Per comodità di esposizione sarà anche usato il termine "finanziamento" per definire quanto deliberato dalla Commissione Credito Cinematografico, tenendo sempre presente che in questa fase indica il "limite massimo del prestito" concedibile. L'importo definitivo, che può essere inferiore, ma non superiore a quello deliberato dalla Commissione Credito, sarà stabilito dalla S.CCT della BNL. Nella maggior parte dei casi il finanziamento deliberato dalla Commissione Credito risulta essere, dall'esame dei dati forniti dalla banca, interamente confermato dalla SCCT. Il costo massimo ammissibile è di € 4.131.655 ed il prestito può arrivare a coprire fino al 90% di tale costo. Il produttore è garantito dallo Stato stesso nella misura massima del 70% del totale del prestito.

**(4.08) - TABELLA: CONFRONTO TRA FILM ICN FINANZIATI ED AMMONTARE MEDIO DEI PRESTITI DELIBERATI**

Anno	Film finanziati ICN	Deliberato ICN	Var%	Media Deliberato
1996	40	€ 41.006.677,79		€ 1.025.166,94
1997	41	€ 55.260.888,20	34,76%	€ 1.347.826,54
1998	44	€ 80.163.923,42	45,06%	€ 1.821.907,35
1999	45	€ 75.402.707,27	-5,94%	€ 1.675.615,72
2000	25	€ 40.025.409,68	-46,92%	€ 1.601.016,39
2001	25	€ 47.227.401,14	17,99%	€ 1.889.096,05
2002	52	€ 110.844.380,00	134,70%	€ 2.131.622,69

**(4.09) - GRAFICO: MEDIA DEL FINANZIAMENTO ASSEGNATO AL SINGOLO PROGETTO ICN NEGLI ANNI**

Gli attuali costi di produzione ed il budget medio di un film in Italia (2,4 milioni di Euro nel 2002) portano comunque a considerare gli incrementi medi del deliberato sui film di interesse culturale nazionale 2002 rispetto al 2001 in linea con l'andamento europeo degli investimenti in produzione cinematografica.

La tabella seguente riporta l'elenco dei film passati al vaglio della Commissione per il Credito Cinematografico nel 2002 e del relativo deliberato. Tali importo può, a volte, essere ridotto in sede di erogazione dalla BNL che, come banca avente l'incarico di gestire le operazioni finanziarie del prestito, esercita il controllo sull'effettiva possibilità di erogazione della somma, che avviene a stadi di avanzamento del progetto cinematografico.

I film contrassegnati in grassetto hanno ottenuto il riconoscimento ICN nel corso dello stesso anno.

**(4.10) - TABELLA: FILM DI INTERESSE CULTURALE NAZIONALE FINANZIATI DAL COMITATO PER IL CREDITO CINEMATOGRAFICO**

N.	Titolo	Produzione	Regia	Data Commissione	Finanziamento assegnato
1	DESERTO SULLA TERRA	SACHA FILM COMPANY	GIANFRANCO BETTETINI	23-gen-02	€ 1.700.692,00
2	UN MONDO D'AMORE	IMPRESA PUB. ESERCIZI	AURELIO GRIMALDI	23-gen-02	€ 679.657,00
3	BELL'E POKER	MEDITERRANEA	NICO CERASOLA	23-gen-02	€ 939.435,00
4	VOLPE A TRE ZAMPE	TEATRI UNITI	SANDRO DIONISIO	13-feb-02	€ 2.167.054,00
5	LA FELICITA' NON COSTA NIENTE	BIANCA FILM	MIMMO CALOPRESTI	13-feb-02	€ 2.439.226,00
6	IL RESTO DI NIENTE	FACTORY-FILM CORSARI	ANTONIETTA DE LILLO	9-apr-02	€ 3.260.392,00
7	IL TRAMITE	LANTIA	STEFANO REALI	25-feb-02	€ 2.678.861,00
8	LA LEGGENDA DI PARVA	FILMAURO	JEAN CUBAUD	14-mar-02	€ 827.881,00

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N.	Titolo	Produzione	Regia	Data Commissione	Finanziamento assegnato
9	ANNI RAPACI	POETICHE CIN.CHE	CLAUDIO CALIGARI	9-apr-02	€ 2.162.960,00
10	IL PIU' CRUDELE DEI GIORNI	LARES VIDEO - EMME PROD. - GAM FILM	FERDINANDO VICENTINI ORGNANI	9-apr-02	€ 2.822.312,00
11	SIGNORA	ZEAL	FRANCESCO LAUDADIO	9-apr-02	€ 2.905.841,00
12	GLI INDESIDERABILI	DIGITAL FILM - RODEO DRIVE	PASQUALE SCIMECA	28-mag-02	€ 3.399.835,00
13	L'OSPITE SEGRETO	ESSE&BICIN.CA-IMPRESA PUBBLICI ES.	PAOLO MODUGNO	24-lug-02	€ 2.303.812,00
14	MALEDETTA LIBERTA'	PEQUOD	VALERIO JALONGO	14-mag-02	€ 2.059.982,00
15	TI SPIACE SE BACIO MAMMA (Amore Tardi)	BLU CINEMATOGRAFICA	ALESSANDRO BENVENUTI	3-lug-02	€ 2.620.844,00
16	EL FUGGIASCO	FEELMAX	ANDREA MANNI	28-mag-02	€ 2.270.226,00
17	L'AVVOCATO DE GREGORIO	COSMOPOLI	PASQUALE SQUITIERI	11-nov-02	€ 2.104.493,00
18	LA FORZA DEL PASSATO	ALBACHIARA	PIERGIORGIO GAY	24-lug-02	€ 1.773.957,00
19	PONTORMO	PALAMOFILM-STARPLEX	GIOVANNI FAGO	11-giu-02	€ 3.410.407,00
20	TOSCA E LE ALTRE DUE	COSMO PRODUCTION	GIORGIO FERRARA	11-giu-02	€ 2.580.226,00
21	AMORFU	KITCHENFILM	EMANUELA PIOVANO	3-lug-02	€ 1.477.966,00
22	IL CUORE ALTROVE	DUEA FILM	PUPI AVATI	3-lug-02	€ 3.173.111,00
23	NON A CASO IL CASO	STUDIO CANAL URANIA	DANIELE LUCHETTI	3-lug-02	€ 2.190.286,00
24	VANIGLIA E CIOCCOLATO	EUROLUX PRODUZIONI	CIRO IPPOLITO	3-lug-02	€ 1.578.631,00
25	EL MIRACOLO	SIDECAR FILMS & TV	EDORADO WINSPEARE	22-gen-03	€ 2.076.122,00
26	VOLEVO SOLO DORMIRLE ADDOSSO	AFA FILM	EUGENIO CAPPUCCIO	24-lug-02	€ 2.124.527,00
27	IL RITORNO	MISAMI FILM	CLAUDIO SONDI'	24-lug-02	€ 1.570.072,00
28	EDEN	VIVA CINEMATOGRAFICA	FABIO BONZI	24-lug-02	€ 2.689.085,00
29	L'IMBALSAMATORE (ex "Il chimico")	FANDANGO	MATTEO GARRONE	24-lug-02	€ 1.738.161,00
30	CANTANDO DIETRO I PARAVENTI	CINEMAUNDICI	ERMANNIO OLMI	24-lug-02	€ 3.160.716,00
31	PRENDIMI (ex "Ti prendo e ti porto via")	VERADIA FILM	TONINO ZANGARDI	24-lug-02	€ 1.695.675,00
32	ANDREA E GABRIELLE	MEDIA FILM INTERNAT.	GIANCARLO BAUDENA	24-lug-02	€ 2.504.628,00
33	ALLA FINE DELLA NOTTE (Curriculum Vitae)	CENTRALE D'ESSAI	SALVATORE PISCICELLI	24-lug-02	€ 2.154.195,00
34	LA CANTATA DEI PASTORI	ALBACHIARA	ENZO D'ALO'	24-lug-02	€ 2.974.791,00
35	IL SILENZIO DELL'ALLODOLA	MATTEO CINEMATOGRAFICA	DAVID BALLERINI	24-lug-02	€ 1.183.881,00
36	CECENIA	IMPRESA PUB. ESERCIZI	LEONARDO GIULIANO	24-lug-02	€ 1.234.413,00
37	LA MEMORIA DIVISA	GLARENCE	GIOVANNI BONICELLI	24-lug-02	€ 1.075.088,00
38	IL TRASFORMISTA	CASANOVA	LUCA BARBARESCHI	24-lug-02	€ 1.708.125,00
39	LA STRANIERA	URANIA PICTURES	MARCO TURCO	24-lug-02	€ 1.794.178,00
40	LE INTERMITTENZE DEL CUORE	BUSKIN FILM	FABIO CARPI	24-lug-02	€ 3.338.971,00
41	LA PORTA DELLE 7 STELLE	DEMIAN FILM - ITALGEST VIDEO - IMPRESA PUBE.	PASQUALE POZZESSERE	24-lug-02	€ 3.084.445,00
42	GUARDIANI DELLE NUVOLE	HELLER PRODUZIONI	LUCIANO ODORISIO	11-nov-02	€ 3.340.209,00
43	LOOK RIGHT LOOK LEFT	FILM MASTER FILM	SANDRO BALDONI	11-nov-02	€ 2.621.104,00
44	PERDUTO AMOR	L'OTTAVA - SIDECAR	FRANCESCO BATTIATO	18-nov-02	€ 2.761.797,00
45	MATHILDE	E.T. FICTION GROUP -SILVA	NINA MIMICA FALOMI	18-nov-02	€ 2.792.096,00
46	L'AQUILONE BLU	PROGETTO VISIVO	ANTONIO BAIOTTO	2-dic-02	€ 1.503.712,00
47	VIENI VIA CON ME	R&C	CARLO VENTURA	2-dic-02	€ 1.402.033,00
48	LETTERE DAL SAHARA	A.S.P. - METAFILM	VITTORIO DE SETA	2-dic-02	€ 1.801.998,00
49	BORGO VECCHIO	SORPASSO FILM	BEPPE CINO	16-dic-02	€ 1.954.796,00
50	TORINO SAN SALVARIO	BROOKLYN FILMS - KEY FILMS	ENRICO VERRA	16-dic-02	€ 1.534.579,00
51	SENZA FRENI	LANTIA CINEMA & AUDIO	FELICE FARINA	16-dic-02	€ 2.816.680,00
52	LA LETTERA	ZEAL	LUCIANO M. GANNITO	16-dic-02	€ 2.000.000,00
<b>TOTALE</b>					<b>€ 110.844.380,00</b>

Inoltre, sempre nel 2002, sono stati rideterminati i finanziamenti per:

- "Non è giusto" da € 428.143 ridotto a € 394.057;
- "L'amore tardi" da € 2.912.049 ridotto a € 2.620.844;
- "Afrodita" da € 775.202 ridotto a € 581.740;
- "La forza del passato" da € 2.257.517 ridotto a € 1.773.957;
- "L'ospite segreto" da € 2.559.791 ridotto a € 2.303.812;
- "Un bellissimo tramonto" riceve un incremento di € 307.558;

- “L'avvocato De Gregorio” riceve un incremento di € 153.399.

Attraverso una ricerca avviata dall'Osservatorio, che non vuole avere carattere di ufficialità, relativa a film ICN finanziati, risultano che 11 ICN film tra quelli finanziati nel 2002 sono usciti in sala entro il primo semestre dell'anno successivo. La medesima rilevazione effettuata nel 2002 sui film finanziati nel 2001 aveva riportato solo 5 film usciti in sala nel primo semestre.

**(4.11) - TABELLA: INFORMAZIONI AGGIUNTIVE SUI FILM ICN FINANZIATI NEL 2002\***

N.	Titolo	Data Commissione Credito	In pre produzione e	in produzione	in post- produzione	In attesa della uscita in sala	Uscito in sala	Note
1	Deserto sulla Terra	23-gen-02						
2	Un mondo d'amore	23-gen-02						
3	Bell'e poker	23-gen-02						
4	La volpe a tre zampe	13-feb-02						Presente al prossimo Giffoni Festival
5	La felicità non costa niente	13-feb-02						
6	Il resto di niente	9-apr-02						
7	Il tramite	25-feb-02						
8	La leggenda di Parva	14-mar-02						
9	Anni rapaci	9-apr-02						
10	Il più crudele dei giorni	9-apr-02						
11	Signora	9-apr-02						
12	Gli indesiderabili	28-mag-02						
13	L'ospite segreto	24-lug-02						
14	Maledetta libertà	14-mag-02						
15	Ti spiace se ti bacio mamma (amore tardi)	3-lug-02						
16	Il fuggiasco	28-mag-02						
17	L'Avvocato De Gregorio	11-nov-02						
18	La forza del passato	24-lug-02						
19	Pontormo	11-giu-02						
20	Tosca e le altre due	11-giu-02						
21	Amorfù	3-lug-02						
22	Il cuore altrove	3-lug-02						
23	Dillo con parole mie (Non a caso il caso)	3-lug-02						
24	Vaniglia e cioccolato	3-lug-02						
25	Il miracolo	22-gen-03						
26	Volevo solo dormire addosso	24-lug-02						
27	(Il ritorno) De residu –	24-lug-02						

\* Fonte: DG Cinema e S.CCT

† Dati aggiornati al giugno 2003

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N.	Titolo	Data Commissione Credito	In pre produzione e	in produzione	in post-produzione	In attesa della uscita in sala	Uscito in sala	Note
28	Eden	24-lug-02						
29	L'imbalsamatore	24-lug-02						
30	Cantando dietro i paraventi	24-lug-02						
31	Prendimi	24-lug-02						
32	Andrea e Gabrielle	24-lug-02						
33	Alla fine della notte	24-lug-02						Presentato al Taormina Festival
34	La cantata dei pastori	24-lug-02						
35	Il silenzio dell'allodola	24-lug-02						
36	Cecenia	24-lug-02						
37	La memoria divisa	24-lug-02						
38	Il trasformista	24-lug-02						
39	La straniera	24-lug-02						
40	L'intermittenze del Cuore	24-lug-02						
41	La porta delle sette stelle	24-lug-02						
42	Guardiani delle nuvole	11-nov-02						
43	Look right look left	11-nov-02						
44	Perduto amor	18-nov-02						
45	Mathilde	18-nov-02						
46	L'aquilone blu	2-dic-02						
47	Vieni via con me	2-dic-02						
48	Lettere dal Saahra	2-dic-02						
49	Borgo vecchio	16-dic-02						
50	Torino San Salvario	16-dic-02						
51	Senza freni	16-dic-02						
52	La lettera	16-dic-02						

#### 4.4 SOSTEGNO ALLE OPERE PRIME E SECONDE<sup>10</sup>

Questa categoria di film, di cui all'art. 28 della legge 1213/1965 come modificato dall'articolo 8 della legge 153/1994, può accedere ai finanziamenti sul Fondo Particolare istituito presso la BNL S.CCT. Anche in questo caso il riconoscimento di "Film di Interesse Culturale Nazionale, con rilevanti finalità artistiche e culturali" è rilasciato dalla Commissione Consultiva per il Cinema. L'importo del mutuo è deliberato dalla Commissione per il Credito Cinematografico.

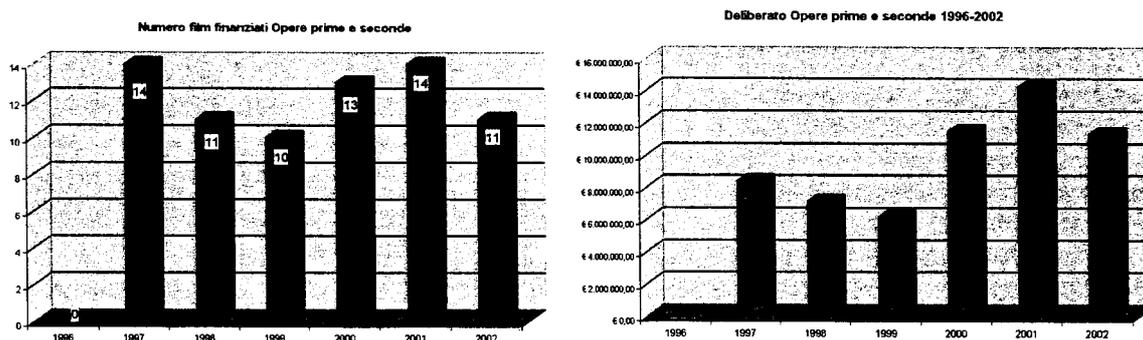
##### 4.4.1 Commissione Consultiva per il Cinema 2001: opere prime e seconde

La Commissione Consultiva per il Cinema nel 2002 non ha esaminato, né valutato positivamente alcun progetto per opere prime o seconde. Nel 2001 ne erano stati selezionati 20.

##### 4.4.2 Commissione Credito Cinematografico 2002: opere prime e seconde

La Commissione per il credito cinematografico ha assegnato il finanziamento di cui all' art. 8 della Legge 153/94 a 11 film.

**(4.12) - GRAFICO: CONFRONTO SU 7 ANNI TRA AMMONTARE FINANZIAMENTI E NUMERO DELLE OPERE PRIME FINANZIATE**



Decresce nel 2002 il numero di opere finanziate rispetto ai due anni precedenti. Diminuisce conseguentemente anche il totale del deliberato che nel 2002 risulta essere rispetto al 2001 inferiore del 20,38%.

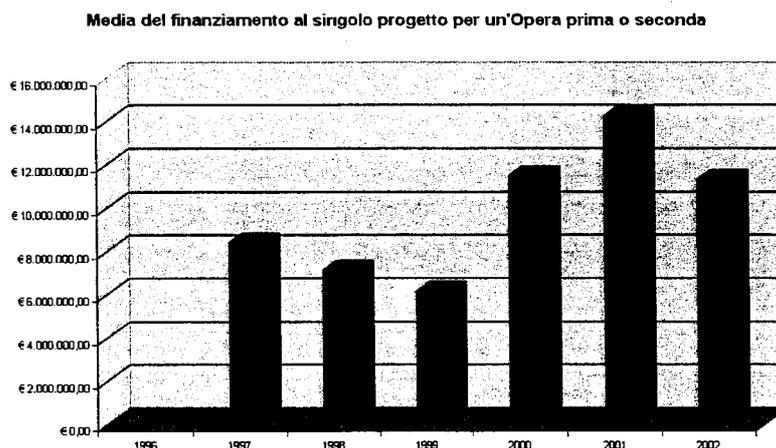
**(4.13) - TABELLA: CONFRONTO SU 7 ANNI TRA AMMONTARE FINANZIAMENTI E NUMERO DELLE OPERE PRIME FINANZIATE**

Anno	Numero Film finanziati art.8	Deliberato Art.8	Var%	Media Deliberato
1996	0	€ 0,00		
1997	14	€ 8.396.039,81		€ 599.717,13
1998	11	€ 7.139.500,17	-14,97%	€ 649.045,47
1999	10	€ 6.186.637,19	-13,35%	€ 618.663,72
2000	13	€ 11.516.988,85	86,16%	€ 885.922,22
2001	14	€ 14.238.407,87	23,63%	€ 1.017.029,13
2002	11	€ 11.337.096,40	-20,38%	€ 1.030.645,13

<sup>10</sup> Il riconoscimento è rilasciato dalla Commissione Consultiva per il Cinema, che decide a seguito dell'esame del soggetto, della sceneggiatura, del preventivo di spesa e del piano di lavorazione del progetto di film. La Commissione per il Credito Cinematografico, sulla base di una perizia disposta dalla BNL, decide il limite massimo del finanziamento. Il costo massimo ammissibile è di € 1.291.142 e il Fondo di Garanzia può arrivare a coprire il 90% del prestito concesso. La partecipazione ai costi non può essere inferiore al 30% dei compensi del regista, del soggetto e sceneggiatore, degli attori e tecnici qualificati. La legge prevede che in questa categoria siano inclusi, annualmente, non meno di quindici film e non più di venti.

Per contro aumenta leggermente l'ammontare medio del muoto concesso ad ogni progetto che da poco meno di € 600.000 nel 1997, arriva a superare il milione nel 2001 e cresce ulteriormente nel 2002. Anche in questo caso, così come per il film ICN, il valore medio rilevato per il 2002 è il più consistente per l'intero periodo in esame.

**(4.14) - GRAFICO: MEDIA DEL FINANZIAMENTO ASSEGNATO AL SINGOLO PROGETTO PER UN'OPERA PRIMA O SECONDA NEGLI ANNI**



Nessuno degli 11 progetti per Opere prime e seconde, riportati nella tabella seguente, che hanno ottenuto un finanziamento nel 2002, è stato riconosciuto "Film di Interesse Culturale Nazionale, con rilevanti finalità artistiche e culturali" dalla Commissione Consultiva per il Cinema nel 2002. Infatti, degli 11 progetti, 10 progetti sono stati selezionati nel 2001 ed 1 nel 2000.

**(4.15) - TABELLA: FILM FINANZIATI SUL FONDO PARTICOLARE DI CUI ALL'ART. 8 NEL 2002**

Titolo	Anno Presentaz.	Autore	Produzione	Data comm. Consultiva cinema	Data comm. Credito cinemat.	Fin. Assegnato
LA SPETTATRICE	2000	FRANCHI PAOLO	EMME PRODUZIONI (prima FILM CORSARI e ancor prima METAFILM)	04-dic-00	14-mag-02	€ 1.045.825,22
IL RONZIO DELLE MOSCHE	2001	D'AMBROSI DARIO	HERA INT. FILM(prima ASS. CULT. PATOLOGICO)	13-dic-01	14-mag-02	€ 1.044.874,61
NORDEST IL VECCHIO E IL CINESE	2001	BISATTI RODOLFO	IPOTESI CINEMA	13-dic-01	18-nov-02	€ 1.020.986,00
NICOLA SOTTO IL CIELO SALATO DEL MARE	2001	COLAIEMMA G.	MYRAMARE SCARL	13-dic-01	11-giu-02	€ 1.045.760,15
FINO A FARTI MALE (prima PARLAMI)	2001	COLIZZI ALESSANDRO	FILMDAEDALUS SRL	13-dic-01	24-lug-02	€ 938.542,65
H	2001	OLIVARES DIEGO	75%-A.S.P.srl 25% VIP MEDIA SRL (prima Severi Hills Productions ancor prima NEBUR SRL)	13-dic-01	3-lug-02	€ 1.023.522,62
E TUTTI RISERO	2001	MEREU SALVATORE	AXELOTIL SAS	13-dic-01	16-dic-02	€ 1.043.456,37
LAST FOOD	2001	CIMI DANIELE	NAUTA FILM SRL (prima DDC)	13-dic-01	24-lug-02	€ 1.050.859,05
UOMINI DONNE E BAMBINI E CANI	2001	GIORGI ELEONORA	DHARMA3	13-dic-01	11-giu-02	€ 1.037.099,53
MODENA MODENA	2001	MALAVOLTA DANIELE	N.C.50%+ FILAND SRL 50%	13-dic-01	24-lug-02	€ 1.041.514,20
LE QUATTRO PORTE DEL DESERTO	2001	PADOVANO ANTONELLO	OUTSIDER PROD	13-dic-01	24-lug-02	€ 1.044.656,00

## 4.5 SOSTEGNO AI CORTOMETRAGGI

Con il D.M. 126/99 sono ammessi ai finanziamenti a tasso agevolato previsto per i film di cui all'art. 8, comma 8 della Legge 1213/94 (comunemente definiti opere prime e seconde), i cortometraggi, a contenuto narrativo, in possesso di "rilevanti finalità culturali ed artistiche".

### 4.5.1 Commissione Consultiva per la Cinematografia 2002: cortometraggi

Il cortometraggio passa al vaglio della Commissione Consultiva per il Cinema per ottenere il riconoscimento di Interesse Culturale Nazionale cui segue l'esame da parte della Commissione per i Lungometraggi, i cortometraggi e i film per ragazzi che decide sull'ammissione al successivo esame da parte della Commissione per il Credito cinematografico.

Nel 2002 la Commissione Consultiva per la Cinematografia ha riconosciuto "rilevanti finalità culturali ed artistiche" a 20 progetti, 5 in più del 2001. Sono stati complessivamente esaminati 71 progetti e ne sono stati respinti 51. Tutti i progetti sono stati presentati nel secondo semestre del 2001.

**(4.16) - TABELLA: CORTOMETRAGGI RICONOSCIUTI ICN DALLA COMMISSIONE CONSULTIVA PER LA CINEMATOGRAFIA NEL 2002**

N.	TITOLO	REGISTA	SEMESTRE
1	LO GURRACINO	Michelangelo Fornaio	II - 2001
2	FACCIA AL MURO	F. Romana Martino	II - 2001
3	MAGOMAX	Gian Vittorio Baldi	II - 2001
4	IL MIO PAPA'	Antonio Lusci	II - 2001
5	SCAFURCHIO BROTHERS	Tiziana Gagnor	II - 2001
6	NUNZIA	Giulia Oriani	II - 2001
7	L'ANGELO	Roberto Di Vito	II - 2001
8	RITRATTO DI BAMBINO	Gianluca Iodice	II - 2001
9	UN REFOLO	Giovanni Arcangeli	II - 2001
10	COME DIRE	Raffaella Russo	II - 2001
11	CALOS CAI AGATOS	Ugo Frosi	II - 2001
12	PELUCHE	Cecilia Calvi	II - 2001
13	MACCHINA FERMA	Pierfrancesco Poggi	II - 2001
14	RECITA NAPOLETANA (QUELLA COL PERSONALE TROPPO ARRAPANTE)	Cinzia Mirabella	II - 2001
15	COMPAGNI SENZA CIELO	Daniele Atzeni	II - 2001
16	WEBCAM	Giacomo Martelli	II - 2001
17	MALESTANTI DI V. DE SETA TRENT'ANNI DOPO	Claudio Di Mambro	II - 2001
18	L'OCCASIONE	Davide Dapporto	II - 2001
19	LA VISITA	Andrea De Rosa	II - 2001
20	RANA, RANOCCHIA	Silvia Innocenzi	II - 2001

### 4.5.2 Commissione per il Credito Cinematografico 2002: cortometraggi

La commissione per il Credito Cinematografico ha deliberato € 992.725 per 24 cortometraggi. Nel 2001 la commissione aveva deliberato € 703.345 per 17 cortometraggi. Ad ogni cortometraggio sono mediamente assegnati € 41.360 come massimo finanziamento concedibile. L'entità del deliberato, l'aumentare del numero dei cortometraggi finanziati, conferma il rinnovato interesse per questo tipo di opera filmica che, negli ultimi anni, ha ritrovato spazi di diffusione anche attraverso i canali tematici delle televisioni satellitari e, grazie al decrescere del costo di produzione dovuto all'avvento di tecnologie di ripresa digitali a basso costo, è tornato ad essere uno spazio di sperimentazione primario per la crescita dei nuovi autori.

<sup>12</sup> Il prestito concesso ai film di produzione nazionale è stato trasformato, con decreto 492/1998, in finanziamento in conto interessi.

TABELLA 16: CORTOMETRAGGI FINANZIATI NEL 2002

N.	Titolo	Autore	Produzione	Data comm/ Credito cinematografico	Fin. Assegnato
1	La poesia di Marlene	Alessandro Caruso	Artimagiche S.r.l.	13-feb-02	€ 41.833,00
2	www.maresca.it	Gianluca Gorgano	E/co Cinematografica S.r.l.	13-feb-02	€ 41.316,55
3	Happy New Age		Unistudio SNC	13-feb-02	€ 41.833,01
4	Di mosche e fate	Enrico Sisti	Soliti ignoti film	14-mar-02	€ 41.833,01
5	Sputnik	Federica Martino	Kadoc Production	14-mar-02	€ 41.833,00
6	7 meno un minuto (il bacio)	Ida Sansone e Lorella Morlotti	Pawaland	14-mar-02	€ 40.670,98
7	Vita da Rosa	Carlo Pullerà		14-mar-02	€ 41.833,00
8	In tram	Filippo Soldi	I.P.E. S.r.l.	9-apr-02	€ 40.494,97
9	I giovani d'oggi	Giuseppe Gandini	Il grido S.r.l.	9-apr-02	€ 41.316,55
10	Sorelle	Stefano Posetto	Arbash S.r.l.	22-apr-02	€ 41.110,48
11	Racconto di guerre (l'inverno delle 5 oche rosse)	Studio Bici SaS	Mario Amura	22-apr-02	€ 41.316,55
12	Lezione di stile	Franco Fraternali	Ipotesi Cinema S.r.l.	14-mag-02	€ 41.833,00
13	Trappola	Valerio Andrei	Orange	14-mag-02	€ 36.151,98
14	Il corridoio	Vittorio Badini Gonfalonieri	M.H.A.O.	28-mag-02	€ 41.833,00
15	Rapina	Ivan Polidori	Marbea S.r.l.	28-mag-02	€ 41.833,00
16	Stessa spiaggia stesso mare	Stefano Grossi	Francesco Torelli	29-mag-02	€ 40.232,00
17	The gift (il dono)	Francesco e Sebastiano Jodice	Clip Cinetelevision S.r.l.	3-lug-02	€ 41.833,00
18	Un giorno con un altro	Leandro Giribaldi	Xanadu Studios	24-lug-02	€ 41.833,00
19	La sigaretta	Cristiano Celeste	Pupa Film di C. Celeste	24-lug-02	€ 41.833,00
20	Non ci sarebbe nulla da fare	Arancia Cinema	Lisa Romano	11-nov-02	€ 41.721,45
21	Fiore d'antartide	Marta Geruosutti	Ipotesi Cinema S.r.l.	18-nov-02	€ 44.281,12
22	Lettera aperta agli americani	Francesco Ranieri	Iterfilm	18-nov-02	€ 41.316,56
23	Ore 2 calma piatta	Marco Pontecorvo	Mikado Film	18-nov-02	€ 41.316,00
24	Il campione	Edo Tagliavini	Lores Video	18-nov-02	€ 41.317,00
<b>TOTALE</b>					<b>€ 992.725,21</b>

#### 4.6 FILM DI PRODUZIONE NAZIONALE<sup>12</sup>

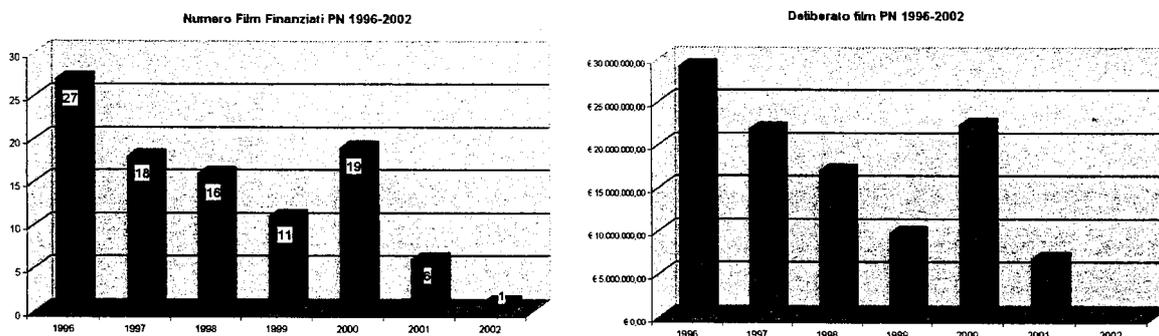
Questi film non richiedono alcun tipo di valutazione da parte della Commissione Consultiva per il Cinema. Possono quindi usufruire dei prestiti a tasso agevolato per la produzione cinematografica da parte della BNL, una volta ottenuto il parere favorevole da parte della Commissione per il Credito Cinematografico. I prestiti devono essere integralmente restituiti dal produttore alla Banca.

In questo caso, il costo massimo ammissibile è di € 6.197.482 e la percentuale del prestito agevolato può arrivare al 70% di tale costo.

Il D.lgs 492/98 ha trasformato questo tipo di prestito in *finanziamento in conto interessi* e, qualora fosse emanato il regolamento attuativo, questo finanziamento, riservato solo a questa categoria di film, potrà essere richiesto a un qualsiasi istituto bancario.

Il 2002 vede finanziato un solo titolo: Da uomo a uomo, di Rocco Cesareo, prodotto dalla Silva Film. Il finanziamento concesso è stato di € 403.869.

Nel 2001 erano stati finanziati 6 film PN e ben 19 titoli nel 2000.

**(4.17) - GRAFICO : CONFRONTO NEI SEI ANNI TRA FILM PN FINANZIATI ED AMMONTARE DEL DELIBERATO**

Pur volendo considerare il 2002 fuori tendenza, da un raffronto con gli anni precedenti, il finanziamento deliberato è ben lontano dal limite dato dal costo massimo ammissibile del film. Negli anni successivi al 1996, che vede 27 film PN finanziati, l'andamento mostra fasi alterne fino al minimo del 2002 (una sola opera finanziata) preceduto dalla riduzione del numero dei finanziamenti nel 2001 (solo 6 opere finanziate). Escludendo il 2002, il deliberato medio per singolo film invece non mostra invece grandi variazioni, tranne che nel 1997, anno in cui scende sotto il milione di Euro.

**(4.18) - TABELLA: CONFRONTO SU SETTE ANNI TRA FILM PN FINANZIATI ED AMMONTARE DEI FINANZIAMENTI ASSEGNATI**

Anno	Film finanziati PN	Deliberato PN	Var%	Media Deliberato
1996	27	€ 29.128.169,11		€ 1.078.821,08
1997	18	€ 21.830.633,12	-25,05%	€ 1.212.812,95
1998	16	€ 16.991.431,98	-22,17%	€ 1.061.964,50
1999	11	€ 9.761.035,39	-42,55%	€ 887.366,85
2000	19	€ 22.362.583,73	129,10%	€ 1.176.978,09
2001	6	€ 6.736.147,33	-69,88%	€ 1.122.691,22
2002	1	€ 403.869,30	-94,00%	€ 403.869,30

Esaminando la tendenza, il picco del 2000 sembra una variazione isolata rispetto ad un decremento progressivo e consistente del numero di film di produzione nazionale finanziati, che arriva ad una sola unità nel 2002.

**4.7 INDUSTRIE TECNICHE, AZIENDE DISTRIBUTRICI ED ESPORTATRICI**

Nel 2002 lo stanziamento deliberato per questa categoria è stato pari a € 22.727.813 registrando una diminuzione rispetto al 2001, in cui era stato di € 25.306.388. Anche nel 2002 i finanziamenti hanno privilegiato le società di distribuzione in Italia, cui sono stati destinati complessivamente € 13.308.283. Nel 2001 i finanziamenti alla distribuzione erano stati nettamente superiori e pari a € 20.374.224.

Le società di distribuzione estera hanno complessivamente ricevuto finanziamenti per € 4.586.688, un piccolo decremento rispetto al 2001 quando il finanziamento per l'esportazione era stato di € 4.827.839. Le industrie tecniche hanno ricevuto sostegni per € 4.832.842. Nel 2001 avevano ricevuto solo € 216.911. Questa forma di sostegno mostra quindi una riattivazione in termini di dimensioni, anche se il numero delle aziende che hanno ricevuto il finanziamento rimane esiguo.

**4.7.1 Sostegno alla distribuzione**

I finanziamenti alle imprese di distribuzione ed esportazione delle opere cinematografiche si basano sui criteri fissati dal decreto ministeriale 7 dicembre 1971.

Previo esame della Commissione per il Credito cinematografico le imprese accedono a un prestito bancario a tasso agevolato<sup>13</sup> che è erogato secondo le medesime regole dei prestiti a favore della produzione.

**(4.19) - TABELLA: ELENCO FINANZIAMENTI ALLA DISTRIBUZIONE NEL 2002<sup>14</sup>**

N.	SOCIETA	TITOLO FILM	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	DATA DELIBERA
1	ADRIANA CHIESA ENTERPRISES S.r.l.	PLACIDO RIZZOTTO	€ 408.517,00	23-gen-02
2	MOCADO FILM S.r.l.	L'INVERNO	€ 266.652,00	23-gen-02
3	Soc. Coop. L'IMMAGINE a r.l.	APRI GLI OCCHI E SOGNA	€ 287.611,00	23-gen-02
4	SURF FILM S.r.l.	NOWHERE	€ 400.341,00	13-feb-02
5	IMBARCO PER CITERÀ Scarl	LA COLLEZIONE INVISIBILE	€ 382.436,00	13-feb-02
6	LARES VIDEO S.r.l.	FONDALI NOTTURNI	€ 203.300,00	13-feb-02
7	SHARADA S.r.l.	IL CONSIGLIO D'EGITTO	€ 836.660,00	25-feb-02
8	FILMO S.r.l.	HOTEL DAJTI	€ 291.600,00	25-feb-02
9	FILMO S.r.l.	UNA BELLEZZA CHE NON LASCIA SCAMPO	€ 162.000,00	14-mar-02
10	MEDUSA FILM S.p.A.	AMNESIA	€ 627.495,00	14-mar-02
11	EYESCREEN S.r.l.	QUORE	€ 245.978,00	14-mar-02
12	FELMEXPORT GROUP S.r.l.	DIARIO DI MATILDE MANZONI	€ 56.725,00	14-mar-02
13	THULE S.r.l.	LA VITA DEGLI ALTRI	€ 322.785,00	14-mar-02
14	THULE S.r.l.	CAPO NORD	€ 322.785,00	14-mar-02
15	LANTIA CINEMA & AUDIOVISIVI S.r.l.	RICONCILIATI	€ 234.349,00	14-mar-02
16	KEYFILMS S.r.l.	SPOSAMI, KATE	€ 188.502,00	9-apr-02
17	SHARADA S.r.l.	ALEXANDRIA	€ 104.500,00	11-giu-02
18	ZEAL S.r.l.	ASSASSINI DEI GIORNI DI FESTA	€ 354.000,00	3-lug-02
19	ORANGO FILM S.r.l.	JOY SCHERZI DI GIOIA	€ 590.000,00	3-lug-02
20	PRODUCTION GROUP S.r.l.	GIOVANNA LA PAZZA	€ 264.000,00	3-lug-02
21	SET 22 s.n.c.	GIOVANI	€ 198.000,00	24-lug-02
22	ORANGO FILM S.r.l.	TORNARE INDIETRO	€ 335.000,00	24-lug-02
23	ORANGO FILM S.r.l.	CUORI PERDUTI	€ 300.000,00	24-lug-02
24	LANTIA CINEMA & AUDIOVISIVI S.r.l.	NE' TERRA NE'1 CELO	€ 130.000,00	24-lug-02
25	LANTIA CINEMA & AUDIOVISIVI S.r.l.	FORTEZZA BASTIANI	€ 246.000,00	24-lug-02
26	LANTIA CINEMA & AUDIOVISIVI S.r.l.	IL TRAMITE	€ 600.000,00	24-lug-02
27	FILANO S.r.l.	STATE ZITTI PER FAVORE	€ 285.000,00	24-lug-02
28	MKADO FILM S.r.l.	L'ETA' DELLA CANZONE	€ 124.000,00	24-lug-02
29	TITANIA PRODUZIONI S.r.l.	ROSA FUNZECA	€ 537.000,00	24-lug-02
30	PE.CA. S.r.l.	DETECTIVE PER CASO	€ 613.268,00	7-nov-02
31	EYESCREEN S.r.l.	ANGELA	€ 491.400,00	11-nov-02
32	MEDUSA FILM SpA	EL ALAMEIN	€ 648.000,00	11-nov-02
33	FANDANGO S.r.l.	IL CHIMICO	€ 180.400,00	11-nov-02
34	ALBACHIARA SpA	LA FORZA DEL PASSATO	€ 288.400,00	11-nov-02
35	CASANOVA S.r.l.	IL TRASFORMISTA	€ 527.199,00	11-nov-02
36	MKADO FILM S.r.l.	JOHAN PADAN	€ 563.000,00	11-nov-02
37	VIP MEDIA S.r.l.	CUORE SCATENATO	€ 206.000,00	11-nov-02

<sup>13</sup> I film riconosciuti di interesse culturale nazionale possono beneficiare di un contributo pari al 90% del 90% stabilito dalla legge n. 153 del 1994 per le spese di distribuzione e di esportazione, con l'eventuale intervento del Fondo di garanzia.

Invece, i film di produzione nazionale possono accedere a un contributo pari all'80% del 70% stabilito dalla legge per le medesime spese. Le spese non possono essere superiori a € 1.032.914 (il costo massimo ammissibile è quindi di € 1.032.914) e, comunque, non devono superare il 25% del costo di produzione valutato dalla perizia della Banca Nazionale del Lavoro o dichiarato dall'autocertificazione della società produttrice.

L'intervento, gestito dalla BNL, è destinato alla copertura delle spese di edizione e di lancio pubblicitario del film sul mercato italiano e su quello estero.

<sup>14</sup> L'eventuale ripetizione di un titolo è legata ad una variazione della società di distribuzione o del prestito concesso.

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N.	SOCIETÀ	TITOLO FILM	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	DATA DELIBERA
38	FANDANGO S.r.l.	IL CHIMICO	€ 485.380,00	11-nov-02
<b>TOTALE</b>			<b>€ 13.308.283,00</b>	

**(4.20) - TABELLA: ELENCO FINANZIAMENTI ALLA ESPORTAZIONE NEL 2002**

N.	SOCIETÀ	TITOLO FILM	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	DATA DELIBERA
1	SURF FILM S.r.l.	NOWHERE	€ 114.152,00	23-gen-02
2	INTRAMOVIES S.r.l.	LA VERITÀ' VI PREGO SULL'AMORE	€ 65.468,00	23-gen-02
3	BUSKIN FILM S.r.l.	NOBEL	€ 248.932,00	13-feb-02
4	PASQUINO DISTRIBUZIONE S.r.l.	SOTTO GLI OCCHI DI TUTTI	€ 320.900,00	25-feb-02
5	PASQUINO DISTRIBUZIONE S.r.l.	GLI ASTRONOMI	€ 194.632,00	25-feb-02
6	PASQUINO DISTRIBUZIONE S.r.l.	UN MONDO D'AMORE	€ 251.811,00	25-feb-02
7	FILMO S.r.l.	UNA BELLEZZA CHE NON LASCIA SCAMPO	€ 162.000,00	3-lug-02
8	SHARADA S.r.l.	L'ITALIANO	€ 80.000,00	3-lug-02
9	SHARADA S.r.l.	LUNA ROSSA	€ 277.000,00	3-lug-02
10	HERA INTERNATIONAL FILM S.r.l.	ULTIMO STADIO	€ 87.000,00	3-lug-02
11	RAI TRADE S.p.A	LE PAROLE DI MIO PADRE	€ 122.000,00	3-lug-02
12	RAI TRADE S.p.A	DERVISCIO	€ 142.000,00	3-lug-02
13	RAI TRADE S.p.A	DOMENICA	€ 79.000,00	3-lug-02
14	ORANGO FILM S.r.l.	L'EDUCAZIONE DI GIULIO	€ 217.000,00	24-lug-02
15	ORANGO FILM S.r.l.	CUORI PERDUTI	€ 170.000,00	24-lug-02
16	ORANGO FILM S.r.l.	TORNARE INDIETRO	€ 170.000,00	24-lug-02
17	BLUE STAR MOVIES S.r.l.	FORTEZZA BASTIANI	€ 203.000,00	24-lug-02
18	TITTANIA PRODUZIONI S.r.l.	ROSAFUNZECA	€ 185.000,00	24-lug-02
19	HAROLD SpA	PAPA' RUA ALGUEM	€ 621.000,00	24-lug-02
20	ORISA PRODUZIONI S.r.l.	LA STRETTA DI MANO	€ 9.712,00	11-nov-02
21	BLUE STAR MOVIES S.r.l.	FILM	€ 202.000,00	11-nov-02
22	READY MADE S.r.l.	CUORE NAPOLETANO	€ 106.500,00	11-nov-02
23	PABLO S.r.l.	PIOVONO MUCCHE	€ 62.700,00	11-nov-02
24	SHARADA S.r.l.	STATE ZITTI PER FAVORE	€ 196.000,00	11-nov-02
25	THULE S.r.l.	IL BUMA	€ 215.881,00	11-nov-02
26	A.S.P. S.R.L.	LETTERE AL VENTO	€ 83.000,00	11-nov-02
<b>TOTALE</b>			<b>€ 4.586.688,00</b>	

**4.7.2 Sostegno alle industrie tecniche**

Riportiamo la tabella relativa.

**(4.21) - TABELLA: ELENCO FINANZIAMENTI ALLE INDUSTRIE TECNICHE NEL 2002**

N.	SOCIETÀ	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	DATA DELIBERA
1	MARBEA S.r.l.	€ 278.632,00	23-gen-02
2	STUDIOS S.r.l.	€ 2.348.850,00	3-lug-02
3	CINERENEW	€ 2.205.360,00	2-dic-02
<b>TOTALE</b>		<b>€ 4.832.842,00</b>	

## **5.0 INTERVENTI DIRETTI A SOSTEGNO DELLA ATTIVITÀ CINEMATOGRAFICA: PRODUZIONE**

Rientrano in questa tipologia le attività a sostegno della produzione cinematografica finanziate direttamente dalla Direzione Generale Cinema.

### **5.1 CONTRIBUTO SUGLI INCASSI**

Si tratta di somme destinate al produttore del film e calcolate sulla base degli incassi in sala, realizzati nei primi due anni di sfruttamento del film.

I contributi concorrono alla restituzione dell'eventuale prestito concesso dalla BNL. Qualora il prestito non sia stato acceso o sia stato interamente estinto, tali somme entrano a far parte del patrimonio d'impresa della società produttrice del film.

Inoltre, una percentuale fissa è corrisposta al regista e agli autori del soggetto e della sceneggiatura.

La Legge prevedeva inizialmente per i film di nazionalità italiana un contributo del 13% sugli incassi. A parziale correttivo di una normativa che ricalcava e ampliava in modo troppo diretto i risultati del mercato, importanti modifiche sono state apportate dal regolamento fissato con il D.M. 531/99 e da quanto conseguentemente disposto dal D.M. del 20 luglio 2000 che differenzia gli incassi in tre fasce a cui corrispondono altrettante percentuali di contribuzione differenziate per l'erogazione dei contributi ai produttori sugli incassi lordi del film<sup>15</sup> e fissa un ulteriore contributo in favore del regista, degli autori del soggetto e della sceneggiatura nella misura dell'1%. Il successivo D.M. del 21-11-2002 ricalibra ulteriormente le modalità della contribuzione<sup>16</sup> introducendo una quarta fascia ed elevando il contributo agli autori all'1,5%.

Il contributo è calcolato a due anni dalla prima proiezione pubblica. Di conseguenza i primi contributi basati sul D.M. del 20 luglio 2000 sono stati erogati a partire dal 2002 tanto ai produttori quanto agli autori.

A tale scopo sono stati destinati € 18.075.992 per il 2000, 2001 e 2002.

Nel 2001 i contributi liquidati in favore della produzione sono stati pari a € 12.110.914. Nel 2002 i contributi complessivamente erogati sono stati pari a € 20.269.970. Incide su questo aumento la variazione delle percentuali di contribuzione che passano dal 13% al 25% per la maggioranza dei film usciti in sala con incassi inferiori ai € 2.582.284 e al 20% per la parte di incassi che arriva a € 5.164.569. In queste prime due fasce si raggruppa la maggioranza dei film italiani.

La tabella elenca i film che hanno ottenuto un contributo nel 2002 in ordine decrescente di incassi.

<sup>15</sup> Sulla base del D.M. del 20/7/2000 queste somme vengono determinate sulla base di percentuali che diminuiscono al crescere dell'incasso pari a:

- a) 25% per la parte degli incassi da € 51.646 a € 2.582.284 degli incassi medesimi;
- b) 20% per la parte degli incassi superiori a € 2.582.284 e fino a € 5.164.569;
- c) 10% per la parte degli incassi superiori a € 5.164.569, e sino al limite massimo ammissibile di € 20.658.276.

Una percentuale fissa - pari all'1% - è corrisposta al regista e agli autori del soggetto e della sceneggiatura.

Essendo il contributo erogato al termine del secondo anno dall'uscita in sala del film, il nuovo meccanismo è stato applicato a partire dal 2002.

<sup>16</sup> Sulla base del D.M. del 21/11/2002 le percentuali sono pari a:

- a) 25% per la parte degli incassi da € 51.646 a € 2.600.000 degli incassi medesimi;
- b) 20% per la parte degli incassi superiori a € 2.600.000 e fino a € 5.200.000;
- c) 10% per la parte degli incassi superiori a € 5.200.000, e fino a € 20.700.000;
- d) 5% per la parte degli incassi superiori a € 20.700.000 sino a un massimo ammissibile parametrato sul costo di produzione.

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**(5.01) - TABELLA: LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO SUGLI INCASSI A FAVORE DEL PRODUTTORE**

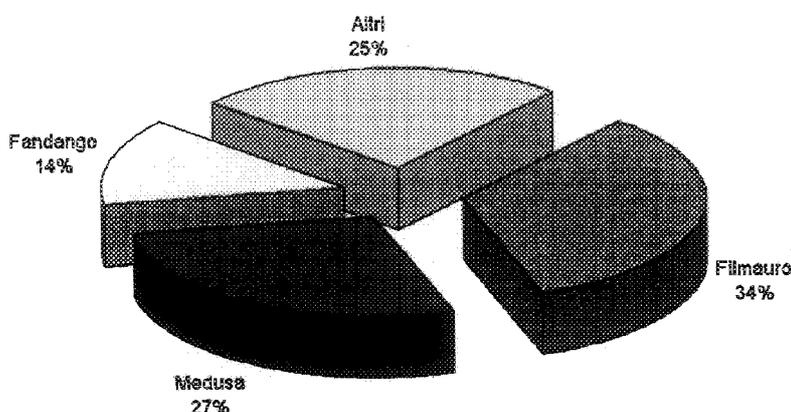
FILM - Contributo incassi produttore 2002	Società di produzione	Data erogazione	Importo lordo liquidato
COSI' E' LA VITA	MEDUSA FILM SpA	21-feb-02	€ 3.911.257,24
L'ULTIMO BACIO	FANDANGO S.r.l.	6-set-02	€ 2.286.161,45
BODYGUARDS	FILMAURO S.r.l.	11-set-02	€ 1.984.013,75
PAPARAZZI	FILMAURO S.r.l.	3-apr-02	€ 1.742.933,18
VACANZE DI NATALE 2000	FILMAURO S.r.l. E per essa alla BNL SpA cessionaria	3-apr-02	€ 1.609.703,14
LA STANZA DEL FIGLIO	SACHER FILM S.r.l.	11-set-02	€ 1.425.981,00
MALEIMA	MEDUSA FILM SpA	7-ott-02	€ 1.123.493,36
I CENTO PASSI	TITTI FILM S.r.l.	13-set-02	€ 928.238,67
TIFOSI	FILMAURO S.r.l. E per essa alla BNL SpA cessionaria	8-mar-02	€ 891.063,02
RADIOFRECCIA	FANDANGO S.r.l.	21-feb-02	€ 638.846,16
AMICI HARARARA	FILMAURO S.r.l.	13-set-02	€ 552.059,06
LA TREGUA	Curatore fallimentare 3emme cin. S.r.l.	15-mar-02	€ 393.182,69
IO AMO ANDREA	FRANCESCANDREA S.r.l.	14-mag-02	€ 347.845,44
TUTTI GLI UOMINI DEL DEFICIENTE	PALOMAR S.r.l.	21-feb-02	€ 315.322,43
COSI' E' LA VITA	A.GI.DI. SOC. COOP. A.r.l.	21-feb-02	€ 205.855,64
E ALLORA MAMBO	MEDUSA FILM SpA	15-mar-02	€ 201.543,50
UN TE' CON MUSSOLINI	MEDUSA FILM SpA	21-feb-02	€ 175.733,68
SE FOSSI IN TE	CATTLEYAS.r.l.	7-ott-02	€ 147.583,43
LIBERATE I PESCI	CATTLEYAS.r.l.	7-ott-02	€ 147.112,86
QUELLO CHE LE RAGAZZE NON DICONO	INTERNATIONAL DEAN FILM S.r.l.	7-ott-02	€ 121.897,04
L'ASSEDIO	FICTIONS.r.l.	23-set-02	€ 114.890,12
IL FANTASMA DELL'OPERA	MEDUSA FILM SpA E per essa alla BNL SpA cessionaria	21-feb-02	€ 112.479,98
IL FANTASMA DELL'OPERA	RETEITALIA SpA E per essa alla BNL SpA cessionaria	21-feb-02	€ 112.479,98
L'AMANTE PERDUTO	JEAN VIGO ITALIA S.r.l. E per essa alla BNL SpA cessionaria	21-feb-02	€ 104.065,46
LA MIA GENERAZIONE	COMPACT S.r.l. in liquid. E per essa alla BNL SpA cessionaria	15-mar-02	€ 84.473,61
LA VIA DEGLI ANGELI	DUEA FILM S.r.l.	21-feb-02	€ 67.737,81
LA BALIA	ISTITUTO LUCE SpA	20-set-02	€ 65.294,28
SVITATI	ATMOSPHERE FILM S.r.l.	21-feb-02	€ 55.539,63
BIBO PER SEMPRE	SURF PRODUCTION S.r.l.	18-set-02	€ 35.540,95
L'ODORE DELLA NOTTE	SORPASSO FILM S.r.l. E per essa alla BNL SpA cessionaria	6-mar-02	€ 35.508,32
TERRA BRUCIATA	GLOBE FILM S.r.l.	21-feb-02	€ 32.628,80
LA BOMBA	MEDUSA FILM SpA	15-mar-02	€ 31.832,10
NON LO SAPIAMO ANCORA	RODEO DRIVE S.r.l.	8-mar-02	€ 31.348,97
FESTIVAL	FILMAURO S.r.l. E per essa alla BNL SpA cessionaria	8-mar-02	€ 23.414,81
AUTUNNO	DODICI DICEMBRE S.r.l.	21-feb-02	€ 23.033,16
ORMAI E' FATTA	MERA INTERN.AL FILM S.r.l. E per essa alla BNL SpA cessionaria	15-mar-02	€ 21.900,37
FANTOZZI 2000 LA CLONAZIONE	ITALIAN INTERNATIONAL FILM S.r.l.	8-mag-02	€ 21.317,99
IL SEGRETO DEL GIAGUARO	ITALIAN INTERNATIONAL FILM S.r.l.	27-set-02	€ 20.253,87
GOYA	ITALIAN INTERNATIONAL FILM S.r.l.	27-set-02	€ 20.253,87
ADDIO TERRAFERMA	ISTITUTO LUCE SpA	8-mag-02	€ 19.454,33
ADDIO TERRAFERMA	ALIA FILM S.r.l. E per essa alla BNL SpA cessionaria	8-mag-02	€ 19.454,33
TERRA BRUCIATA	ISTITUTO LUCE SpA	21-feb-02	€ 12.104,20
GRAZIE DI TUTTO	FILM TRE S.r.l. E per essa alla BNL SpA cessionaria	21-feb-02	€ 11.289,30
UN TE' CON MUSSOLINI	CATTLEYA S.r.l.	21-feb-02	€ 9.762,98
UN TE' CON MUSSOLINI	CINERITMO S.r.l.	21-feb-02	€ 9.762,98
TERRA BRUCIATA	INTERNATIONAL DEAN FILM S.r.l.	21-feb-02	€ 7.894,10
LIBERATE I PESCI	CINERITMO S.r.l.	7-ott-02	€ 7.742,78
ESCORIANDOLI	DIGITAL FILM S.r.l. E per essa alla BNL SpA cessionaria	15-mar-02	€ 5.831,61

FILM - Contributo incassi produttore 2002	Società di produzione	Data erogazione	Importo lordo liquidato
GIAMAICA	REIAC FILM S.r.l. E per essa alla BNL SpA cessionaria	21-feb-02	€ 2.853,32
<b>TOTALE</b>			<b>€ 20.269.970,75</b>

Non ostante che i nuovi meccanismi arrivano a prevedere per molti titoli una contribuzione quasi raddoppiata, l'incrocio tra i contributi ed i beneficiari evidenzia come ancora pochi soggetti siano destinatari della massima parte della cifra totale. Quanto emerge dimostra come il meccanismo di contribuzione ripropone una fotografia del difficile mercato del film italiano, dove solo poche imprese riescono a trovare spazi di rilievo e pochissimi dei film riconosciuti di Interesse Culturale Nazionale riescono ad ottenere un rientro significativo dal mercato.

**(5.02) - GRAFICO: RIPARTIZIONE CONTRIBUTO SUGLI INCASSI TRA I MAGGIORI BENEFICIARI**

**Ripartizione Contributo Incassi al Produttore**



Seguono le tabelle dei contributi sugli incassi destinati agli autori del film. Nel 2001 sono stati erogati € 403.972 contro i € 402.699 del 2002. Anche in questo caso, poiché il tipo di contributo è calcolato sulla base di un biennio di sfruttamento commerciale del film dalla sua uscita in sala, ogni analisi riporta alle considerazioni di base che possono essere fatte sull'andamento a medio termine del cinema italiano in sala, senza mettere in evidenza particolarità ed elementi che aggiungano qualcosa di specifico che esca dal quadro di carattere generale. Si nota il sovrapporsi di differenti percentuali di contribuzione, legate al periodo preso in esame ed al succedersi dei differenti interventi normativi.

**(5.03) - TABELLA: CONTRIBUTI SUGLI INCASSI DESTINATI AGLI AUTORI DEL FILM**

BENEFICIARIO	FILM	Dalla data	Alla data	%	Data Decreto	Importo lordo
Contributo autori 2002						
Istituto Luce spa	Storia d'amore	5-set-86	4-set-91	13%	29-apr-02	€ 96.204,40
Ripley/s Film Sri	Giovani e belli	23-feb-96	22-feb-98	13%	7-ott-02	€ 4.830,68
SIAE	Giovani e belli	23-feb-96	22-feb-98	13%	7-ott-02	€ 267,67
Neri Parenti	Paparazzi	17-dic-98	16-dic-00	0,40%	27-feb-02	€ 56.303,11
Riccardo Dilani	La guerra degli Ante-	1-ott-99	31-dic-00	0,40%	27-feb-02	€ 497,72
Domenico Stamene	La guerra degli Antò	1-ott-99	31-dic-00	0,40%	27-feb-02	€ 497,72
Sandro Petraglia	La guerra degli Antò	1-ott-99	31-dic-00	0,40%	27-feb-02	€ 497,72
Francesca Archibugi	L'albero delle pere	4-set-98	3-set-00	0,40%	28-feb-02	€ 5.298,41
Giuseppe Piccioni	Fuori dal mondo	26-mar-99	31-dic-00	0,40%	28-feb-02	€ 2.443,84
Gualtiero Rosella	Fuori dal mondo	26-mar-99	31-dic-00	0,40%	28-feb-02	€ 977,54
Lucia Maria Zei	Fuori dal mondo	26-mar-99	31-dic-00	0,40%	28-feb-02	€ 977,54

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BENEFICIARIO Contributo autori 2002	FILM	Dalla data	Alla data	%	Data Decreto	Importo lordo
Enrico Oldoini	Un bugiardo in Paradiso	4-dic-98	3-dic-00	0,40%	1-mar-02	€ 189,05
Franco Ferrini	Un bugiardo in Paradiso	4-dic-98	3-dic-00	0,40%	1-mar-02	€ 37,81
Vincenzo Salemme	L'amico del cuore	16-dic-98	15-dic-00	0,40%	1-mar-02	€ 19.665,65
Giulio Base	La bomba	22-ott-99	30-apr-00	0,40%	5-mar-02	€ 856,91
Filippo Ascione	La bomba	22-ott-99	30-apr-00	0,40%	5-mar-02	€ 171,38
Donatella Maiorca	Viol@	7-set-98	6-set-00	0,40%	11-mar-02	€ 336,02
Claudio Antonimi	Viol@	7-set-98	6-set-00	0,40%	11-mar-02	€ 336,02
Fabrizio Battelli	Viol@	7-set-98	6-set-00	0,40%	11-mar-02	€ 336,02
Giuseppe Piccioni	Cuori al verde	28-mar-96	27-mar-98	0,40%	14-mar-02	€ 1.272,68
Gualtiero Rosella	Cuori al verde	28-mar-96	27-mar-98	0,40%	14-mar-02	€ 636,34
Fabio Segatori	Terra bruciata	26-nov-99	30-apr-01	0,40%	15-mar-02	€ 1.416,71
Ugo Sani	Terra bruciata	26-nov-99	30-apr-01	0,40%	15-mar-02	€ 283,34
Alfredo Arciera	Dio c'è	6-ago-98	31-dic-99	0,40%	19-mar-02	€ 107,53
Sandro Parendo	Dio c'è	6-ago-98	31-dic-99	0,40%	19-mar-02	€ 21,51
Demetrio Gasile	Tra Sciita e Cariddi	29-mag-98	28-mag-00	0,40%	27-mar-02	€ 135,29
Paolo Taviani	Tu ridi	18-set-98	17-set-00	0,40%	4-apr-02	€ 1.063,34
Vittorio Taviani	Tu ridi	18-set-98	17-set-00	0,40%	4-apr-02	€ 1.063,34
Anna Elisa Di Majo	Autunno	2-set-99	30-apr-01	0,40%	5-apr-02	€ 762,52
Silvano Agosti	La seconda ombra	26-gen-00	30-apr-01	0,40%	10-apr-02	€ 195,92
Carlo Vanzina	Vacanze di Natale 2000	16-dic-99	30-apr-01	0,40%	11-apr-02	€ 34.666,20
Enrico Vanzina	Vacanze di Natale 2000	16-dic-99	30-apr-01	0,40%	11-apr-02	€ 17.333,10
Gianluca Maria Tavarelli	Un amore	16-set-99	31-dic-00	0,40%	15-apr-02	€ 358,07
Roberto Cimpanelli	Un inverno freddo freddo	28-dic-96	27-dic-98	0,40%	18-apr-02	€ 844,54
Furio Scarpelli	Un inverno freddo freddo	28-dic-96	27-dic-98	0,40%	18-apr-02	€ 337,86
Giacomo Scarpelli	Un inverno freddo freddo	28-dic-96	27-dic-98	0,40%	18-apr-02	€ 337,86
Salvatore Maira	Amor nello specchio	19-nov-99	30-apr-01	0,40%	8-mag-02	€ 239,79
Stefano Incerti	Prima del tramonto	6-set-99	30-apr-01	0,40%	8-mag-02	€ 164,86
Eugenio Melloni	Prima del tramonto	6-set-99	30-apr-01	0,40%	8-mag-02	€ 82,43
Massimo Spano	Marciando nel buio	23-apr-96	22-apr-98	0,40%	13-mag-02	€ 353,03
Daria Lucca	Marciando nel buio	23-apr-96	22-apr-98	0,40%	13-mag-02	€ 88,26
Claudio Lizza	Marciando nel buio	23-apr-96	22-apr-98	0,40%	13-mag-02	€ 88,26
Mario Monicelli	Panni sporchi	27-gen-99	26-gen-01	0,40%	16-mag-02	€ 624,05
Tommaso D'Amico	Panni sporchi	27-gen-99	26-gen-01	0,40%	16-mag-02	€ 249,62
Giovanna Cecchi	Panni sporchi	27-gen-99	26-gen-01	0,40%	16-mag-02	€ 249,62
Liliana Cavani	Dove siete? Io sono qua	22-set-93	31-dic-97	0,40%	21-mag-02	€ 434,56
Italo Moscati	Dove siete? Io sono qua	22-set-93	31-dic-97	0,40%	21-mag-02	€ 217,28
Antonello De Leo	La vespa e la regina	9-ago-99	30-apr-01	0,40%	24-mag-02	€ 219,11
Franca De Angelis	La vespa e la regina	9-ago-99	30-apr-01	0,40%	24-mag-02	€ 219,11
Franca Panzanella	La vespa e la regina	9-ago-99	30-apr-01	0,40%	24-mag-02	€ 219,11
Sergio Rubini	Il viaggio della sposa	27-ago-97	26-ago-99	0,40%	6-giu-02	€ 1.909,81
Umberto Marino	Il viaggio della sposa	27-ago-97	26-ago-99	0,40%	6-giu-02	€ 953,02
Filippo Ascione	Il viaggio della sposa	27-ago-97	26-ago-99	0,40%	6-giu-02	€ 317,67
Raffaele Migro	Il viaggio della sposa	27-ago-97	26-ago-99	0,40%	6-giu-02	€ 317,67
Angelo Orlando	Barbara	13-nov-98	12-nov-00	0,40%	23-lug-02	€ 235,98
Angelo Orlando	L'anno prossimo vado a letto alle...	9-ago-95	8-ago-97	0,40%	24-lug-02	€ 192,83
Ettore Scola	Romanzo di un giovane povero	29-set-95	28-set-97	0,40%	27-set-02	€ 592,01
Silvia Scola	Romanzo di un giovane povero	29-set-95	28-set-97	0,40%	27-set-02	€ 84,57
Giacomo Scarpelli	Romanzo di un giovane povero	29-set-95	28-set-97	0,40%	27-set-02	€ 84,57
Emidio Greco	Milonga	9-apr-99	8-apr-01	0,40%	21-ott-02	€ 183,39
Paolo Breccia	Milonga	9-apr-99	8-apr-01	0,40%	21-ott-02	€ 91,70
Domenico Mezzatesta	Fantozzi 2000 la clonazione	23-dic-99	31-ott-01	0,40%	2-ott-02	€ 918,20
Alessandro Bencivenni	Fantozzi 2000 la clonazione	23-dic-99	31-ott-01	0,40%	2-ott-02	€ 459,10
Riccardo Tognazzi	Canone inverso	11-feb-00	15-nov-01	1%	28-mag-02	€ 20.271,85
Simonetta Izzo	Canone inverso	11-feb-00	15-nov-01	1%	28-mag-02	€ 8.108,74
Graziano Diana	Canone inverso	11-feb-00	15-nov-01	1%	28-mag-02	€ 8.108,74
Silvio Soldini	Pane e tulipani	28-feb-00	27-set-00	1%	7-ott-02	€ 47.429,24
Doriana Leoneff	Pane e tulipani	28-feb-00	27-set-00	1%	7-ott-02	€ 23.714,62

BENEFICIARIO Contributo autori 2002	FILM	Dalla data	Alla data	%	Data Decreto	Importo lordo
Carlo Verdone	C'era un cinese in coma	2-mar-00	24-set-00	1%	7-ott-02	€ 14.299,66
Pasquale Plastino	C'era un cinese in coma	2-mar-00	24-set-00	1%	7-ott-02	€ 5.719,86
Giovanni Veronesi	C'era un cinese in coma	2-mar-00	24-set-00	1%	7-ott-02	€ 5.719,86
Domenico Calopresti	Preferisco il rumore del mare	24-mar-00	23-ott-00	1%	7-ott-02	€ 5.483,27
Francesco Bruni	Preferisco il rumore del mare	24-mar-00	23-ott-00	1%	7-ott-02	€ 2.492,40
<b>TOTALE</b>						<b>€ 402.699,21</b>

## 5.2 PREMI DI QUALITÀ

La Commissione per i lungometraggi, i cortometraggi e i film per ragazzi, istituita presso la Direzione Generale per il Cinema, assegna annualmente 20 premi di qualità (10 per semestre). 1. L'ammontare del premio da assegnare ai lungometraggi nazionali, ai sensi della legge 4 novembre 1965, n. 1213, è determinato, a decorrere dall'anno 1999, in € 258.228.

L'esame da parte della Commissione prevista dall'articolo 48 della legge 1213/1965 può assegnare l'attestato di qualità (rilasciato con apposito decreto dal Ministero) a quei lungometraggi ritenuti in possesso di "particolari qualità artistiche e culturali".

All'assegnazione di questo premio<sup>17</sup> concorrono tutti i film italiani o di coproduzione che abbiano ricevuto il nullaosta per la proiezione in pubblico nelle sale cinematografiche.

### (5.04) - TABELLA: FILM CHE HANNO OTTENUTO IL PREMIO DI QUALITÀ NEL 2002

n.	Titolo	Regia
1	I cavalieri che fecero l'impresa	Pupi Avati
2	La luce negli occhi	Andrea Porporati
3	Malefemmine	Fabio Conversi
4	Momo	Enzo D'Alò
5	Domenica	Wilma Labate
6	Se fossi in te	Giulio Manfredonia
7	Tornando a casa	Vincenzo Marra
8	Vajont	Renzo Martinelli
9	La stanza del figlio	Nanni Moretti
10	L'ultimo bacio	Gabriele Muccino
11	Il mestiere delle armi	Ermanno Olmi
12	Le fate ignoranti	Ferzan Ozpetek
13	Il trionfo dell'amore	Claire Peplow
14	Luce dei miei occhi	Giuseppe Piccioni
15	Santa Maratona	Marco Ponti
16	I giorni dell'amore e dell'odio (Cefalonia)	Claver Sallizzato
17	Alla rivoluzione sulla Due cavalli	Maurizio Sciarpa
18	Concorrenza sleale	Ettore Scola
19	Brucio nel vento	Silvio Soldini
20	L'uomo in più	Paolo Sorrentino

<sup>17</sup> Tale premio è così ripartito: il 71% al produttore; il 10% al regista; il 3% all'autore del soggetto; il 7% all'autore della sceneggiatura; il 2% all'autore del commento musicale; il 3% al direttore della fotografia; il 2% all'autore della scenografia e il 2% all'autore del montaggio.

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per quanto riguarda l'erogazione dei premi nel 2002, hanno ricevuto somme a tale titolo 32 lungometraggi e 30 cortometraggi, che evidentemente hanno visto riconosciuto il premio di qualità prima della sua abrogazione (la Legge n. 400 del 29 dicembre 2000 abroga l'art. 11 della 1213/65 - premi di qualità per i cortometraggi). In totale sono stati erogati € 6.244.672,17.

**(5.05) - TABELLA: EROGAZIONE PREMI DI QUALITÀ 1998-2002**

Anno	Totale	Var %
1998	€ 3.013.009,55	
1999	€ 5.630.929,57	46,49%
2000	€ 2.870.467,45	-96,17%
2001	€ 5.927.720,14	51,58%
2002	€ 6.244.672,17	5,08%

Il 2000 è stato infatti l'ultimo anno che ha visto assegnato il premio di qualità per i cortometraggi avendo la Legge n. 400 del 29 dicembre 2000, abrogato l'art. 11 della 1213/65, così come la legge 513/99 del 21 dicembre aveva disposto l'abrogazione, a decorrere dal 1 gennaio del 2000, dei premi di qualità concessi in favore degli autori di sceneggiature. I riferimenti a erogazioni per premi qualità 2002 riportati in tabella, elencano anche titoli di cortometraggi e sceneggiature che hanno visto riconosciuto il premio prima della abrogazione per le relative categorie.

**(5.06) - TABELLA: PREMI EROGATI NEL 2002 PER LUNGOMETRAGGI, CORTOMETRAGGI E SCENEGGIATURE**

BENEFICIARIO	TITOLO	TIPO	PERIODO	Importo lordo contribuito
ISTITUTO LUCE S.p.A.	Il principe di Homburg	P.Q.	I Semestre 1997	€ 29.334,75
FILMALBATROS S.r.l.	Il principe di Homburg	P.Q.	I Semestre 1997	€ 117.339,00
BOCCIO Paolo	Mirka	P.Q.	II Semestre 1999	€ 3.873,42
CECCHI GORI GROUP Fin.Ma.Vi. S.r.l.	Prima del tramonto	P.Q.	II Semestre 1999	€ 183.342,20
INCERTI Stefano	Prima del tramonto	P.Q.	II Semestre 1999	€ 34.860,84
MELLONI Eugenio	Prima del tramonto	P.Q.	II Semestre 1999	€ 16.784,85
DONAGGIO Giuseppe	Prima del tramonto	P.Q.	II Semestre 1999	€ 5.164,57
LORI Renato	Prima del tramonto	P.Q.	II Semestre 1999	€ 5.164,57
CRISTIANI Caciotta	Prima del tramonto	P.Q.	II Semestre 1999	€ 5.164,57
MARI Pasquale	Prima del tramonto	P.Q.	II Semestre 1999	€ 7.746,85
Far arte e comunicazione nel mondo Srl	Tanti auguri	P.Q.	II semestre 1998	€ 11.620,28
MANFREDONIA Giulio	Tanti auguri	P.Q.	II semestre 1998	€ 1.032,91
FORZA Roberto	Tanti auguri	P.Q.	II semestre 1998	€ 258,23
QUADRI Jacopo	L'assedio	P.Q.	II Semestre 1998	€ 4.131,65
SILVESTRI Giovanni	L'assedio	P.Q.	II Semestre 1998	€ 4.131,65
CIANCHETTI Fabio	L'assedio	P.Q.	II Semestre 1998	€ 6.197,48
VLAD Alessio	L'assedio	P.Q.	II Semestre 1998	€ 4.131,65
PEPLOE Giare	L'assedio	P.Q.	II Semestre 1998	€ 7.230,39
BERTOLUCCI Bernardo	L'assedio	P.Q.	II Semestre 1998	€ 34.086,14
FICTION S.r.l.	L'assedio	P.Q.	III Semestre 1998	€ 146.673,75
FREMDER Lara	Danza sulla mia tomba	P.S.	1999	€ 10.329,14
GAY Piergiorgio	Danza sulla mia tomba	P.S.	1999	€ 10.329,14
RONDALLI Alberto	La vita degli altri	P.S.	1999	€ 10.392,14
OLMI Ermanno	La vita degli altri	P.S.	1999	€ 10.392,14
CASCAVILLA Maurizio	Il boia	P.S.	1999	€ 6.886,09
BERNINI Franco	Il boia	P.S.	1999	€ 6.886,09
INCROCCI Agenore	Il boia	P.S.	1999	€ 6.886,09
FIOCCHI Massimo	L'amante perduto	P.Q.	II Semestre 1999	€ 5.164,57
NATALUCCI Giovanni	L'amante perduto	P.Q.	II Semestre 1999	€ 5.164,57
BUONVINO Paolo	L'amante perduto	P.Q.	II Semestre 1999	€ 5.164,57
PETRAGLIASandro	L'amante perduto	P.Q.	II Semestre 1999	€ 12.911,43
CLEMI CINEMATOGRAFICA S.r.l.	Un uomo perbene	P.Q.	II Semestre 1999	€ 183.342,20
ZACCARO Maurizio	Un uomo perbene	P.Q.	II Semestre 1999	€ 34.860,84
TORTORA Silvia	Un uomo perbene	P.Q.	II Semestre 1999	€ 7.746,85
CONTARELLO Umberto	Un uomo perbene	P.Q.	II Semestre 1999	€ 9.038,00
DONAGGIO Giuseppe	Un uomo perbene	P.Q.	II Semestre 1999	€ 5.164,57
RACHINI Pasquale	Un uomo perbene	P.Q.	II Semestre 1999	€ 7.746,85

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BENEFICIARIO	TITOLO	TIPO	PERIODO	Importo lordo contribuito
FORMICA Antonino	Un uomo perbene	P.Q.	II Semestre 1999	€ 2.582,28
CALO' CARDUCCI Giacomo	Un uomo perbene	P.Q.	II Semestre 1999	€ 2.582,29
NAPOLI Anna Rosa	Un uomo perbene	P.Q.	II Semestre 1999	€ 5.164,57
FILMALBATROS S.r.l.	La balia	P.Q.	I Semestre 1999	€ 113.672,16
ISTITUTO LUCE S.p.A.	La balia	P.Q.	I Semestre 1999	€ 69.670,04
BELLOCCHIO Marco	La balia	P.Q.	I Semestre 1999	€ 38.734,26
CESELLI Daniela	La balia	P.Q.	I Semestre 1999	€ 12.911,43
CRIVELLI Carlo	La balia	P.Q.	I Semestre 1999	€ 5.164,57
LANCI Giuseppe	La balia	P.Q.	I Semestre 1999	€ 7.746,85
DENTICI Marco	La balia	P.Q.	I Semestre 1999	€ 5.164,57
CALVELLI Maria Francesca	La balia	P.Q.	I Semestre 1999	€ 5.164,57
LUMINA S.r.l.	Il miracolo di S. Oronzo	P.Q.	III trimestre 1996	€ 3.253,68
VERDONE Luca	Il miracolo di S. Oronzo	P.Q.	III trimestre 1996	€ 289,21
DE MARIA Felice	Il miracolo di S. Oronzo	P.Q.	III trimestre 1996	€ 72,30
NICOLINI Angelo	Radiofreccia	P.Q.	II Semestre 1998	€ 4.131,65
GIAMBANCO Stefano	Radiofreccia	P.Q.	II Semestre 1998	€ 4.131,65
CATINARI Arnaldo	Radiofreccia	P.Q.	II Semestre 1998	€ 6.197,48
LEGTTI Antonio	Radiofreccia	P.Q.	II Semestre 1998	€ 10.329,13
LIGABUE Luciano	Radiofreccia	P.Q.	II Semestre 1998	€ 35.119,05
FANDANGO S.r.l.	Radiofreccia	P.Q.	II Semestre 1998	€ 146.673,75
EUROLUX PRODUZIONE Sri	Ninfa plebea	P.Q.		€ 73.336,88
CECCHI CORI GROUP Fin. Ma. Vi. S.r.l.	Denti	P.Q.	II Semestre 2000	€ 91.671,10
COLORADO FILM PRODUCTION S.r.l.	Denti	P.Q.	II Semestre 2000	€ 91.671,10
SALVATORESS Gabriele	Denti	P.Q.	II Semestre 2000	€ 43.898,84
TEARDO Mauro	Denti	P.Q.	II Semestre 2000	€ 1.721,52
BERNOCCHI Eraldo	Denti	P.Q.	II Semestre 2000	€ 1.721,53
PETRICCIONE Italo Daniele	Denti	P.Q.	II Semestre 2000	€ 7.746,85
RABASSINI Rita	Denti	P.Q.	II Semestre 2000	€ 5.164,57
FIOCCHI Massino	Denti	P.Q.	II Semestre 2000	€ 5.164,57
DE ROBERTIS Federico	Denti	P.Q.	II Semestre 2000	€ 1.721,52
METROPOLIS FILM S.r.l.	Quando una donna non dorme	P.Q.	I Semestre 2000	€ 148.507,17
METROPOLIS FILM S.r.l.	Quando una donna non dorme	P.Q.	I Semestre 2000	€ 34.835,02
RUGGERI Marco curatore fallimento n. 66142 Soc. 3 EMME CIN.CA S.r.l.	La tregua	P.Q.	I Semestre 1997	€ 73.336,88
ISTITUTO LUCE S.p.A.	La tregua	P.Q.	I Semestre 1997	€ 29.334,75
Produttori indipendenti cinematografici consorzio	La tregua	P.Q.	I Semestre 1997	€ 44.002,12
NUVOLA FILM S.r.l.	Toilette	P.Q.	II semestre 1999	€ 11.620,28
CAPPELLI Massimo	Toilette	P.Q.	II semestre 1999	€ 1.032,91
COLETTA Stefano	Toilette	P.Q.	II semestre 1999	€ 258,23
DITTA FERZACO	America minore assunzione	P.Q.	I semestre 2000	€ 11.620,28
ZAZZARA Ferdinando	America minore assunzione	P.Q.	I semestre 2000	€ 1.291,14
VIDEOMAURA Prod.ne Audiovisive e Pubblicitarie	Taxi	P.Q.	II semestre 1998	€ 11.620,28
VILLAGGIO Elisabetta	Taxi	P.Q.	II semestre 1998	€ 1.032,91
BALDONI Pietro Antonio	Taxi	P.Q.	II semestre 1998	€ 258,23
TANGRAM FILM S.r.l.	A domani	P.Q.	I Semestre 1999	€ 34.022,91
TANGRAM FILM S.r.l.	A domani	P.Q.	I Semestre 1999	€ 57.648,19
ISTITUTO LUCE S.p.A.	A domani	P.Q.	I Semestre 1999	€ 55.002,66
RAI CINEMA S.p.A.	A domani	P.Q.	I Semestre 1999	€ 36.668,44
DITTA FERZACO	La convivenza	P.Q.	II semestre 2000	€ 11.620,28
ZAZZARA Elisabetta	La convivenza	P.Q.	II semestre 2000	€ 1.291,14
DITTA FERZACO	Le pieghe dell'aria	P.Q.	II semestre 2000	€ 11.620,28
SCHIAVONE Roberto	Le pieghe dell'aria	P.Q.	II semestre 2000	€ 1.032,91
MOVAHED Alireza	Le pieghe dell'aria	P.Q.	II semestre 2000	€ 258,23
DITTA FERZACO	Psicosi	P.Q.	II semestre 2000	€ 11.620,28
LOCCI Roberto	Psicosi	P.Q.	II semestre 2000	€ 1.291,14
DITTA FERZACO	Tra mito e leggenda	P.Q.	I semestre 2000	€ 11.620,28

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BENEFICIARIO	TITOLO	TIPO	PERIODO	Importo lordo contribuito
FURST Isolde	Tra mito e leggenda	P.Q.	I semestre 2000	€ 1.291,42
DITTA FERZACO	Dio patria e fascismo	P.Q.	II semestre 2000	€ 11.620,28
MASSICCI Jean Lue	Dio patria e fascismo	P.Q.	II semestre 2000	€ 1.291,42
DITTA FERZACO	La mia città	P.Q.	II semestre 2000	€ 11.620,28
ZAZZARA Roberto	La mia città	P.Q.	II semestre 2000	€ 1.291,14
DITTA FERZACO	La montagna e il contadino	P.Q.	I semestre 2000	€ 11.620,28
BOCCIO Paolo	La montagna e il contadino	P.Q.	I semestre 2000	€ 1.032,91
MOZZILLO Giovanni	La montagna e il contadino	P.Q.	I semestre 2000	€ 258,23
DITTA FERZACO	La città della gomma	P.Q.	I semestre 2000	€ 11.620,28
ZAZZARA Ferdinando	La città della gomma	P.Q.	I semestre 2000	€ 1.291,42
DITTA FERZACO	Tecnomania	P.Q.	II semestre 2000	€ 11.620,28
TORCHIO Candido	Tecnomania	P.Q.	II semestre 2000	€ 1.291,42
GIERRE S.r.l.	Rosa e Cornelia	P.Q.	I Semestre 2000	€ 132.006,38
GIERRE S.r.l.	Rosa e Cornelia	P.Q.	I Semestre 2000	€ 14.667,38
FILMTRE S.r.l.	Rosa e Cornelia	P.Q.	I Semestre 2000	€ 33.001,59
FILMTRE S.r.l.	Rosa e Cornelia	P.Q.	I Semestre 2000	€ 3.666,85
TREVES Giorgio	Rosa e Cornelia	P.Q.	I Semestre 2000	€ 40.541,86
BINOSI Remo	Rosa e Cornelia	P.Q.	I Semestre 2000	€ 9.296,23
PIERSANTI Franco	Rosa e Cornelia	P.Q.	I Semestre 2000	€ 5.164,57
BAZZONI Camillo	Rosa e Cornelia	P.Q.	I Semestre 2000	€ 7.746,85
BARALDI Lorenzo	Rosa e Cornelia	P.Q.	I Semestre 2000	€ 5.164,57
SIMONCELLI Giancarla	Rosa e Cornelia	P.Q.	I Semestre 2000	€ 5.164,57
CLASSIC S.r.l.	Garage Olimpo	P.Q.	I Semestre 2000	€ 76.453,70
CLASSIC S.r.l.	Garage Olimpo	P.Q.	I Semestre 2000	€ 106.888,50
BECHIS Marco	Garage Olimpo	P.Q.	I Semestre 2000	€ 38.734,26
FREMDER Lara	Garage Olimpo	P.Q.	I Semestre 2000	€ 12.911,43
HERNANDEZ CIVITA Ramiro	Garage Olimpo	P.Q.	I Semestre 2000	€ 7.746,85
QUADRI Jacopo	Garage Olimpo	P.Q.	I Semestre 2000	€ 5.164,57
FILM TRUST ITALIA srl	Indimenticabile	P.Q.	II semestre 1999	€ 11.620,28
TERRANOVA Massimo	Indimenticabile	P.Q.	II semestre 1999	€ 1.032,91
MAMMOLOTTI Giovanni	Indimenticabile	P.Q.	II semestre 1999	€ 258,23
FILM TRUST ITALIA srl	Dependence day	P.Q.	II semestre 1999	€ 11.620,28
POPULIN Alessandra	Dependence day	P.Q.	II semestre 1999	€ 1.032,91
UNGARO Noelle	Dependence day	P.Q.	II semestre 1999	€ 258,23
FILM TRUST ITALIA srl	Per sempre	P.Q.	II semestre 1999	€ 11.620,28
CASELLI Anna Chiara	Per sempre	P.Q.	II semestre 1999	€ 1.032,91
BIGAZZI Luca	Per sempre	P.Q.	II semestre 1999	€ 258,23
FILM TRUST ITALIA srl	4 Scatti per l'Europa	P.Q.	II semestre 1999	€ 11.620,28
PATRIZI Patrizio	4 Scatti per l'Europa	P.Q.	II semestre 1999	€ 258,23
CARLEI Ivan	4 Scatti per l'Europa	P.Q.	II semestre 1999	€ 1.032,91
FAENZA Roberto	L'amante perduto	P.Q.	II Semestre 1999	€ 38.734,26
JEAN VIGO1 ITALIA S.r.l.	L'amante perduto	P.Q.	II Semestre 1999	€ 55.002,66
JEAN VIGO' ITALIA S.r.l.	L'amante perduto	P.Q.	II Semestre 1999	€ 128.339,54
Ditta FERZACO	Viaggiare sul fiume	P.Q.	II semestre 99	€ 11.620,28
ZAZZARA Ferdinando	Viaggiare sul fiume	P.Q.	II semestre 99	€ 1.291,14
Ditta FERZACO	Per te della leggenda	P.Q.	I semestre 99	€ 11.620,28
ZAZZARA Ferdinando	Per te della leggenda	P.Q.	I semestre 99	€ 1.291,14
Ditta FERZACO	Costruire grande	P.Q.	I semestre 99	€ 11.620,28
ZAZZARA Ferdinando	Costruire grande	P.Q.	I semestre 99	€ 1.291,14
Ditta FERZACO	Nel segno del palladio	P.Q.	I semestre 99	€ 11.620,28
ZAZZARA Roberto	Nel segno del palladio	P.Q.	I semestre 99	€ 1.291,14
Ditta FERZACO	L'isola dei pirati	P.Q.	I semestre 99	€ 11.620,28
FURST Isolde	L'isola dei pirati	P.Q.	I semestre 99	€ 1.291,14
LOCCI Roberto	Ma perché	P.Q.	I semestre 99	€ 1.291,14
Ditta FERZACO	Ma perché	P.Q.	I semestre 99	€ 11.620,28
MEDUSA FILM S.p.A.	Un té con Mussolini	P.Q.	I Semestre 1999	€ 165.007,98
CATTLEA S.p.A.	Un té con Mussolini	P.Q.	I Semestre 1999	€ 9.167,10
GINERITMO S.r.l.	Un té con Mussolini	P.Q.	I Semestre 1999	€ 9.167,10
PICCIONI Giuseppe	Fuori dal mondo	P.Q.	I Semestre 1999	€ 34.430,46
ROSELLA Gualtierio	Fuori dal mondo	P.Q.	I Semestre 1999	€ 8.607,62
ZEI Lucia	Fuori dal mondo	P.Q.	I Semestre 1999	€ 8.607,62

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BENEFICIARIO	TITOLO	TIPO	PERIODO	Importo lordo contribuito
EINAUDI Ludovico	Fuori dal mondo	P.Q.	I Semestre 1999	€ 5.164,57
BIGAZZI Luca	Fuori dal mondo	P.Q.	I Semestre 1999	€ 7.746,85
BELLUZZI Marco	Fuori dal mondo	P.Q.	I Semestre 1999	€ 5.164,57
CALABRIA Esmeralda	Fuori dal mondo	P.Q.	I Semestre 1999	€ 5.164,57
Fallimento 61 503 COMPACT Sri in liquidazione	La mia generazione	P.Q.	II Semestre 1996	€ 37.621,82
COMPACT S.r.l. in liquidazione	La mia generazione	P.Q.	II Semestre 1996	€ 109.051,94
ORIONE CINEMATOGRAFICA S.r.l.	Promesse granata	P.Q.	II semestre 1999	€ 11.620,28
INNOCENZI Silvia Patrizia	Promesse granata	P.Q.	II semestre 1999	€ 1.032,91
SAULINI Alessandro	Promesse granata	P.Q.	II semestre 1999	€ 258,23
ZANASI Gianni	A domani	P.Q.	I Semestre 1999	€ 51.645,69
TAVIANI Giuliano	A domani	P.Q.	I Semestre 1999	€ 5.164,57
PIETROMARCHI Giulio Paolo	A domani	P.Q.	I Semestre 1999	€ 7.746,85
RESCIGNO Carlo	A domani	P.Q.	I Semestre 1999	€ 2.582,28
ZOCCA Lorella	A domani	P.Q.	I Semestre 1999	€ 2.582,29
ROGNONI Rita	A domani	P.Q.	I Semestre 1999	€ 5.164,57
C1NEGAND PRODUCTION S.r.l.	Uno strano incontro	P.Q.	I semestre 1998	€ 11.620,28
FIorenzo Stello	Uno strano incontro	P.Q.	I semestre 1998	€ 1.032,91
DALLA TORRE Dante	Uno strano incontro	P.Q.	I semestre 1998	€ 258,23
ARSENALI MEDICEI S.r.l.	Aumento condizionato Costanza da Libbiano	P.Q.	I Semestre 2000	€ 25.822,84
ARSENALI MEDICEI S.r.l.	Costanza da Libbiano	P.Q.	I Semestre 2000	€ 165.007,98
ARSENALI MEDICEI S.r.l.	Costanza da Libbiano	P.Q.	I Semestre 2000	€ 18.334,22
BENVENUTI Paolo	Costanza da Libbiano	P.Q.	I Semestre 2000	€ 34.430,46
BACCI Stefano	Costanza da Libbiano	P.Q.	I Semestre 2000	€ 8.607,61
CEREGHINO Mario	Costanza da Libbiano	P.Q.	I Semestre 2000	€ 8.607,61
DI MARCANTONIO Aldo	Costanza da Libbiano	P.Q.	I Semestre 2000	€ 7.746,85
PERARO Paola	Costanza da Libbiano	P.Q.	I Semestre 2000	€ 5.164,57
MENEGHETTI Cesar Augusto	Costanza da Libbiano	P.Q.	I Semestre 2000	€ 5.164,57
FACTORY S.r.l.	Amor nello specchio	P.Q.	II Semestre 1999	€ 91.671,10
UNIVERSAT ITALIA S.r.l.	La firma	P.Q.	II semestre 1998	€ 11.620,28
LANDINI Stefano	La firma	P.Q.	II semestre 1998	€ 1.032,91
CAEDDU Pierfrancesco	La firma	P.Q.	II semestre 1998	€ 258,23
SACHA FILM COMPANY S.r.l.	Rose	P.Q.	II semestre 1998	€ 11.620,28
BERTONI Davide	Rose	P.Q.	II semestre 1998	€ 516,45
ABRAMO Luigi	Rose	P.Q.	II semestre 1998	€ 516,45
GOSSI Gherardo	Rose	P.Q.	II semestre 1998	€ 258,23
QUADRI Jacopo	Baci e abbracci	P.Q.	I Semestre 1999	€ 5.164,57
BARALDI Lorenzo	Baci e abbracci	P.Q.	I Semestre 1999	€ 5.164,57
PESCI Alessandro	Baci e abbracci	P.Q.	I Semestre 1999	€ 7.746,85
PASTORELLI Matteo	Baci e abbracci	P.Q.	I Semestre 1999	€ 2.582,28
VIRZII Carlo	Baci e abbracci	P.Q.	I Semestre 1999	€ 2.582,29
BRUNI Francesco	Baci e abbracci	P.Q.	I Semestre 1999	€ 12.911,43
VIRZII Paolo	Baci e abbracci	P.Q.	I Semestre 1999	€ 38.734,26
ISTITUTO LUCE S.p.A	Porte aperte	P.Q.	I Semestre 1990	€ 29.334,76
ISTITUTO LUCE S.p.A.	Storia d'amore	P.Q.	II Semestre 1986	€ 35.935,07
ISTITUTO LUCE S.p.A.	Storia d'amore	P.Q.	II Semestre 1986	€ 37.401,80
Fallimento 67275 AXELOTIL FILM di Arcopinto Gianluca Sas	Un amore	P.Q.	II Semestre 1999	€ 183.342,20
TAVARELLI Gianluca	Un amore	P.Q.	II Semestre 1999	€ 51.645,69
SCIORTINO Pietro	Un amore	P.Q.	II Semestre 1999	€ 7.746,85
BOSSO Ezio Luigi	Un amore	P.Q.	II Semestre 1999	€ 5.164,57
BOCCA Francesca	Un amore	P.Q.	II Semestre 1999	€ 5.164,57
SPOLETINI Marco	Un amore	P.Q.	II Semestre 1999	€ 5.164,57
EMME S.r.l.	Colpo di stadio	P.Q.	I Semestre 2000	€ 183.342,20
CACCHI Maura	Colpo di stadio	P.Q.	I Semestre 2000	€ 4.519,00
SILVESTRI Alessandro	Colpo di stadio	P.Q.	I Semestre 2000	€ 4.519,00
MAMMOLOTTI Giovanni	Colpo di stadio	P.Q.	I Semestre 2000	€ 7.746,85
SPANO Massimo	Colpo di stadio	P.Q.	I Semestre 2000	€ 5.164,57
METROPOLIS FILM S.r.l.	Aumento condizionato Il corpo dell'anima	P.Q.	I Semestre 1999	€ 25.822,84
PARUS FILM S.r.l.	Il cielo cade	P.Q.	I Semestre 2000	€ 63.711,41
PARUS FILM S.r.l.	Il cielo cade	P.Q.	II Semestre 2000	€ 9.625,47
VIVA CINEMATOGRAFICA S.r.l.	Il cielo cade	P.Q.	I Semestre 2000	€ 63.711,41

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BENEFICIARIO	TITOLO	TIPO	PERIODO	Importo lordo contributo
VIVA CINEMATOGRAFICA S.r.l.	Il cielo cade	P.Q.	I Semestre 2000	€ 9.625,47
ISITUTO LUCE S.p.A	Il cielo cade	P.Q.	I Semestre 2000	€ 36.668,44
FRAZZI Andrea	Il cielo cade	P.Q.	I Semestre 2000	€ 12.911,42
FRAZZI Antonio	Il cielo cade	P.Q.	I Semestre 2000	€ 12.911,42
CECCHI D'AMICO Giovanna	Il cielo cade	P.Q.	I Semestre 2000	€ 25.822,85
BACALOV Luis Enrique	Il cielo cade	P.Q.	I Semestre 2000	€ 5.164,57
DI GIACOMO Franco	Il cielo cade	P.Q.	I Semestre 2000	€ 7.746,85
GARBUGLIA Mano	Il cielo cade	P.Q.	I Semestre 2000	€ 5.164,57
SALFA Amedeo	Il cielo cade	P.Q.	I Semestre 2000	€ 5.164,57
NAPOLI Anna Rosa	Quando una donna non dorme	P.Q.	I Semestre 2000	€ 5.164,57
SANTOMARCO Massimo	Quando una donna non dorme	P.Q.	I Semestre 2000	€ 5.164,57
UNGARO Noelle	Quando una donna non dorme	P.Q.	I Semestre 2000	€ 7.746,85
MONTI Elvio	Quando una donna non dorme	P.Q.	I Semestre 2000	€ 2.582,28
DE VITO Sergio	Quando una donna non dorme	P.Q.	I Semestre 2000	€ 2.582,28
BIZZARRI Gaetano	Quando una donna non dorme	P.Q.	I Semestre 2000	€ 51.645,69
ITALIAN INTERNATIONAL FILM S.r.l.	Goya	P.Q.	I Semestre 2000	€ 183.342,20
METROPOLIS FILM S.r.l.	Aumento condizionato Quando una donna non dorme	P.Q.	I Semestre 2000	€ 25.822,84
G.M.F. Sri fallimento n. 67151	Amor nello specchio	P.Q.	II Semestre 2001	€ 91.671,10
FILMAURO S.r.l.	Per amore solo per amore	P.Q.	II Semestre 993	€ 146.673,76
VERONESI Giovanni	Per amore solo per amore	P.Q.	II Semestre 1993	€ 30.897,41
CHITI Ugo	Per amore solo per amore	P.Q.	II Semestre 1993	€ 10.329,13
PIOVANI Nicola	Per amore solo per amore	P.Q.	II Semestre 1993	€ 4.131,66
RUZZOLINI Giuseppe	Per amore solo per amore	P.Q.	II Semestre 1993	€ 6.197,48
FIORENTINI Enrico	Per amore solo per amore	P.Q.	II Semestre 1993	€ 4.131,66
BARAGLI Giovanni	Per amore solo per amore	P.Q.	II Semestre 1993	€ 4.131,66
ALIA FILM S.r.l.	Addio terraferma	P.Q.	II Semestre 1999	€ 11.850,00
ALIA FILM S.r.l.	Addio terraferma	P.Q.	II Semestre 1999	€ 48.365,67
ALIA FILM S.r.l.	Addio terraferma	P.Q.	II Semestre 1999	€ 31.455,43
ISTITUTO LUCE S.p.A.	Addio terraferma	P.Q.	II Semestre 1999	€ 91.671,10
STORARO Vittorio	Goya	P.Q.	I Semestre 2000	€ 7.746,85
BERTOLUCCI Giuseppe	Il dolce rumore della vita	P.Q.	II Semestre 1999	€ 34.430,47
RAVERA Lidia	Il dolce rumore della vita	P.Q.	II Semestre 1999	€ 8.607,61
RAFELE Domenico	Il dolce rumore della vita	P.Q.	II Semestre 1999	€ 8.607,61
DEL VECCHIO Stefano	Il dolce rumore della vita	P.Q.	II Semestre 1999	€ 1.721,53
BENDI Vanni	Il dolce rumore della vita	P.Q.	II Semestre 999	€ 1.721,52
CASTIGLIA Davide	Il dolce rumore della vita	P.Q.	II Semestre 999	€ 1.721,52
CIANCHETTI Fabio	Il dolce rumore della vita	P.Q.	II Semestre 1999	€ 7.746,85
SILVESTRI Giovanni	Il dolce rumore della vita	P.Q.	II Semestre 1999	€ 5.164,57
LANG Federica	Il dolce rumore della vita	P.Q.	II Semestre 1999	€ 5.164,57
MEDUSA FILM S.p.A.	Il dolce rumore della vita	P.Q.	II Semestre 1999	€ 18.334,22
LETIZIA CINEMATOGRAFICA S.r.l.	Il dolce rumore della vita	P.Q.	II Semestre 1999	€ 165.007,98
TORNATORE Salvatore Giuseppe	Malena	P.Q.	II Semestre 2000	€ 43.898,84
VINCENZONI Luciano	Malena	P.Q.	II Semestre 2000	€ 7.746,85
MORRIGONE Ennio	Malena	P.Q.	II Semestre 2000	€ 5.164,57
FRIGERI Francesco	Malena	P.Q.	II Semestre 2000	€ 5.164,57
QUAGLIA Massimo	Malena	P.Q.	II Semestre 2000	€ 5.164,57
TIPOTAMOVIE COMPANY S.r.l.	Tipota	P.Q.	II semestre 1999	€ 11.620,28
BENTIVOGLIO Fabrizio	Tipota	P.Q.	II semestre 1999	€ 1.032,91
BIGAZZI Luca	Tipota	P.Q.	II semestre 1999	€ 258,23
TIPOTA MOVIE COMPANY S.r.l.	Il bambino con la pistola	P.Q.	II semestre 1999	€ 11.620,28
CAGNONI Federico	Il bambino con la pistola	P.Q.	II semestre 1999	€ 516,45
ZAPELLI Monica	Il bambino con la pistola	P.Q.	II semestre 1999	€ 516,46
ABATE Alessandro	Il bambino con la pistola	P.Q.	II semestre 1999	€ 258,23
<b>TOTALE</b>				<b>€ 6.244.672,17</b>

## **6.0 INTERVENTI DIRETTI A SOSTEGNO DELLA ATTIVITÀ CINEMATOGRAFICA: PROMOZIONE**

Il sostegno finanziario statale a favore della promozione cinematografica in Italia ha il suo fondamento nell'art.45 della L.1213/65 e successive modifiche, ed è destinato alle seguenti iniziative: realizzazione di festival, mostre, rassegne, convegni, premi cinematografici, attività editoriali, conservazione e restauro del patrimonio filmico, premi agli esercenti di sale qualificate d'essai e sale parrocchiali per la programmazione di film d'essai, attività delle Associazioni Nazionali di cultura cinematografica riconosciute ai sensi dell'art.44 della citata legge ed altre iniziative promozionali.

Per l'anno 2002 i criteri e le modalità di intervento finanziario a favore di tali iniziative sono stati i medesimi del 2001, che erano stati fissati con D.M. 26.6.2000 e confermati per il 2002 con D.M. 16.10.2001. L'unica modifica riguarda la percentuale massima del contributo concedibile rispetto ai costi dell'iniziativa. Infatti, come previsto dallo stesso D.M. 28.6.2000, il contributo statale per l'anno 2002 non può superare il 60% dei costi dell'iniziativa (70% nel 2001) e comunque non può essere superiore al deficit di bilancio. Le spese di gestione e i costi per personale dipendente possono essere ammissibili nei limiti del 30% delle spese complessive.

Come per il 2001, i contributi forfettari previsti dalla L.10.5.83 n.182, hanno riguardato le seguenti categorie:

- sovvenzioni inferiori o uguali a 1/5 delle spese preventivate;
- iniziative riconosciute di carattere nazionale e/o internazionale;
- prime istanze. In questo caso il contributo non può superare il 50% dei costi dell'iniziativa.

Per le sovvenzioni forfettarie, nel caso di diminuzione dei costi consuntivati rispetto a quelli preventivati, non si applica la riduzione proporzionale del contributo, sempre che sia garantito il rispetto dei requisiti di ammissibilità.

### **6.1 QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI**

Nel 2002 sono pervenute 282 pratiche di cui 204 giudicate positivamente, 53 respinte, 24 risultate inammissibili. C'è stata una sola rinuncia.

Le 203 iniziative di promozione cinematografica sostenute sono così ripartite: 4 progetti speciali, 9 per attività di conservazione e restauro, 2 Istituti universitari, 8 iniziative per la scuola, i giovani e la formazione, 11 premi cinematografici, 130 festival e rassegne, 18 iniziative editoriali, 1 progetto europeo, 20 iniziative varie. Si aggiungono a queste, 9 sovvenzioni ad associazioni di categoria.

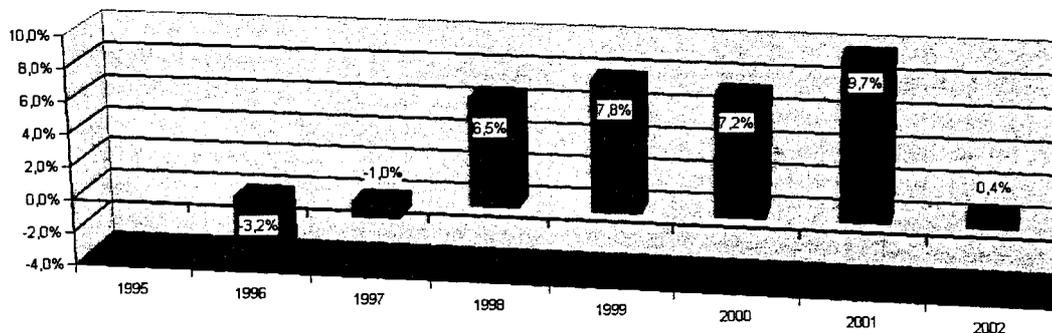
Complessivamente le assegnazioni per ciascuna categoria di attività sono state le seguenti:

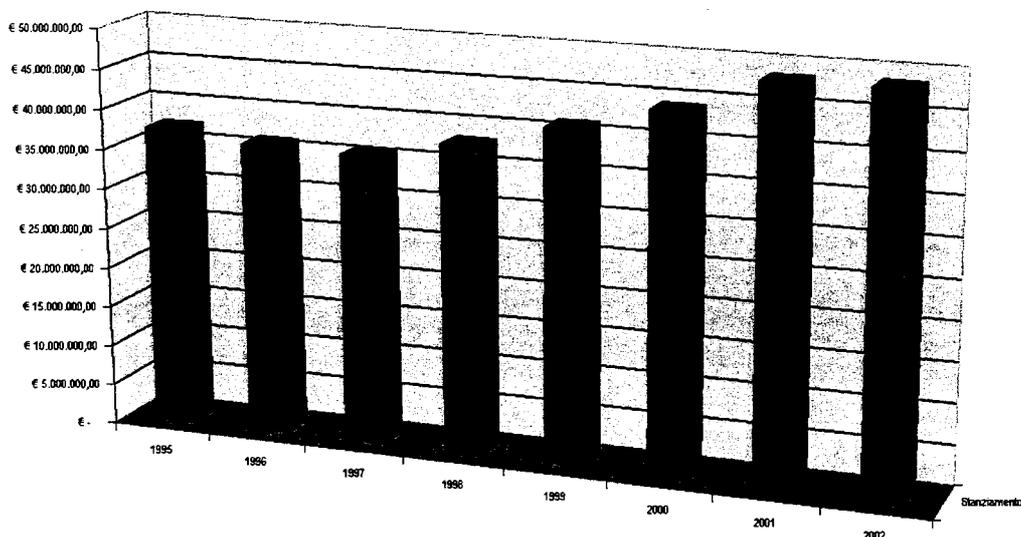
**(6.01) - TABELLA: ASSEGNAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ NEL 2002**

Ente o Attività	Assegnato
Progetti Speciali	€ 744.700,00
Attività di conservazione filmica e di restauro – cineteche	€ 923.600,00
Istituti Universitari	€ 24.800,00
Iniziative per la scuola, i giovani e la formazione	€ 259.700,00
Premi cinematografici	€ 595.300,00
Festival, rassegne o mostre	€ 4.036.500,00
Progetti Europei	€ 309.900,00
Iniziative editoriali	€ 787.600,00
Iniziative varie (di cui 2 relative att. 2001)	€ 1.182.040,00
<b>TOTALI</b>	<b>€ 8.864.140,00</b>

Includendo le integrazioni appena citate per gli enti, l'andamento negli anni di quanto deliberato per la promozione cinematografica mostra un incremento costante, di circa il 4% annuo a partire dal 1995, con un picco del 9,7% nel 2001, dovuto alla presenza di un notevole ammontare di residui sul capitolo di bilancio, ed un assestamento con una crescita del 0,4% nel 2002.

**(6.02) - GRAFICO: CRESCITA PERCENTUALE DELL'ASSEGNATO PER LA PROMOZIONE CINEMATOGRAFICA IN ITALIA**



**(6.03) - GRAFICO: EVOLUZIONE DELL'ASSEGNATO PER LE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CINEMATOGRAFICA**

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Stanziamiento	€ 37.367.689,42	€ 36.180.388,07	€ 35.836.014,61	€ 38.178.043,35	€ 41.163.577,39	€ 44.143.172,18	€ 46.434.526,18	€ 46.637.352,00

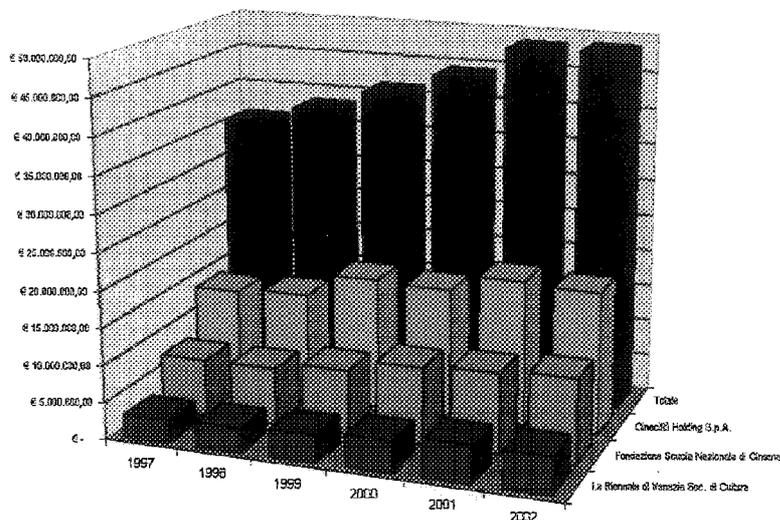
Gli stanziamenti deliberati dalla Commissione consultiva per il Cinema nel corso degli anni possono essere raffrontati, per gli enti e le principali categorie di attività sostenute, nella tabella che segue.

**(6.04) - TABELLA - EVOLUZIONE DELL'ASSEGNATO IN DETTAGLIO 1997-2002**

Enti o Attività	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Cinecittà Holding S.p.A.	€14.179.324,16	€14.721.603,91	€17.940.060,01	€17.614.279,00	€19.852.603,20	€19.373.172,00
Scuola Nazionale di Cinema	€7.746.853,49	€7.746.853,49	€8.779.767,28	€10.329.137,98	€10.845.594,88	€11.362.044,00
La Biennale di Venezia	€3.098.741,39	€3.356.969,84	€3.742.246,69	€4.389.883,64	€5.164.568,99	€5.164.570,00
Festival e Rassegne	€5.055.596,59	€5.720.276,61	€5.396.561,43	€5.813.445,44	€4.503.504,16	€4.036.500,00
Cinema d'essai	€1.549.370,70	€1.549.370,70	€2.065.827,60	€2.589.359,95	€2.582.284,50	€2.582.284,00
Associazioni Cultura Cinemat.	€1.032.913,80	€1.136.205,18	€1.187.850,87	€1.239.496,56	€1.291.142,25	€1.291.142,00
Premi Cinematografici	€993.663,07	€1.012.255,52	€889.855,24	€865.581,76	€564.487,39	€595.300,00
Conservazione filmica e restauro	€344.734,98	€527.818,95	€530.917,69	€554.158,25	€946.149,04	€923.600,00
Editoria e convegni	€531.434,15	€389.408,50	€576.262,61	€692.568,70	€419.879,46	€787.600,00
Istituti Universitari	€49.579,86	€39.250,72	€54.227,97	€55.260,89	€26.855,76	€24.800,00

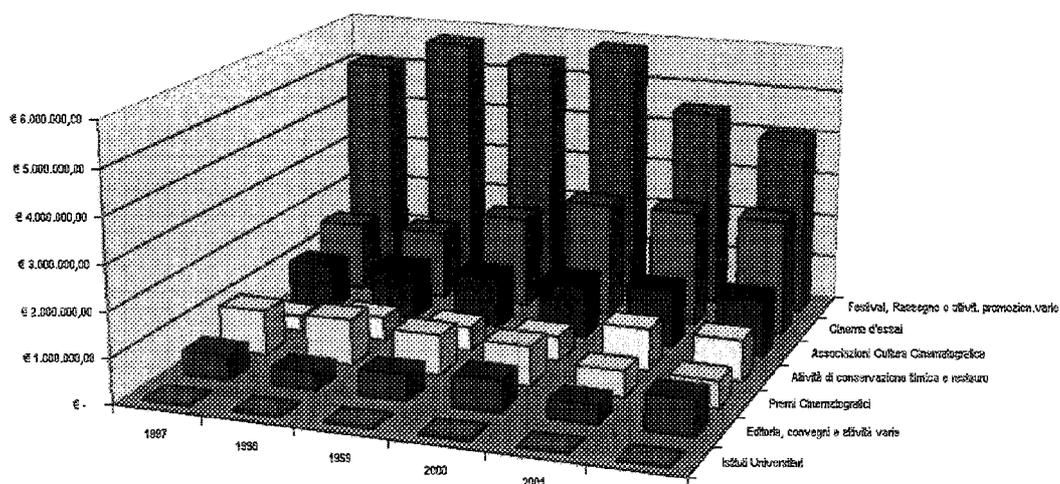
La precedente tabella, così come il grafico seguente, evidenzia che una quota sempre maggiore delle sovvenzioni è destinata ad organismi (ex enti pubblici) di proprietà parziale o totale di soggetti pubblici. La somma più consistente (19,3 M€) è deliberata a favore di *Cinecittà Holding S.p.A.*, seguita dai 11 milioni di Euro assegnati alla Scuola Nazionale di Cinema e dai 5 M€ destinati alla Biennale di Venezia. Nell'insieme questi tre soggetti assorbono il 74% del deliberato. Il restante 26% è ripartito tra le molteplici attività di promozione cinematografica.

**(6.05) - GRAFICO: STANZIAMENTI PER CINECITTÀ, SNC E BIENNALE DI VENEZIA A CONFRONTO CON L'ASSEGNATO TOTALE PER LA PROMOZIONE**



Passando ad osservare l'insieme delle varie attività, il 2002 vede una serie di rinnovati bilanciamenti tra le differenti tipologie di soggetti che accedono al sostegno per la promozione. Alcune, come le attività di conservazione filmica e i contributi alle Associazioni di cultura cinematografica vedono un crescita costante. Altre voci sono stabili o registrano diminuzioni come i premi cinematografici, i festival e le rassegne. Sono i comparti accomunati da un deliberato di entità più modesta, quali editoria e convegni a mostrare un andamento più altalenante. Le singole sezioni del capitolo andranno ad esaminare in dettaglio le variazioni annuali.

**(6.06) - GRAFICO: STANZIAMENTI PER ALTRE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CINEMATOGRAFICA DAL 1997 AL 2002 A CONFRONTO.**

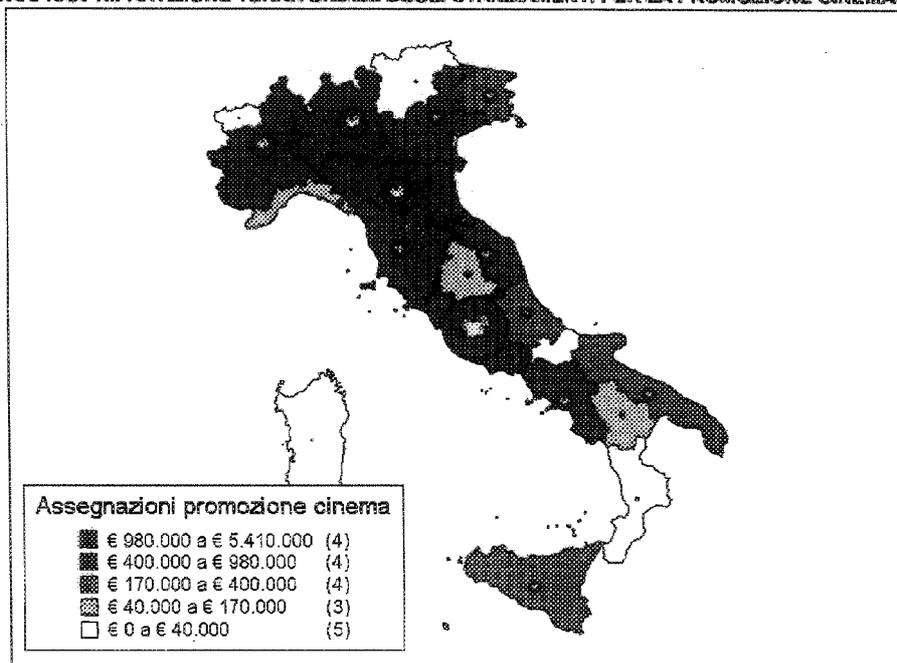


I suddetti interventi finanziari con esclusione degli enti previsti per legge (Cinecittà Holding S.p.A., Scuola Nazionale di Cinema e la Biennale di Venezia), sono stati assegnati secondo la seguente ripartizione territoriale:

**(6.07) - TABELLA: ASSEGNAZIONE PROMOZIONE CINEMATOGRAFICA DIVISI PER REGIONI ITALIANE.**

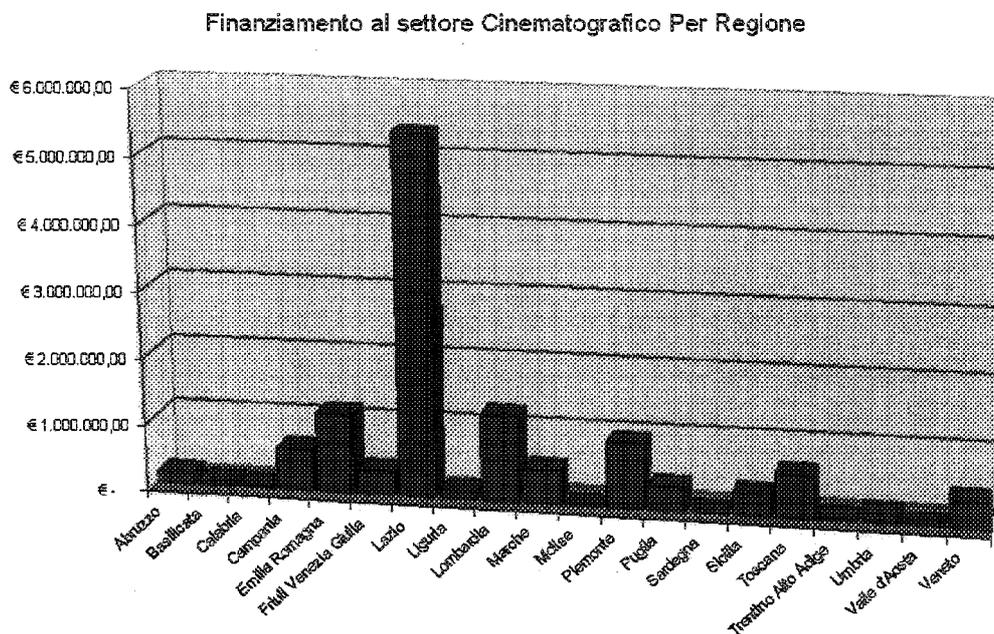
Nord		Centro		Sud e Isole	
	Deliberato		Deliberato		Deliberato
Piemonte	€ 982.244,00			Campania	€ 630.750,00
Valle d'Aosta	€ 5.200,00			Abruzzo	€ 170.050,00
Liguria	€ 129.582,00			Molise	€ 0
Lombardia	€ 1.299.259,00			Puglia	€ 360.457,00
Trentino Alto Adige	€ 39.217,00	Marche	€ 517.591,00	Basilicata	€ 77.357,00
Veneto	€ 404.024,00	Toscana	€ 645.932,00	Calabria	€ 34.304,00
Friuli Venezia Giulia	€ 357.995,00	Umbria	€ 138.497,00	Sicilia	€ 323.200,00
Emilia Romagna	€ 1.194.851,00	Lazio	€ 5.408.715,00	Sardegna	€ 18.341,00
<b>Totale Nord</b>	<b>€ 4.412.372,00</b>	<b>Totale Centro</b>	<b>€ 6.710.735,00</b>	<b>Tot. Sud-Isole</b>	<b>€ 1.614.459,00</b>
<b>TOTALE € 12.737.566,00</b>					

La mappa riportata qui di seguito ripropone in veste grafica, per una consultazione più immediata, quanto riportato nella tabella precedente. Si ricorda che il deliberato a favore di Cinecittà Holding, della Biennale di Venezia e della Scuola nazionale di Cinema non è stato incluso nella ripartizione regionale, per non falsare la percezione della consistenza dello stanziamento per attività strettamente legate al territorio.

**(6.08) - GRAFICO: RIPARTIZIONE TERRITORIALE DEGLI STANZIAMENTI PER LA PROMOZIONE CINEMATOGRAFICA.**

Come è anche chiaramente indicato dal grafico seguente, la regione Lazio domina sulle altre regioni con il 42,46% delle risorse destinate alla promozione assorbite. Molti soggetti sovvenzionati, quali le associazioni di categoria, ma anche festival e rassegne hanno sede legale e organizzativa nel Lazio pur interessando con la loro attività l'intero territorio nazionale. Va per contro anche detto che nel Lazio si concentra la maggior parte delle attività legate alla produzione cinematografica, creando di riflesso una maggiore sensibilità alle iniziative legate al cinema.

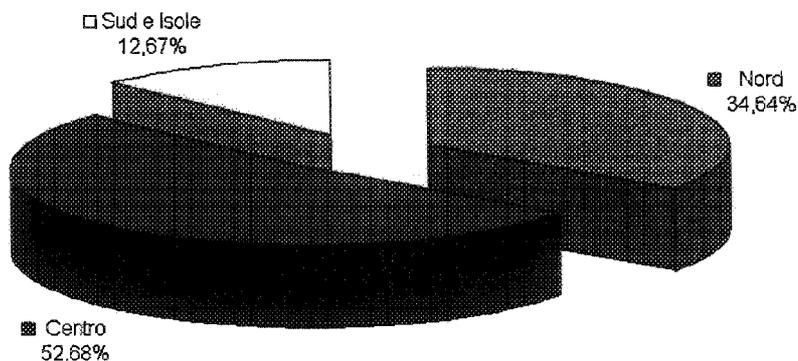
(6.09) - GRAFICO: ASSEGNATO PER LA PROMOZIONE CINEMATOGRAFICA IN ITALIA SUDDIVISO PER REGIONE



L'ultima suddivisione di carattere generale che può essere graficamente illustrata è quella relativa alla suddivisione dell'assegnato complessivo per la promozione cinematografica nelle tre tradizionali macroaree che caratterizzano il paese (Nord, Centro, Sud e Isole).

(6.10) - GRAFICO: RIPARTIZIONE PER MACROAREE DEGLI STANZIAMENTI PER LA PROMOZIONE CINEMATOGRAFICA.

**Distribuzione del finanziamento al Cinema per macro area**



## 6.2 ENTI PREVISTI PER LEGGE

Dopo la privatizzazione dei vari enti pubblici operanti nel settore della cinematografia, attualmente gli enti previsti sono tre:

- Cinecittà Holding S.p.A.
- Scuola Nazionale di Cinema
- Soc. di cultura La Biennale di Venezia (operante anche in altri settori dello Spettacolo)

### 6.2.1 *Cinecittà Holding S.p.A.*

Cinecittà Holding S.p.A. è l'organismo cinematografico più rilevante dal punto di vista finanziario. Ha da tempo la forma di società per azioni a totale capitale pubblico, detenuto dal Ministero del Tesoro. I diritti dell'azionista sono esercitati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ex art. 12 Lg. 237/1999.

Con l'atto di indirizzo del 23 ottobre 2001 il Ministro, in qualità di azionista unico, ha fornito a Cinecittà una serie di direttive per consentire al gruppo di consolidare e sviluppare la propria attività, pur nel rispetto della propria autonomia operativa, al fine di sostenere l'industria cinematografica nazionale nel mercato interno ed internazionale.

In particolare è stato indicato di:

1. assicurare anche attraverso le Società Collegate, ogni forma di ausilio alla produzione cinematografica di qualità;
2. sviluppare al massimo stabilendo un rapporto di proficua collaborazione con l'industria privata, ogni forma di promozione del cinema italiano all'estero;
3. creare un rilevante ausilio per le "Filmcommission" istituite dagli Enti locali, al fine di potenziare l'offerta regionale di servizi per la produzione cinematografica ed audiovisiva e sviluppare, a vantaggio della "periferia" l'offerta di servizi Internet attraverso un adeguato potenziamento del portale di Cinecittà;
4. favorire gli investimenti nelle nuove tecnologie nel settore in oggetto;
5. dare nuovo e maggiore impulso all'attività di distribuzione del prodotto filmico italiano ed europeo, dei film di interesse culturale nazionale, nonché alla salvaguardia ed alla valorizzazione dell'archivio storico del cinema italiano.

La società annualmente presenta un programma di produzione, distribuzione e promozione di opere cinematografiche di interesse culturale, nonché un programma di riconversione e restauro di pellicole dei propri archivi e un programma di potenziamento di sale cinematografiche.

Il programma, dopo varie modifiche richieste dal Ministro e apportate dalla Holding, è stato approvato con i DD.MM. del 6.2.02, 24.4.02, 26.6.02 e 1.8.02, che hanno assegnato le relative risorse finanziarie prelevate dal Fondo di intervento e riportate nella seguente tabella:

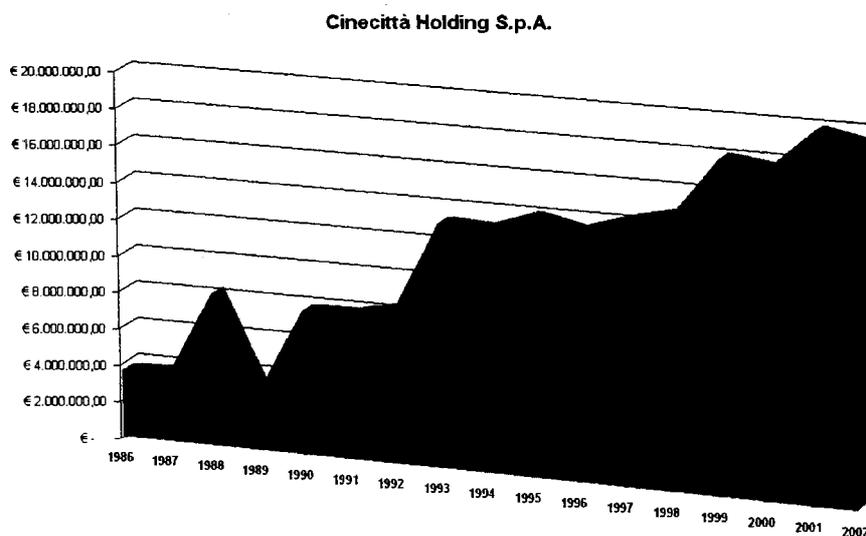
**(6.11) - TABELLA: DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE ALL'INTERNO DI CINECITTÀ HOLDING S.P.A**

CINECITTÀ HOLDING	2000	2001	2002
ATTIVITÀ STATUTARIE HOLDING	€ 4.312.415,11	€ 2.091.650,44	€ 3.071.600,00
PROMOZIONE ITALIA		€ 1.136.205,18	€ 961.900,00
PROMOZIONE ESTERO		€ 826.331,04	€ 4.074.600,00
CINETECA ESTERO		€ 1.094.888,63	
AGENZIA ITALIA CINEMA	€ 1.539.041,56	€ 1.910.890,53	
DISTRIBUZIONE ISTITUTO LUCE	€ 7.793.334,61	€ 9.037.350,16	€ 7.491.852,00
ARCHIVIO FOTOCINEMATOGRAFICO	€ 1.549.370,70	€ 2.065.827,60	€ 2.325.000,00
ESERCIZIO	€ 1.309.734,70	€ 429.304,80	
ISTITUTO LUCE S.P.A. PROGETTI SPECIALI	€ 1.110.382,33	€ 1.260.154,83	€ 2.440,00
PROGETTI E INIZIATIVE SPECIALI			€ 1.574.220,00
MUSEO DEL CINEMA DI TORINO			€ 80.700,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 17.614.279,00</b>	<b>€ 19.852.603,20</b>	<b>€ 19.582.312,00</b>

La variazione dello stanziamento negli anni è illustrata nella tabella e nel grafico seguente:

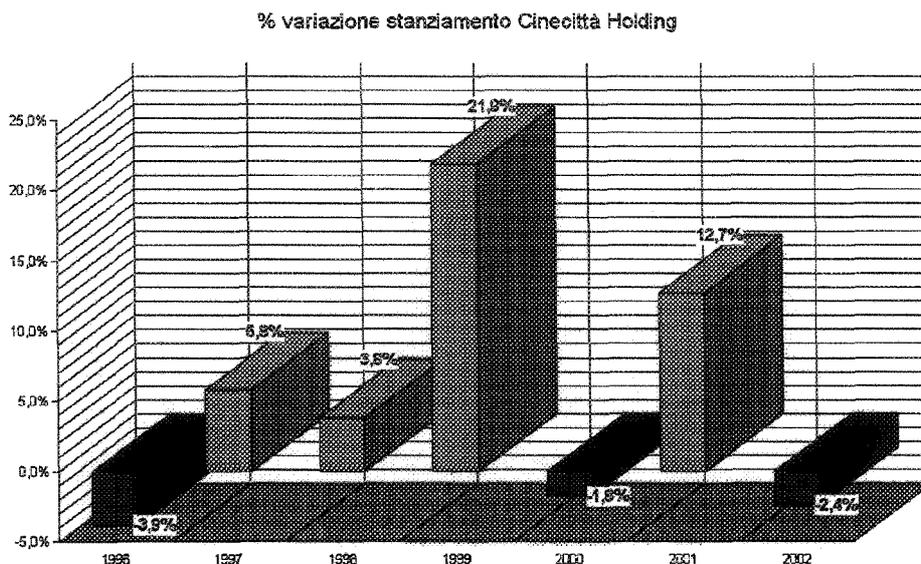
**(6.12) - TABELLA: STANZIAMENTO 1986-2002 PER CINECITTÀ HOLDING S.P.A.**

Anno	Totale Stanziamento
1986	€ 3.615.198,29
1987	€ 3.615.198,29
1988	€ 8.263.310,39
1989	€ 3.098.741,39
1990	€ 7.746.853,49
1991	€ 7.746.853,49
1992	€ 8.263.310,39
1993	€ 13.156.193,09
1994	€ 13.040.020,25
1995	€ 13.944.336,28
1996	€ 13.404.638,82
1997	€ 14.179.324,16
1998	€ 14.721.603,91
1999	€ 17.940.060,01
2000	€ 17.614.279,00
2001	€ 19.852.603,20
2002	€ 19.373.172,00

**(6.13) - GRAFICO: STANZIAMENTO 1986-2002 PER CINECITTÀ HOLDING S.P.A.**

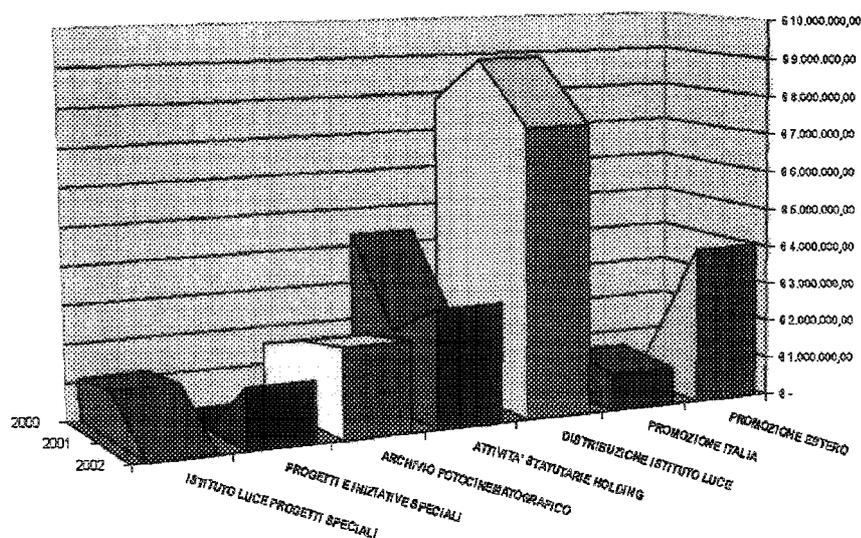
Si ricorda che l'Ente autonomo di gestione per il cinema è trasformato in società per azioni con il D.L. del 23 aprile 1993, n. 118. Questo spiega la netta differenza nell'andamento tra gli anni precedenti al 1992 e quelli successivi. La variazione in termini percentuali della stanziamento per Cinecittà negli anni vede dal 1996 al 2001 un forte aumento del deliberato nel 1999, cui segue un secondo consistente aumento nel 2001 ed una sostanziale stabilizzazione nel 2002.

**(6.14) - GRAFICO: VARIAZIONE % DELLO STANZIAMENTO A FAVORE DI CINECITTÀ HOLDING S.P.A.**



L'analisi nel triennio 2000-2002 sulla ripartizione tra le attività principali mostra variazioni di carattere secondario, che riguardano soprattutto una lieve diminuzione delle risorse assegnate all'Istituto luce a favore di maggiori risorse assegnate alle attività statutarie.

**(6.15) - GRAFICO: ANDAMENTO NEL TRIENNIO DELLE RISORSE ALLOCATE NELLE ATTIVITÀ PRINCIPALI DI CINECITTÀ HOLDING**



Alla Società fanno capo varie società, tra cui l'Istituto Luce e l'Agenzia Italia Cinema s.r.l.

### 6.2.2 Scuola Nazionale di Cinema

La Scuola Nazionale di Cinema è nata nel 1997 in seguito alla trasformazione del Centro Sperimentale di cinematografia in fondazione di diritto privato dotata di personalità giuridica.

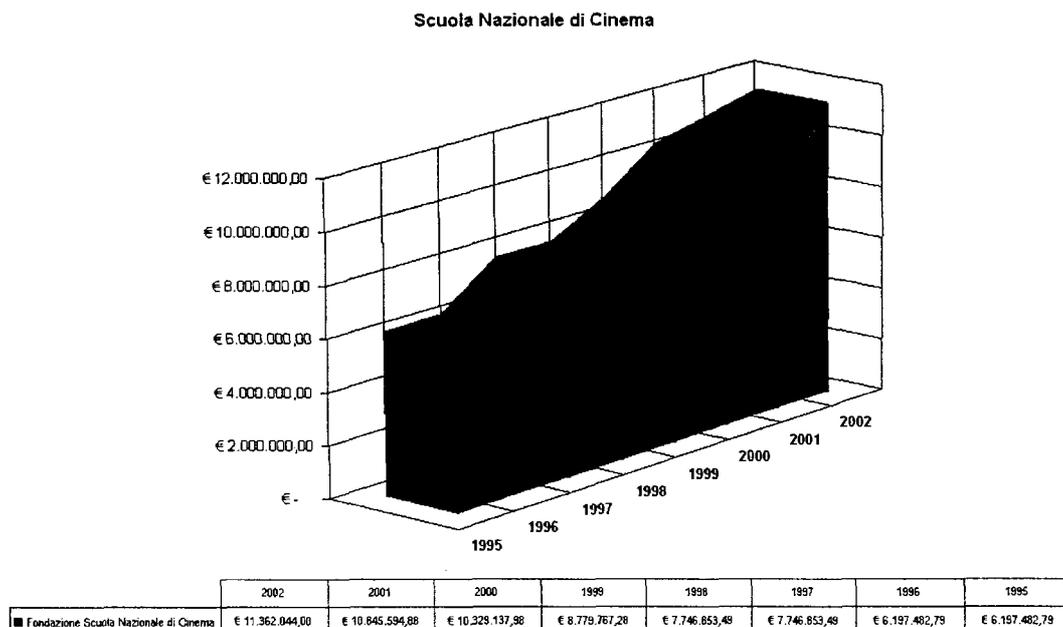
Alle precipue funzioni di formazione – la scuola è l'unico istituto di alta formazione nelle discipline e nelle tecniche cinematografiche e audiovisive esistente in Italia - affianca anche funzioni di tutela del patrimonio cinematografico italiano, che esercita tramite la Cineteca Nazionale, un grande archivio che provvede al restauro di opere filmiche nazionali, alla raccolta e conservazione di opere filmiche nazionali e internazionali, con particolare riguardo alle opere iscritte nel pubblico registro per la cinematografia e ai film assistiti dal fondo di garanzia e dalle altre provvidenze di legge. Nel 2002 è stata riformulata la missione della Scuola in relazione al mutato fabbisogno formativo con la prospettiva evidenziata di un "centro di eccellenza" con il compito di promuovere e coordinare iniziative di formazione in tutto il Paese. La Fondazione riacquisterà sul piano della riconoscibilità internazionale, l'antica denominazione di "Centro Sperimentale di Cinematografia".

E' stato avviato l'importante progetto di costituire all'interno della Scuola un Dipartimento per il Cinema digitale. E' stato risolto l'annoso problema della disponibilità di una sala cinematografica per la Cineteca nazionale; sono stati perfezionati tutti gli accordi per l'apertura nel 2003 della Sala Trevi.

Inoltre con D.M. 24.4.02 è stato dato incarico alla Scuola Nazionale della realizzazione operativa del "Piano nazionale di Restauro "50 film da salvare", finanziato dalla legge sui fondi 8 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui alla legge n.222/85, ed è stata assegnata a tale scopo la somma di € 361.519.

Nell'anno 2002 alla fondazione Scuola nazionale del cinema è stato assegnato un contributo complessivo di € 11.362.044, con un incremento di circa € 500.000 rispetto al 2001.

(6.16) - GRAFICO: STANZIAMENTO 1995-2002 PER LA SCUOLA NAZIONALE DI CINEMA (EX CSC DAL 1997).



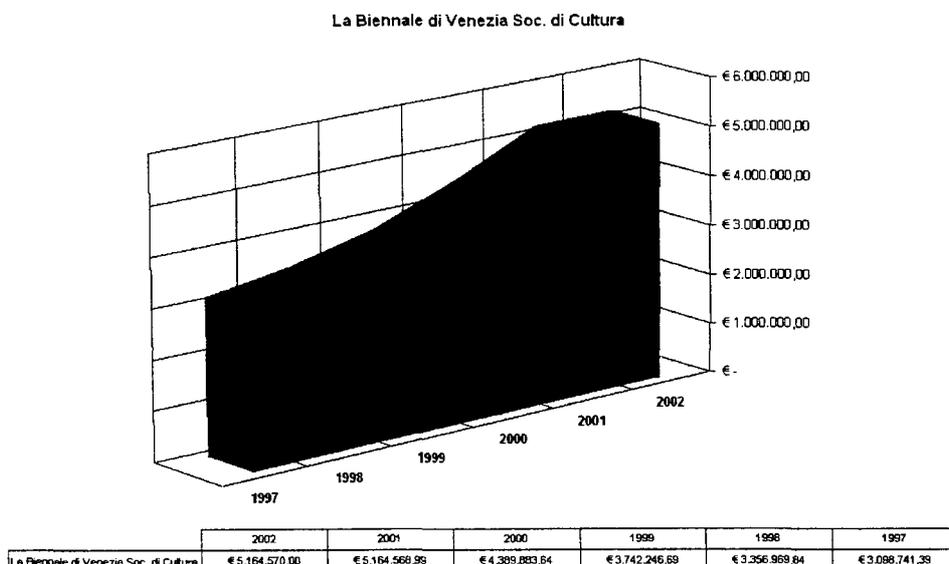
La Scuola Nazionale di Cinema ha goduto di un rapido aumento dello stanziamento fino al 2000, per poi assestarsi su una crescita più modesta nel 2001.

### 6.2.3 Società di cultura Biennale di Venezia

La Società di cultura Biennale di Venezia la cui sezione cinema viene finanziata direttamente dall'Amministrazione dello Spettacolo. La nuova società di diritto privato, che nel 1998 ha preso il posto del vecchio ente parastatale, ha lo scopo di promuovere, a livello nazionale e internazionale, lo studio, la documentazione e la ricerca nel campo delle arti contemporanee, anche a prescindere dalla mostra di Venezia, e, pur non avendo fini di lucro, può finanziarsi con attività commerciali. Per l'anno 2002 la Biennale ha ricevuto un contributo per la Mostra internazionale d'arte cinematografica e per le attività permanenti pari a € 5.164.570,00, corrispondente a quello del 2001.

Dal 1997 al 2001 lo stanziamento per la sezione cinema della Società di cultura Biennale di Venezia è più che raddoppiato (55%) in 4 anni. Solo nel 2002 il contributo risulta essere pari, e non superiore, a quello dell'anno precedente. La Società di cultura Biennale di Venezia rimane comunque l'ente che ha ricevuto nel il maggiore aumento proporzionale di stanziamento.

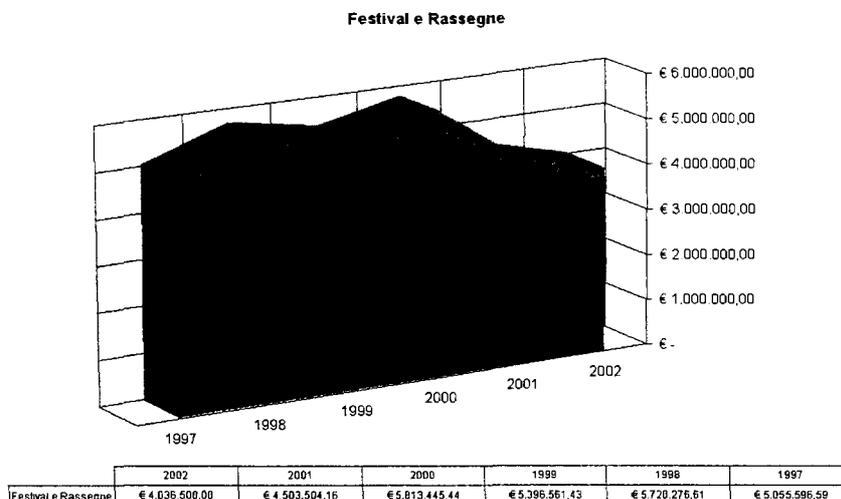
(6.17) - GRAFICO: STANZIAMENTO 1997-2002 PER LA BIENNALE DI VENEZIA.



### 6.3 FESTIVAL E RASSEGNE

Nel 2002 sono stati sostenuti 130 festival e rassegne cinematografiche per complessivi € 4.036.500. Nel 2001 erano state sostenute 135 manifestazioni a fronte di un assegnato pari a € 4.503.504.

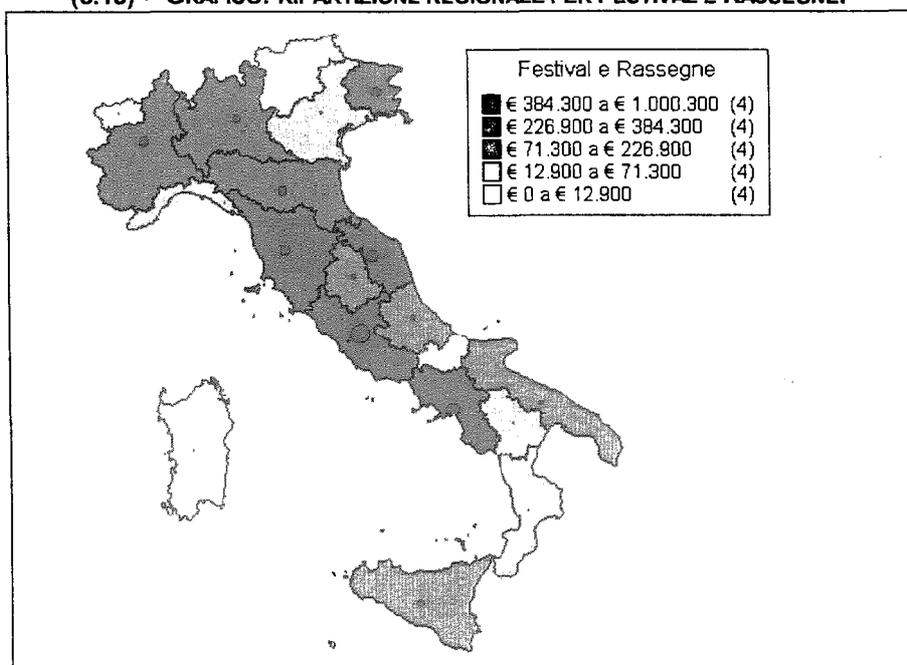
**(6.18) - GRAFICO: DELIBERATO 1997-2002 PER FESTIVAL E RASSEGNE.**

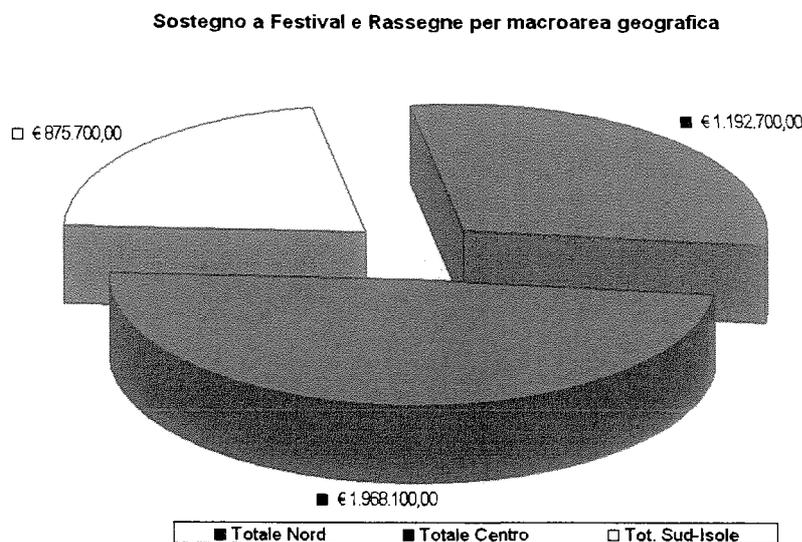


Dopo il picco del 2000 con un assegnato pari a € 5.813.445, si rileva un decremento progressivo nei due anni successivi pari al - 33%.

La ripartizione regionale, che esclude la Biennale di Venezia, offre una lettura più immediata nel grafico dei dati aggregati per macroarea geografica. La mappa dell'Italia consente invece di verificare come le regioni sulla costa tirrenica siano quelle che mostrano maggiore densità di festival, rassegne ed altre attività di promozione.

**(6.19) - GRAFICO: RIPARTIZIONE REGIONALE PER FESTIVAL E RASSEGNE.**



**(6.20) - GRAFICO: PERCENTUALE RIPARTIZIONE FESTIVAL E RASSEGNE PER MACROAREE**

Risulta evidente la predominanza della macroarea centrale, che assorbe più del 48% delle assegnazioni, guidata dalla regione Lazio che da sola ottiene quasi il 25% delle assegnazioni totali. Si ricorda ancora una volta come molte associazioni e soggetti sostenuti, pur svolgendo la loro attività in altre regioni italiane, hanno sede a Roma.

**(6.21) - TABELLA: ASSEGNAZIONI RASSEGNE E FESTIVAL SUDDIVISE PER REGIONE**

Regione	Assegnato	%
Piemonte	€ 319.300,00	7,91%
Valle d'Aosta	€ 5.200,00	0,13%
Liguria	€ 12.900,00	0,32%
Lombardia	€ 226.900,00	5,62%
Trentino Alto Adige	€ -	0,00%
Veneto	€ 43.900,00	1,09%
Friuli Venezia Giulia	€ 241.100,00	5,97%
Emilia Romagna	€ 343.400,00	8,51%
<b>Totale Nord</b>	<b>€ 1.192.700,00</b>	<b>29,55%</b>
Marche	€ 453.300,00	11,23%
Toscana	€ 384.300,00	9,52%
Umbria	€ 130.200,00	3,23%
Lazio	€ 1.000.300,00	24,78%
<b>Totale Centro</b>	<b>€ 1.968.100,00</b>	<b>48,76%</b>
Campania	€ 445.200,00	11,03%
Abruzzo	€ 107.000,00	2,65%
Molise	€ -	0,00%
Puglia	€ 71.300,00	1,77%
Basilicata	€ 18.000,00	0,45%
Calabria	€ 12.900,00	0,32%
Sicilia	€ 216.100,00	5,35%
Sardegna	€ 5.200,00	0,13%
<b>Tot. Sud-Isole</b>	<b>€ 875.700,00</b>	<b>21,69%</b>

La media del deliberato per ogni soggetto è € 31.050. La Fondazione Pesaro Nuovo Cinema, che organizza il festival cinematografico di Pesaro ha ottenuto la sovvenzione di entità più elevata pari a € 413.200, seguita dal Giffoni film festival ed il festival di Torino dedicato ai giovani autori. Per contro 35 soggetti hanno ottenuto sovvenzioni inferiori ai 10.000 Euro. Segue l'elenco in ordine alfabetico dei soggetti finanziati nel 2002.

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**(6.22) - TABELLA: FESTIVAL E RASSEGNE - ELENCO SOGGETTI FINANZIATI NEL 2002**

Regione	Prov.	Città	Nome	Sovvenzione 2002
Lazio	RM	ROMA	3E MEDIA IMMAGINE E COMUNICAZIONE	€ 33.600,00
Lombardia	MI	MILANO	A.C.T.L. ASS. CULTURA E TEMPO LIBERO	€ 2.600,00
Lombardia	MI	MILANO	A.I.A.C.E. ASS. ITALIANA AMICI CINEMA D'ESSAI	€ 10.300,00
Lazio	RM	ROMA	A.N.E.C. LAZIO	€ 77.500,00
Friuli Venezia Giulia	TS	TRIESTE	ALPE ADRIA CINEMA - ASS.	€ 43.900,00
Lazio	RM	ROMA	AMICI DI TRASTEVERE ASS.	€ 38.700,00
Puglia	LE	LECCE	ART PROMOTION - ASS.	€ 20.700,00
Piemonte	TO	TORINO	ASIFA ITALIA ONLUS ASS. ITALIANA FILM D'ANIMAZIONE	€ 33.600,00
Piemonte	AL	ALESSANDRIA	ASPAL S.P.A.	€ 30.000,00
Basilicata	PZ	POTENZA	ASS. BASILICATA SPETTACOLO ENTE MORALE	€ 13.900,00
Lazio	RM	GENZANO	ASS. CONSORZIO IMPRESE CASTELLI ROMANI	€ 5.200,00
Sardegna	SS	SASSARI	ASS. CULT. AMERINDIA	€ 5.200,00
Emilia Romagna	BO	BOLOGNA	ASS. CULT. AMICI DEL FUTURE FILM FESTIVAL	€ 5.200,00
Calabria	CS	RENDE	ASS. CULT. ARTIFICIO	€ 12.900,00
Toscana	FI	FIRENZE	ASS. CULT. BELLE DE JOUR	€ 7.700,00
Basilicata	PZ	RIONERO	ASS. CULT. CINECLUB VITTORIO DE SICA	€ 4.100,00
Piemonte	TO	TORINO	ASS. CULT. CINEMA GIOVANI	€ 185.900,00
Lazio	RM	FIANO ROMANO	ASS. CULT. CITTA' PER L'UOMO	€ 15.500,00
Lazio	RM	ROMA	ASS. CULT. FILMCLUB ASSOCIATI	€ 41.000,00
Lombardia	MI	MILANO	ASS. CULT. FILMMAKER	€ 25.800,00
Lazio	LT	FONDI	ASS. CULT. GIUSEPPE DE SANTIS	€ 15.500,00
Emilia Romagna	BO	BOLOGNA	ASS. CULT. GLI ANNI IN TASCA IL CINEMA E I RAGAZZI	€ 10.300,00
Piemonte	TO	TORINO	ASS. CULT. LA MO-VIOLA	€ 18.100,00
Piemonte	TO	TORINO	ASS. CULT. L'ALTRA COMUNICAZIONE	€ 36.200,00
Lazio	RM	ROMA	ASS. CULT. LUCE LUMIERE	€ 5.200,00
Lazio	RM	ROMA	ASS. CULT. MADE IN ITALY	€ 12.900,00
Campania	SA	MAIORI	ASS. CULT. MAIORI FILM FESTIVAL	€ 10.300,00
Campania	NA	NAPOLI	ASS. CULT. MEMORIE DIGITALI	€ 51.600,00
Campania	NA	NAPOLI	ASS. CULT. NAPOLICINEMA	€ 25.800,00
Lazio	RM	ROMA	ASS. CULT. SHINING	€ 5.200,00
Campania	BN	SANT'AGATA DEI GOTI	ASS. CULT. SOTTO IL SEGNO DEI GOTI	€ 25.800,00
Valle d'Aosta	AO	AOSTA	ASS. CULT. STRADE DEL CINEMA	€ 5.200,00
Abruzzo	AQ	TAGLIACOZZO	ASS. CULT. TEMPI MODERNI	€ 7.700,00
Campania	NA	NAPOLI	ASS. CULT. TRISORIO	€ 15.500,00
Abruzzo	PE	PESCARA	ASS. CULT. UNIMOVIE	€ 10.000,00
Lazio	RM	ROMA	ASS. ESERCITI E POPOLI	€ 15.500,00
Umbria	PG	SPOLETO	ASS. FESTIVAL DEI DUE MONDI	€ 20.700,00
Friuli Venezia Giulia	GO	GORIZIA	ASS. KINOATELJE	€ 6.200,00
Umbria	PG	SPOLETO	ASS. KYBALION	€ 31.000,00
Sicilia	SR	SIRACUSA	ASS. MUSEO DEL CINEMA	€ 10.300,00
Toscana	LI	CECINA	ASS. PER IL CINEMA E IL TURISMO	€ 15.000,00
Piemonte	TO	TORINO	ASS. PER IL FESTIVAL DEL CINEMA SPIRITUALE	€ 15.500,00
Lazio	RM	ROMA	ASS. PITIGLIANO FILM FESTIVAL	€ 5.200,00
Lazio	RM	ROMA	ASS. PREMIERE	€ 10.300,00
Umbria	PG	UMBERTIDE	ASS. UMBRIA FILM FESTIVAL	€ 5.200,00
Umbria	PG	PERUGIA	ASS. ZERO IN CONDOTTA	€ 20.700,00
Lazio	RM	ROMA	ASS. TEATRO PATOLOGICO	€ 15.500,00
Lazio	RM	ROMA	ASSOCIAZIONE 3 D	€ 25.800,00
Lombardia	BG	BERGAMO	BERGAMO FILM MEETING	€ 74.900,00
Puglia	BA	TRANI	BIBIS 2001 - CULTURA SPORT SPETTACOLO E TURISMO	€ 10.300,00
Sicilia	RG	COMISO	CINESTUDIO GROUCHO MARX	€ 15.000,00
Lombardia	MI	MILANO	C.O.E. CENTRO ORIENTAMENTO EDUCATIVO	€ 56.800,00
Marche	AN	ANCONA	C.T.M. STUDIO S.C.R.L.	€ 11.400,00
Friuli Venezia Giulia	UD	UDINE	CENTRO ESPRESSIONI CINEMATOGRAFICHE	€ 38.700,00
Lazio	RM	ROMA	CENTRO INTERNAZIONALE CINEMAVVENIRE	€ 25.800,00
Sicilia	ME	LIPARI	CENTRO STUDI E RIC. STORIA PROB. EOLIANI	€ 8.000,00
Campania	AV	ARIANO IRPINO	CHIARA PROJECT - ASS.	€ 5.200,00
Sicilia	SR	PACHINO	CINECIRCOLO BAIJA DELLE TORTORE	€ 5.200,00
Lazio	RM	ROMA	CINEFORUM ROBERT BRESSON	€ 5.200,00
Sicilia	RG	RAGUSA	CINEMA NUOVO ITALIANO PICCOLA SOC. COOP. A R.L.	€ 10.300,00
Toscana	PI	PISA	CINEMA RAGAZZI - ASS.	€ 5.200,00
Lazio	RM	ROMA	CINEPORTO - ASS.	€ 15.500,00
Emilia Romagna	BO	BOLOGNA	CIRCOLO ARCIGAY IL CASSERO	€ 10.300,00
Campania	SA	SALERNO	COMITATO ORG.FESTIVAL INT.LE DEL CINEMA SALERNO	€ 15.500,00
Toscana	PT	MONTECATINI	COMITATO ORGANIZZATORE MONTECATINI CINEMA	€ 36.200,00
Sicilia	ME	TAORMINA	COMITATO TAORMINA ARTE	€ 167.300,00
Toscana	PT	AGLIANA	COMUNE DI AGLIANA	€ 5.000,00
Umbria	PG	ASSISI	COMUNE DI ASSISI	€ 25.800,00

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Regione	Prov.	Città	Nome	Sovvenzione 2002
Veneto	VI	BASSANO DEL GRAPPA	COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA	€ 15.500,00
Emilia Romagna	RN	BELLARIA	COMUNE DI BELLARIA - IGEEA MARINA	€ 25.800,00
Liguria	SV	SAVONA	COMUNE DI BORGIO VEREZZI	€ 7.700,00
Umbria	TR	TERNI	COMUNE DI NARNI	€ 16.500,00
Abruzzo	CH	SANSALVO	COMUNE DI SAN SALVO	€ 7.700,00
Campania	AV	STURNO	COMUNE DI STURNO	€ 7.700,00
Friuli Venezia Giulia	UD	UDINE	COMUNE DI VERONA	€ 25.800,00
Toscana	LU	LUCCA	COMUNE DI VIAREGGIO	€ 72.300,00
Puglia	FG	VIESTE	COMUNE DI VIESTE	€ 22.000,00
Puglia	BA	BARI	CONSORZIO FANTARCA A R.L.	€ 8.300,00
Emilia Romagna	PR	PARMA	COOP. EDISON S.C.R.L.	€ 25.800,00
Lombardia	BG	BERGAMO	COOP. LAB. 80 A R.L.	€ 36.200,00
Puglia	BA	BARI	COOP. SOCIALE G.E.T. art	€ 5.000,00
Liguria	GE	GENOVA	DAUNBAILO' - ASS.	€ 5.200,00
Lazio	RM	ROMA	DONNE NELL'AUDIOVISIVO - ASS.	€ 18.100,00
Abruzzo	PE	PESCARA	ENNIO FLAIANO - ASS.	€ 64.600,00
Campania	SA	GIFFONI VALLE PIANA	ENTE AUTONOMO FESTIVAL INT.LE CINEMA PER RAGAZZI	€ 191.100,00
Toscana	FI	FIRENZE	ENTE FESTIVAL DEI POPOLI ISTITUTO PER IL ...	€ 108.500,00
Emilia Romagna	BO	BOLOGNA	ENTE MOSTRA CINEMATOGRAFICA INT.LE DEL CINEMA LIBERO	€ 108.500,00
Lazio	RM	ROMA	ENTE MOSTRA INT.LE LA NATURA L'UOMO E IL SUO AMBIENTE	€ 11.400,00
Veneto	TV	ASOLO	EUROMUSICA CENTRO EUROPEO MUSICA E ...	€ 5.200,00
Lazio	RM	ROMA	F.I.C.C.FEDERAZIONE ITALIANA CIRCOLI DEL CINEMA	€ 15.500,00
Toscana	FI	FIRENZE	F.L.O.G. COOP. A R.L.	€ 10.300,00
Lazio	RM	ROMA	FANTAFESTIVAL - ASS.	€ 46.500,00
Friuli Venezia Giulia	TS	TRIESTE	FESTIVAL CORTINAMETRAGGIO MAREMETRAGGIO	€ 7.700,00
Campania	NA	NAPOLI	FONDAZIONE BIDERI	€ 5.200,00
Emilia Romagna	RN	RIMINI	FONDAZIONE FEDERICO FELLINI	€ 129.100,00
Marche	AP	S.BENEDETTO DEL TRONTO	FONDAZIONE LIBERO BIZZARRI	€ 20.700,00
Toscana	FI	FIRENZE	FONDAZIONE MEDIATECA REGIONALE TOSCANA	€ 5.200,00
Marche	PU	PESARO	FONDAZIONE PESARO NUOVO CINEMA	€ 413.200,00
Marche	PU	FANO	FOTOVIDEOCINECLUB	€ 8.000,00
Umbria	PG	PERUGIA	FONDAZIONE UMBRIA SPETTACOLO	€ 10.300,00
Toscana	FI	FIRENZE	FRANCOIS TRUFFAUT - ASS.	€ 51.600,00
Veneto	TV	TREVISO	GLI ALCUNI - ASS.	€ 23.200,00
Lazio	RM	ROMA	GRAUCO FILM RICERCHE - ASS.	€ 17.000,00
Lazio	RM	PALOMBARA SABINA	IL LABORATORIO AUDIOVISIVI MUSICA ARTE	€ 7.700,00
Toscana	SI	SIENA	IL VIAGGIO DI ULISSE - ASS.	€ 41.300,00
Lombardia	MI	MILANO	ISCA - IST. DIFFUSIONE CINEMA DI ANIMAZIONE	€ 10.000,00
Campania	NA	CAPRI	ISTITUTO CAPRI NEL MONDO	€ 41.300,00
Abruzzo	PE	PESCARA	ISTITUTO MULTIMEDIALE SCRITTURA E IMMAGINE	€ 17.000,00
Lazio	RM	ROMA	ISTITUTO PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO DEI PAESI LATINI	€ 30.000,00
Lazio	RM	ROMA	ISTITUZIONE ROBERTO ROSSELLINI	€ 12.900,00
Toscana	FI	FIRENZE	LABORATORIO IMMAGINE DONNA - ASS.	€ 16.000,00
Friuli Venezia Giulia	TS	TRIESTE	LA CAPPELLA UNDERGROUND - ASS.	€ 25.800,00
Lazio	RM	TREVIGNANO	LA CITTADELLA - ASS.	€ 12.900,00
Friuli Venezia Giulia	PD	PORDENONE	LE GIORNATE DEL CINEMA MUTO - ASS.	€ 93.000,00
Lazio	RM	ROMA	MEDFILM FESTIVAL	€ 61.600,00
Puglia	BA	BARI	MEDITERRANEA FILM	€ 5.000,00
Lazio	RM	ROMA	MNEMOSYNE - ASS.	€ 82.600,00
Campania	NA	NAPOLI	MOBY DICK PROGETTO SCUOLA	€ 18.100,00
Lombardia	MI	MILANO	PROVINCIA DI MILANO	€ 10.300,00
Lazio	RM	ROMA	ROMA FILM FESTIVAL	€ 41.300,00
Lazio	RM	ROMA	S.N.C.C.I. SINDACATO NAZIONALE CRITICI CIN.	€ 113.600,00
Campania	SA	SALERNO	SALERNO IN FESTIVAL	€ 15.500,00
Emilia Romagna	RN	RIMINI	SIGISMONDO MALATESTA - ASS.	€ 5.200,00
Campania	NA	NAPOLI	SOC. COOP. L'IMMAGINE	€ 2.600,00
Campania	NA	NAPOLI	SOC. COOP. IL TEATRO a.r.l.	€ 14.000,00
Emilia Romagna	RA	IMOLA	ST/ART S.C.R.L.	€ 15.500,00
Lazio	RM	ROMA	STUDIO COOP. A R.L.	€ 129.100,00
Toscana	FI	FIRENZE	UNIVERV. DI FIRENZE DIP.TO STORIA ARTI E SPET.	€ 10.000,00
Lazio	RM	ROMA	VIDEOPLAY S.R.L.	€ 31.000,00
Emilia Romagna	BO	BOLOGNA	VISIBILIA - ASS.	€ 7.700,00

## 6.4 PREMI ALLE SALE D'ESSAI ED ALLE SALE DELLE COMUNITÀ ECCLESIALI

I premi sono distribuiti annualmente sulla base delle programmazioni di film d'essai effettuate nell'anno precedente, come risulta dalla seguente tabella:

A favore delle sale d'essai e delle sale delle comunità ecclesiali il DL 26/94, convertito dalla L. 153/94, ha previsto un sistema di premi che è stato recentemente regolato con il DPR n. 414 del 13 novembre 2000. Il Decreto aggiorna le condizioni di ammissibilità e le modalità di accesso al premio annuale per le sale D'Essai e per le sale di comunità ecclesiali. Oltre a definire e descrivere i criteri per l'assegnazione del punteggio alla base della graduatoria del premio, si esplicitano i termini per la presentazione delle domande (31 dicembre dell'anno successivo allo svolgimento dell'attività), i documenti da allegare alla richiesta e le sanzioni da applicare in caso di vincita del premio, ma di mancato adempimento alle quote di programmazione stabilite.

Il fondo istituito per questo settore è determinato annualmente in sede di ripartizione della quota del FUS destinata alle attività cinematografiche. Nel 2002 tale fondo è stato confermato in €2.582.284 che sono stati ripartiti in n. 470 premi.

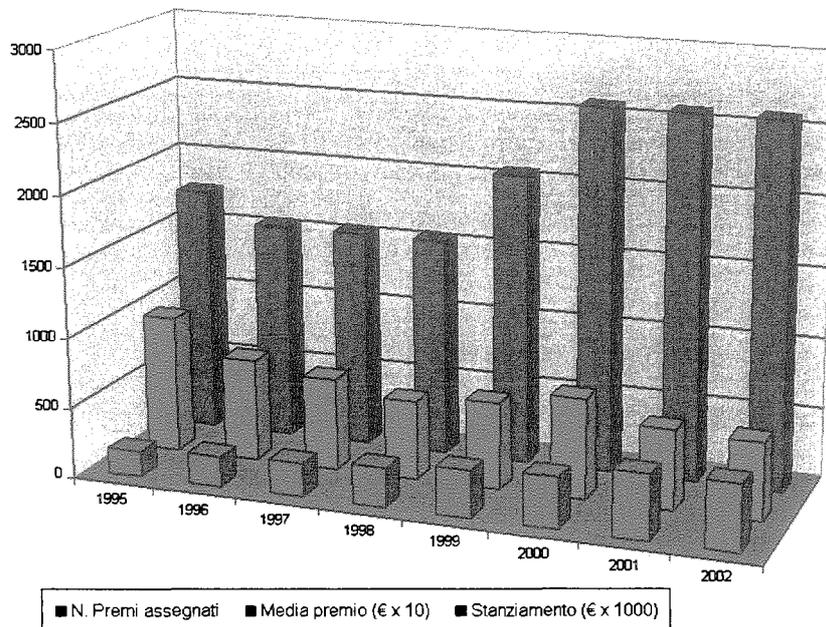
Cala invece l'importo medio del premio, che nel 2002 è di € 5.494,22. Quanto stanziato mediamente per ogni sala d'essai nel 2002 è del 2,55% inferiore rispetto al 2001. Il confronto tra l'importo medio del premio erogato nel 1995 e quello relativo al 2002 arriva a restituire un decremento del - 43,6%.

**(6.23) - TABELLA: PREMI ALLE SALE D'ESSAI ED ALLE SALE DELLE COMUNITÀ ECCLESIALI (1995-2002)**

Esercizio finanziario	N. Premi assegnati	Importo medio del premio	Stanziamiento fondo premi sale d'essai	Diff. % Importo medio
1995	180	€ 9.740,95	€ 1.753.371,17	
1996	214	€ 7.240,05	€ 1.549.370,70	-25,67%
1997	238	€ 6.509,96	€ 1.549.370,70	-10,08%
1998	278	€ 5.573,28	€ 1.549.370,70	-14,39%
1999	335	€ 6.166,65	€ 2.065.827,60	10,65%
2000	362	€ 7.133,38	€ 2.582.284,50	15,68%
2001	458	€ 5.638,18	€ 2.582.284,50	-20,96%
2002	470	€ 5.494,22	€ 2.582.284,00	-2,55%

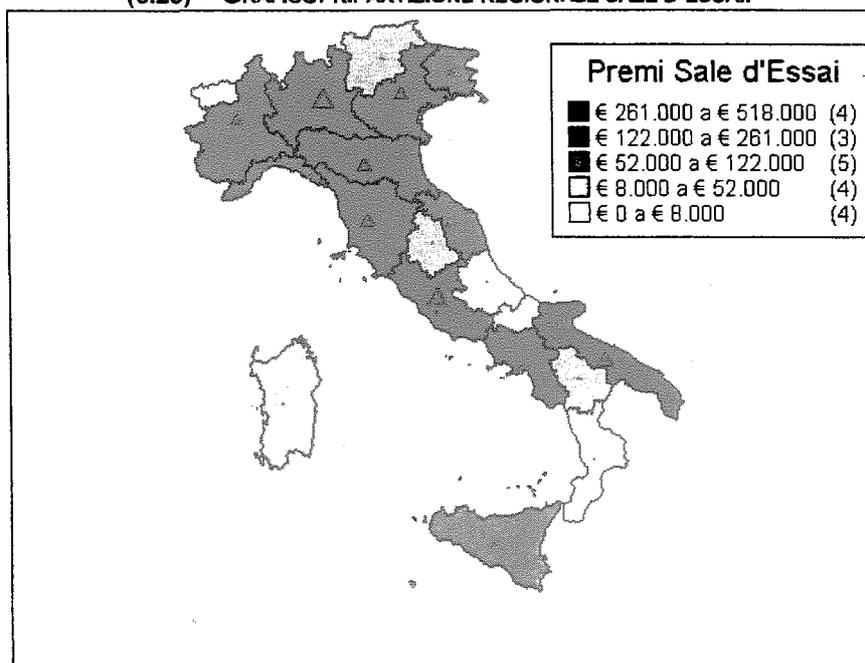
Il grafico seguente illustra visivamente il rapporto tra lo stanziamento complessivo e la media del premio assegnato a ciascuna sala.

**(6.24) - GRAFICO: RAFFRONTO TRA NUMERO DI PREMI ALLE SALE D'ESSAI ASSEGNATI, L'IMPORTO MEDIO E LO STANZIAMENTO COMPLESSIVO 1995-2002**



La ripartizione regionale, visualizzata attraverso la mappa del Paese e la suddivisione grafica per macroaree geografiche, mostra una netta prevalenza del Nord Italia, che arriva da solo a raccogliere il 50,82% dei premi. Lombardia ed Lazio, seguiti da Puglia ed Emilia Romagna, sono le regioni in tal senso più attive.

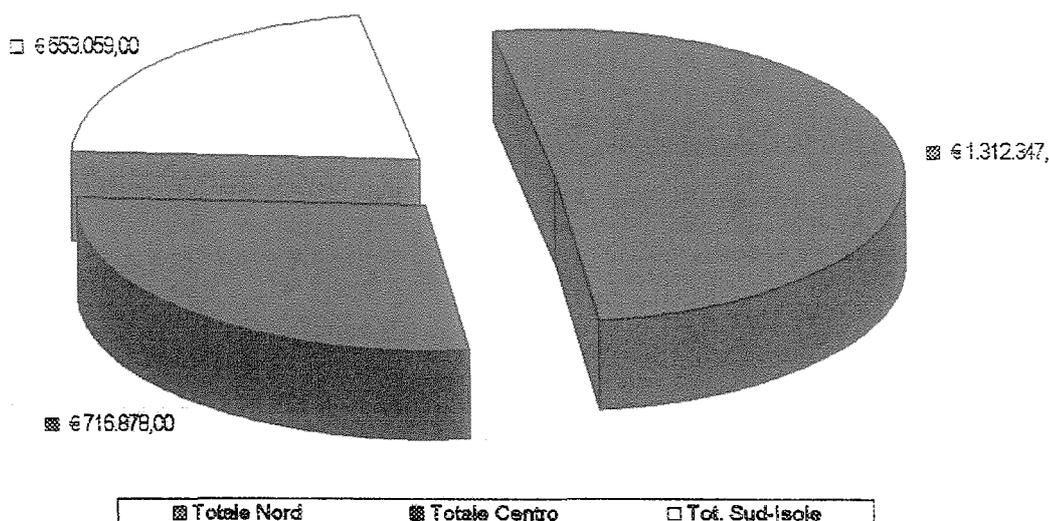
**(6.25) - GRAFICO: RIPARTIZIONE REGIONALE SALE D'ESSAI.**



Il grafico a torta seguente illustra in modo chiaro la predominanza della macroarea nord sulle altre due. Lombardia ed Emilia Romagna arrivano da sole a raccogliere più del 30% dei premi complessivi.

**(6.26) - GRAFICO: RIPARTIZIONE DEI PREMI ALLE SALE D'ESSAI PER MACROAREA**

Premi alle sale d'essai per macroarea geografica



I premi sono distribuiti annualmente sulla base delle programmazioni di film d'essai effettuate nell'anno precedente. Nel caso specifico sono stati attribuiti nel 2002 a 470 sale i premi relativi alla attività svolta nell'anno 2001.

Segue l'elenco delle sale cui è stato assegnato il premio. L'ammontare dei premi va da un massimo di € 11.962 (Teatro Vignola a Bari) a un minimo di € 1.378 (arena Arenile a Napoli). Solo 16 sale su 470 ricevono un premio inferiore ai 2000 Euro.

**(6.27) - TABELLA: ELENCO PREMI ALLE SALE D'ESSAI ED ALLE SALE DELLE COMUNITÀ ECCLESIALI**

Regione	Prov.	Città	Esercente	Cinema	Premio
Friuli venezia giulia	TS	TRIESTE	MARIO DE LUYK GESTIONE CINEMA ARISTON - TRIESTE	ARISTON	€7.224,00
Toscana	MI	CHIANCIANO TERME	CINEMATRE S.R.L. - MILANO	GARDEN	€4.555,00
Campania	NA	NAPOLI	NUOVO MIGNON SRL - NAPOLI	AGORA'	€5.440,00
Puglia	FG	S.GIOVANNI ROTONDO	PALLADINO PAOLO - S.GIOVANNI ROTONDO (FG)	PALLADINO DUE	€10.386,00
Lombardia	MI	S.DONATO MILANESE	PROGETTO LUMIERE S.R.L. - MILANO	M. TROISI	€6.238,00
Lazio	RM	ROMA	11 MARZO CINEMATOGRAFICA S.r.l. - ROMA	DEGLI SCIPIONI	€8.762,00
Emilia romagna	MO	CARPI	A.C.E.G. ENTÈ ATT.TA'CATT.EDUC.E GIOVENTU' - CARPI (MO)	TEATRO EDEN	€3.597,00
Lombardia	BS	BRESCIA	ACIN S.R.L. - BRESCIA	SOCIALE	€5.585,00
Toscana	SI	POGGIBONSI	ADRIANO DEI - POGGIBONSI (SI)	ITALIA SALA B	€5.121,00
Friuli venezia giulia	TS	TRIESTE	ALCIONE CINEMA SAS DI PIETRO CROSILLA - TRIESTE	ALCIONE	€9.124,00
Puglia	LE	LECCE	ALESSANDRO ROLLO SAS - LECCE	ODEON	€5.614,00
Campania	NA	NAPOLI	ALFVILLE SRL - NAPOLI	DUEL SALA 2	€5.817,00
Veneto	VR	LEGNAGO	ALPE ADRIA CINEMA E TEATRI SAS DI TIZIANO MISSAGLIA E C.-BRESCANONE		€4.018,00
Lombardia	BS	PONTE DI LEGNO	ALPI MARK SRL - PONTE DI LEGNO (BS)	ALPI	€4.555,00
Puglia	BR	CONVERSANO	ANGELO ACQUAVIVA - FASANO (BR)	NORBA	€7.500,00
Puglia	BR	PUTIGNANO	ANGELO ACQUAVIVA - FASANO (BR)	SALA MARGHERITA	€6.890,00
Lazio	RM	PALOMBARA SABINA	ANNA MARIA AMICI - PALOMBARA SABINA (RM)	NUOVO TEATRO- SALA 1 -	€5.396,00
Lazio	RM	PALOMBARA SABINA	ANNA MARIA AMICI - PALOMBARA SABINA (RM)	NUOVO TEATRO- SALA 2 -	€5.527,00
Lombardia	MI	SEDRIANO	ANNA MARIA RANZANI - VITTUONE (MI)	ITALIA	€3.380,00
Lombardia	MI	MILANO	ANNA NOVE SAS - MILANO	MULT.EXCELSIOR SALA MIGNON	€6.194,00
Lombardia	MI	MILANO	ANTEO S.R.L. - MILANO	ARENA ARIANTEO	€1.668,00

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Regione	Prov.	Citta	Esercente	Cinema	Premio
Lombardia	MI	MILANO	ANTEO SRL - MILANO	ANTEO SPAZIO CIN. S.DUECENTO	€10.241,00
Lombardia	MI	MILANO	ANTEO SRL - MILANO	ANTEO SPAZIO CIN. S.QUATTROCENTO	€10.328,00
Lombardia	MI	MILANO	ANTEO SRL - MILANO	ANTEO SPAZIO CIN.S. CENTO	€9.646,00
Campania	SA	MAIORI	APICELLA ANNA E C. S.A.S. - MAIORI (SA)	FIAMMA	€2.785,00
Emilia romagna	FE	FERRARA	ARCI NUOVA ASS.COMIT.PROV DI FERRARA	BOLDINI	€7.674,00
Liguria	IM	SANREMO	ARISTON S.R.L. - SANREMO	CENTRALE S. B (TABARIN)	€8.370,00
Campania	NA	SORRENTO	ARMIDA SNC DI MASTELLONI S.BORGHESE R.DI G.CESARE	ARMIDA	€4.366,00
Emilia romagna	FC	CESENA	ASS. CINEFORUM IMAGE - CESENA (FO)	SAN BIAGIO	€6.078,00
Liguria	GE	GENOVA	ASS. SAS LIGURIA - GENOVA	EUROPA	€7.021,00
Puglia	BA	BARI	ASS.CENTRO DI CULTURA CINEMATOGRAFICA - AGIS - BARI	ABC	€7.819,00
Emilia romagna	RA	ALFONSINE	ASS.CINECLUB KAMIKAZEN - ALFONSINE (RA)	GULLIVER	€3.583,00
Emilia romagna	MO	MODENA	ASS.CIRCUITO CINEMA - MODENA	SALA TRUFFAUT	€4.163,00
Friuli venezia giulia	PN	PORDENONE	ASS.CULT.CINEMAZERO - PORDENONE	SALA PASOLINI	€7.500,00
Sardegna	SS	LA MADDALENA	ASS.CULT.QUASAR - LA MADDALENA - (SS)	ARENA LA CONCHIGLIA	€2.248,00
Toscana	PI	PISA	ASS.CULTURALE ARSENALE - PISA	ARSENALE	€8.907,00
Lazio	RM	ROMA	ASS.CULTURALE IL LABIRINTO CRS - ROMA	IL LABIRINTO SALA A	€9.269,00
Lazio	RM	ROMA	ASS.CULTURALE IL LABIRINTO CRS - ROMA	IL LABIRINTO SALA B	€9.298,00
Lazio	RM	ROMA	ASS.CULTURALE IL LABIRINTO CRS - ROMA	IL LABIRINTO SALA C	€10.227,00
Trentino alto adige	BZ	BOLZANO	ASS.FILM CLUB - BOLZANO	FILM CLUB	€5.889,00
Toscana	FI	MONTELUPO FIORENTINO	ASS.MIGNON CENTRO SPETT.CULT.-MONTELUPO FIORENTINO		€4.656,00
Liguria	GE	BARGAGLI	ASS.SAS (SERVIZIO ASSISTENZA SALE) LIGURIA - GENOVA	BARGAGLI	€1.828,00
Liguria	GE	GENOVA	ASS.SAS LIGURIA - GENOVA	CAPPUCCINI	€2.335,00
Liguria	GE	GENOVA	ASS.SAS LIGURIA - GENOVA	S.PAOLO	€3.003,00
Liguria	GE	MASONE	ASS.TEATRO CINEMASONE - MASONE (GE)	MONS.MACCIO'	€2.466,00
Campania	AV	MIRABELLA ECLANO	ASSANTI GIUSEPPE E C. SAS - MIRABELLA ECLANO (AV)	CARMEN SALA 2	€4.671,00
Friuli venezia giulia	PN	PORDENONE	ASSOCIAZIONE CULTURALE CINEMAZERO - PORDENONE	CINEMAZERO	€7.848,00
Veneto	PD	PADOVA	AURIGA SAS DI PROTO LUCA,ABRIANI BRUNO E C. - PADOVA	ASTRA SALA ASTRA	€7.630,00
Veneto	PD	PADOVA	AURIGA SAS DI PROTO LUCA,ABRIANI BRUNO E C. - PADOVA	ASTRA SALA TECHNICOLOR	€7.151,00
Veneto	PD	PADOVA	AURIGA SAS DI PROTO LUCA,ABRIANI BRUNO E C. - PADOVA	ASTRA S.D'ESSAI	€7.441,00
Sicilia	PA	TRAPPETO	AURORA SNC DI GIAMBANCO FRANCESCA E C. - PALERMO	ARENA CIAMMARITA	€2.408,00
Sicilia	PA	PALERMO	AURORA S.N.C. DI GIAMBANCO FRANCESCA E C. - PALERMO	AURORA	€10.198,00
Sicilia	PA	PALERMO	AURORA SNC DI GIAMBANCO FRANCESCA E C. - PALERMO	ARENA FAVORITA	€3.133,00
Puglia	BR	ERCHIE	BECCI VITO ANTONIO - ERCHIE (BR)	NUOVO CINEMA PARADISO	€3.772,00
Trentino alto adige	BZ	BRESSANONE	BERNARDI S.A.S. DI BERNARDI GINO E C. - BRESSANONE (BZ)	ASTRA	€5.512,00
Trentino alto adige	BZ	BRESSANONE	BERNARDI SAS DI BERNARDI GINO E C. - BRESSANONE (BZ)	STELLA	€6.470,00
Trentino alto adige	BZ	ORTISEI	BERNARDI SAS DI BERNARDI GINO E CO - BRESSANONE (BZ)	DOLOMITI	€4.468,00
Trentino alto adige	BZ	BRUNICO	BERNARDI SAS DI BERNARDI GINO E CO. - BRESSANONE (BZ)	ODEON SALA 1	€5.179,00
Trentino alto adige	BZ	BRUNICO	BERNARDI SAS DI BERNARDI GINO E CO. - BRESSANONE (BZ)	ODEON SALA 2	€6.499,00
Puglia	BA	SPINAZZOLA	BUCCOMINO ANDREA - SPINAZZOLA (BA)	BUCCOMINO	€5.556,00
Campania	NA	NOLA	C.T.U. DI ACAMPORA EDUARDO S.N.C. - NAPOLI	UMBERTO	€4.685,00
Puglia	BA	BARI	CABIRIA CINEMATOGRAFIA S.N.C.DI AMENISE G.E C. - BARI	CARELLA	€3.888,00
Puglia	LE	TRICASE	CAFUERI ROCCO - TRICASE (LE)	MODERNO	€5.266,00
Campania	NA	NAPOLI	CAMM SRL - NAPOLI	AMEDEO	€6.484,00
Puglia	FG	MANFREDONIA	CAPURSO NICOLA - MANFREDONIA (FG)	S.MICHELE	€7.180,00
Sicilia	RG	CASUZZE	CARFI MARIA - VITTORIA (RG)	ARENA GIARDINO D'ESTATE	€2.437,00
Puglia	BR	OSTUNI	CARMELO GRASSI - BRINDISI	ROMA	€4.482,00
Sardegna	CA	LUNAMATRONA	CARTA BORIS CRISTIANO - LUNAMATRONA (CA)	TRE CAMPANE	€3.597,00
Emilia romagna	RE	CAVRIAGO	CASA DEL POPOLO COOP A R.L. - CAVRIAGO (RE)	NOVECENTO S. PICCOLA	€7.616,00
Lombardia	BS	BRESCIA	CAST S.R.L. BRESCIA	CENTRALE	€4.874,00
Lombardia	MI	MILANO	CAST SRL - BRESCIA	ARLECCHINO	€10.386,00
Puglia	BA	CORATO	CASTELLANO G. E C. S.A.S. - GIOIA DEL COLLE (BA)	ALFIERI SALA 1	€7.108,00
Puglia	BA	CORATO	CASTELLANO G. E C. S.A.S. -GIOIA DEL COLLE - (BA)	ALFIERI SALA 2	€6.223,00
Puglia	BA	GIOIA DEL COLLE	CASTELLANO G. E C. S.A.S.-GIOIA DEL COLLE (BA)	ARENA CASTELLANO	€2.771,00
Puglia	BA	GIOIA DEL COLLE	CASTELLANO G. E C. S.A.S.-GIOIA DEL COLLE (BA)	CASTELLANO	€5.382,00
Puglia	BA	MOLA DI BARI	CASTELLANO GIUSEPPE OMNIACINE - RUTIGLIANO (BA)	ARENA METROPOLIS	€4.178,00
Puglia	BA	MOLA DI BARI	CASTELLANO GIUSEPPE OMNIACINE - RUTIGLIANO (BA)	METROPOLIS SALA 1	€5.527,00
Puglia	BA	MOLA DI BARI	CASTELLANO GIUSEPPE OMNIACINE - RUTIGLIANO (BA)	METROPOLIS SALA 2	€6.194,00

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Regione	Prov.	Città	Esercente	Cinema	Premio
Lazio	RM	ROMA	CECCHI GORI GROUP MEDIA HOLDING SRL - ROMA	CAPRANICETTA	€3.844,00
Puglia	TA	MARINA DI GINOSA	CELLAMARO GIUSEPPE - MARINA DI GINOSA - (TA)	ARENA LA PINETA	€2.248,00
Liguria	GE	GENOVA	CENTRO CULTURALE CARIGANO - GENOVA	ARISTON 1	€7.427,00
Liguria	GE	GENOVA	CENTRO CULTURALE CARIGNANO - GENOVA	ARISTON 2	€9.617,00
Friuli venezia giulia	UD	UDINE	CENTRO ESPRESSIONI CINEMATOGRAFICHE - UDINE	IPPOLITO NIEVO	€8.036,00
Veneto	VI	PADOVA	CENTRO PADOVANO COM.NE SOCIALE - PADOVA	EXCELSIOR	€7.920,00
Veneto	PD	PADOVA	CENTRO PADOVANO COMUNICAZIONE SOCIALE - PADOVA	PICCOLO TEATRO D.BOSCO	€2.843,00
Marche	MC	MATELICA	CHIESA EX CONV.SS. ANNUNZIATA - MATELICA (MC)	NUOVO CINEMA TEATRO FAMIGLIA	€3.626,00
Lazio	RM	ROMA	CIAM CINE SAS DI DAMIANO ANGELA - ROMA	CIAM SALA 2	€7.485,00
Puglia	FG	S.SEVERO	CICOLELLA FERDINANDO - S. SEVERO (FG)	CICOLELLA	€7.369,00
Lombardia	BS	BRESCIA	CIN CIN S.P.A. - BRESCIA	OZ SALA 1	€5.773,00
Lombardia	BS	BRESCIA	CIN CIN S.P.A. - BRESCIA	OZ SALA 10	€6.774,00
Piemonte	TO	CUORGNÈ	CIN.CA PERONA 1913 SNC DI F.PERONA - CUORGNÈ (TO)	MARGHERITA	€4.671,00
Piemonte	CN	BORGO SAN DALMAZZO	CIN.MODERNO SNC DI REALE G.E.C. - BORGO S.DALMAZZO	MODERNO	€4.395,00
Basilicata	PZ	VENOSA	CIN.TEATRO LOVAGLIO SAS - di L.BOCCHETTA & F.		€4.700,00
Puglia	TA	SAVA	CIN.VITTORIA DI ROSSETTI C. M. E GIOVANNI SNC - SAVA (TA)	VITTORIA	€4.395,00
Piemonte	TO	TORINO	CINE GIARDINO DI RENDA GAETANO E C.S.A.S. - TORINO	DUE GIARDINI SALA NIRVANA	€8.849,00
Emilia romagna	BO	BOLOGNA	CINE IMMOBILIARE SACI S.R.L. - BOLOGNA	ODEON SALA A	€9.226,00
Emilia romagna	BO	BOLOGNA	CINE IMMOBILIARE SACI S.R.L. - BOLOGNA	ODEON SALA B	€10.111,00
Emilia romagna	BO	BOLOGNA	CINE IMMOBILIARE SACI S.R.L. - BOLOGNA	ODEON SALA C	€8.500,00
Emilia romagna	BO	BOLOGNA	CINE IMMOBILIARE SACI S.R.L. - BOLOGNA	ODEON SALA D	€8.065,00
Veneto	VE	SILEA	CINECITY S.P.A. - MESTRE (VE)	CINECITY SALA 11	€8.428,00
Veneto	VE	SILEA	CINECITY S.P.A. - MESTRE (VE)	CINECITY SALA 4	€6.774,00
Lombardia	CR	CREMONA	CINEFILO S.R.L. - CREMONA	FILO	€6.121,00
Lombardia	MI	TIRANO	CINEGEST SRL - MILANO	MIGNON	€3.888,00
Lombardia	MI	MORBEGNO	CINEGEST SRL - MILANO	IRIS	€4.903,00
Piemonte	TO	TORINO	CINEGIARDINO DI RENDA G. SAS - TORINO	DUE GIARDINI SALA OMBREROSSE	€8.457,00
Lazio	RM	TARQUINIA	CINEMA ETRUSCO SNC DI PODDA FRANCESCA E C. - ROMA	ETRUSCO SALA 3	€4.584,00
Campania	NA	NAPOLI	CINEMA AMERICA DI CARMINE, LUIGI RENATO GRISPELLO S.N.C.	AMERICA	€6.658,00
Lombardia	MI	MILANO	CINEMA ARIOSTO S.N.C. DI F.BRUCIAMONTI E C. - MILANO	ARIOSTO	€8.936,00
Veneto	PN	TREVISO	CINEMA CAPITOL PORDENONE S.r.l. - PORDENONE	CORSO SALA 3	€7.122,00
Lazio	RM	ROMA	CINEMA DEI PICCOLI SNC DI R. FIORENZA E C. - ROMA	DEI PICCOLI	€9.037,00
Lazio	RM	ROMA	CINEMA EDEN S.R.L. - ROMA	EDEN SALA 2	€9.037,00
Lazio	RM	ROMA	CINEMA EDEN SRL - ROMA	EDEN SALA 1	€8.994,00
Veneto	TV	TREVISO	CINEMA EDERA S.R.L. - TREVISO	EDERA	€8.747,00
Veneto	TV	TREVISO	CINEMA EDERA S.R.L. - TREVISO	PICCOLO EDERA	€9.008,00
Veneto	TV	PAESE	CINEMA EDERA SRL - TREVISO	MANZONI SALA 2	€5.048,00
Veneto	TV	PAESE	CINEMA EDERA SRL - TREVISO	MANZONI SALA 3	€5.672,00
Emilia romagna	MO	MODENA	CINEMA EMBASSY S.N.C. DI FERRARI ROBERTO E C. - MODENA		€5.701,00
Lazio	RM	TARQUINIA	CINEMA ETRUSCO SNC DI PODDA FRANCESCA E C. - ROMA	ETRUSCO SALA 1	€3.568,00
Puglia	BA	BARI	CINEMA GALLERIA SRL - BARI	ARENA 4 PALME	€2.364,00
Lazio	RM	MILANO	CINEMA ORCHIDEA S.r.l. - ROMA	NUOVO ORCHIDEA	€7.514,00
Puglia	FG	CERIGNOLA	CINEMA RIUNITI SNC DI CICOLELLA F. PAOLO E C. - FOGGIA	ROMA	€4.497,00
Toscana	AR	S. GIOVANNI VALDARNO	CINEMA RIUNITI VALDARNO SRL - S.GIOVANNI VALDARNO (AR)	SALA MARILYN	€4.671,00
Lazio	RM	ROMA	CINEMA RIVOLI DI ROBERTO VALERIO D.D.I. - ROMA	RIVOLI	€8.355,00
Toscana	MI	CHIANCIANO TERME	CINEMA TRE SRL - MILANO	ASTORIA	€4.424,00
Puglia	BR	BRINDISI	CINETEATRO ASTRA SNC DI SARDELLI CORRADO - BRINDISI	UNIVERSAL	€4.845,00
Emilia romagna	MO	MODENA	CIRC. CULT. UCCA. "S. CABASSI" - MODENA	FILMSTUDIO 7 B	€7.253,00
Toscana	MS	PONTREMOLI	CIRCOLO ANSPI "MONS. SISMONDO" - PONTREMOLI (MS)	MANZONI	€2.756,00
Marche	MC	CINGOLI	CIRCOLO CITTADINO COOP. A.R.L. - CINGOLI (MC)	FARNESE	€3.322,00
Liguria	SV	SAVONA	CIRCOLO CULTURALE POLIVALENTE FILM STUDIO - SAVONA	FILM STUDIO	€8.036,00
Lazio	RM	ROMA	CIRCUITO CINEMA S.R.L. - ROMA	MULTISCREEN ODEON SALA 4	€8.849,00
Lazio	RM	ROMA	CIRCUITO CINEMA BOLOGNA S.R.L. - ROMA	ROMA D'ESSAI	€7.978,00
Lazio	RM	ROMA	CIRCUITO CINEMA BOLOGNA S.R.L. - ROMA	RIALTO STUDIO 1	€8.254,00
Lazio	RM	ROMA	CIRCUITO CINEMA BOLOGNA S.R.L. - ROMA	RIALTO STUDIO 2	€8.051,00
Lazio	RM	ROMA	CIRCUITO CINEMA S.R.L. - ROMA	LUX SALA 2	€8.283,00
Lazio	RM	ROMA	CIRCUITO CINEMA S.R.L. - ROMA	LUX SALA 4	€8.007,00
Lazio	RM	ROMA	CIRCUITO CINEMA S.R.L. - ROMA	LUX SALA 6	€8.007,00

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Regione	Prov.	Città	Esercente	Cinema	Premio
Lazio	RM	ROMA	CIRCUITO CINEMA S.R.L. - ROMA	NUOVO OLIMPIA SALA A	€8.660,00
Lazio	RM	ROMA	CIRCUITO CINEMA S.R.L. - ROMA	QUATTRO FONTANE S. 1	€8.965,00
Lazio	RM	ROMA	CIRCUITO CINEMA S.R.L. - ROMA	QUATTRO FONTANE S. 2	€8.442,00
Lazio	RM	ROMA	CIRCUITO CINEMA S.R.L. - ROMA	QUATTRO FONTANE S. 3	€10.212,00
Lazio	RM	ROMA	CIRCUITO CINEMA S.R.L. - ROMA	QUATTRO FONTANE S. 4	€8.587,00
Lazio	RM	ROMA	CIRCUITO CINEMA S.R.L. - ROMA	LUCKY BLU	€8.994,00
Lazio	RM	ROMA	CIRCUITO CINEMA S.R.L. - ROMA	NUOVO OLIMPIA SALA B	€8.631,00
Lombardia	MI	MILANO	CLIO SAVONA SRL - MILANO	MEXICO	€8.776,00
Lombardia	BS	MILANO	COGES SRL - BRESCIA	COLOSSEO CHAPLIN	€7.354,00
Lombardia	BS	MILANO	COGES SRL - BRESCIA	COLOSSEO - ALLEN	€6.397,00
Lombardia	BS	MILANO	COGES SRL - BRESCIA	COLOSSEO - VISCONTI	€5.643,00
Emilia Romagna	RE	REGGIO EMILIA	COMUNE DI REGGIO EMILIA	ROSEBUD	€5.715,00
Toscana	MS	CARRARA	COMUNE DI CARRARA - CARRARA	GARIBALDI	€5.759,00
Lombardia	MI	OPERA	COMUNE DI OPERA - OPERA (MI)	EDUARDO	€4.859,00
Veneto	VE	VENEZIA	COMUNE DI VENEZIA	GIORGIONE MOVIE SALA A	€9.516,00
Veneto	VE	VENEZIA	COMUNE DI VENEZIA	GIORGIONE MOVIE SALA B	€9.008,00
Marche	PU	FANO	CONFRATERNITA SS.SACRAMENTO - S.ANGELO IN LIZZOLA		€4.497,00
Lombardia	MI	SEREGNO	CONTROLUCE COOP.A.R.L. - SEREGNO (MI)	ROMA	€5.701,00
Lombardia	MI	PADERNO DUGNANO	CONTROLUCE COOP.A.R.L. - SEREGNO (MI)	METROPOLIS - SALA VERDE	€7.543,00
Emilia Romagna	BO	IMOLA	CONVENTO CAPPUCCINI DI IMOLA - IMOLA (BO)	CAPPUCCINI	€2.205,00
Toscana	FI	FIRENZE	COOP. SALA ESSE A.R.L. - FIRENZE	SALA ESSE	€4.004,00
Sicilia	CT	CATANIA	COOP. AZDAK A.R.L. - CATANIA	ARENA ARGENTINA	€2.771,00
Lombardia	MI	MEZZAGO	COOP. IL VISCONTE DI MEZZAGO A.R.L. - MEZZAGO (MI)	BLOOM	€5.063,00
Toscana	FI	FIRENZE	COOP. L'ATELIER A.R.L. - FIRENZE	ARENA DI MARTE A	€1.697,00
Toscana	FI	FIRENZE	COOP. L'ATELIER A.R.L. - FIRENZE	ARENA DI MARTE B	€1.886,00
Toscana	SI	SIENA	COOP. NUOVA IMMAGINE A.R.L. - SIENA	NUOVO PENDOLA	€7.674,00
Toscana	FI	FIGLINE VALDARNO	COOP. SALA ESSE A.R.L. - FIRENZE	SALESIANI	€6.179,00
Basilicata	BA	MATERA	COSMO EUSTACHIO - ALTAMURA (BA)	COMUNALE	€6.803,00
Basilicata	BA	MATERA	COSMO EUSTACHIO - ALTAMURA (BA)	KENNEDY	€4.772,00
Marche	AP	FERMO	DESIDERI E C.SRL - FERMO (AP)	SALA DEGLI ARTISTI	€5.150,00
Puglia	TA	MASSAFRA	DI MASI FERNANDO - MASSAFRA (TA)	SPADARO	€4.366,00
Toscana	PT	PISTOIA	DON ALFREDO NESI - PISTOIA	VERDI	€2.988,00
Toscana	PT	PISTOIA	DON ALFREDO NESI - PISTOIA	ROMA D'ESSAI	€9.168,00
Puglia	LE	LECCE	DON BOSCO COOP.A.R.L. - LECCE	DON BOSCO	€3.989,00
Marche	PU	URBINO	DON GIUSEPPE ZAZZERONI - URBINO	NUOVA LUCE	€5.193,00
Veneto	VE	MESTRE	DOPLAVORO FERROVIARIO - VENEZIA	DANTE	€7.659,00
Lazio	RM	ROMA	E.S.I. ESERCIZIO SCHERMATI ITALIANI SRL - ROMA	SAVOY SALA 3	€6.890,00
Emilia Romagna	RE	PUIANELLO	EDEN COOP. ARL-QUATTRO CASTELLA FRAZ.PUIANELLO (RE)	EDEN	€4.279,00
Emilia Romagna	PR	PARMA	EDISON COOP. S.C.R.L. - PARMA	EDISON D'ESSAI	€3.975,00
Lombardia	MI	BELLAGIO	ELISA SORRECA - MILANO	VITTORIA	€4.656,00
Lazio	RM	ROMA	EMME CINEMATOGRAFICA SRL - ROMA	TIBUR SALA 1	€9.153,00
Lazio	RM	ROMA	EMME CINEMATOGRAFICA SRL - ROMA	TIBUR SALA 2	€8.544,00
Toscana	FI	CECINA	ENNIO TESTAFERRATA - EMPOLI (FI)	TIRRENO SALA 2	€5.527,00
Campania	SA	GIFFONI VALLE PIANA	ENTE AUT.FEST.INT.CIN.RAGAZZI-GIFFONI VALLE PIANA (SA)	VALLE	€4.294,00
Emilia Romagna	BO	BOLOGNA	ENTE MOSTRA INT.LE CINEMA LIBERO ONLUS - BOLOGNA	LUMIERE	€8.733,00
Friuli Venezia Giulia	PD	TRIESTE	ERA S.A.S. DI ABRIANI EGIDIO E C.-PADOVA	SALA AZZURRA	€8.471,00
Emilia Romagna	RN	CATTOLICA	F.LLI GIOMETTI S.N.C. - SAN GIOVANNI MARIGNANO (RN)	LAVATOIO	€3.888,00
Puglia	BA	MODUGNO	FANTARCA COOP.A.R.L. - MODUGNO (BA)	FANTARCA	€3.409,00
Umbria	TR	TERNI	FEDORA S.R.L. - TERNI	FEDORA SALA 2	€8.297,00
Toscana	FI	GREVE IN CHIANTI	FERRUZZI RAFFAELLO GREVE IN CHIANTI - FIRENZE	A. BOITO	€5.425,00
Campania	AV	MONTELLA	FIERRO CARLO - MONTELLA (AV)	FIERRO	€4.772,00
Campania	NA	POZZUOLI	FLAVIO S.R.L. - POZZUOLI (NA)	SOFIA SALA 2	€7.732,00
Piemonte	TO	TORINO	FOND.M.A.PROLO - MUSEON NAZ.CINEMA - TORINO	MASSIMO DUE	€7.021,00
Piemonte	TO	TORINO	FOND.M.A.PROLO - MUSEON NAZ.CINEMA - TORINO	MASSIMO UNO	€6.687,00
Campania	SA	BARONISSI	FORTUNATO GIUSEPPE - BARONISSI (SA)	QUADRIFOGLIO	€4.308,00
Emilia Romagna	RN	BELLARIA	FRAT.LLI ZIGNANI SAS - VISERBA (RIMINI)	ASTRA	€4.047,00
Emilia Romagna	BO	BOLOGNA	FRATI MINORI CAPPUCCINI PROVINCIA DI BOLOGNA	BELLINZONA	€3.148,00
Veneto	VE	MESTRE	FURLAN CINEMA E TEATRI S.R.L. - MESTRE - (VE)	AGORA' MIGNON	€6.397,00
Veneto	VE	PORTO VIRO	FURLAN CINEMA E TEATRI S.R.L. - MESTRE (VE)	EDEN SALA 3	€5.164,00
Veneto	VE	VITTORIO VENETO	FURLAN CINEMA E TEATRI S.R.L. - MESTRE (VE)	VERDI SALA 4	€5.672,00
Liguria	GE	CHIAVARI	GALLOTTI TIZIANA E COLOMBI MASSIMO SNC - CHIAVARI (GE)	MIGNON	€6.818,00
Toscana	GR	PITIGLIANO	GELSINA MACCABRUNO - PITIGLIANO (GR)	MODERNO	€3.539,00
Puglia	BA	SANTERAMO IN COLLE	GENERALCINE S.N.C.DI CASTELLANO GIANCARLO-SANTERAMO IN COLLE		€4.323,00
Toscana	PI	MASSA	GES.CO S.R.L. - S.GIULIANO TERME (PI)	SPLENDOR 2	€4.859,00
Lombardia	BS	GARDONE RIVIERA	GEST.CASINO' GARDONE SCALVINI CARLO S.N.C. - GARDONE RIVIERA		€3.989,00
Lombardia	MI	MILANO	GESTIONE CINEMA PRESIDENT SRL - MILANO	PRESIDENT	€8.051,00
Campania	NA	NAPOLI	GESTIONE CINEMA AMBASCIATORI SRL - NAPOLI	AMBASCIATORI	€5.382,00

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Regione	Prov.	Città	Esercente	Cinema	Premio
Piemonte	TO	TORINO	GESTIONE VIVARELLI DI PILONE GIANNI E C. S.N.C. - TORINO	CENTRALE	€8.878,00
Lombardia	MI	MILANO	GESTIONI CINEMATOGRAFICHE SRL - MILANO	PLINIUS MULT. SALA 2	€7.485,00
Lombardia	MI	MILANO	GESTIONI CINEMATOGRAFICHE SRL - MILANO	PLINIUS MULT. SALA 3	€7.296,00
Lombardia	MI	MILANO	GESTIONI CINEMATOGRAFICHE SRL - MILANO	PLINIUS MULT. SALA 4	€7.746,00
Lombardia	MI	MILANO	GESTIONI CINEMATOGRAFICHE SRL - MILANO	PLINIUS MULT. SALA 5	€6.005,00
Emilia romagna	RA	BAGNACAVALLO	GIANSTEFANI VINCENZO - BAGNACAVALLO (RA)	RAMENGGHI	€3.844,00
Toscana	FI	FIRENZE	GIGLIO CINEMATOGRAFICA SAS DI U. POGGI E C. - FIRENZE	GOLDONI	€7.543,00
Lombardia	CR	CREMONA	GIORGIO BRUGNOLI - CASTELVERDE (CREMONA)	ARENA GIARDINO	€2.727,00
Piemonte	TO	TORINO	GIULIVA S.R.L. - TORINO	CHARLIE CHAPLIN 2	€9.632,00
Piemonte	TO	TORINO	GIULIVA S.R.L. - TORINO	KING	€9.066,00
Puglia	BA	ALTAMURA	GIUSEPPE GRANDE - ALTAMURA (BA)	GRANDE	€6.789,00
Puglia	TA	GINOSA	GIUSEPPE MAGGIORE - GINOSA (TA)	METROPOLITAN	€2.771,00
Toscana	LU	LIVORNO	GRANDE S.R.L. - LUCCA	GRANDE SALA COLOMBO	€5.773,00
Toscana	LU	LIVORNO	GRANDE S.R.L. - LUCCA	GRANDE SALA MAGELLANO	€4.062,00
Toscana	SI	POGGIBONSI	GRANDE SCHERMO SAS DI LORINI M. E C. - POGGIBONSI (SI)	GARIBALDI	€7.804,00
Veneto	VE	S.DONA' DI PIAVE	GREC S.A.S. DI BENEDETTI G. E C. - S.DONA' DI PIAVE (VE)	CRISTALLO MULT. 1	€6.107,00
Lazio	RM	ROMA	GREENWICH S.R.L. - ROMA	GREENWICH SALA 1	€7.500,00
Lazio	RM	ROMA	GREENWICH S.R.L. - ROMA	GREENWICH SALA 2	€7.427,00
Lazio	RM	ROMA	GREENWICH S.R.L. - ROMA	GREENWICH SALA 3	€7.471,00
Veneto	VE	VENEZIA	GUGLIELMI GIAN GIACOMO - VENEZIA	ACCADEMIA	€4.294,00
Emilia romagna	FC	FORLIMPOPOLI	GUIDO VITALI - FORLIMPOPOLI (FC)	VERDI	€5.440,00
Lombardia	BG	COSTA VOLPINO	I MORETTI GROUP SRL - COSTA VOLPINO (BG)	IRIDE MULT. S. IRIDE	€5.817,00
Lombardia	BG	COSTA VOLPINO	I MORETTI GROUP SRL - COSTA VOLPINO (BG)	IRIDE MULT. S. VEGA	€5.237,00
Lombardia	MI	MILANO	ICAM SRL - MILANO	DUCALE MULT. 2	€7.848,00
Lombardia	MI	MILANO	ICAM SRL - MILANO	DUCALE MULT. 2	€5.730,00
Lombardia	MI	MILANO	ICAM SRL - MILANO	DUCALE MULT. 4	€8.196,00
Lombardia	MI	MILANO	IMMOBILIARE COLIBRI' SAS DI A.MASSIRONE E C. - MILANO	CENTRALE SALA 1	€8.210,00
Lombardia	MI	MILANO	IMMOBILIARE COLIBRI' SAS DI A.MASSIRONE E C. - MILANO	CENTRALE SALA 2	€7.935,00
Veneto	VI	BASSANO DEL GRAPPA	INDUSTRIA CINEMA SAIC SAS DI PROTO MARINA E C. - PADOVA		€5.179,00
Lazio	RM	ROMA	INTRASTEVERE S.R.L. - ROMA	INTRASTEVERE SALA 1	€8.254,00
Lazio	RM	ROMA	INTRASTEVERE S.R.L. - ROMA	INTRASTEVERE SALA 2	€8.196,00
Lazio	RM	ROMA	INTRASTEVERE S.R.L. - ROMA	INTRASTEVERE SALA 3	€7.427,00
Piemonte	TO	CASCINE VICA RIVOLI	IST. BERNARDI S. OP. PAST. D. BOSCO - CASTELNUOVO D. BOSCO (AT)		€2.350,00
Campania	CE	CASERTA	IST. SALESIANO SACRO CUORE DI MARIA - CASERTA	TEATRO DON BOSCO	€3.713,00
Emilia romagna	FC	FORLI	ISTITUTO SALESIANO ORSELLI - FORLI	SAN LUIGI	€3.365,00
Emilia romagna	RA	FAENZA	ITALSAR S.R.L. - FAENZA (RA)	SARTI	€6.774,00
Calabria	NA	COSENZA	KOSTNER SRL - NAPOLI	CITRIGNO SALA 2	€5.904,00
Piemonte	TO	TORRE PELLICE	LA TARTA VOLANTE COOP. A R.L. - TORRE PELLICE (TO)	TRENTO	€6.078,00
Toscana	FI	FIRENZE	L'ATELIER COOP. A R.L. - FIRENZE -	ALFIERI	€7.920,00
Toscana	FI	FIRENZE	L'ATELIER ESERCIZI S.R.L. - FIRENZE	ARENA RAGGIO VERDE	€1.813,00
Toscana	FI	FIRENZE	L'ATELIER ESERCIZI S.R.L. - FIRENZE	CIAM	€6.890,00
Toscana	FI	FIRENZE	L'ATELIER ESERCIZI S.R.L. - FIRENZE	FIORILLA	€7.790,00
Toscana	FI	FIRENZE	L'ATELIER ESERCIZI S.R.L. - FIRENZE	FLORA SALA A	€8.791,00
Toscana	FI	FIRENZE	L'ATELIER ESERCIZI S.R.L. - FIRENZE	FLORA SALA B	€9.066,00
Toscana	LU	BARGA	LORENZINI EMILIO - BARGA (LU)	ROMA	€5.846,00
Toscana	LU	VIAREGGIO	MARIO CARMIGNANI - VIAREGGIO (LU)	CENTRALE	€9.936,00
Campania	CE	CASAGIOVE	MASTROIANNI ANNIBALE - S.MARIA CAPUA VETERE (CE)	VITTORIA	€5.643,00
Basilicata	PZ	VILLA D'AGRI	MAZZIOTTA GESTIONI SAS - VILLA D'AGRI (PZ)	EDEN	€5.440,00
Puglia	BA	CORATO	MEDITERRANEA FILM SOC.COOP. - ARL - BARI -	ELIA S. FELLINI	€6.571,00
Puglia	BA	CORATO	MEDITERRANEA FILM SOC.COOP. - ARL - BARI -	ELIA S. TRUFFAUT	€6.020,00
Sicilia	CT	RIPOSTO	MELAVERDE COOP. A R.L. - RIPOSTO (CT)	ARENA GIARDINO	€3.177,00
Sicilia	AG	PORTO EMPEDOCLE	MEZZANO CALOGERO - AGRIGENTO	SALA CHAPLIN	€3.670,00
Toscana	GR	FOLLONICA	MOCHI DAVID - FOLLONICA (GR)	ASTRA	€3.539,00
Piemonte	TO	TORINO	MOGRI SNC DI A.G.GIORDANO E C. - TORINO	ELISEO ROSSO	€6.948,00
Sicilia	CT	LINGUAGLOSSA	MONGIBELLO COOP.R.L. - LINGUAGLOSSA (CT)	BELLINI	€4.294,00
Puglia	BA	CASTELLANA GROTTA	MONTEFUSCO PIERO - BARI	SOCRATE	€5.425,00
Toscana	FI	SESTO FIORENTINO	MULTIGROTTA S.R.L. - SESTO FIORENTINO (FI)	GROTTA SALA 4	€7.296,00
Lazio	RM	SABAUDIA	NESTONNI UGO - ROMA	AUGUSTUS SALA 4	€4.903,00
Campania	SA	SALA CONSILINA	NICOLA CALANDRIELLO - SASSANO (SA)	ADRIANO	€4.395,00
Lazio	RM	ROMA	NICOLINA S.R.L. - ROMA	FARNESE	€7.180,00
Veneto	PD	VERONA	NIXE SAS DI BORGHERO RENATO DI PROTO M. - PADOVA	CIAM	€6.528,00
Toscana	PI	VOLTERRA	NOODLES S.R.L. - VOLTERRA (PI)	SALA SERGIO LEONE	€3.902,00
Sicilia	CT	CATANIA	NOTORIUS SRL - CATANIA	ACHAB	€6.455,00
Sicilia	CT	CATANIA	NOTORIUS SRL - CATANIA	ARISTON SALA 1	€4.714,00
Sicilia	CT	CATANIA	NOTORIUS SRL - CATANIA	ARISTON SALA 2	€4.700,00
Basilicata	MT	MONTESCAGLIOSO	NUNZIO NICOLA DISABATO - MONTESCAGLIOSO (MT)	N. ANDRISANI	€5.686,00
Toscana	FI	FIGLINE VALDARNO	NUOVO CIN. BIANCHI ELISABETTA E C. S.A.S. - FIGLINE VALDARNO		€4.366,00

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Regione	Prov.	Citta	Esercente	Cinema	Premio
Emilia romagna	PR	PARMA	NUOVO CINEMA ASTRA SAS DI DE PIETRI GINO E C.-PARMA	ASTRA	€8.399,00
Toscana	LI	PIOMBINO	NUOVO METROPOLITAN COOP. A R.L. - PIOMBINO (LI)	METROPOLITAN	€4.990,00
Emilia romagna	BO	BOLOGNA	OASI CINEMA SRL - BOLOGNA	NOSADELLA 2	€7.035,00
Lazio	RM	ROMA	OLIMPIA 80 IMMOBILIARE SRL - ROMA	TRIANON SALA 5	€7.064,00
Campania	NA	NAPOLI	OMBRE ROSSE S.R.L. NAPOLI	FELIX SALA 2	€5.092,00
Puglia	BA	RUTIGLIANO	OMNIACINE DI CASTELLANO GIUSEPPE - RUTIGLIANO (BA)	L'ACQUARIO	€5.773,00
Emilia romagna	BO	BOLOGNA	OP.DIOCESANA CONS.E PRESERVAZIONE FEDE - BOLOGNA	TIFFANY	€6.745,00
Abruzzo	AQ	L'AQUILA	OPERA SALESIANA S.GIOVANNI BOSCO		€6.150,00
Basilicata	PZ	POTENZA	OPERE SOCIALI SON BOSCO - POTENZA	DON BOSCO	€3.931,00
Piemonte	TO	TORINO	ORATORIO SALESIANO MICHELE RUA - TORINO	CINETEATRO MONTEROSA	€1.842,00
Piemonte	TO	TORINO	ORATORIO SAN FRANCESCO DI SALES - TORINO	S.FRANCESCO-PICCO VALDOCCO	€2.930,00
Emilia romagna	RE	S.ILARIO D'ENZA	OTTOEMEZZO COOP. A R.L. - S.ILARIO D'ENZA (RE)	FORUM	€4.279,00
Puglia	FG	S.GIOVANNI ROTONDO	PALLADINO PAOLO - S.GIOVANNI ROTONDO (FG)	PALLADINO UNO	€4.758,00
Lazio	RM	TREVIGNANO ROMANO	PALMA FERNANDO - TREVIGNANO ROMANO	PALMA	€5.353,00
Puglia	FG	FOGGIA	PALMA MAURO LEONARDO ANTONIO - FOGGIA	FALSO MOVIMENTO	€6.208,00
Campania	AV	MONTECALVO IRPINO	PAPPANO CARLO - MONTECALVO IRPINO (AV)	PAPPANO	€3.061,00
Lombardia	BG	PIAZZA BREMBANA	PARR.S.MARTINO VESCOVO - PIAZZA BREMBANA (BG)	NUOVO	€2.669,00
Veneto	VI	VICENZA	PARR. S. MARCO IN S. GIROLAMO - VICENZA	S. MARCO	€3.090,00
Lombardia	MN	SERMIDE	PARR. SS. PIETRO E PAOLO - SERMIDE (MN)	CAPITOL SALA BLU	€4.366,00
Liguria	GE	GENOVA	PARR. N.S. CONSOLAZIONE - GENOVA	CONSOLAZIONE	€4.410,00
Lombardia	BS	SALO'	PARR. S.M. ANNUNZIATA - SALO' (BS)	CRISTAL	€3.351,00
Lombardia	MI	CINISELLO BALSAMO	PARR. S. AMBROGIO AD NEMUS - CINISELLO BALSAMO (MI)	TEATRO PAX	€1.770,00
Emilia romagna	BO	BOLOGNA	PARR. S. CUORE DI GESU' - BOLOGNA	GALLIERA	€2.785,00
Lombardia	BS	PONTE CAFFARO	PARR. S. GIUSEPPE - BAGOLINO (FRAZ.PONTE CAFFARO)		€3.104,00
Veneto	VI	MONTECCHIO MAGGIORE	PARR. S. PIETRO APOSTOLO - MONTECCHIO MAGGIORE (VI)	SAN PIETRO	€1.465,00
Emilia romagna	RA	LUGO	PARR. S.FRANCESCO DI PAOLA - LUGO (RA)	S. ROCCO	€4.004,00
Lombardia	BG	ALBINO	PARR. S.GIULIANO MARTIRE - ALBINO (BG)	ORATORIO S.FILIPPO NERI	€3.568,00
Veneto	VR	BOVOLONE	PARR. S.GIUSEPPE - BOVOLONE (VR)	ASTRA	€1.944,00
Lombardia	MI	GALLARATE	PARR. S.M.ASSUNTA - GALLARATE (VA)	DELLE ARTI	€5.309,00
Lombardia	MI	SESTO S.GIOVANNI	PARR. S.MARIA AUSILIATRICE - SESTO S.GIOVANNI (MI)	RONDINELLA	€7.848,00
Emilia romagna	BO	BOLOGNA	PARR. S.MARIA DELLA MISERICORDIA - BOLOGNA	CASTIGLIONE	€2.713,00
Lombardia	MI	MAGENTA	PARR. S.MARTINO VESCOVO - MAGENTA (MI)	TEATRO NUOVO	€3.612,00
Liguria	GE	CASELLA	PARR. SANTO STEFANO DI CASELLA-CASELLA (GE)	PARROCCHIALE	€2.510,00
Lombardia	SO	SONDRIO	PARR. SS. GERVASIO E PROTASIO - SONDRIO	EXCELSIOR	€5.179,00
Lombardia	LC	DERVIO	PARR. SS.PIETRO E PAOLO - DERVIO (LC)	PARADISE	€2.698,00
Lombardia	MI	LISSONE	PARR. SS.PIETRO E PAOLO - LISSONE (MI)	EXCELSIOR	€3.090,00
Lombardia	MI	CARUGATE	PARR.ARCIPRETALE S. ANDREA APOSTOLO - CARUGATE		€2.974,00
Lombardia	MN	ASOLA	PARR.ASSUNZIONE BEATA V.MARIA E S.ANDREA APOSTOLO - ASOLA		€2.858,00
Lombardia	MI	MILANO	PARR.B.V.IMMACOLATA E S.ANTONIO - MILANO	NUOVO CORSICA	€3.032,00
Marche	AN	FALCONARA MARITTIMA	PARR.B.V.MARIA DEL ROSARIO - FALCONARA M.(AN)	EXCELSIOR	€4.033,00
Veneto	VI	ISOLA VICENTINA	PARR.DI ISOLA VICENTINA - (VI)	TEATRO MARCONI	€2.364,00
Emilia romagna	RE	REGGIO EMILIA	PARR.MARIA REGINA DELLA PACE - REGGIO EMILIA	CAPITOL	€4.526,00
Lombardia	BG	GORLE	PARR.NATIVITA' DI MARIA VERGINE - GORLE (BG)	TEATRO SORRISO	€2.901,00
Emilia romagna	PR	PARMA	PARR.PURIFICAZIONE BEATA VERGINE MARIA - MARANO		€6.412,00
Lombardia	MI	CUSANO MILANINO	PARR.REGINA PACIS - CUSANO MILANINO (MI)	S.GIOVANNI BOSCO	€3.046,00
Lombardia	MI	RONCO BRIANTINO	PARR.S.AMBROGIO AD NEMUS - RONCO BRIANTINO (MI)	TEATRO PIO XII	€3.844,00
Piemonte	NO	PERNATE	PARR.S.ANDREA APOSTOLO - PERNATE (NO)	SANT'ANDREA	€1.958,00
Lombardia	MI	CASCINA DEL SOLE BOLLATE	PARR.S.ANTONIO DI PADOVA - CASCINA DEL SOLE DI BOLLATE		€1.625,00
Toscana	FI	SAN CASCIANO	PARR.S.CASCIANO (COMIT.GEST.ACLI-EVEREST) S-CASCIANO		€3.641,00
Lombardia	BG	BERGAMO	PARR.S.CATERINA V.M. - BERGAMO	CINETEATRO S.CATERINA	€2.350,00
Emilia romagna	MO	CAVEZZO	PARR.S.EGIDIO ABATE - CAVEZZO (MO)	ESPERIA	€2.553,00
Liguria	SV	ALTARE	PARR.S.EUGENIO - ALTARE (SV)	ROMA - VALLECHIARA	€2.408,00
Lombardia	MI	AGRATE BRIANZA	PARR.S.EUSEBIO - AGRATE BRIANZA - MILANO	CINETEATRO DUSE	€2.684,00
Piemonte	TO	BEINASCO	PARR.S.GIACOMO APOSTOLO - BEINASCO (TO)	TEATRO BERTOLINO	€2.945,00
Liguria	GE	GENOVA SESTRI PONENTE	PARR.S.GIOVANNI BATTISTA - GENOVA -	S. GIOVANNI BATTISTA	€4.163,00
Lombardia	BG	MOZZO	PARR.S.GIOVANNI BATTISTA - MOZZO (BG)	TEATRO AGORA'	€4.482,00
Lombardia	MI	ROBECCO SUL NAVIGLIO	PARR.S.GIOVANNI BATTISTA - ROBECCO SUL NAVIGLIO - MI	AGORA'	€2.480,00
Piemonte	TO	VILLASTELLONE	PARR.S.GIOVANNI BATTISTA - VILLASTELLONE (TO)	JOLLY	€2.263,00
Piemonte	TO	TORINO	PARR.S.GIOVANNI BOSCO - TORINO	TEATRO AGNELLI	€3.032,00

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Regione	Prov.	Città	Esercente	Cinema	Premio
Emilia romagna	RN	RIMINI	PARR.S.GIOVANNI EVANGELISTA E ROCCO (S.AGOSTINO) - RIMINI		€4.801,00
Piemonte	TO	GIAVENO	PARR.S.LORENZO MARTIRE - GIAVENO (TO)	TEATRO S.LORENZO	€2.640,00
Lombardia	BG	ZOGNO	PARR.S.LORENZO MARTIRE - ZOGNO (BG)	TRIESTE	€2.510,00
Veneto	PD	CAPODARSEGO	PARR.S.MARIA ASSUNTA - CAMPODARSEGO (PD)	AURORA	€2.437,00
Lombardia	MI	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	PARR.S.MARIA ASSUNTA - CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI)	TEATRO AGORA'	€3.278,00
Lombardia	BG	CLUSONE	PARR.S.MARIA ASSUNTA E S.G.BATTISTA - CLUSONE (BG)	GARDEN	€4.076,00
Marche	PS	GABICCE MARE	PARR.S.MARIA IMMACOLATA - GABICCE MARE (PS)	TEATRO ASTRA	€3.670,00
Lombardia	SO	LIVIGNO	PARR.S.MARIA NASCENTE - LIVIGNO (SO)	CINELUX	€4.410,00
Lombardia	SO	LIVIGNO	PARR.S.MARIA NASCENTE - LIVIGNO (SO)	CINELUX	€4.294,00
Veneto	PD	PIOVE DI SACCO	PARR.S.MARTINO - PIOVE DI SACCO (PD)	MARCONI	€2.350,00
Veneto	VI	ASIAGO	PARR.S.MATTEO APOSTOLO - ASIAGO (VI)	LUX	€1.770,00
Lombardia	CR	OSTIANO	PARR.S.MICHELE ARCANGELO - OSTIANO (CR)	DON ROSA	€2.103,00
Veneto	VR	VERONA	PARR.S.MICHELE ARCANGELO - VERONA	NUOVO S.MICHELE	€2.611,00
Veneto	VI	CAMISANO VICENTINO	PARR.S.NICOLÒ - CAMISANO VICENTINO (VI)	LUX	€1.958,00
Marche	AN	SENIGALLIA	PARR.S.PIETRO APOSTOLO - SENIGALLIA (AN)	GABBIANO 1	€4.294,00
Marche	AN	SENIGALLIA	PARR.S.PIETRO APOSTOLO - SENIGALLIA (AN)	GABBIANO 2	€3.307,00
Puglia	BA	SANTO SPIRITO	PARR.S.SPIRITO - BARI	PICCOLO	€5.382,00
Piemonte	AT	S.DAMIANO D'ASTI	PARR.S.VINCENZO - S.DAMIANO D'ASTI (AT)	SPLENDOR	€1.712,00
Toscana	FI	FIRENZE	PARR.SACRO CUORE AL ROMITO - FIRENZE	ROMITO	€3.249,00
Lombardia	MN	MANTOVA	PARR.SANTA APOLLONIA VERGINE E MARTIRE - MANTOVA	MIGNON	€7.587,00
Puglia	BA	BARI	PARR.SS. SACRAMENTO - BARI	NUOVO SPLENDOR	€6.499,00
Marche	AP	CUPRA MARITTIMA	PARR.SS.BASSO E MARGHERITA - CUPRA MARITTIMA (AP)	MARGHERITA	€2.524,00
Lombardia	MN	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	PARR.SS.NAZARIO E CELSO MARTIRI - CASTIGLIONE STIVIERE		€2.292,00
Lombardia	MN	SERMIDE	PARR.SS.PIETRO E PAOLO APOSTOLI - SERMIDE (MN)	CAPITOL SALA ROSSA	€3.612,00
Lombardia	MI	MILANO	PARR.SS.REDENTORE - MILANO	PALESTRINA	€6.673,00
Veneto	PD	PADOVA	PARROCCHIA CRISTO RE - PADOVA	REX	€3.917,00
Puglia	BA	GIOIA DEL COLLE	PARROCCHIA DEL SACRO CUORE - GIOIA DEL COLLE (BA)	SACRO CUORE	€3.206,00
Veneto	VI	GALLIO	PARROCCHIA DI GALLIO - GALLIO (VI)	CINEGHEL	€3.438,00
Lombardia	BG	GRUMELLO DEL MONTE	PARROCCHIA DI GRUMELLO DEL MONTE (BG)	AURORA	€2.698,00
Liguria	SP	LA SPEZIA	PARROCCHIA N.S. DELLA NEVE - LA SPEZIA	DON BOSCO	€3.467,00
Piemonte	NO	ARONA	PARROCCHIA NATIVITA' DI MARIA VERGINE - ARONA (NO)	S. CARLO	€4.526,00
Lombardia	BG	BERGAMO	PARROCCHIA S. ANNA - BERGAMO	CINEMA DEL BORGO	€3.452,00
Emilia romagna	RA	FAENZA	PARROCCHIA S. ANTONINO - FAENZA (RA)	EUROPA	€5.266,00
Lombardia	MI	BRUGHERIO	PARROCCHIA S. BARTOLOMEO - BRUGHERIO (MI)	SAN GIUSEPPE	€4.555,00
Puglia	BA	BARI	PARROCCHIA S. GIUSEPPE - BARI	ESEDRA	€4.526,00
Lombardia	LC	CALOLZIOCORTE	PARROCCHIA S. MARTINO VESCOVO - CALOLZIOCORTE (LC)	AUDITORIUM	€4.192,00
Lombardia	LC	OSNAGO	PARROCCHIA S. STEFANO - OSNAGO (LC)	DON GIUSEPPE SIRONI	€3.206,00
Veneto	VR	CEREA	PARROCCHIA S. ZENONE E S. MARIA - CEREA (VR)	MIGNON	€4.352,00
Lombardia	BG	OSIO SOTTO	PARROCCHIA S. ZENONE VESCOVO - OSIO SOTTO (BG)	AUDITORIUM	€2.872,00
Marche	PU	PESARO	PARROCCHIA S.CARLO BORROMEO - PESARO	SOLARIS SALA C	€4.178,00
Veneto	PD	PADOVA	PARROCCHIA S.CROCE - PADOVA	LUX	€6.745,00
Lombardia	VA	BISUSCHIO	PARROCCHIA S.GIORGIO MARTIRE - BISUSCHIO (VA)	S. GIORGIO	€2.219,00
Lazio	RM	ROMA	PARROCCHIA S.GIOVANNI BOSCO - ROMA	DON BOSCO	€2.872,00
Liguria	GE	GENOVA	PARROCCHIA S.GIOVANNI BOSCO E S.GAETANO - GE NOVA	DON BOSCO	€6.208,00
Lombardia	SO	CHIAVENNA	PARROCCHIA S.LORENZO DI CHIAVENNA (SO)	VICTORIA	€3.786,00
Lazio	VT	VITERBO	PARROCCHIA S.MARIA DELL'EDERA - VITERBO	TRIESTE	€4.120,00
Emilia romagna	BO	BOLOGNA	PARROCCHIA S.RITA - BOLOGNA	TIVOLI	€5.933,00
Lombardia	MI	DESIO	PARROCCHIA S.S.SIRO E MATERNO - DESIO (MI)	IL CENTRO	€3.713,00
Piemonte	NO	NOVARA	PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESU' - NOVARA	SACRO CUORE	€4.845,00
Toscana	SI	COLLE VAL D'ELSA	PARROCCHIA SAN AGOSTINO - COLLE VAL D'ELSA (SI)	S. AGOSTINO	€3.336,00
Marche	PU	PESARO	PARROCCHIA SAN CARLO BORROMEO - PESARO	SOLARIS SALA A	€5.498,00
Marche	PU	PESARO	PARROCCHIA SAN CARLO BORROMEO - PESARO	SOLARIS SALA B	€5.193,00
Veneto	PD	S.GIORGIO DELLE PERTICHE	PARROCCHIA SAN GIORGIO DELLE PERTICHE (PD)	GIARDINO	€2.539,00
Emilia romagna	RE	REGGIO EMILIA	PARROCCHIA SAN PELLEGRINO - REGGIO EMILIA	OLIMPIA	€7.253,00
Piemonte	AT	SAN DAMIANO D'ASTI	PARROCCHIA SAN VINCENZO - S.DAMIANO D'ASTI (AT)	CRISTALLO	€2.437,00
Marche	PS	PESARO	PARROCCHIA SANTA MARIA DI LORETO - PESARO	SALA R.C.LORETO	€6.238,00
Emilia romagna	FE	FERRARA	PARROCCHIA SANTO SPIRITO - FERRARA	SANTO SPIRITO	€3.743,00
Emilia romagna	PR	PARMA	PARROCCHIA SS. TRINITA' - PARMA	PICCOLO TEATRO	€5.614,00
Lombardia	MI	CONCOREZZO	PARROCCHIA SS.COSMA E DAMIANO - CONCOREZZO (MI)	S.LUIGI	€3.017,00
Lombardia	CR	CASTELLEONE	PARROCCHIA SS.FILIPPO E GIACOMO - CASTELLEONE (CR)	ORATORIO	€2.553,00
Liguria	GE	GENOVA	PARROCCHIA SS-MARTINO E BENEDETTO - GENOVA	EDEN	€5.251,00

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Regione	Prov.	Citta	Esercente	Cinema	Premio
Puglia	BA	MONOPOLI	PETRUZZI GIOVANBATTISTA MONOPOLI (BA)	ETOILE	€6.774,00
Puglia	BA	CASSANO DELLE MURGE	PI.SA. SAS DI PIARULLI GIUSEPPE - CASSANO DELLE MURGE		€8.457,00
Toscana	GR	MANCIANO	PICCOLA SOCIETA' COOP.LA FONTE - MANCIANO (GR)	NUOVO MODERNO	€3.568,00
Campania	NA	NAPOLI	PIGNATELLI ADOLFO - NAPOLI	ASTRA	€7.833,00
Campania	NA	NAPOLI	PLAZA SNC DI MARIA CATERINA DE GAUDIO - NAPOLI	PLAZA SALA BERNINI	€5.222,00
Lombardia	MI	PESCHIERA BORROMEO	PROGETTO LUMIERE S.R.L. - MILANO	V. DE SICA	€4.207,00
Lombardia	MI	S.GIULIANO MILANESE	PROGETTO LUMIERE SRL - MILANO	ARISTON	€4.511,00
Lazio	RM	ROMA	PROGRAMMAZIONI CINEMATOGRAFICHE SRL - ROMA	MIGNON SALA 1	€8.979,00
Lazio	RM	ROMA	PROGRAMMAZIONI CINEMATOGRAFICHE SRL - ROMA	MIGNON SALA 2	€8.370,00
Marche	GE	FANO	PROVINCIA RELIGIOSA S.BENDETTO DI DON ORIONE-GENOVA	TEATRO MASETTI	€3.568,00
Basilicata	PZ	LATRONICO	QUASAR SAS DI A.G.BRIGANTE E C - LAGONEGRO (PZ)	NUOVO ITALIA	€3.278,00
Basilicata	PZ	LAGONEGRO	QUASAR SAS DI A.G.BRIGANTE E C - LAGONEGRO (PZ)	NUOVO IRIS	€4.047,00
Campania	PZ	MONTESANO	QUASAR SAS DI A.G.BRIGANTE E C. - LAGONEGRO (PZ)	APOLLO 11	€2.495,00
Lombardia	BS	BRESCIA	QUILLERI WILLIAM E C. SNC - BRESCIA	METROPOL	€6.934,00
Toscana	LI	ROSIGNANO MARITTIMO	RAZZAUTI ISOTTA - ROSIGNANO MARITTIMO (LI)	CASTIGLIONCELLO	€5.759,00
Puglia	BA	NOCI	RECCHIA NATALE - BARI	EDEN	€3.844,00
Lazio	RM	MONTEROTONDO	ROBY CINE SAS DI DAVIDE PAGLIAROLI & C. - ROMA	NOVO MANCINI SALA 1	€4.439,00
Lazio	RM	MONTEROTONDO	ROBY CINE SAS DI DAVIDE PAGLIAROLI & C. - ROMA	NOVO MANCINI SALA 2	€4.004,00
Lazio	RM	MONTEROTONDO	ROBY CINE SAS DI DAVIDE PAGLIAROLI & C. - ROMA	NUOVO CINE	€4.004,00
Puglia	LE	TRICASE	ROCCO CAFUERI - TRICASE (LE)	PARADISO	€9.661,00
Lombardia	BG	BERGAMO	S.A.S. SERVIZIO ASSISTENZA SALE-BERGAMO	CONCA VERDE D'ESSAI	€5.686,00
Toscana	AR	AREZZO	S.E.C.V.A. SRL - AREZZO	PICCOLO EDEN	€6.179,00
Toscana	AR	AREZZO	S.E.C.V.A. SRL - AREZZO	EDEN D'ESSAI	€7.137,00
Campania	NA	NAPOLI	S.P.E.C. SAS - NAPOLI	VITTORIA	€5.280,00
Lazio	RM	ROMA	SACHER FILM SRL - ROMA	NUOVO SACHER	€9.327,00
Lazio	RM	ROMA	SAFIN CINEMATOGRAFICA S.P.A. - ROMA	AUGUSTUS SALA 2	€4.816,00
Lazio	RM	ROMA	SAFIN CINEMATOGRAFICA S.P.A. - ROMA	ROMA	€6.774,00
Lazio	RM	ROMA	SAFIN CINEMATOGRAFICA S.P.A. ROMA	GIOIELLO	€4.497,00
Toscana	LU	LUCCA	SAGO SRL - LUCCA	CENTRALE	€6.658,00
Veneto	PD	ROVIGO	SAIC SAS DI PROTO MARINA E C. - PADOVA	ODEON SALA METAL	€6.150,00
Veneto	PD	ROVIGO	SAIC SAS DI PROTO MARINA E C. - PADOVA	ODEON SALA SOFT	€5.947,00
Lombardia	BS	DARFO BOARIO TERME	SANTI FLAVIO E C. S.N.C. - BOARIO TERME (BS)	SORGENTE	€6.513,00
Lombardia	BG	PONTE S.PIETRO	SAS SERVIZIO ASSISTENZA SALE - BERGAMO	S.PIETRO	€2.480,00
Liguria	GE	BORDIGHERA	SEC SOC.ESERCIZIO CIN.CO SAS DI A.VENCHI - GENOVA	OLIMPIA	€6.412,00
Lombardia	CR	CASALMAGGIORE	SEVERINA LODI RIZZINI - CASALMAGGIORE (CR)	ZENITH	€3.815,00
Lombardia	BG	BERGAMO	SIEC SRL - BERGAMO	ALBA	€6.876,00
Lombardia	BG	BERGAMO	SIEC SRL - BERGAMO	CAPITOL SALA 2	€9.878,00
Lombardia	BG	BERGAMO	SIEC SRL - BERGAMO	CAPITOL SALA 1	€9.791,00
Lombardia	BG	TREVIGLIO	SIGNORELLI GIANANTONIO - TREVIGLIO (BG)	NUOVO SALA 2	€5.251,00
Lombardia	BG	TREVIGLIO	SIGNORELLI GIANANTONIO - TREVIGLIO (BG)	NUOVO SALA 1	€4.584,00
Puglia	BA	BISCEGLIE	SIMONE MAURO - BISCEGLIE (BA)	NUOVO	€6.586,00
Lombardia	MI	MILANO	SO. TE. I S.P.A. - MILANO	MULT.EXCELSIOR SALA EXCELSIOR	€7.253,00
Campania	NA	SOMMA VESUVIANA	SO.GE.CI. SNC DI ACAMPORA e DE CICCO - NAPOLI	ARLECCHINO	€3.699,00
Liguria	SP	LA SPEZIA	SOC.MUTUO SOCCORSO UNIONE FRAT.FRATELL.ARTIGIANA		€6.832,00
Emilia romagna	FE	FERRARA	SPAZIO CINEMA S.A.S. DI GABRIELE CAVEDURI E C. - FERRARA		€7.630,00
Sicilia	PA	PALERMO	SPAZIO CINEMA S.R.L. - PALERMO	ROYAL	€3.351,00
Veneto	RO	BADIA POLESINE	SPETTACOLI PUBBLICI S.A.S. - BADIA POLESINE (RO)	POLITEAMA	€3.641,00
Puglia	LE	MAGLIE	SPINELLI GIUSEPPE - PARABITA (LECCE)	MODERNO	€5.251,00
Lombardia	VA	TRADATE	SS. PIETRO E PAOLO - TRADATE (VA)	NUOVO	€4.439,00
Campania	NA	BAGNOLI	STANISLAO CAPEZZA - NAPOLI	ARENA ARENILE	€1.378,00
Campania	NA	NAPOLI	STANISLAO CAPEZZA - NAPOLI	LA PERLA	€5.744,00
Campania	NA	NAPOLI	STANISLAO CAPEZZA - NAPOLI	LA PERLA - SALA TROISI	€5.759,00
Campania	NA	NAPOLI	STELLA FILM SPA - NAPOLI	MODERNISSIMO SALA 4	€6.789,00
Campania	NA	NAPOLI	STELLA FILM SPA - NAPOLI	MODERNISSIMO SALA 2	€5.222,00
Campania	NA	NAPOLI	STELLA FILM SPA - NAPOLI	MODERNISSIMO SALA 3	€5.831,00
Emilia romagna	PC	S.NICOLÒ DI ROTTOFRENO	TAGLIAFICHI ALBERTO - S.NICOLÒ DI ROTTOFRENO (PC)	NUOVO JOLLY 2	€8.558,00
Lombardia	MI	VIMERCATE	TANGRAM COOP. A R.L. -VIMERCATE (MI)	CAPITOL SALA GIALLA B	€3.003,00
Veneto	TV	MONTEBELLUNA	TEAT. CINE POLIN MONTEBELLUNA SRL - MONTEBELLUNA		€5.179,00
Veneto	TV	MONTEBELLUNA	TEAT. CINE POLIN MONTEBELLUNA SRL - MONTEBELLUNA		€4.598,00
Sardegna	CA	CAGLIARI	TEATRO LAB ALKESTIS COOP.A.R.L. - CAGLIARI	TEATRO ALKESTIS	€7.296,00
Toscana	PO	PRATO	TERMINALE COOP. A R.L. - PRATO (PO)	TERMINALE	€5.483,00

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

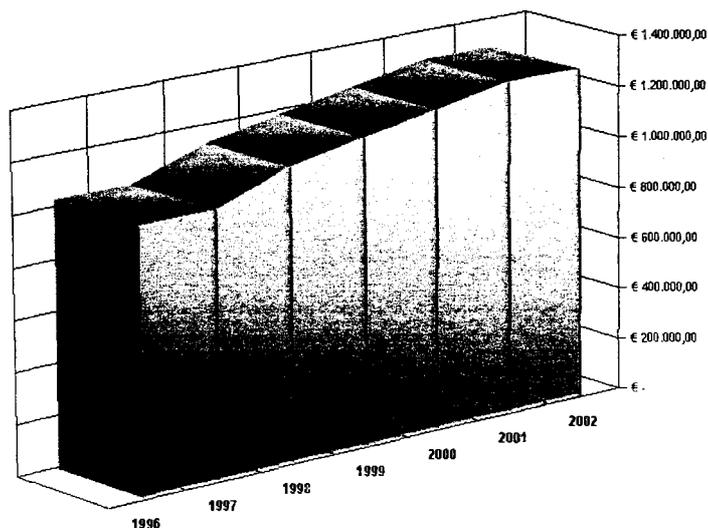
Regione	Prov.	Città	Esercente	Cinema	Premio
Lombardia	BS	MILANO	TOMA SRL - BRESCIA	BRERA SALA 1	€6.890,00
Lombardia	BS	MILANO	TOMA SRL - BRESCIA	BRERA SALA 2	€6.223,00
Piemonte	BI	CANDELO	TOMELLERI ARRIGO - CANDELO (BIELLA)	VERDI	€7.732,00
Emilia Romagna	RA	BAGNACAVALLO	UNION COMUN.NE SNC RAGO R. E C.-VILLA S.MARTINO - LUG		€2.756,00
Emilia Romagna	RA	BOLOGNA	UNION COMUN.NE SNC RAGO R. E C.-VILLA S.MARTINO - LUG		€1.900,00
Emilia Romagna	FE	ARGENTA	UNION COMUNICAZIONE SNC RAGO RAFFAELE E C. - LUGO		€2.930,00
Emilia Romagna	FC	S. MARTINO IN STRADA	UNIONE COOP.AURELIO SAFFI - S. MARTINO IN STRADA (FC)	SAFFI D' ESSAI 300	€7.891,00
Emilia Romagna	FC	S.MARTINO IN STRADA	UNIONE COOP.AURELIO SAFFI - S.MARTINO IN STRADA (FC)	SAFFI D'ESSAI 100	€7.529,00
Veneto	VE	PADOVA	VENETA INDUSTRIE SPETTACOLO (V.I.S.) VENEZIA	MIGNON	€6.528,00
Puglia	BA	MOLFETTA	VERTIGO CINEMATOGRAFICA -MOLFETTA (BA)	ODEON	€5.773,00
Sicilia	AG	SCIACCA	VERTIGO S.R.L. - SCIACCA (AG)	CAMPIDOGLIO SALA LUNA	€4.192,00
Puglia	BA	POLIGNANO A MARE	VIGNOLA SAVINO - POLIGNANO A MARE (BA)	ARENA VIGNOLA	€5.962,00
Puglia	BA	POLIGNANO A MARE	VIGNOLA SAVINO . POLIGNANO A MARE (BA)	CINECLUB LUMIERE	€8.994,00
Puglia	BA	POLIGNANO A MARE	VIGNOLA SAVINO . POLIGNANO A MARE (BA)	TEATRO VIGNOLA	€11.962,00
Puglia	LE	TRICASE	VITO PANICO SAS DI PANICO BIAGIO S.E.C. - TRICASE (LE)	AURORA	€4.424,00
Lazio	RM	ROMA	VOLANTE UNO S.R.L. - ROMA -	ALCAZAR	€9.777,00
Lombardia	MN	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	ZECCHI RENATA - CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)	ZEKJR	€5.933,00
Emilia Romagna	PR	TRAVERSETOLO	ZIVERI UGO - MONTECHIARUGOLO (PR)	GRAND'ITALIA	€2.916,00
Friuli Venezia Giulia	TS	GRADO	ZULIANI AUGUSTO - TRIESTE	CRISTALLO	€4.192,00

**6.5 ASSOCIAZIONI NAZIONALI DI CULTURA CINEMATOGRAFICA**

Alle 9 Associazioni nazionali di cultura cinematografica riconosciute ai sensi dell' art.44 della L. 1213/65), alle quali aderiscono i circoli di cultura cinematografica (Associazioni senza scopo di lucro che svolgono attività di cultura cinematografica attraverso proiezioni, dibattiti, conferenze, corsi e pubblicazioni), nel 2002 è stato confermato lo stanziamento complessivo di € 1.291.142, dopo che nel 2001 era stato aumentato da € 1.239.496 a € 1.291.142. La contribuzione segue una crescita moderata negli anni con una crescita costante che parte da € 1.032.913 nel 1996 per arrivare a € 1.291.142 nel 2001 riconfermata nel 2002.

**(6.28) - GRAFICO: STANZIAMENTO PER LE ASSOCIAZIONI DI CULTURA CINEMATOGRAFICA 1996-2002**

Associazioni Cultura Cinematografica



	2002	2001	2000	1999	1998	1997	1996
Associazioni Cultura Cinematografica	€ 1.291.142,25	€ 1.291.142,25	€ 1.239.496,56	€ 1.187.850,87	€ 1.136.205,18	€ 1.032.913,80	€ 1.032.913,80

Le sovvenzioni assegnate nel 2001 sono confermate senza variazioni per ciascuna associazione nel 2002. Tranne due nel Nord Italia, sono tutte localizzate a Roma.

**(6.29) - TABELLA: SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI DI CULTURA CINEMATOGRAFICA NEL 2002**

Organismi	Città	Deliberato 2002
Associazione Nazionale Giovanile Circoli Cinematografici Italiani (ANCCI)	Roma	€ 108.456,00
Cinecircoli Giovanili Socioculturali (CGS)	Roma	€ 162.684,00
Cineforum Italiano (CINIT)	Venezia	€ 102.775,00
Centro Studi Cinematografici (CSC)	Roma	€ 175.595,00
Federazione Italiana dei Cineclub (FEDIC)	Roma	€ 90.380,00
Federazione Italiana Cineforum	Torre Boldone (BG)	€ 246.350,00
Federazione Italiana dei Circoli del Cinema (FICC)	Roma	€ 175.078,00
Unione Circoli Cinematografici ARCI (UCCA)	Roma	€ 116.203,00
Unione Italiana Circoli del Cinema (UICC)	Roma	€ 113.621,00
<b>Totale</b>		<b>€ 1.291.142,00</b>

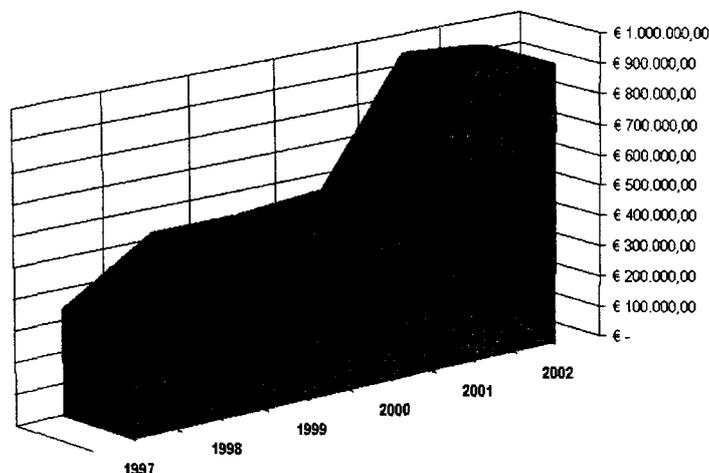
## 6.6 ATTIVITÀ DI CONSERVAZIONE E RESTAURO

Nel 2001 sono state finanziate 6 cineteche e 3 Associazioni che svolgono attività di conservazione e restauro per uno stanziamento complessivo di € 923.600.

Il deliberato mostra una forte crescita fino al 2001 per poi decrescere in misura minima nel 2002 con un - 2,4%.

**(6.30) - GRAFICO: EVOLUZIONE DELLO STANZIAMENTO PER L'ATTIVITÀ DI RESTAURO 1997-2002**

Attività di conservazione filmica e restauro



	2002	2001	2000	1999	1998	1997
■ Attività di conservazione filmica e restauro	€ 923.600,00	€ 946.149,04	€ 554.158,25	€ 530.917,69	€ 527.818,95	€ 344.734,98

L'elenco delle attività che hanno ricevuto un sostegno nel 2002 mostra una distribuzione che interessa più regioni italiane.

**(6.31) - TABELLA: SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI CONSERVAZIONE FILMICA**

Città	Nome	Sovvenzione	Sovvenzione	Sovvenzione	Var %
		2000	2001	2002	
Roma	Archivio au.vo del Movimento Operaio e Democratico	€ 92.962,24	€ 98.126,81	€ 98.100,00	0,0%
Potenza	Ass. Cult. Cineteca Lucana	€ 0	€ 0	€ 20.700,00	-
Genova	Cineteca d.w. Griffith	€ 0	€ 0	€ 18.100,00	-
Bologna	Cineteca del Comune di Bologna	€ 278.886,73	€ 334.664,07	€ 351.200,00	4,9%
Roma	Comitato Alessandro Blasetti	€ 0	€ 25.822,84	€ 25.800,00	-0,1%

Milano	Fondazione Cineteca Italiana	€ 131.180,05	€ 154.937,07	€ 154.900,00	0,0%
Torino	Fondazione Maria Adriana Prolo	€ 0	€ 170.430,78	€ 167.000,00	-2,0%
L'aquila	Istituto Cinematografico dell'Aquila la Lanterna Magica	€ 0	€ 0	€ 36.200,00	-
Gemona	La Cineteca del Friuli	€ 17.043,08	€ 42.865,92	€ 51.600,00	20,4%
	ALTRI	€ 34.086,16	€ 119.301,54	€ 0	-
	<b>Totale</b>	<b>€ 554.158,25</b>	<b>€ 946.149,04</b>	<b>€ 923.600,00</b>	<b>-2,4%</b>

## 6.7 ISTITUTI UNIVERSITARI

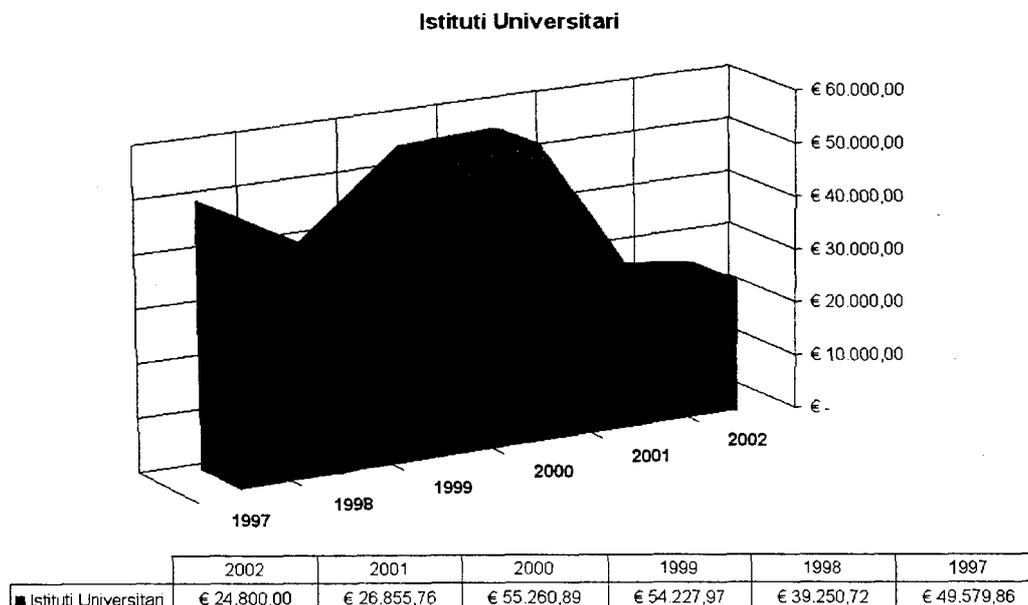
Sono stati finanziati 2 istituti universitari che promuovono rassegne di cinema o corsi di cultura cinematografica durante l'anno accademico, per complessivi € 24.800.

(6.32) - TABELLA: SOSTEGNO A ISTITUTI UNIVERSITARI

Città	Nome	Sovvenzione 2001	Sovvenzione 2002
Bologna	Universita' degli Studi di Bologna dip. Musica e Spettacolo	€ 11.878,51	€ 11.900,00
Roma	Universita' degli Studi di Roma tre dip. Comunicaz. Letteraria e dello Spettacolo	€ 0	€ 12.900,00
	ALTRI	€ 14.977,25	€ 0
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 26.855,76</b>	<b>€ 24.800,00</b>

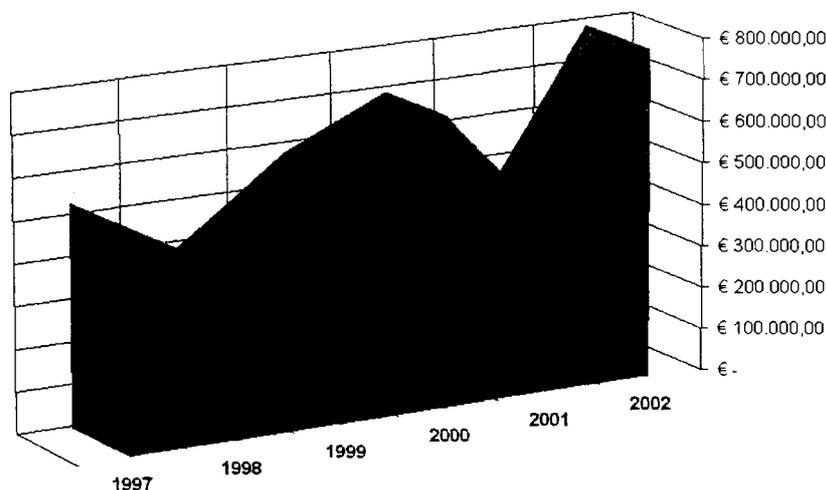
Lo stanziamento per gli istituti universitari, dopo essersi dimezzato nel 2001, registra un ulteriore decremento del 7,7% nel 2002.

(6.33) - GRAFICO: EVOLUZIONE DELLO STANZIAMENTO PER GLI ISTITUTI UNIVERSITARI 1997-2002



## 6.8 EDITORIA E CONVEGNI

In questa categoria sono classificate le attività di promozione cinematografica che sono svolte mediante pubblicazioni (anche sulla rete Internet), convegni, musei, biblioteche di cinema e attività varie. Sono stati finanziati 18 organismi per complessivi € 787.600.

**(6.34) - GRAFICO: EVOLUZIONE DELLO STANZIAMENTO PER L'EDITORIA 1997-2002****Editoria, convegni e attività varie**

	2002	2001	2000	1999	1998	1997
■ Editoria, convegni e attività varie	€ 787.600,00	€ 412.132,61	€ 692.568,70	€ 576.262,61	€ 389.408,50	€ 531.434,15

Si assiste in questo caso ad andamento altalenante con un decremento del deliberato nel 2001 del -40% a cui segue un aumento del 91,1%. Il deliberato del 2002 è il più elevato della serie presa in esame (1997-2002). Dei 18 soggetti sostenuti, 8 vedono riconfermato quanto deliberato nel 2001, 2 godono di un'assegnazione maggiore. I restanti 8 non avevano ricevuto sostegni nell'anno precedente. La maggior parte dei soggetti sono collocati nel Lazio.

**(6.35) - TABELLA: SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ EDITORIALI**

Città	Nome	sovvenzione		
		2000	2001	2002
Roma	A.c.e.c. Ass. Cattolica Esercenti Cinema	€ 33.053,24	€ 33.053,24	€ 36.200,00
Roma	A.i.a.r.t. Ass. Italiana Radio e Telespettatori	€ 7.746,85	€ 7.746,85	€ 7.700,00
Roma	A.i.c. - ass.ne Italiana Autori della Fotografia cin.	€ 21.691,19	€ 23.240,56	€ 36.200,00
Roma	A.p.i. Assoc. Autori e Produttori Indipendenti	€ -	€ -	€ 20.700,00
Roma	A.t.i.c. Ass. Tecnica Italiana per la Cinemat.	€ 30.987,41	€ 30.987,41	€ 31.000,00
Roma	Ass. Amici di Filmcritica	€ 36.151,98	€ 36.151,98	€ 36.200,00
Roma	Ass. Cult. L'immagine	€ -	€ -	€ 5.200,00
Roma	Ass. Cult. Nuova Script	€ 10.329,14	€ 10.329,14	€ 10.300,00
Torino	Ass. F.e.r.t.	€ -	€ -	€ 26.000,00
Torino	Associazione F.E.R.T Antenna Media	€ -	€ -	€ 25.800,00
Roma	Biblioteca del Cinema Umberto Barbaro	€ 28.405,13	€ 28.405,13	€ 28.400,00
Roma	C.i.s.c.s. Centro int.le Comunicazione Sociale	€ -	€ 15.493,71	€ 15.500,00
Roma	C.u.c. Consulta Universitaria del Cinema	€ 7.746,85	€ -	€ 7.700,00
Roma	Centro Studi di Cultura Promozione e diff.cin.	€ -	€ 39.250,72	€ 39.300,00
Reggio Emilia	Comune di Reggio Emilia Biblioteca Panizzi	€ -	€ -	€ 10.300,00
Roma	Ente dello Spettacolo Centro Cattolico cin.co	€ -	€ -	€ 418.300,00
Roma	Fiais- fed. Ital. Archivi Immagini e Suoni	€ -	€ -	€ 8.000,00
Roma	Gulliver - ass.	€ 14.460,79	€ 24.789,93	€ 24.800,00
	Altri	€ 313.489,33	€ 162.683,92	€ -
	<b>Totale</b>	<b>€ 504.061,93</b>	<b>€ 412.132,61</b>	<b>€ 787.600,00</b>

## 6.9 PREMI CINEMATOGRAFICI

Nel 2002 sono stati finanziati n.11 premi cinematografici, per complessivi € 595.300. Degli 11 premi, 3 hanno visto confermato lo stanziamento dell'anno precedente, 2 hanno beneficiato di un aumento dello stanziamento ed 1 premio (Fondo Pier Paolo Pasolini) ha ricevuto uno stanziamento inferiore. I restanti 5 non hanno ricevuto stanziamenti nel 2001.

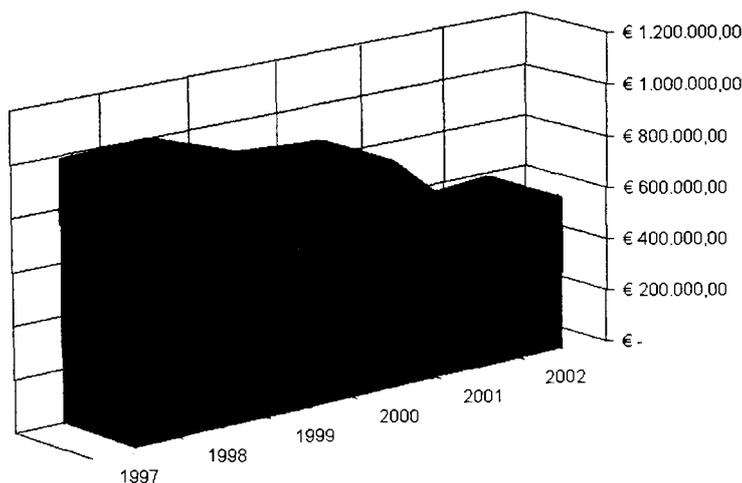
(6.36) - TABELLA: PREMI CINEMATOGRAFICI

Città	Nome	sovvenzione 2000	sovvenzione 2001	sovvenzione 2002
Torino	A.i.a.c.e. - ass.	€ -	€ 36.151,98	€ 36.200,00
Roma	Ass. Cult. Premio Solinas	€ 92.962,24	€ 103.291,38	€ 108.500,00
Roma	Ass. Pangea	€ -	€ -	€ 41.300,00
Torella dei Lombardi	Ass. Sergio Leone	€ -	€ -	€ 10.300,00
Milano	Centro Culturale San Fedele	€ 25.822,84	€ -	€ 31.000,00
Agrigento	Centro di Ricerca per la Narrativa e il Cinema	€ -	€ 42.865,92	€ 51.600,00
Fiesole	Comune di Fiesole	€ -	€ -	€ 15.500,00
Roma	Ente Davide di Donatello	€ 123.949,66	€ 123.949,66	€ 123.900,00
Roma	Fondo Pier Paolo Pasolini	€ -	€ 25.822,84	€ 22.000,00
Napoli	Istituto Comun. Promoz. Cultura premio Troisi	€ -	€ -	€ 20.700,00
Roma	Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici it.	€ 134.278,79	€ 134.278,79	€ 134.300,00
	ALTRI	€ 488.568,23	€ 98.126,81	
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 865.581,76</b>	<b>€ 564.487,39</b>	<b>€ 595.300,00</b>

Quanto deliberato a favore di premi cinematografici subisce un notevole e costante decremento a partire dal 1998 (-40 %). Nel 2002 lo stanziamento complessivo recupera un 5,5%.

(6.37) - GRAFICO: EVOLUZIONE DELLO STANZIAMENTO PER I PREMI CINEMATOGRAFICI 1997-2002

Premi Cinematografici



	2002	2001	2000	1999	1998	1997
■ Premi Cinematografici	€ 595.300,00	€ 564.487,39	€ 865.581,76	€ 889.855,24	€ 1.012.255,52	€ 993.663,07

## 6.10 ATTIVITÀ VARIE - ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Si tratta di attività promozionali che non sono elencate nelle categorie già esaminate. Tra queste sono incluse le attività degli organismi di categoria più rappresentativi (AGIS, ANEC, ANICA),

consistenti in convegni, partecipazione a mercati e festival, giornate professionali, periodici di categoria, corsi.

**(6.38) - TABELLA: SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E ATTIVITÀ VARIE NEL 2002**

Città	Nome	Sovvenzione 2002
Roma	A.n.e.c. Ass. Nazionale Esercenti Cinema	€ 168.000,00
Napoli	Achab Circolo del Cinema	€ 15.500,00
Roma	Agis ass. Generale Italiana Spettacolo (editoriale)	€ 21.700,00
Roma	Agis ass. Generale italiana Spettacolo (scuola)	€ 253.100,00
Roma	Anica att. Promozionali	€ 320.200,00
Torino	Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza	€ 34.100,00
Pordenone	Ass. Cult. Cinemazero	€ 31.000,00
Roma	Ass. Cult. Comunicare Cultura	€ 76.300,00
Bologna	Ass. Cult. Doc/it - Documentaristi Italiani	€ 62.000,00
Roma	Ass. Italiana Ricerche di Storia del Cinema	€ 9.000,00
Catanzaro	Cineteca della Calabria	€ 15.500,00
Torino	Comitato org, Virtuality	€ 10.000,00
Roma	E.n.p.a.l.s.	€ 9.000,00
Roma	F.A.C. Comitato Nazionale per la Diffusione film arte cult.	€ 18.100,00
Roma	F.I.C.E. Federazione Italiana Cinema D'essai	€ 80.600,00
Bergamo	Fondazione Alaska	€ 31.000,00
Roma	Il Grande Blu - ass.	€ 7.700,00
Castel Gandolfo	La Bottega delle Arti - ass.	€ 5.000,00
Roma	M.i.c.s. Museo int.le del Cinema e Spettacolo (attività 2001)	€ 1.340,00
Udine	Universita' di Udine Dipartimento Storia	€ 12.900,00
	<b>Totale</b>	<b>€ 1.182.040,00</b>

## 6.11 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Sono attività di formazione nel settore cinematografico, dalla formazione di carattere manageriale (management dell'audiovisivo) a quella tecnico operativa. Dei quattro soggetti finanziati nel 2001, tre ottengono un nuovo finanziamento nel 2002. Il totale di quanto sovvenzionato per attività di formazione cresce del 16,7%.

**(6.39) - TABELLA: SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL 2002**

Città	Nome	Sovvenzione 2001	Sovvenzione 2002
L'aquila	Accademia int.le per le Arti e le Scienze Dell'immagine	€ 20.658,28	€ 20.700,00
Roma	Acli Multimedia Onlus	€ -	€ 10.300,00
Roma	C.C.R. Comitato per la Cinematografia Ragazzi	€ 23.757,02	€ 25.800,00
Bologna	Cooperativa la Luna nel Pozzo	€ -	€ 15.500,00
Torino	Documentary in Europe - ass.	€ -	€ 7.700,00
Roma	I.A.T. International Audiovisual Training	€ 126.531,94	€ 164.500,00
Napoli	Idicom- ist. Didattica Comunicazione	€ -	€ 10.000,00
Bolzano	Zelig Scuola di Documentario Televisione ...	€ -	€ 5.200,00
	Altri	€ 51.645,69	
	<b>Totale</b>	<b>€ 222.592,92</b>	<b>€ 259.700,00</b>

## 6.12 PROGETTI EUROPEI

Per i progetti europei si delibera un sostegno ad attività già riconosciute per valore a livello comunitario. Rispetto al 2001, che ha visto sostenuti tre soggetti per un totale di € 361.520, solo l'attività di Media Salles, che monitora l'attività dell'esercizio su base europea, è rifinanziata con uno stanziamento di € 309.900, equivalente a quanto ricevuto da Media Salles nel 2000 e nel 2001.

## 6.13 PROGETTI SPECIALI

Nel 2002 sono stati sovvenzionati 4 progetti speciali.

(6.40) - TABELLA: PROGETTI SPECIALI SOVVENZIONATI NEL 2002

Città	Nome	Sovvenzione 2002
Bologna	Cineteca del Comune di Bologna Italia Taglia	€ 154.900,00
Roma	Ente Davide di Donatello	€ 361.500,00
Roma	Ente dello Spettacolo	€ 155.000,00
Roma	Istituto Capri nel Mondo	€ 73.300,00
	<b>Totale</b>	<b>€ 744.700,00</b>

- **“Italia Taglia” Cineteca di Bologna** - nel 2002 è continuato il lavoro di revisione, conservazione e catalogazione di migliaia di metri di pellicola tagliati dalla Commissione di Revisione Cinematografica dal 1970 ad oggi, trasferiti dalla Direzione Generale dello Spettacolo alla Cineteca di Bologna.
- **Ente David di Donatello.** Il contributo è stato finalizzato alla serata di premiazione e consegna dei premi David di Donatello che, tenendosi a stagione non ancora conclusa, svolge un importante effetto promozionale dei film premiati.
- **Ente dello Spettacolo.** Contributo per l'attività di carattere straordinario di ricerca storica, archiviazione e pubblicazione di dati, informazioni e rassegne critiche sul cinema italiano.
- **Istituto Capri nel Mondo.** Il progetto “Capri Cultura – Capri, viva il cinema italiano”, ha contribuito a promuovere le principali produzioni cinematografiche della stagione, ed ha visto l'organizzazione di tavole rotonde sui temi del cinema e della cultura ed incontri con autori ed attori.

## 7.0 L'ESERCIZIO

Il sostegno all'esercizio trova fondamento normativo nel Decreto Ministeriale 17 ottobre 2000, n. 390 “Regolamento recante disposizioni per la definizione delle condizioni, della misura e delle modalità di erogazione dei contributi in favore dell'esercizio cinematografico.”

Questo tipo di sostegno prevede due modalità di intervento:

- contributi in conto interessi;
- contributi in conto capitale.

La nuova norma, che interviene sulla materia in precedenza regolata dai decreti del 29 marzo 1994 e 2 maggio 1996, modifica la procedura di assegnazione escludendo la competenza preventiva della Commissione Credito Cinematografico. Entrambi gli interventi sono pertanto gestiti sotto il profilo amministrativo dalla Direzione Generale per il Cinema e finanziario dalla BNL senza l'esame preventivo della Commissione per il Credito cinematografico.

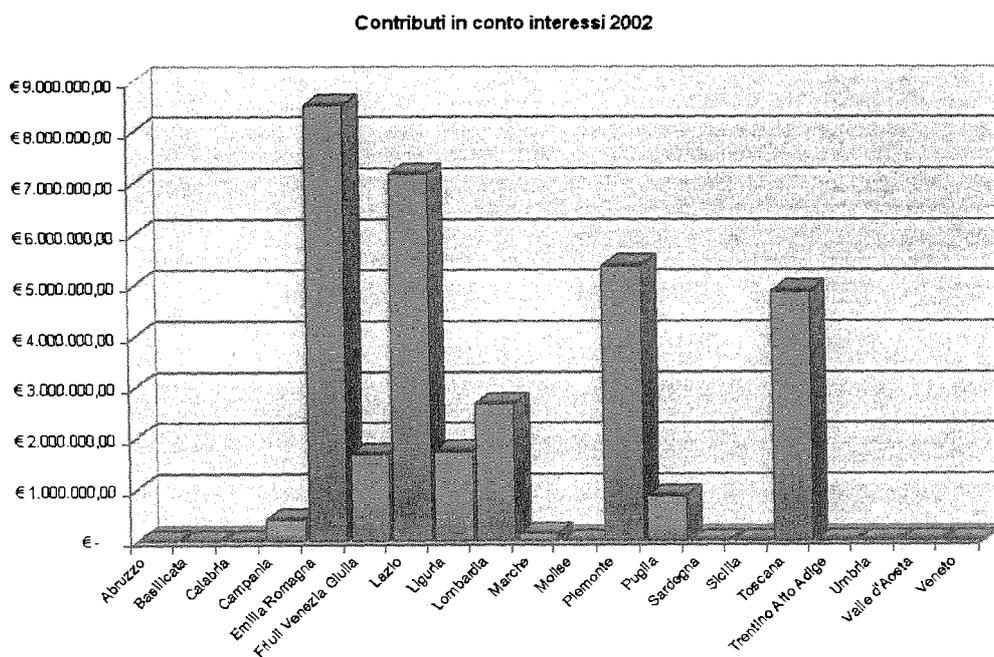
### 7.1 CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI

La Commissione per il Credito Cinematografico ha espresso un parere favorevole sulla concessione dei seguenti contributi sugli interessi, indicando l'importo ammissibile e, in alcuni casi, l'importo di riferimento per il conteggio del contributo stesso.

**(7.01) - TABELLA: CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI ALL'ESERCIZIO**

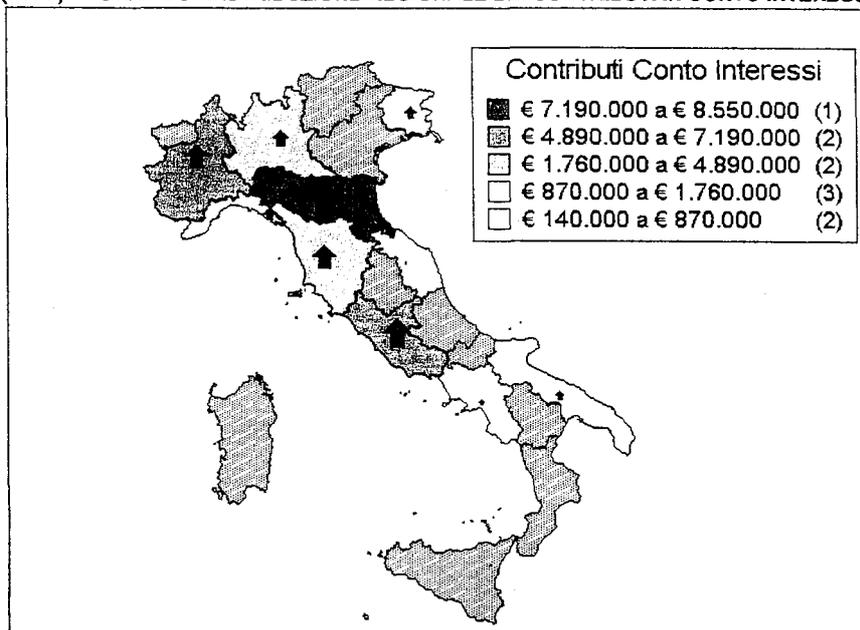
REGIONE	Contributi ammissibili	%	Domande inviate alla B.N.L.
Abruzzo	€ -	0,00%	
Basilicata	€ -	0,00%	
Calabria	€ -	0,00%	
Campania	€ 418.330,00	1,25%	1
Emilia Romagna	€ 8.544.262,90	25,44%	4
Friuli Venezia Giulia	€ 1.691.912,80	5,04%	2
Lazio	€ 7.185.981,20	21,40%	3
Liguria	€ 1.755.953,40	5,23%	2
Lombardia	€ 2.688.674,60	8,01%	2
Marche	€ 144.607,93	0,43%	1
Molise	€ -	0,00%	
Piemonte	€ 5.392.842,90	16,06%	4
Puglia	€ 873.845,07	2,60%	2
Sardegna	€ -	0,00%	
Sicilia	€ -	0,00%	
Toscana	€ 4.889.813,90	14,56%	3
Trentino Alto Adige	€ -	0,00%	
Umbria	€ -	0,00%	
Valle d'Aosta	€ -	0,00%	
Veneto	€ -	0,00%	
<b>TOTALI</b>	<b>€ 33.586.224,70</b>	<b>100,00%</b>	<b>24</b>

Le domande di contribuzione hanno un importo medio di € 1.399.426. Tutte le domande esaminate sono di mutui stipulati entro il 2001. Le domande di contributo in conto interessi per mutui stipulati nel 2002 e 2003 sono in attesa della registrazione dei relativi decreti che stabiliscono la misura del contributo da erogarsi in termini percentuali rispetto al tasso di riferimento per il credito europeo.

**(7.02) - GRAFICO: CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER REGIONE ALL'ESERCIZIO NEL 2002**

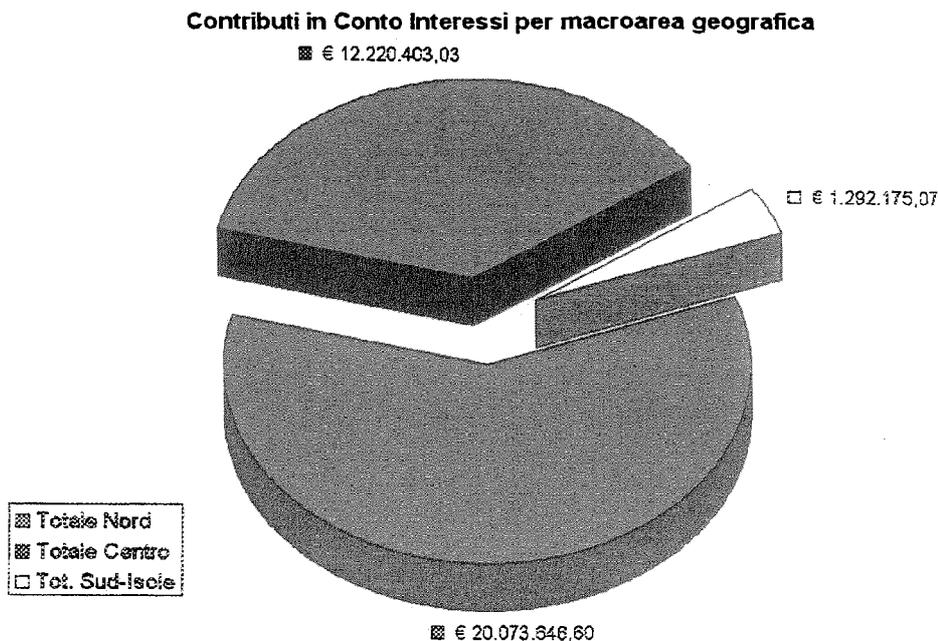
Si nota come Lazio ed Emilia Romagna accedano con maggiore efficienza a questo tipo di contribuzione.

(7.03) - GRAFICO: DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI



La ripartizione per macroarea regionale evidenzia in modo ancor più netto la disparità tra regioni italiane ed aree. Metà delle regioni italiane non risultano presenti tra le domande inviate per l'ottenimento del contributo. L'intero sud vede solo Campania e Puglia attive con una richiesta di contribuzione pari al 3,85% della richiesta su scala nazionale. Il nord domina nettamente con il 59,77% del totale.

(7.04) - GRAFICO: CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER MACROAREA GEOGRAFICA



## 7.2 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Nel 2002 sono state inviate alla BNL n. 180 richieste di contributi in Conto Capitale per la ristrutturazione di sale cinematografiche. Sono stati assegnati contributi per € 9.588.324 ed erogati contributi a 114 richieste per un totale di € 6.214.235.

Il Nord Italia ha inviato il maggior numero di domande (147). Anche il Sud Italia appare particolarmente attivo, mostrando attenzione al rinnovamento delle sale, testimonianza di una crescente attenzione al cinema proiettato sul grande schermo.

**(7.05) - TABELLA: CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER L'ESERCIZIO NEL 2002**

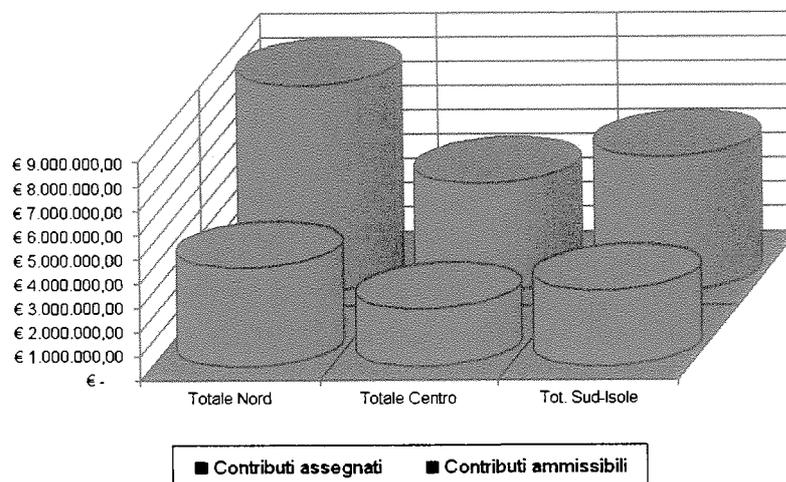
Regione	Contributi ammissibili	Contributi assegnati	Importi erogati	Domande inviate B.N.L.	N. contributi erogati
Abruzzo	€ 130.000,00		€ 77.468,53	0	1
Basilicata	€ 131.174,22	€ 77.468,53	€ 76.746,52	1	1
Calabria	€ 627.613,49	€ 374.057,39	€ 374.818,06	7	6
Campania	€ 855.273,40	€ 509.123,96	€ 399.916,73	10	7
Emilia Romagna	€ 1.135.007,10	€ 669.114,23	€ 455.483,57	13	9
Friuli Venezia Giulia	€ 132.756,19	€ 77.468,53	€ -	1	0
Lazio	€ 982.360,19	€ 473.393,08	€ 466.726,11	8	9
Liguria	€ 908.742,12	€ 518.747,16	€ 489.138,72	13	9
Lombardia	€ 1.882.989,00	€ 1.129.793,40	€ 515.287,39	21	12
Marche	€ 1.204.921,95	€ 574.118,73	€ 163.333,75	12	4
Molise	€ -	€ -	€ 67.718,35		1
Piemonte	€ 1.716.269,40	€ 827.315,41	€ 516.970,51	13	8
Puglia	€ 1.528.096,37	€ 863.645,95	€ 519.632,54	13	9
Sardegna	€ -	€ -	€ -	0	0
Sicilia	€ 2.269.822,01	€ 1.303.340,09	€ 823.938,96	21	13
Toscana	€ 1.948.777,81	€ 1.147.373,44	€ 740.119,86	25	12
Trentino Alto Adige	€ 508.555,03	€ 223.352,44	€ 60.683,46	4	1
Umbria	€ 313.576,00	€ 175.830,06	€ 59.756,49	4	1
Valle d'Aosta	€ -	€ -	€ 14.773,77		1
Veneto	€ 2.227.847,59	€ 644.181,84	€ 391.722,47	14	10
<b>Totale</b>	<b>€ 18.503.781,87</b>	<b>€ 9.588.324,24</b>	<b>€ 6.214.235,79</b>	<b>180</b>	<b>114</b>

La ripartizione delle domande di contribuzione e della somma dei contributi ammissibili per macroarea si sviluppa su schemi direttamente confrontabili. Le richieste per il singolo esercizio ammontano mediamente a € 54.510,84.

**(7.06) - TABELLA: CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER MACROAREA GEOGRAFICA**

Regione	Contributi ammissibili	Contributi assegnati	%
Totale Nord	€ 8.512.166,43	€ 4.089.973,01	42,66%
Totale Centro	€ 4.449.635,95	€ 2.370.715,31	24,73%
Tot. Sud-Isole	€ 5.541.979,49	€ 3.127.635,92	32,62%
<b>Totale</b>	<b>€ 18.503.781,87</b>	<b>€ 9.588.324,24</b>	<b>100,00%</b>

Anche in questo caso, così come per la contribuzione in conto interessi, il nord Italia accede con maggiore efficienza a questa tipologia di contribuzione, ma a differenza della citata contribuzione in conto interessi, il sud Italia mostra particolare attenzione e capacità di accesso al sostegno.

**(7.07) - GRAFICO: CONFRONTI PER MACROAREA****Contributi in Conto Capitale per macroarea geografica**

Le regioni più attive in termini di richieste di contributi in conto capitale per la ristrutturazione delle sale, sono la Lombardia per il Nord, la Toscana per il Centro e la Sicilia per il Sud. Quest'ultima ottiene in assoluto più contributi erogati, seguita dalla Lombardia.

**(7.08) - GRAFICO: DOMANDE CONTRIBUTI AMMISSIBILI, ASSEGNATI ED EROGATI A CONFRONTO**

### 7.3 CREDITO D'IMPOSTA

Il decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 60, ha dato attuazione alla delega contenuta nella legge 3 agosto 1998, n. 288, abolendo l'imposta sugli spettacoli e istituendo l'imposta sugli intrattenimenti limitatamente ad alcune attività.

A seguito del DM N°310 del 22/9/2000, agli esercenti sale cinematografiche spetta un credito d'imposta che non concorre alla formazione del reddito imponibile e che può essere compensato con i debiti dell'esercente inerenti tributi e somme che trovano collocazione nel mod. F24.

L'abolizione dell'art. 11 della 1213/65 elimina i premi di qualità per i cortometraggi, fissati con il D.M. del 3 settembre 1998<sup>18</sup>.

**(7.09) - TABELLA: PERCENTUALI DI RECUPERO SECONDO LA TIPOLOGIA DI FILM DEL CREDITO D'IMPOSTA IN VIGORE PER I FILM PROGRAMMATI DAL 1 GENNAIO 2000**

Tipologia	%
film di produzione nazionale	3,5%
film di produzione europea	3,5%
film di interesse culturale nazionale	7% + 3,5%
film per ragazzi nazionali e/o dell'Unione Europea	6,5%
film per ragazzi di qualunque nazionalità	1%
Cortometraggi	7% solo cortometraggi 0,5 cortometraggio + lungometraggi

**(7.10) - TABELLA: ELENCO FILM RICONOSCIUTI DI PRODUZIONE NAZIONALE DAL 2000 E AGGIORNATO A MAGGIO 2003 CHE DANNO DIRITTO AL RECUPERO D'IMPOSTA**

Titoli Film di Produzione Nazionale dal 1 gennaio 2000 che danno diritto al recupero del credito d'imposta		
500! di G.Robbiano	Eccomi qua di G.Ciarrapico	Prigionieri di un incubo
A cavallo della tigre di C.Mazzacurati	Emma sono io di F.Falasci	Principe dei dinosauri II di K.Jun Ok
A mia sorella! di C. Brellat	Encantado di C.Colombo	Principe e il pirata II di L.Pieraccioni
A ruota libera di V. Salemme	Erba proibita L' di D.Mazzocca	Quello che cerchi di M.S.Piccioni
A sud del sole di P.Marrazzo	Estate Romana di M. Garrone	Quello che le ragazze non dicono di C. Vanzina
A.A.A. Achille di G. Albanese	Estranei alla massa di V.Marra	Qui non e il Paradiso di G.M. Lavarelli
Aida degli alberi di G.Manuli	Faccia di Ricasso di M. Ceccherini	Radice quadrata di tre di L.Bianchini
Aitanic di N. D'Angelo	Fate come se non ci fossi di O. Jahan	Ragion pura La di S.Agosti
Al momento giusto di G. Panariello	Fate un bel sorriso di A. Di Francisca	Ravanello pallido di G. Costantino
Alba di Luca L' di R.Quagliano	Febbre da cavallo - la mandrakata di C.Vanzina	Regina Coeli di N. D'Alessandria
Albania blues di N. Cimarosa	Fortezza Bastiani di M.Mellara	Regina degli scacchi La di C.Florio
Aldo qualunque Un di D.Migliardi	Fratello minore II di S. Gigli	Ribelli per caso di V.Terracciano
Alex l'ariete di D. Damiani	Fughe da fermo di E. Nesi	Ripley's game di L.Cavani
Almost blue - Quasi blu di A. Infascelli	Fuori di me di G. Zanasi	Santa Maradona di M.Ponti
Amici - Ahrarara di F. Amurri	Gabriele di M.Angeloni	Scarlet diva di A. Argento
Amore con la "S" maiuscola di P.Costella	Genova senza risposte di S.Lorenzi	Sciamane Le di A.R. Ciccone
Amore imperfetto L' di G.D.Maderna	Giraffe Le di C. Bonivento	Seconda ombra La di S. Agosti
Amore perfetto Un di V.Andrei	Grande botto II di L. Pompucci	Segreto del successo II di M.Martelli
Amorestremo di M.Martinelli	Gusto corto di AA.VV.	Se fossi in te di G. Manfredonia
Angelo oscuro L' di R.Leoni	Gusto corto 2 di AA.VV.	Segreto del giaguaro II di A. Fassari
Anima gemella L' di S.Rubini	Io amo Andrea di F. Nuti	Sei come sei di AA.VV.
Aprimi il cuore di G.Colagrande	Ilaria Alpi - Il più crudele dei giorni di F.Vicentini Orgnani	Senza filtro di M. Raimondi
Astronomi Gli di D.Ronsivalle	Incantesimo napoletano di L.Miniero e P.Genovese	Senza paura di S. Calcagna

<sup>18</sup> Interessante notare che il legislatore nella 1213/65 avesse previsto il pagamento dei premi subordinato all'accertamento da parte della S.I.A.E. che il film fosse stato proiettato in almeno 500 sale cinematografiche. Si veda anche l'Art.13 sulla programmazione obbligatoria dei cortometraggi abrogato dall'art. 12, D.Lgs. 21 dicembre 1998, n. 492 e l'Art.5 relativo alla programmazione obbligatoria dei lungometraggi, anch'esso modificato dall'art. 4, D.Lgs. 21 dicembre 1998, n. 492: "Gli esercenti di sale cinematografiche debbono riservare un minimo di 25 giorni per ciascun trimestre alla proiezione, secondo il normale ordine di visione, in tutti gli spettacoli giornalieri, di lungometraggi nazionali ammessi, ai sensi della presente e delle precedenti leggi, alla programmazione obbligatoria da non oltre cinque anni. Detto periodo di 25 giorni deve comprendere, per i locali ad attività continuativa, tre domeniche."

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Titoli Film di Produzione Nazionale dal 1 gennaio 2000 che danno diritto al recupero del credito d'imposta		
B.B. e il cormorano di E. Gabriellini	Intervista (ried) di F. Fellini	Si fa presto a dire amore di E. Brignani
Bella di Mosca La di C. Ferrario	Invidia L' di E. Cortesi	Sono positivo di C. Bortone
Bell'amico di L.D'Ascanio	Io sono un vampiro di M. Ferro	Sottovento ! di S. Vicario
Benzina di M.L. Stambirini	Leggenda di Al, John e Jack La di Aldo Giovanni Giacomo	Stanza del figlio La di N. Moretti
Bibo per sempre di E. Coletti	Lingua del santo La di C. Mazzacurati	Stregati dalla Luna di P. N. Ammendola
Bimba di S. Guzzanti	Ma che colpa abbiamo noi di C. Verdone	Streghe verso nord di G. Veronesi
Blek Giek di E. Cana	Malefemmine di F. Conversi	Tandem di L. Pellegrini
Body guards di N. Parenti	Malena di G. Tomatore	Terra del fuoco di M. Littin
C'era un cinese in coma di C. Verdone	Mare non c'è paragone II di E. Tartaglia	Teste di cocco di U.F. Giordani
Canone inverso di R. Tognazzi	Mari del Sud di M. Cesena	The accidental detective di V. Paoli
Capo nord di C. Luglio	Medley - Brandelli di scuola di J. Zarbonello	Titanic - Mille e una storia di C. Teti
Carlo Giuliani, ragazzo di F. Comencini	Momo alla conquista del tempo di E. D'Alò (film per ragazzi)	Trasformista II di L. Barbareschi (ICN)
Caruso zero in condotta di F. Nuti	Nati stanchi di D. Tambasco	Tra (s)gre)dire di T. Bras
Caso mai di A.D'Alatri	Nemmeno in un sogno di G.L. Greco	Tutta la conoscenza del mondo di E. Pugliesi
Cecilia di A. Morabito	N'gopp di P. Dammico	Tutto l'amore che c'è di S. Rubini
Chiedimi se sono felice di Aldo Giovanni Giacomo	Non ho sonno di D. Argento	Ulisse L' di S. Vicario
Chimera di P. Corsicato	Non sono io di G. Iacovone	Ultima vita L' di G. Felici
Clown in Kabul di E. Balestrieri	Nostrì anni I di D. Gaglianone	Ultimi della classe Gli di D. Di Biasio
Colpo di stadio di S. Cabrera	Nostro matrimonio è in crisi II di A. Albanese	Ultimo bacio L' di G. Muccino
Come se fosse amore di R. Burchielli	Occidente di C. Salani	Ultimo stadio di I. De Matteo
Come si fa un Martini di C. Stella	Occhio del diavolo L' di G. Perruccio	Under the sky - sotto il cielo di A. Antonucci
Come sinfonia di N. Grassia	Ogni lasciato e perso di P. Chiambretti	Uomo della fortuna L' di S. Saraceno
Commedia sexy di C. Bigagli	Operazione rosmarino di A. Populin	Vecchie di D. Segre
Conte di Melissa II di M. Anania	Partita La (La difesa di Luzhin) di M. Gorris	Velocità massima di M. Pozzi
Corti in lungo 2001 di AA.VV.	Passato prossimo di M.S. Tognazzi	Venti di M. Pozzi
Da zero a dieci di L. Ligabue	Pater familias di F. Patiemo	Vento di primavera - Innamorarsi a Monopoli di F. Salvia
Delitto impossibile Un di A. Grimaldi	Patinoire La - Pista di pattinaggio La di J.P. Touissant	Via della gloria La di S. Milla
Delitto sul Po di F. Mastrella	Paz! di J.P. Touissant	Viaggio chiamato amore Un di M. Placido
Denti di G. Salvatores	Pier Paolo Pasolini e la ragione di un sogno di L. Betti	Vita come viene La di S. Incerti
Diario di Matilde Manzoni di L. Capolicchio	Pinocchio di R. Benigni	Vita è un gioco La di F. Campus
Dillo con parole mie di D. Luchetti	Più bel giorno della mia vita II di C. Comencini	Volesse il cielo! di V. Salemme
Dorme di E. Pugliesi	Poco più di un anno fa di M. Filiberti	Zana - l'imprevisto di C. Lamaglioli
Due amici di S. Scimone	Posto dell'anima II di R. Dilani	Zora la vampira di M.A. Manetti
E adesso sesso di C. Vanzina	Pranzo della domenica II di C. Vanzina	

**(7.11) - TABELLA: ELENCO FILM RICONOSCIUTI DI PRODUZIONE EUROPEA DAL 2000 E AGGIORNATO A MAGGIO 2003 CHE DANNO DIRITTO AL RECUPERO D'IMPOSTA**

Titoli Film di Produzione Europea dal 1 gennaio 2000 che danno diritto al recupero del credito d'imposta		
007 Il mondo non basta - Gran Bretagna (Decreto del 25 ottobre 2001)	Il barbiere di Siberia di N. Mikhalkov - Francia (Decreto del 5 luglio 2001)	Mio figlio il fanatico di U. Prasad - Gran Bretagna (Decreto del 7 agosto 2000)
8 donne e 1/2 di P. Greenaway - Gran Bretagna (Decreto del 18 ottobre 2001)	Il cane dell'ortolano di P. Miro' - Spagna (Decreto del 2 aprile 2001)	Miss Julie di M. Figgis - Gran Bretagna (Decreto del 25 ottobre 2001)
About a boy - Gran Bretagna (Decreto del 14 gennaio 2003)	Il destino di Y. Chahine - Francia (Decreto del 2 febbraio 2001)	Mrs Dalloway di M. Gorris - Gran Bretagna (Decreto del 30 aprile 2001)
Affittasi camera di K. Al-Haggag - Francia (Decreto del 3 aprile 2002)	Il diario di Bridget Jones di S. Maguire - Gran Bretagna (Decreto del 22 aprile 2002)	Nameless - Entità nascosta - Spagna (Decreto del 14 gennaio 2003)
Aiuto! sono un pesce - Danimarca (Decreto del 14 gennaio 2003)	Il figlio perduto di C. Menges - Francia (Decreto del 5 luglio 2001)	Nazionale 7 - Francia (Decreto del 3 aprile 2002)
A l'Attaque di R. Guedieuian - Francia (Decreto del 3 aprile 2002)	Il giorno del matrimonio - Gran Bretagna (Decreto del 10 dicembre 2001)	Nei panni dell'altra di P. Karmel - Francia (Decreto del 10 dicembre 2001)
Alba nuova di E. Deleuze - Francia (Decreto del 18 ottobre 2001)	Il gusto degli altri di A. Jaoui - Francia (Decreto del 28 marzo 2002)	Nido di vespe - Francia (Decreto del 14 gennaio 2003)
Alice et Martin di A. Techine' - Francia (Decreto del 5 luglio 2001)	Il mandolino del Capitano Corelli di J. Madden - Gran Bretagna (Decreto del 22 aprile 2002)	Notting Hill di R. Michell - Gran Bretagna (Decreto del 5 luglio 2001)
Ama, onora e obbedisci di D. Anciano e R. Burdis - Gran Bretagna (Decreto del 3 aprile 2002)	Il mistero del principe Valiant - Germania (Decreto del 2 aprile 2001)	O fantasma - Portogallo (Decreto del 10 dicembre 2001)
Amare per sempre di R. Attenborough - Gran Bretagna (Decreto del 7 agosto 2000)	Il nemico alle porte di J.J. Annaud - Germania (Decreto del 28 marzo 2002)	Omicidio in paradiso di J. Becker - Francia (Decreto del 22 aprile 2002)
Amen - Francia (Decreto del 14 gennaio 2003)	Il patto dei lupi di Ch. Gans - Francia (Decreto del 22 aprile 2002)	Orphans di P. Mullan - Gran Bretagna (Decreto dell'11 luglio 2001)
Amore e morte a Long Island di R. Kwietniowski - Gran Bretagna (Decreto del 2 febbraio 2001)	Il Pianista - Francia (Decreto del 7 febbraio 2003)	Outremer - Francia (Decreto del 10 dicembre 2001)
Amori e imbrogli di M. Joffe - Gran Bretagna (Decreto del 5 luglio 2001)	Il principio dell'incertezza - Francia (Decreto del 7 febbraio 2003)	Parole, parole, parole... di A. Resnais - Francia (Decreto del 7 agosto 2000)

## XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Titoli Film di Produzione Europea dal 1 gennaio 2000 che danno diritto al recupero del credito d'imposta		
Anatomy di S. Ruzowitzky - Germania (Decreto del 10 dicembre 2001)	Il Sarto di Panama di J.Boorman - Gran Bretagna (Decreto del 3 aprile 2002)	Pene d'amor perdute di K. Branagh - Gran Bretagna (Decreto del 25 ottobre 2001)
Arizona Dream di E. Kusturica - Francia (Decreto del 7 agosto 2000)	Il tempo ritrovato di R. Ruiz - Francia (Decreto del 25 ottobre 2001)	Place Vendome di N. Garcia - Francia (Decreto del 5 luglio 2001)
Ariette - Francia (Decreto del 30 aprile 2001)	Infanzia perduta - Gran Bretagna (Decreto del 2 aprile 2001)	Pola X di L. Carax - Francia (Decreto del 5 luglio 2001)
Assassin di M. Kassovitz - Francia (Decreto del 18 ottobre 2001)	Inquietudine di M. De Oliveira - Francia (Decreto del 18 ottobre 2001)	Principi e principesse di M.Ocelot - Francia (Decreto del 28 marzo 2002)
Assolutamente famosi di D.Derudder - Belgio (Decreto del 22 aprile 2002)	Iris - Un amore vero di R. Eyre - Gran Bretagna (Decreto del 22 aprile 2002)	Qualcosa in cui credere - Gran Bretagna (Decreto del 2 aprile 2001)
Asterix e Obelix missione Cleopatra - Francia (Decreto del 14 gennaio 2003)	Italiano per principianti - Danimarca (Decreto del 14 gennaio 2003)	Quasi niente - Francia (Decreto del 14 gennaio 2003)
A tempo pieno di L.Cantet - Francia (Decreto del 22 aprile 2002)	Jalla Jalla! di J.Fares - Svezia (Decreto del 22 aprile 2002)	Rancid aluminium di Ed.Thomas - Gran Bretagna (Decreto del 28 marzo 2002)
A torto o a ragione - Germania (Decreto del 14 gennaio 2003)	Janice Beard - Segretaria in camera di C. Kliner - Gran Bretagna (Decreto del 11 luglio 2001)	Regine per un giorno - Francia (Decreto del 14 gennaio 2003)
B Monkey - Una donna da salvare di M. Radford - Gran Bretagna (Decreto del 18 ottobre 2001)	Juha di A. Kaurismaki - Finlandia (Decreto del 11 luglio 2001)	Residen Evil - Germania (Decreto del 14 gennaio 2003)
Baise moi di V.Despentes - Francia (Decreto del 3 aprile 2002)	Kadosh di A. Gitai - Francia (Decreto del 25 ottobre 2001)	Risorse umane di L. Cantet - Francia (Decreto del 25 ottobre 2001)
Ballando a Lughnasa di P. O'Connor - Irlanda (Decreto del 22 aprile 2001)	Kevin & Perry a Ibiza di E.Bye - Gran Bretagna (Decreto del 28 marzo 2002)	Ritorno a casa di M. De Oliveira - Francia (Decreto del 3 aprile 2002)
Belfagor: il fantasma del Louvre di J.P. Salome - Francia (Decreto del 22 aprile 2002)	Kirikù e la strega Karabà di M. Ocelot - Francia (Decreto del 18 ottobre 2001)	Ritratto nella memoria - Gran Bretagna (Decreto del 7 agosto 2000)
Beowulf di G. Baker - Gran Bretagna (Decreto del 30 aprile 2001)	Kiss of the dragon di Ch.Nahon - Francia (Decreto del 22 aprile 2002)	Roberto Succo - Francia (Decreto del 7 febbraio 2003)
Big Fish di S. Schwartz - Gran Bretagna (Decreto del 30 aprile 2001)	L'amore dell'Anno di D. Kane - Gran Bretagna (Decreto del 10 dicembre 2001)	Romance di C. Breillat - Francia (Decreto del 11 luglio 2001)
Birthday girl di J.Butterworth - Gran Bretagna (Decreto del 22 aprile 2002)	L'apparenza inganna di F.Veber - Francia (Decreto del 22 aprile 2002)	Romantici nati - Francia (Decreto del 28 marzo 2002)
Boca a boca - Spagna (Decreto del 2 aprile 2001)	L'infedele di Ullmann L e Bergman I. - Svezia (Decreto del 3 aprile 2002)	Sade di B.Jacquot - Francia (Decreto del 28 marzo 2002)
Brillantina Boys - Gran Bretagna (Decreto del 2 aprile 2001)	L'insolente ( Beaumarchais) di E. Molinaro - Francia (Decreto del 2 febbraio 2001)	Scandalosi vecchi tempi - Francia (Decreto del 14 gennaio 2003)
Buena Vista Social Club di W. Wenders - Germania (Decreto del 18 ottobre 2001)	L'ultima stazione di B. Dreyer - Germania (Decreto del 5 luglio 2001)	Sciampiste & Co. di T. Marshal - Francia (Decreto del 5 luglio 2001)
Camere e corridoi di R. Troche - Gran Bretagna (Decreto del 5 luglio 2001)	L'ultimo dei grandi re - Irlanda (Decreto del 11 luglio 2001)	Sentieri nella notte di A. Kleinert - Germania (Decreto del 18 ottobre 2001)
Canicola di U.Seidi - Austria (Decreto del 22 aprile 2002)	La bella straniera - Francia (Decreto del 2 aprile 2001)	Sexy beast l'ultimo colpo della bestia di J.Glazer - Gran Bretagna (Decreto del 3 aprile 2002)
Character - Bastardo Eccellente di M. Van Diem - Olanda (Decreto del 2 aprile 2001)	La buona stella - Spagna (Decreto del 18 ottobre 2001)	Shakespeare in Love di J. Madden - Gran Bretagna (Decreto del 30 aprile 2001)
Che fine ha fatto Harold Smith ? di P. Hewitt - Gran Bretagna (Decreto del 25 ottobre 2001)	La cena dei cretini di F. Veber - Francia (Decreto del 25 ottobre 2001)	Shiner - Gran Bretagna (Decreto del 14 gennaio 2003)
Che ora è laggiù - Francia (Decreto del 14 gennaio 2003)	La città perduta - Francia (Decreto del 2 aprile 2001)	Simon Magus di B. Hopkins - Gran Bretagna (Decreto del 18 ottobre 2001)
Christmas oratorio - Oratorio di Natale di K. A. Andersson - Svezia (Decreto dell'11 luglio 2001)	La cliente di P. Jolivet - Francia (Decreto del 5 luglio 2001)	Sliding Doors di P. Howitt - Gran Bretagna (Decreto del 2 febbraio 2001)
Chocolat di L.Hallstrom - Gran Bretagna (Decreto del 28 marzo 2002)	La comunidad - Intrigo all'ultimo piano di A. De la Iglesia - Spagna (Decreto del 28 marzo 2002)	Snatch lo strappo di G.Ritchie - Gran Bretagna (Decreto del 28 marzo 2002)
Circus di R. Walker - Gran Bretagna (Decreto del 10 dicembre 2001)	La cucina Bette di D. McNuff - Gran Bretagna (Decreto del 5 luglio 2001)	Soleil di R. Hanin - Francia (Decreto del 2 febbraio 2001)
Città nuda di C. Iannaris - Grecia (Decreto del 10 dicembre 2001)	La fattoria degli animali - Gran Bretagna (Decreto del 28 marzo 2002)	Solo per il successo - Germania (Decreto del 14 gennaio 2003)
Civilisees di R.C. Sabbag - Francia (Decreto del 25 ottobre 2001)	La fidanzata ideale di E. Styles - Gran Bretagna (Decreto del 10 dicembre 2001)	Sotto il sole - Svezia (Decreto del 28 marzo 2003)
Comedian Harmonists di J. Vilsmaier - Germania (Decreto dell'11 luglio 2001)	La figlia di un soldato non piange mai di J. Ivory - Gran Bretagna (Decreto del 30 aprile 2001)	Sotto la sabbia di F.Ozon - Francia (Decreto del 3 aprile 2002)
Con la testa tra le stelle di A. Ritchie - Gran Bretagna (Decreto del 10 dicembre 2001)	La governante di S. Goldbacher - Gran Bretagna (Decreto dell'11 luglio 2001)	Sposami Kate di J.Mackay - Gran Bretagna (Decreto del 22 aprile 2002)
Conversazioni private di L. Ullmann - Svezia (Decreto del 18 ottobre 2001)	La grande vita di A.Cuadri - Spagna (Decreto del 3 aprile 2002)	Spy game di T.Scott - Gran Bretagna (Decreto del 22 aprile 2002)
D'Artagnan di P.Hyams - Gran Bretagna (Decreto del 22 aprile 2002)	La lettera di M. De Oliveira - Francia (Decreto del 10 dicembre 2001)	Still Crazy di B. Gibson - Gran Bretagna (Decreto del 5 luglio 2001)
Dancer in the dark di L. Von Tner - Danimarca (Decreto del 28 marzo 2002)	La mela (La Pomme) di S. Makhmalbaf - Francia (Decreto del 30 aprile 2001)	Sulle mie labbra - Francia (Decreto del 14 gennaio 2003)
Decisione rapida - Germania (Decreto del 14 gennaio 2003)	La mia regina - Mrs. Brown di J. Madden - Gran Bretagna (Decreto del 7 agosto 2000)	Swing - Francia (Decreto del 7 febbraio 2003)
Delitto tra le righe di B. Rapp - Francia (Decreto del 7 agosto 2000)	La mia vita fino ad oggi - Gran Bretagna (Decreto del 10 dicembre 2001)	Tanguy - Francia (Decreto del 14 gennaio 2003)
Didier di A. Chabat - Francia (Decreto del 2 febbraio 2001)	La noia di C. Kahn - Francia (Decreto del 30 aprile 2001)	Taxi di G. Pires - Francia (Decreto del 2 aprile 2001)

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Titoli Film di Produzione Europea dal 1 gennaio 2000 che danno diritto al recupero del credito d'imposta		
Druids di J. Dorfmann - Francia (Decreto del 28 marzo 2002)	La nona porta di R. Polanski - Francia (Decreto del 18 ottobre 2001)	Taxi 2 di G. Krawczyk - Francia (Decreto del 10 dicembre 2001)
East is east di D. O'Donnell - Gran Bretagna (Decreto del 25 ottobre 2001)	La perdita dell'innocenza di M. Figgis - Gran Bretagna (Decreto dell'11 luglio 2001)	Terminus Paradis di L. Pintilie - Francia (Decreto del 30 aprile 2001)
East Side Story di D. Ranga - Germania (Decreto del 2 aprile 2001)	La polveriera di G. Paskaljevic - Francia (Decreto del 30 aprile 2001)	Tesis di A. Amenabar - Spagna (Decreto del 3 aprile 2002)
El Bola - Spagna (Decreto del 14 gennaio 2003)	La ragazza di Rio - Spagna (Decreto del 14 gennaio 2003)	The Acid House di Mc. Guigan - Gran Bretagna (Decreto del 5 luglio 2001)
Elise - Francia (Decreto del 2 febbraio 2002)	La ragazza sul ponte di P. Leconte - Francia (Decreto dell'11 luglio 2001)	The Avengers - Agenti speciali di J. Chechik - Gran Bretagna (Decreto del 2 aprile 2001)
Entrapment di J. Amiel - Francia (Decreto del 5 luglio 2001)	La repetition L'altro amore - Francia (Decreto del 14 gennaio 2003)	The calling - La chiamata di R.Caesar - Germania (Decreto del 28 marzo 2002)
Eyes wide shut di S. Kubrick - Gran Bretagna (Decreto del 5 luglio 2001)	La scomparsa di Finbar - Gran Bretagna (Decreto del 30 aprile 2001)	The experiment - Germania (Decreto del 14 gennaio 2003)
Face - Criminali per caso di A. Bird - Gran Bretagna (Decreto del 30 aprile 2001)	La storia di Agnes Browne di A. Huston - Irlanda (Decreto del 25 ottobre 2001)	The dancer di F.Gasen - Francia (Decreto del 22 aprile 2002)
Fantasma di L. Gilbert - Gran Bretagna (Decreto del 2 febbraio 2001)	La strada di Felix di Martineau e Du Castel - Francia (Decreto del 3 aprile 2002)	The Hole (Il buco) di N.Hamm - Gran Bretagna (Decreto del 3 aprile 2002)
Favole di C. Sturridge - Gran Bretagna (Decreto del 2 febbraio 2001)	La teona del volo di P. Greengrass - Gran Bretagna (Decreto del 18 ottobre 2001)	The Informant di J. McBride - Irlanda (Decreto del 7 agosto 2000)
Fidelity (La fedeltà) di A.Zulawski - Francia (Decreto del 3 aprile 2002)	La verità sull'amore di T. Gilou - Francia (Decreto del 10 dicembre 2001)	The Legionary - Fuga dall'inferno di P. MacDonald - Gran Bretagna (Decreto del 5 luglio 2001)
Fine di una storia di N. Jordan - Gran Bretagna (Decreto del 10 dicembre 2001)	La ville est tranquille di R.Guediguian - Francia (Decreto del 28 marzo 2002)	The million dollar hotel di W. Wenders - Germania (Decreto del 25 ottobre 2001)
Fotografando i fantasmi di N. Willing - Gran Bretagna (Decreto del 2 febbraio 2001)	La voce degli angeli - Gran Bretagna (Decreto del 11 luglio 2001)	The Martins - Gran Bretagna (Decreto del 14 gennaio 2003)
Fra i giganti di S. Miller - Gran Bretagna (Decreto del 5 luglio 2001)	Laissez passer - Francia (Decreto del 14 gennaio 2003)	The others di A.Amenabar - Spagna (Decreto del 3 aprile 2002)
Frankie e Ben una coppia a sorpresa - Spagna (Decreto del 14 gennaio 2003)	Land Girls (Ragazze di campagna) di D. Leland - Gran Bretagna (Decreto del 2 febbraio 2001)	The Quarry - La cava di M. Hansel - Belgio (Decreto del 5 luglio 2001)
Fucking Amal - Mostriamo l'amore di L. Moodysson - Svezia (Decreto del 25 ottobre 2001)	Last Resort - Gran Bretagna (Decreto del 7 febbraio 2003)	Tokyo Eyes di J.P. Limosin - Francia (Decreto del 30 aprile 2001)
Funny games di M. Haneke - Austria (Decreto del 2 febbraio 2001)	Le ali dell'amore di I. Sostlej - Gran Bretagna (Decreto del 7 agosto 2000)	Topsy Turvy - Sotto sopra di M. Leigh - Gran Bretagna (Decreto dell'11 luglio 2001)
Gadjo Dilo - Lo straniero pazzo di T. Gatlif - Francia (Decreto del 2 febbraio 2001)	Le ceneri di Angela di A. Parker - Gran Bretagna (Decreto del 25 ottobre 2001)	Trekking di Ph. Harel - Francia (Decreto del 18 ottobre 2001)
Galline in fuga di P. Lord - Gran Bretagna (Decreto del 10 dicembre 2001)	Le Cousins di A. Comeali - Francia (Decreto del 5 luglio 2001)	Tutta colpa di Voltaire di A.Kechiche - Francia (Decreto del 3 aprile 2002)
Gatto nero gatto bianco di E. Kusturica - Germania (Decreto del 2 aprile 2001)	Le donne non sono tutte uguali - Gran Bretagna (Decreto del 7 agosto 2000)	Tutto per amore - Gran Bretagna (Decreto del 25 ottobre 2001)
Giovanna d'Arco di L. Besson - Francia (Decreto del 18 ottobre 2001)	Le grand bleu - Francia (Decreto del 14 gennaio 2003)	Tutto su mia madre di P. Almodovar - Spagna (Decreto del 5 luglio 2001)
Gocce d'acqua su pietre roventi di F.Ozon - Francia (Decreto del 22 aprile 2002)	Le nozze di P.Louguine - Francia (Decreto del 28 marzo 2002)	Un affare di gusto di B.Rapp - Francia (Decreto del 3 aprile 2002)
Grazie per la cioccolata di C.Chabrol - Francia (Decreto del 28 marzo 2002)	Le ragazze della notte - Francia (Decreto dell'11 luglio 2001)	Un amore di strega di R. Manzor - Francia (Decreto del 7 agosto 2000)
Grey Owl - Gufo grigio di R. Attenborough - Gran Bretagna (Decreto del 5 luglio 2001)	Lista d'attesa di J.C.Tabio - Spagna (Decreto del 28 marzo 2002)	Un divano a New York di C. Ackerman - Francia (Decreto del 24 gennaio 2000)
Guest hotel Paradiso - Gran Bretagna (Decreto del 10 dicembre 2001)	Little voice - E' nata una stella di M. Herman - Gran Bretagna (Decreto del 25 ottobre 2001)	Un marito ideale di O. Parker - Gran Bretagna (Decreto del 18 ottobre 2001)
Harrison's flowers di F.Chouraqui - Francia (Decreto del 22 aprile 2002)	Live Virgin di J.P. Marois - Francia (Decreto del 25 ottobre 2001)	Una rondine fa primavera - Francia (Decreto del 14 gennaio 2003)
Hilary and Jackie di A. Tucker - Gran Bretagna (Decreto del 30 aprile 2001)	Lo sguardo dell'altro di V. Aranda - Spagna (Decreto del 7 agosto 2000)	Uno dei due di P. Leconte - Francia (Decreto del 2 febbraio 2001)
Himalaya l'infanzia di un capo di E.Nalli - Francia (Decreto del 28 marzo 2002)	Lo straniero che venne dal mare di B. Kidron - Gran Bretagna (Decreto del 7 agosto 2000)	Uno specialista - Ritratto di un criminale moderno di E. Sivan - Francia (Decreto del 18 ottobre 2001)
Hotel Palace - Spagna (Decreto del 30 aprile 2001)	Lock & Stock - Pazzi scatenati di G. Ritchie - Gran Bretagna (Decreto dell'11 luglio 2001)	Vatel di R. Joffe - Francia (Decreto del 10 dicembre 2001)
Human traffic di J. Kemigan - Gran Bretagna (Decreto del 25 ottobre 2001)	Lost in space di S. Hopkins - Gran Bretagna (Decreto del 2 aprile 2001)	Victor... finché e troppo tardi di S. Veyssset - Francia (Decreto dell'11 luglio 2001)
I dilettanti di P. Breathnach - Irlanda (Decreto del 18 ottobre 2001)	Love is the Devil di J. Maybury - Gran Bretagna (Decreto del 30 aprile 2001)	Vidocq di Pitof - Francia (Decreto del 22 aprile 2002)
I Fiumi di Porpora di M. Kassovitz - Francia (Decreto del 10 dicembre 2001)	Lovely Rita - Germania (Decreto del 14 gennaio 2003)	Virtual Sexuality di N. Hurren - Gran Bretagna (Decreto del 18 ottobre 2001)
I passeggeri di J.C. Guiguet - Francia (Decreto del 18 ottobre 2001)	Lovers di J. Barr - Francia (Decreto dell'11 luglio 2001)	Vite rubate di Y. Angelo - Francia (Decreto del 5 luglio 2001)
I peggiori anni della nostra vita - Spagna (Decreto del 30 aprile 2001)	Lucie Aubrac il coraggio di una donna - Francia (Decreto del 2 aprile 2001)	Voglia di vivere - Gran Bretagna (Decreto del 3 aprile 2002)
I ragazzi del Marais di J.Baker - Gran Bretagna (Decreto del 25 ottobre 2001)	Mansfield park di P.Rozema - Gran Bretagna (Decreto del 25 ottobre 2001)	Volaverunt di B. Luna - Spagna (Decreto del 10 dicembre 2001)
I Rubacchiotti di P. Hewitt - Gran Bretagna (Decreto del 30 aprile 2001)	Marie della Baia degli Angeli di M. Pradal - Francia (Decreto del 2 febbraio 2001)	Wasabi - Francia (Decreto del 14 gennaio 2003)

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Titoli Film di Produzione Europea dal 1 gennaio 2000 che danno diritto al recupero del credito d'imposta		
I vestiti nuovi dell'Imperatore di A.Taylor - Gran Bretagna (Decreto del 22 aprile 2002)	Maybe baby di B. Elton - Gran Bretagna (Decreto del 10 febbraio 2001)	West Beyrouth di Z. Doueiri - Francia (Decreto dell'11 luglio 2001)
I visitatori 2 - Ritorno al passato di J.M. Poiret - Francia (Decreto del 11 luglio 2001)	Metroland di P. Saville - Gran Bretagna (Decreto del 7 agosto 2000)	Wonderland di M. Winterbottom - Gran Bretagna (Decreto dell'11 luglio 2001)
I.R.A. - Un gesto estremo - Gran Bretagna (Decreto del 2 aprile 2001)	Mifune - Dogma 3 di S. Kragh Jacobsen - Danimarca (Decreto del 11 luglio 2001)	Yamakasi - I nuovi samurai - Francia (Decreto del 7 febbraio 2003)
		Zona di guerra di T. Roth - Gran Bretagna (Decreto del 18 ottobre 2001)

**(7.12) - TABELLA: ELENCO FILM RICONOSCIUTI DI INTERESSE CULTURALE NAZIONALE DAL 2000 E AGGIORNATO A MAGGIO 2003 CHE DANNO DIRITTO AL RECUPERO D'IMPOSTA**

Titoli Film di Interesse Culturale Nazionale dal 1 gennaio 2000 che danno diritto al recupero del credito d'imposta		
A luci spente di M. Ponzi (Decreto 25 marzo 2001)	Il fuggiasco di A. Manni (Decreto dell'8 gennaio 2001)	Mathilde di N.M. Faloni (Decreto del 10 luglio 2001)
Adius, la festa è finita di Ezio Alovisi (Decreto del 18 marzo 2003)	Il generale e Bonapart di A. Khrajanovski (Decreto del 4 settembre 2001)	Millenovecentonovantaquattro di G.Martelli (Decreto dell'8 gennaio 2003)
Aigues Mortes di Vincenzo Terracciano (Decreto 3 luglio 2002)	Il miracolo di E.Winspeare (Decreto del 30 aprile 2002)	Mine - Haha di W.Schroeter (Decreto del 3 aprile 2002)
Alla rivoluzione sulla due cavalli di M. Sciarra (Decreto 20 gennaio 2000)	Il motore del mondo di Lorenzo Cicconi (Decreto del 18 marzo 2003)	Mirco di Cristiano Bortone (Decreto del 3 luglio 2002)
Amnesia di G. Salvatore (Decreto 17 dicembre 2001)	Il pane nudo di Rachid Benhadj (Decreto del 19 dicembre 2002)	My name is Tanino di P. Virzi (Decreto del 7 maggio 2001)
Amore e storia di R.Deodato (Decreto del 17 giugno 2003)	Il pellegrino di Massimo Wertmuller (riunione dell'8 gennaio 2003)	Nel mio amore di Susanna Tamaro (Decreto dell'8 gennaio 2003)
Amore mio di Giovanna Gagliardo (Decreto 27 maggio 2002)	Il più crudele dei giorni di Ferdinando Vicentini Orgnani (Decreto del 26 aprile 2001)	Nemmeno il destino di Daniele Galianone (Decreto del 27 maggio 2002)
Amorfu di E. Piovano (Decreto 17 dicembre 2001)	Il quaderno della spesa di A. Cervi (Decreto del 15 gennaio 2001)	Non a caso il caso di D.Luchetti (Decreto del 3 aprile 2002)
Andrea e Gabriele di Giancarlo Baudena (Decreto 27 maggio 2002)	Il ritorno di C. Bondi (Decreto del 17 dicembre 2001)	Non ci sono mezze stagioni di F. Apolloni (Decreto del 7 marzo 2000)
Angela di R. Torre (Decreto 8 giugno 2001)	Il servo ungherese di Piesco - Molteni (Decreto del 27 agosto 2002)	Non e giusto di A. De Lillo (Decreto del 15 gennaio 2001)
Anima graffiata di Alessandro Di Robilant (Decreto 19 dicembre 2002)	Il sigaro toscano di Arcangelo Bonaccorso (Decreto del 3 luglio 2002)	Nowhere di L. Sepulveda (Decreto del 7 maggio 2001)
Anni rapaci di C. Caligan (Decreto 8 giugno 2001)	Il silenzio dell'allodola di David Ballerini (Decreto del 27 maggio 2002)	Oliviero Rising di Riky Roseo (Decreto del 3 luglio 2002)
Assassini dei giorni di festa di D. Damiani (Decreto del 24 marzo 2000)	Il tramite di S. Reali (Decreto del 25 marzo 2001)	Operazione Appia Antica di C. Lizzani (Decreto del 20 gennaio 2000)
Balletto di guerra di M.Rellini (Decreto del 30 aprile 2002)	Il trasformista di Luca Barbareschi (Decreto del 7 gennaio 2002)	Ora e per sempre di Vincenzo Verdecchi (Decreto del 3 luglio 2002)
Bell'e poker di Nico Cirasola (Decreto del 24 aprile 2001)	Io no di Simona Izzo e Ricky Tognazzi (Decreto dell'8 gennaio 2003)	Passione di Giosuè l'ebreo di P.Scimeca (Decreto del 3 aprile 2002)
Biuti Quin Olivia di Federica Martino	Io non ho paura di Gabriele Salvatore (riunione dell'8 gennaio 2003)	Perduto amor di Francesco Battiato (Decreto del 3 luglio 2002)
Borgo vecchio di B. Cino (Decreto del 17 dicembre 2001)	Kippur di A. Gitai (Decreto del 7 marzo 2000)	Piazza delle cinque lune di Renzo Martinelli (Decreto del 27 maggio 2002)
Buongiorno, notte di M.Bellocchio (Decreto del 16 giugno 2003)	L'acqua... il fuoco di L. Emmer (Decreto del 4 settembre 2001)	Piccole donne: il musical di Antonio Pulci (Decreto del 18 marzo 2003)
Bruccio nel vento di S. Soldini (già ieri - Decreto del 7 maggio 2001)	L'amor tardi di A. Benvenuti (già L'esecutore testamentario - Decreto del 23 ottobre 2001)	Pontorno di G.Fago (Decreto dell'11 febbraio 2002)
Callas forever di F. Zeffirelli (Decreto del 4 settembre 2001)	L'amore probabilmente di G. Bertolucci (Decreto del 20 gennaio 2000)	Prendimi di T.Zangardi (già Ti prendo e ti porto via - Decreto del 30 aprile 2002)
Cantando dietro i paraventi di E.Olmi (Decreto del 31 aprile 2002)	L'anello di gomma di Ambrogio Lo Giudice (Decreto del 18 marzo 2003)	Prendimi l'anima di R. Faenza (Decreto del 25 marzo 2001)
Casa di frontiera di M. Costa (Decreto del 4 settembre 2001)	L'ape operaia e la bianca signora di P. Modugno (Decreto del 25 marzo 2001)	Quando il tempo verra di G. Gaudino (Decreto del 25 marzo 2001)
Cecenia di L. Giuliano (Decreto del 25 marzo 2001)	L'aquilone blu di A.Baiocco (Decreto dell'11 febbraio 2002)	Quartetto di S. Piscicelli (Decreto dell'11 luglio 2000)
Certi bambini di Andrea e Antonio Frazzi (Decreto del 19 dicembre 2002)	L'avvocato di P. Benvenuti (Decreto del 17 dicembre 2001)	Quasi quasi di G. Fumagalli (Decreto del 24 marzo 2000)
Che sarà may di Marianna Sciveres (Decreto del 19 dicembre 2002)	L'avvocato De Gregorio di P.Squiteri (Decreto dell'11 febbraio 2002)	Quore di F. Pontremoli (Decreto del 7 marzo 2000)
Concorrenza sleale di E. Scola (Decreto del 7 marzo 2000)	L'inverno di N. Di Maio (Decreto del 15 gennaio 2001)	Raul di Andrea Bolognini (Decreto dell'8 gennaio 2003)
Cover boy di Carmine Amoroso (Decreto del 27 maggio 2002)	L'omo nero di Mario Monicelli (Decreto dell'8 gennaio 2003)	Rosa Funzeca di A. Grimaldi (Decreto del 10 luglio 2001)
Cuore napoletano di P. Santoni (già L'età della canzone - Decreto del 20 gennaio 2000)	L'ora di religione di M. Bellocchio (Decreto dell'11 ottobre 2000)	Senso '45 di T. Brass (già Angelo nero - Decreto dell'11 dicembre 2000)
Curriculum vitae di S. Piscicelli (Decreto del 17 dicembre 2001)	L'ospite segreto di P. Modugno (Decreto del 10 luglio 2001)	Senza freni di F. Farina (Decreto del 25 marzo 2001)
Deserto sulla terra di G. Bettini (Decreto del 26 aprile 2001)	La bisbetica domata di L. Raffaelli (Decreto del 11 febbraio 2000)	Signora di F. Laudadio (Decreto dell'11 febbraio 2002)

## XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

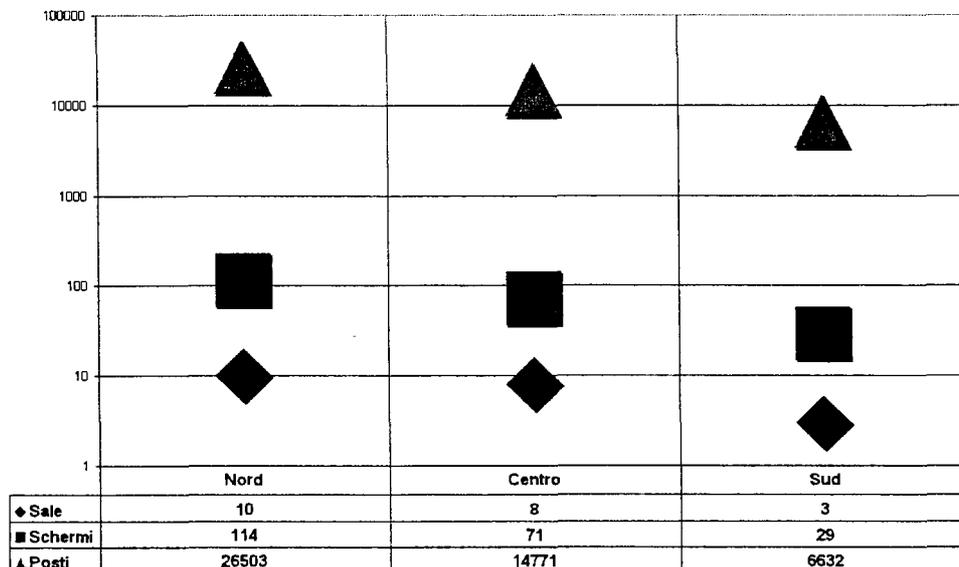
Titoli Film di Interesse Culturale Nazionale dal 1 gennaio 2000 che danno diritto al recupero del credito d'imposta		
Diano napoletano di L. Lambertini (Decreto del 4 aprile 2001)	La cantata dei pastori di Enzo D'Alò (Decreto del 3 luglio 2002)	Sole negli occhi di A. Porporati (Decreto del 7 marzo 2000)
Dust di M. Manchevski (Decreto del 11 luglio 2000)	La casa delle donne di D. Mongelli (Decreto dell'8 giugno 2001)	Striscia di bosco di D. Grieco (Decreto dell'8 giugno 2001)
E lucean le stelle di M. Von Trotta (Decreto del 3 aprile 2002)	La felicità non costa niente di M. Calopresti (Decreto del 4 settembre 2001)	Terra promessa di G. Beltrami (Decreto del 25 marzo 2001)
Eden di A. Gitai (Decreto del 4 aprile 2001)	La finestra di fronte di Ferzan Ozpetek (Decreto del 19 dicembre 2002)	Territori d'ombra di P. Modugno (Decreto del 7 marzo 2000)
Eden di F. Bonzi (Decreto del 3 aprile 2002)	La forza del passato di P. Gay (Decreto del 23 ottobre 2001)	Ti voglio bene Eugenio di F.J. Fernandez (Decreto del 20 gennaio 2000)
El Alamein di E. Monteleone (Decreto del 8 luglio 2001)	La lettera di L.M. Cannito (Decreto del 30 aprile 2002)	Torino S. Salvano di E. Verra (Decreto del 4 aprile 2001)
E ridendo l'uccise di F. Vancini (Decreto del 30 aprile 2002)	La memoria divisa di Giovanni Bonicelli (Decreto del 3 luglio 2002)	Tosca e le altre due di G. Ferrara (Decreto del 25 marzo 2001)
Fankinait di Franco Bertini (Decreto dell'8 gennaio 2003)	La leggenda di Parva di J. Cubaud (Decreto del 4 marzo 2002)	Totò sapore di Maurizio Forestieri (riunione dell'8 gennaio 2003)
Figli - Hijos di M. Bechis (già XX-XY - Decreto del 25 marzo 2001)	La porta delle 7 stelle di P. Pozzessere (Decreto dell'11 febbraio 2002)	Tre giorni di anarchia di V. Zagario (Decreto del 3 aprile 2002)
Fratella e sorella di S. Citti (Decreto del 4 settembre 2001)	La ragazza poliziotto di Rocco Cesareo (Decreto del 18 marzo 2003)	Tre metri sopra il cielo di Luca Lucini (Decreto del 18 marzo 2003)
Fuga dal Kenia di Gabriele Iacovone (riunione del 10 gennaio 2003)	La straniera di M. Turco (Decreto dell'8 giugno 2001)	Tre mogli di M. Risi (Decreto del 7 marzo 2000)
Giomalino Romano di Ettore Scola (Decreto dell'8 gennaio 2003)	La storia di Leo di Mario Cambi (Decreto del 18 marzo 2003)	Trilogia di Theo Angelopoulos (Decreto del 19 dicembre 2002)
Giovanna la pazza di V. Aranda (già Follia d'amore - Decreto del 11 ottobre 2000)	La vita mi vuole vedere morta di G. Rocca (Decreto del 17 giugno 2003)	Un bellissimo tramonto di F. Infascelli (Decreto del 15 gennaio 2001)
Giovani di Mazzieri L. e M. (Decreto del 15 gennaio 2001)	Le fate ignoranti di F. Ozpetek (Decreto dell'11 luglio 2000)	Un mondo d'amore di A. Grimaldi (Decreto del 15 gennaio 2001)
Gli implacabili di E.G. Castellari (Decreto del 17 giugno 2003)	Le favole di Alice di Anna Rita Ciccone (Decreto del 26 aprile 2001)	Uno strano crimine di Roberto Andò (Decreto del 18 marzo 2003)
Gli indissolubili di P. Scimeca (Decreto del 11 febbraio 2002)	Le intermittenze del cuore di F. Carpi (Decreto del 7 maggio 2001)	Vajont di R. Martinelli (Decreto del 20 gennaio 2000)
Gli occhi dell'altro di Giampaolo Tesca (Decreto dell'8 gennaio 2003)	Le parole di mio padre di F. Comencini (Decreto del 27 settembre 2000)	Vaniglia e cioccolato di C. Ippolito (Decreto del 3 aprile 2002)
Gli ultimi della classe di Andrea D'Ambrosio e Daniele Di Biasio (Decreto dell'11 febbraio 2002)	Le valigie di Tulse Luper di Peter Greenaway (già La valigia di Luper - Decreto 19 dicembre 2002)	Vedrai vedrai di G. Minà (Decreto del 17 giugno 2003)
Guardiani delle nuvole di L. Odorisio (Decreto dell'11 febbraio 2002)	Lettere dal Sahara di V. De Seta (Decreto del 21 gennaio 2000)	Vento di terra di V. Marra (Decreto del 17 giugno 2003)
Honolulu Baby di M. Nichetti (Decreto dell'11 febbraio 2000)	Look right look left di S. Baldoni (Decreto del 11 febbraio 2002)	Vieni via con me di C. Ventura (Decreto del 3 luglio 2002)
I banchieri di Dio - Il caso Calvi di G. Ferrara (Decreto del 15 febbraio 2000)	Luce dei miei occhi di G. Piccioni (Decreto del 25 marzo 2001)	Viva Franconi di Luca Verdone (riunione dell'8 gennaio 2003)
Il chimico di M. Garrone (Decreto del 4 settembre 2001)	Luna e le altre di E. Villaggio (Decreto del 4 aprile 2001)	Voci di F. Giraldi (Decreto del 25 maggio 2000)
Il consiglio d'Egitto di E. Greco (Decreto del 24 marzo 2000)	Luna rossa di A. Capuano (già Orestea - Decreto del 21 giugno 2000)	Volevo solo dormire addosso di E. Cappuccio (Decreto del 3 aprile 2002)
Il cuore altrove di P. Avati (Decreto del 3 aprile 2002)	Maledetta libertà di V. Jalongo (Decreto del 3 aprile 2002)	Volpe a tre zampe (Decreto del 10 luglio 2001)
Il delitto gotico di Diego Febraro (Decreto 27 maggio 2002)	Maria si di Piero Livi (Decreto del 18 marzo 2003)	X ed io di Stanislao Pasqualini (Decreto del 19 dicembre 2002)
Il Derviscio (Derwis) di A. Rondalli (Decreto del 27 settembre 2000)	Masaniello - Amore e libertà Angelo Antonucci (Decreto dell'8 gennaio 2003)	Yo-Darh, un amico dallo spazio di Camillo Testi (Decreto del 18 marzo 2003)

## 7.4 LE AUTORIZZAZIONI ALL'APERTURA DELLE SALE

L'autorizzazione per l'apertura delle sale cinematografiche trova fondamento normativo nel D.P.C.M. 29 settembre 1998, n. 391 "Regolamento recante disposizioni per il rilascio di autorizzazione per l'apertura di sale cinematografiche, ai sensi dell'articolo 31 della legge 4 novembre 1965, n. 1213, e successive modificazioni"; D.P.C.M. 13 maggio 1996 "Integrazione dei criteri per la concessione dell'autorizzazione per l'apertura di sale cinematografiche"; D.P.C.M. 8 settembre 1994 "Determinazione dei criteri per la concessione dell'autorizzazione all'apertura di sale cinematografiche"

Nell'anno 2002 sono state rilasciate autorizzazioni per l'apertura di 21 multisale cinematografiche di cui 9 inserite in centri commerciali e 12 progettate come strutture autonome per un totale di 214 schermi e 47.906 nuovi posti, di cui 19.260 in sale inserite in centri commerciali e 28.646 in sale autonome.

(7.13) - GRAFICO: POSTI NELLE SALE AUTORIZZATE PER MACROAREE



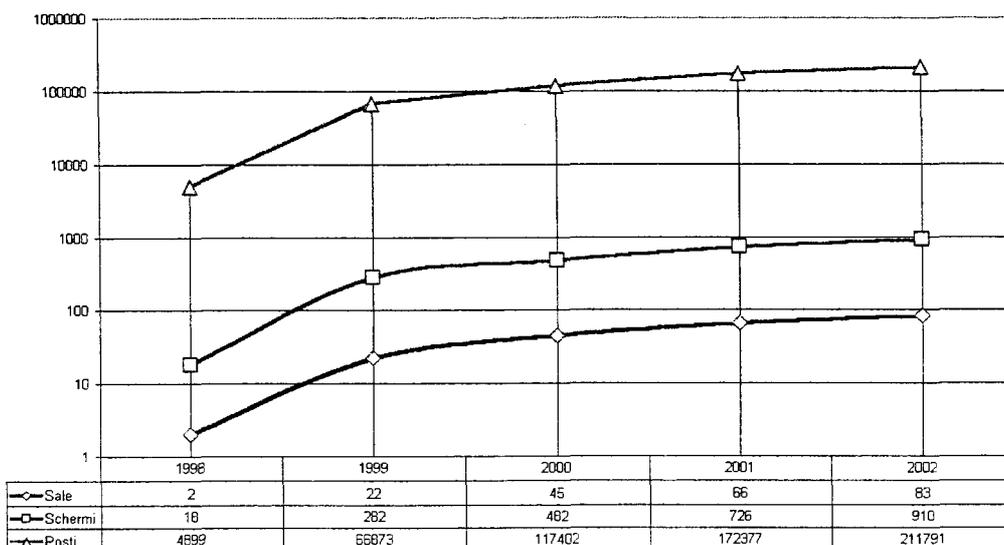
E' da notare che il 47,6% delle nuove strutture e dislocate nell'area settentrionale del territorio nazionale, il 38,1% 18% nell'area centrale ed il 14,3% 32% nell'area meridionale e regione Sicilia.

Se la percentuale delle nuove strutture aperte nel nord Italia rimane pressoché invariata rispetto al 2001, il centro mostra una notevole crescita rispetto al 18% del 2001, mentre la macroarea "Sud e Isole" scende dal 32% ad una percentuale più che dimezzata.

Per quanto riguarda invece la distribuzione dei posti, le percentuali ammontano al 55,3% nell'area settentrionale, al 30,8% nell'area centrale ed al 13,8% nell'area meridionale e regione Sicilia. Queste percentuali testimoniano la creazione di strutture più capienti e con un maggior numero di schermi al nord rispetto al centro ed al sud Italia.

(7.14) - GRAFICO: EVOLUZIONE NELLE AUTORIZZAZIONI PER L'APERTURA DI SALE CINEMATIGRAFICHE

Incremento 1998-2002



## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'analisi della progressione delle autorizzazioni alla apertura di nuove strutture in Italia evidenzia una crescita rapida fino all'anno 2000 per poi assestarsi su un incremento più moderato, ma costante. Il confronto con la curva relativa al numero degli schermi evidenzia l'attualizzazione delle strategie dell'esercizio alla filosofia della sala multischermo in coincidenza del 1999.

**(7.15) - TABELLA: AUTORIZZAZIONI PER L'APERTURA DI SALE CINEMATOGRAFICHE  
AUTORIZZAZIONI APERTURE SALE 2002**

Data Commissioni	Autonome (art.3 c.2b)									In centro commerciale o parco permanente (art.3 c.5)																	
	Nord			Centro			Sud			Nord			Centro			Sud											
	Sale	Schermi	Posti	Sale	Schermi	Posti	Sale	Schermi	Posti	Sale	Schermi	Posti	Sale	Schermi	Posti	Sale	Schermi	Posti									
22-gen	1	16	4000							2	20	4877															
18-mar				1	11	1925																					
09-mag	1	10	2454																								
24-giu	4	47	10621	1	9	1988				1	10	2052	1	9	2226	2	19	4452									
24-lug							1	10	2180	1	11	2499	1	8	1512												
20-nov				3	26	5478							1	8	1642												
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>73</b>	<b>17075</b>	<b>5</b>	<b>46</b>	<b>9391</b>	<b>1</b>	<b>10</b>	<b>2180</b>	<b>4</b>	<b>41</b>	<b>9426</b>	<b>3</b>	<b>25</b>	<b>5380</b>	<b>2</b>	<b>19</b>	<b>4452</b>									
	<b>50,0%</b>	<b>56,6%</b>	<b>59,6%</b>	<b>41,7%</b>	<b>35,7%</b>	<b>32,8%</b>	<b>8,3%</b>	<b>7,8%</b>	<b>7,6%</b>	<b>44,4%</b>	<b>48,2%</b>	<b>49,0%</b>	<b>33,3%</b>	<b>29,4%</b>	<b>27,9%</b>	<b>22,2%</b>	<b>22,4%</b>	<b>23,1%</b>									
Sale	12			%			57,1%			9			%			42,9%											
Schermi	129			%			60,3%			85			%			39,7%											
Posti	28646			%			59,8%			19260			%			40,2%											
	<b>Totale Nord</b>			<b>Totale Centro</b>			<b>Totale Sud + Isole</b>																				
Sale	10			%			47,6%			8			%			38,1%			3			%			14,3%		
Schermi	114			%			53,3%			71			%			33,2%			29			%			13,6%		
Posti	26503			%			55,3%			14771			%			30,8%			6632			%			13,8%		
Totale Sale	21																										
Totale Schermi	214																										
Totale Posti	47906																										

**(7.16) - TABELLA: AUTORIZZAZIONI E REVOCHE PER REGIONE**

REGIONE	AUTORIZZAZIONI RILASCIATE				AUTORIZZAZIONI REVOcate				INCREMENTO ANNUALE			
	Sale (Aut)	Sale (Com)	Schermi	Posti	Sale (Aut)	Sale (Com)	Schermi	Posti	Sale (Aut)	Sale (Com)	Schermi	Posti
Abruzzo												
Basilicata												
Calabria												
Campania	1		10	2180					1		10	2180
Emilia Romagna		1	10	2052						1	10	2052
Friuli Venezia Giulia		1	9	2447						1	9	2447
Lazio		1	8	1512						1	8	1512
Liguria	1		10	2093					1		10	2093
Lombardia	2	1	34	7647		1	9	2500	2		25	5147
Marche	1	1	17	3613					1	1	17	3613
Molise												
Piemonte	3		40	9765					3		40	9765
Puglia		1	10	2288						1	10	2288
Sardegna												
Sicilia		1	9	2164						1	9	2164
Toscana	3	1	35	7721	2	1	21	5992	1		14	1729
Trentino Alto Adige												
Umbria	1		11	1925					1		11	1925
Valle d'Aosta												
Veneto		1	11	2499						1	11	2499
<b>Totale Nazionale</b>	<b>12</b>	<b>9</b>	<b>214</b>	<b>47906</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>30</b>	<b>8492</b>	<b>10</b>	<b>7</b>	<b>184</b>	<b>39414</b>

Sono stati infine emessi 4 provvedimenti di revoca o cessazione efficacia.

## 7.5 LA REVISIONE CINEMATOGRAFICA

- La revisione cinematografica ha fondamento normativo nella Legge 21 aprile 1962, n. 161 “Revisione dei film e dei lavori teatrali” e nel conseguente regolamento di esecuzione D.P.R. 11 novembre 63, n. 2029.

Nel corso del 2002 le riunioni della Commissione di Revisione Cinematografica sono state 291. Sono stati emessi 988 decreti di autorizzazione per la proiezione in pubblico nelle sale.

(7.17) - TABELLA: FILM REVISIONATI NEL 2002

FILM REVISIONATI: 988			
	NAZIONALI: 632		STRANIERI: 356
Lungometraggi	120	edizioni doppiate	286
		edizioni originali	52
Cortometraggi	18		3
Seconde edizioni	20		15
Pubblicità	465		
Non concorrenti ai premi	9		

## **8.0 NOTE DI SCENARIO**

Queste note di scenario si articolano in una serie di ricognizioni su tematiche collegate alla relazione sull'utilizzazione del Fondo Unico dello Spettacolo del 2002.

I temi trattati sono:

- 8.1 Il cinema in Italia
- 8.2 Confronti tra le diverse cinematografie e le forme espressive in Europa
- 8.3 La formazione cinematografica in europa e negli Stati Uniti. I principi fondamentali

Scopo di questa sezione illustrativa dello scenario è aiutare il lettore a collocare all'interno di un quadro di riferimento più ampio quanto riportato nella sezione "Cinema" della relazione o di approfondire alcuni aspetti specifici, quali le logiche di rientro del film riconosciuto di Interesse Culturale Nazionale, a beneficio di una migliore lettura critica dei dati.

## 8.1 SCENARIO: IL CINEMA IN ITALIA NEL 2002

I dati del cinema italiano, mostrano il sedimentarsi di una serie di problematiche legate alla differente tipologia di gestione del sostegno finanziario alla produzione e dai mancati rientri del fondo di garanzia, attivata dalla legge 153 del 1994.

Sono 130 i film prodotti nel 2002 contro i 103 del 2001, andando a toccare una dimensione che non era stata riscontrata dal lontano 1991, ma, come sarà descritto in seguito, pochissimi di queste nuove uscite recuperano i costi di produzione dal box office, e nessuno dei progetti sostenuti dallo Stato riesce a collocarsi nelle prime 5 posizioni che assorbono più del 60% del box office dei film di nazionalità italiana.

Il 2002 ha visto anche il consolidamento del numero elevato di coproduzioni, più che raddoppiate nel confronto tra il 2000 e il 2001, anche se decrescono le coproduzioni maggioritarie, che scendono dalle 22 del 2001 alle 17 del 2002, mentre le minoritarie passano da 13 a 17.

Si rileva inoltre un aumento degli investimenti italiani in produzione cinematografica che raggiunge i 278 milioni di Euro, con un incremento di 67 milioni di Euro rispetto al 2001.

Questo significa che in ogni film italiano sono stati mediamente investiti 2,135 milioni di Euro, budget che ci avvicina al costo medio di produzione della cinematografia francese.

### (8.01) - PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA IN ITALIA

	1990	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Film 100% nazionali	92	63	68	72	88	91	86	68	96
Film in coproduzione	21	14	22	15	9	15	17	35	34
Investimento italia + capitali esteri coproduzione. (Milioni di Euro)	€ 173	€ 122	€ 183	€ 175	€ 211	€ 275	€ 225	€ 239	€ 314
<b>Totale Film</b>	<b>113</b>	<b>77</b>	<b>90</b>	<b>87</b>	<b>97</b>	<b>106</b>	<b>103</b>	<b>103</b>	<b>130</b>

### 8.1.2 Il sostegno dello Stato

Dei 130 film prodotti nel 2002, 34 sono stati finanziati con il Fondo di Garanzia destinato ai film di Interesse Culturale Nazionale. Il contributo complessivo erogato a questi film è stato di circa 58 milioni di Euro. Come previsto dalla attuale normativa, il Fondo di Garanzia ha coperto, secondo i casi, dal 70% al 90% di tali prestiti.

### (8.02) - DETTAGLIO SULLA PRODUZIONE

	2001	2002
<b>Totale Film Prodotti in Italia</b>	<b>103</b>	<b>130</b>
Film 100% nazionali	68	96
Film ICN	25	34
Film opere prime e seconde	15	18
Film in coproduzione maggioritaria	22	17
Film in coproduzione minoritaria	13	17
Finanziamenti DGC per ICN prodotti nel 2002	€ 47	€ 58
Finanziamenti DGC ex art.28 prodotti nel 2002	€ 14	€ 15,6
Investimenti italiani in produzione	€ 210	€ 278
Investimenti esteri in produzione	€ 29	€ 36
<b>Totale film finanziati DGC prodotti nel 2002</b>	<b>40</b>	<b>52</b>
<b>Totale finanziamenti DGC per film prodotti nel 2002</b>	<b>€ 61</b>	<b>€ 73,6</b>

I dati riportati nella tabella precedente si riferiscono ai film effettivamente prodotti nel 2002 e non ai mutui assistiti dal fondo di garanzia deliberati dalla Commissione per il credito cinematografico nel 2002, che assommano alla considerevole cifra di 122 milioni di Euro. La maggior parte dei film sostenuti dallo Stato nel 2002 hanno ottenuto il riconoscimento di Interesse Culturale Nazionale ed hanno avuto assegnato il finanziamento negli anni precedenti.

I dati relativi ai finanziamenti garantiti deliberati nel 2002 è riportata qui di seguito.

Nel 2002 infatti il contributo dello Stato al cinema italiano ha coinvolto 52 film ICN e 11 opere prime, con un apporto complessivo di 122 milioni di Euro. Nel 2001 i film finanziati erano stati 39, con un contributo di 61 milioni di Euro, meno della metà di quanto deliberato nel 2002.

**(8.03) - TABELLA: FINANZIAMENTI DELIBERATI PER LA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA NEL 2001- 2002**

	2001		2002	
	n.film	Deliberato	n.film	Deliberato
Film d'interesse culturale nazionale	25	€ 47.227.401	52	€ 110.844.380
Film art. 8 (ex art. 28)	14	€ 14.238.407	11	€ 11.337.096
<b>TOTALE</b>		€ 61.465.808		€ 122.181.476

### 8.1.3 Le dimensioni della produzione cinematografica in Italia

Il cinema italiano vale cento milioni di biglietti venduti, mezzo miliardo di euro di incassi al botteghino..

Ogni anno circolano in Italia mediamente 500 nuovi film. Un terzo di essi sono italiani.

Le proporzioni sugli incassi sono differenti: mediamente solo il 20% del box office è italiano, mentre il cinema americano arriva ad assorbire il 60% degli incassi.

Su 114 nuovi film italiani usciti in sala nel 2002, solo 16 hanno superato il milione di Euro di incassi, contro i 17 titoli su 106 nel 2001.

Il cinema statunitense, per contro, a fronte di un minore numero di prime uscite, mostra un notevole incremento dei titoli con incassi superiori ai milioni di Euro, che passano da 61 nel 2001 a 72 nel 2002.

Solo un film italiano su 7 supera il milione di Euro di incassi, mentre quasi 1 film statunitense su 2 raggiunge incassi spesso anche molto superiori al milione.

**(8.04) - MERCATO E INCASSI**

	2001	2002	Differenza %
Numero film Italiani in sala	188	216	13,0%
Numero prime uscite Italia	106	114	7,0%
<b>Incassi Film Italiani (m€)</b>	<b>€ 92</b>	<b>€ 116</b>	<b>20,7%</b>
Presenze film Italiani (milioni)	16	20	20,0%
Numero film USA in sala	326	301	-8,3%
Numero prime uscite USA	174	171	-1,8%
Incassi film USA (m€)	€ 285	€ 316	9,5%
Presenze film USA (milioni)	50	53	5,7%
Incassi altre cinematografie (m€)	€ 99	€ 92	-7,6%
Numero Film Italiani con un incasso superiore al milione di Euro	17 su 106	16 su 114	
Numero Film USA con un incasso superiore al milione di Euro	61 su 174	72 su 171	

Il cinema italiano registra un incremento positivo sia di presenze che di incassi. Si passa dai più di 16 milioni di biglietti venduti nel 2001 per vedere un film italiano o di coproduzione ai quasi 20 milioni del 2002.

In crescita più modesta la quota americana, che da 50 milioni di spettatori passa a 53, non ostante il numero inferiore di nuovi titoli in circolazione e con un incasso complessivo di ben tre volte superiore a quello dei film italiani.

#### 8.1.4 Incassi dei film italiani e risultati dei film sostenuti dallo Stato

Esaminando il dettaglio dei film italiani usciti in sala, si evidenzia una maggiore concentrazione di incassi, dunque in meno titoli. Solo sui primi cinque titoli si concentra il 63,4% degli incassi totali italiani, il 77% sui primi dieci e l'87% sui primi sedici titoli italiani. Questo significa che i restanti 200 film programmati, tra cui 114 prime uscite, si devono dividere il 13% dell'incasso Italia del 2002, ovvero poco più di 15 milioni di Euro dei 116,5 milioni riscossi quest'anno complessivamente dal cinema Italiano secondo il campione Cinetel.

Il primo film sostenuto dallo Stato (tali film sono segnati in rosso e contrassegnati da un asterisco) ad apparire in classifica è Amnesia, in 11° posizione, con un incasso inferiore al costo di produzione.

#### (8.05) - I MIGLIORI INCASSI ITALIANI DEL 2002

Titolo	Film ICN	Incassi 2002	% tot incassi Italia
Pinocchio	No	€ 26.082.536	22,38%
La leggenda di Al, John e Jack	No	€ 19.191.396	16,47%
Natale sul Nilo	No	€ 18.930.747	16,24%
Merry Christmas	No	€ 5.339.693	4,58%
Febbre da cavallo – la mandrakata	No	€ 4.391.808	3,77%
<b>Totale primi 5</b>		<b>€ 73.936.181</b>	<b>63,44%</b>
Un viaggio chiamato amore	No	€ 4.362.736	3,74%
Casomai	No	€ 3.124.275	2,68%
Da zero a dieci	No	€ 2.854.062	2,45%
Il nostro matrimonio è in crisi	No	€ 2.846.870	2,44%
Il più bel giorno della mia vita	No	€ 2.646.178	2,27%
Amnesia*	Si	€ 2.522.393	2,16%
Il principe e il pirata	No	€ 2.475.507	2,12%
L'ora di religione*	Si	€ 2.173.399	1,86%
Volesse il cielo!	No	€ 1.797.891	1,54%
Brucio nel vento*	Si	€ 1.394.038	1,20%
Callas Forever*	Si	€ 1.244.011	1,07%
<b>Altri</b>		<b>€ 15.170.923</b>	<b>13,02%</b>
<b>Totali</b>		<b>€ 116.548.464</b>	<b>100,00%</b>

Concentrando l'attenzione sui soli risultati del 2002, su 216 film italiani proiettati nelle sale, di cui 127 nuove uscite, 100 film risultano sostenuti dallo Stato.

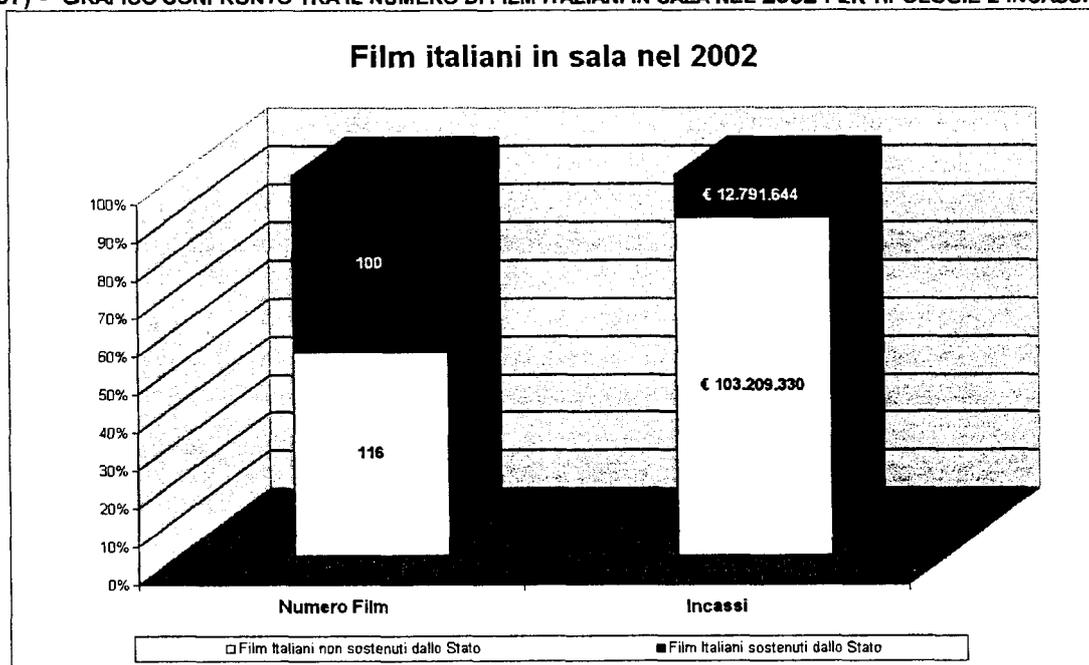
La somma degli incassi di tutti i film italiani in sala è stata nel 2002 di 116 milioni di Euro.

I 100 film sostenuti dallo Stato hanno incassato nel loro insieme €12.792.000, pari allo 11% degli incassi totali, cifra che costituisce una porzione minima di quanto lo Stato ha "investito" in produzione nello stesso anno, pari a poco più di 73 milioni di Euro.

#### (8.06) - CONFRONTO TIPOLOGIA DI FILM PROIETTATI IN SALA NEL 2002 E RELATIVI INCASSI

ANNO 2002 (dati Cinetel)	Numero Film	Incassi	% Incassi Film Italiani	% Incassi totali
Film Italiani non sostenuti dallo Stato	116	€ 103.209.330	89,0%	19,7%
Film Italiani sostenuti dallo Stato	100	€ 12.791.644	11,0%	2,4%
<b>Totale film italiani proiettati in sala nel 2002</b>	<b>216</b>	<b>€ 116.000.974</b>	<b>100,0%</b>	<b>22,1%</b>
<b>Totale Film proiettati in sala nel 2002</b>	<b>783</b>	<b>€ 525.003.872</b>		<b>100,0%</b>

Nota: elaborazione su dati Cinetel, approssimati per difetto ai valori reali. L'ultimo dato SIAE relativo al box office italiano complessivo indica circa 630 milioni di Euro di incassi.

**(8.07) - GRAFICO CONFRONTO TRA IL NUMERO DI FILM ITALIANI IN SALA NEL 2002 PER TIPOLOGIE E INCASSI**

Dalla analisi che segue emergono due considerazioni: allo stato attuale il cinema italiano è parzialmente soffocato dalla scarsità di risorse economiche disponibili per la produzione e può beneficiare di qualsiasi incentivo che stimoli il maggiore impegno degli investitori. Per contro i finanziamenti dello Stato sono inglobati come “consuetudine” all’interno dello scenario, garantendo il mantenimento di parte della produzione italiana, ma non determinandone in modo evidente, con i meccanismi attuali, crescita ed evoluzione. In altre parole in presenza di variazioni quantitative nei finanziamenti si registra una maggiore o minore presenza di cinema italiano, ma nessuna evoluzione in termini di incassi medi e capacità di esportare il prodotto in altri paesi.

**8.1.5 Situazione dei rientri del finanziamenti alla produzione**

In sintesi è possibile riassumere la situazione dei rientri nel modo seguente:

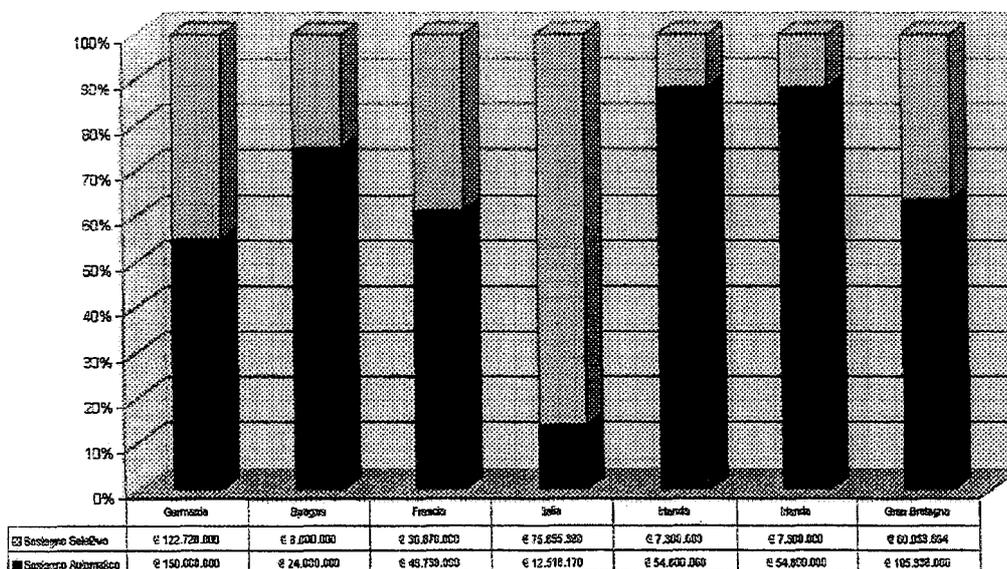
- Nel 2002 il cinema italiano vede più film prodotti (130) e maggiori incassi (circa +20%) concentrati su 5 film non sostenuti dallo Stato.
- Nel 2002 sono stati prodotti 130 film di cui 52 con il finanziamento dello Stato per un contributo complessivo di 73,6 milioni di Euro.
- Dal 1996 al 2002 sono stati prodotti 793 film e finanziati 335 film per un contributo complessivo di 460 milioni di Euro.
- Dal 1996 al 2002 hanno visitato le sale cinematografiche 694,3 milioni di spettatori, con un incasso complessivo di 3 miliardi e 583 milioni di Euro.
- L’incasso complessivo del cinema italiano dal 1996 al 2002 è di 716 milioni di Euro.
- Di questa quota solo circa il 30% è stata incassata dai film ICN e ex art.28 finanziati dallo Stato.

### 8.1.6 Lo scenario Europeo del sostegno alla cinematografia

Una panoramica sulle forme di sostegno alla produzione cinematografica in Europa, mostra come le maggiori nazione europee abbiano privilegiato modelli di sostegno di tipo automatico alla produzione cinematografica. L'Italia, tra le nazioni prese in esame, è il paese che presta meno attenzione a questo tipo di meccanismo, andando quindi a costituire una "anomalia" rispetto al panorama europeo. Una scelta controtendenza ripresa solo da nazione dalla industria cinematografica di dimensioni nettamente inferiori, quali Grecia e Portogallo.

Il grafico seguente illustra come le differenze percentuali tra sostegno automatico e sostegno selettivo dato alla produzione in ciascuno dei paesi in esame isolano nettamente l'Italia in una categoria differente rispetto alle altre nazioni prese a riferimento.

Proporzione delle risorse investite per la produzione in modo automatico o selettivo nei vari paesi



La frequenza nelle sale cinematografiche dell'Europa Occidentale nel corso del 2002 presenta indicazioni contrastanti. E' possibile sottolineare la crescita di alcuni mercati, ma anche il calo di altri.

Uno sguardo generale sui paesi UE rivela che il numero totale dei biglietti venduti è cresciuto di circa lo 0,8 %.

Le principali variazioni rispetto alla media riguardano sia i mercati più grandi, sia quelli più piccoli.

Nel primo gruppo la Francia chiude il 2002 con una lieve diminuzione, pari allo 0,7%, ma Spagna e la Germania vedono diminuire il numero degli spettatori nella misura del 4,2% e del 7,9% rispettivamente. L'andamento del mercato italiano e di quello britannico sono invece di segno positivo. In Italia si registra un incremento del 2,7%, mentre quello Britannico cresce del +13% (ma solo considerando come film nazionali Harry Potter and the Chamber of Secrets e Die Another Day).

I territori di minori dimensioni sono accomunati da un andamento tendenzialmente positivo.

In questo scenario i multiplex rivestono un ruolo maggiore nei mercati cinematografici di numerosi paesi dell'Europa Occidentale, come nel Regno Unito dove rappresentano più del 50%

del totale degli schermi è situato nei multiplex, mentre in Italia rappresentano ancora meno del 15% degli schermi totali e raccolgono il 16,5% delle presenze totali.

La tabella seguente riassume attraverso una serie di valori chiave la situazione delle diverse cinematografie in una panoramica particolarmente esaustiva che consente di mettere in relazione il numero dei film prodotti con la quota di mercato interno di cinematografia nazionale ed europea, il numero di spettatori, di sale e di schermi.

**(8.08) - TABELLA RIASSUNTIVA DEL CONFRONTO TRA I MAGGIORI PAESI EUROPEI**

Confronti 2003	Germania	Spagna	Francia	Irlanda	Svezia	Gran Bretagna	Totale/Media Ue	
Incassi C x 1000	€ 909.701	€ 591.007	€ 1.007.157	€ 629.384	€ 90.232	€ 137.045	€ 1.166.257	€ 5.075.885
Spesa Pro Capite	€ 12,01	€ 15,36	€ 17,03	€ 9,71	€ 21,70	€ 15,26	€ 17,27	€ 13,61
Prezzo del biglietto	€ 5,55	€ 4,20	€ 5,46	€ 5,32	€ 5,21	€ 7,49	€ 6,63	€ 5,45
Presenze x 1000	163.910	140.716	184.461	111.493	17.319	18.297	175.906	931.355
Frequenza Pro Capite	2,16	3,66	3,12	1,82	4,17	2,04	2,6	2,5
Numero dei Cinema	1.805	1.254	2.186	2.243	70	813	766	10.545
Numero degli Schermi	4.868	4.039	5.280	3.299	326	1.176	3.402	25.715
Percentuale schermi multiplex su schermi totali	25,21%	40,94%	26,27%	11,69%	30,75%	13,88%	56,22%	24,06%
Numero film prodotti	85	106	204	130	9	25	83	775
Quota di mercato dei film nazionali	11,60%	17,90%	41,70%	22,12%	2,00%	22,50%	16,80%	13,00%
Quota di mercato film europei	5,70%	13,70%	7,30%	16,10%	0%	10,90%	2,00%	15,14%
Quota di mercato film USA	81,20%	62,20%	46,60%	60,10%	91,00%	63,70%	77,00%	69,00%

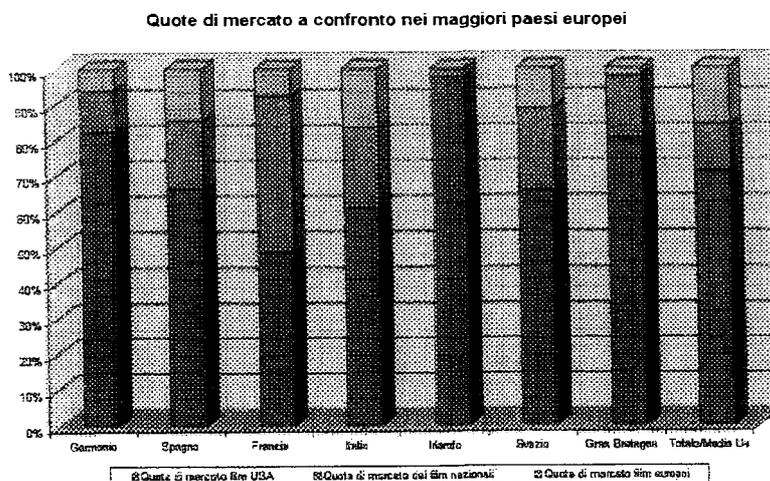
Fonte: Osservatorio dello Spettacolo su dati Siae, Mediasalles, OEA.

La traduzione di questa tabella in una serie di grafici che mettono in evidenza il confronto diretto tra gruppi di dati, consente di evidenziare alcuni fenomeni e formare alcune opinioni sullo stato delle differenti cinematografie.

Il primo dei grafici che seguono mostra un confronto tra le quote di cinema nazionale, europeo e statunitense nei diversi paesi. La Francia, seguita a distanza da Italia, Spagna e Svezia, mostra la maggiore attenzione in Europa al cinema di produzione nazionale ed europea, che insieme superano la metà del box office interno.

Le varie percentuali a confronto indicano che uno dei principali fattori che guidano il consumo di cinema nazionale è la presenza di una cinematografia nazionale dai valori consolidati, riconoscibile e di riconosciuta tradizione. Dove non esiste storicamente una cinematografia nazionale ben riconoscibile, come avviene in paesi più piccoli, i film nazionali che raggiungono quote interessanti di mercato costituiscono episodi discontinui, maggiormente riconducibili al singolo titolo che incontra il favore del pubblico e non a una abitudine di fruizione consolidata di cinema non extraeuropeo.

**(8.09) - TABELLA: QUOTE DI MERCATO A CONFRONTO NEI MAGGIORI PAESI EUROPEI**

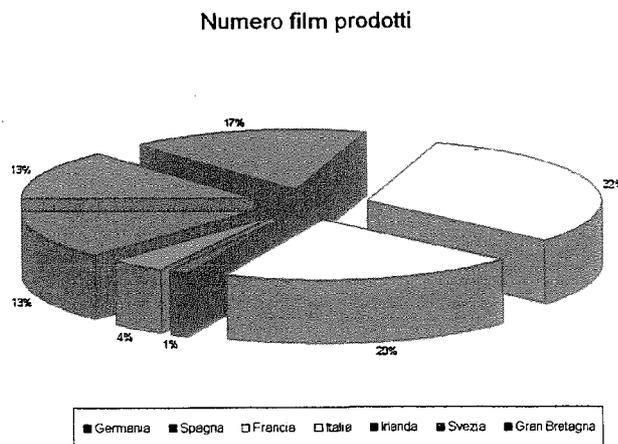


Tipologia di sostegno e quote di mercato sono solo parzialmente relazionabili, effettuando un confronto con il grafico seguente, con il numero dei film prodotti annualmente in ogni paese.

Il grafico mostra i valori percentuale sul totale ed evidenzia come una quota di mercato consistente sia legato ad una produzione di titoli nazionali rilevante, ma slegata, come già evidenziato, dai risultati quantitativi in termini di incassi. Basti pensare che i film sostenuti dallo Stato in Italia nel loro complesso collezionano appena il 12% del box office dei film italiani.

Nei paesi ove il modello di sostegno automatico è prevalente, il box office nazionale vede le opere sostenute dai rispettivi ministeri della cultura attestarsi in posizioni di maggiore rilievo.

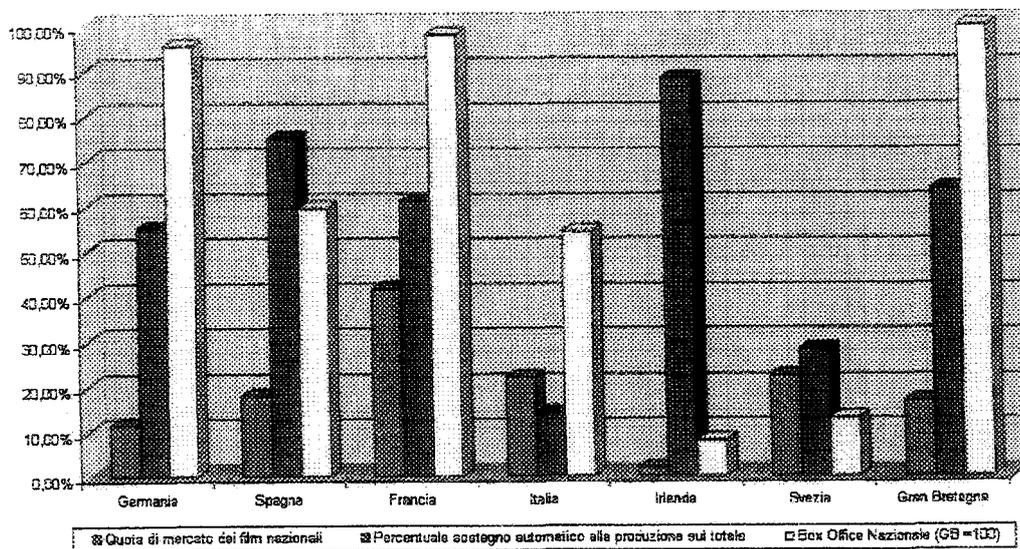
**(8.10) - GRAFICO: NUMERO DI FILM PRODOTTI NEI MAGGIORI PAESI EUROPEI**



Il confronto diretto, così come mostrato nel grafico seguente, tra la quota di mercato di film nazionali, la percentuale di sostegno automatico sul totale dei sostegni alla produzione ed il box office in valori comparati, indica come un collegamento tra una politica favorevole al sostegno automatico e la quota di mercato dei film nazionali sia piuttosto debole, in quanto, come già indicato, questo valore è connesso più alla attitudine degli spettatori che alla tipologia di sostegno. Viene invece evidenziato come il sostegno automatico vada ad influire in modo più diretto in termini quantitativi sugli incassi. Come a dire che i maggiori paesi europei che hanno scelto forme prevalenti di sostegno automatico registrano anche incassi maggiori in sala.

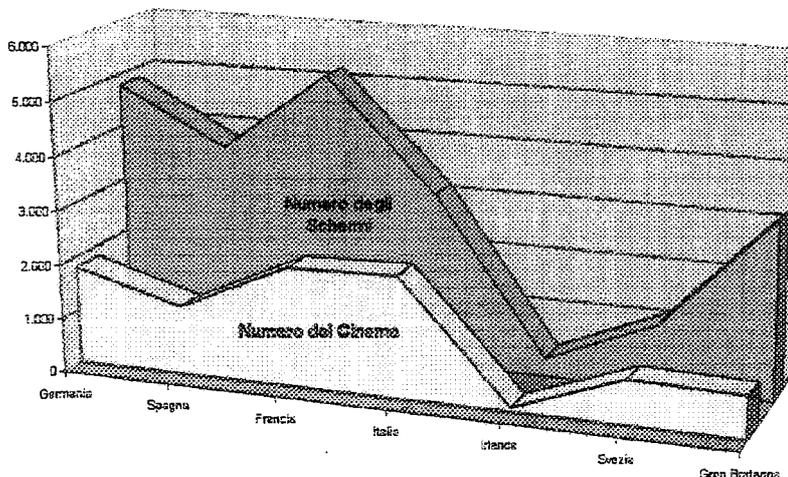
**(8.11) - GRAFICO: CONFRONTO TRA QUOTE DI MERCATO E TIPOLOGIA DI SOSTEGNO NEI MAGGIORI PAESI EUROPEI**

Confronto tra quote di mercato film nazionali, % del sostegno automatico alla produzione, dimensioni del box office



La maturità della industria nazionale nei singoli paesi è anche evidenziata dalla applicazione sistematica del modello multiplex, vale a dire della concentrazione di più schermi all'interno della singola struttura andando così ad offrire un modello di fruizione che tende a slegare la fruizione cinematografica dal singolo titolo, ma legarla alla tipologia di prodotto culturale. I paesi con una maggiore frequenza pro capite di accesso alla sala cinematografica sono anche quelli dove la maggior parte degli schermi sono concentrati in strutture multisala. La Gran Bretagna, che registra il maggior box office interno in Europa è anche la nazione dove la maggior parte degli schermi sono concentrati in strutture multisala, ma non la nazione con il maggior numero di schermi in assoluto. In questo caso il principio della qualità dello schermo vince su quello della quantità di schermi disponibili.

Confronto Sale Vs Schermi in Europa



## 8.2 SCENARIO: CONFRONTI TRA LE DIVERSE CINEMATOGRAFIE E LE FORME ESPRESSIVE IN EUROPA

### 8.2.1 Dimensioni e potenzialità

Un miliardo di biglietti venduti: è questa la reale dimensione del mercato europeo oggi. In questo contesto il mercato italiano, che in termini di dimensione è vicino ai cento milioni di biglietti, ne rappresenta in pratica un decimo. Nel 2001, infatti, le presenze in ambito U.E. ammontavano a 926.942.000.<sup>19</sup>

Se e si aggiungono ai paesi U.E. paesi geograficamente europei come la Norvegia e la Svizzera (e la capitale dell'Islanda), si fa riferimento in pratica all'intera Europa Occidentale, i biglietti venduti salgono a 957.830.000. La stima per il 2002, provvisoria e non completa, appare vicina a confermare i dati del 2001, attorno ai 960.000.000 di biglietti, quindi il miliardo all'incirca cui prima si accennava.

Se, volendo poi fare un passo successivo, ci si allarga anche a comprendere a questa area comunitaria tradizionale anche l'area centrorientale europea, l'ex Europa dell'Est, molto vicina nel suo complesso alla futura Europa a 25 senza la popolosa Turchia, si giunge a calcolare un numero di presenze che risulta superiore, di poco, anche al miliardo prima considerato, circa 1.065.000.000. Il miliardo, per "l'idea europea" è dunque un ordine di grandezza cui poter fare realmente riferimento. Infatti l'Europa del prossimo futuro al cui interno conviveranno i nuovi paesi Polonia, Lettonia, Estonia, Lituania, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovenia, Slovacchia, Cipro e Malta che in termini di popolazione raccoglie altri 75 milioni di cittadini i quali di fatto, con la crescita del reddito, sono parallelamente potenziali e grossi consumatori di cinema, diviene così un mercato economico e culturale grande e, inoltre, in continua, rapida espansione.

Del resto l'area centrorientale europea, che entrerà a breve in un territorio molto sviluppato quale è quello attuale dell'Europa comunitaria geografica ed economica, aggiungendosi all'area europea sarà soggetta nel suo complesso ad un grosso sviluppo economico per quanto differentemente diffuso che comporterà, molto presumibilmente, un incremento prossimo di spesa anche nel consumo che riguarda l'universo del tempo libero, classico "contenitore" di potenziali e non pochi fruitori di cinema: quest'area europea diviene, presa complessivamente, un enorme mercato reale e potenziale di più di 578 milioni di abitanti, ben superiore a quello americano in termini di ampiezza, attualmente di circa 277.000.000 di abitanti, ma per adesso ancora inferiore in termini di consumatori in quanto "gli americani", presi nel loro complesso, si rappresentano, nella struttura dei diversi consumi, come grandi, "eccessivi" consumatori di cinema. Il 1.487.000.000, numero complessivo di biglietti venduti, le presenze cioè del 2001, confermano questo giudizio anche se, parallelamente, mettono in risalto, a differenza dell'area europea così ridefinita, un mercato ormai maturo, dunque non suscettibile probabilmente di grandi tassi di incremento.

Il nostro invece, quello dell'area europea nel suo insieme, è, come prima si accennava, almeno in potenza, un mercato in espansione se si considera che i nuovi paesi U.E. dal 2004, da domani dunque, dovrebbero avere, come tutte le economie in sviluppo un tasso di incremento del P.I.L. molto più elevato rispetto a paesi già economicamente evoluti, capaci quindi di registrare un forte tasso di crescita che, soddisfatti i bisogni primari, si indirizzerà a coprire le nuove esigenze, i nuovi consumi che riguardano l'ampio universo dello svago, del tempo libero.

Il futuro, in effetti, potrebbe essere quello di una frequenza di presenze in sala più vicina allo standard americano cui prima si accennava in termini qualitativi e che quantitativamente si colloca precisamente per gli U.S.A. pari alle 5.3 presenze in media per anno, praticamente poco più di cinque film per abitante contro i 2 e mezzo della sola area U.E. almeno così come è attualmente.

<sup>19</sup> Dati MediaSalles – salvo diversa indicazione la fonte vale anche per i dati utilizzati successivamente.

Inoltre, se si tiene conto, almeno in una generale dimensione quantitativa purtroppo non ulteriormente disaggregabile, che le aree di grosso consumo cinematografico negli U.S.A. sono essenzialmente quelle legate al piccolo territorio metropolitano rispetto alle grandi aree interne meno densamente popolate, in realtà la media americana nelle aree specifiche, dove cioè concretamente “si consuma cinema”, è molto più alta ed è legata ad una popolazione numericamente ridotta che è, però, cinematograficamente parlando, molto più orientata al consumo massivo del prodotto cinematografico.

Il consumo di cinema in Europa invece, data la presenza di molte città e di molti stati, ognuno articolato in una pluralità di aree metropolitane, vera mappatura del territorio europeo, risulta certamente meno disomogeneo, dunque culturalmente “più disponibile” nel suo complesso a consumare cinema, potenzialmente in sviluppo e, per alcuni ambiti geografici, anche in forte sviluppo.

### **8.2.2 La cultura dell'autore come identità comune europea**

Non secondariamente, ed è bene sottolinearlo, l'allargamento europeo in atto spinge, secondo la stessa “Dichiarazione di Atene” del 5/6 aprile 2003, alla ricerca di strumenti comuni per rendere operativa una reale cooperazione culturale che dovrebbe integrare nello spazio audiovisivo europeo, in una dimensione già condivisa anche finanziariamente per gli aspetti distributivi, di sviluppo dei progetti cinematografici e di formazione oltre che attraverso strumenti giuridici e legislativi, dieci nuove cinematografie e dunque dieci nuove culture nazionali.

Ma tali culture, che sono alla fine tutte alla ricerca, assolutamente non secondaria, di una comune identità culturale europea, non rappresentano in realtà culture diverse dalla dimensione culturale europea comune, ma, piuttosto, risultano somma di culture diversamente articolate e unite non poco da valori comuni, in particolare da uno di questi davvero tutto “europeo”: l'idea dell'Autore inteso come elemento essenziale del processo produttivo cinematografico in opposizione al “semplice” Director come è considerato, in massima parte, un regista negli U.S.A. dagli Studios hollywoodiani. Le Majors, infatti, salvo poche specifiche eccezioni, negano ai loro registi il “final cut” riservando a loro stesse come soggetti che producono, dunque investono, e dunque rischiano capitali propri non garantiti dallo Stato, il montaggio definitivo.

E in effetti non sembra del tutto assurdo affermare che, per quanto geograficamente lontano, Antonioni, Autore italiano per eccellenza, ha molti elementi comuni con il finlandese Aki Kaurismaki. E, ovviamente, questo non accade nelle scelte tecniche e neanche se ne analizziamo l'universo tematico. Piuttosto appare possibile dire che due autori europei sembrano quasi naturalmente appartenere, e di fatto appartengono, allo stesso mondo: quello che riconosce nel valore autoriale di una cinematografia un plusvalore che corrisponde in pratica all'identità nazionale. Ma se 25 piccole, medie e più grandi cinematografie riconoscono tutte grande valore “all'Autore” rispetto ad una dimensione di “puro prodotto” appare evidente allora che esiste una identità europea: la cultura comune di una cinematografia grande quanto l'Europa e di una complessiva civiltà europea dell'immagine filmata che si contrappone alla cultura del prodotto standard americano. E di qui, prima di vederne le connotazioni interne specifiche nei singoli casi, si può partire per pensare all'Europa cinematografica come ad un'unica cinematografia anche in termini produttivi perché nasce, infine, un'identità comune europea costruita proprio su valori comuni radicati negli anni: un'identità geografica cioè tradotta in valori riconosciuti come primari in cui il cinema diviene l'interpretazione della cultura europea che si contrappone, in un mercato internazionalizzato, all'idea dominante del “prodotto”. Quella dell'Autore europeo infatti è un'idea completamente diversa: è la cultura, con tutti le sue specificità e i suoi limiti, “dell'opera”.

L'innovazione riguarda allora il riconoscimento di una cultura europea invece di una singola cultura nazionale in cui, se esiste il riferimento comune che consiste proprio nell'idea dell'Autore in opposizione alla massificazione determinata dalle grandi produzioni americane, esiste una identità comune che diviene in tal modo identità europea. E infatti le differenze riscontrate tra un'area e

l'altra dell'Europa non risultano superiori a quelle registrate tra l'Alabama, tradizionale stato del Sud degli Stati Uniti e l'area metropolitana, ed evoluta, di città come S. Francisco.

E' da tutto questo che nasce quindi l'Europa, frutto finale di una identità comune e di un risultato, in termini di possibilità, che è la somma di 25 paesi e 25 cinematografie le cui sensibilità differenti trovano quasi naturalmente un linguaggio comune e che potrebbero concedersi anche di rivolgersi ad un vasto mercato unificato immaginando uno sforzo di produzione che avvicinerrebbe il prodotto unitario europeo, in termini di possibilità economiche, elemento primo nel porre limitazioni e orientare a minori pretese le scelte del regista Autore, a realtà anche da blockbuster. Ma all'interno di tali potenzialità si nascondono non poche problematiche e diversità di notevole spessore che comportano ulteriori analisi tutte rivolte all'interno: ai singoli paesi, piccole cinematografie spesso di grandi culture, e paesi leaders nel livello di produzione raggiunto e, anche o solo, nel livello di presenze registrato.

### **8.2.3 I Paesi leader nel contesto cinematografico europeo: le caratteristiche essenziali**

All'interno dell'intero universo europeo, infatti, esistono non poche diversità. Tra le molte è da rilevare che il rapporto popolazione/presenze è molto più elevato nell'Europa a 15 che nell'area complessiva. Infatti questo valore risulta pari a 2.44 nell'attuale U.E. (dati 2001) mentre, se si fa riferimento all'Europa occidentale, centrale e orientale viste insieme ci si riduce ad un più contenuto 1.82. In pratica, se nell'Unione europea ogni abitante va al cinema mediamente circa due volte e mezzo all'anno nella Comunità allargata alle altre aree geografiche prima definite ci si va anche un po' meno di due volte l'anno, almeno per ora, cioè con i livelli di reddito e di propensione alla spesa attuali.

Anche all'interno, poi, dell'area tradizionale esistono differenze notevoli. E' sufficiente pensare alla quota di mercato dei film Made in U.S.A., la penetrazione dunque del cinema statunitense che si attesta attorno al 78-79% come valore tendenziale della media degli ultimi dieci anni nel piccolo Belgio, classico esempio di una piccola cinematografia e dunque, almeno in linea generale, più permeabile, almeno in linea di principio probabilmente, ai prodotti non nazionali, ma scende al 56-57% della Francia che è compresa tra un minimo del 2001 pari al 46.6% e un massimo del 64% registrato nel 1999 sul mercato francese in cui il prodotto e l'opera di nazionalità culturale propri resistono e si difendono più che in ogni altra realtà nazionale appartenente all'Europa.

Non è casuale infatti, nè secondario, rilevare che la Francia risulti il più grande produttore europeo con 204 film nel 2001 e 200 nel 2002<sup>20</sup> mentre il secondo posto è dell'Italia con 130 pellicole prodotte nel passato 2002.

Guardiamo ora da vicino le cinematografie quantitativamente più rilevanti, quelle con 100 o più milioni di biglietti venduti: la Germania, la Francia, l'Italia, la Spagna e la Gran Bretagna, in effetti i cinque paesi leaders europei. In termini di dati, serie storiche registrate tra il '97 e il 2002, soltanto il nostro paese oscilla sino ad andare talvolta sotto quota 100 milioni, ed esattamente nel '97, nel '99 e nel 2000, anno inoltre che nell'arco di tempo considerato registra il valore minimo, 97.819.000 biglietti venduti, sempre però molto vicino al traguardo indicato. In effetti il mercato italiano "vale" dunque, più o meno, cento milioni di biglietti, come si diceva all'inizio, un decimo quindi dell'intero mercato europeo. Nel recente 2002 il valore risulta leggermente più alto, 111.493.000<sup>21</sup> circa, e raggiunge il massimo storico nel '98 con 112.900.000 biglietti venduti, non a caso l'anno del *Titanic*.

La Spagna segue il risultato italiano con un minimo toccato nel 1997, 105.045.000, e una avanzata costante sino al 2001, in piena espansione con un aumento dell'8,4% proprio in quell'anno e che registra presenze complessive in flessione invece nel 2002, 138.953.000, dato tra l'altro confermato, seppure in modo più contenuto, attorno a valori del 4.1-4.2%, anche dalle prime stime,

<sup>20</sup> Dati CNC.

<sup>21</sup> Dati SIAE

provvisorie, di MediaSalles. La produzione spagnola si avvicina ai risultati italiani, 106 nel 2001 e 98 nel 2000, mentre il dato italiano è pari a 103 film prodotti in tutti e due gli anni ora richiamati. Il dato 2002 risulta superiore e non di poco, e risulta pari a 130 film.

Un processo di continuo aumento delle presenze si è verificato anche in Gran Bretagna, da un minimo registrato nel corso del 1998 con 135 milioni di biglietti, un forte aumento nel 2001 sino a 155.961.000 presenze e un massimo nel 2002 con un incremento stimato in circa il 19%, all'incirca 184.500.000 biglietti venduti, praticamente un valore pari a quello del più consistente mercato europeo, quello francese. Inoltre, il dato riferito alla Gran Bretagna risulta superiore a tutti e cinque i paesi di riferimento in termini di Box office, negli ultimi anni compreso tra i 755 milioni di euro del '98 e i 1.166 milioni stimati per il 2002. Essenziale dunque risulta il mercato inglese sia per dimensione che per valore economico per ogni politica che vorrebbe essere di promozione del prodotto cinematografico italiano all'estero proprio in quanto rappresenta una realtà così vasta e consistente.

E' anche vero, però, che dati così accentuatamente elevati finiscono per avere particolare significato e sono spesso espressivi di fenomeni e realtà non del tutto messe in luce. Questi dati nascondono infatti al loro interno non poche coproduzioni inglesi realizzate con le grosse Majors americane che, naturalmente, portano molto in alto i risultati del Box office complessivo del paese ma d'altro canto rendono il prodotto finale, sia in termini di principio che in termini produttivi, assolutamente non ascrivibile, così come si presenta infatti nei contenuti culturali e nelle caratteristiche dell'investimento e del prodotto, all'area di produzione e di identità culturale intesa come "europea".

Tale vantaggio in termini di prodotto si estrinseca chiaramente nel dato che segue: su di un totale di 52 coproduzioni realizzate nel 2001 quasi la metà, 25, sono state realizzate con gli U.S.A.. Per quanto non sia nuovo sottolinearlo, ma sembra necessario in questo contesto, c'è da dire che il cinema inglese, che offre notevoli risultati anche perché in effetti si è ampiamente "americanizzato" a differenza della cinematografia propriamente "British", lascia di conseguenza pochissimo spazio al mercato e al prodotto/opera europeo. Infatti in questo caso/nazione il prodotto europeo registra i suoi livelli minori (il valore minimo è stato stimato attorno al 2% nel '98 sino a raggiungere l'8% e il 9% negli anni appena precedenti). Dati più recenti non risultano disponibili ma il valore così alto delle coproduzioni con gli Stati Uniti non prefigura cambiamenti recenti nel preferire il prodotto americano a quello specificatamente europeo. Tale insieme di considerazioni trova anche una conferma di orientamento anche nei risultati del 2002 per quanto ancora in definitiva elaborazione.

I due mercati più grossi risultano sempre Germania e Francia, rispettivamente il primo di 177.925.000 di presenze con stime per il 2002 di 163.000.000 di biglietti e un mercato interno in costante aumento negli ultimi anni (143.122.000 nel '97, 148.876.000 nel '98, 148.996.000 nel '99, 152.533.000 nel 2000) e il secondo con 185.816.000 presenze, la Francia cioè del passato 2001, ma che resta sostanzialmente stabile nel 2002 per quanto in leggera discesa secondo le ultime stime provvisorie che si attestano infatti sulle 185.100.000 presenze, confermate anche dai dati del CNC.

Gran Bretagna, Francia, Italia, Germania e Spagna, sempre in termini di Box office, hanno tutti, singolarmente, mercati interni con valori superiori ai 500 milioni di euro. Nel 2002 la stima, in termini di valore, di quanto il mercato italiano ha speso nel suo complesso per soddisfare il consumo di cinema, il Box Office dell'Italia, si aggira infatti attorno ai 630 milioni di Euro<sup>22</sup>. Risulta da rilevare con attenzione particolare il fatto che Gran Bretagna, Germania e Francia hanno Box office molto vicini tra loro e più alti, mentre Spagna e Italia risultano molto distanziate e schiacciate verso il basso.

In pratica i primi tre paesi sono su valori vicini ai 1000 milioni di euro. Le restanti due, Spagna e Italia, raggiungono Box office simili ma vicini alla metà di questi valori, in perenne oscillazione tra i 500 e i 600 milioni di euro. Se, però, si confrontano tali valori con quelli degli altri paesi e con

<sup>22</sup> € 629.384.000 - dati SIAE provvisori.

i numeri degli schermi, 3248 nel 2001 e attorno ai 3500 nel 2002 rifacendoci sempre a stime MediaSalles, in Gran Bretagna risulta un incasso più che doppio di quello italiano con un numero di schermi di poco superiore.

La comparazione schermi/incasso tende a dimostrare che, in realtà, è la qualità della sala a fare da richiamo e a spingere in alto il consumo di cinema. E' anche vero, comunque, che il dato italiano risente di una grossa concentrazione degli schermi nei centri urbani più popolati mentre il fenomeno Multiplex, vero "fagocitatore" di presenze e specificatamente di cinema spettacolare, fuori e lontano del centro abitato, è molto più accentuato in Gran Bretagna che raggiunge i 1826 Multiplex nel 2001 e si stima attorno ai 1900 nel 2002.

In Italia invece, come è noto, l'offerta dei Multiplex è ancora ridotta e raccoglie da un punto di vista di differenze qualitative, si diceva, "certo cinema invece di altro", più cinema di evasione che cinema autoriale, sebbene aiuti non poco ad allargare la fruizione cinematografica. In pratica finisce per favorire più il cinema americano che quello italiano ed europeo, più la fascia giovane e giovanissima che quella adulta attenta all'opera più che al prodotto, più i bambini nella fruizione pomeridiana che gli anziani, oggi realtà numericamente ed economicamente in netto aumento e difficilmente immaginabili prima in viaggio in auto fuori del centro abitato e poi vicini ad uno schermo situato nei pressi di uno dei tanti Mac Donald.

#### **8.2.4 I Paesi leader visti nel loro insieme**

Visti tutti insieme poi, sommati cioè in un dato e in una realtà unica, questi cinque paesi rappresentano, in pratica, i quattro quinti del territorio europeo, la massima parte della geografia dell'Europa. Infatti l'83.2% dell'U. E. e l'80.5% dell'Europa Occidentale, insieme al 79,1% della popolazione dell'Unione sono all'interno di questi cinque paesi presi nel loro complesso. Rappresentano quantitativamente, dunque, quasi l'intera Europa, chiaramente la sua parte numericamente più rappresentativa.

Questo vale anche nel caso in cui si voglia considerare anche il settore più orientale dove, mettendo da parte naturalmente il mercato cinematografico turco che è fuori dell'Europa geografica e dell'Europa politica (e che comunque negli ultimi cinque anni ha guadagnato ben otto milioni di spettatori ed è dunque in forte espansione), l'unico mercato di rilievo risulta essere, in effetti, la Polonia con circa 39 milioni di abitanti e un consumo di cinema pari ancora a 27.623.000 biglietti, un rapporto presenze/popolazione molto basso pari a 1.4, meno di una volta e mezza l'anno per singolo abitante, e dunque potenzialmente in sviluppo nel momento in cui il reddito incrementato libererà delle risorse per il tempo libero.

I cinque paesi cioè "sono", sul piano numerico, l'Europa. Ovviamente non lo sono, almeno così massivamente, sul piano culturale e cinematografico, per quanto dominanti: la realtà europea è infatti una grande pluralità di culture che hanno valori comuni e questo vale per il piccolo Portogallo come per la grande Germania sebbene l'Europa si configuri sempre più mitteleuropea che mediterranea o orientale. Le differenze culturali cioè coesistono e convivono in una cultura tendenzialmente unitaria. In effetti queste diversità emergeranno e si raccoglieranno connotativamente anche quando si discuterà di come un'idea comune, quale è, si diceva, il valore indiscusso "dell'Autore" nel contesto europeo, viene diversamente articolata nelle singole realtà nazionali. Idea comune non vuol dire cioè massificazione dell'idea, risposta invece tutta americana, ma valori unificanti e differentemente articolati.

Inoltre, il fenomeno che a prima vista può apparire tutto italiano per il quale esaminando il dettaglio dei film nazionali si evidenzia subito una forte concentrazione di incassi nei primi 4, 5 titoli in realtà risulta comune a questi paesi che rappresentano proprio le realtà più grandi dell'Europa e diviene anch'esso quindi un fenomeno unitario e, insieme, un fenomeno comune a queste cinematografie europee caratterizzate, e per questo simili, dall'essere capaci in estrema sintesi di vivere nel contesto internazionale spesso qui richiamato, ma non di affermarsi.

Il 2002 italiano si caratterizza infatti per tre titoli, Pinocchio, La leggenda di Al, John e Jack e Natale sul Nilo che rappresentano insieme il 55.2% degli incassi italiani. Nel 2001 il risultato è simile. I primi tre titoli hanno incassato tra i 13.106.000.000 dell'Ultimo bacio ai 7.235.000.000 de Il principe e il pirata. Nel 2000 Chiedimi se sono felice è stato il film primo nella classifica totale, comprensiva quindi di tutti i film distribuiti anche stranieri, ed è un titolo italiano con un incasso record di 17.787.000.000 di euro cui seguono gli americani American Beauty con 15.4 miliardi, Il gladiatore e M.I. 2 con ricavi tra i 9.5 miliardi e i 10.4 . Ma questo attestarsi a valori così alti ha solo comportato, nuovamente, un accentuarsi di questo fenomeno per cui, infine, è un piccolo gruppo di testa che “fa tutto l’incasso”, la grossa parte del gross Box office cioè, ed è un piccolo gruppo di testa che fa l’incasso del cinema italiano, mentre per il resto dei titoli restano solo poche briciole.

In Germania tra i film tedeschi del 2002 quello di maggiore incasso, e l’unico al di sopra dei due milioni di euro, risulta Bibi Blocksberg con 2.050.000 euro mentre appena al di sopra del milione vi sono solo tre film, nell’ordine Nirgendwo in Africa, Der Schuh des Manitu, tradizionale campione di incassi anche negli anni precedenti, e Knallharte Jungs. Il fenomeno “apicale” è riscontrabile anche in Gran Bretagna dove, tra i primi dieci film del Box office, ve ne è uno solo di coproduzione inglese, Harry Potter e la camera segreta. Nel 2001 tre film, The Parole Officer, High Heels and Low Lifes and The Martins raggiungono il milione di sterline e gli altri titoli risultano molto distaccati. In Spagna i film nazionali che superano nel 2002 i due milioni di euro sono i primi sei. In effetti solo i primi due, l’Otro lado de la cama e Lunes al sol riescono ad essere tra i primi 25 film in termini di incasso, rispettivamente al nono e al diciottesimo posto. Il resto della produzione spagnola, i primi quattro film, rappresentano anche qui circa il 50% del Box office nazionale.

L’intero fenomeno ha, tra le molte ipotesi, una spiegazione forse più concreta nel fatto che quando la cinematografia nazionale riesce a rappresentare uno spaccato, comico o interpretativo, della società avviene di fatto l’esplosione del mercato e la stragrande maggioranza di quei cittadini in qualche modo si sente pienamente rappresentata o divertita: e il modo in cui ci si diverte è parte integrante, specifica, di ogni singola cultura. Il resto della produzione, in effetti, risulta come una serie lunga di film per una minoranza, infine più una testimonianza dell’esistenza di una cultura che rappresentazione effettiva di un universo culturale trasversale interpretato dal mezzo cinematografico.

In effetti il gran numero di film prodotti, anche se non di successo, serve più a difendere genericamente, viene da dire quasi in via tendenziale, una cultura di un paese dall’invasione americana che ad affermare quella specifica cultura e quel modello. Dall’altro dimostra, e pienamente, che manca sia nelle cinematografie più rappresentative europee che nei più grossi mercati nazionali europei soprattutto un “Cinema Medio” oltre il fenomeno singolo che funziona due o tre volte in una stagione, e talvolta anche molto bene. Viene a mancare cioè un cinema che dimostri davvero la vitalità e la professionalità di una cinematografia, e dunque ne garantisca, dando lavoro agli addetti e raccogliendo successo nel pubblico, concretamente il futuro in termini reali. E questo è un fenomeno, si diceva prima, non specificatamente italiano, quindi assolutamente non anomalo in Italia rispetto al resto d’Europa, ma che accomuna tutti i paesi europei più grandi ponendo, ad esempio, la Germania vicino alla Spagna: è un fenomeno specificatamente europeo da osservare con attenzione e su cui elaborare, nei limiti del possibile, risposte e strumenti operativi.

### **8.2.5 Ulteriori elementi di confronto**

Nei cinque paesi leaders la frequenza cinematografica annuale pro capite varia tra il 3.66 della Spagna e il 3.12 della Francia sino all’1.82 del mercato italiano, il più basso da registrare tra i cinque paesi presi in considerazione. Praticamente nella penisola iberica e in Francia si va al cinema più di 3 volte l’anno, in Italia invece meno di due volte.

Nei piccoli paesi è leader l’Irlanda dove la frequenza annuale è massima (e lo è anche nei confronti di tutti gli altri paesi europei) con il 4.17, mercato particolare questo che deve alcune tipologie di consumo a specificità che verranno chiarite più avanti mentre molte altre piccole

cinematografie gravitano attorno a poco più di due volte l'anno, l'Austria 2.34 volte, la Svizzera 2.38, la Danimarca 2.23, Svezia e Portogallo 2.04 l'anno.

La quota di mercato dei film nazionali, comprensiva delle coproduzioni, appare realmente elevata solo in Francia dove "il prodotto interno", il cinema francese, supera anche il 40% e non scende comunque mai sotto valori del 27-28%. In Italia i valori si attestano attorno al 20-22%. La Francia infatti è il paese dove la cinematografia si difende meglio con quote di mercato pari al 34.2% nel 1997 sino ad un ottimo 41.7% registrato nel 2001. Il 2002 è in calo ma si attesta comunque al 34.2% di fronte a paesi molto meno presenti con le loro cinematografie ma molto importanti sul piano delle presenze. Caso estremo è quello tedesco in cui la produzione televisiva risulta estremamente sviluppata mentre quella cinematografica si attesta su quote nazionali che oscillano tra l'8.1% del '98 al 16.7% del '97. La grossa abbondanza di schermi, ben 4792, viene utilizzata in buona percentuale per veicolare cinema straniero a differenza di quanto accade in Francia dove ci sono 5.241 schermi in cui al contrario si distribuisce molto cinema francese.

Ovviamente le piccole e piccolissime cinematografie risultano molto svantaggiate in questo contesto, pochi e rari film, mentre le più grandi si situano sui 130 titoli prodotti in Italia nel 2002 (di cui 114 virtualmente distribuiti) sino ai 200 e 204 film in Francia prima segnalati partendo storicamente, e sarebbe strano se non vi si trovasse una conferma, da dati comunque elevati anche nell'analisi della serie quinquennale, i 180 film prodotti nel '98, i 181 nel '99 e i 171, il valore più basso degli ultimi anni, nel 2000.

In Italia il numero di schermi è variato negli ultimi dieci anni incrementandosi tra i 2241 del 1991 ai 3000 attuali, schermi intesi come operanti per almeno sessanta giorni l'anno, due mesi effettivi su dodici. In effetti si stima che solo 1700/1800 siano in piena attività con un rapporto reale con la popolazione residente pari a circa 33 abitanti per schermo.

In termini ancora di comparazioni tra grandi paesi dell'area europea un'ulteriore caratteristica da mettere a confronto è anche il prezzo medio del biglietto. I dati MediaSalles, cui si fa sempre riferimento in queste note salvo diversa indicazione, oscillano tra il valore massimo di 6.35 e 6.63 della Gran Bretagna negli ultimi tre anni e quello spagnolo variabile tra il 5.36 e il 5.46. Le variazioni anticipate da MediaSalles nel 2002 non toccano significativamente la forbice dei valori, con un leggero incremento solo su quello massimo.

In Italia il costo del biglietto risulta intermedio tra i due valori estremi oscillando stabilmente in questi ultimi anni attorno al 5.0 sino a punte del 5.3, in effetti senza variazioni consistenti e inferiore comunque alle punte più elevate presenti tra i cinque mercati di maggiore rilievo in Europa cui si sta facendo sempre riferimento. Il 2002, comunque si sta delineando, secondo quanto risulta nei primi dati censiti, con un ritocco verso l'alto.

Un dato qualitativo interessante, attualmente difficilmente quantificabile, è quello che riguarda la fidelizzazione del mercato che comporta forti variazioni sul prezzo puro e semplice del biglietto. In effetti tale differenziazione di costo, ancora poco diffusa in Italia, è invece molto più presente in un mercato più evoluto come quello anglosassone. Il costo del biglietto risulta, se è guardato così, un valore di riferimento in effetti relativo. Spingere dunque ad una differenziazione tra fasce, giorni e schermi appartenenti ai diversi circuiti potrebbe risultare, in Italia dove questo accade molto limitatamente su scala nazionale, un buon incentivo per allargare il mercato insieme alla ormai nota questione, non secondaria, del prolungamento della stagione, molto più compressa che in altri paesi da ragioni climatiche e consuetudinarie.

Riguardo a quest'ultimo aspetto non appare secondario sottolineare che nel nostro paese nel corso del 2002 ben 34 film su 114 usciti, il 29.8% dei film distribuiti, ha avuto la prima programmazione nei mesi caldi e di vacanza, in giugno, luglio, agosto e settembre, mesi quindi di scarsa e scarsissima visibilità. Tali periodi non sono così caratterizzati nei paesi più freddi o differentemente collocati in termini di consuetudine nell'andare al cinema: un'ulteriore diversità che restringe non poco il consumo di cinema in Italia e la rende comunque diversa da altri esempi europei anche se è vero che ultimamente qualcosa tende a cambiare.

Del resto se in questi ultimi anni alcuni blockbusters americani hanno ritenuto di poter uscire in momenti difficili, quelli propriamente estivi, appare opportuno ripensare in termini diversi, meno tradizionalmente italiani, il lancio anche di film italiani di richiamo. Ciò cambierebbe il modo di concepire il cinema italiano, anche quello da cassetta, in termini “altri”: non solo dunque i tradizionali, e insufficienti, lanci natalizi, supportati inoltre anche da politiche di prezzo differenziate e più favorevolmente articolate, ma, piuttosto un consumo di cinema “spalmato” sull’intero anno, dunque molto oltre la produzione comico-nazionalpopolare collegata all’uscita natalizia e la tradizione, consolidata ma molto limitante, del “dopo Venezia”.

Il risultato di questo sguardo, parziale ma pieno di elementi e ricco di accenni a tendenze e a orientamenti, è da un lato la conoscenza dell’Italia vista nel contesto delle più grandi cinematografie e dei più importanti paesi europei leaders per consumo o per produzione e specificatamente nei confronti di questi leaders e, dall’altro, un quadro davvero generale di questa “cultura comune” che diviene in questo modo una “comune realtà” riccamente e ampiamente differenziata: la cultura dell’Europa “dimensione comune”.

Ma manca, ancora, per avere questo sguardo complessivo, una analisi, non secondaria e non minimalista, dei più piccoli, delle cinematografie minori almeno numericamente, certamente non in termini di testimonianza e ricchezza culturale almeno nella grande maggioranza dei casi, per poter tracciare infine il quadro complessivo dell’Europa cinematografica, dei mali comuni e dei vizi singolari, italiani e non italiani, estesi a quel mercato potenziale, si diceva, di mille milioni di biglietti dell’Europa intera in termini di mercato e “dell’Autore” inteso come sentimento ed espressione, articolata ma condivisa, della cultura europea.

### **8.2.6 Piccole cinematografie: Irlanda e Paesi scandinavi**

Quanto accaduto negli anni bui, gli anni ’80 e ’90, in Italia è stato certamente il tentativo di difendere la cinematografia nazionale. I risultati, gli ultimi, parlano con chiarezza, e del resto sono già stati espressi in precedenza: i film prodotti oggi risultano 130 con un tasso di crescita del 27% rispetto all’anno precedente in cui invece tra i film prodotti e quelli coprodotti si raggiungeva quota 103. Andando a ritroso si ritrovano dati simili per il 2000, anche qui 103 film prodotti, e poi valori attestati su 106 film nel ’99, 97 e 87 negli anni precedenti, il 1998 e il 1997. In effetti l’attuale legislazione, per quanto discussa, ha permesso in concreto di difendere una produzione nazionale e lasciare quindi che la cinematografia italiana, all’interno di patologie di sistema, continuasse comunque ad esistere insieme ad una parallela penetrazione del mercato da parte U.S.A. che varia negli anni attorno al 60-65% circa sino a lambire a volte anche il 70%.

Un esempio estremo a confronto è quello irlandese dove i dati sulla penetrazione del cinema americano sul mercato interno sono altissimi (e gli ultimi dati disponibili infatti parlano di valori attorno al 90%<sup>23</sup>), superiori a tutti i dati riferiti ai paesi dell’Europa occidentale. Non è del tutto un caso che la produzione irlandese sia di poche unità, 9 film negli ultimi dati a disposizione che risalgono al 2000.

Il fatto lo si spiega in modo molteplice. In un consumo di cinema Made in U.S.A. così elevato è certamente complice una lingua comune ma non è assente il rifiuto, marcato, della cultura anglosassone vissuta come “nemica” in confronto a quella americana “sentita” come nuova. E ancora la grande povertà del paese, per quanto negli ultimi anni si siano registrati elevati tassi di sviluppo, in sviluppo anche in taluni schemi di consumo, permette di proporre come vincente il modello mondiale “forte” per eccellenza, quello yankee, americano, oltretutto visto come alternativo, e migliore, proprio a quello inglese ampiamente rifiutato. Di qui l’altissima penetrazione dello specifico prodotto d’Oltreoceano.

Del resto anche le ridottissime dimensioni della cinematografia interna favoriscono non poco il consumo di cinema estero non europeo in quanto allontanano infine il pubblico da una identità

<sup>23</sup> Fonte MediaSalles

culturale propriamente europea costruita, come si è più volte ripetuto, sostanzialmente sull'Autore, in favore invece di un cinema che è il cinema spettacolare per eccellenza.

E' anche vero che l'Irlanda, a differenza dell'Italia ma anche di paesi più piccoli, e dunque sotto questo aspetto apparentemente più vicini, come il Portogallo o la Svezia, non ha una forte connotazione culturale specifica. E' possibile infatti parlare in questo caso, almeno in termini tendenziali, della esistenza di un determinato "folklore" più che di cultura realmente autoctona. Ma l'assenza di una vera cultura, che si trasforma poi anche in assenza di una identità cinematografica specifica, lascia spazio alla fine ad un non riconoscimento di quella visione unitaria della cultura europea. Di conseguenza non sono contenibili in questo contesto le performances del cinema U.S.A. che offre invece un gusto e un orientamento che attiene al gruppo "vincente" in opposizione al gruppo "elitario", quello tutto europeo, in realtà essenzialmente "ignorato" in questa fase, in questo momento ma come è già accaduto più volte, più che "accantonato volutamente", almeno se si vuol fare riferimento ad uno schema molto semplificato, peggiorato poi dal fattore tutto anglosassone/irlandese, come prima si sottolineava.

Del resto gli altri piccoli paesi a basso reddito come Portogallo e Grecia, simili quindi in termini di caratteristiche al modello irlandese ora analizzato differiscono nei risultati: il Portogallo che ha un numero di film prodotti oscillante negli anni attorno a 10/14 tra il '97 e il 2001 (le stime 2002 confermano lo stesso livello di produzione) registra quote di mercato U.S.A. molto più basse per quanto gli unici dati a disposizione risalgano ormai al lontano '93<sup>24</sup> e la Grecia registra una penetrazione dell'80% circa<sup>25</sup> con una produzione più accentuata, 25 film nel 2001 e, in genere, valori di produzione nazionale totale attestati attorno ai 18/20 film l'anno<sup>26</sup>. Ciò vuol dire, in buona sostanza, che sia la Grecia che il Portogallo hanno vere cinematografie in cui il linguaggio filmico è ben riconosciuto e identificato, caratterizzate da grandi autori del passato e del presente, diverse dunque da chi, invece, offre una cultura, e di conseguenza una cinematografia, meno strutturata e definita, quindi una cinematografia meno riconosciuta e meno acquisita come specifica nell'universo della storia del cinema. Tali paesi risultano molto meno vulnerabili al prodotto d'Oltreoceano. In Irlanda il ridotto livello produttivo, causa ed effetto del problema fa, necessariamente, il resto.

In questo senso le cinematografie europee più grandi, avendo di fatto una produzione molto ben identificabile e numericamente forte, tendono a registrare automaticamente un contenimento rispetto a valori così elevati registrati a favore del cinema americano. Infatti i valori dei cinque paesi europei con le maggiori cinematografie risultano variare, come si è detto, tra valori attorno al 46,6% del 2001 in Francia, valore confermato nella sostanza dalle prime stime riferite al 2002<sup>27</sup> sino a circa l'80% per la Germania<sup>28</sup> (stime 2002). In questo caso, naturalmente, i valori riferiti alla Gran Bretagna non possono essere presi come termine di paragone in quanto il prodotto americano in terra inglese è visto comunque molto più vicino ad una propria identità culturale nazionale di quanto accada ovunque. E ciò spiega i valori, alti, registrati nel caso specifico.

### **8.2.7 L'anomalia tedesca, la cultura europea e le cinematografie dei diversi paesi**

Per la Germania, invece, dove i valori risultano inspiegabilmente, almeno ad una prima lettura, alti, entrano in gioco nuovi fattori. In prima istanza il fenomeno di adesione alla cultura dominante, quella americana, e di conseguenza alla sua cinematografia, è più forte perché quella parte di territorio che era sino al 1989 Germania Est ha determinato adesioni ai modelli americani in forma acritica, ripetendo quanto si è visto anche in Irlanda, e questo viene ampiamente spiegato da fattori storici, politici, economici.

<sup>24</sup> Ultimi dati MediaSalles rilevati

<sup>25</sup> Valore stabile riferito al '96, '97 e al '98 – non risultano dati più recenti

<sup>26</sup> 20 film prodotti nel '96, 16 nel '97, 16 nel '98, 16 nel '99, 18 nel 2000, 25 nel 2001 – non vi sono stime sul 2002

<sup>27</sup> Fonte MediaSalles

<sup>28</sup> Fonte MediaSalles

Ma, a questo fenomeno in effetti da ritenersi scontato, si aggiunge il fatto, già sottolineato, che il paese più popoloso d'Europa è tutto rivolto alla produzione audiovisiva, come si diceva prima, mentre il cinema risulta fortemente minoritario, tra i 60 film prodotti nel 1994 e gli 85 prodotti nel 2001<sup>29</sup> a fronte di una popolazione, numericamente stabile, di 82 milioni di abitanti, molti nella parte est in una fascia d'età e con un bisogno indotto adatto al "consumo da cinema" che è parte essenziale della nostra indagine: si può dire allora che la produzione tedesca tende a configurarsi come una produzione minoritaria in un paese che non è minoranza né numerica né economica né, tantomeno, da un punto di vista culturale.

Se è possibile tentare una spiegazione almeno parziale di questa anomalia appare sostenibile che in tal modo, probabilmente, "il tedesco" definisce e sottolinea un rifiuto, almeno generico del proprio modello nazionale culturale acquisito come coercitivo e doveristico, efficiente e superegoico, mentre ne recupera interamente e pienamente, i valori intrinseci poi, nell'ampia produzione di fiction dove si è imposta in ambito europeo invece come "il modello".

In questo contesto di riferimento narratologico della fiction e sociologico della realtà nazionale risultata dalla fusione delle due Germanie il poliziotto della fiction televisiva tedesca non può essere legato alla pura azione, modello tipicamente americano, ma individuo e personaggio, invece, costruito dallo sceneggiatore di turno come elemento pensante e deduttivo, e soltanto dopo operativo. Ritornando sempre al confronto con l'Italia risulta che la produzione di fiction è altrettanto alta. Da noi si producono 342 ore di Tv Movies oltre a 423 ore di miniserie e 1360 ore di serie<sup>30</sup>, in totale ben 2125 ore programmate nel corso del 2002: ma solo una piccola parte viene invece esportata, come dire, in pratica, che il modello italiano è riconosciuto all'interno come il vero modello etico-comportamentale, presente nella case di tutti attraverso il piccolo schermo, mentre "non" diviene, non è riconosciuto come il modello europeo perché troppo diverso e poco trasversale nei valori proposti. In effetti risulta, probabilmente, più una interessante eccezione nella cultura dominante, quella mitteleuropea, che la cultura europea cui riferirsi maggioritariamente. Di qui alcune ragioni della sua non esportabilità, oltre ad altre, specifiche e diverse.

Nel totale europeo occidentale definito all'inizio il mercato del film Made in U.S.A. raggiunge valori pari al 74% nel 2001 confermato anche dalle prime stime, parziali e provvisorie, riferite al 2002: in pratica questa è una conferma che l'identità culturale europea non diviene ancora realtà, non aggrega attorno a sé grandi numeri ma segmenti diversi di culture simili, mentre quella americana, tornando quindi al discorso iniziale, risulta un modello di riferimento stabile e percepito attualmente come unico. Con l'aiuto delle cinematografie più radicate e più grandi, quella francese, quella italiana, quella spagnola e quella inglese per la parte più specificatamente anglofona si riesce a contenere il dilagare del prodotto americano a livelli che coprono i tre quarti del mercato, valore scontatamente alto e che si commenta da solo, ma non si realizza uno schema culturale alternativo. In effetti non esiste ancora oggi un'idea di film "sentito", percepito come europeo.

Quanto è accaduto nei paesi dell'estremo Nord europeo, Danimarca e Svezia, negli ultimi anni assume, in questo contesto tutto a favore del film americano, valenza particolare proprio per una specifica caratteristica: talvolta in questi paesi caratterizzati dall'aver piccole ma non piccolissime cinematografie risultano ai primi posti del tradizionale Box office film nazionali.

Vediamo la situazione produttiva e di mercato. Sono due paesi che hanno alle spalle una grande tradizione cinematografica tipicamente europea, dunque caratterizzata dall'Autore, da personalità come Sjostrom, Dreyer, Bergmann e una produzione, per quanto con una popolazione ridottissima, più simile ad una grande città metropolitana che ad una nazione vera e propria, compresa tra i cinque e i nove milioni circa di abitanti, e una produzione che mediamente si aggira attorno ai 20 film all'anno in Danimarca<sup>31</sup> e ai 25/30 film in Svezia<sup>32</sup>. La penetrazione del prodotto americano è

<sup>29</sup> Non vi sono stime riguardanti i risultati del 2002

<sup>30</sup> (dati ANICA su analisi dello Studio FRASI)

<sup>31</sup> (20 film prodotti nel '96, 16 film nel '97, 18 nel '98, 16 nel '99, 21 nel 2000, 19 nel 2001 – non si hanno elementi sul 2002)

<sup>32</sup> (29 film distribuiti nel '97, 20 film nel '98, 23 nel '99, 38 nel 2000, 25 nel 2001 – non si hanno elementi sul 2002)

compreso tra valori del 66.5% nel '97 in Danimarca e 66,7% in Svezia sino al 59.1% danese e al 63.7% svedese del 2001<sup>33</sup>, dunque valori simili nei due paesi almeno tendenzialmente, fatto salvo qualche dato riferito ad anni specifici, e quasi paralleli “nell’assorbire” la quantità di cinema di puro spettacolo realizzato in U.S.A. Diversa risulta la frequenza di consumo di cinema, in termini percentuali di presenze, quasi doppia in Danimarca rispetto alla Svezia almeno per quanto riguarda la stagione 2000/2001.

Sembrano in effetti paesi dalle abitudini e da una storia abbastanza simile, appartenenti ad una cultura comune, scandinava, che spiega molto infine di questa similitudine. In Danimarca nel 2002 i film nazionali si pongono al quarto e al quinto posto del Box office subito dopo i primi tre film americani di più largo successo. Questa tendenza trova una propria origine nei dati del precedente 2001<sup>34</sup> dove i film di produzione nazionale avevano raggiunto il primo, il terzo e il quarto posto. In Svezia nel corso degli ultimi anni '90 si è registrato, tra i film più seguiti, il singolo titolo di produzione nazionale. Anche qui risulta chiaro allora che quando vi è una solida cultura nazionale di riferimento vi è anche una produzione nazionale di film che tende a difenderla e in un contesto di redditi alti, vicini ai paesi postindustriali, e dunque di alti o comunque buoni livelli di presenze in sala, il film americano viene limitato nella sua affermazione di mercato proprio da questa produzione autoctona, in effetti dall’espressione di una propria cultura radicata e non rifiutata come accade nelle realtà ancora in sviluppo.

L’effetto cumulato quindi delle cinematografie europee più grandi insieme a quello delle cinematografie piccole più riconosciute e storicamente rilevanti in termini di innovazione di linguaggio diviene proprio quello di vincolare il prodotto americano a livelli più contenuti rispetto ai valori medi dell’area europea e a riconoscere una comune cultura che diviene, se chiaramente emersa e riconosciuta, un valore dichiaratamente condiviso. Di qui le eccezioni: da un lato l’estremizzazione irlandese, dall’altro per alcuni aspetti quella danese culla anch’essa dell’idea europea dell’Autore e “tedesca” nelle scelte di questi autori, Lars Von Trier in testa esponente di un movimento rinnovatore nel cinema, e dunque nel suo accentuato rigore fortemente mitteleuropeo.

A conferma e a commento poi di quanto una mancata produzione cinematografica nazionale marcata possa spingere a favore del modello considerato vincente in quel momento sta proprio l’esempio tedesco coniugato in questo caso dall’effetto forte, dal chiaro vantaggio infine di cui gode naturalmente il prodotto americano in aree da poco in sviluppo economico come l’ex area tedesca dell’Est e dunque alla ricerca di nuovi, e diversi, modelli culturali: quelli considerati infatti diffusamente e storicamente i più forti e i vincenti. In effetti il migliore modo per difendersi “dall’effetto americano” dirompente è riconoscere la propria cultura e trasformarla in una cinematografia pienamente espressiva di valori nazionali.

L’insieme delle cinematografie europee è infine quella Europa autoriale, differentemente interpretata, diversamente recepita e diversa nei diversi Autori che si ritrova comunque e ovunque in Europa: in ogni cultura di area europea e in ogni sua cinematografia.

<sup>33</sup> (non si hanno elementi sul 2002)

<sup>34</sup> (fonte nazionale)

## **8.3 SCENARIO: LA FORMAZIONE CINEMATOGRAFICA IN EUROPA E NEGLI STATI UNITI**

### ***8.3.1 Le diverse esigenze formative di due universi cinematografici divergenti***

Le problematiche della produzione cinematografica viste attraverso i differenti angoli visuali, l'uno, quello del mondo americano, teso al successo di pubblico, dunque legato al più "sicuro", in termini di ritorno finanziario, tra i probabili film tra cui operare la scelta, l'altro connesso all'idea di un autore che racconta "di sé" e, spesso, "per sé", quello dell'universo europeo, comporta una conseguenza quasi naturale: che i profili professionali e le caratteristiche di tali professionalità, sebbene riconosciuti univocamente (e del resto sempre di cinema si tratta), abbiano accenti e orientamenti di fatto diversi nei due contesti produttivi.

In effetti il regista che nell'universo europeo risulta il centro dell'azione che si svolge sul set, nel mondo americano diviene essenzialmente un tecnico che "applica" gli accordi decisi dal produttore, movimenti della m.d.p. già decisi e concordati secondo gli stili diffusi e in voga, montaggio ed effettistica, edizione. Dunque non vi sono tempi morti né sfondamenti di budget.

Non è raro imbattersi, in un universo così concepito, in sceneggiature tecniche, pronte dunque per essere girate perché unite a precise scelte di ripresa, dunque campi, piani, tipo di macchina prescelto, e non solo dialoghi e scene, sulle cui pagine è apposta, ogni volta, la firma del regista. Cioè, in pratica, il regista non può opporre alcun cambiamento a quanto deciso. E, non ultimo, questo sistema risulta talvolta anche tendente alla rigidità per quanto vi sia un accurato lavoro di preproduzione.

Ma, d'altro canto, tale sistema assicura il finanziatore sulle decisioni autonome, sulle "stravaganze" possibili di un regista/autore o, comunque, più autonomo dalla produzione.

Naturalmente ciò vuol dire che il regista americano deve avere alle spalle "molto mestiere" per non poter fare mai errori e mai, in senso assoluto, superare il budget stimato, mentre quello europeo tende naturalmente ad inventare, non allontanandosi spesso anche da tentazioni di approssimazione. I casi di Orson Welles e di Michael Cimino parlano chiaramente: due casi, infatti, in un mondo privo di casualità.

Quello europeo e quello americano sono, alla fine, due tipologie di registi, due mondi dunque, due universi cinematografici, infine, lontani: quello dell'Europa, più libero e dove la preminenza è della regia, e quello Made in U.S.A. dove il primo a proporre e discutere con il produttore nei diversi livelli decisionali è lo sceneggiatore, vero fulcro del prodotto: di una narratologia consolidata molto prima che di una interpretazione della realtà filmica in termini di inquadrature. Il cinema, si dice in America, "è storia di storie": di qui la nascita di molteplici scuole di pensiero in termini di scrittura per immagini, che vengono a mancare in Europa, almeno con quella dedizione e quell'astensione che assumono nell'universo americano.

### ***8.3.2 L'American Film Institute come esempio della formazione cinematografica in U.S.A***

All'inizio della presentazione dei corsi offerti dall'AFI viene testualmente riportato: "La nostra organizzazione offre un corso di studi comprensivo di vari aspetti e creato partendo dal presupposto che i grandi directors devono essere prima grandi storytellers...". Di qui la differenza cui si faceva prima riferimento: il regista americano deve, in prima istanza, saper raccontare, e poi saper inquadrare perché l'inquadrare deriva direttamente dal racconto che si rappresenta, e solo dopo deriva da come realizzare quella inquadratura. In pratica, l'inquadratura non può essere assolutamente "un modo di essere film" ma, prima, molto prima, un modo di vedere quello che sta accadendo nel plot, nella trama.

E questo modo di ragionare nasce da molto lontano, da un modo diverso di concepire il film cui ci si riferiva prima: infatti, se un regista “racconta” la storia di una scatoletta chiusa da ricercare ovunque, ciò che conta è, evidentemente, cosa ci sarà dentro. Questo vale per il cinema americano. Per il mondo europeo, estremizzando, quello che davvero conta è “il viaggio” del protagonista per trovare la scatoletta, dunque le sue scoperte interiori fatte durante il viaggio. E, in effetti, quello che contiene la scatola diviene un pretesto. Il regista dunque parte dallo “script” per giungere allo “screen” focalizzandosi sulle performances in termini narrativi e visuali del linguaggio cinematografico: termini, in effetti, narrativi. La supremazia è della narratologia dunque.

Ed infatti una regola, scopertamente sottolineata della scuola, dall’AFI, è la capacità di collaborare con le altre due figure essenziali: lo screenwriter, lo sceneggiatore, e il produttore. E dopo, in seguito, assume importanza il modo di rendere propri i modi di vedere dei cinematographers, dei Direttori di fotografia, tradizionale “braccio destro” del regista, i tecnici capaci cioè di tradurre le immagini nelle immagini migliori.

La struttura formativa dell’AFI si struttura secondo i livelli seguenti:

- un primo anno dominato da un workshop in produzione ed un altro in regia, una fase dedicata alla gestione dell’attore e, infine, la presentazione di progetti che divengono base per il progetto di tesi finale;

- un secondo anno basato su di una serie di seminari sui progetti presentati e posti a confronto con esperienze vissute dell’arte “cinematica” dello storytelling e, dunque non cinematografica, ponendo così l’accento nuovamente sull’aspetto tecnico/realizzativo molto più che su quello creativo. Vengono poi affrontati gli aspetti specialistici della regia, specificatamente quelli connessi al rapporto con i collaboratori ed, infine, sono previsti una serie di incontri sulla realtà delle produzioni indipendenti e del mondo televisivo.

Da tale impostazione nasce una figura di regista capace di interagire con gli altri, e bene, ma la sua creatività non si pone come problematica primaria nell’ambito di una corretta ed esaustiva formazione che tende ad essere essenzialmente “professionale”.

### **8.3.3 Europa: gli elementi essenziali dell’alta formazione specialistica in MediaPlus**

Per il periodo 2001/2005 l’Unione Europea ha stanziato 50 milioni di euro, circa 100 miliardi di vecchie lire, per realizzare la parte dedicata alla Formazione contenuta nell’ambito del Programma Media dedicato all’Audiovisivo e al Cinema. Naturalmente il sostegno scatta su base bilaterale tra lo stato membro e la U.E., di norma nei limiti del 50% per il bilancio comunitario ma che può raggiungere il 60% per aree, regioni o paesi, che si distinguono per una capacità produttiva “bassa” accertata o per un’area linguistico/geografica particolarmente ristretta.

Obiettivi di un intervento così mirato sono l’applicazione delle nuove tecnologie con particolare riguardo al digitale per programmi audiovisivi ad alto valore commerciale e artistico, due aspetti questi sviluppati parallelamente e consequenzialmente, la gestione economica dell’impresa multimediale estesa anche all’aspetto commerciale con conseguente applicazione delle regole giuridiche per la produzione e la distribuzione di programmi audiovisivi e, infine, l’utilizzo esteso delle tecniche di scrittura di sceneggiature e di narrazione, comprendendo in questo anche lo sviluppo di nuovi format televisivi. Particolare riguardo viene dato all’utilizzo estensivo delle tecniche on line.

Sono inoltre incoraggiati la cooperazione e lo scambio di know how, di esperienze diverse ma affini prima del set, durante e dopo, di figure cioè che interagiscono tra loro nel settore come sceneggiatori, registi e produttori destinando tale scambio culturale al miglioramento professionale generale di chiunque operi nell’industria audiovisiva.

Le attività di formazione possono assumere diverse forme, dal Master specializzato impostato come formazione professionale post-universitaria collegato ad uno stage in una impresa audiovisiva, alla Formazione di Breve Durata, alcuni giorni, cioè, di full immersion in forma seminariale o di workshop, sino alla Formazione di Lunga Durata costituita attraverso seminari

successivi e seguiti da un reiterato periodo di consulenza su progetti prescelti, dallo script alla distribuzione.

I proponenti appartengono obbligatoriamente all'ambito, ristretto, delle Scuole di Cinema e Televisione, delle Università, dei Centri di Formazione altamente specializzati, delle Imprese private afferenti all'industria audiovisiva o, anche, delle singole Associazioni o Ordini professionali.

### **8.3.4 *Media Programme: i parametri rilevanti per il giudizio sui singoli progetti da finanziare***

In questo universo formativo ben caratterizzato e specifico particolare attenzione viene data al rapporto costo/efficacia del Progetto presentato, alla sua dimensione internazionale per cui i partecipanti ai progetti devono essere necessariamente in maggioranza di nazionalità differente da quella del promotore, allo staff dei relatori che è internazionale, oltre dunque anche i confini riconosciuti dell'Unione Europea, alla cooperazione tra paesi attraverso un rapporto tra il proponente e i partners di altri paesi, al partenariato con imprese del settore realizzato attraverso le più diverse forme, anche dei tradizionali stages organizzati nelle singole imprese.

La valutazione e la scelta di singoli progetti avviene attraverso una verifica realizzata da una rete di esperti chiaramente riconosciuti dell'industria audiovisiva partendo dal presupposto, evidente e dichiarato, che non viene finanziata, salvo casi estremi, la formazione di base, ma soltanto l'alta formazione offerta a professionisti del settore da specializzare ulteriormente o da adeguare e avvicinare alle innovazioni in essere.

Nel 2002, a titolo di esempio, sono stati sostenuti i Progetti di Equinoxe, una Associazione francese particolarmente nota per proporre una formazione specializzata e fortemente orientata nell'ambito della scrittura e che ha realizzato infatti una serie di seminari la cui finalità è proprio quella di scegliere, tra le presentate, le migliori sceneggiature da sviluppare in successive stesure, in meetings ripetuti due o tre volte nell'arco di alcuni mesi e seguite nell'intervallo tra un incontro e il successivo, da un professionista di elevato livello che ha il compito di verificare la qualità generale e di far emergere i punti deboli delle diverse drafts legate all'evolversi continuo del progetto iniziale.

In questo senso sembra possibile perseguire, e appare chiaro, l'obiettivo di scegliere da un lato il meglio dei professionisti della scrittura cinematografica, mentre dall'altro si lavora concretamente ai problemi irrisolti attraverso un naturale meccanismo iterativo che produce infine numerose versioni della sceneggiatura originale. E si elabora il singolo progetto/sceneggiatura prescelto con la presenza di un pool di diversi professionisti che lo hanno presentato, lo sceneggiatore e il regista presi insieme, ma anche il produttore che propone il copione in quanto interessato alla qualità e alla fattibilità del film, dunque ai costi e al livello artistico e di mercato di quella sceneggiatura in un'ottica di impresa attiva e non percettiva di sostegni a fondo perduto.

In tal modo, inoltre, diviene, o almeno si tenta di far divenire reale il concetto di crescita complessiva del pool di professionisti del progetto prescelto che cooperano tra loro sino al progetto operativo. Il risultato, molto interessante, è un effetto complessivo di crescita, sullo script e sulle singole professionalità che offre, insieme, nuove chances ad una reale produzione della sceneggiatura: un processo parallelamente maturo e complesso, ogni volta posto in pratica in un diverso paese e, dunque, in una lingua autoctona cui si affianca, sempre, l'Inglese.

Nel 2003 i progetti selezionati riguardano, tra gli altri, EAVE, Les Entrepreneurs de l'Audiovisuel Européen, il cui scopo è di realizzare quattro sessioni di forum sui bilanci e sul finanziamento dell'attività di produzione audiovisiva rivolgendosi a produttori e distributori ma anche a quegli operatori di banca o di istituti finanziari che lavorano nel credito cinematografico.

L'Istituto Europeo del Design, anche questo una struttura prescelta nei progetti di attuazione per l'anno in corso, offre ai professionisti del settore multimediale seminari e attività on line di sei settimane ciascuna con una specializzazione e una diretta applicazione delle nuove conoscenze.

Un ulteriore progetto finanziato attraverso il MediaPlus è quello, pregevole sul piano dei contenuti fortemente innovativi, della Hochschule für Film und Fernsehen München (Alta scuola di cinema e Tv di Monaco) che, attraverso una struttura consorziata, Sagas, organizza e struttura tradizionalmente cinque sessioni di sette giorni per volta sulla Fiction interattiva rivolgendosi a sceneggiatori europei, registi, produttori e anche, seppure in misura minore, a giovani professionisti già specializzati nel settore della multimedialità.

Questi esempi mostrano con chiarezza sia il modo in cui si esplica l'alta formazione finanziata dal pacchetto MediaPlus sia il livello cui essa tende: rielaborare la professionalità esistente in un ambito tecnologico innovativo mirando a realizzare specificatamente quegli obiettivi scelti chiaramente come prioritari, e prima presentati, dall'Unione europea nell'ambito del pacchetto MediaPlus.

### **8.3.5 La formazione cinematografica, audiovisiva e multimediale di base e il FSE**

Diverso è il caso di figure professionali afferenti sempre all'area cineaudiovisiva realizzato però con l'ausilio finanziario dall'FSE, il Fondo Sociale Europeo. In questo caso si privilegia, infatti, la figura professionale tradizionale, ad esempio la realizzazione di profili da aiutoregista o da operatore multimediale, da sceneggiatore o da segretaria di edizione, attraverso un cofinanziamento paritario con le Regioni e facendo riferimento ai possibili fabbisogni espressi dal mercato: in questo caso, in pratica, si tratta di "formare" figure professionali molto più che orientare o innovare professioni e professionisti che già lavorano o che hanno, comunque, precedenti esperienze di lavoro.

E', quindi, un lavoro formativo naturalmente diverso, per quanto interessante, e che in casi singoli offre risultati di rilievo, ma che costruisce figure e profili professionali partendo dalla formazione di base per raggiungere, è questo l'obiettivo, un buon livello medio generale di conoscenza ed esperienza. E' quindi chiaramente rivolto a giovani che non hanno ancora svolto esperienze lavorative ma che sono dotati in forma evidente di una sensibilità e di un interesse per il singolo settore o per la figura professionale proposta nel corso.

Il controllo di qualità, insieme alla stima sugli effetti reali sul territorio e all'impatto nel settore, sono lasciati alla verifica, spesso purtroppo puramente burocratica, dell'Ente di decentramento territoriale che tende, infatti, a verificare, in massima parte, le presenze dei docenti o i cambiamenti più o meno frequenti di orario. Il livello di interscambio culturale e formativo tra paesi in questo contesto viene azzerato in quanto, con questo strumento, i docenti sono tutti del paese che promuove il progetto, parlano solo la lingua del paese e sono scelti dagli enti di formazione certificati regionalmente.

La verifica qualitativa parallelamente a quella delle esperienze precedenti del personale docente avviene spesso attraverso una analisi a campione dei curricula presentati nei vari corsi. I fondi, naturalmente a disposizione dei vari ambiti formativi e dunque non solo indirizzati alla medialità come avviene invece per il sostegno offerto dal MediaPlus, non sono orientati ad un'area professionale specifica ma assecondano, teoricamente, le necessità del mercato, ad ulteriore conferma, se mai necessaria, del fatto che sono stati messi a disposizione per attivare le risorse umane in contesti più difficili rispetto alla media europea per cui non sono posti in campo per perseguire obiettivi altamente specialistici. Rispondono in pratica ad esigenze del tutto diverse e si "spalmano" su ampie aree territoriali per quanto definite geograficamente.

### **8.3.6 L'universo inglese, quello francese, quello tedesco**

Un classico esempio della formazione cinematografica anglosassone è quello offerto dalla NFTS, la National Film & Television School. In questo ambito, prendendo come case study la formazione diretta ad insegnare ai Direttori di fotografia, ruolo questo scelto proprio in quanto più legato all'aspetto tecnico rispetto al ruolo svolto tradizionalmente dalla figura del regista, quanto viene ricordato nella presentazione della formazione proposta pone l'accento sulla espressione

creativa "...sviluppata attraverso le tecniche tradizionali insieme a quella, innovativa, delle nuove tecnologie digitali...". L'attenzione è posta infine sull'importanza della collaborazione con le altre professionalità con un coinvolgimento anche nei diversi settori, quelli della fiction, dell'animazione, del documentario tecnico-industriale.

La Francia si riconosce fortemente in una struttura formativa pubblica, nota e universalmente riconosciuta quale è la FEMIS, Scuola nazionale Superiore dei mestieri dell'immagine e del suono, accessibile per concorso. I quattro obiettivi della Femis sono così presentati:

- la formazione iniziale e la formazione continua come modelli ottimali di didattica
- la cooperazione con le scuole straniere
- la produzione, l'edizione, e la diffusione dei film e dei documenti in relazione con la pedagogia utilizzata dalla struttura formativa

### **8.3.7 la promozione e la diffusione della cultura cinematografica.**

Gli orientamenti formativi seguiti sono, oltre alla tradizionale regia, sono la produzione e la produzione esecutiva, poi il montaggio, l'animazione, il suono, e una formazione in scrittura accessibile a tutti e due gli anni. In tal senso la parte di scrittura è opzionale, almeno in parte, ma disponibile per ogni indirizzo formativo. Non è certo questo il segno di una cinematografia rivolta alla narratologia più che alla tematica ma, comunque, il segno di un tentativo di dare, o tentare, una formazione più completa.

Nel primo ciclo sono compresi un "tronc commun", una parte comune costituita da una serie di materie che spaziano dall'analisi del film alla sensibilizzazione alla produzione cinematografica, all'avvio alla comprensione dell'intero ciclo produttivo con un esame finale pratico-operativo.

Il secondo ciclo, invece, si sviluppa in due fasi che durano insieme 18 mesi e che conduce l'allievo a saper utilizzare gli strumenti della sua professione attraverso esercitazioni specialistiche ed esercitazioni generali alternate. Infine gli studenti "...sono chiamati ad acquisire più autonomia, a lasciare libera la creatività nella logica di un lavoro d'equipe che rispetti le intenzioni del realizzatore". Infine sono previsti alcuni stage possibilmente anche all'estero, di tipo pratico.

Il terzo ciclo, il più avanzato, è dedicato alla ricerca personale che metta in condizione di realizzare, secondo le specializzazioni, il sonoro di un film, una sceneggiatura di un lungometraggio, il montaggio di un intero film, e così via.

In Germania le scuole di cinema sono spesso unite a quelle ad indirizzo televisivo, probabilmente, è opinione condivisa da molti, perché la produzione televisiva è comunque maggioritaria. Le scuole pubbliche si trovano in due diverse sedi, a Berlino e a Monaco.

La DFFB, Deutsche Hochschule Film und Fernsehen in Berlin, tende a costruire figure professionali cui partecipa in termini finanziari diretti lo stesso Land di Berlino seguendo in questo una logica accentuatamente federale che regge del resto tutta la struttura costituzionale tedesca. E quindi anche il settore cinetelevisivo è finanziato a livello statale e a livelli diversi i lander si propongono come finanziatori o coloro che offrono servizi, seguendo così, tra gli stessi lander, anche un'emersa concorrenza tra chi offre di più e meglio a patto che esterni o interni vengano girati o montati, o altro, in quello specifico land.

Le specializzazioni essenziali sono, naturalmente, la regia, la produzione, la scenografia, e il TV Producer. La struttura formativa è costituita su due anni di specializzazione, intensamente costruiti attraverso segmenti teorici di formazione alternati a segmenti pratici di ripresa, montaggio, sceneggiatura, con particolare attenzione all'aspetto produttivo relativo al piccolo schermo.

### **8.3.8 La Danimarca e la scuola polacca di Lodz**

Anche i piccoli paesi europei vantano scuole di cinema di rilievo e tradizione. Tra le molte una delle più note è quella danese, la National Film School of Denmark tesa a realizzare professionisti nell'ambito cinematografico, televisivo e di produzione di video. L'obiettivo, anche in questo caso, è "... definire un alto livello tecnico, etico ed estetico per la produzione dei media. In effetti di

nuovo il concetto di “estetica” viene a collocarsi all’interno della formazione cinematografica. Sarebbe difficile, al contrario, ritrovare un concetto simile, quello che si riferisce all’universo dell’etica e dell’estetica in una scuola americana dove, viceversa, come si è visto, è l’aspetto da professionista di alta specializzazione ad avere somma, primaria importanza.

Si sottolinea, però, in questo caso, anche l’importanza “...della storia che sarà precisa e ricca...” ma “... se espressa in una forma documentaristica o a soggetto”. La durata è di ben quattro anni orientati al montaggio, alla regia, fotografia video e in pellicola, all’editing, nel suono e all’indirizzo di produzione. La proposta di formazione è orientata, più di altre, a “... realizzare figure richieste dalla produzione dei media. La maggioranza dei diplomati sono professionisti nell’ambito filmico o televisivo...”. E’, dunque, quanto riportato un’adesione ad indirizzi più vicini al mercato nei limiti di un contesto culturale che pone necessaria rilevanza ad un ruolo estetico dell’immagine mediata. In tal senso il caso danese assume una rilevanza specifica: senza dimenticare le tradizioni europee offre uno sguardo al mercato.

L’area europea centrorientale, invece, che testimonia spesso un elevato livello di professionalità artistica e creativa, è rappresentata, in buona parte, dalla famosa scuola di Lodz, in Polonia. Molti gli autori diplomati alla scuola tra cui, oltre a Polansky poi emigrato in America, si ricordano nomi del calibro di Wajda e Skolimovski. Il piano di studi, suddiviso come accade tradizionalmente tra area teorica e area applicativa, offre particolare rilievo alla collaborazione tra studenti e docenti, alla ricerca comune della migliore scelta tecnico-artistica.

La libertà del giovane artista, però, non viene ad essere influenzata dalla presenza dell’insegnante perché si tende, nella scuola, a fare molta attenzione al livello di autonomia artistica del nuovo talento. I corsi, della durata di quattro anni, contemplan anche il passaggio a corsi più brevi, biennali, in produzione cinetelevisiva, fotografia e sceneggiatura.

### **8.3.9 La situazione italiana**

In Italia la Scuola Nazionale di Cinema, tradizionale strumento di alta formazione cinematografica del nostro paese, come è noto ha attraversato fasi alterne ed alterne qualità dei diplomati legate soprattutto alle diverse figure che sono state poste a dirigere l’Ente formativo di Stato. Attualmente in via di ulteriore trasformazione annovera tra i propri corsi, oltre a quelli, tradizionali, di regia, fotografia, montaggio, sceneggiatura e produzione, anche i corsi di recitazione, scenografia e costume, tecnica del suono e, ultimo in termini di tempo, animazione, a sua volta suddivisa in animazione d’autore, animazione classica e animazione computerizzata.

I corsi, che durano tre anni, svolgono i tradizionali lavori finali annuali in video, e poi infine, anche in pellicola. I corsi base, comuni ai vari indirizzi, riguardano l’analisi del film, il linguaggio cinematografico, la storia del cinema e del cinema documentario, l’analisi del prodotto audiovisivo. Diversamente, nei corsi specifici si canalizza la formazione alle necessità della figura professionale, dallo storyboard alla teoria e tecnica della videoregistrazione musicale, al diritto d’autore, all’adattamento di un testo letterario, alla gestione della troupe, secondo le diverse professionalità che devono essere didatticamente realizzate, dal regista al tecnico del suono.

Sebbene un discorso di tipo generale sulla funzione della SNC negli anni sia comunque più difficile da fare di altri esempi, quelli europei, più lontani dalla realtà del nostro paese e per questo infatti è facile scontrarsi con opinioni e tendenze naturalmente personali, si può comunque dire in generale che l’obiettivo della formazione dell’ex Centro Sperimentale di Cinematografia è sempre stato rivolto a costruire autori molto più che professionisti, come accade del resto in tutta Europa.

In effetti il cinema italiano vive di cinema d’autore e in tal senso è innegabile che la scuola statale di formazione ha fornito non pochi elementi, se non una mentalità generale e una forma mentis che va in tal senso. Piuttosto è da valutare se, negli anni, vi sia stato un maggiore o minore apporto a realizzare compiutamente anche un aspetto più propriamente, e compiutamente, tecnico-professionale. E questo aspetto, in effetti, è divenuto più “figlio dei diversi momenti” vissuti dalla

scuola, dalle sue vicissitudini, che da una ricerca certa di raggiungimento di obiettivi sentiti come primari.

Oggi il tentativo in atto è quello di offrire anche un compiuto valore all'aspetto complessivo tecnico e professionale ma resta chiaro un taglio autoriale: far nascere quindi nuovi autori professionalmente compiuti.

Negli ultimi anni, poi, si sono sviluppate in Italia anche numerose attività a carattere privato che hanno come obiettivo l'alta formazione cinetelevisiva. Una di queste realizzazioni, la Nucl, Nuova Università del Cinema e della televisione, ha tentato di affermarsi con risultati spesso più di effetto che di sostanza. L'ordinamento didattico che sinora si è disperso in moltissime ore teoriche e poca realtà professionale, la vaghezza degli obiettivi vissuti secondo i momenti anche finanziariamente complessi seguiti della struttura, ha compromesso gli alti scopi che i padri fondatori, ormai non più in vita, avevano posto a fondamento dell'iniziativa.

Una realtà recente, l'Accademia Rosebud, appare invece, per quanto ancora alla ricerca di una strutturazione definitiva, più attenta alla qualità offerta e alla preparazione complessiva dello studente senza dimenticare, volutamente, specializzazione e operatività.

Entrambe le scuole presentano corsi annuali e biennali con l'obbligatorietà, del resto comune a ogni struttura formativa sia in Italia che all'estero, di una realizzazione finale, frutto di un lavoro di gruppo di attori, registi, montatori, produttori, sceneggiatori, documentaristi e dunque, il risultato è un insieme di corti e mediometraggi di diverso orientamento.

Certamente anche queste scuole private, le più valide e le più discusse, non sfuggono all'idea, tutta europea, di costruire l'Autore e, se possibile, il grande autore: europee, quindi, profondamente, e profondamente italiane.

Si distacca da questa logica il Master Europeo in Gestione d'Impresa Audiovisiva e Multimediale focalizzato sulla formazione di manager del settore audiovisivo. Il percorso formativo proposto è composto da aree tematiche di carattere economico, organizzativo e legale. L'iniziativa è sostenuta da molti anni dal programma Media.

### **8.3.10 La formazione di base in Italia nell'area cinetelevisiva: l'Istituto Rossellini**

L'Istituto di Stato per la Cinematografia e la Televisione Roberto Rossellini di Roma è l'unica Scuola Statale in Italia che prepara le figure più giovani, dai 14 ai 18/19 anni, il periodo cioè della Scuola Superiore, ad una professione nel settore cinematografico e televisivo e in aree afferenti, quelle della multimedialità, della fotografia e della grafica. E' dunque una preparazione di base che parte da un livello di alfabetizzazione nel campo dell'audiovisivo per accedere poi a specializzazioni specifiche e articolate. Infatti i livelli considerati sono distinti in due diverse fasi: la prima, triennale, che tende a costruire la figura del tecnico/operatore nell'industria audiovisiva, quello dell'immagine fotografica o, alternativamente l'operatore della grafica pubblicitaria, e la seconda, biennale, di specializzazione, in cui è possibile scegliere anche tra più orientamenti o, viceversa, attraverso cui ci si orienta all'approfondimento del profilo professionale prescelto inizialmente.

In linea generale si può comunque dire che il rinnovo dell'Istruzione Superiore italiana ha permesso di mantenere in questo settore specifico, anche all'interno di questo ampio processo innovativo dell'istruzione secondaria superiore, quel modello ormai collaudato di formazione che risulta, in Italia, del tutto atipico perchè a cavallo tra la gestione della tecnica e l'elaborazione artistica, tutti e due fortemente presenti nelle aspirazioni, nella sfera emozionale e nelle conoscenze della prima gioventù. E' in tale ambito infatti che opera una struttura di questa particolare tipologia didattico-formativa che, negli anni, non ha teso ad accentuare nessuno dei due aspetti secondo mode e tendenze del momento.

Venendo specificatamente all'insieme degli indirizzi formativi il tecnico dell'industria audiovisiva, all'indomani dell'acquisizione delle conoscenze del primo livello, deve essere posto in condizioni, dalla struttura di formazione pubblica, di possedere quei requisiti di base che gli

dovrebbero consentire di realizzare il prodotto audiovisivo con un accettabile livello di autonomia operativa. Conosce i linguaggi e le tecniche della comunicazione massmediale, ha nozioni di storia dello spettacolo e ha seguito l'evoluzione delle tecnologie cinetelevisive. E, infine, è capace, almeno in linea di principio, di adattarsi ai non pochi cambiamenti in atto.

Le specificità dei diversi profili professionali specialistici riguardano la ripresa cinematografica e televisiva, il montaggio video/pellicola, la postproduzione audio, la produzione e l'edizione, e da poco anche la produzione multimediale intesa come elaborazione della videocomposizione sia cinematografica che televisiva attraverso effetti digitali anche in 3D.

L'operatore dell'Immagine Fotografica invece è una figura più tradizionale che conosce le diverse tecniche di realizzazione delle immagini più moderne movendosi infatti sia nell'ambito più conosciuto e di tradizione e sia, rinnovandosi non poco, anche nell'ambito delle tecnologie computerizzate. Tale ultimo aspetto è più presente particolarmente durante il biennio successivo dove la figura diviene più autonoma. Si definisce, infatti, Tecnico dell'immagine addetto ai laboratori di trattamento delle immagini digitali e non digitali rivolgendosi in generale, nell'ambito lavorativo, ad aziende editoriali e di broadcasting che acquisiscono, realizzano e ed elaborano immagini utilizzando qualsiasi tipo di tecnologia.

L'operatore grafico-pubblicitario utilizza la comunicazione visiva per scopi funzionali legati al messaggio pubblicitario. In questo settore elabora, in forme più tecnicamente compiute dopo il biennio di specializzazione, l'immagine della pubblicità secondo l'orientamento sociale prevalente nel periodo, e si orienta a lavorare sulle idee offerte dalle agenzie pubblicitarie offrendo anche un proprio apporto artistico di cui riesce a misurarne anche la fattibilità tecnico/operativa. Tali competenze sono supportate da un'area culturale non ristretta necessaria a comprendere le necessità del messaggio pubblicitario e le forme adatte all'espressione migliore per renderlo il più fruibile possibile dal pubblico potenziale.

L'Istituto statale, inoltre, attiva anche dei corsi serali secondo le richieste dell'utenza, durante i quali in genere si ripetono in tutto o in parte i corsi svolti nell'orario antimeridiano. La struttura formativa ha poi siglato un accordo organizzativo, diverso di anno in anno, per la gestione di progetti definiti IFTS (Formazione Tecnica Superiore) rivolti ai già diplomati e che costituiscono nuovi percorsi didattici integrati nell'ambito del canale formativo post-secondario in cui si realizzano numerosi stages di formazione presso aziende e agenzie a conclusione di un percorso superiore di formazione realizzato con la collaborazione di enti specializzati, Università, strutture private di formazione e Istituti professionali caratterizzati da indirizzi specifici.

### **8.3.11 La formazione come investimento sociale nel campo dei media**

Da un lato il violentissimo cambiamento della tecnologia cui si è assistito in questi anni per cui, oggi, ad esempio, in banda larga da 10/12 megabit sarebbe possibile scaricare un intero film in breve tempo, dall'altro il passaggio del fulcro della gran parte del lavoro dal cinema all'audiovisivo visto attualmente come universo plurale di network e dunque di molteplici format, di possibilità di veicolazione del prodotto cinematografico, di realizzazione di prodotti diversi e alternativi, ha posto, e fortemente, il problema di investire nell'alta formazione intesa come dimensione da grande schermo ma, soprattutto, anche come dimensione per la multimedialità nel senso più ampio che tale termine viene assumendo col tempo. E questo accade quanto più ci si sposta in avanti con le tecnologie e, infine, quanto più la fruizione, sempre più massiva e generalizzata nella forma, diviene rappresentazione evidente e riconosciuta della nostra attuale società, dell'immagine come icona e segno.

La nascita, da poco, di telefonini videotrasmettenti, insieme alla realizzazione di corti nati specificatamente per la fruizione sul web, le ormai note postazioni multimediali poste ora ovunque, propongono nuove frontiere alla rielaborazione delle immagini dell'attualità, al linguaggio espressivo, all'uso delle tecnologie il cui concetto di nuovo non si estrinseca più nell'idea, scontata, del digitale puro, ma di tutte le sue non poche rielaborazioni e avanzamenti tecnogenerativi in un

contesto dove anche l'immagine cinematografica è proposta, ormai, non solo in pellicola ma, attualmente almeno, girata su supporti diversi di elevato livello tecnico come l'attuale, e costoso, H.D.

Restano da superare ancora taluni problemi ma, certamente, l'idea del regista solo autore va connaturata in Europa con una idea di regista che dell'idea autoriale può fare di più e meglio con l'aiuto di molte altre nuove figure professionali, specializzazioni tecniche che lo aiutano a scoprire nuove frontiere del possibile, del suo essere creativo.

La spaccatura verticale tra il director americano, professionista anche eccellente, e il "mettre en scène" europeo permane dunque in tutta la sua vastità in quanto la differenza tra un cinema volutamente narratologico e un cinema di regia, tematico e costruito attorno alla "macchia tragica interiore", il ghost americano. E queste due forme del pensare restano pienamente a distinguere due modi di conseguenza di "fare formazione", di costruire nuovi autori o buoni tecnici di solido mestiere, e, infine, divengono due modi di fare cinema e altro: l'immagine tradizionale "dell'invenzione senza futuro", quella filmica, e la nuova immagine, digitalizzata ed effettizzata, utile per dire e, parallelamente, per raccontare, secondo infine ciò che se ne vuol fare di questa immagine, se immagine da fuori campo o parte espressiva del racconto.

---

PAGINA BIANCA

**SEZIONE 6**  
**OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO**

PAGINA BIANCA

## **1.0 IL QUADRO NORMATIVO**

L'art. 5 della L. 30/04/1985 n. 163 "Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo", ha istituito, nell'ambito dell'Ufficio Studi e Programmazione del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, l'*Osservatorio dello Spettacolo* che avrebbe dovuto fungere da cellula di studi, di analisi statistiche, di riflessione e di monitoraggio sui problemi dello spettacolo.

I compiti affidati dalla legge all'*Osservatorio* sono i seguenti:

- a. raccolta di dati e notizie relative all'andamento dello spettacolo in Italia e all'estero;
- b. acquisizione dei dati finanziari sullo spettacolo, con particolare riferimento ai finanziamenti pubblici - statali regionali e locali - in Italia e all'estero;
- c. elaborazione di analisi e di ricerche su singoli temi, per individuare le linee di tendenza dello spettacolo.

Con l'abolizione del Ministero del Turismo e dello Spettacolo e l'istituzione, nell'ambito della Presidenza del Consiglio del Dipartimento dello Spettacolo – D.P.C.M. del 17 marzo 1994 "Istituzione del Dipartimento dello Spettacolo", le competenze dell'*Osservatorio* sono state attribuite all'Ufficio V "*Studi, statistica e Osservatorio dello Spettacolo*". Pertanto, alle funzioni di studio e di ricerca, si aggiungeva quella di ufficio statistico.

La L. 30/05/1995 n. 203 "Riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport" specificava, all'art.2, comma 1,f, che la raccolta e l'elaborazione dei dati sarebbe avvenuta "anche attraverso sistemi informativi computerizzati", ed estendeva i compiti dell'*Osservatorio* alla "cura dei rapporti con gli organismi comunitari ed internazionali operanti nel settore delle statistiche dello spettacolo".

Di fatto, tuttavia, l'*Osservatorio dello Spettacolo*, organismo assolutamente nuovo e all'avanguardia rispetto ai tempi in cui fu pensato dal legislatore, pur avendo promosso fin dalla sua istituzione, numerosi studi e ricerche, ha svolto tali studi al di fuori di un piano sistematico e di un'ideale base statistica e documentale, affidandosi quasi esclusivamente a commesse esterne a centri di ricerca o a singoli esperti.

Nel 2001, in applicazione del Regolamento attuativo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, D.P.R. 368/98, l'*Osservatorio* è stato ricompreso nell'ambito del Servizio VIII all'interno del Segretariato Generale "Ufficio studi e Osservatorio dello Spettacolo".

Perde così la funzione di ufficio statistico ma riacquista a pieno titolo le funzioni originariamente attribuitegli dalla legge - un vero e proprio ufficio studi, strumento di sostegno alle decisioni politiche e amministrative e organo di servizio e trasparenza verso l'esterno.

Nel corso del 2002, l'*Osservatorio* ha potenziato le sue attività nell'ambito della nuova ristrutturazione (vedi paragrafo 3).

## 2.0 STANZIAMENTO QUOTA FUS

Nel 2002 lo stanziamento FUS, previsto per il Capitolo 1381 “Spese per il funzionamento, per la dotazione dei mezzi e degli strumenti dell’Osservatorio dello spettacolo, nonché per l’affidamento di incarichi e la stipula di convenzioni”, è stato di € 516.521 pari allo 0,1031% dell’intero Fondo.

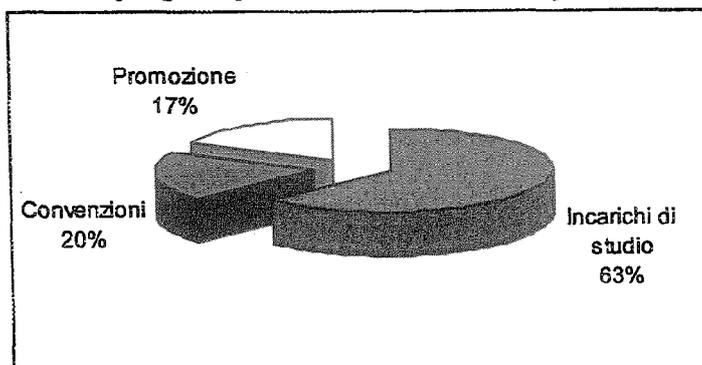
**Tabella 1: Somme impegnate dall’Osservatorio dello Spettacolo nel 2002 per tipologie di spesa**

Tipologia di spesa	Impegni (in euro)
Incarichi di studio*	324.939,04
Convenzioni*	101.645,69
Promozione	89.640,00
<b>Totale</b>	<b>516.224,73</b>

\*Gli incarichi di studio, le consulenze e le convenzioni sono state conferite e stipulate ai sensi dell’art. 5 della L. 30/04/1985 n. 163 e dell’Art. 11 del D.lgs 492/98.

La somma messa a disposizione dell’Osservatorio è stata impegnata quasi totalmente (rimangono solo € 296,27 come economie) e, come si vede dal grafico che segue, la quota più rilevante è stata destinata per l’assegnazione di incarichi di studio.

**Grafico 1: Tipologie di spesa dell’Osservatorio dello Spettacolo nel 2002**



### **3.0 ATTIVITÀ SVOLTE DALL'OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO NELL'ANNO 2002**

Nel corso del 2002 l'Osservatorio dello Spettacolo ha operato un generale rilancio delle attività istituzionali. Lungo le linee di azione impostate nell'anno precedente, ha cercato, con successo di sviluppare nuovi settori di ricerca e studi e di monitoraggio della spesa per le attività dello spettacolo distinta anche in un ambito, ove possibile, a carattere regionale.

I settori di attività intorno ai quali si è articolato il programma dell'Osservatorio sono i seguenti:

- Attività di ricerca e raccolta dati
- Attività informativa e documentazione

- **Attività di ricerca e raccolta dati**

Oltre alla stesura della “*Relazione sulla utilizzazione del Fondo Unico dello Spettacolo 2001*”, sulla base del materiale ricevuto dagli uffici delle due Direzioni Generali competenti, sono state realizzate, con la collaborazione di consulenti esterni all'Amministrazione (attraverso la stipula di convenzioni e il conferimento di incarichi di studio e di consulenza), le seguenti ricerche:

- Monitoraggio sugli esiti degli interventi finanziari dello Stato, in termini di trasferimenti e finanziamenti, in rapporto alla resa economica del prodotto film sul mercato cinematografico nazionale e sui mercati dell'audiovisivo ad esso collegati;
- Analisi degli investimenti finanziari in ambito cinematografico anche ai fini della possibile riforma del sistema normativo;
- Studio e ricognizione degli aspetti normativi e regolamentari sottesi alla disciplina del settore Cinema, con particolare riferimento al quadro normativo esistente e ai potenziali assetti derivanti dall'attivazione della Legge Delega 137/2002;
- Ricognizione sullo scenario europeo in merito alle procedure di gestione delle azioni di sostegno all'industria cinematografica e audiovisiva in funzione della individuazione di un format procedurale funzionale alla razionalizzazione del sistema;
- Elaborazione tabelle dati FUS relativi ai settori dello Spettacolo dal vivo e Tabelle Finanziarie;
- Avvio di una raccolta sistematica delle norme relative ai vari settori dello Spettacolo;
- Progetto di fattibilità per un database sui luoghi dello Spettacolo, ripresa di una ricerca avviata negli anni 1999/2001.

Nel corso del 2002 sono state, inoltre, stipulate le seguenti convenzioni:

- 1 Fondazione Rosselli - Indagine sul pubblico dei teatri, conclusasi con la pubblicazione del volume “*Il pubblico del teatro in Italia. Un'analisi del mercato*”;
- 2 Immagine e strategia srl – Realizzazione del Logo e Agenda<sup>1</sup> MiBAC 2003;
- 3 Fondazione Rosselli - “Programmazione televisiva e protezione dei minori – analisi comparata della legislazione e degli strumenti di autoregolamentazione nel mercato della programmazione televisiva europea e statunitense”.

---

<sup>1</sup> E' stato redatto il libricino istituzionale allegato alla prima edizione dell'Agenda del Ministero per i Beni e le Attività Culturali 2003, curata dalla dott.ssa De Marinis e dall' arch. Ambrogetti, dedicata alle nuove tecnologie. La ricchezza del tema e dei progetti permetterà in futuro la realizzazione di un volume appositamente dedicato.

- **Attività informativa e documentazione**

E' stato riattivato il Centro di Documentazione dell'Osservatorio attraverso una ricatalogazione delle pubblicazioni esistenti. E' proseguita, inoltre l'attività informativa e di divulgazione, sia attraverso l'accoglienza di numerose richieste di materiale che pervengono da parte di studenti, ricercatori, operatori del settore, sia nella risposta alle domande di informazioni e nell'offerta di indicazioni per l'orientamento dell'utenza.

Prosegue, inoltre, l'attività di raccolta del materiale (libri, periodici, letteratura grigia) che perviene all'Osservatorio da parte di enti, organismi, istituzioni. Attualmente il fondo dispone di circa 2500 titoli.

**SEZIONE 7**  
**ATTIVITÀ DELLO SPETTACOLO**  
**ITALIANO ALL'ESTERO**

PAGINA BIANCA

## 1.0 FONDAMENTO NORMATIVO

Nell'anno 2002 la normativa per il sostegno delle attività di spettacolo all'estero non ha subito modifiche, pertanto fa ancora riferimento alla **Circolare 11/08/1989 n. 4**, che disciplina - in aderenza allo spirito della legge 30 aprile 1985 n. 163 - gli interventi finanziari a favore delle iniziative di promozione della musica, della prosa, del cinema e dell'attività circense all'estero.

La circolare prevede che in un organico piano di promozione siano ricondotti e valutati dalla competente Commissione i progetti di attività presentati su richiesta dell'Amministrazione o a domanda degli interessati. Il piano è redatto da un comitato tecnico per la promozione all'estero dello spettacolo italiano, in conformità a quanto previsto dalla **L. 10/05/1983 n. 182**.

Alla predisposizione del piano si provvede sulla base dei seguenti criteri di massima:

- preventiva individuazione delle manifestazioni internazionali di maggior rilievo;
- individuazione della tipologia delle iniziative che, in rapporto alle specifiche caratteristiche delle manifestazioni e delle località, risultino idonee ai fini di una qualificata presenza italiana.

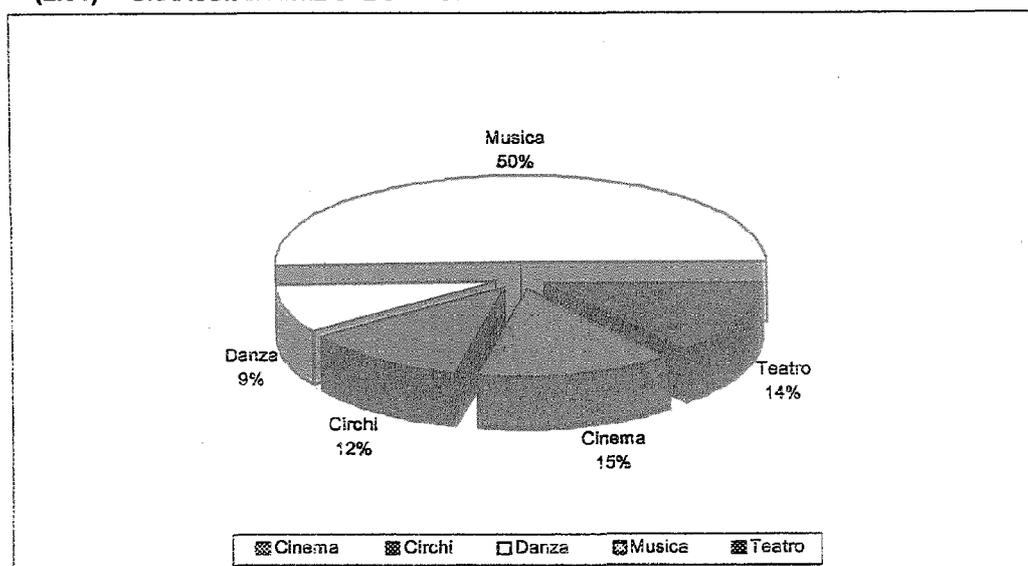
## 2.0 STANZIAMENTO QUOTA F.U.S.

Lo stanziamento complessivo per le attività di promozione all'estero nell'anno 2002 è di € 5.242.346,00 e comprende quanto indicato nelle voci "Attività all'estero" nelle sezioni Musica, Danza, Teatro, Circhi e Cinema.

E' evidente, dunque, che rispetto all'anno 2001 - nel quale erano stati assegnati € 5.244.826,40 (L. 10.155.400.000) - lo stanziamento complessivo è rimasto praticamente invariato.

Dal totale considerato sono escluse le attività di promozione del cinema italiano intraprese direttamente da Cinecittà Holding S.p.A.

**(2.01) - GRAFICO: RIPARTIZIONE STANZIAMENTO 2002 PER LE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE ALL'ESTERO**



**(2.02) - TABELLA: RIPARTIZIONE STANZIAMENTO 2002 PER LE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE ALL'ESTERO**

Attività	Stanziam. Estero	Stanziam. FUS per settore	% sul Totale Estero	% su Stanziam. FUS per settore
Cinema	1.394.443,00	55.519.210,00	26,6%	2,5%
Circhi	774.685,00	7.856.024,00	14,8%	9,9%
Danza	300.000,00	7.629.577,00	5,7%	3,9%
Musica	2.408.318,00	69.032.414,00	45,9%	3,5%
Teatro	364.900,00	120.256.137,00	7,0%	0,3%
<b>Totale</b>	<b>5.242.346,00</b>	<b>260.293.362,00</b>	<b>100,0%</b>	<b>2,0%</b>

Dal totale percentuale riportato nella tabella soprastante risulta che solo il 2% delle risorse complessive disponibili sono state direttamente destinate alle attività di promozione all'estero - percentuale peraltro leggermente superiore a quella registrata per l'anno precedente -. Il dato non tiene, però, in considerazione le attività all'estero svolte dalle fondazioni lirico-sinfoniche.

Reportando lo stanziamento Estero 2002 per singolo settore a quello complessivo, risulta che le cifre più rilevanti riguardano i settori Musica (2.408.318,00 € ossia il 45,9% del totale stanziato) e Cinema (1.394.443,00 €, pari al 26,6%).

E' interessante rilevare che se ai Circhi è destinata una cifra contenuta rispetto al FUS totale, ben il 9,9% dello stanziamento al settore è stato investito in attività all'Estero.

Il Teatro, maggiormente condizionato dal bacino linguistico, destina alla promozione all'estero una percentuale inferiore all'1% rispetto al totale assegnato al settore.

La Danza, invece, che rispetto al totale Estero ha ricevuto uno stanziamento esiguo per le sue attività oltre confine, in realtà rispetto al totale FUS per settore vanta una percentuale che supera, in proporzione, quella raggiunta dal comparto Musica (3,9% : 3,5%).

## 2.1 PROCEDURE DI ASSEGNAZIONE

Le sovvenzioni sono assegnate su parere delle Commissioni Consultive per i vari settori su basi di valutazione qualitative e quantitative.

Ai fini della concessione del contributo, per iniziative di musica e di prosa, si terrà conto: del livello artistico e del numero delle rappresentazioni o esecuzioni; dell'apporto finanziario del Paese ospitante; della qualificazione artistica e professionale degli interpreti; della previsione di opere e lavori di autore italiano.

## 2.2 ASSEGNAZIONI 2002

Nel corso del 2002 sono stati assegnati in totale € 5.242.346,00, così ripartiti fra i vari settori dello spettacolo:

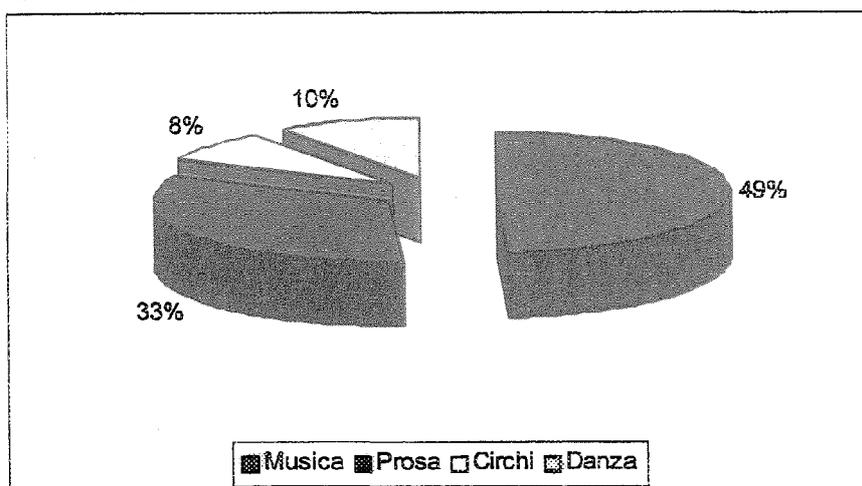
**(2.03) - TABELLA: LE ASSEGNAZIONI 2002 ALLE ATTIVITÀ ALL'ESTERO**

Settore	N. iniziative	Assegnazioni in euro
Musica	60	1.055.990,00
Danza	12	212.300,00
Cinema	51	1.394.443,00
Teatro	40	602.836,48
Attività circense	10	359.181,00

### **3.0 PROMOZIONE ALL'ESTERO DELLO SPETTACOLO DAL VIVO**

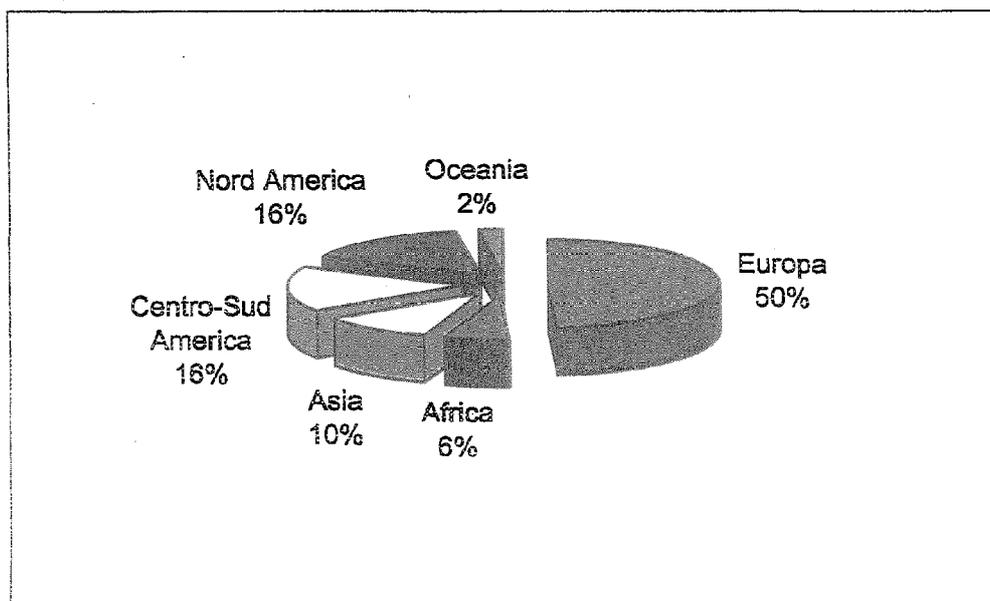
In tale categoria sono state sovvenzionate complessivamente 122 iniziative, di cui ben 60 hanno riguardato le Attività musicali, 40 il Teatro di prosa, 12 la Danza ed 10 le Attività circensi.

**(3.04) - GRAFICO: SOVVENZIONI ALLE INIZIATIVE DI SPETTACOLO DAL VIVO NEL 2002 PER SETTORE**



Osservando la distribuzione geografica dei progetti approvati e delle singole iniziative esportate nei vari paesi del globo, emergono alcune tendenze che, per alcuni versi riflettono l'andamento registrato negli anni precedenti.

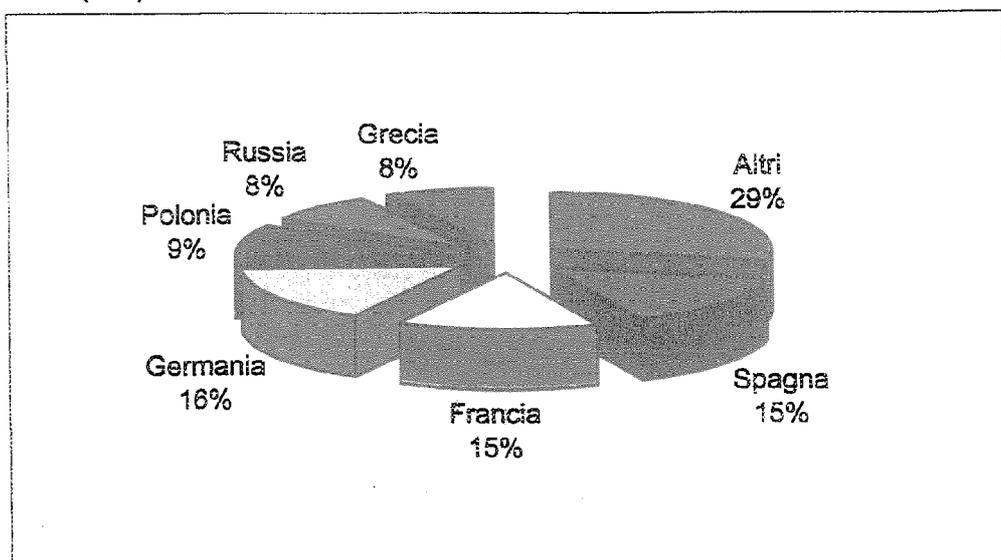
**(3.05) - GRAFICO: LO SPETTACOLO DAL VIVO IN EUROPA E NEL RESTO DEL MONDO PER IL 2002**



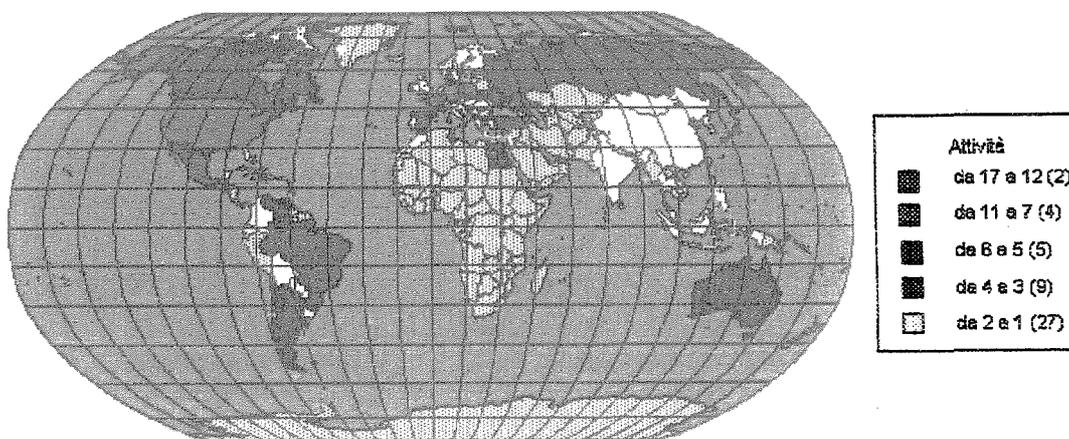
L'Europa si conferma la meta preferita delle tournèe all'estero; i Paese europei che hanno registrato il maggior numero di iniziative sono: Germania (16%) e poi Francia e Spagna a pari merito (15%). A sorpresa, invece, Polonia, Russia e Grecia ottengono percentuali (rispettivamente

9%, 8% e 8%) più alte persino del Regno Unito, che invece quest'anno raggiunge percentuali trascurabili.

(3.06) - GRAFICO: LE ATTIVITÀ DI SPETTACOLO DAL VIVO IN EUROPA PER IL 2002

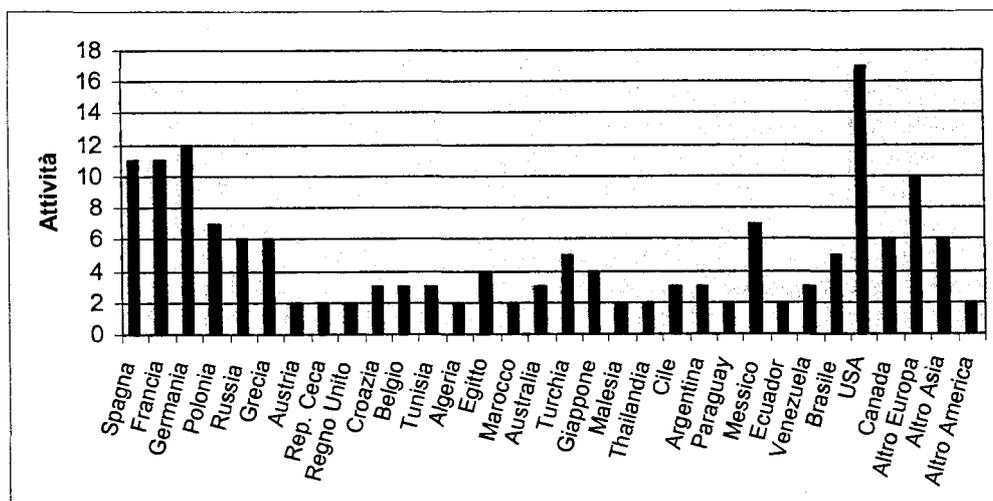


(3.07) - MAPPA: DENSITÀ DELLE ATTIVITÀ 2002 PER PAESE



La mappa del globo e il sottostante grafico mettono in rilievo la cospicua presenza di iniziative negli USA (17) e in diversi Paesi dell'Europa: Germania (12) innanzitutto e poi anche Spagna (11) e Francia (11). Anche Messico e Polonia (entrambe con 7) reggono bene il confronto a livello mondiale.

(3.08) - GRAFICO: LE ATTIVITÀ DI SPETTACOLO DAL VIVO IN EUROPA E NEL RESTO DEL MONDO PER IL 2002



Di seguito sono riportati i contributi per attività all'estero divisi per comparti e, per maggior chiarezza, anche le tabelle delle assegnazioni a singoli beneficiari e iniziative. I dati, che mettono a confronto 2001 e 2002, sono suddivisi per Regione e per Paese di destinazione. Le cifre 2001 sono state convertite in euro per comodità di confronto.

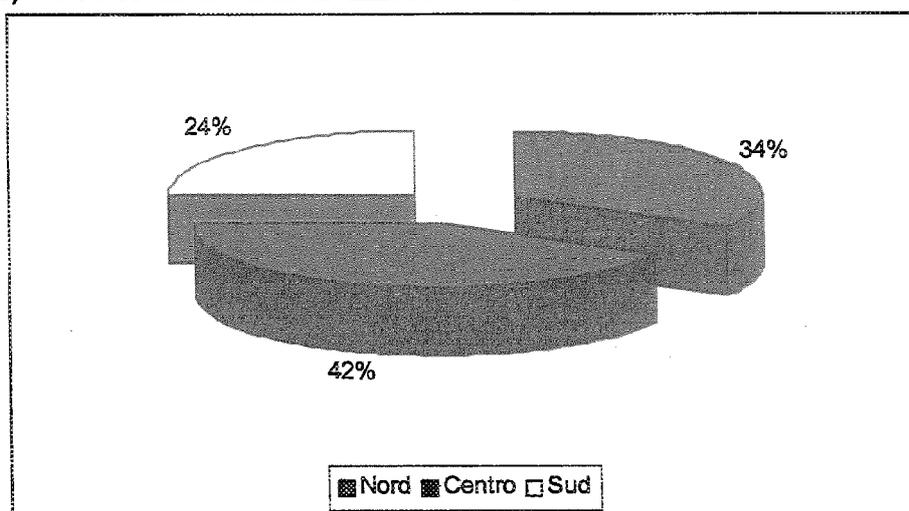
## **4.0 MUSICA**

Il contributo pubblico per lo svolgimento di iniziative musicali all'estero è stato pari a € 1.055.990,00 divisi tra 60 soggetti, con un decremento di oltre il 56% rispetto al più contenuto -9% registrato nel raffronto 2000/2001.

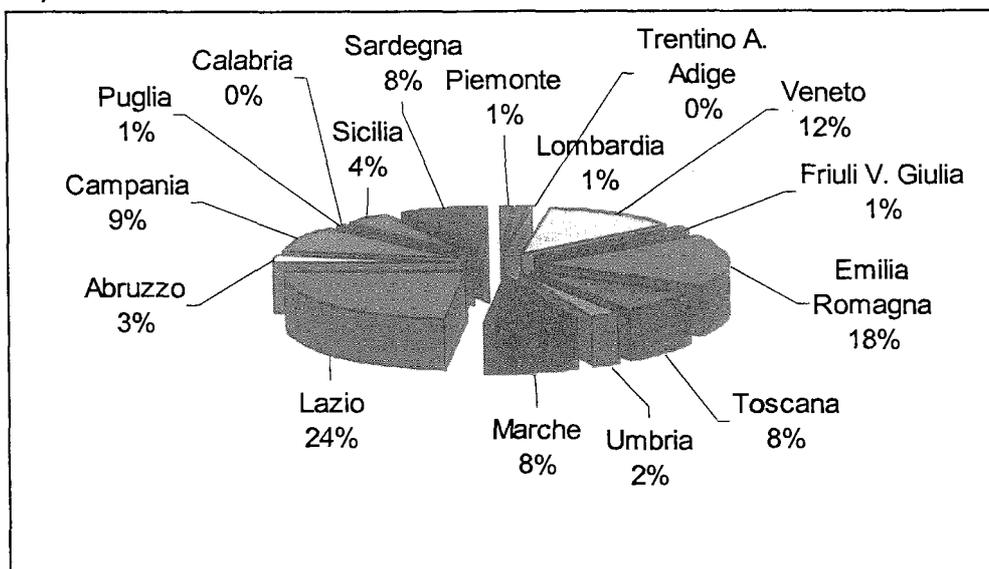
Il dato va tuttavia letto considerando che nell'anno in esame sono stati finanziati due nuovi progetti, inseriti nella nuova categoria "Iniziativa dell'Amministrazione" non ricadenti dunque nelle attività musicali all'estero.

In particolare si tratta della prosecuzione del programma pluriennale di promozione dello Spettacolo italiano in America Latina organizzato dal CIDIM (D.M. 10 marzo 1998). Nel 2002 per tale progetto è stato stanziato un importo di € 645.500. Il programma fino all'anno scorso era inserito nelle attività di promozione all'estero, come si può dedurre dalla tabella 3.

**(4.09) - GRAFICO: LE SOVVENZIONI ALLE ATTIVITÀ MUSICALI ALL'ESTERO 2002 PER MACRO AREE**



Il grafico 6 ci mostra come il Centro Italia abbia ricevuto oltre il 40% dei fondi stanziati per attività musicali all'estero, seguito dal Sud col 34% e dal Nord con solo il 24%. Vediamo nel dettaglio le percentuali regionali.

**(4.10) - GRAFICO: LE SOVVENZIONI ALLE ATTIVITÀ MUSICALI ALL'ESTERO 2002 PER REGIONE**

Dal grafico 7 e dalla tabella 3 si evince che tra le Regioni italiane ad ottenere più fondi sono state: per il Nord, l'Emilia Romagna, con € 187.741,00, ossia il 18% del totale; per il Centro, il Lazio con € 249.724,00 ovvero il 24% del totale; e per il Sud, la Campania con € 93.361,00, cioè il 9% delle assegnazioni complessive 2002.

**(4.11) - TABELLA: CONTRIBUTI ASSEGNATI AGLI ORGANISMI MUSICALI PER ATTIVITÀ ALL'ESTERO NEL 2002 E RAFFRONTO CON IL 2001**

Soggetto	Regione	Tournée 2002	Area geografica	2001 mln. Lire	2001 euro	2002 euro	Variazioni perc. 2001-2002
Accademia dei Solinghi	Piemonte	Tournée concertistica: Tunisia	Africa	1,5	774,69	2.582,00	233,3%
Ass. Antidogma Musica	Piemonte			2,0	1.032,91		
Ass. Ensemble L'Astree	Piemonte	Tournée concertistica: Spagna	Europa	10,0	5.164,57	2.582,00	-50,0%
Ass. Ensemble Xenia	Piemonte			4,0	2.065,83		
Ass. Mus. Rive Gauche per Duo Alterno	Piemonte			4,0	2.065,83		
Fondazione Teatro regio di Torino	Piemonte	7 concerti Francia	Europa	150,0	77.468,53		
Soc. Coop. Arl Orchestra filarmonica di Torino	Piemonte	Tournée concertistica: Spagna	Europa			7.747,00	
Ass. Centro Attività Musicali e Teatrali/Autunno Musicale	Lombardia			20,0	10.329,14		
Ass. Musicale Coro Anthem	Lombardia			1,0	516,46		
Ass. I solisti di Cremona	Lombardia			10,0	5.164,57		
Ass. Orchestra da Camera di Mantova	Lombardia			50,0	25.822,84		
Ass. Orchestra Filarmonica della Scala	Lombardia			100,0	51.645,69		
Ass. orchestra sinfonica dell'Università cattolica del sacro cuore	Lombardia			20,0	10.329,14		

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Soggetto	Regione	Tournée 2002	Area geografica	2001 mln. Lire	2001 euro	2002 euro	Variazioni perc. 2001-2002
Ass. Divertimento Ensemble	Lombardia	Tournée concertistica: Messico	Sud America	15,0	7.746,85	10.329,00	33,3%
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	Lombardia			200,0	103.291,38		
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	Lombardia			900,0	464.811,21		
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	Lombardia			200,0	103.291,38		
Ass. Accademia di musica antica	Trentino A. Adige	Tournée concertistica: Polonia, Ungheria	Europa			2.324,00	
Franceschi Mauro	Trentino A. Adige	Tournée concertistica: Argentina	Sud America			800,00	
Ass. I solisti filarmonici italiani	Veneto			15,0	7.746,85		
Ass. I Solisti Veneti	Veneto			60,0	30.987,41		
Ass. I Solisti Veneti	Veneto	Tournée concertistica: Australia, USA, Oman, Libano, Algeria, Russia	Oceania, Nord America, Asia, Africa, Europa	100,0	51.645,69	77.469,00	50,0%
Ass. Interensemble e Intermusica Associati	Veneto	Tournée concertistica: USA	Nord America	10,0	5.164,57	2.582,00	-50,0%
Ass. "L'arte dell'arco"	Veneto	Tournée concertistica: Giappone	Asia			10.000,00	
I.C.O. Orchestra Musicale di Padova e del Veneto	Veneto	Tournée concertistica: Giappone	Asia	20,0	10.329,14	25.823,00	150,0%
Ass. Cult. "Anelli" - Gruppo "DMA"	Veneto			10,0	5.164,57		
Ass. L'Offerta Musicale	Veneto	Tournée concertistica: Lussemburgo	Europa	7,0	3.615,20	1.500,00	-58,5%
Piran Valentino	Veneto	1 concerto Usa		1,0	516,46		
Soc. Il Pentagono	Veneto	Tournée concertistica: Australia	Oceania			7.747,00	
Ass. Orchestra sinfonica del Friuli V. Giulia	Friuli V. Giulia	Tournée concertistica: Egitto	Africa			15.494,00	
Ass. Coro Polifonico di Ruda	Friuli V. Giulia			40,0	20.658,28		
Coro A. Illesberg	Friuli V. Giulia			15,0	7.746,85		
Fondazione Lirica Verdi	Friuli V. Giulia			55,0	28.405,13		
Ass. Corale Max Reger	Friuli V. Giulia			25,0	12.911,42		
Ass. Comitato Promotore Culture dei Mari	Liguria			50,0	25.822,84		
Lanfranchi Luciano	Liguria			3,0	1.549,37		
Ass. cult. Quadrivium per orchestra da camere "I virtuosi italiani"	Emilia Romagna	Tournée concertistica: USA	Nord America			10.329,00	
Duo Mazzoli - Tonietti	Emilia Romagna	Tournée concertistica: Messico	Sud America			500,00	
Ass. Il Ruggiero	Emilia Romagna			18,0	9.296,22		
Ass. da Bach a Bartok	Emilia Romagna	Tournée concertistica: USA, Russia	Nord America, Europa			4.000,00	
Ass. Culturale Parmafrontiere	Emilia Romagna	Tournée concertistica: Tunisia	Africa			5.165,00	

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Soggetto	Regione	Tournée 2002	Area geografica	2001 mln. Lire	2001 euro	2002 euro	Variazioni perc. 2001-2002
Fondazione Ravenna Manifestazioni	Emilia Romagna	Tournée concertistica: USA	Nord America	200,0	103.291,38	160.000,00	54,9%
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	Emilia Romagna			35,0	18.075,99		
Ass. Trio Amadei	Emilia Romagna			2,0	1.032,91		
Ass. Culturale Parma Opera Ensemble	Emilia Romagna			5,0	2.582,28		
Ist.ne teatro comunale " G. Borgatti"	Emilia Romagna	Tournée concertistica: Austria	Europa			7.747,00	
Ass. Coro Montepizzo	Emilia Romagna			25,0	12.911,42		
Ass. Accademia S.Felice in Piazza	Toscana	Tournée concertistica: Germania	Europa	10,0	5.164,57	8.000,00	54,9%
Ass. Florence Symphonietta	Toscana	Tournée concertistica: USA	Nord America			5.165,00	
Ass. cult. Artemusique Europeenne	Toscana	Tournée concertistica: Indonesia, Malesia, Thailandia	Asia			2.582,00	
Ass. Orchestra da Camera Fiorentina	Toscana	Tournée concertistica: Polonia	Europa			7.747,00	
Duo Mazzoli - Tonietti	Toscana	Tournée concertistica: Messico	Sud America			500,00	
Ass Musica Ricercata	Toscana	1 concerto Austria + 1 concerto Germania	Europa	20,0	10.329,14		
Centro di produzione, ricerca didattica musicale - "Tempo Reale"	Toscana	Tournée concertistica: Giappone	Asia	7,0	3.615,20	5.165,00	42,9%
Fondazione Orchestra Regionale	Toscana	2 concerti Cina		100,0	51.645,69		
Fondazione Scuola di Musica di Fiesole per Orchestra Giovanile italiana	Toscana	Tournée concertistica: Germania	Europa			30.987,00	
Fondazione festival pucciniano	Toscana	Tournée concertistica: Germania	Europa			15.494,00	
I Virtuosi dell'Accademia	Toscana	Tournée concertistica: Brasile	Sud America	14,0	7.230,40	5.165,00	-28,6%
Giustarini Giordano	Toscana			1,0	516,46		
Ass. I cantori di Assisi	Umbria	Tournée concertistica: Brasile	Sud America			15.494,00	
Ass. Sagra Musicale Umbra	Umbria			13,0	6.713,94		
Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto A. Belli	Umbria	Tournée concertistica: Canada, USA	Nord America			10.329,00	
Ass. Orchestra Internazionale d'Italia	Marche	Tournée concertistica: Cina, Thailandia, Malesia, Macao	Asia	200,0	103.291,38	87.798,00	-15,0%
Ass. Corale Marcellinense	Lazio	Tournée concertistica: rep. Ceca	Europa	5,0	2.582,28	2.500,00	-3,2%
Ass. Coro Polifonico di Ciampino	Lazio			30,0	15.493,71		
Ass. International Chamber Ensemble	Lazio	Tournée concertistica: USA	Nord America	18,0	9.296,22	7.747,00	-16,7%
Ass. I solisti di Roma	Lazio			3,0	1.549,37		
Ass. Latina Musica Oggi	Lazio			10,0	5.164,57		

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Soggetto	Regione	Tournée 2002	Area geografica	2001 mln. Lire	2001 euro	2002 euro	Variazioni perc. 2001- 2002
Ass. "Nova Amadeus"	Lazio	Tournée concertistica: Canada	Nord America	30,0	15.493,71	13.000,00	-16,1%
Ass. "Roma Sinfonietta"	Lazio			50,0	25.822,84		
Ass. Centro Italiano di Musica Antica	Lazio			10,0	5.164,57		
Ass. Centro Ricerche Musicali	Lazio			8,0	4.131,66		
Ass. Cult. "Ialsax"	Lazio			7,0	3.615,20		
Ass. Cult. Musicaimagine	Lazio			15,0	7.746,85		
Ass. Cult. Show Service	Lazio			20,0	10.329,14		
Ass. Duo chitarristico italiano Valente-Listes	Lazio			7,5	3.873,43		
Ass. Giovanile Musicale AGIMUS	Lazio			3,0	1.549,37		
Ass. Musica Esperimento	Lazio			35,0	18.075,99		
Ass. Nuovarmonia	Lazio			5,0	2.582,28		
Ass. musicale Concentus Romae	Lazio	Tournée concertistica: USA, Canada	Nord America			2.500,00	
Ass. Nuove forme sonore	Lazio			4,5	2.324,06		
Ass musicale coro F.M.Saraceni degli Univ.di Roma	Lazio			10,0	5.164,57		
Ass. Polimnia ensemble	Lazio	Tournée concertistica: Germania	Europa			1.500,00	
Ass. Orchestra da Camera Italiana	Lazio			60,0	30.987,41		
CEMAT federazione - Centri musicali attrezzati	Lazio	Tournée concertistica: Repubblica Ceca, Germania, Russia	Europa			15.494,00	
Crudeli Marcella	Lazio			0,5	258,23		
Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia	Lazio			80,0	41.316,55		
Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia	Lazio	Tournée concertistica: Spagna Portogallo - Fin.to per delegazione artistica		150,0	77.468,53		
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	Lazio	Tournée concertistica: Russia	Europa	11,0	5.681,03	206.583,00	3536,4%
Muzzi Massimiliano	Lazio			2,0	1.032,91		
Santoboni Riccardo	Lazio			1,0	516,46		
Schiaffini Giancarlo	Lazio			1,0	516,46		
Sardi De Letto Antonio	Lazio	Tournée concertistica: Canada	Nord America	1,0	516,46	400,00	-22,5%
Ass. Culturale il circolo delle quinte vuote	Lazio			10,0	5.164,57		
Ass. I Solisti Aquilani	Abruzzo	Tournée concertistica: Estonia, Lituania, Spagna	Europa	10,0	5.164,57	5.165,00	0,0%
Ass. Musicale Accademia	Abruzzo	Tournée concertistica: Croazia, Polonia	Europa	18,0	9.296,22	1.549,00	-83,3%
Istituzione sinfonica Abruzzese	Abruzzo	Tournée concertistica: Spagna	Europa	35,0	18.075,99	18.076,00	0,0%
Società Italiana della Musica e del Teatro di Chieti	Abruzzo	Tournée concertistica: Ecuador	Sud America	7,0	3.615,20	2.582,00	-28,6%

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

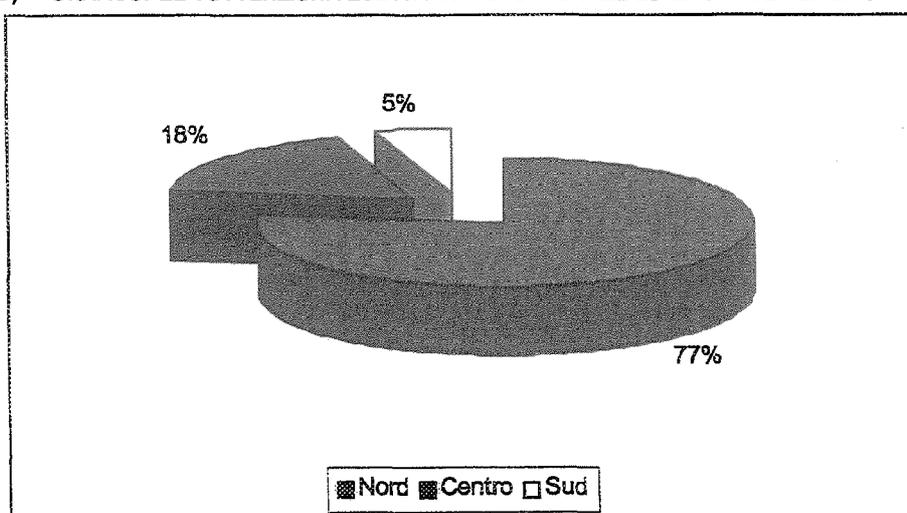
Soggetto	Regione	Tournée 2002	Area geografica	2001 mln. Lire	2001 euro	2002 euro	Variazioni perc. 2001- 2002
Ass Orchestra barocca cappella della Pietà dei Turchini	Campania	Tournée concertistica: Francia	Europa	40,0	20.658,28	5.000,00	-75,8%
Ass. notoprogresso	Campania	Tournée concertistica: Germania, Uruguay, Cile, Venezuela	Europa, Sud America			9.296,00	
Ass. Loro di Napoli	Campania	Tournée concertistica: Turchia, Grecia, Jugoslavia	Europa			23.241,00	
Ass. Caudium	Campania	Tournée concertistica: Ungheria	Europa			5.165,00	
Ass. Taranta power	Campania	Tournée concertistica: Egitto, Marocco, Tunisia e Algeria	Africa			10.330,00	
Ass. gruppo Folk la Takkarata	Campania			25,0	12.911,42		
Centro di Musica Antica Pietà dei Turchini	Campania	Tournée concertistica: Messico	Sud America	30,0	15.493,71	30.000,00	93,6%
Ass. I.S.B.E.S. - Istituzione Sinfonica di Benevento e del Sannio	Campania	Tournée concertistica: Canada e Messico	Nord e Sud America	20,0	10.329,14	10.329,00	0,0%
Monopoli Francesco	Puglia	Tournée concertistica: Taiwan	Asia			500,00	
Ass. musicale " Zoltan Kodaly" per Ensemble Felix	Puglia	Tournée concertistica: Brasile	Sud America			8.000,00	
Ass. Culturale Voces Intimae	Calabria			2,0	1.032,91		
Ass. La Rossignol	Calabria	Tournée concertistica: Cipro	Europa			3.099,00	
Ass. Ditirammu - canti e memorie popolari	Sicilia	Tournée concertistica: Russia	Europa			5.165,00	
Ass. corpo bandistico municipale Città "Canicattini Bagni"	Sicilia	Tournée concertistica: USA	Nord America			38.800,00	
Ass. C.U.M. Centro Musicale di Cagliari	Sardegna	Tournée concertistica: Paraguay	Sud America			15.000,00	
Ass. Coro Polifonico Turritano	Sardegna			15,0	7.746,85		
Ass. madrigalisti Turritani	Sardegna			5,0	2.582,28		
Ass. Corale "Luigi Canepa"	Sardegna	Tournée concertistica: Brasile	Sud America	50,0	25.822,84	25.823,00	0,0%
Ass. Polifonica S. Cecilia	Sardegna	Tournée concertistica: USA	Nord America	10,0	5.164,57	30.000,00	480,9%
Ass. Blu note orchestra	Sardegna	Tournée concertistica: USA	Nord America	20,0	10.329,14	10.000,00	-3,2%
Ass. Spazio Musica	Sardegna			20,0	10.329,14		
CIDIM		PROGETTO SPECIALE AMERICA LATINA	Sud America	1.020,0	526.786,04		
Totale (60 soggetti)				4.663,0	2.408.238,52	1.055.990,00	-56,2%

## **5.0 DANZA**

Tra le attività di danza nel 2002 sono state sovvenzionate 12 iniziative con un contributo complessivo pari a € 212.300.

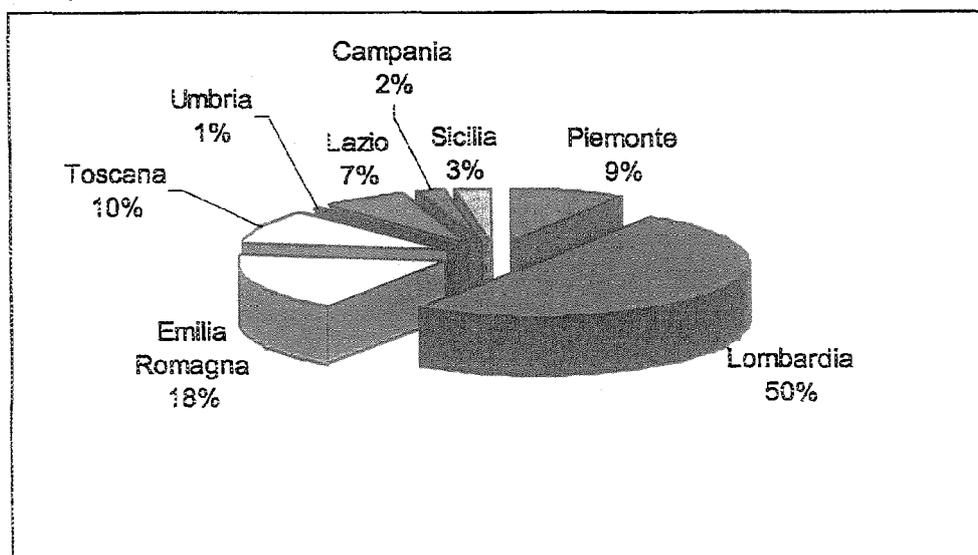
Va rilevato che rispetto al 2001, il valore del contributo è aumentato del 50%, sebbene il numero dei soggetti sia diminuito (12 soggetti nel 2002 contro i 17 del 2001).

(5.12) - GRAFICO: LE SOVVENZIONI ALLE ATTIVITÀ DI DANZA ALL'ESTERO 2002 PER MACRO AREE



Il grafico 7 rivela che la quasi totalità dei fondi per il settore Danza all'estero sono andati al Nord Italia (77%), mentre il Centro e il Sud hanno usufruito solo del 18% e del 5% delle sovvenzioni statali. Il grafico seguente conferma questi dati e ne fornisce il dettaglio per Regione.

(5.13) - GRAFICO: LE SOVVENZIONI ALLE ATTIVITÀ DI DANZA ALL'ESTERO 2002 PER REGIONE



## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La Lombardia ha potuto contare su ben il 50% dell'intera cifra stanziata (€ 121.200,00) mentre l'Emilia Romagna si è aggiudicata la seconda fetta (18%); Centro e Sud si sono divisi poco più del 20% dei fondi, ma con percentuali irrisorie: la Toscana ha ottenuto € 24.789,00, ovvero il 10% del totale, seguita dal Lazio con il 7%; la Sicilia, invece, per un'unica iniziativa ha ricevuto € 6.713,94, cioè il 3,16% delle assegnazioni complessive 2002.

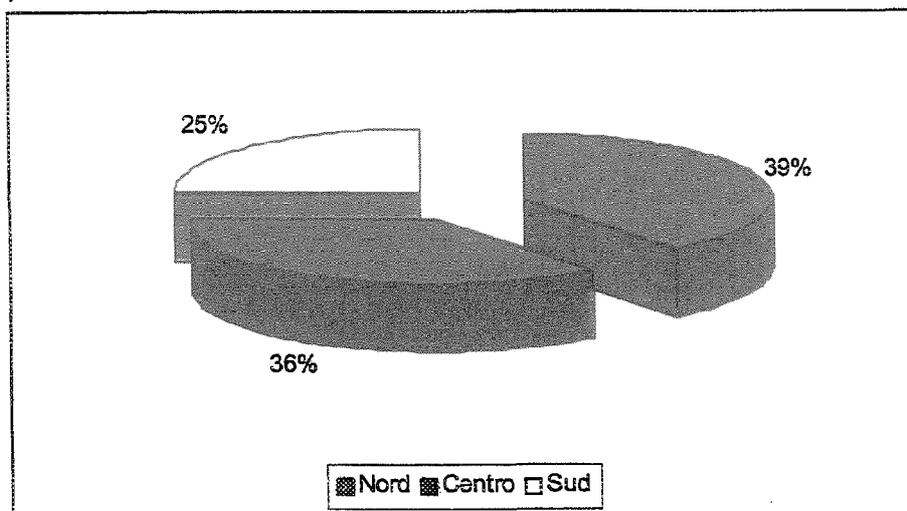
**(5.14) - TABELLA: CONTRIBUTI ASSEGNATI AGLI ORGANISMI DI DANZA PER ATTIVITÀ ALL'ESTERO NEL 2002 E RAFFRONTO CON IL 2001**

Soggetto	Regione	Tournée 2002	Area geografica	2001 milioni di lire	2001 euro	2002 euro	Variazioni perc. 2001-2002
Comp. Teatro di Torino- Torino	Piemonte	Spagna, U.S.A.	Europa, Nord America	27,0	13.944,34	14.100,00	1,12
Comp. Egribiancodanza-Torino	Piemonte	Malta, Ungheria	Europa	40,3	20.813,21	7.000,00	-66,37
Ass. Balletto di Milano	Lombardia	Francia, Inghilterra	Europa			7.700,00	
Centro Studi Danza- Bergamo	Lombardia	Scozia	Europa			3.500,00	
Corte Sconta- Milano	Lombardia	Messico	Sud America	4,5	2.324,06	19.000,00	717,54
Teatro alla Scala	Lombardia	Spagna, Russia, Francia, Belgio	Europa			91.000,00	
Compagnia Abbondanza/Bertoni-Nago(TN)	Trentino A.A.			14,0	7.230,40		
Ass Artemis	Emilia Romagna			35,0	18.075,99		
Centro reg. Danza Aterballetto - Reggio Emilia	Emilia Romagna	Francia, U.S.A.	Nord America	34,5	17.817,76	42.000,00	135,72
Ass. Ensemble - Pisa	Toscana			18,0	9.296,22		
Comp. Virgilio Seni- Firenze	Toscana			7,0	3.615,20		
Sosta Palmizi- Camucia di Cortona (AR)	Toscana	Francia	Europa	23,0	11.878,51	4.000,00	-66,33
Kybalion	Umbria			3,0	1.549,37		
Ass. Cult. S.A.T.	Lazio	Grecia	Europa			1.000,00	
Ass. Lenti a contatto - Roma	Lazio	Iraq	Asia	2,0	1.032,91	5.000,00	384,07
Ass. Vera Stasi	Lazio			2,0	1.032,91		
Astra Roma Ballet- Roma	Lazio			15,0	7.746,85		
Circolo d'Arte e cultura -Roma	Lazio			10,0	5.164,57		
Danza Prospettiva- Roma	Lazio	Francia	Europa	15,0	7.746,85	10.000,00	29,08
Ass. Balletto di Napoli	Campania	Turchia	Europa	10,0	5.164,57	8.000,00	54,90
Compagnia Zappalà danza - Catania	Sicilia			13,0	6.713,94		
Totale (n. 12 soggetti)				273,3	141.147,67	212.300,00	50,41

## 6.0 PROSA

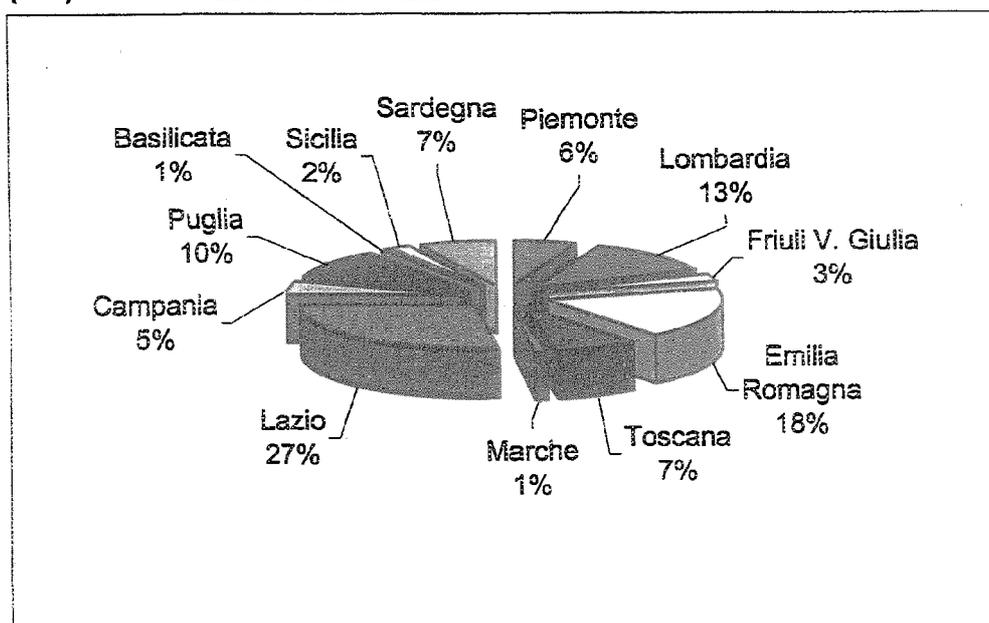
I soggetti impegnati nella promozione del teatro di prosa all'estero che hanno beneficiato di contributo sono stati 40 nel 2002 (contro i 33 dell'anno precedente); rispetto al 2001, però, sono stati stanziati quasi il 20% di fondi in meno per tale comparto.

(6.15) - GRAFICO: LE SOVVENZIONI ALLE ATTIVITÀ TEATRALI ALL'ESTERO 2002 PER MACRO AREE



Rispetto agli altri settori, i fondi per iniziative di prosa all'estero risultano più equamente distribuiti tra Nord (39%), Centro (36%) e Sud Italia (25%).

(6.16) - GRAFICO: LE SOVVENZIONI ALLE ATTIVITÀ TEATRALI ALL'ESTERO 2002 PER REGIONE



## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tuttavia dal grafico dettagliato e dalla tabella successiva si può facilmente notare che il Lazio ha ricevuto ben il 27% del totale stanziato (€ 97.000), ovvero quasi quanto le due Regioni più favorite al Nord - Emilia Romagna e Lombardia - hanno percepito insieme (18%+13%=31%); la Puglia ha ottenuto invece € 37.185,00, cioè il 10% dei fondi stanziati per Sud e Isole nel 2002 (25%).

**(6.17) - TABELLA: CONTRIBUTI ASSEGNATI AGLI ORGANISMI DI TEATRALI PER ATTIVITÀ ALL'ESTERO NEL 2002 E RAFFRONTO CON IL 2001**

Soggetto	Regione	Tournée del 2002	Area geografica	2001 mln. lire	2001 euro	2002 dato delibere	Variazioni % 2000-2001
A.T.I.R. Associazione Teatrale Indipendente per la Ricerca	Piemonte			35,0	18.076,0		
Stalker teatro	Piemonte	Francia	Europa			2.078,00	
Torino Spettacoli s.r.l.	Piemonte	Turchia	Asia			4.755,00	
Casa degli alfiere s.c.a.r.l.	Piemonte	Spagna	Europa			3.700,00	
Assemblea Teatro	Piemonte	Argentina, Cile	Sud America	20,0	10.329,1	9.993,00	-3,3%
Soc. Cop Teatro tascabile di Bergamo	Lombardia	Marocco	Africa	20,0	10.329,1	8.633,00	-16,4%
Piccola coop. Kant	Lombardia	Colombia	Sud America			22.916,00	
Ass. Gruppo Oriani	Lombardia			18,0	9.296,2		
Ente Autonomo Piccolo Teatro di Milano	Lombardia	Brasile	Sud America	60,0	30.987,4	13.886,00	-55,2%
Fondazione AIDA	Veneto			10,0	5.164,6		
A.C. Teatro a L'Avogadria	Veneto			18,0	9.296,2		
Artisti Associati s.c.a.r.l.	Friuli V.G.	Svizzera	Europa			794,00	
La Contrada	Friuli V.G.	Slovenia, Croazia	Europa	15,0	7.746,9	8.986,00	16,0%
Soc. coop. A.r.l. Centro Servizi e Spettacoli di Udine	Friuli V.G.			32,0	16.526,6		
Ass. Fanny & Alexander	Emilia R.	Germania, Gran Bretagna	Europa			7.530,00	
Soc. Coop. Teatro Nucleo	Emilia R.			40,0	20.658,3		
E.R.T. Emilia Romagna Teatro	Emilia R.	Venezuela	Sud America			6.711,00	
Ass. Teatro Giocovita Srl	Emilia R.	Francia	Europa	60,0	30.987,4	6.832,00	-78,0%
Ass. Motus	Emilia R.	Germania	Europa			3.857,00	
Ass. Teatrino Clandestino L. R. Fiorenza Menni	Emilia R.	Belgio, Germania	Europa			6.782,00	
Ass. Raffaello Sanzio	Emilia R.	Spagna, Canada	Europa, Nord America	63,8	32.924,1	21.309,00	-35,3%
Soc. coop. Arrivano dal mare	Emilia R.	Polonia, Belgio	Europa	18,0	9.296,2	2.231,00	-76,0%
Teatro della Valdoca	Emilia R.	Polonia	Europa	10,0	5.164,6	2.541,00	-50,8%
Ass. Laminarie	Emilia R.	Bulgaria	Europa			2.146,00	
Ass.ne I.V.A.N..	Emilia R.			5,9	3.021,3		
Soc. Coop. Teatri di vita	Emilia R.	Francia	Europa	25,0	12.911,4	6.245,00	-51,6%
Soc. Coop. A.r.l. Ravenna Teatro	Emilia R.			15,0	7.746,9		
Magazzini prod. Srl	Toscana			15,0	7.746,9		
Teatro del Carretto	Toscana	Egitto	Africa			9.554,00	
teatro di piazza o d'occasione	Toscana	Portogallo	Europa			3.562,00	
Ass. Teatro Stabile di Firenze	Toscana			2,0	1.032,9		
Ass. Teatro di Castalia	Toscana	Moldavia	Europa			6.935,00	
Ass. Grotowsky	Toscana			8,0	4.131,7		
Fondazione Pontedera Teatro	Toscana	Polonia	Europa	56,0	28.921,6	6.401,00	-77,9%
Fond. Le città del Teatro - Teatro Stabile delle Marche	Marche	Albania	Europa	8,00	4.131,7	4.633,00	12,1%
A.C. Show Service	Lazio			23,0	11.878,5		
Ass. cult. Pottlach	Lazio	Paraguay, Messico	Sud America	55,0	28.405,1	26.839,00	-5,5%
Ass. teatro di Roma	Lazio	Francia, Spagna	Europa			13.758,00	
Ass.ne Sala Orfeo	Lazio	Ecuador, Venezuela, USA	Sud e Nord America	9,0	4.648,1	5.000,00	7,6%
Ass. teatro Italia - A. Ninchi	Lazio	USA	Nord America			6.167,00	
Ass. La Grande Opera	Lazio	Turchia	Asia			2.975,00	
Ass. Teatro Patologico	Lazio	USA	Nord America	70,0	36.152,0	20.452,00	-43,4%
Ass. isabella Morra	Lazio			5,0	2.582,3		

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

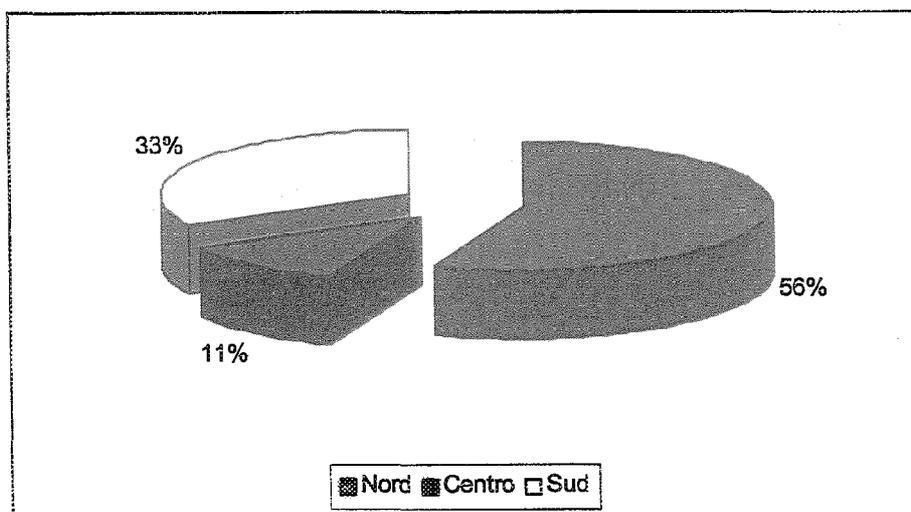
Soggetto	Regione	Tournee del 2002	Area geografica	2001 mln. lire	2001 euro	2002 dato delibere	Variazioni % 2000-2001
Com. Piera degli Esposti - teatro '91	Lazio	Argentina	Sud America			4.772,00	
La Fabbrica dell'Attore	Lazio	Giappone, Egitto	Asia, Africa	10,0	5.164,6	17.043,00	230,0%
Ass. Gioia Corporation	Campania			8,0	4.131,7		
Libera mente	Campania	Germania	Europa			11.927,00	
Comp. Degli sbuffi	Campania	Turchia	Asia			5.888,00	
Soc. coop. Teatri Uniti	Campania			4,0	2.065,8		
Soc. Coop. Kismet	Puglia	Australia	Oceania			37.185,00	
Ass. Professionale Accademia Teatro	Basilicata	Cile	Sud America	4,0	2.065,8	3.204,00	55,1%
Ass. conserv. Tradiz. Popolari	Sicilia	Spagna	Europa			5.883,00	
Assoc. La Cartesiana	Sicilia			65,0	33.569,7		
Teatro actores alidos	Sardegna	Francia	Europa	55,0	28.405,1	6.052,00	-78,7%
Theatre En Vol sc arl	Sardegna	Norvegia	Europa			6.916,00	
Com. teatrale Akroama	Sardegna	Polonia	Europa			12.110,00	
Totale (n. 40 soggetti)				862,6	445.495,7	359.181,00	-19,4%

## 7.0 CIRCHI

Per le attività circensi all'estero nel 2002 sono state sovvenzionate 10 iniziative con un contributo complessivo pari a € 602.836,48.

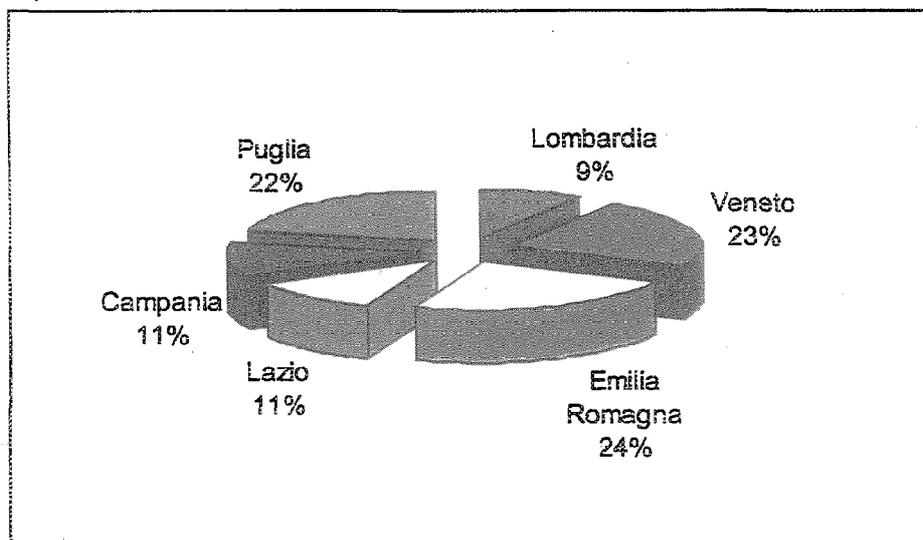
Rispetto al 2001 sono stati stanziati circa il 30% di fondi in meno per l'attività circense all'estero, ciononostante la meta estera privilegiata dagli operatori del settore italiani risulta essere la Grecia per un investimento complessivo di € 403.540,85, circa il 67% dell'intero contributo.

(7.18) - GRAFICO: LE SOVVENZIONI ALLE ATTIVITÀ CIRCENSI ALL'ESTERO 2002 PER MACRO AREE



Ancora una volta è il Nord ad aggiudicarsi la fetta più grossa delle assegnazioni per iniziative all'estero (56% del totale). Al Sud è andato invece il 33% e infine il Centro ha usufruito dell'11%.

(7.19) - GRAFICO: LE SOVVENZIONI ALLE ATTIVITÀ CIRCENSI ALL'ESTERO 2002 PER REGIONE



Dal grafico e dalla tabella successiva si nota che tra le Regioni italiane ad ottenere più fondi sono state: per il Nord, l'Emilia Romagna, con € 143.689,17, ossia il 24% del totale, e il Veneto con il 23%; per il Centro, il Lazio con € 68.477,94 ovvero l'11% del totale; e la Puglia per il Sud con € 131.070,78, cioè il 22% delle assegnazioni complessive 2002.

**(7.20) - TABELLA: CONTRIBUTI ASSEGNATI AI CIRCHI PER ATTIVITÀ ALL'ESTERO  
NEL 2002 E RAFFRONTO CON IL 2001**

Tipologia	Regione	Contributo anno 2001 mln. lire	Contributo anno 2001 euro	Contributo anno 2002 euro	Paesi	Area geografica	Variaz. % 2001-2002
Circo nel Mondo di Ennio Togni Sas	Lombardia	456,53	235.778,07	52.993,11	Germania	Europa	-77,5%
Circo Francesco Orfei S.r.l.	Veneto			139.963,60	Grecia	Europa	
Embell Riva Sri	Emilia Romagna	176,41	91.108,16	132.298,15	Grecia	Europa	45,2%
Medini Pierino	Emilia Romagna			11.391,02	Spagna	Europa	
De Bianchi Eleuterio	Toscana	20	10.329,14				
Eros di Albertino Casartelli Sas	Lazio	117,26	60.559,74	12.431,05	Croazia	Europa	-79,5%
Florilegio Sri	Lazio	154,18	79.627,32	40.302,48	Francia	Europa	-49,4%
Impresa circense di Liliana Casartelli & C. Sas	Lazio	534,38	275.984,24	15.714,41	Slovenia	Europa	-94,3%
Impresa circense di Liliana Casartelli & C. Sas	Lazio	59,24	30.594,91				
Canestelli Armando	Campania			66.671,88	Grecia	Europa	
Vassallo Eugenio	Puglia	130,55	67.423,45	64.607,22	Grecia	Europa	-4,2%
Bellucci Emidio	Puglia			66.463,56	Spagna	Europa	
Totale (10 soggetti)		1648,55	851.405,02	602.836,48			-29,2%

## 7.1 ALTRE ATTIVITÀ

Le attività all'estero, inoltre, sono state promosse e sviluppate attraverso specifici programmi nati da accordi internazionali di collaborazione fra vari Paesi e sostenuti dallo Stato mediante progetti speciali e iniziative dell'Amministrazione o fondi extra FUS, come ad esempio, nell'ambito della Musica, il Progetto "Italia Ungheria promosso da Roma Europa e il Progetto "America Latina"<sup>1</sup>, avviato nel 1998 dal Cidim e finanziato anche nel 2002.

Gli uffici competenti hanno inoltre proseguito le attività di collaborazione e cooperazione, con il Ministero degli Affari Esteri, per lo studio e la stesura di Programmi esecutivi di Accordi Culturali tra l'Italia e vari Paesi, al fine di favorire la diffusione delle rispettive culture attraverso la realizzazione di progetti artistici comuni. L'orientamento è quello di favorire la collaborazione tra l'Italia e i Paesi interessati, promuovendo gli scambi tra Enti e Associazioni, favorendo le iniziative di gruppi e singoli artisti del mondo della musica, della danza e del teatro particolarmente qualificati e rappresentativi, assicurando la partecipazione a Festival ed eventi di rilievo internazionale.

<sup>1</sup> Il Progetto America Latina, è nato allo scopo di finalizzare la valorizzazione, il rilancio e l'attualizzazione delle relazioni culturali bilaterali tra Italia e Argentina, Cile e Uruguay. Tale progetto è stato promosso in collaborazione col Ministero degli Affari Esteri e d'intesa con l'ANICA e RAI International per il Cinema, con l'ETI per il Teatro, con il CIDIM per la Musica e con la Fondazione RomaEuropa per la Danza.

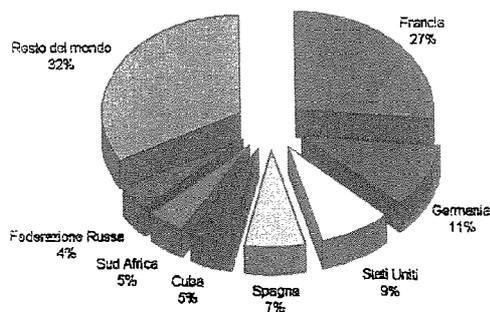
## **8.0 PROMOZIONE DEL CINEMA ITALIANO ALL'ESTERO**

Dei 56 progetti presentati nel 2002, ne sono stati sostenuti 31. La Commissione Consultiva ha assegnato fondi per complessive € 1.668.148,91.

**(8.21) - TABELLA: AMMONTARE COMPLESSIVO DELLA SOVVENZIONE E NUMERO DELLE ATTIVITÀ PER PAESE**

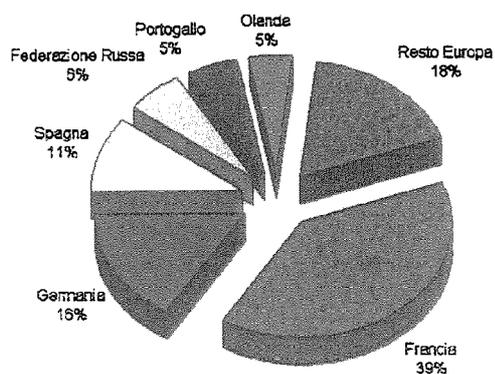
Paese	Continente	Attività	Iniziative	%
Francia	Europa	€ 433.820,37	10	26,7%
Germania	Europa	€ 175.595,35	5	10,8%
Stati Uniti	Nord America	€ 139.443,36	4	8,6%
Spagna	Europa	€ 117.062,42	3	7,2%
Cuba	Sud America	€ 82.633,11	3	5,1%
Sud Africa	Africa	€ 74.369,79	2	4,6%
Federazione Russa	Europa	€ 67.139,39	2	4,1%
Tunisia	Africa	€ 60.252,16	1	3,7%
Portogallo	Europa	€ 60.252,16	1	3,7%
Olanda	Europa	€ 51.645,69	2	3,2%
Australia	Australia	€ 43.898,84	1	2,7%
Thailandia	Asia	€ 43.898,84	1	2,7%
Repubblica Ceca	Europa	€ 27.888,68	2	1,7%
Argentina	Sud America	€ 25.822,84	1	1,6%
Romania	Europa	€ 25.822,84	1	1,6%
Svezia	Europa	€ 25.822,84	1	1,6%
Brasile	Sud America	€ 25.822,84	2	1,6%
Iugoslavia	Europa	€ 20.658,28	1	1,3%
Colombia	Sud America	€ 20.658,27	1	1,3%
Austria	Europa	€ 18.936,75	1	1,2%
Danimarca	Europa	€ 18.936,75	1	1,2%
Finlandia	Europa	€ 18.936,75	1	1,2%
Algeria	Africa	€ 12.394,97	1	0,8%
Macedonia	Europa	€ 12.394,97	1	0,8%
Slovacchia	Europa	€ 12.394,97	1	0,8%
Croazia	Europa	€ 10.329,14	1	0,6%
<b>TOTALI</b>		<b>€ 1.626.832,36</b>	<b>51</b>	<b>100,0%</b>

Andando ad osservare la distribuzione geografica dei progetti approvati e delle singole iniziative nei vari paesi del globo, emergono alcune tendenze che, per grandi linee, riflettono logiche di mercato o culturali.

**(8.22) - GRAFICO: ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEL CINEMA ITALIANO PER PAESE NEL 2002****Ripartizione % promozione nel mondo**

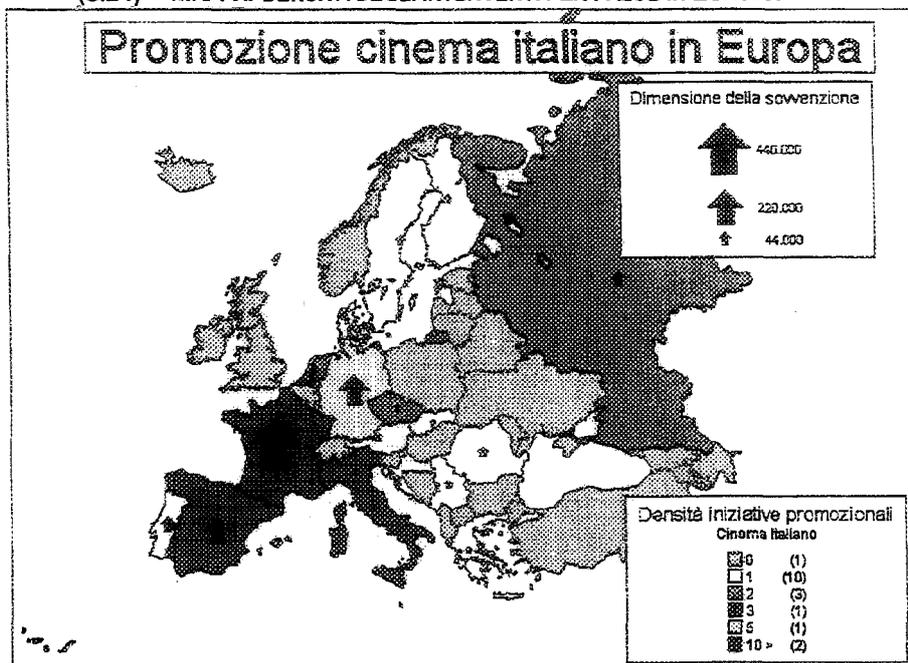
All'interno della lista dei 26 paesi dove sono state realizzate delle attività di promozione del cinema italiano sorprende come alcuni paesi extraeuropei quali Cuba attraggano maggiori attenzioni nella promozione del cinema italiano rispetto ad paesi europei che sicuramente possono essere un mercato più accessibile e maggiormente profittevole, quali la Gran Bretagna.

Nel 2002 appare invece rinnovato l'interesse per la Federazione Russa e per i paesi dell'ex est europeo che vanno a costituire una nuova frontiera per il mercato del cinema italiano.

**(8.23) - GRAFICO: ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEL CINEMA ITALIANO IN EUROPA NEL 2002****Ripartizione % promozione in Europa**

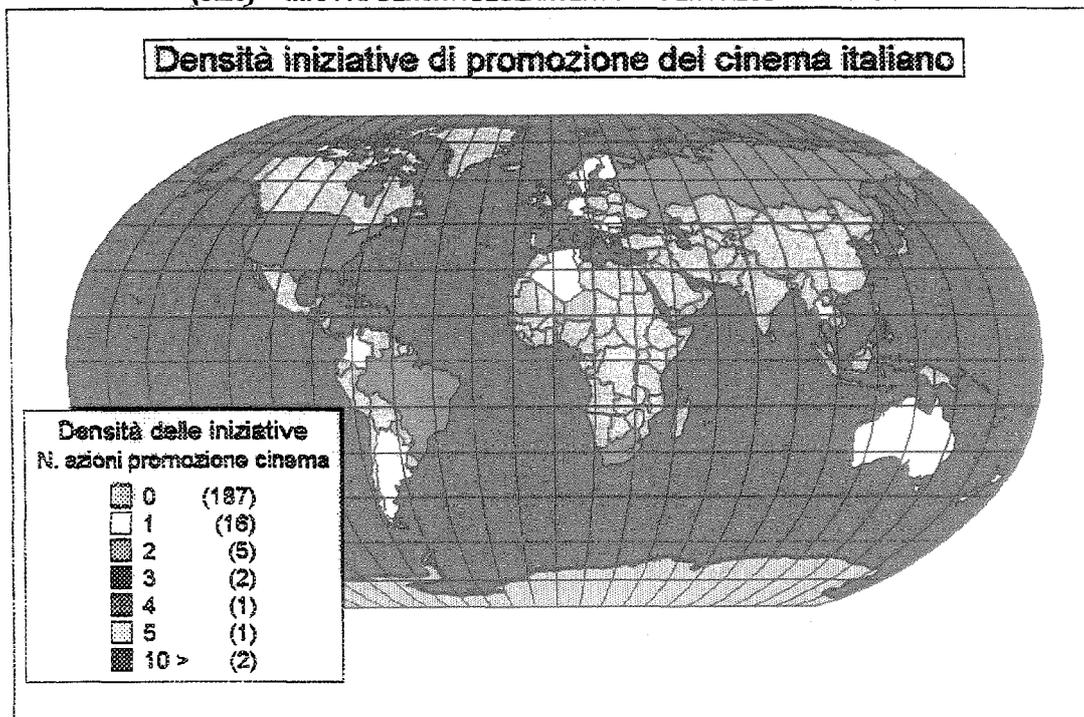
Francia, Germania e Spagna sono nell'ordine i territori che vedono attivate il maggior numero di iniziative.

(8.24) - MAPPA: DENSITÀ DEGLI INTERVENTI PER PAESE IN EUROPA

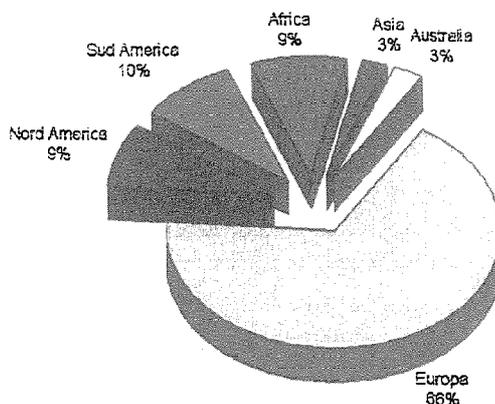


Notiamo infine come, nel resto del mondo, le logiche di presenza di iniziative a sostegno del cinema italiano siano presenti in paesi dove esiste una forte e consolidata presenza italiana di immigrati e dei loro discendenti.

(8.25) - MAPPA: DENSITÀ DEGLI INTERVENTI PER PAESE NEL MONDO



L'esame della ripartizione delle sovvenzioni e delle iniziative per macroarea mostra un accentuato interesse per il continente americano, mentre Asia e Australia non ricevono la medesima attenzione.

**(8.26) - GRAFICO: AZIONI DI PROMOZIONE DEL CINEMA ITALIANO NEL 2003 PER AREA CONTINENTALE.****Ripartizione % promozione per macroarea**

Riportiamo nella pagina seguente, per completezza, la lista completa dei progetti presentati, approvati o respinti.

L'Anica, tra tutti gli enti e le associazioni, risulta essere il più attivo con 15 progetti approvati (quasi la metà del totale).

**(8.27) - TABELLA: PROGETTI PRESENTATI NEL 2001 PER LA PROMOZIONE DEL CINEMA ITALIANO ALL'ESTERO**

Richiedente	Iniziativa	Città	Paesi	Data Comm.	Area	Sovvenzione assegnata
Federazione italiana circoli del cinema F.I.C.C. - Roma	1° Festival del cinema italiano a Belgrado (Rep. Yugoslava)	Belgrado	Iugoslavia	22-feb-02	Europa	⌘ 20.658,28
A.N.I.C.A. - Roma	Festival Internazionale del cinema	Mar del Plata	Argentina	22-feb-02	Sud America	⌘ 25.822,84
A.N.I.C.A. - Roma	Festival del cortometraggio	Clermont-Ferrand	Francia	22-feb-02	Europa	⌘ 15.493,71
A.N.I.C.A. - Roma	Festival di Berlino	Berlino	Germania	22-feb-02	Europa	⌘ 103.291,38
A.N.I.C.A. - Roma	MIPTV	Cannes	Francia	22-feb-02	Europa	⌘ 41.316,55
A.N.I.C.A. - Roma	Milia	Cannes	Francia	22-feb-02	Europa	⌘ 10.329,14
A.N.I.C.A. - Roma	American Film Market	Santa Monica	Stati Uniti	22-feb-02	Nord America	⌘ 41.316,55
Associazione N.I.C.E. - Firenze	Festival del nuovo cinema italiano		Federazione Russa	22-feb-02	Europa	⌘ 123.949,66
Associazione N.I.C.E. - Firenze	Festival del nuovo cinema italiano		Olanda	22-feb-02	Europa	⌘ -
Associazione N.I.C.E. - Firenze	Festival del nuovo cinema italiano		Stati Uniti	22-feb-02	Nord America	⌘ -
Fondo Pier Paolo Pasolini - Roma	Retrospectiva cinematografica su P.P.	Tolosa	Francia	22-feb-02	Europa	⌘ 61.974,83
Fondo Pier Paolo Pasolini - Roma	Retrospectiva cinematografica su P.P.	San Francisco	Stati Uniti	22-feb-02	Nord America	⌘ -
Fondo Pier Paolo Pasolini - Roma	Retrospectiva cinematografica su P.P.		Spagna	22-feb-02	Europa	⌘ -
Fondo Pier Paolo Pasolini - Roma	Retrospectiva cinematografica su P.P.	San Paolo	Brasile	22-feb-02	Sud America	⌘ -
ASS. AMICI DI TRASTEVERE - Roma	L'isola del cinema	Sydney	Australia	22-feb-02	Australia	⌘ 87.797,67

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Richiedente	Iniziativa	Città	Paesi	Data Comm.	Area	Sovvenzione assegnata
ASS. AMICI DI TRASTEVERE - ROMA	Bangkok porta d'oriente in Thailandia	Bangkok	Thailandia	22-feb-02	Asia	0-
ASS. FANTAFESTIVAL - ROMA	Settimane del cinema italiano	Praga	Repubblica Ceca	17-apr-02	Europa	0 61.974,83
ASS. FANTAFESTIVAL - ROMA	Settimane del cinema italiano	Bratislava	Slovacchia	17-apr-02	Europa	0-
ASS. FANTAFESTIVAL - ROMA	Settimane del cinema italiano	Pretoria, Johannesburg, Cape town	Sud Africa	17-apr-02	Africa	0-
ASS. FANTAFESTIVAL - ROMA	Settimane del cinema italiano	Algeri	Algeria	17-apr-02	Africa	0-
ASS. FANTAFESTIVAL - ROMA	Settimane del cinema italiano	Skopje e Bitola	Macedonia	17-apr-02	Europa	0-
ISTITUZIONE ROBERTO ROSSELLINI	VII Edizione "Venezia a Hollywood". Rassegna sui film italiani presentati a Venezia e Rassegna film inediti sull'opera di Rossellini.	Los Angeles	Stati Uniti	17-apr-02	Nord America	0 41.316,55
ASS. F.I.C.C. - ROMA	II° Festival del cinema italiano di Rovigno	Rovigno	Croazia	17-apr-02	Europa	0 10.329,14
ASS. F.I.C.C. - ROMA	V° Festival del cinema di Stoccolma	Stoccolma	Svezia	17-apr-02	Europa	0 25.822,84
ISTITUZIONE CINETECA COMUNE DI BOLOGNA	Omaggio a Claudia Cardinale		Tunisia	17-apr-02	Africa	0 361.512,98
ISTITUZIONE CINETECA COMUNE DI BOLOGNA	Omaggio a Claudia Cardinale		Francia	17-apr-02	Europa	0-
ISTITUZIONE CINETECA COMUNE DI BOLOGNA	Cesare Zavattini e il paesaggio padano		Francia	17-apr-02	Europa	0-
ISTITUZIONE CINETECA COMUNE DI BOLOGNA	Cesare Zavattini e il paesaggio padano		Spagna	17-apr-02	Europa	0-
ISTITUZIONE CINETECA COMUNE DI BOLOGNA	Cesare Zavattini e il paesaggio padano		Portogallo	17-apr-02	Europa	0-
ISTITUZIONE CINETECA COMUNE DI BOLOGNA	Il cinema ritrovato		Francia	17-apr-02	Europa	0-
ISTITUTO INTERNAZIONALE PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO DEI PAESI LATINI - ROMA	Coordinamento dei Festival latini e istituzione di un premio al miglior film latino nei principali festival del mondo	L'Avana	Cuba	17-apr-02	Sud America	0 15.493,71
ISTITUTO INTERNAZIONALE PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO DEI PAESI LATINI - ROMA	Seminari di specializzazione cinematografica	Cartagena	Colombia	17-apr-02	Sud America	0 20.658,27
ASS. ROMA CITTA' DI CINEMA - ROMA	III° Edizione di "Passeggiate romane a Parigi"	Parigi	Francia	17-apr-02	Europa	0 30.987,41
ASS. ROMA CITTA' DI CINEMA - ROMA	I° Edizione di Passeggiate romane in Germania"	Berlino	Germania	17-apr-02	Europa	0-
ASS. A.N.I.C.A. - ROMA	Catalogo della produzione cinematografica italiana			17-apr-02		0 36.151,98
ASS. A.N.I.C.A. - ROMA	Festival di Karlovy Vary	Karlovy Vary	Repubblica Ceca	17-apr-02	Europa	0 15.493,71
ASS. A.N.I.C.A. - ROMA	Festival del cinema di Mosca	Mosca	Federazione Russa	17-apr-02	Europa	0 25.822,84
ASS. A.N.I.C.A. - ROMA	Festival di Cannes	Cannes	Francia	17-apr-02	Europa	0 113.620,52
ASS. A.N.I.C.A. - ROMA	Festival di San Sebastian	San Sebastian	Spagna	17-apr-02	Europa	0 41.316,55
ASS. A.N.I.C.A. - ROMA	CD ROM Catalogo della produzione italiana			17-apr-02		0 5.164,57
ASS. A.N.I.C.A. - ROMA	Cinema Expo International	Amsterdam	Olanda	17-apr-02	Europa	0 10.329,14

Richiedente	Iniziativa	Città	Paesi	Data Comm.	Area	Sovvenzione assegnata
ASS. UNIONE DEI CIRCOLI CINEMATOGRAFICI ARCI – U.C.C.A. – ROMA	Nuovi schermi Promozione della cultura cinematografica italiana in America Latina a CUBA	L'Avana	Cuba	17-apr-02	Sud America	€ 67.139,40
ASS. UNIONE DEI CIRCOLI CINEMATOGRAFICI ARCI – U.C.C.A. – ROMA	XXIII° Festival del Nuovo Cinema Latino Americano a CUBA con un Omaggio a C. Zavattini	L'Avana	Cuba	17-apr-02	Sud America	€ -
Associazione Made in Italy	Tournée di film italiani in 16 città		Germania	17-apr-02	Europa	€ 113.620,52
Associazione Made in Italy	Festival del cinema italiano	Amburgo	Germania	17-apr-02	Europa	€ -
Associazione Made in Italy	Festival del cinema italiano	Vienna	Austria	17-apr-02	Europa	€ -
Associazione Made in Italy	Festival del cinema italiano	Copenaghen	Danimarca	17-apr-02	Europa	€ -
Associazione Made in Italy	Festival del cinema italiano	Oslo	Finlandia	17-apr-02	Europa	€ -
Associazione Made in Italy	Festival del cinema italiano	Francoforte	Germania	17-apr-02	Europa	€ -
Ass. CONTROLUCE – Roma	II° Ed. Italian Film Festival in Sud Africa	Città del Capo	Sud Africa	10-giu-02	Africa	€ 61.974,82
Ass. ITARO ARTE – Roma	IV Festival del Cinema Italiano	Bucarest	Romania	10-giu-02	Europa	€ 25.822,84
Ass. A.N.I.C.A. – Roma	Tour de france du cinema italien	Annecy e Villerupt	Francia	10-giu-02	Europa	€ 41.316,55
Ass. A.N.I.C.A. – Roma	Festival di Rio de Janeiro	Rio del Janeiro	Brasile	10-giu-02	Sud America	€ 10.329,13

## 8.1 ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

### 8.1.1 Organismi Internazionali

E' stata assicurata una presenza attiva e propositiva nei Gruppi di lavoro e nei Comitati dell'Unione Europea (Gruppo Audiovisivo, Comitato Affari Culturali, Comitato Media). Quanto alla partecipazione italiana al Gruppo audiovisivo, si evidenzia l'importanza della negoziazione che si è avuta per l'approvazione della Risoluzione sui media interattivi in Europa.

Si richiama poi, in particolare, la partecipazione ai lavori del Programma Media Plus, che ha sostituito Media II, evidenziando l'attività svolta per la divulgazione agli operatori del settore cinematografico italiano, dei bandi pubblicati per l'incentivazione alla Formazione, Sviluppo, Distribuzione e Promozione delle opere audiovisive europee (2001/2005).

I risultati del Programma per il 2002, in ordine alla partecipazione italiana, sono i seguenti:

(8.28) - TABELLA: PROGRAMMA MEDIA PLUS 2002

Settore	Proposte	Rifiutati	Selezionati
1 Televisione	12	7	5
2 Sviluppo	49	35	14
3 Distribuzione selettiva di Progetti di Società Italiane	52	26	26
4 Distribuzione selettiva Film italiani	11	4	7
5 Distribuzione automatica Progetti di Società Italiane	12	0	12
6 Distribuzione automatica Progetti di Reinvestimento di Società Italiane	34	6	28
7 Promozione	9	3	6
8 Festival	21	10	11
9 Formazione	5	4	1
<b>TOTALE</b>	<b>205</b>	<b>95</b>	<b>110</b>

Nel quadro del Consiglio d'Europa è stata assicurata la presenza al Comitato di Direzione di Eurimages, il Fondo di sostegno cinematografico.

Tale Fondo, al quale partecipano 28 Paesi, ha sostenuto finanziariamente per il 2002: n. 51 progetti di film, di cui 14 aventi una partecipazione italiana (8 maggioritari e 5 minoritari).

### 8.1.2 *Accordi e Intese bilaterali*

Nel corso del 2002 sono stati conclusi i seguenti Accordi:

- il 10 maggio 2002 è stato firmato a Tirana un Accordo di coproduzione cinematografica con l'Albania;
- il 15 novembre 2002 è stato firmato a Skopje un Accordo di coproduzione cinematografica con la Macedonia;
- il 27 novembre 2002 sono stati firmati a Roma con la Federazione Russa un Accordo intergovernativo sulla collaborazione nel settore della coproduzione cinematografica ed un Protocollo interministeriale Amministrativo di cooperazione nel settore della coproduzione cinematografica.

E' in avanzata fase di negoziazione l'Accordo di coproduzione cinematografica con la Cina. A seguito di un primo informale incontro tra rappresentanti delle Autorità cinematografiche dei due Paesi, nel corso del 2002, sono stati tenuti contatti per la messa a punto di un testo definitivo di Accordo.

Il 22 novembre 2002 si è riunita a Roma la Commissione Mista Italo-israeliana, al fine di esaminare le condizioni di applicazione dell'Accordo vigente ed elaborare proposte di modifica dello stesso, in considerazione delle mutate esigenze del settore nonché dell'evoluzione della normativa di riferimento nei due Paesi.

Con Processo verbale, sottoscritto nella predetta data da entrambe le Delegazioni, le Parti hanno formulato le modifiche dell'Accordo ritenute necessarie, attualmente all'attenzione delle Autorità competenti dei due Paesi, per l'approvazione.

La revisione e l'aggiornamento del vigente Accordo di coproduzione cinematografica tra l'Italia e la Romania, è stato oggetto, nel 2002, di ripetuti contatti tra le competenti Autorità dei due Paesi<sup>2</sup>.

Nel corso di un incontro tra produttori italiani e austriaci, organizzato a Roma dal Forum Austriaco di Cultura il 15 ottobre 2002, è stata concordemente ravvisata l'opportunità di procedere all'aggiornamento dell'Accordo di coproduzione cinematografica in vigore tra l'Italia e l'Austria.

A tal fine, si è quindi proceduto ad avviare contatti ufficiali con le competenti Autorità austriache, formulando peraltro la proposta di convocare una riunione della Commissione Mista, prevista dal vigente Accordo, per esaminare e proporre le modifiche ritenute necessarie.

Con riferimento al vigente Accordo di coproduzione cinematografica italo-australiano, nel corso del 2002 sono stati nuovamente presi contatti con le competenti Autorità australiane, al fine di riprendere in esame la proposta, da tempo formulata, di procedere alla stesura di un Protocollo aggiuntivo all'Accordo stesso, che preveda l'estensione dell'attività di coproduzione al settore audiovisivo. La proposta è stata oggetto di uno scambio di note e, allo stato, si è in attesa di un concreto assenso da parte australiana.

Il 4 novembre 2002 si è tenuto a Roma un incontro con tra una Delegazione italiana e una Delegazione del Sud Africa, sul tema della cooperazione cinematografica. In tale occasione è stata concordemente evidenziata l'opportunità di negoziare un testo di Accordo di coproduzione cinematografica e, da parte italiana, è stata consegnata alle Autorità sudafricane una bozza di Accordo, da utilizzare quale base di lavoro. Così come ipotizzato nel corso dell'incontro e, successivamente, ribadito con uno scambio di note, nel corso del 2003 verrà organizzata una riunione tecnica, per la messa a punto di un testo definitivo di Accordo.

<sup>2</sup> Il 26 marzo 2003, si è quindi riunita a Bucarest la Commissione Mista italo-rumena che, con Processo verbale sottoscritto da entrambe le Delegazioni, ha elaborato le modifiche dell'Accordo ritenute necessarie, che verranno ora sottoposte alle competenti Autorità dei due Paesi, per esame e approvazione.

Nel corso del 2002, a seguito di uno scambio di note, è stato predisposto e trasmesso, per via diplomatica, alle competenti Autorità messicane, un progetto di Accordo di coproduzione cinematografica, in merito al quale si è in attesa di conoscere eventuali osservazioni e controproposte.

Per quanto concerne i Paesi della ex Repubblica Federativa di Jugoslavia, con i quali è tuttora vigente l'Accordo di Coproduzione cinematografica firmato nel 1968 (fatta eccezione, come sopra specificato, per la Macedonia), sono stati tenuti contatti, con il Ministero degli Affari Esteri e con le nostre rappresentanze diplomatiche, per la messa a punto di nuovi Accordi di coproduzione cinematografica o, in alternativa, per la revisione del vigente Accordo.

Si sottolinea inoltre che nel 2002 è stata condotta un'ampia ricognizione dello stato degli Accordi di coproduzione cinematografica vigenti, per una eventuale modifica ed aggiornamento degli stessi.

Nel contempo, per quanto riguarda le proposte di nuovi Accordi o i progetti di modifica di quelli già esistenti, a suo tempo inoltrate ed in attesa di riscontro, si è provveduto a richiamare l'attenzione del Ministero degli Affari Esteri, per un intervento presso le nostre rappresentanze diplomatiche. Si è quindi in attesa di conoscere eventuali osservazioni e controproposte da parte delle competenti Autorità dei Paesi ai quali le predette proposte sono state inoltrate.

### **8.1.3 L'Attività di collaborazione/cooperazione con il Ministero degli Affari Esteri -**

Tale attività consiste principalmente nella predisposizione, stesura e/o emendamenti di **Accordi Culturali e Programmi/Protocolli esecutivi**, i quali costituiscono il principale quadro di riferimento per la cooperazione culturale tra l'Italia e i vari Paesi nel mondo.

Nell'ambito di tale collaborazione culturale, una delle componenti di primaria importanza è costituita dalla diffusione e sostegno dell'arte e dello spettacolo. In particolare è stato riscontrato un sempre maggiore interesse nei confronti del nostro cinema italiano, sia per quelle aree del mondo costituite da una forte presenza italiana, sia per l'importanza che riveste il patrimonio filmico italiano nel mondo.

L'intento dunque è quello di favorire e sviluppare la cooperazione tra l'Italia e i vari Paesi interessati, attraverso l'avvio di programmi intesi a sviluppare una migliore conoscenza e diffusione delle rispettive culture, la realizzazione di progetti comuni, lo scambio di artisti e la reciproca partecipazione promozionale nell'ambito di manifestazioni ed eventi di notevole prestigio internazionale (festival, rassegne, celebrazioni ecc), favorendo nel contempo anche l'attività di quegli enti e associazioni particolarmente qualificate e rappresentative.

E da considerare, poi, che gli Accordi di cooperazione culturale servono come base per individuare le aree geografiche più interessanti per la promozione del cinema italiano all'estero.

Nel corso del 2002 l'Ufficio ha, pertanto, assicurato la partecipazione ad una serie di riunioni interministeriali presso la sede della Farnesina per la stesura dei testi relativi ai suddetti programmi (ha preso parte, tra l'altro, ai lavori della **Commissione Culturale Consultiva italo-svizzera** per l'elaborazione del Verbale della XIX Sessione - 18/19 luglio '02 - che non si riuniva da 1994)

Gli interventi sono stati costituiti dall'elaborazione di pareri, relazioni tecniche ed informative varie, richieste dal Ministero degli Affari Esteri, su tutti i testi di **Accordi culturali** in corso di rinnovo (14), notevolmente aumentati negli ultimi anni, in considerazione soprattutto del nuovo assetto politico internazionale dell'ex Unione Sovietica, le cui "regioni" sono attualmente divenute Repubbliche indipendenti, ovvero dalla necessità di sostituire testi obsoleti.

Così come si parla di rinnovo dei vari **Protocolli e Programmi esecutivi** (24) in corso di definizione perché magari scaduti nelle loro annualità.

I contatti, con la sede della Farnesina, sono stati maggiori e più intensi, , oltrechè più celeri rispetto agli anni precedenti, non solo grazie alla possibilità di utilizzare la posta elettronica (emettendo via e-mail ogni genere di parere richiesto in merito ai vari testi di protocolli), ma

soprattutto è stato (ed è) possibile avere visione in tempi reali di tutto il materiale necessario ed occorrente, consultando gli appositi siti web.

PAGINA BIANCA

**APPENDICE**

**ELENCO DELLE LEGGI E  
DEI PRINCIPALI ATTI  
REGOLAMENTARI**

PAGINA BIANCA

## 1.0 PARTE GENERALE

### a. *Leggi Costituzionali*

- Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione"

### b. *Leggi*

- Legge 28 dicembre 2001, n. 448 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002) Artt. 33 e 34 (direttamente concernenti il Ministero per i beni e le attività culturali) - Artt. 11, 18 e 28 (di interesse del Ministero per i beni e le attività culturali).
- Legge 23 febbraio 2001 n.29: "Nuove disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali".
- Legge 29 dicembre 2000 n. 400: "Rifinanziamento della legge 21 dicembre 1999 n.513, ed altre disposizioni in materia di beni e attività culturali".
- Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" – Art. 146
- Legge 24 novembre 2000 n.340, recante: "Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi – Legge di semplificazione 1999".
- Legge 21 novembre 2000, n.342 recante: "Misure in materia fiscale" (artt.3,8,82)
- Legge 21 dicembre 1999 n. 513, recante: "Interventi straordinari nel settore dei beni e delle attività culturali".
- Legge 12 luglio 1999, n. 237 (G.U. n. 173 del 26.07.99) - "Istituzione del Centro per la documentazione e la valorizzazione delle arti contemporanee e di nuovi musei, nonché modifiche alla normativa sui beni culturali ed interventi a favore delle attività culturali".
- Legge 8 marzo 1999 n. 50, recante: "Delegificazione e testi unici di norme concernenti procedimenti amministrativi – Legge di semplificazione 1998".
- Legge 3 agosto 1998, n. 288 (G.U. n. 192 del 19.8.98) - "Delega al Governo per la revisione della disciplina concernente l'imposta sugli spettacoli e l'imposta unica di cui alla legge 22 dicembre 1951, n. 1379".
- Legge 23 maggio 1997, n. 135 " Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, recante disposizioni urgenti per favorire l'occupazione"
- Legge 15 maggio 1997, n.127, recante: "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo.
- Legge 29 dicembre 1988, n.555, recante: "Disposizioni in materia di interventi finanziari per i settori dello spettacolo".
- Legge 30 dicembre 1986, n. 943, art. 14: "Occupazione lavoratori subordinati extracomunitari nel settore spettacolo".
- Legge 30 aprile 1985, n.163, recante: "Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo".
- Legge 13 luglio 1984, n. 313, recante: "Interventi straordinari per l'edilizia teatrale e cinematografica e per l'industria cinematografica".
- Legge 13 luglio 1984, n. 311, recante: "Interventi integrativi a favore dello spettacolo nell'esercizio finanziario 1984".
- Legge 10 maggio 1983, n.182, recante: "Interventi straordinari nel settore dello spettacolo".
- Legge 17 febbraio 1982, n.43, recante: "Interventi straordinari a favore delle attività dello spettacolo".
- Legge 21 aprile 1962, n.161 "Revisione dei film e dei lavori teatrali".

**c. Decreti legge**

- Decreto Legge 18 febbraio 2003, n. 24 “Disposizioni urgenti in materia di contributi in favore delle attività dello spettacolo”.
- Decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 545, convertito con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1996, n. 650 recante "disposizioni urgenti per l'attività radiotelevisiva. Interventi per il riordino della RAI S.p.A., nel settore dell'editoria e dello spettacolo, per l'emittenza televisiva e sonora in ambito locale, nonchè per le trasmissioni televisive in forma codificata".
- Decreto-legge 29 marzo 1995, n.97 convertito, con modificazioni, dalla L. 30 maggio 1996, n.203, recante "Riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport".

**d. Decreti Legislativi**

- Decreto Legislativo 2 dicembre 1999, n. 464, recante: “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 26 febbraio 1999 n.60 in materia di imposta sugli intrattenimenti”.
- Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 490: recante: “Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell’articolo 1 della legge 8 ottobre 1997, n.352”.
- Decreto Legislativo 26 febbraio 1999, n. 60 (G.U. n. 59 del 12.03.99) - "Istituzione dell'imposta sugli intrattenimenti, in attuazione della legge 3.8.98, n. 288, nonchè modifiche alla disciplina dell'imposta sugli spettacoli di cui ai D.P.R. 26.10.72, n. 640 e n. 633, relativamente al settore dello spettacolo, degli intrattenimenti e dei giochi".
- Decreto Legislativo 21 dicembre 1998, n. 492 (S.O. n. 18/L G.U. n. 16 del 21.1.99) - "Disposizioni correttive ed integrative dei decreti legislativi 18 novembre 1997, n. 426, 8 gennaio 1998, n. 3, 29 gennaio 1998, numeri 19 e 20 e 23 aprile 1998, n. 134".
- Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 (G.U. n. 250 del 26.10.98) - "Istituzione del Ministero per i Beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59".
- Stralcio Decreto Legislativo 31 marzo 98, n. 112 - "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59".
- Decreto Legislativo 29 gennaio 1998, n. 19 – Trasformazione dell’ente pubblico “La Biennale di Venezia” in persona giuridica privata denominata “Società di cultura la Biennale di Venezia” a norma dell’art. 11, comma 1, lett. b) della legge 15.03.97, n. 59.
- Decreto Legislativo 8 gennaio 1998, n. 3 (G.U. N. 10 del 14.1.98) - "Riordino degli organi collegiali operanti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dello spettacolo, a norma dell'art. 11, comma 1, lettera a), della legge 5 marzo 1997, n. 59".

**e. Decreti del Presidente della Repubblica**

- D.P.R. 6 novembre 2001 n.427: Regolamento recante proroga del termine di cui all'articolo 11 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1999, n.544, concernente l'installazione degli apparecchi misuratori fiscali e delle biglietterie automatizzate idonei all'emissione dei titoli di accesso per la certificazione dei corrispettivi relativi ai settori dello spettacolo e dell'intrattenimento.
- D.P.R. 6 luglio 2001 n.307 – Regolamento recante organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministero per i beni e le attività culturali.
- D.P.R. 29 dicembre 2000 n.441: “Regolamento recante norme di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali”
- Errata-corrige DPR 441/2000 (G.U. 16.2.2001 n.39)

- D.P.R. 29 dicembre 2000 n.416: “Regolamento recante norme di proroga del termine stabilito dall’articolo 11 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1999 n.544, per l’installazione degli apparecchi misuratori fiscali e delle biglietterie automatizzate idonei all’emissione dei titoli di accesso per la certificazione dei corrispettivi relativi ai settori dello spettacolo e dell’intrattenimento”.
  - D.P.R. 19 giugno 2000 n. 117, recante: “Regolamento recante proroga del termine di cui all’art.11 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1999 n.544, in materia di semplificazione degli adempimenti relativi all’imposta sugli intrattenimenti”
  - D.P.R. 30 dicembre 1999 n.544, recante: “Regolamento recante norme per la semplificazione degli adempimenti dei contributi in materia di imposta sugli intrattenimenti”.
  - D.P.R. 20 ottobre 1998 n.403, recante: “Regolamento di attuazione degli artt. 1,2 e 3 della legge 15 maggio 1997, n.127, in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative”
  - D.P.R. 21 aprile 1994, n. 394 "Regolamento recante semplificazione dei procedimenti di concessione di contributi a favore di attività teatrali di prosa, cinematografiche, musicali e di danza, circensi e di spettacolo viaggiante, nonché dei procedimenti di autorizzazione per l'esercizio di attività circensi e per parchi di divertimento".
  - D.P.R. 3 dicembre 1975, n 805 Organizzazione del Ministero per i beni culturali e ambientali
  - D.P.R. 11 novembre 1963, n. 2029 "Regolamento di esecuzione della legge 21 aprile 1961, n.161, sulla revisione dei film e dei lavori teatrali".
- f. *Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri***
- D.P.C.M. 10 giugno 1998, n. 273 (G.U. n. 185 del 10.8.98) - "Regolamento recante disposizioni per la costituzione ed il funzionamento del comitato per i problemi dello spettacolo e delle commissioni, di cui all'art. 1, commi 59, 60 e 67 del D.L. 23.10.96, n. 545, convertito, con modificazioni, dalla legge 23.12.96, n. 650, operanti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dello spettacolo".
  - D.P.C.M. 2 agosto 1995 - Istituzione dell'Ufficio VI "Attività ispettive del Dipartimento dello Spettacolo"
  - D.P.C.M. 12 marzo 1994, recante: “Istituzione del Dipartimento dello Spettacolo”
- g. *Decreti Ministeriali***
- Decreto del Ministero delle Finanze 22 settembre 2000 n. 310: “Regolamento relativo alla definizione delle condizioni e dei criteri per la concessione di un credito d’imposta per gli esercenti le sale cinematografiche, da adottarsi ai sensi dell’art. 20, comma 2, del decreto legislativo n.60 del 1999”.
  - Decreto del Ministro delle Finanze 13 luglio 2000, recante: “Attuazione delle disposizioni recante dagli artt. 6 e 18 del decreto legislativo 26 febbraio 1999 n.60, concernente le caratteristiche degli apparecchi misuratori fiscali, il contenuto e le modalità di emissione dei titoli di accesso per gli intrattenimenti e le attività spettacolistiche”
  - Decreto Ministeriale 26 aprile 1993, n.182, recante: “Regolamento recante determinazione dei termini entro i quali debbono essere adottati i provvedimenti di competenza dell’Amministrazione del turismo e dello spettacolo e degli Uffici responsabili della relativa istruttoria ed emanazione”.
- h. *Decreti MBAC***
- Decreto Ministeriale 27 novembre 2001 Regolamento recante disposizioni concernenti la costituzione e la partecipazione a fondazioni da parte del Ministero per

i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 10 del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni

- Decreto 11 maggio 2001 recante: “Articolazione della struttura centrale del segretariato generale e delle direzioni generali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali”
- Decreto 11 aprile 2001, recante: “Individuazione dei soggetti e delle categorie di soggetti beneficiari di contributi in denaro, per lo svolgimento dei loro compiti istituzionali e per la realizzazione di programmi culturali nei settori dei beni culturali e dello spettacolo” (art.38 della legge 21 novembre 2000 n. 342).
- Decreto 9 marzo 1998 “Modificazione al decreto 13 ottobre 1997 recante modificazioni della circolare 11 agosto 1989 n.4.
- Decreto 13 ottobre 1997 - Modificazioni alla circolare n. 4 dell'11 agosto 1989 - (Promozione all'estero dello spettacolo italiano).
- Decreto 2 gennaio 1997 “Modificazione all’art. 4, 8° comma, della circolare 11 agosto 1989, n.4, recante: “Promozione all’estero dello spettacolo italiano”, già modificato dalla circolare n.5 del 14 ottobre 1993”.

**i. Circolari**

- Circolare del Ministero delle Finanze 7 settembre 2000 n.165: “Riforma della disciplina fiscale relativa alle attività di intrattenimento e di spettacolo”
- Circolare del Ministero delle Finanze 29 dicembre 1999 n.247/E, recante: “Primi chiarimenti (imposta sui trattenimenti ed IVA su manifestazioni spettacolistiche)”
- Circolare 5 febbraio 1999 Attuazione del decreto del presidente della repubblica 20 ottobre 1998, n. 403. Regolamento di attuazione degli articoli 1, 2 e 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative, pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 275 del 24 novembre 1998.
- Circolare del Ministero delle Finanze 26 giugno 1998, n.168/E, recante: “Decreto legislativo 4 dicembre 1997 n.460: Disposizioni riguardanti le organizzazioni non lucrative di utilità sociale. (O.N.L.U.S.)
- Circolare 27 novembre 1996 n.8 “Modifica dell’art. 4, 8° comma, della Circolare n.4 dell’11.8.1989, già modificato dalla Circolare n.5 del 14.10.1993”.
- Circolare 30 novembre 1995 n.6 “Modificazioni dell’art. 6 ultimo comma della circolare n.4 dell’11 agosto 1989 riguardante la promozione all’estero dello spettacolo italiano.
- Circolare 8 novembre 1993 n.6 “Ulteriore modifica alla circolare ministeriale n.4 dell’11.8.1989 “Promozione all’estero dello spettacolo italiano”.
- Circolare 14 ottobre 1993 n.5 “Modifica alla circolare ministeriale n.4 dell’11 agosto 1989 “Promozione all’estero dello spettacolo italiano”.
- Circolare 11 agosto 1989 n.4 “Promozione all’estero dello spettacolo italiano”.

**j. Pareri e direttive**

- Direttiva 31 maggio 2001, recante: “Fase transitoria di attuazione del regolamento di organizzazione del Ministero (D.P.R. n. 441/2000)”.

**k. Accordi internazionali**

- Legge 10 agosto 2000, n.252 “Ratifica ed esecuzione del memorandum d’intesa tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo del Giappone con allegato, firmato a Roma il 20 ottobre 1998, relativo alla rassegna “Italia in Giappone 2001”.

## 2.0 MUSICA

### a. Leggi

- Legge 8 novembre 2002, n. 264 "Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali e lo sport".
- Legge 26 gennaio 2001, n. 6 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 novembre 2000, n. 345, recante disposizioni urgenti in tema di fondazioni lirico-sinfoniche".
- Legge 8 luglio 1999 n. 223 "Interventi a sostegno dell'attività di teatro "Carlo Felice" di Genova e dell'Accademia Nazionale Santa Cecilia di Roma.
- Legge 28 dicembre 1995, n. 549 "Art. 2 commi 58 e 59 - Delega al Governo ad emanare entro il 30 giugno 1996 uno o più decreti legislativi per disciplinare la trasformazione in Fondazioni di diritto privato degli enti di prioritario interesse nazionale che operano nel settore musicale".
- Legge 20 gennaio 1994, n. 60 "Interventi in favore delle Associazioni concertistiche e assimilate".
- Legge 12 agosto 1993 n. 319 "Norme a sostegno del Rossini Opera Festival".
- Legge 3 maggio 1989 n. 170 recante: "Normalizzazione dell'intonazione di base degli strumenti musicali".
- Legge 3 aprile 1989 n. 123 "Riordino e finanziamento dell'Istituto nazionale di studi verdiani".
- Legge 27 febbraio 1985 n. 58 "Disposizioni per la costruzione di un fondo straordinario per l'anno europeo della musica".
- Legge 13 luglio 1984, n. 312 "Interventi straordinari ed integrativi in favore degli enti autonomi lirici e delle istituzioni concertistiche assimilate".
- Legge 10 aprile 1981, n. 146 "Interventi straordinari a sostegno delle attività musicali".
- Legge 6 marzo 1980, n. 54 "Interventi a sostegno delle attività musicali".
- Legge 14 novembre 1979, n. 589 "Provvedimenti per le attività musicali e cinematografiche".
- Legge 22 luglio 1977, n. 426 "Provvedimenti straordinari a sostegno delle attività musicali".
- Legge 8 aprile 1976, n. 115 "Provvedimenti straordinari a sostegno delle attività musicali".
- Legge 20 ottobre 1975, n. 529 "Intervento straordinario a favore delle attività musicali".
- Legge 27 novembre 1973, n. 811 "Interventi straordinari per la sistemazione finanziaria degli enti autonomi lirici e delle istituzioni concertistiche orchestrali".
- Legge 9 giugno 1973, n. 308 "Interventi finanziari a favore delle attività musicali".
- Legge 9 marzo 1971 n. 126 "Interventi a favore dello spettacolo".
- Legge 10 maggio 1970, n. 291 "Provvidenze a favore degli Enti autonomi lirici delle istituzioni concertistiche assimilate".
- Legge 14 agosto 1967, n. 800 "Nuovo ordinamento degli Enti Lirici e delle attività musicali".
- Legge 24 ottobre 1966, n. 921 recante: "Provvidenze a favore degli enti autonomi lirici e delle istituzioni assimilate".
- Legge 13 dicembre 1965, n. 1370 "Provvidenze a favore degli Enti autonomi lirici e delle istituzioni assimilate".
- Legge 15 febbraio 1965, n. 53 "Provvidenze a favore degli Enti autonomi lirici e delle istituzioni assimilate".

- Legge 14 novembre 1962, n. 1600 “Provvidenze a favore degli Enti autonomi lirici e delle istituzioni assimilate”.

**b. Decreti legge**

- Decreto-legge 24 novembre 2000, n. 345 (G.U. n. 277 del 27.11.00) - Disposizioni urgenti in tema di fondazioni lirico-sinfoniche, convertito, con modificazioni, in legge 26 gennaio 2001, n. 6 (G.U. n. 21 del 26 gennaio 2001).
- Decreto-legge 22 giugno 1996 n. 331 - Disposizioni urgenti in materia di bilanci per le imprese operanti nel settore dell'editoria e di protezione del diritto di autore (ART. 8 Contributi straordinari ad enti lirici).
- Decreto-Legge 26 aprile 1996 n.213 - Disposizioni urgenti in materia di bilanci per le imprese operanti nel settore dell'editoria e di protezione del diritto di autore (ART. 8 Contributi straordinari ad enti lirici) - scadenza 26 giugno 96
- Decreto legge 11 settembre 1987, n. 374 convertito in legge 29.10.1987, n. 450 "Disposizioni urgenti relative alla gestione finanziaria ed al funzionamento degli enti autonomi lirici ed istituzioni concertistiche assimilate".

**c. Decreti legislativi**

- Decreto Legislativo 23 aprile 1998, n. 134 “Trasformazione in fondazione degli enti lirici e delle istituzioni concertistiche assimilate, a norma dell’articolo 11, comma 1, lettera b), della L. 15 marzo 1997, n. 59” (G.U. n. 105 dell’8 maggio 1998).
- Decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367 "Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in fondazioni di diritto privato".

**d. Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri**

- D.P.C.M. 6 novembre 1997: “Approvazione della deliberazione di trasformazione dell’Ente autonomo Teatro alla Scala di Milano in Fondazione Teatro alla Scala di Milano”.
- D.P.C.M. 9 agosto 1996 n. 483: “Regolamento recante disposizioni di attuazione dell’art. 4 del D.L. 29 marzo 1995, n. 97, convertito, con modificazioni, dalla L. 30 maggio 1995, n. 203, recante riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport”.
- D.P.C.M. 12 luglio 1995: “Determinazione, per l’anno 1995, dell’importo della quota a recita per le stagioni liriche tradizionali e ordinarie”
- D.P.C.M. 11 marzo 1995, n. 291: "Regolamento recante norme per l'individuazione delle necessarie procedure amministrative e l'operatività del fondo di garanzia sui mutui contratti dalle associazioni concertistiche assimilate per il ripiano dei relativi deficit".
- D.P.C.M. 6 maggio 1994, n. 565: "Regolamento recante norme per la classificazione degli enti autonomi lirici ed istituzioni concertistiche assimilate".
- D.P.C.M. 26 marzo 1994, recante: “Determinazione, per l’anno 1994, dell’importo della quota a recita per le stagioni liriche tradizionali e ordinarie”.

**e. Decreti**

- Decreto 19 settembre 2002, n. 241: “Modifiche al decreto ministeriale 8 febbraio 2002, n. 47, recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività musicali, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163”.
- Decreto 26 giugno 2002 - “Approvazione dei criteri di determinazione dei contributi stabiliti dalla Sezione Musica del Comitato per i problemi di spettacolo nella seduta del 15/02/2002”.
- Decreto 25 marzo 2002: “Approvazione delle deliberazioni di ingresso di soggetti privati nella Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia di Roma”.

- Decreto 25 marzo 2002: “Approvazione delle deliberazioni di ingresso di soggetti privati nella Fondazione Teatro lirico G. Verdi di Trieste”.
- Decreto 8 febbraio 2002, n. 47: “Regolamento recante criteri e modalità di erogazione di contributi a favore delle attività musicali, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163”.
- Decreto 26 settembre 2001, n. 392: “Regolamento recante Modifiche all’articolo 8 del decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 9 febbraio 2001, n.167 ed all’articolo 8 del decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 19 marzo 2001, n.191, recanti, rispettivamente, disposizioni in materia di presentazione delle domande di ammissione ai contributi in favore delle attività di danza e delle attività musicali”.
- Decreto 19 marzo 2001 n. 191: “Regolamento recante: Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività musicali, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo Unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n.163”.
- Decreto 22 novembre 2000 “Approvazione della deliberazione di ingresso di soggetti privati nella Fondazione Teatro La Fenice di Venezia” (G.U. n. 285 del 06.12.00).
- Decreto 10 giugno 1999, n. 239 (G.U. n. 173 del 26.07.99) - Regolamento recante criteri per la ripartizione della quota del Fondo Unico per lo Spettacolo destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche, ai sensi dell’art. 24 del decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367”.
- Decreto 6 giugno 1998, n. 253 - Regolamento recante modificazioni al D.P.C.M. 9 agosto 1996, n. 483, in materia di contributi sugli interessi relativi a finanziamenti concessi su sovvenzioni statali ad attività musicali e teatrali di prosa. - G.U. n. 176 del 30.7.98

**f. Circolari**

- Circolare 13 ottobre 2000, n. 13 – Modifiche dei termini di cui alla circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento dello Spettacolo – 19 gennaio 1998, n. 12 recante “Interventi a favore delle attività musicali e di danza in Italia”.
- Circolare del 19 gennaio 1998 n. 12 – Interventi a favore delle attività musicali e di danza in Italia.
- Circolare 30 gennaio 1997, n. 1/97 - Norme interpretative in applicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 agosto 1996, n. 483, in materia di contributo sugli interessi relativi a finanziamenti concessi su sovvenzioni statali ad attività musicali e teatrali di prosa.
- Circolare 5 dicembre 1994, n. 10 "Interventi a favore delle attività musicali e di danza in Italia".
- Circolare 12 luglio 1993, n. 6 - "Integrazione alla circolare n. 4 del 26.1.93: "Interventi a favore delle attività musicali e di danza in Italia".
- Circolare 26 gennaio 1993, n. 4 - "Interventi a favore delle attività musicali e di danza in Italia".

**g. Pareri e direttive**

- Parere 4 settembre 2001 n. 13642 – D.M. 19 marzo 2001 n. 191: “Regolamento recante – Criteri e modalità di erogazione di contributi a favore delle attività musicali, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo di cui alla legge 30.4. 1985, n. 163”.
- Direttiva 22 maggio 2001 – “Contributi ai settori della musica e della danza anno 2001”.
- Parere 20 aprile 2001 – “Ammissibilità delle fondazioni lirico-sinfoniche (ex enti lirici) ad accedere ai contributi sugli interessi previsti dall’art. 7 d.lgs. n. 492/98”.

- Parere 11 ottobre 2000 – “Precisazione contenuto ‘progetti e programmi di attività’ di cui all’art.6 del Decreto Ministeriale 10.6.1999 n. 239 – istanze delle fondazioni lirico-sinfoniche per il triennio 2001-2003.
- Parere 12 aprile 2000 – “Contributi a favore della fondazione Ravenna Festival, Rossini Opera Festival, Ferrara Musica”.

#### **h. Giurisprudenza**

- Corte Costituzionale – “Sentenza 18 novembre 2000 n. 503 – illegittimità costituzionale per eccesso di delega – enti lirici / trasformazione in fondazioni”.

### **3.0 DANZA**

#### **a. Decreti**

- Decreto 22 novembre 2002 - Determinazione della base quantitativa dei contributi per i vari settori della Danza.
- Decreto 21 maggio 2002, n. 188: Regolamento recante “Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività di danza, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163”.
- Decreto 26 settembre 2001, n.392: Regolamento recante: “Modifiche all’articolo 8 del decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 9 febbraio 2001, n.167 ed all’articolo 8 del decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 19 marzo 2001, n.191, recanti, rispettivamente, disposizioni in materia di presentazione delle domande di ammissione ai contributi in favore delle attività di danza e delle attività musicali”.
- Decreto 9 febbraio 2001, n. 167 - Regolamento recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività di danza, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163.

#### **b. Circolari**

- Circolare 10 marzo 2000 “Criteri di intervento anno 2000”.

#### **c. Pareri e direttive**

- Direttiva 4 settembre 2001, n Prot. 13643 - Direttiva del Ministro recante i criteri interpretativi del Decreto Ministeriale 9 febbraio 2001, n. 167: Regolamento recante "Criteri e modalità di erogazione di contributi a favore delle attività di danza, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo di cui alla legge 30.4.1985, n. 163".
- Direttiva 22 maggio 2001, n. prot. 8972 – Contributi ai settori della musica e della danza anno 2001.

### **4.0 PROSA**

#### **a. Leggi**

- Legge 8 novembre 2002, n. 264 “Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali e lo sport”.
- Legge 15 dicembre 1998, n. 444 “Nuove disposizioni per favorire la riapertura di immobili adibiti a teatro e per attività culturali”- G.U. n. 299 del 23.12.98.
- Legge 10 aprile 1981, n. 148 "Interventi straordinari a sostegno delle attività teatrali di prosa".
- Legge 17 febbraio 1981, n. 25 "Provvedimenti straordinari per le attività teatrali di prosa".

- Legge 6 marzo 1980, n. 55 "Interventi straordinari a sostegno delle attività teatrali di prosa".
  - Legge 8 gennaio 1979, n. 7 "Interventi straordinari a sostegno delle attività teatrali di prosa"
  - Legge 14 dicembre 1978, n. 836 "Riordinamento dell'Ente teatrale italiano".
  - Legge 13 aprile 1977, n. 141 "Interventi a favore delle attività teatrali di prosa"
  - Legge 5 agosto 1975, n. 410 "Interventi a favore delle attività teatrali di prosa"
  - Legge 9 agosto 1973, n. 513 "Interventi finanziari a favore delle attività di prosa"
  - Legge 9 marzo 1971 n.126 "Interventi a favore dello spettacolo"
  - Legge 10 maggio 1970, n. 292 "Interventi a favore del teatro di prosa"
  - Legge 6 novembre 1968, n. 1186 "Interventi a favore del teatro di prosa"
  - Legge 19 marzo 1942, n. 365 "Costituzione dell'Ente teatrale italiano per la cultura popolare (E.T.I.)".
  - Legge 26 luglio 1939 n. 1336 "Norme sul condominio dei teatri e sui rapporti tra proprietari dei teatri ed i titolari del diritto di palco."
  - Legge 21 giugno 1928, n. 1587 "Provvedimenti per i teatri di proprietà comunale" – G.U. n. 168 del 20 luglio 1928.
- a. Decreti legge**
- Decreto Legge 18 febbraio 2003, n. 24 "Disposizioni urgenti in materia di contributi in favore delle attività dello spettacolo".
  - Decreto Legge 25 marzo 1997, n. 67 coordinato con la legge di conversione 23 maggio 1997, n. 135 recante "Disposizioni urgenti per favorire l'occupazione" (art. 4 "Interventi su immobili adibiti a teatri)".
- b. Decreti legislativi**
- Decreto Legislativo 29 gennaio 1998, n. 20 - Trasformazione in fondazione dell'ente pubblico "Istituto nazionale per il dramma antico", a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera b), della legge 15 marzo 1997, n. 59.
  - Decreto Legislativo 29 gennaio 1998, n. 19 - Trasformazione dell'ente pubblico "La Biennale di Venezia" in persona giuridica privata denominata "Società di cultura La Biennale di Venezia", a norma dell'art. 11, comma 1, lett. b) della legge 15 marzo 1997, n. 59 – G.U. 11 febbraio 1998, n. 34.
  - Decreto legislativo 20 febbraio 1948, n. 62 "Disposizioni a favore del teatro"
- c. Regi decreti**
- Regio decreto legge 16 giugno 1938 - XVI, n. 1547 "Concessione di sovvenzioni in favore di stagioni liriche e concertistiche, compagnie drammatiche di operette e di riviste".
  - Regio decreto legge 1 aprile 1935 - XIII, n. 327 "Istituzione di un Ispettorato del teatro alla dipendenza del Sottosegretario di Stato per la stampa e la propaganda".
- d. Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri**
- D.P.C.M. - Dip. Spettacolo - 30 giugno 1997 - Atto interpretativo della circolare 2 maggio 1997, n. 24, recante: "Interventi a favore delle attività teatrali di prosa per la stagione 1997/98".
  - D.P.C.M. 9 agosto 1996, n. 483 – Regolamento recante disposizioni di attuazione dell'art. 4 del D.L. 29.03.95, n. 97, convertito, con modificazioni dalla legge 30.05.95, n. 203, recante riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport" – G.U. 18.09.96, n. 219.
  - D.P.C.M. 11 luglio 1995 – Proroga dei termini previsti dalla circolare 31.03.1995, n. 23, recante "Interventi a favore delle attività teatrali di prosa per la stagione 1995-96" – G.U. n. 179 del 02.08.1995.

**e. Decreti Ministeriali**

- Decreto Ministeriale 27 febbraio 2003. – Regolamento recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività teatrali, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n.163 – G.U. n. 76 del 1.4.03.
- Decreto Ministeriale 5 luglio 2002 - Decreto applicativo criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività teatrali di cui al Decreto 4 novembre 1999 n.470.
- Decreto Ministeriale 25 giugno 2002, n. 155 – Regolamento recante modifica all'articolo 8 del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 4 novembre 1999, n. 470, recante disposizioni in materia di presentazione delle domande di ammissione ai contributi in favore delle attività teatrali.
- Decreto Ministeriale 4 marzo 2002 – Approvazione del nuovo Statuto dell'ETI
- Decreto Ministeriale 12 settembre 2000 - Decreto applicativo criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività teatrali di cui al Decreto 4 novembre 1999 n.470.
- Decreto 10 febbraio 2000, n. 101 – Regolamento recante modificazioni al D.P.C.M. 4 dicembre 1997, n. 516, recante norme per l'erogazione del finanziamento dei lavori di restauro, ristrutturazione ed adeguamento funzionale degli immobili stabilmente adibiti a teatro – G.U. n. 97 del 27 aprile 00.
- Decreto 4 novembre 1999, n. 470 – Regolamento recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività teatrali, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n.163 – G.U. n. 293 del 15.12.99.
- Disposizione Ministeriale 24 settembre 1998 - Approvazione dei criteri attuativi della circolare 9 maggio 1998, n. 25.
- Decreto Ministeriale 6 giugno 1998, n.253 – Regolamento recante modificazioni al D.P.C.M. 9 agosto 1996, n. 483, in materia di contributi sugli interessi relativi a finanziamenti concessi su sovvenzioni statali ad attività musicali e teatrali di prosa. – G.U. n. 176 del 30.7.98.
- Decreto 7 aprile 1998 – “Tasso di interesse da applicare ai finanziamenti concessi a valere sul conto speciale per l'apertura dei teatri, istituito nell'ambito del Fondo di intervento di cui all'art. 2 della legge 14 agosto 71, n. 819” – G.U. n. 113 del 18.5.98.
- Decreto Ministeriale 16 gennaio 1998 “Approvazione progetto speciale per le Aree Depresse” (su proposta elaborata dall'ETI).
- Decreto 4 dicembre 1997, n. 516 - Regolamento recante norme per l'erogazione del finanziamento dei lavori di restauro, ristrutturazione, ed adeguamento funzionale degli immobili stabilmente adibiti a teatro – G.U. n. 61 del 14.3.98.
- Decreto Ministeriale 6 novembre 1997 – “Approvazione della deliberazione di trasformazione dell'Ente autonomo Teatro alla Scala di Milano in Fondazione Teatro alla Scala di Milano” – G.U. n. 271 del 20.11.97.
- Decreto Ministeriale 24 ottobre 1997 - Approvazione dei criteri attuativi della circolare 2 maggio 1997, n. 24.
- Decreto Ministeriale 30 dicembre 1992 “Riconoscimento quali enti o associazioni stabili di produzione ed iniziativa pubblica dei teatri che succedono ad altra struttura teatrale stabile operante nella stessa sede teatrale o nella medesima regione” – G.U. n.22 del 28.1.92.
- Decreto Ministeriale 29 novembre 1990 – Norme per l'adozione di statuti omologhi per i teatri stabili pubblici.

- Decreto Ministeriale 28 maggio 1987, n. 235 – Ulteriori integrazioni e modificazioni al decreto ministeriale 4 dicembre 1985 recante: “Modalità di utilizzazione e gestione del fondo per l’adeguamento delle strutture e rinnovo degli arredi delle sale teatrali e musicali” – G.U. n. 142 del 20.6.87.
- Decreto Ministeriale 2 luglio 1986 - Ulteriori integrazioni e modificazioni al decreto ministeriale 4 dicembre 1985 recante: “Modalità di utilizzazione e gestione del fondo di cui all’art. 13, secondo comma, lettera e), della legge 30 aprile 1985, n.163, per l’adeguamento delle strutture e rinnovo degli arredi delle sale teatrali e musicali” – G.U. n. 169 del 23.7.86.
- Decreto Ministeriale 4 dicembre 1985 – “Modalità di utilizzazione e gestione del fondo di cui all’art. 13, secondo comma, lettera e), della legge 30 aprile 1985, n.163, per l’adeguamento delle strutture e rinnovo degli arredi delle sale teatrali e musicali” – G.U. n. 293 del 13.12.85.

**f. Circolari**

- Circolare 9 maggio 1998, n. 25 – Interventi a favore delle attività di prosa per la stagione 1998/1999.
- Circolare 2 maggio 1997, n. 24 "Interventi a favore delle attività teatrali di prosa per la stagione 1997/98".
- Circolare 30 gennaio 1997 n. 1/97 "Note interpretative in applicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 agosto 1996, n. 483, in materia di contributo sugli interessi relativi a finanziamenti concessi su sovvenzioni statali ad attività musicali e teatrali di prosa".
- Circolare 31 marzo 1995 n. 23 che disciplina gli “Interventi a favore delle attività teatrali di prosa per la stagione 1995-96”.

**g. Pareri e direttive**

- Parere 4 settembre 2001 - su questioni interpretative Decreto Ministeriale 4 novembre 1999 n.470.
- Parere 27 aprile 2001- Applicazione Decreto Ministeriale 470/1999 - Verifiche consuntivi 2000.
- Parere 3 aprile 2001 – correlazione dei contributi pubblici nei settori del teatro, della musica e della danza al costo del lavoro.
- Parere 15 febbraio 2001 – istanze proposte fuori termine nei settori rassegne e festival e degli organismi di promozione.
- Parere 27 dicembre 2000 - Applicazione Decreto Ministeriale 470/1999 (integrazione pareri del 13.6.2000 e 27.11.2000).
- Parere 19 dicembre 2000 su questioni interpretative de Decreto Ministeriale 4 novembre 1999 n.470 art. 11 – “minimi recitativi” - richiesta AGIS.
- Parere 28 novembre 2000, in tema di attività teatrali - richiesta AGIS.
- Parere 27 novembre 2000 . Applicazione Decreto Ministeriale 4 novembre 1999 n.470. Quesiti vari.
- Parere 27 novembre 2000. Applicazione dell’art.11 del Decreto Ministeriale 470/1999, ad un soggetto teatrale che ha presentato istanza, ex art. 17, comma 4, per il triennio 2000-2002, e che dal 1993 al 1997 è stato finanziato come “progetto speciale”, ai sensi delle previgenti circolari, e nel 1998 ha ricevuto un contributo per attività di promozione.
- Parere 21 novembre 2000 – Fusioni. Erogazione contributo a favore di imprese di produzione teatrale.
- Parere 11 novembre 2000 – Rappresentazioni teatrali all’estero.
- Direttiva 16 giugno 2000 – esclusione 1° istanze imprese di produzione teatrale da quanto previsto all’art.11 del Decreto Ministeriale 4 novembre 1999, n.470.

- Direttiva 13 giugno 2000. Applicazione del Decreto Ministeriale 4 novembre 1999, n.470 (Redazione Bilancio enti teatrali e applicazione art.11).
- Parere 7 giugno 2000 – “somme liquidate a consuntivo nell’anno del triennio di riferimento debbano essere computati i premi qualità previsti dal comma 2 dell’art.6 della circolare 25/98 ed i premi finali di cui al comma 3 dell’art. 12 stessa circolare”
- Parere 30 maggio 2000 – teatri stabili ad iniziativa pubblica – inoltre: applicazione art.4, co. 1 e art. 8, co.1.
- Parere 24 maggio 2000 – progetti speciali stagione teatrale 1999-2000.
- Direttiva 9 maggio 2000 – Applicazione Decreto Ministeriale 4 novembre 1999 n.470 – rapporti tra valutazione quantitativa e valutazione qualitativa, nonché in ordine alla priorità da accordare ai soggetti ai quali si applica l’art. 11 del regolamento.
- Parere 5 maggio 2000 – Applicazione art.4 del D.L. 25 marzo 1997, n.67 convertito con modificazioni con la legge 23 maggio 1997 n.135 e dell’art.1 della legge 15 dicembre 1998, n.444 – riapertura di immobili adibiti a teatro e per attività culturali.
- Direttiva del Ministro Melandri 17 febbraio 2000 – art. 11, comma 5, Decreto Ministeriale 4 novembre 1999, n. 470: incentivi alle fusioni tra soggetti teatrali.
- Direttiva 25 settembre 1997 – “Erogazione di acconti ed anticipazioni per le attività teatrali di prosa”.
- 

## 6.0 CIRCHI E SPETTACOLO VIAGGIANTE

### a. *Leggi*

- Legge 9 febbraio 1982, n. 37 "Provvedimenti a favore dei circhi equestri";
- Legge 29 luglio 1980, n. 390 "Provvedimenti per i circhi equestri e lo spettacolo viaggiante";
- Legge 18 marzo 1968, n. 337 "Disposizioni sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante".

### b. *Decreti legislativi*

- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, art. 46 - “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59”.

### c. *Decreti del Presidente della Repubblica*

- D.P.R. 28 maggio 2001 n. 311 “Regolamento per la semplificazione dei procedimenti relativi ad autorizzazioni per lo svolgimento di attività disciplinate dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza nonché al riconoscimento della qualifica di agente di pubblica sicurezza”;
- D.P.R. 21 aprile 1994 n. 394: “Regolamento recante semplificazione dei procedimenti di concessione di contributi a favore di attività teatrali di prosa, cinematografiche, musicali e di danza, circensi e di spettacolo viaggiante, nonché dei procedimenti di autorizzazione per l’esercizio di attività circensi e per parchi di divertimento”.

### d. *Decreti Ministeriali*

- Decreto Ministeriale 23 maggio 2003 “Criteri e modalità per l’erogazione di contributi in favore delle attività di spettacolo viaggiante, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163. Autorizzazione all’esercizio dei parchi di divertimento”.
- Decreto Ministeriale 8 maggio 2003 “Criteri e modalità per l’erogazione dei contributi in favore delle attività circensi in corrispondenza agli stanziamenti del FUS di cui alla Legge 30 aprile 1985 n. 163”;

- Decreto Ministeriale 12 luglio 2002 recante criteri e modalità per l'erogazione dei contributi in favore delle attività circensi in corrispondenza agli stanziamenti del FUS di cui alla Legge 30 aprile 1985 n. 163;
- Decreto Ministeriale 20 aprile 2000 "Criteri attuativi della circolare 27 settembre 1989 n. 4804/TB30";
- Decreto Ministeriale 29 novembre 1997 "Proroga al 31 dicembre 1997 del termine indicato dall'art. 1, comma 2 del Decreto Ministeriale 13 ottobre 1997;
- Decreto Ministeriale 13 ottobre 1997 "Modalità procedurali per la revisione annuale dell'autorizzazione per l'esercizio, da parte delle imprese di Paesi dell'Unione europea, dei circhi equestri e delle singole attività dello spettacolo viaggiante incluse nell'elenco di cui all'art. 4 della L. 18 marzo 1968, n. 337 (Gazz. Uff. 7 novembre 1997, n. 260)".

**e. Decreti**

- Decreto 18 febbraio 2003 n. 24 (Gazz. Uff. n. 40 del 18 febbraio 2003) recante disposizioni urgenti in materia di contributi in favore delle Attività dello Spettacolo;
- Decreto 8 maggio 2001: "Inserimento di nuove attrazioni nell'elenco di cui all'art. 4 della legge 18 marzo 1968, n. 337 (Gazz.Uff. n. 129 del 06 giugno 2001);
- Decreto 13 ottobre 1997 - Modalità procedurali per la revisione annuale dell'autorizzazione per l'esercizio, da parte delle imprese di Paesi dell'Unione Europea, dei circhi equestri e delle singole attività dello spettacolo viaggiante incluse nell'elenco di cui all'art. 4 della legge 18 marzo 1968, n. 337 (Gazz.Uff. n. 260 del 7 novembre 1997).

**f. Circolari**

- Circolare 14 novembre 2002, n. 125 "Modalità e criteri per l'assegnazione dei contributi agli operatori del settore circense (G. U. 295 del 17 dicembre 2002).
- Circolare 30 novembre 1995, n. 6 "Modificazione dell'art. 6, ultimo comma, della circolare n. 4 dell'11.08.1989, riguardante la promozione all'estero dello spettacolo italiano" (G.U. n. 106 dell'8 maggio 1996).
- Circolare 17 dicembre 1993, n. 4228/TB30 – Modifiche alle circolari 27 settembre 1989, n.4804, 8 novembre 1991, n.8848, 5 giugno 1992, n.2413 e 14 ottobre 1993, n.3531, concernenti l'attività circense e i parchi di divertimento.
- Circolare 14 ottobre 1993, n. 3531/TB30 Modifiche alla circolare 27 settembre 1989, n.4804, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 23 novembre 1989, concernente l'attività di spettacolo viaggiante.
- Circolare 5 giugno 1992, n.2413/TB30 - Modifiche alla Circolare 27 settembre 1989 n.4804/TB30, concernente l'attività circense e alla circolare 8 novembre 1991, n.88787TB30, concernente l'attività circense, di spettacolo viaggiante ed i parchi di divertimento.
- Circolare 8 novembre 1991, n. 8878/TB30 – Modifiche alle circolari 27 settembre 1989 n. 4804/TB30 e 27 settembre 1989 N.4803/TB30, concernenti attività circensi e di spettacolo viaggiante.
- Circolare 11 giugno 1991, n. 7382/TB30 – Modifiche ed integrazioni alla Circolare 27 settembre 1989 n. 4803/TB30.
- Circolare 5 marzo 1990, n. 3641/TB30 – Integrazioni alle Circolari 27 settembre 1989 n.4804/TB30 e 27 settembre 1989 n. 4803/TB30, concernenti attività circensi e di spettacolo viaggiante.
- Circolare 27 settembre 1989 n. 4804/TB30 – Modalità e criteri per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività circense e per l'assegnazione dei contributi agli operatori del settore.

- Circolare 27 settembre 1989 n. 4803/TB30 - Autorizzazione all'esercizio dell'attività di spettacolo viaggiante e concessione dei contributi agli operatori del settore e successive modifiche.
  - Circolare 16 aprile 1987, n. 4908/TB30 – Norme di attuazione delle leggi 18 marzo 1968, n.337 e 29 luglio 1980, n. 390, in materia di autorizzazione all'esercizio dell'attività di spettacolo viaggiante e di concessione dei contributi agli operatori del settore.
- g. Pareri e direttive**
- Parere 24 luglio 2000 - Interpretazione aspetti Decreto Ministeriale 17 dicembre 1999, con il quale sono stati adottati criteri attuativi della circolare 27 settembre 1989 n. 4804/TB30.
  - Elenco delle attività spettacolari, attrazione e trattenimenti di cui all'art. 4 della Legge 18 marzo 1968 n. 337 approvato con decreti interministeriali del 23 aprile 1969, 22 luglio 1981, 10 gennaio 1985, 1 giugno 1989, 10 novembre 1990, 10 aprile 1991, 9 aprile 1993 e 23 luglio 1997.

## 5.0 CINEMA

### a. Leggi

- Legge 29 dicembre 2000, n.404 "Interventi in favore del Museo nazionale del cinema "Fondazione Maria Adriana Prolo" di Torino".
- Legge 21 dicembre 1999, n.513 (stralcio) Abrogazione dei premi concessi a favore di autori di sceneggiature.
- Legge 30 aprile 1998, n.122: Differimento di termini previsti dalla legge 31 luglio 1997, n.249, relativi all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, nonché norme in materia di programmazione e di interruzioni pubblicitarie televisive.
- Legge 2 ottobre 1997, n. 346 "Disposizione per la concessione di acconti su contributi e sovvenzioni a favore delle attività cinematografiche".
- Legge 1 Marzo 1994 n. 26 Interventi urgenti in favore del cinema.
- Legge 23 giugno 1993, n.202, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 aprile 1993, n.118, recante disposizioni urgenti per la soppressione del Ministero delle partecipazioni statali e per il riordino di IRI, ENI, IMI, BNL e INA
- *Legge 20 luglio 1985, n. 400 "Norme in materia di abusiva duplicazione, riproduzione, importazione, distribuzione e vendita, proiezione in pubblico e trasmissione di opere cinematografiche" ABROGATA da art.20 D.L.vo 16 novembre 1994 n.685*
- Legge 23 luglio 1980, n.379 "Integrazione delle disposizioni dell'art. 28 della legge 4 novembre 1965, n.1213, concernente finanziamenti a film ispirati a finalità artistiche e culturali".
- Legge 23 luglio 1980, n.378 "Interventi creditizi a favore dell'esercizio cinematografico".
- Legge 23 luglio 1980, n.376 "Interventi a favore del credito cinematografico".
- Legge 20 gennaio 1978, n.25 "Incremento di fondi per il credito cinematografico".
- Legge 21 giugno 1975 n.287 "Modifiche alla legge 4 novembre 1965, n.1213, concernente provvedimenti a favore della cinematografia".
- Legge 14 agosto 1971, n.819 "Interventi a favore del credito cinematografico".
- Legge 4 novembre 1965, n.1213 "Nuovo ordinamento dei provvedimenti a favore della cinematografia".
- Legge 21 aprile 1962, n.161 "Revisione dei film e dei lavori teatrali".

- Legge 24 marzo 1942, n.419 "Istituzione del Centro Sperimentale di Cinematografia". - ABROGATA per effetto del D.Leg.vo 18 novembre 1997, n. 426.
- b. Decreti legge**
  - Decreto-legge 14 gennaio 1994, n.26 convertito, con modificazioni, dalla legge 1 marzo 1994, n.153 "Interventi urgenti in favore del cinema". L'art. 21 è stato abrogato per effetto del D.Leg.vo 18 novembre 1997, n. 426.
- c. Decreti legislativi**
  - Decreto Legislativo 8 gennaio 1998, n.3, art.5, "Riordino degli organi collegiali operanti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Spettacolo, a norma dell'art.11, comma 1, lettera a), della legge 5 marzo 1997 n.59".
  - Decreto Legislativo 18 novembre 1997, n. 426: "Trasformazione dell'ente pubblico "Centro sperimentale di cinematografia" nella fondazione "Scuola nazionale di cinema".
  - Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 154 " Attuazione della direttiva 93/98/CEE concernente l'armonizzazione della durata di protezione del diritto d'autore e di alcuni diritti connessi".
  - Decreto Legislativo 16 novembre 1994, n.685: "Attuazione della direttiva 92/100/CEE concernente il diritto di noleggio, il diritto di prestito e taluni diritti connessi al diritto d'autore in materia di proprietà intellettuale (V. art.20)
- d. Regi decreti**
  - Regio Decreto 20 Ottobre 1939 n.2237 Approvazione del regolamento di esecuzione del R.D.L. 16 giugno 1938 n.1061contenente provvedimenti a favore dell'industria cinematografica nazionale.
  - *Regio decreto 20 dicembre 1937 - XVI "Norme per l'attuazione del R.D.L. 10.9.1936, n.1946, circa l'apertura di nuovi teatri, adattamento di immobili a sale per spettacoli teatrali e concessione di licenze". – ABROGATO*
  - *Regio decreto legge 10 settembre 1937, n.1946, convertito in legge 18.1.1937, n.193 "Norme per disciplinare la costruzione dei teatri, l'adattamento di immobili e sale di spettacolo teatrale, e la concessione di licenze per l'esercizio teatrale". – ABROGATO*
  - Regio Decreto Legge 16 giugno 1928 n. 1061 Provvedimento a favore dell'industria cinematografica nazionale.
- e. Decreti del Presidente della Repubblica**
  - D.P.R. 13 novembre 2000, n.414 "Regolamento recante norme per la concessione di premi agli esercenti delle sale d'essai e delle sale delle comunità ecclesiali".
  - D.P.R. 8 aprile 1998, n. 163: "Regolamento recante norme sul pubblico registro per la cinematografia, ai sensi dell'art. 22, comma 4, del decreto-legge 14 gennaio 1994, n. 26, convertito, con modificazioni, dalla legge 1°marzo 1994, n. 153".
  - *D.P.R. 14 gennaio 1997, n. 15 "Regolamento recante norme per la concessione di premi agli esercenti delle sale d'essai e delle sale delle comunità ecclesiali". ABROGATO da art. 7, co.1, lett.a), D.P.R. 13 novembre 2000 n.414.*
  - D.P.R. 4 luglio 1967 n. 773 Modificazioni al Regio Decreto 20 ottobre 1939 n. 2237, in materia di pubblico registro cinematografico
  - D.P.R. 11 novembre 1963, n.2029 "Regolamento di esecuzione della legge 21 aprile 1961, n.161, sulla revisione dei film e dei lavori teatrali".
- f. Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri**
  - D.P.C.M. 8 Aprile 1998 n.163 Regolamento recante norme sul pubblico registro della cinematografia ai sensi dell'articolo 22, comma 4 del D.L. 14 gennaio 1994 n.26 convertito con modificazioni dalla Legge 1 marzo 1994 n. 153

- D.P.C.M. 6 febbraio 1998 Adeguamento dei diritti fissi spettanti alla società italiana degli autori e degli editori per la tenuta del registro pubblico speciale delle opere cinematografiche.
- D.P.C.M. 9 agosto 1996, n. 483 "Regolamento recante disposizioni di attuazione dell'art. 4 del decreto-legge 29 marzo 1995, n. 97, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 maggio 1995, n. 203, recante riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport".
- D.P.C.M. 2 maggio 1996 -Norme attuative del comma 5 dell'art. 17 del D.L. 14 gennaio 1994 n.26, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° marzo 1994 n.153 relativo ai contributi in conto interessi sui mutui stipulati con enti creditizi per film nazionali, industrie tecniche cinematografiche ed esercizi cinematografici.
- D.P.C.M. 30 aprile 1996 -Integrazione e modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 maggio 1995, recante criteri e modalità di utilizzo del fondo di cui al comma 4 dell'art. 27 del decreto-legge 14 gennaio 1994, n.26, convertito, con modificazioni, dalla legge 1°marzo 1994, n.153.
- *D.P.C.M. 12 dicembre 1995 "Individuazione delle opere filmiche alle quali possa essere riconosciuta la qualifica di film "d'essai" e istituzione, per tali film, di un apposito comitato". ABROGATO da art. 7, D.P.R. 13 novembre 2000 n.414.*
- D.P.C.M. 10 novembre 1995 "Modificazioni al D.P.C.M. 24.3.1994 di chiarimento dei rapporti tra produttori, distributori e venditori esteri in relazione all'imputazione dei proventi di rispettiva spettanza dei film beneficiari di mutuo a tasso agevolato".
- D.P.C.M. 26 ottobre 1995 "Determinazione della documentazione da presentare con le domande per la concessione di contributi e premi previsti dalla legge 1213/65, in attuazione del D.P.R. 21 aprile 1994, n. 394".
- D.P.C.M. 5 giugno 1995 "Determinazione dell'ammontare massimo dei costi relativi agli interventi ammessi a fruire delle agevolazioni di cui al comma 1 dell'art. 19 del D.L. 26/1994 convertito con la legge 153 del 1994, per le industrie tecniche".
- D.P.C.M. 13 maggio 1995 "Criteri e modalità di utilizzo del fondo di cui al comma 4 dell'art. 27 del decreto-legge 14 gennaio 1994, n.26, convertito, con modificazioni, della legge 1° marzo 1994, n.153".
- *D.P.C.M. 9 dicembre 1994 - Modificazioni al decreto ministeriale 7 dicembre 1971 (2) relativo alle modalità di utilizzazione e gestione del fondo d'intervento di cui alla legge 14 agosto 1971, n. 819 (3), recante: "Interventi a favore del credito cinematografico", e successive modificazioni. ABROGATO da art.9, co.1.lett.b) Decreto Ministeriale 17 ottobre 2000 n.390 – (Vedi 31 bis)*
- *D.P.C.M. 8.9.1994 - Determinazione dei criteri per la concessione dell'autorizzazione all'apertura di sale cinematografiche. ABROGATO dall'art. 8 Decreto Ministeriale 29 settembre 1998 n.391.*
- D.P.C.M. 29 marzo 1994 – Determinazione della quota degli utili da reinvestire da parte delle emittenti televisive che effettuano trasmissioni in codice.
- D.P.C.M. 29 marzo 1994 - Determinazione delle modalità di gestione del fondo di garanzia per garantire gli investimenti promossi dalle imprese cinematografiche nazionali nella produzione, nella distribuzione e nell'esportazione di film di lungometraggio dichiarati di interesse culturale nazionale e di quelli di cui all'art. 28 della medesima legge.
- D.P.C.M. 24 marzo 1994 - Norme di attuazione del D.L. 14.1.1994 n.26
- D.P.C.M. 24 marzo 1994 - Determinazione dei criteri e principi generali per la concessione di mutui relativi alla produzione, alla distribuzione ed esportazione di film di produzione nazionale e di interesse culturale nazionale.

- D.P.C.M. 24 marzo 1994 - Istituzione della giuria per la selezione delle sceneggiature che contribuiscono all'accrescimento del patrimonio artistico e culturale del cinema italiano.
- D.P.C.M. 24 marzo 1994 - Determinazione del numero, dell'importo, del termine e delle modalità di presentazione delle domande per l'assegnazione dei premi concessi annualmente a favore di autori di sceneggiature che contribuiscono all'accrescimento del patrimonio artistico e culturale del cinema italiano.
- D.P.C.M. 24 marzo 1994 - Determinazione dell'importo massimo valutabile ai fini della concessione dei mutui per progetti di opere filmiche riconosciuti di interesse culturale nazionale ed aventi rilevanti finalità culturali ed artistiche.
- D.P.C.M. 29 marzo 1994 - Determinazione dell'ammontare minimo dei costi relativi agli interventi a favore dell'esercizio cinematografico.
- D.P.C.M. 29 marzo 1994 - Determinazione delle aliquote di intervento e dei costi ammissibili per i film di produzione nazionale e di interesse nazionale.
- D.P.C.M. 29 marzo 1994 - Determinazione dell'ammontare del premio destinato ai lungometraggi nazionali ai quali venga rilasciato l'attestato di qualità.
- D.P.C.M. 16 novembre 1993 "Modificazione al regolamento per la gestione del fondo speciale di cui all'art. 27 della legge 4 novembre 1965, n.1213"

**g. Decreti Ministeriali**

- Decreto Ministeriale 22 settembre 2000, n.310: Regolamento relativo alla definizione delle condizioni e dei criteri per la concessione di un credito d'imposta per gli esercenti le sale cinematografiche, da adottarsi ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del D.Lgs. n.60 del 1999.
- Decreto Ministeriale 18 marzo 1999 n.126 "Regolamento recante norme per l'ammissione dei cortometraggi ai mutui di cui all'art. 28, comma 8, della legge 4.11.1965, n.1213.
- Decreto Ministeriale 9 luglio 1987, n.295 "Adeguamento delle disposizioni contenute nel decreto ministeriale 7 dicembre 1971, relative alle modalità di utilizzazione e gestione del fondo di cui alla legge 14 agosto 1971, n.819, recante: "Interventi a favore del credito cinematografico".
- *Decreto Ministeriale 7 dicembre 1971 "Modalità di utilizzazione e gestione del fondo di cui alla legge 14 agosto 1971, n.819, recante interventi a favore del credito cinematografico e norme sulla disciplina relativa alla richiesta ed all'assegnazione dei finanziamenti e dei contributi in conto capitale previsti dalla legge stessa" – ABROGATO*

**h. Decreti MBAC**

- Decreto 17 ottobre 2000, n.390 "Regolamento recante disposizioni per la definizione delle condizioni, della misura e delle modalità di erogazione dei contributi in favore dell'esercizio cinematografico".
- Decreto 20 luglio 2000 "Definizione della misura del contributo in favore dei produttori cinematografici, nonché di un ulteriore contributo da concedere in favore del regista e degli autori del soggetto e della sceneggiatura cittadini italiani, ai sensi dell'art. 7 della legge 4 novembre 1965, n.1213".
- Decreto 20 giugno 2000 "Criteri e modalità di intervento finanziario e termini di presentazione per l'anno 2001, riferiti al Fondo speciale per lo sviluppo ed il potenziamento delle attività cinematografiche nel settore cinema".(N.B. erroneamente pubblicato sulla G.U. come Decreto 26.6.2000)
- Decreto 17 aprile 2000 "Approvazione dei criteri di intervento finanziario per l'anno 2000 per l'attribuzione dei contributi previsti dall'art. 44 della legge 4 novembre

- 1965, n.1213, da prelevare sul fondo speciale per lo sviluppo ed il potenziamento delle attività cinematografiche di cui all'articolo 45 della predetta legge”.
- Decreto 2 novembre 1999 n.531 “Regolamento recante criteri per la definizione della misura, delle modalità di erogazione e delle finalità del contributo in favore dei produttori cinematografici, nonché di un ulteriore contributo da concedere in favore del regista e degli autori del soggetto e della sceneggiatura cittadini italiani, ai sensi dell'articolo 7 delle legge 4 novembre 1965, n.1213”.
  - Decreto 13 settembre 1999, n.457 “Regolamento recante criteri per l'assegnazione della nazionalità italiana ai prodotti audiovisivi ai fini degli accordi di coproduzione e di partecipazione in associazione, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge 30 aprile 1998, n.122.
  - *Decreto 1° settembre 1999 “Modifica della determinazione dell'ammontare dei costi ammissibili per i contributi in conto capitale a favore dell'esercizio cinematografico” ABROGATO art.9, co.1, lett. g), Decreto Ministeriale 17 ottobre 2000 n.390.*
  - Decreto 29 settembre 1998, n. 391: "Regolamento recante disposizioni per il rilascio di autorizzazione per l'apertura di sale cinematografiche, ai sensi dell'articolo 31 della legge 4.11.1965, n. 1213, e successive modificazioni" -G.U. n. 265 del 12.11.98.
  - Decreto 23 settembre 1998 (G.U. n. 254 del 30.10.98) -"Determinazione dell'importo massimo valutabile ai fini del mutuo di cui all'art. 28, comma ottavo, della L. 4.11.1965, n. 1213, per il triennio 1999-2001".
  - Decreto 3 settembre 1998: "Determinazione dei premi destinati ai lungometraggi ed ai cortometraggi, ai sensi degli artt. 9 e 11 della legge 4 novembre 1965, n. 1213" - G.U. n. 222 del 23.9.98.
  - Decreto 30 giugno 1998: "Definizione del tetto massimo della spesa ammissibile a finanziamento di film di cortometraggio" -G.U. n. 175 del 29.7.98.
  - Decreto 11 luglio 1997 "Modificazione al decreto ministeriale 24 marzo 1994 concernente "Norme di attuazione del decreto-legge 14 gennaio 1994, n. 26, recante: "Interventi urgenti a favore del cinema".
  - Decreto 26 giugno 1997 (G.U. n. 200 del 28.8.97) -Modificazione al decreto recante "Determinazione delle aliquote di intervento e dei costi ammissibili per i film di produzione nazionale e di interesse culturale nazionale".
  - Decreto 24 marzo 1997 "Modificazioni al D.P.C.M. 24 marzo 1994, recante norme di attuazione del decreto-legge 14 gennaio 1994, n. 26, concernente "Interventi urgenti in favore del cinema".
  - Decreto 30 ottobre 1996, n. 683 -"Regolamento riguardante la disciplina di commercio nelle sale cinematografiche".
  - *Decreto 13 maggio 1996 “Integrazioni dei criteri per la concessione dell'autorizzazione per l'apertura di sale cinematografiche”. ABROGATO da art. 8, co.1, Decreto Ministeriale 29 settembre 1998 n.391.*
  - Decreto 18 maggio 1995 - Determinazione del compenso spettante ai componenti dei comitati e commissioni previsti dalla vigente legislazione cinematografica.
- i. Circolari**
- Circolare 1° aprile 1997 n. 238 PCM/GA.237/2 "Criteri generali di applicazione della normativa sugli incentivi alla produzione cinematografica".
  - Circolare 7 maggio 1994 “Procedure di applicazione della legge n.153/1994.
- j. Pareri e direttive**
- Direttiva Ministro 23 ottobre 2001 – Atto di indirizzo emanato in qualità di azionista unico, ai sensi dell'art.12 della legge 12 luglio 1999, n.237
  - Parere 10 aprile 2001: selezione delle sceneggiature. Interpretazione art.8 D.L.vo 8 gennaio 1998, n.3.

- Parere 30 marzo 2001. Applicazione art.5 della legge 4 novembre 1965, n.1213.
- Parere 30 marzo 2001. Supporto materiale da utilizzare per l'esame dei film da parte delle Commissioni di revisione cinematografica (D.P.R. 11 novembre 1963, n.2029).
- Parere 23 gennaio 2001. Nulla osta agibilità teatrale (D.C.G. 14 febbraio 1938 n.153) e parere per lavoro artisti extracomunitari (Art. 14, comma 2, L. 943/1986).
- Parere 13 novembre 2000 Contributi in conto interessi per la produzione, distribuzione ed esportazione cinematografica.
- Parere 2 novembre 2000. Erogazione contributo previsto art.7 legge 1213/1965 e successive modificazioni – sui rilevamenti di quale soggetto il Dipartimento debba basarsi.
- Parere 31 ottobre 2000. Estensione benefici legge 1213/1965 a soggetti comunitari.
- Parere 20 ottobre 2000. Ambito applicazione art.3 del Decreto Ministeriale 29 settembre 1998, n.391- riserva di posti destinati stabilmente alla proiezione di opere cinematografiche italiane e di Paesi dell'unione europea.
- Parere 18 ottobre 2000: Contributo in conto interessi all'esercizio cinematografico.
- Parere 6 giugno 2000. Partecipazione Ministero Beni e Attività Culturali al Consiglio di Amministrazione di Italia Cinema s.p.a.
- Parere 30 maggio 2000. Indicazioni in ordine allo svolgimento della vigilanza sulla Fondazione "Scuola Nazionale di cinema" ai sensi del Decreto Legislativo 18 novembre 1997, n.426.
- Direttiva 24 febbraio 2000 Ministro Beni e Attività Culturali emanata in qualità di azionista unico, ai sensi dell'art. 12 della legge 12.7.1999 n.237.
- Direttiva Ministro 30 novembre 1999: erogazione contributi in conto capitale esercizio cinematografico.
- Parere 29 novembre 1999: applicazione articolo 31-bis della legge 4 novembre 1965 n.1213, aggiunto dall'articolo 10, D.L. 14 gennaio 1994, n.26, convertito con modificazioni dalla legge 153/94.
- Parere 3 giugno 1999: interpretazione art.9 d.l.vo 18 novembre 1997 n.426 recante "Trasformazione dell'ente pubblico Centro Sperimentale di cinematografia nella fondazione Scuola Nazionale di cinema" come modificato dal d.l.vo 21 dicembre 1998, n.492.
- Parere 23 aprile 1999: Scuola Nazionale di Cinema – Ritenuta d'acconto 4% sul contributo ex art. 45 comma 1, lett.i), legge 1213/65.
- Direttiva 5 marzo 1999: interpretazione del decreto legislativo 21 dicembre 1998, n.492, recante "Disposizioni correttive e integrative ai decreti legislativi 18 novembre 1997, n.426; 8 gennaio 1998, n.3; 29 gennaio 1998, nn.19 2 20; 23 aprile 1998, n.134".
- Parere 9 novembre 1998: Cinecittà Holding S.p.A. – Integrazione art.3, comma 1, Legge 2 ottobre 1997, n.346.
- Parere 6 ottobre 1998: Cumulo dei finanziamenti pubblici in favore della produzione cinematografica.
- Parere 3 luglio 1998: Liquidazione contributo ordinario dello Stato. Interpretazione L.2.10.97 n.346
- Parere 18 febbraio 1998: Competenze della Commissione Consultiva per il credito cinematografico.

**k. Bozze**

- Yyy) BOZZA regolamento art.5 legge 29 dicembre 2000 n.404 - coordinamento tra le cineteche pubbliche e private che fruiscono di contributi pubblici
- Xxx) BOZZA regolamento ex art.146 L.388/2000 -Emittenti televisive

**l. Accordi internazionali**

## XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Legge 5 novembre 1996 n.596 “Ratifica ed esecuzione della convenzione europea sulla coproduzione cinematografica, con due annessi, fatta a Strasburgo il 2 ottobre 1992.

PAESE	LUOGO	DATA	RATIFICA
ALGERIA	Roma	26.4.1989	GU n. 71 SO del 26.3.1994
CANADA	Roma	13.11.1997	GU n. 57 dell'11.3.1999
GERMANIA	Roma	23.9.1999	
NUOVA ZELANDA	Roma	30.7.1997	G.U. n. 268 del 15.11.1999
PORTOGALLO	Lisbona	19.9.1997	GU n. 58 dell'11.3.1999
TUNISIA	Tunisi	29.10.1988	GU n. 71 SO del 26.3.1994
BELGIO (Comunità francese)	Venezia	31.8.2000	
FRANCIA	Parigi	6.11.2000	

\* (Da parte italiana sono state espletate le procedure per l'entrata in vigore; mancano le notifiche da parte algerina e tunisina.)

□ (Procedure per la ratifica in corso)

• (Accordi già ratificati da parte italiana)

#### i. Accordi di coproduzione in vigore

PAESE	LUOGO	DATA	ENTRATA IN VIGORE	PUBBLICAZIONE
ARGENTINA	Buenos Aires	5.12.1952	5.12.1952	Trattati e Convenzioni – vol. LXXVIII
	Roma	24.10.1964	24.10.1964	Pg. 775
	Roma	9.12.1987	19.7.1990	GU n. 206 SO del 4.9.1989
AUSTRALIA	Roma	28.6.1993	12.12.1996	GU n. 268 del 16.11.1995
AUSTRIA	Vienna	24.4.1968	1.7.1968	Non pubblicato sulla GU
BELGIO	Roma	15.10.1970	15.10.1970	GU n. 317 SO del 10.12.1973
BRASILE	Roma	9.11.1970	4.7.1974	GU n. 317 SO del 10.12.1973
BULGARIA	Sofia	29.7.1967	29.7.1967	GU n. 183 del 21.7.1969
CANADA	Ottawa	16.6.1970	4.7.1974	GU n. 204 del 5.8.1972
CUBA	Roma	4.2.1997	23.8.1999	GU n. 83 del 9.4.1998
EGITTO	Cairo	28.12.1965	28.12.1965	Non pubblicato sulla GU
FED. RUSSA	Roma	30.1.1967	30.1.1967	GU n. 4 del 7.1.1969
FRANCIA (in corso di revisione)	Parigi	1.8.1966	1.4.1966 retroattivamente	GU n. 18 del 22.1.1969
	Firenze	13.6.1985	30.1.1989	GU n. 273 SO del 21.11.1988
	Cannes	17.5.1987	17.5.1987	GU n. 83 del 9.4.1998 (ratifica)
	Venezia	28.8.1997	1.7.1998	GU n. 163 del 15.7.1998 (entrata in vigore)
GERMANIA	Bonn	27.7.1966	27.7.1966	GU n. 18 del 22.1.1969
GRAN BRETAGNA	Sorrento	30.9.1967	25.11.1967	GU n. 178 del 16.7.1969
	Londra	5.5.1998	2.5.2000	GU n. 268 SO del 15.11.1999
ISRAELE	Gerusalemme	2.1.1985	23.9.1987	GU n. 2 del 3.1.1987
EX JUGOSLAVIA	Roma	20.1.1968	20.1.1968 provvisoriamente	GU n. 317 SO del 10.12.1973
MAROCCO	Rabat	29.7.1991	4.6.1999	GU n. 90 SO 50 del 29.4.1995
MESSICO	Città del Messico	del 19.11.1971	28.6.1974	GU n. 317 SO del 10.12.1973
REP. CECA	Praga	25.3.1968	25.3.1968	GU n. 317 SO del 10.12.1973
REP. SLOVACCA	Praga	25.3.1968	25.3.1968	GU n. 317 SO del 10.12.1973
ROMANIA	Bucarest	8.8.1967	5.12.1967	GU n. 59 del 5.3.1969
SPAGNA	Madrid Bologna	5.11.1966/10.9.1997	5.11.1966/3.6.1998	GU n. 17 del 21.1.1969/GU n. 266 del 13.11.1998
SVEZIA	Roma	24.7.1968	24.7.1968	GU n. 317 SO del 10.12.1973
SVIZZERA	Lugano	15.5.1990	23.12.1990	GU n. 278 del 26.11.1993
UNGHERIA	Budapest	21.1.1982	2.11.1984	GU n. 200 SO del 21.7.1984
VENEZUELA	Caracas	19.12.1984	28.8.1986	GU n. 111 del 15.5.1986